Anno 122 - Numero 128

Venerdì 17 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 32°
Min. Bolzano 13°
Torino (media) 20,1°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 66981 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6596.334-335; tariffe nelle 6 nazioni (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 260.000 - Estero L. 460.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 40th Avenue L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.800 - Estero: spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio lfr. 540; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 16; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 0; *Germania D.M. 2,00; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din.; *Libia din 360; Lussemburgo lf 36; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia scr. 8,50; Svizzera fs. 1,80; Svizzera Ticino fs. 1,70; *Usa $ 1,10; *Usa West Coast $ 1,75; Canone inclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Stampa: Mecfid mm 43x45; festivi, pasq. e date di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 580.000 (673.000). Comm. L. 330.000 (436.000) - Posti riservati L. 836.000 (962.000); Ricerche pers. e varie L. 580.000 (673.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.000 (parola) Famiglie L. 6.000 - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi listini - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1299,86 +0,55
MARCO 743,31 +0,95

BORSE

MILANO (Comit) 486,90 +1,01%
NEW YORK (Dow Jones) 2094,24 -37,16

OGGI
Torino Sette
Settimanale per scoprire la città

Volantini Br del delitto Ruffilli davanti ai cancelli di Bagnoli

La polveriera di Napoli

Viaggio-lampo dei delegati a Roma: vogliamo lo sciopero generale - Il consiglio di fabbrica: se arrestano un operaio per gli incidenti ci autodenunceremo - Oggi i leader Cgil-Cisl-Uil da De Michelis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il pacco è stato lasciato sul marciapiede, a neanche un metro dall'ingresso dell'Italsider di Bagnoli. La carta da imballaggio lacerata mostrava all'interno una rudimentale mascherina di legno, con su scritto a penna: «*Pericolo, non toccare*». Dall'involucro uscivano due fili, collegati a due piccole sfere di plastica nera. «*Una bomba*», si sono detti i lavoratori, e dopo pochi minuti via Coroglio pullulava di carabinieri. Gli artificieri non ci hanno messo molto per capire. Il pacco non conteneva esplosivo: era zeppo di volantini. Cento, per l'esattezza. Gli stessi con i quali le Brigate rosse rivendicarono l'omicidio del senatore Roberto Ruffilli. E le due sfere non erano delicati congegni a tempo, ma altoparlanti (collegati a un timer che non ha funzionato) che avrebbero dovuto trasmettere un messaggio registrato dai terroristi su un magnetofono collocato nella cassetta: si è appreso che dopo le note dell'Internazionale c'era la lettura del comunicato fatta da una voce priva di inflessioni dialettali.

La reazione nello stabilimento all'*exploit* dei terroristi è stata immediata: il consiglio di fabbrica ha indetto un'assemblea e uno sciopero. «*Questi sedicenti terroristi tentano di infangare dieci anni di lotte democratiche*».

Ma al di là delle reazioni ufficiali, oltre i cancelli dello stabilimento siderurgico serpeggiano inquietudine e un grave sospetto: «*Non è caso le Br han fatto trovare i comunicati pochiquattro ore dopo gli assalti dei cinquecento compagni sarà arrestato, tutto il consiglio di fabbrica si autodenuncerà per danneggiamento*», minacciano i delegati. Ma non è stato il «mercoledì nero» di Napoli a concludere con un viaggio-lampo a Roma, nel cuore della notte, e con un giro di affannose telefonate.

I delegati dell'Italsider hanno avuto colloqui strettamente informali e riservati — durante i quali avrebbero chiesto uno sciopero generale — con i tre segretari confederali Franco Marini, Giorgio Benvenuto e Antonio Pizzinato. Incontri separati: ogni rappresentante dei lavoratori di Bagnoli ha parlato con il responsabile del suo sindacato, ed ha reso conto di quei sessanta minuti di rabbia e di violenza, durante i quali i caschi gialli hanno assaltato e devastato Palazzo San Giacomo e il vecchio Maschio Angioino, sede del Consiglio regionale.

I tre segretari hanno ascoltato in silenzio i drammatici messaggi di guerra provenienti da una fabbrica «*che né ora né mai si rassegnerà ad una lenta, dolorosa agonia*». «*Tre mesi fa siete venuti a Bagnoli ad assicurarci il pieno appoggio alla nostra lotta. Gli impianti sono salvaguardati, dicevate, e ora dovete dimostrare coerenza*», è stato la richiesta dei delegati. E che hanno ripreso, Marini, Pizzinato e Benvenuto? «*L'impressione è positiva* — dice Ernico Cardillo, responsabile in Campania della Uilm —. *I segretari sono molto preoccupati per la mancanza di impegni certi su Bagnoli. L'eliminazione dell'altoforno è impensabile: significherebbe fermare il cuore dello stabilimento. I segretari hanno colto fino in fondo la tensione e la paura che in questi giorni attanagliano Napoli*».

Ed è per questo motivo che la riunione di oggi sui problemi del Mezzogiorno già da tempo prevista tra Marini, Pizzinato e Benvenuto e il vicepresidente del Consiglio De Michelis sarà assorbita completamente dalla drammatica situazione di Bagnoli.

Fulvio Milone

(Altri servizi a pag. 8)

Città vulnerabile

Sarà stata la infiltrazione di teppisti o la strumentalizzazione di gruppuscoli; non si può escludere e difficilmente lo si potrà accertare con certezza. Fatto sta che, indipendentemente dalle manifestazioni vandalistiche, a Napoli è esplosa una rabbia che ha come elemento scatenante la specifica condizione dell'agglomerato urbano napoletano. E' l'ambiente economico che di per sé nega una alternativa accettabile ed affidabile alla chiusura dello stabilimento siderurgico. Bagnoli, infatti, è la fonte del reddito non soltanto per gli operai che vi lavorano, ma anche per l'insieme delle attività economiche indotte dalle quali traggono il proprio reddito molte altre famiglie. Insomma, Bagnoli è una fetta rilevante, una delle poche finora stabili e prevedibili, dalla precaria economia napoletana.

E' questo particolare aspetto che fa di Bagnoli un caso drammatico della più generale crisi dell'acciaio. Nei bacini siderurgici del Centro Europa la distruzione di posti di lavoro non è stata certo più leggera, ma è stata meno problematica sia perché riguardava in larga misura manodopera immigrata, sia perché l'ambiente era meno ricco di occasioni di impiego alternative. Anche negli Stati Uniti la crisi è stata durissima avendo determinato una vera e propria trasmigrazione di manodopera dagli Stati siderurgici del Nord-Est verso quelli del Sud nei quali, in quegli anni, le attività petrolifere ed edilizie erano ancora in prorompente espansione. Fu un trauma sociale, ma la mentalità e la cultura di quel Paese riuscirono ad accettarlo e ad assorbirlo in tempi relativamente rapidi, tanto che oggi è storia che appartiene al passato.

In Italia, ed a Napoli in

Alfredo Recanatesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Pontefice rivolge un estremo appello al vescovo tradizionalista

Pubblicato il carteggio tra il Papa e Lefebvre

«Siamo al limite delle concessioni possibili» - Se saranno ordinati i prelati, scatterà la scomunica

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha chiesto a Lefebvre di rinunciare allo scisma annunciato per il 30 giugno, ma le speranze che la sua richiesta venga accolta sono minime. Lo scisma appare inevitabile. A conferma di ciò e nella previsione che l'appello cada nel vuoto, la Santa Sede ha inviato un «*monitum*» al presule ribelle e ai futuri quattro vescovi minacciandoli di scomunica. Un «*pressante appello*» è stato rivolto anche ai seguaci di Lefebvre perché «*ripensino la loro posizione e vogliano rimanere uniti al Vicario di Cristo, assicurandoli che tutte le misure saranno prese per garantire la loro identità nella piena comunione della Chiesa Cattolica*».

E' un'offensiva di ampie proporzioni quella intrapresa da Roma per circoscrivere i danni della prima spaccatura dai tempi del Concilio Vaticano I. La Sala stampa della Santa Sede ha reso pubblica un'ampia documentazione sui colloqui intessuti negli ultimi mesi dal prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, card. Ratzinger, per far rientrare all'ovile Lefebvre e i suoi. E' un fatto inconsueto, e testimonia sia della preoccupazione per le conseguenze di ciò che accadrà il 30 giugno, sia della volontà di lavorare defea. nelle file lefebvriane. Al...vito del Papa, e all'appello della Santa Sede, si è unita ieri la supplica dei tre presidenti delle Conferenze episcopali maggiormente interessate — Francia, Germania federale e Svizzera — al vescovo di «*ritornare sulla sua decisione, e affinché non commetta l'irreparabile*».

Fino al 30 giugno, tutto è possibile, persino un ripensamento, anche se non è probabile. Il Papa, secondo i tre presidenti (mons. Decourtray, mons. Lehmann e mons. Schwery), «*perfettamente informato di quel che mons. Lefebvre e i suoi seguaci hanno scritto e detto continua ha manifestato una straordinaria misericordia, arrivando fino al limite delle concessioni possibili*»; e successivamente ha compiuto, il 9 giugno, un ultimo tentativo per scongiurare la frattura. «*Vi esorto a rinunciare al vostro proposito* — ha scritto Giovanni Paolo II a Lefebvre — *che, se realizzato, non potrà apparire che come un atto scismatico le cui conseguenze teologiche e canoniche inevitabili vi sono note. Vi invito ardentemente al ritorno, nell'umiltà, alla piena obbedienza*».

Uno scisma per la Chiesa è «*la massima delle violenze*», come dice il vescovo di Ravenna, mons. Tonini. Papa Wojtyla, il pontefice dei gesti ecumenici e dell'unità fra cristiani, deve soffrire in maniera particolare, come si intuisce dalla sua lettera: «*Non solamente vi invito a ciò (a rinunciare, ndr) ma ve lo chiedo per le piaghe di Cristo nostro Redentore... Caro Fratello, non permettete che l'anno dedicato in modo speciale alla Madre di Dio* — si chiude la lettera del Papa — *porti una nuova ferita al suo Cuore di Madre!*».

La pena per «l'apostata, l'eretico e lo scismatico» e la scomunica «*latae sententiae*» per essere applicata non ha bisogno di un procedimento specifico: scatta nel momento in cui è commesso

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il ribelle: farò a modo mio

ECONE (Svizzera) — Dalla «Fraternità San Pio X», sede del vescovo tradizionalista mons. Lefebvre, arrivano solo conferme della ribellione agli inviti di Roma. Lefebvre ripete: «*Il 29 giugno consacrerò 15 sacerdoti, il 30 giugno 4 vescovi*». Si sarà proprio la consacrazione dei vescovi a far scattare scomunica e scisma.

Per sostenere la causa di Lefebvre o per invitarlo ad evitare lo scisma, da tutto il mondo arrivano telegrammi. C'è anche quello del vescovo di Dakar, ordinato sacerdote proprio da Lefebvre: lo prega di tornare indietro. «*In nome della Vergine Maria*».

(A pag. 9 il servizio di Giovanni Cerruti)

AGLI AZZURRI BASTA IL PARI

La nazionale di calcio gioca questa sera a Colonia (20,15) contro la Danimarca l'incontro decisivo per l'ammissione alle semifinali del campionato europeo. Basterà un pareggio agli azzurri guidati da Vialli (nella foto) per raggiungere l'obbiettivo. Alla stessa ora si sfidano a Monaco Germania e Spagna (Nello sport i servizi dei nostri inviati)

Prima sortita alla Camera per il decreto sui precari, ma il governo si salva per 13 voti

Franchi tiratori contro De Mita

Il provvedimento passa con la fiducia, ma subito dopo rischia la bocciatura nello scrutinio segreto - La Malfa: il presidente del Consiglio deve restare anche segretario della dc, è la garanzia contro le imboscate

ROMA — Franchi tiratori, per la prima volta, contro Ciriaco De Mita: appena tredici voti hanno risparmiato al presidente del Consiglio una sconfitta alla Camera proprio nelle ore della sua visita negli Stati Uniti. Per far passare il decreto-legge sui precari della scuola il governo aveva chiesto la fiducia e l'ha ottenuta con largo margine.

Ma nel successivo scrutinio segreto sull'insieme della legge, che il regolamento di Montecitorio offre come terreno di imboscata, da venti a trenta franchi tiratori hanno disertato dalla maggioranza, già indebolita dalla pubblica astensione dei psdi.

Si sono fatti vivi, i franchi tiratori, in un numero non preoccupante, ormai quasi fisiologico, secondo alcuni, quando si votano provvedimenti che danneggiano qualche interesse costituito; ma altri ricordano che in gran parte verrebbero proprio dal partito del presidente del Consiglio, la dc. Che succederebbe se il fenomeno si ripetesse, si estendesse? Alle grandi manovre per il congresso della dc si giocassero, ancora una volta, sul tabellone elettronico che computa i voti nell'emiciclo di Montecitorio? Magari intralciando i provvedimenti di austerità, volti a risanare la finanza pubblica? Ieri il segretario del pri, Giorgio La Malfa, ne ha tratto spunto per un'impennata politica.

«*Se ricomparissero i franchi tiratori* — aveva detto La Malfa, alcune ore prima del voto —, *il partito repubblicano uscirebbe dalla maggioranza*» e occorrerebbe esplorare altre possibili forme di governo. Per la stabilità del governo, non per altro, il pri chiede che De Mita rimanga insieme presidente del Consiglio e segretario della dc «*perché l'esperienza insegna che se cade un governo diretto da un segretario di partito si va dritti alle elezioni: questo pericolo spinge i partiti a una maggiore solidarietà*».

Si sapeva bene, ieri, che a molti democristiani questo decreto sui precari non piaceva, perché ritenuto troppo severo. Sono stati 318 i «sì» quando, dalle 17 in poi, i deputati della maggioranza sono stati chiamati a esprimersi in voto palese uno per uno. Erano calati a 284 (per l'appunto tredici in più del minimo necessario) quando, mezz'ora dopo, ogni deputato ha premuto il tasto nero sito dentro il suo banco. I «no», contemporaneamente, crescevano da 198 a 226.

Oltre ad avere maggiore risonanza all'estero, in questo momento, una sconfitta avrebbe rischiato di mettere in forse proprio il delicatissimo accordo contrattuale della scuola. Il decreto-legge, così come è stato approvato, immette in ruolo circa ventimila insegnanti precari (supplenti annuali) per i quali esiste un posto in organico; ne esclude quasi altrettanti per i quali il posto, per ora, non c'è. E proprio il risparmio ottenuto da questi stipendi in meno è stato considerato, dal ministero del Tesoro, una delle fonti per finanziare gli aumenti agli insegnanti in servizio.

Ma altre volte, nell'82 e nell'84, la scuola aveva generosamente imbarcato, posti o non posti, tutti i precari che avessero effettivamente insegnato per un certo periodo di tempo. C'è una controversa sentenza della Corte Costituzionale. E lo stesso ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, due mesi fa aveva minacciato di non entrare nel governo se non fossero stati adottati criteri più generosi. Senza il ricorso alla fiducia, il decreto sarebbe stato probabilmente modificato, con parecchi dc e i socialdemocratici schierati a fianco delle opposizioni.

Al voto di fiducia avevano partecipato 517 deputati. Quanti, tra le file della maggioranza, si sarebbero dileguati nell'intervallo prima dello scrutinio segreto? Quando alle 18,10 gli schermi si sono riempiti fino a totalizzare quasi cinquecento presenti, gli esperti hanno intuito che il governo non sarebbe «andato sotto». Così è stato. Quali le conseguenze? Galloni tranquillizza: «*Nei Nord i posti ci sono in abbondanza, e non ci sarà alcun problema. Nel Sud effettivamente mancano, ma molti precari potranno ottenere un posto spostandosi al Nord*». Il decreto va ora al Senato per l'approvazione definitiva.

Stefano Lepri

■ Una tv inglese «Khomeini è morto»

LONDRA — L'ayatollah Khomeini sarebbe gravemente malato e forse addirittura morto: lo ha affermato ieri sera la televisione indipendente britannica *Itn*. In un servizio da Parigi, l'emittente ha riferito che molti exuli iraniani sostengono che il capo spirituale dell'Iran è deceduto.

Amira Zamani, addetto stampa presso la missione iraniana all'Onu, ha immediatamente smentito affermando che si tratta di illazioni «*prive di fondamento*».

L'Italia corre troppo le banche alzano i tassi

ROMA — L'azienda-Italia corre troppo (marzo è stato un mese record per l'industria: sono esplosi ordini e fatturato) e per frenare la marcia e subito arrivato il «giro di vite» bancario.

Con una manovra sostanzialmente concertata (almeno tra i principali istituti di credito) le maggiori banche italiane hanno aumentato i tassi attivi, quelli applicati ai prestiti concessi alla clientela.

Il sistema creditizio ha così raccolto il segnale di preoccupazione lanciato nelle settimane scorse dalle autorità monetarie che, proprio per drenare la liquidità, avevano rialzato nel giro di un mese di circa un punto i tassi sulle operazioni pronti contro termine.

I primi a partire sono stati il Banco di Roma, la Bnl, la Comit, l'Istituto San Paolo di Torino, la Cassa di Risparmio di Roma e il Banco di Santo Spirito. Altri istituti si allineeranno oggi.

(I servizi a pagina 13)

Massimo Mila discute i quattro temi di italiano per la maturità

«Nel banco d'esame provo a stare io»

**ROMA — *Ieri per 435 mila giovani inizio della maturità con il tema d'italiano: tre prove comuni a ogni tipo d'indirizzo, una specifica. Nelle prove comuni gli allievi sono stati chiamati a occuparsi della condizione femminile nella nostra narrativa degli ultimi cento anni o a riflettere su un appello di Einstein o su un brano di Croce.*

Lo scienziato ricordava che le «cose meravigliose», apprese a scuola, sono il frutto degli «infiniti sforzi di molte generazioni», sappiano i giovani «onorare, arricchire e trasmettere» ai figli una simile eredità.

Del filosofo è stata citata una presa di posizione contro i festeggiamenti per la vittoria nella guerra del '15-'18. Festeggiamenti assurdi: cinti e pinciteri stremati dal conflitto; desolazione in Italia e in Austria, che, pure, aveva saputo «disciplinare le genti di gran parte d'Europa».

Il tema riservato al classico, ha chiamato in causa il latinista Concetto Marchesi, che invitava a non lasciarsi accecare «dai fari abbaglianti della tecnica moderna».

Migliaia di giovani stipati nelle loro aule o palestre a panzare sui temi d'italiano. Migliaia di famiglie in affanno: «*Chissà che tema gli han dato? Chissà come se la cava quello là?*».

Ogni tanto i soliti progressisti di turno scoprono: «*Ormai l'esame di Stato ha fatto il suo tempo*». Ormai cosa? Ormai da quando? Forse dal Sessantotto? Forse che le guerre mondiali e la bomba atomica hanno reso inutile lo studio? Tutto questo perché forse una volta all'esame di Stato vi hanno bocciati. E perché siete convinti che lo scopo della scuola sia d'insegnare a far soldi in fretta. Bellissima risposta a queste filisme periodiche la frase di Einstein ai giovani che costituisce il primo tema, sulle «*cose meravigliose*» che imparano a conoscere a scuola. Bellissima, ma appunto per questo un po' difficile. Come per tutte le affermazioni troppo giuste, come per tutte le verità ben formulate, c'è poco da dire. Non resta che metterle in cornice ed appenderle al muro. O scolpirle nel marmo, nel bronzo. Ma val la pena rilevare da chi viene. Se venisse da un filosofo o letterato qualunque, avrebbe poco peso. «*Aria che volà*», come dice Falstaff. Ma viene da un grande scienziato e allora quelle stesse parole pesano come piombo.

Apparentemente facile il secondo tema, ma cela un'insidia cronologica. La condizione della donna nella narrativa italiana degli ultimi cento anni. L'avessero dato ai miei tempi, un tema così, quando facevo io la maturità, mi ci scappava ancora Lucia Mondella, Ermengarda, magari la Pisana. Ma adesso, occupati giustamente a studiare la letteratura dei sette secoli precedenti, che ne sanno i ragazzi della narrativa degli ultimi cent'anni? La quale forse, non è poi nemmeno tanto larga di aperture sulla condizione femminile. Che so? Buttarsi su Pavese, su Moravia, su Alba De Cespedes (certamente mai nominata in un liceo). O ricorrere alla poesia di tipo narrativo: Gozzano, ancora Pavese.

Un invito irresistibile alla polemica il neutralismo crociano del terzo tema. Sospetto chi l'ha proposto d'un'intelligenza filosofica che sfiora la malignità. Non si tratta solo di rispolverare le solite ragioni storiche dell'intervento. «*Fu fatto perché*». Ma per rallegrarsi d'aver dato una mano alla demolizione di quella vecchia baracca traballante dell'Impero asburgico. Vengono i brividi a leggere l'elogio di quei «*grandi imperi che vennero per secoli adunate e disciplinate le genti di gran parte dell'Europa e indirizzatele al lavoro del pensiero e della civiltà*». Capisci? l'Austria che insegna la civiltà a Venezia, alla Lombardia, alla Boemia, all'Ungheria. Più che imperialismo, questo è colonialismo bell'e buono. Ma più inquietante di tutto è la scoperta di un Croce infedele al proprio pensiero e in contraddizione con se stesso. Le verità scomode Croce usava sempre avvilupparle nella carta velina di locuzioni come «*non si può non*». (Perché non possiamo non dirci cristiani). E qui è stupe-

Massimo Mila

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

E' avvenuto nel 1948, Mosca lo rivela soltanto adesso

«Terremoto in Urss: 110 mila morti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La notizia, sconvolgente, arriva dal passato: il terremoto del 1948 ad Ashkhabad, la capitale della Repubblica di Turkmenia, fece centodiecimila vittime su centotredicimila abitanti. Finora, però, nessuno ne aveva parlato in Unione Sovietica; nessuno ne aveva mai scritto. Soltanto la *Pravda*, poco dopo, l'aveva annunciato in pochissime righe. Ma senza nulla precisare, senza nemmeno parlare di vittime.

A quarant'anni di distanza, la verità affiora su *Sovietskaia Kultura*. Ed è giusto, forse, che sia proprio questo quotidiano a diffonderla. Perché il terremoto di Ashkhabad, ormai, non è più soltanto una sciagura naturale, un fatto drammatico che rase al suolo una grande città dell'Asia centrale sovietica; è, anche, una vicenda legata alla storia, alla «cultura» di questo Paese. Un evento che, così come affiora dal tempo, parla soprattutto di due società, le mette a confronto: l'Urss staliniana, che mantenne le sue ossessioni di segretezza anche dopo la morte del dittatore; e quella di oggi, dove la parola torna alla luce: un po' alla volta e con fatica, ma con ritmi e tracciati ormai bene affermati.

Il racconto di *Sovietskaia Kultura* è agghiacciante, da questo punto di vista: non per gli orrori inediti dalle distruzioni, ma per quelli seminati dal silenzio. Perché, rivela il giornale, ai superstiti venne proibito di lasciare la città, nonostante le scosse fossero continuate per quasi un anno, dopo quelle terribili della notte tra il 5 e il 6 ottobre. C'era il timore che parlassero, che raccontassero al «mondo di fuori» quel che era accaduto.

Non solo: un documentario, girato allora da un operatore degli studi cinematografici locali, venne bloccato. E a chi restò in vita fu proibito di parlare della sciagura nelle lettere ai parenti. E' facile immaginare perché la minaccia fu funzionale: sulla posta in partenza dalla città furono certo decisi controlli, vennero fatte ispezioni, capaci di scoraggiare e fermare qualsiasi «voce».

E' da chiedersi, naturalmente, perché allora si tacesse, perché nessuno, nell'Urss di quegli anni, poteva parlare di sciagure, di incidenti, di crimini. La risposta, probabilmente, è la stessa che un po' alla volta sta dando il Paese di Michail Gorbaciov: per decenni, il potere di questo Paese ha avuto terrore della parola, e soltanto era la parola torna ad essere ammessa, ad essere rivendicata. Per decenni, il potere di questo Paese ha pensato che parlare di eventi sgradevoli, di fatti negativi, perfino di sciagure naturali imprevedibili come i terremoti, sarebbe stata un'aggressione alla propria immagine, alla propria sicurezza. Al proprio falso e tronfio ottimismo. E, in un'agghiacciante confusione di situazioni e di silenzi, un tenacemente nascosto tutto: le stragi di milioni di persone, negli anni più oscuri e terribili dello stalinismo, e fatti di differente consistenza e responsabilità: incidenti aerei, dirottamenti, alluvioni, sismi.

Per questo il breve resoconto di *Sovietskaia Kultura* è un evento pari ad altre, più difficili rivelazioni affiorate negli ultimi mesi. Perché da conto di quel che sta accadendo nell'Urss di oggi: una piccola rivoluzione culturale: capace forse, se la si lascerà sviluppare, di mutare le relazioni tra evento e potere. Di liberare l'opinione pubblica. Di farne una consistente «controparte» della parola ufficiale. Anche se restano molti progressi da realizzare, anche se i ritmi del Paese e di robuste porzioni della sua classe dirigente sono segnati da abitudini antiche: anche se i timori non sono tutti svaniti, il terremoto uscito dal passato sembra giustificare una speranza: nella Russia di Gorbaciov il potere forse si sta liberando.

Emanuele Novazio

Fassino l'unico rappresentante di un partito comunista a Parigi

«Nagy, vittima per la libertà»

Nella commemorazione l'esponente del pci rinnega giudizi del passato - Fu «mostruoso» il processo che lo condannò a morte - Elogio del pluralismo - Martelli: il pci parla degli altri, ma non di se stesso

■ Al cimitero di Budapest l'omaggio di 500 persone

BUDAPEST — Circa 500 persone hanno reso omaggio ieri mattina, nel cimitero di Budapest, all'ex *premier* comunista, Imre Nagy, artefice della rivoluzione del '56 e impiccato esattamente trent'anni fa, il 16 giugno 1958, assieme ad altri protagonisti di quei tragici giorni.

Molti anziani, ma anche numerosi giovani con la bandiera nazionale, hanno deposto fiori e corone su quella fetta di prato verde del blocco 301 del cimitero di Rakoszeresztur, all'estrema periferia orientale di Budapest, dove si ritiene siano sepolti Imre Nagy, l'allora ministro della Difesa gen. Pal Maleter e il giornalista Miklos Gimes, tutti impegnati nello sforzo di offrire un comunismo «dal volto umano». La manifestazione si è svolta senza alcun incidente. La polizia ha effettuato un discreto controllo, ma non ha varcato i cancelli del cimitero.

Essa è invece intervenuta nel pomeriggio, nella piazza degli Eroi, dove una cinquantina di giovani si sono dati appuntamento per commemorare l'ex *premier*. La piazza era circondata da una sessantina di poliziotti che impedivano a chiunque di avvicinarsi al monumento agli eroi ungheresi. Secondo testimoni oculari, due persone che volevano deporre una corona di fiori al monumento sono state fermate dalla polizia.

A sera, nella chiesa dei francescani di St. Istvan, a Buda, è stata celebrata una messa in memoria delle vittime del '56. (Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Imre Nagy ha, finalmente, una tomba. E' una tomba vuota, a Parigi, perché il corpo del primo ministro comunista ungherese che si schierò con la rivoluzione del '56 e che fu catturato dai russi, sottoposto ad una farsa di processo e impiccato all'alba del 16 giugno 1958, è in qualche fossa senza nomi nel cimitero *Rakoszeresztur* di Budapest. Ma proprio per questo il monumento funebre a forma di nave spezzata inaugurato ieri mattina al *Père Lachaise*, accanto ai caduti della Comune, è un simbolo. Ed è anche una sfida: un mezzo per fare pressione sui nuovi *leaders* del regime comunista d'Ungheria perché Imre Nagy sia riabilitato assieme agli altri martiri del '56.

E' stata l'unica figlia di Nagy, Erzsebet, a scoprire il monumento — realizzato dall'architetto Laszlo Rajk, figlio di un'altra delle vittime dei processi staliniani — lungo il viale dedicato agli «stranieri morti in Francia». Al suo fianco c'erano altri parenti delle vittime del processo di Budapest, compresa la vedova del generale Pal Maleter impiccato con Nagy e altri tre dirigenti. E c'era anche Miklos Vasharely: l'ultimo dei superstiti che fu condannato all'ergastolo, ma poi graziato negli Anni 60. Tutti avevano ottenuto, almeno, il permesso di lasciare l'Ungheria per la cerimonia. Ed erano i più commossi, circondati dalle delegazioni degli esuli di molti Paesi dell'Est.

Ma nel lotto 44 del *Père Lachaise* a chiedere la riabilitazione di Nagy, con gli intellettuali guidati dal grande vecchio del dissenso ungherese, lo storico François Fejto, c'erano anche dei politici. Due venivano dall'Italia: il vicesegretario socialista Claudio Martelli e Piero Fassino, della segreteria del pci (unico rappresentante di un partito comunista presente alla cerimonia). E le polemiche tra i due partiti italiani su critica e autocritica della storia del «socialismo reale» hanno fatto dei loro interventi una specie di avvenimento nell'avvenimento, anche perché sia l'uno che l'altro hanno farse voluto inviare dalla tribuna di Parigi dei «messaggi» ad uso interno.

Così, per la prima volta in un discorso ufficiale di un dirigente del pci, quelli che in casa comunista sono stati sempre chiamati i «*fatti d'Ungheria*» sono diventati nelle parole di Piero Fassino «*la rivoluzione ungherese del 1956*». E Nagy è stato definito «*un combattente per la libertà, la democrazia e l'indipendenza nazionale*» vittima, insieme ai suoi compagni, di «*un processo mostruoso*». Per Fassino, le «*indimenticabili giornate del '56*» possono insegnare ancora molte cose sul rapporto tra democrazia e socialismo, perché Imre Nagy tentò allora di creare un sistema politico basato sul pluralismo lasciando a tutti i settori della società la possibilità di esprimersi per «*eliminare la frattura tra governanti e governati*».

Queste stesse idee che sembravano «*messe da parte se non distrutte*», ha detto ancora Piero Fassino, sono oggi «*alla base della battaglia di quelli che, in Urss e negli altri Paesi dell'Europa centrale, si battono per uscire dalla crisi attraverso la democratizzazione del sistema*». Se in Unione Sovietica ci sono già state «*numerose riabilitazioni, e in particolare quella di Bucharin*», la riabilitazione di Imre Nagy sarebbe adesso una necessità di giustizia storica e di riparazione politica.

E' lo stesso concetto di fondo che ha espresso il vicesegretario socialista. Ma per Claudio Martelli, la riabilitazione di Nagy — «*precursore dell'idealismo post-comunista*» — deve essere fatta prima di tutto in Ungheria: «*non si possono confinare perestrojka e glasnost alla sola Unione Sovietica*». E ai giornalisti Martelli ha aggiunto subito dopo, mentre stava parlando l'esponente del pci, che «*i comunisti italiani discutono molto del comunismo degli altri e poco del loro*» e che «*non basta chiedere la riabilitazione di Nagy senza spiegare perché trent'anni fa fu approvata la sua esecuzione*».

«*Anche oggi* — ha rincarato l'esponente socialista — *nelle parole peraltro nuove e incoraggianti di Fassino rimane una vistosa lacuna, un'inquietante rimozione: non c'è critica per le complicità del pci di allora, non c'è condanna di quell'omerta e di quella presunta solidarietà internazionalista. Insomma, si discute la storia degli altri comunismi, ma non si mette in questione la storia del pci, la storia di Togliatti e del gruppo dirigente formatosi nell'esperienza del legame di ferro con l'Urss*».

Le polemiche, insomma, sono continuate, sia pure non dal microfono del piccolo palco eretto nel viale del cimitero *Père Lachaise*.

Enrico Singer

FRANCIA-IRAN, RELAZIONI RIPRESE

Parigi. La bandiera iraniana sventola di nuovo sulla facciata dell'ambasciata di Teheran a Parigi a significare la normalizzazione dei rapporti ufficiali fra i due Paesi interrotti dal luglio 1987. La «guerra delle ambasciate» fu provocata dal rifiuto di un funzionario iraniano, Wahid Gordji, di farsi interrogare da un giudice francese nell'ambito delle indagini sugli attentati che nel settembre 1986 insanguinarono Parigi

Sul caso Nagy stavolta il partito previene i critici

L'anticipo del pci

ROMA — Questa volta il pci non si è fatto prendere in contropiede. Martedì scorso l'*Unità* è stato il primo giornale italiano a ricordare l'uccisione dell'ex presidente del Consiglio ungherese Imre Nagy, dell'ex ministro della Difesa Pal Maléter e del giornalista Miklos Gimes, attuate su ordine di Kadar e dei sovietici il 16 giugno del 1958. E lo ha fatto pubblicando una grande evidenza un appello (primi firmatari la figlia di Nagy e le vedove di Maléter e Gimes) che chiede la riabilitazione dei tre protagonisti dell'insurrezione ungherese del 1956.

Il giorno successivo, mercoledì, l'*Unità* ha pubblicato un'altra intera pagina sulla figura di Nagy a cura di Federigo Argentieri, un giovane intellettuale comunista che da molti anni cura i rapporti con i dissidenti dell'Est. Lo stesso Argentieri ha poi accompagnato Piero Fassino, membro della segreteria del pci, a Parigi per presenziare, nel cimitero Père Lachaise, all'inaugurazione di un monumento alla memoria del primo ministro ungherese che non volle piegarsi ai carri armati sovietici. E in questa cerimonia, alla quale ha partecipato anche il vicesegretario del psi Claudio Martelli, Fassino era presente come unico rappresentante di un partito comunista.

Sempre lo sera di mercoledì, in un dibattito organizzato a Roma dall'Istituto Gramsci, Giorgio Napolitano ha condannato senza mezzi termini l'approvazione che Palmiro Togliatti diede all'impiccagione di Nagy e più in generale il suo atteggiamento sui fatti d'Ungheria. La mattina dopo lo storico comunista Paolo Spriano, intervenendo in merito alla riabilitazione decisa da Gorbaciov di Zinoviev, Kamenev, Piatakov e Radek che nella seconda metà degli Anni Trenta furono mandati a morte come «banditi trotzkisti», ha scritto che è giunto il momento di procedere allo stesso modo anche con Trotzky. Inoltre, ed è la cosa di maggior rilievo, Spriano ha definito «*allucinante*» l'articolo col quale Togliatti giustificò quelle sentenze.

Budapest, 24 ottobre 1956. Nagy, ridiventato primo ministro ungherese, tiene il suo discorso ufficiale (La Stampa)

Il «giallo» delle lettere di Alessandro Natta e tutte le vicende connesse con il cambio al vertice del pci, han fatto passare quasi sotto silenzio questi segnali. A torto. Perché potrebbe trattarsi di manifestazioni d'una inedita volontà di fare i conti col proprio passato da parte di quel partito comunista del quale Achille Occhetto sta per prendere le redini.

Negli ultimi due anni il pci guidato da Natta per ben due volte s'era fatto cogliere di sorpresa dai socialisti (nell'autunno del 1986 da Bettino Craxi, all'inizio di quest'anno da Ugo Intini) che avevano loro chiesto dapprima una coraggiosa revisione del giudizio togliattiano sulle vicende ungheresi e poi, dopo la riabilitazione di Bucharin, di ridiscutere l'intera figura storico-politica di Togliatti. Natta in persona aveva offerto lo spunto alla prima offensiva craxiana lasciandosi sfuggire nel corso di una visita a Budapest (ottobre 1986) un giudizio sui fatti d'Ungheria che metteva ancora sullo stesso piano vittime e carnefici. Per placare la polemica il segretario del pci s'era poi visto costretto a rettificare il tiro con una lunga intervista all'*Unità* («*L'insurrezione di Nagy* — disse — *fu un fatto terribile e lacerante... Togliatti commise errori e anche, forse, non secondari*»).

Ma persistevano molte ambiguità. Ambiguità che tornarono alla luce pochi mesi fa quando Intini, portavoce ufficiale del partito socialista, con un articolo sull'*Avanti!* pubblicato il 7 febbraio di quest'anno, chiese ai comunisti di approfittare del caso Bucharin per aprire una discussione su quel Togliatti che ne aveva avallato la condanna a morte definendolo «*doppiogiochista e traditore*» e che ancora nel 1958 (cioè due anni dopo il XX congresso del Pcus in cui Kruscev aveva denunciato i crimini del dittatore georgiano) disse che la destalinizzazione era «*una di quelle parole che servono per eludere i fatti*».

Ancora una volta il pci fece muro attorno alla propria tradizione e a Togliatti. Alcuni dirigenti ammisero che c'era qualcosa da discutere della figura dell'ex segretario; ma, a loro avviso, non era accettabile che i socialisti sollevassero una questione morale sul suo conto. Probabilmente non era estraneo a questo riflesso di difesa il fatto che alla guida del partito ci fosse ancora Natta, un uomo che per molte generazioni aveva condiviso tutti i drammatici sbagli commessi dall'illustre predecessore. E che per questo era naturalmente più cauto nei confronti della revisione o comunque poco incline ai pubblici ripensamenti.

Adesso è possibile che con Occhetto (il quale, va ricordato, nei mesi scorsi, sulla scia di un'intuizione di Rosario Villari, si è spinto a proporre persino una «*riconciliazione e una rielaborazione storica*» della rivoluzione d'ottobre) l'aria cambi. Ma cosa deve accadere perché cambi davvero e del tutto? Una ricetta la offre il filosofo, ex deputato comunista, Massimo Cacciari, il quale suggerisce di non procedere a singhiozzo, di autocritica in autocritica, errore per errore, ma di cercare una spiegazione logica complessiva che dia conto dell'insieme dei suddetti errori. D'altra parte Occhetto ha già promesso di rompere col continuismo: adesso sono in molti a sperare che il buon esempio dato col caso Nagy sia il primo passo verso questa rottura.

Paolo Mieli

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Un'orda di voraci vichinghi

Venerdì 10 / lunedì 13, se gli insorgenti venissero dal Nord. Adesso nessuno ricorda come s'iniziò il fenomeno, chi fu a dare l'esempio, chi era il giovane alto e biondo dagli occhi incredibilmente azzurri che per primo si presentò alla frontiera col passaporto di Bellonja, lo Stato nordico entrato in crisi vent'anni fa. Ci si è accorti dei vichinghi, quando era ormai troppo tardi. Si calcola che siano trecentomila i biondi miserabili residenti illegalmente nel nostro Paese, disposti a tutti i mestieri, capaci di affrontare le fatiche e i disagi che abbiamo cancellato dalle nostre abitudini, disposti a lavorare per un boccon di pane e senza copertura sindacale.

Muniti di un loro forzo francese, invadono la tranquillità delle nostre spiagge familiari offrendo tappeti, sigarette di contrabbando e non di rado materiale pornografico annunciandosi con un lezioso: «*Vuole-u uscité?*». Sorridono con i denti bianchissimi e acuminati sotto la zazzeretta bionda: piacciono alle più debosciate tra le nostre donne ed è nauseabondo il tono delle leggende che li circonda. Tutto sembra loro preferibile al puro e semplice ritorno a Bellonja: alcuni, per non essere imbarcati fanno lo sciopero della fame. Ma ne abbiamo colpa noi se Bellonja, il Paese che confina con la Lettonia e la Lituania, è entrato in una crisi economica gravissima e se il mercato del legname non basta più?

Ogni giorno gruppi di vichinghi passano la frontiera con la scusa di fare del turismo e non ripartono più. Noi non siamo razzisti, ma ci chiediamo quale lavoro troveranno i nostri figli, se è vera che si incominciando proditoriamente anche un'ondata immigratoria di vichinghi diplomati e laureati (tanto, in Bellonja le lauree sono pezzi di carta e si regalano). Fra un poco, a passeggio, nei capannelli il bel bruno di casa nostra cederà definitivamente il posto al bioddiccio nordico. E non si fa niente per arginare l'orda?

Martedì 14, se scendesse in Paradiso. Il Sovrintendente del Paradiso fu chiamato da un San Pietro particolarmente imbarazzato: «*Capisco le necessità di gestione, sfoltire le nuvole, tener puliti i viali, tutti lavori che gli angeli non vogliono più fare; ma sai chi hai lasciato entrare? Secondo le recenti statistiche, ci sono quarantamila diavoli in paradiso, che vengono qui attratti da un lavoro sicuro e dalle buone condizioni generali. In inferno sono in soprannumero, sfruttatori da quando girano voci sul furto e la corruzione che non sono più peccato*». Il Sovrintendente s'arrabbiò: «*Accetto le mie colpe, ma bisogna dare un giro di vite. Rispediamoli tutti all'inferno e chiudiamo le frontiere. Perché chiederci il numero chiuso di santi, perché sollecitarci a mantenere il Paradiso un luogo felice per pochi se poi l'inferno in tempi dei suoi? E chissà quanti diavoli nascono ogni minuto... Ricacciamoli*». San Pietro era pensieroso: «*Ormai li hai fatti entrare, ricordati che sono come noi, solo un poco più fuliggginosi, più neri. Non vorrei che la questione fosse diventata politica, il nostro dovere è prevenire il minimo disordine*». Ma già le sinistre hanno fatto affiggere un manifesto: «*Purgatorio per tutti*».

Mercoledì 15 / giovedì 16, quale telecronaca per gli europei? Un piccolo problema, per chi segue gli europei di calcio, riguarda i telecronisti: li preferite partecipi o distaccati? appassionati o compassati? Non si dice l'uso emotivo della telecronaca alla maniera sudamericana, urla e strida, quasi un deliquio ad ogni gol; ma, certo, la flemma non è inebriante, fa nascere il sospetto di un profondo disinteresse.

Metti, il telecronista freddo incaricato di una partita dell'Italia: «*Ecco Vialli che ruba palla* (pausa, voce bassa) *convoge al centro* (pausa, molto distratto), *ora è segna* (pausa, con voce incolore), *è il terzo gol, all'ottantaseiesimo la situazione è di tre a due per l'Italia* (pausa), *il gioco prosegue, forse c'è un rigore per gli avversari* (dormicchia)...». E' vero, con quel che succede negli stadi e fuori, la tendenza ragionevole è verso la telecronaca morbida, ma è un fatto che non soddisfa; non eccita i sentimenti, però non arriva neanche alle orecchie.

Nell'incertezza la Rai ha adottato per le partite importanti la formula di compromesso, detta anche formula Pizzul. Il telecronista come vecchio zio che regalgusce rumorosamente: «*Non bisogna fare di questi svarioni... ragazzi, c'è da rimboccarsi le maniche... più serrati in difesa... ordine a centro campo... questo è solo un tiraccio... Altobelli fa una smorfia di dolore, speriamo non sia niente... Baresi è matto, deve mangiare di più*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Città

particolare, il caso è oggettivamente diverso. Si intreccia con la tenuta di una economia ancora basata più sugli espedienti che sulle iniziative produttive e di un ordine pubblico che, come si è visto mercoledì, può facilmente saltare.

La carica esplosiva è stata potenziata nel tempo anche dall'inconcludenza nella gestione della crisi. Basti considerare che solo ora, giugno '88, e solo per gli ultimatum della Cee, il governo ha formulato un piano per risolvere la questione di Bagnoli. Questo prevede il mantenimento in attività di una parte dello stabilimento (mentre la Cee, in base alla programmazione dei tagli produttivi formulata da anni, insiste per il totale smantellamento) e soprattutto traccia un quadro che dovrebbe essere rassicurante per la creazione nell'area di una congrua quantità di nuovi posti di lavoro.

Fino alla formulazione di questo piano, però, non si è fatto niente. Si è accettato, per la incapacità politica di imbastire qualsiasi alternativa, di finanziare le gigantesche perdite che la Finsider doveva sopportare per lo stabilimento di Bagnoli. E si è fatto anche di peggio: malgrado l'Italia fosse già in mora per non aver ridotto la produzione siderurgica nella misura stabilita in sede comunitaria, sono stati investiti 600 di miliardi per aggiornare il laminatoio, cioè quella parte rilevante dello stabilimento che ora il piano prevede di mantenere in attività.

Ma anche il piano ora definito appare aleatorio. Non solo perché diverge sostanzialmente dalle impostazioni della Cee, con la quale, pertanto, deve essere contrattato cominciando col superare la già dichiarata opposizione tedesca, ma soprattutto perché è di una disarmante genericità per quel che riguarda le iniziative sostitutive e la creazione dei relativi posti di lavoro. Sotto questo profilo è un *collage* di ipotesi delle quali, sia per quanto riguarda il campo di pertinenza dell'Iri, sia per quanto è affidato alla promozione della iniziativa privata, è assai arduo scorgere il fondamento economico ed il supporto finanziario.

Indipendentemente dall'esito della trattativa con la Cee per mantenere, sia pure parzialmente, in attività lo stabilimento di Bagnoli, il piano segue la solita logica dell'assistenzialismo che tanto disastrosamente ha sconvolto lo sviluppo socio-economico di Napoli. E non solo di Napoli.

Alfredo Recanatesi

Nel banco

facente sentire il filosofo della Storia esortare alla riverenza (riverenza, non entusiasmo: «*far festa perché?*»), «*davanti all'ineluttabile compiersi incessante del destino «storico» per creare nuove forme di vita*». Non si trova più che il destino cinico e baro.

Il sospetto di malizia intelligentissima nella scelta dei temi si avvalora in presenza del quarto, l'elogio di Concetto Marchesi alle vecchie lucerne contro i fari abbaglianti della tecnica moderna. A parte che Concetto Marchesi è forse un Carneade per la maggior parte degli studenti, ora che la sua magnifica *Storia della Letteratura romana* non è più molto diffusa nelle scuole, sarebbe una tentazione forte accoppiare il terzo e quarto tema per divertirsi a vedere tutti e due, il grande liberale e il grande comunista, a diffidare delle «*nuove forme di vita*».

Il giovane D'Annunzio, quando al Liceo Cicognini gli avevano dato da commentare una «*pensata*» frase del filosofo Augusto Conti, «*La felicità è sempre sull'altra riva*», aveva scritto: «*Svolgimento. Beato chi ci arriva*», e aveva consegnato il foglio. Modestamente, sul quarto tema, all'elogio delle vecchie lucerne, avrei risposto anch'io con quattro parole: «*Preferisco la luce elettrica*».

Massimo Mila

(A pag. 7 il servizio di Clemente Granata e i testi completi dei temi).

Lefebvre

l'atto. Inoltre il Codice di Diritto Canonico prevede, nell'art. 1382 che la scomunica comminata a chi ordina un vescovo senza il consenso del Papa, così come quella inflitta al vescovo «illegittimo», possano essere tolte solamente dalla Santa Sede.

Le concessioni fatte a Lefebvre nel protocollo d'intesa sono davvero molte: fra l'altro non gli era stata chiesta nessuna ritrattazione per tutto ciò che aveva scritto e detto (accuse di eresia comprese) su Paolo VI e Giovanni Paolo II. Tanta generosità da parte della Santa Sede si spiega con il desiderio di evitare lo scisma, uno squarcio deturpante all'immagine del pontificato. Ma c'erano anche altri motivi. In primo luogo le simpatie e gli appoggi di cui godeva il vescovo anche nella chiesa fedele a Roma.

Inoltre c'è la forza, economica e di penetrazione. Quattro seminari, oltre duecento preti, 300 seminaristi, un centinaio tra frati e suore, settanta case sparse in tutto il mondo, un istituto di livello universitario a Parigi collegato alla Sorbona, appoggi economici e finanziari solidi e discreti in Germania e Francia, un centinaio di migliaia di fedeli, rendono Lefebvre un interlocutore di tutto rispetto. E in grado di giocare un ruolo concorrenziale verso la Chiesa di Roma sia nei Paesi di lingua inglese (sensibili alle liturgie solenni, preconciliari), sia in America Latina, dove la Fraternità, appoggiata da elementi di destra, raccoglie più simpatie, presso alcuni regimi, dei vescovi progressisti fedeli al Papa.

Marco Tosatti

L'Editrice LA STAMPA

L'Editrice bandisce un concorso per **20 borse di studio** da assegnare nell'anno 1988.
Le borse di studio mirano ad offrire una **opportunità di formazione alla professione giornalistica** attraverso la frequenza di corsi teorici e pratici.
Il concorso è rivolto ai cittadini italiani nati dopo l'1/1/1960, che abbiano conseguito un **diploma di laurea** con una votazione non inferiore a 100/110 o punteggio equipollente **oppure** siano **iscritti all'Albo dei pubblicisti.**
L'assegnazione della borsa comporta, per la durata di 6 mesi a partire dal novembre '88, l'obbligo di frequenza "full time" delle attività formative predisposte.
L'importo di ciascuna borsa di studio viene fissato in L. 7.000.000 (al lordo delle ritenute fiscali) erogabili in sei quote mensili.
Per i residenti fuori Torino e provincia sono previste agevolazioni per il soggiorno a Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare a:

Editrice LA STAMPA
Via Marenco, 32 - 10100 TORINO

entro il 15/7/1988, citando su busta il riferimento **Borse Studio '88:**
- l'allegato **modulo** debitamente compilato e firmato
- un **curriculum vitae dettagliato,** corredato di fotolessera, con tutte le notizie ritenute utili dal candidato (eventuali collaborazioni giornalistiche precedenti o in corso, specializzazioni conseguite in materie giornalistiche, interessi culturali, lingue conosciute, soggiorni all'estero, ecc.) **allegando:**
- fotocopia della documentazione relativa al titolo di studio conseguito (la più dettagliata possibile)
- fotocopia eventuale tessera di iscrizione all'Albo dei pubblicisti
- fotocopia delle eventuali collaborazioni giornalistiche

Costituirà titolo preferenziale la buona conoscenza della **lingua inglese.**
I candidati ritenuti idonei in base ai curricula saranno convocati a Torino nel mese di settembre / ottobre per prove tese ad approfondire le attitudini, la preparazione culturale generale e la conoscenza della lingua inglese.

MODULO PARTECIPAZIONE BORSE STUDIO '88

COGNOME NOME
DATA DI NASCITA LUOGO
DOMICILIO VIA CAP
CITTÀ PROV. TEL.
☐ Diploma Data conseguimento Punteggio
☐ Laurea in Data conseguimento Punteggio
NO SI Iscrizione all'Albo Pubblicisti di Dal
NO SI Conoscenza lingua inglese: livello
Data Firma

NIKOLAJ KARAMZIN 200 ANNI DOPO

Lo Zar della storia

La situazione dello storico Nikolaj Karamzin (1766-1826), personaggio scarsamente noto in Occidente, nell'ambito della cultura russa sia ottocentesca sia contemporanea appare complessa, perché l'individualismo del suo pensiero e la sua innata probità ne rendono arduo l'incasellamento. Uscita con grande successo tra il 1818 e il 1826 la *Storia dello Stato russo*, questa sua opera principale non fu più ripubblicata integralmente. Dopo aver suscitato l'irritazione tanto degli zar quanto dei decabristi, anche in questo secolo varie sue idee — l'adozione della *«teoria normanna»*, le riserve sull'abolizione della servitù della gleba — contribuirono a confinarlo in una specie di limbo.

Attualmente si può invece parlare di un vero *boom* di Karamzin nell'editoria sovietica: mentre le ristampe di varie opere si susseguono, si sta progettando un'edizione in molti volumi della *Storia dello Stato russo*. Il mutato atteggiamento si spiega con alcune caratteristiche dello storico. Grazie alle tendenze russofile che si sono manifestate in Urss negli ultimi anni, il mensile *Moskva*, esponente di tale orientamento, sta pubblicando a puntate, sin dal gennaio 1988, l'intera *Storia dello Stato russo* (senza le note) e intanto è uscito, con una tiratura di 200 mila copie, un libro dell'illustre studioso Jurij Lotman, che di Karamzin si occupa sin da quando, finiti i sei anni nell'Esercito (quattro al fronte), poté, nel 1946, tornare all'Università di Leningrado.

* *

Il titolo della nuova opera, *Sotvorenie Karamzina*, che si può tradurre con «L'autocreazione e l'autorealizzazione di Karamzin» (ed. Kniga, Mosca), è desunto da una frase del filosofo Caadaev (1850). Lotman definisce così la sua impresa: *«Il romanzo-ricostruzione è un genere particolare. Il suo soggetto è creato dalla sola vita... I capitoli documentari che hanno il carattere della ricerca e dell'indagine sono inevitabili e si alternano con i capitoli nei quali l'analisi deve cedere il posto all'immaginazione... Il romanzo-ricostruzione è più rigoroso e, per qualche verso, più povero del romanzo biografico... Il romanzo-ricostruzione è l'archeologia della cultura. E' chiamato a ricreare con la massima attendibile compiutezza gli anelli mancanti della cultura»*.

Ricostruire la vita intellettuale del protagonista — non esistevano né documenti né diari né una biografia, e c'erano poche lettere — richiese un immenso e paziente lavoro. Ecco dunque Lotman rievocare il viaggio di Karamzin a Berlino, Lione, Ginevra, Parigi, Londra e altre città (1789-90), gli incontri con gli uomini celebri: Kant, Wieland, Herder, Lavater. A Parigi Karamzin frequenta i vari *salons*, i caffè, i teatri, ascolta Mirabeau, Robespierre, la rivoluzione francese è per lui *«un tentativo di realizzare un'utopia, è la repubblica dei saggi di Platone... Più che un ordinamento sociale-politico, la repubblica è un ordinamento fondato sulla verità statale e su una disciplina dittatoriale»*. Morirà la monarchia il più felice e degna di fiducia, poiché non ha esigenze eccessive nei confronti dei cittadini e può elevarsi a partire da quel livello di moralità al quale le repubbliche crollano.

Con altrettanta premura vengono descritte vita e attività di Karamzin dopo il ritorno in patria. Vuol diventare uno scrittore e intanto si veste con stravaganza, arricciandosi il nomignolo di *«Pappagallo scrivente»*, annuncia con tono presuntuoso la pubblicazione del *Moskovskij zurnal*, parla con condiscendenza della rivoluzione francese, scandalizza con un *Messaggio alle donne* in versi e anche con il suicidio, condannato dalla Chiesa, della protagonista nel romanzo *Povera Liza*.

Insieme con la ricostruzione delle opere di Karamzin, Lotman, ed è questo l'aspetto più affascinante del libro, pone in rilievo il ruolo del suo protagonista quale stimolatore della cultura russa. Benché per qualche verso Karamzin possa apparire un conservatore, l'idea del progresso rimaneva una sua base costante, che significasse l'ininterrotto sviluppo della scienza, l'evoluzione della lingua o la fede in una tolleranza crescente. Le sue *Lettere di un viaggiatore russo* fecero epoca nella cultura russa. In realtà, non erano lettere e il resto non era autobiografico, si trattava invece di *«un'opera d'arte che, abilmente, finge di essere un documento esistenziale»*.

Nell'ultimo decennio del Settecento Karamzin, convinto che le vie del progresso fossero uniche per tutti i popoli e che quindi l'acquisizione dell'esperienza culturale degli Stati europei fosse indispensabile, giudicava decisamente positive le riforme di Pietro il Grande. Qui Lotman si lancia in un inaspettato e suggestivo confronto tra lo zar riformatore e il dotto gentiluomo. Karamzin, secondo l'autore, vedeva una somiglianza tra il suo viaggio in Europa e la *«grande ambasciata»* dello zar, ma riteneva che l'opera del sovrano non fosse conchiusa. *«Pjotr*, scrive Karamzin, *ci innalzò con la sua poderosa mano e noi in pochi anni quasi li raggiungemmo»* (i tedeschi, i francesi, gli inglesi). L'ipotesi di Lotman è fondata proprio sul *«quasi»*.

Compito di Karamzin era insegnare ai contemporanei *«l'arte di vivere»*. Questa *«seconda riforma pietrina»* poteva realizzarsi mediante l'azione degli uomini di cultura, innanzitutto gli scrittori, e siccome la parte più importante era la riforma della lingua, è chiaro che Karamzin *«attribuiva a se stesso il ruolo principale. Supporre quindi che commisurasse la propria attività con quella dello zar non sembrerà un'esagerazione. La riforma di Karamzin si presentava come la continuazione di quella di Pietro il Grande»*.

La lingua viene ora secolarizzata al fine di creare un nuovo uomo di cultura, un uomo di mondo, e tale compito è affidato al *Moskovskij zurnal* e alle *Lettere di un viaggiatore russo*. Divulgatore competente, Karamzin offre al lettore la possibilità d'identificarsi con il protagonista e, secondo Lotman, l'esperimento riesce: tra il 1780 e il 1800 nasce il lettore in quanto categoria culturalmente rilevante. E pur ammettendo che nella letteratura russa vi siano stati scrittori più grandi di Karamzin e talenti più notevoli, Lotman lo pone al primo posto per l'influenza esercitata sul lettore e sulla cultura della sua epoca.

Anche il celebre studioso della letteratura Boris Ejchenbaum (1886-1959) in un saggio del 1916, recentemente ristampato, definisce la *Storia dello Stato russo «non tanto una storia quanto un'epica eroica* (...). *Karamzin fu non solo un artista ma anche un pensatore e, si può dire, il nostro primo filosofo* (...). *Il suo pensiero oscilla tra empirismo e idealismo»* (Boris Ejchenbaum, *O prose, o pisatel*, Chudozestvennaja literatura, Leningrad) Puskin, infine, foggiò una formula che entrò nell'uso comune: *«La Russia antica, si direbbe, è stata scoperta da Karamzin come l'America da Colombo»*.

* *

Malgrado la minuziosa e appassionata ricostruzione, il libro di Lotman è tuttavia deludente perché ne è stato escluso di deliberato proposito l'aspetto più interessante. A pagina 202 si legge: *«La opinioni politiche di Karamzin sono state studiate abbastanza bene e in quanto tema indipendente esulano dal piano del presente libro»*. Un solo concetto, in quanto intimamente collegato con *«il problema biografico della formazione della personalità»*, viene posto in rilievo, quello della libertà politica, mai confusa da Karamzin con il problema dell'indipendenza personale. Mentre nel rapporto tra individuo e Stato talvolta è concessa la priorità allo Stato, espressione degli interessi di tutti, l'indipendenza riveste parte imprescindibile del concetto stesso di storia.

Per il resto Lotman si contenta di rievocare le vicende esterne delle opere politiche, le simpatie bonapartiste di Karamzin (simile in questo al principe Andrej e al Pierre Bezuchov di Tolstoj), la sua dichiarazione *«di sentimento rimango repubblicano e insieme fedele suddito dello zar russo»*. Ma i pensieri formulati nel *Memoriale sull'antico e la nuova Russia*, uno dei più importanti documenti politico-sociali dell'epoca di Alessandro I, e nella *Storia dello Stato russo* non vengono analizzati.

Lia Wainstein

USA, SI DIFFONDE LA SINDROME ANSIOSA DA VIDEO-TERMINAL

Ma tu, piaci al computer?

Molti avversano le macchine intelligenti - Ma c'è chi ha il dono di stabilire con loro un rapporto privilegiato «di simpatia» - Da un lato frustrazione, supercontrolli da Grande Fratello, rischio di autoritarismo - Dall'altro, lavoro meno parcellizzato, più intellettuale e possibilità di «conoscenza»: così nasce la nuova democrazia dei calcolatori

Odiato o amato, il computer è sempre più diffuso. Nella foto, due giovani americane lo adoperano come strumento di studio

NEW YORK — «Eravamo nel 1978, stavo lavorando alla mia tesi di dottorato», racconta la *prof. Shoshana Zuboff*, esperta di nuove tecnologie alla *Harvard Business School*, «quando una grande banca mi ha chiesto una consulenza. A quel tempo c'era la prima generazione di video terminals. Volevano da me una risposta a questa domanda: perché gli impiegati sono infelici?».

Shoshana Zuboff subito si è accorta che la domanda era mal posta. E' vero, gli impiegati erano infelici. Ma lavoravano meglio e con minore fatica. Inoltre c'era stato un grande livellamento che aveva reso meno ripetitive certe mansioni, ma aveva anche scoperchiato certe funzioni privilegiate, l'autorità di mettere la sigla in calce al foglietto che ti viene passato da un altro, l'autorità di astenersi fisicamente dal fare mentre gli altri fanno, di esercitare la propria funzione sorvegliando gli altri.

Ma l'azienda sentiva soprattutto tensione, e all'investigatrice Zuboff *la ragione della tensione è sembrato di trovarla nella frase di una brava impiegata con dieci anni di anzianità: «Pazi*, il mio lavoro è sparito, non consiste più in niente, non ho niente in mano, non tocco nulla tranne i tasti, non vedo niente tranne il terminale. Non ho cassetti, né archivi, non devo ricordare o prendere nota di niente. Come impiegata esisto solo quando accendo lo schermo. Ho l'impressione che il mio lavoro sia sospeso in aria».

Oggi, in un libro importante che si intitola In the age of the smart machine *(Nell'età delle macchine intelligenti) la Zuboff ammette di non essere riuscita, durante quella missione, né a persuadere la banca che la tensione dei dipendenti aveva buone ragioni, né a persuadere i lavoratori che qualcosa di radicalmente nuovo stava cominciando e che ne erano l'avanguardia.*

Era lo stesso anno in cui un dirigente della Ford Motor Company, poi diventato il capo di quell'impresa, aveva detto tutti di sorpresa con un discorso in cui preannunciava la totale riorganizzazione del lavoro. «Sarà un lavoro senza carta, senza servitù, senza distribuzione di ambienti secondo i gradi, senza archivi, e l'unica traccia resterà sempre e soltanto dentro la memoria del computer. Lavoreremo insieme, comunicheremo continuamente, a tutti i livelli, nessuno potrà dire di essere stato escluso, nessuno di essere il solo autore di un progetto».

Ribellione

Dieci anni dopo la Ford non ha subito la drastica riorganizzazione di cui parlava Peterson. Ma tutto il lavoro, in tutte le aree del mondo investite dalla nuova rivoluzione delle comunicazioni e della tecnologia soft sta cambiando. I segni di ansietà, e anche di ribellione, di cui parla la Zuboff continuano.

Racconta il prof. Gary Marx, sociologo al Massachusetts Institute of Technology, che si è diffuso nell'industria dei trasporti americana l'uso di installare il piccolo computer Tripmaster sul cruscotto degli autocarri. Da quel momento il centro di controllo sa con esattezza dove si trova il veicolo, a quale velocità sta viaggiando, se, dove, per quanto tempo si ferma. Il guidatore può spegnere il motore dell'autocarro ma non il computer. Con il diffondersi di Tripmaster è cominciata una grave crisi di personale. Non si trovano più camionisti. I guidatori dei giganti dell'autostrada che hanno dominato la scena di tanti film, dopo tutto, avevano scelto quel mestiere per essere un po' di indipendenza.

Chi studia i modi di lavorare si accorge subito di un distacco fra il «prima» e il «dopo», il «nuovo» e il «vecchio», un distacco che separa non solo il lavoro ma anche la vita. Il «nuovo», dopo un esordio incerto, tende a diventare pratica di massa (come sta accadendo con i computer). Dunque il solco del distacco si fa subito profondissimo rispetto al «vecchio» lavoro. Lungo quel solco, si allineano due schieramenti. Di una parte quelli trasportati in avanti dalle nuove macchine. Dall'altro gli esclusi, che sono rimasti legati a vecchie mansioni e rischiano di affondare con esse. E quelli che rifiutano perché non se la sentono di legarsi a questo nuovo genere di macchine.

«C'è il rischio», avverte Robert Howard, direttore della Technology Review, e autore di un libro che nel titolo fa il verso a *Orwell*, Brave New Workplace, «che queste due masse si dividano anche nel pensare, desiderare, chiedere e difendere il lavoro, così che alcuni si orientano solo sul "vecchio", altri cercano solo il "nuovo" e in parte cadranno in un vuoto di cultura, di orientamenti, persino di lotte sindacali sconnesse con la loro realtà».

Ma il futuro passa di qui. Resta il problema di fare un inventario del nuovo, delle sue promesse e dei suoi pericoli. Che cosa cambia per le persone? Al primo posto c'è il gioco (interplay, dicono gli esperti di lavoro in America) fra persona e macchina. La macchina rifiuta di riconoscere un dato che ha sempre avuto enorme rilievo nel mondo del lavoro. Uomo o donna? Il terminale e i milioni di percorsi del dato cercato o estratto lo ignorano, e lo ignoreranno per sempre. Non ignorano però la sintonia che può realizzarsi, in termini di velocità e flessibilità di chi dialoga, con la macchina. E' il fenomeno che i tecnici chiamano della «simpatia», un nuovo tipo di privilegio che dipende dal rapporto tra carattere, personalità, temperamento, attitudini di qualcuno da un lato, e ritmi, tempi e dati di funzionamento della macchina dall'altro. Un tipo di persone rispetto ad altre, finiranno per trovarsi meglio con la macchina, e per prevalere; una «raccomandazione» genetica di cui forza comincerà a sentirsi per i corridoi degli uffici, e rimpiazzerà la raccomandazione politica o quella personale. «L'uomo molto vicino a...», una frase che ha cambiato tante promozioni, magari sottovoce, sarà forse, fra poco, l'uomo più vicino, per riflessi e adattamento, alle esigenze del terminale.

Però cambia anche il controllo. Su questo punto si centra l'attenzione degli esperti di lavoro, adesso, in America. Il controllo del computer sulle persone può essere totale (ci sono aziende che programmano il terminale per riferire sulle telefonate a casa e sulle interruzioni per andare in bagno), può diventare il vero Grande Fratello. Oppure può portare a un modo di lavorare sempre più orizzontale, in cui molte funzioni si espandono, alcune un poco si abbassano e una cooperazione grandissima si stabilisce intorno ad alcuni grandi temi di lavoro comune.

Qui si disegna un problema interessante, rispetto alla struttura di tutte le buone aziende di adesso. Dove si colloca il management? Dove passa la linea delle attività direttive? Molti dicono che sarà più diffuso più in basso e che il mitico club dei dirigenti scenderà molto al di sotto (per età, per facilità di accesso, per moltiplicazione di occasioni) rispetto a dove sta adesso. Qualcuno prevede che salirà molto più in alto, si volgerà intorno a una cittadella di pochi strateghi. Gli altri, tutti gli altri, saranno operai in camice bianco, buona base scolastica e una notevole mobilità di funzioni.

Un equivoco

Una delle ragioni che rendono il giudizio incerto, o almeno ambivalente, fra il sogno del meglio e il timore di entrare in un'area rischiosa e indefinita è il graduale muoversi del lavoro dal polo pratico, o manuale, a quello intellettuale. Intellettuale è il modo di lavorare, sempre meno fisico, sempre più legato alle risorse della mente. Dove finisce però l'antica identificazione fra «intellettuale» e «creativo»? Stiamo per stabilire un rapporto fra maggioranza degli intellettuali non erano creativi, neppure in passato, molti artigiani, molti operai ricchi di invenzione lo erano o stiamo per aprire le porte di un nuovo mondo, in cui saremo tutti più uguali e migliori, almeno nel rendimento?

I celebratori sostengono che finalmente, con l'aiuto del terminale, dalla prigione del particolare, del frammento, per veder tutto o almeno una lunga sequenza del tutto che è la produzione, e questo non può che essere un bene. Dicono anche che sarà la conoscenza. Il nuovo strumento del lavoro, come lo era la borsa degli attrezzi per il tradizionale operaio meccanico. «La terra è il tuo cacciavite», scrive Jo Zuboff. Conseguenze? Il passaggio dal ruolo passivo, che è tipico della maggior parte dei modi di lavoro, al ruolo attivo che si acquista per forza nell'interplay con la macchina. E anche: fine del monologo, talvolta destinato a durare tutta una vita, che è «la mansione». D'ora in poi domina la cultura del dialogo. Perché il dialogo con la macchina forma ciascuno a dialogare con tutti, specialmente nei momenti di crisi.

«Nessuno è più forte della macchina, anche se ciascuno è più intelligente di essa», sostiene Howard. *Dunque in mezzo di crisi tutti devono riunirsi e parlare, confrontare l'esperienza, cercare il punto debole. Ci sono troppe variabili per consentire che qualcuno (io solo le sappia tutte togliendo fuori gli altri. Ma le voci di aiuto si accumulano.* «In queste nuove aziende è come guidare a grande velocità, di notte, sull'autostrada coi fari spenti», ha detto il funzionario di una grande banca americana.

Sei stato sposseduto di una funzione che prima sentivi come tua, di cui ti dichiaravi, se non altro a voce, col tuoi figli, un esperto. Sei nel rischio di essere controllato a ogni istante per ogni frazione di azione e di decisione. E' possibile che tutto ciò sia «la grande rivoluzione»? Lo si dicono le voci più ottimistiche, perché per la prima volta l'autorità si scontra con la conoscenza, il controllo con la possibilità di una nuova democrazia dei terminali. Il potere con la varietà «naturale» delle tante opinioni che diventano accessibili, e che si celano sotto il tocco della tastiera di «chiunque».

Nasce, temono alcuni, *l'impiegato luciferino, indotto a ergersi contro il suo vertice in nome di quello che sa, attraverso la macchina. Nasce*, promettono altri, *una nuova definizione di autorità e di libertà dentro il lavoro, una definizione che darà un nuovo respiro al talento, instaurerà una nuova pratica democratica «tra le 9 e le 5». Poiché nei Paesi più industrializzati i terminali si contano ormai a milioni non c'è dubbio che il futuro del lavoro è già cominciato.*

Furio Colombo

SUSSURRI E GRIDA

Tra Glase e Nosto

GLASE: Ehi, dove vai con quella grossa tanica?

NOSTO: A riempirla di Yogurt Magro, per riciclarlo.

GLASE: Dimmi cosa ne fai.

NOSTO: Lo faccio tornare petrolio greggio. Col petrolio ottenuto faccio dell'altro Yogurt, fresco fresco, e più magro!

GLASE: Va a vendere fiori ai semafori: riduci i costi del trenta per cento!

NOSTO: Ci ho pensato. Ma i posti di lavoro? Ho uno stabilimento apposta, grande come Lingotto e Segrate messi insieme, con due addetti alle pulizie e un'impiegata modello, malata di labirintite: non riuscendo a stare in piedi, ha le mani dappertutto. Se li licenzio scoppia il caos, cade la Giunta e mi tocca aprire uno stabilimento ancora più grande, per non farne dei disoccupati suicidali. E lo Yogurt lo occupa talmente poco, che vengono al lavoro solo una volta alla settimana, per sfogliare settimanali e fare corse nei cortili.

GLASE: Ma il profitto ce l'hai o no?

NOSTO: Ce l'ho, si capisce! Così è l'industria. Il mio Yogurt Magro non fa a tempo ad essere distribuito alle edicole che già è tutto venduto. E' merito dello Studio Testa.

GLASE: Di la verità: se lo vendi tutto, quello che ricicli non è Yogurt, è pomodoro.

NOSTO: Un piccolo segreto di Laboratorio. Metti qua la testa: che cosa è uscito dalla tanica? Yogurt Magro! Eppure è pomodoro.

GLASE: Come shampoo dev'essere meravigliosamente tossico!

NOSTO: E' mondiale! Fa vergognare i capelli di esistere. Li faccia superbamente. Se tieni il cappello, l'effetto è più rapido.

GLASE: Allora posso consigliarlo a mia figlia! Ha diciotto anni, e ancora sul cranio ha un vecchio ciuffo lungo ben tre centimetri. E' disperata perché i capelli le ricrescono.

NOSTO: Non sai quante donne devono al mio Yogurt Magro una calvizie imperitura! Anche per le ascelle e il resto... «Non rimane ombra di peli dove passa Lui, YOGURT MAGRO AL KIWI.»: così martella lo slogan, e non c'è frode. Chi prova, crede.

GLASE: Si diceva che, per essere credente, non occorrono prove.

NOSTO: Eh, ma nel mondo d'oggi non si fa niente senza prove in mano — neanche (lo dico per esperienza) la frittata alle erbe.

GLASE: Io sono scettico circa le Prove su Strada.

NOSTO: Hai torto! Sono grevogo: tutte le mie prove sono su strade ben note e chiunque le può vedere e toccare.

GLASE: Nominami qualcuna di quelle strade.

NOSTO: Via Manzini, corso Cavour, Ponte Garibaldi, via Giolitti, piazza Matteotti, largo Spadolini, Salita Quarto Vangelo, Lungopò Apocalisse, Rione Aldo e Nino Accendatori. Adoro la Toponomastica, non ho altro Dio.

GLASE: Ma, delle strade che hai nominato, parecchie non esistono! Per esempio: via Manzini e corso Cavour, mai sentite...

NOSTO: Verifichiamo. Ho qua la Guida. Ti fidi delle Guide?

GLASE: Se fossi Edipo, preferirei avere una Guida Touring, che due figlie a tirarmi.

NOSTO: Vediamo... Oh, Manzini non c'è davvero! E Cavour nemmeno...

GLASE: E anche Garibaldi, Giolitti, Matteotti... Ne ero certa, perché devo averci abitato.

NOSTO: La Guida è quella di Bombay, del 1925.

GLASE: Io ne ho una migliore, di Singapore, del 1991, che comprende anche Hong-Kong e... mi guardai. Via Giolitti c'è. Ma soltanto là.

NOSTO: Possibile non ce ne sia un'altra a Pechino?

GLASE: Vorresti una mansarda senza servizi, eh?

NOSTO: E' il mio sogno.

GLASE: Ne ho una a Vladivostok — ti va lo stesso?

NOSTO: La prendo. E' nel Centro Storico?

GLASE: Sei fortunato, maiale! E' proprio in via Vallanzasca angolo corso Mario Tuti. Le sue tre belle lì famosa chiesa ortodossa di Sant'Alì Agca.

NOSTO: E la vista?

GLASE: Stupenda! Neppure un albero.

NOSTO: Restiamo qui, mi va di più.

GLASE: Domandiamo a quel tale, che ha l'aria di svegliu, che ora è. Tu gli prendi l'Alfa, io l'Omega.

Guido Ceronetti

RIVISTA DI POLITICA ESTERA

La «Foreign Affairs» europea nasce a Roma

Nel 1922 uscì a New York, a cura del Council on Foreign Relations, il primo numero di *Foreign Affairs*. Nell'America che aveva rifiutato di ratificare il trattato di Versailles (e in conseguenza l'ingresso nella Società delle Nazioni), cioè nell'America dell'isolazionismo, la rivista si pose come la voce dell'internazionalismo, cioè del dovere storico-politico degli Stati Uniti di partecipare attivamente e direttamente alla gestione di un mondo che, per essere appena uscito dalla guerra, non era per questo meno gravido di problemi e d'insidie. In questa veste e con questa funzione, *Foreign Affairs* si affermò progressivamente come la più autorevole rivista americana, e poi mondiale, sui grandi temi della politica internazionale.

Nel 1986, un grande storico italiano che era diventato parlamentare europeo, Rosario Romeo, si pose insieme ad altri studiosi italiani e di altra nazionalità la domanda se non fosse possibile tentare qualcosa del genere in chiave e su scala europea. Da almeno quarant'anni l'America era ormai una superpotenza, coinvolta in tutti i problemi del mondo, e sostanzialmente egemone sull'Europa occidentale. Questa, però, sempre più sentiva il bisogno dell'elaborazione di una linea comune sugli affari mondiali, comune e tendenzialmente autonoma, pur nel rispetto della fondamentale alleanza con gli Stati Uniti. Un «laboratorio» per la politica estera europea, così come *Foreign Affairs* era stato ed era per la politica estera americana.

Romeo è improvvisamente scomparso nel 1988. Ma l'idea ha camminato e, un anno dopo la sua morte, si è realizzata il primo numero di *The european journal of international affairs* (più sinteticamente, *European Internationali*). La rivista, a cadenza trimestrale, è redatta in inglese, nella «lingua franca» del mondo contemporaneo, ha sede a Roma. E' un'iniziativa internazionale, ma non un'impronta italiana (quindi, anche, un episodio importante di sprovincializzazione della nostra cultura politica). Nel comitato direttivo, grandi nomi della politologia europea, dai tedeschi Bracher e Löwenthal ai francesi Domenach e Hassner, dagli italiani De Felice e Sartori all'inglese Jenkins, al belga Davignon e al portoghese Pinto Balsemao (per citarne solo alcuni). Il direttore è Giuseppe Sacco, ordinario di relazioni internazionali alla Luiss di Roma.

Nell'editoriale si dà conto di molti dubbi, prima e durante la realizzazione del progetto. Uno in particolare: è poi possibile una rivista europea, un *Foreign Affairs* europeo, quando non esiste ancora una politica estera europea, e quel tanto di Europa che è stata ha solo contenuti economici e amministrativi? La risposta è che una tale rivista è non solo possibile, ma necessaria, perché proprio l'analisi delle maggiori questioni internazionali fatta da francesi, inglesi, italiani, ecc., serve a individuare gli elementi oggettivi e in qualche modo inevitabili di un comune approccio.

Aldo Rizzo

Ian McEwan
Bambini nel tempo
Il mistero di una bambina rapita e vanamente ricercata attraverso i percorsi della memoria, è al centro del nuovo romanzo del più sottile e inquietante scrittore inglese d'oggi.
Traduzione di Susanna Basso
«Supercoralli», pp. 219, L. 27.000
Einaudi

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI GIUGNO
RIZA
psicosomatica
GELOSIA, CHE PASSIONE!
Torna di moda e fa bene la "malattia" più vecchia del mondo
■ Il tradimento: è giusto confessarlo?
■ Fare l'amore pensando all'altro: ecco cosa significa.
TEST: SIETE GELOSI?

Documenti inediti italiani sulla crisi del Caucaso dopo Brest-Litowsk

E Nitti rinunciò all'Armenia

D'accordo con il re e con Sforza, il presidente del Consiglio non inviò la spedizione militare sollecitata da Lloyd George - Già allora il Karabakh era motivo di scontro con l'Azerbaigian Kemal Pascià e i bolscevichi diedero il colpo di grazia al sogno di indipendenza armeno

L'incendio nazionalista scoppiato nel Caucaso e la tenace rivendicazione degli armeni richiamano un precedente storico di settant'anni fa che ebbe più di un collegamento con il nostro Paese.

E' noto che con la pace di Brest-Litowsk (3 marzo 1918) tra la Russia e la Germania la prima rinunciò alla Polonia, alla Finlandia, all'Ucraina, la seconda, alle province [illegible] e al Caucaso. Quest'ultimo suddiviso ben presto in tre repubbliche indipendenti: Armenia, Azerbaigian, Georgia.

Le autorità armene si rivolsero all'Italia per avere aiuti e riconoscimento. Una documentazione d'archivio ancora inedita comprende gli appelli giunti [illegible] dalle Comunità sparse in tutto il mondo dall'India, dagli Stati Uniti, dall'Italia. Nel dicembre [illegible] un certo Mihran Damadian, rappresentante di una «Delegazione nazionale armena» inviò un cablogramma a Vittorio Emanuele III: «*Eseguendo con orgoglio il titolo di re d'Armenia che porta Vostra Augusta Maestà, titolo conservato dalla gloriosa Casa di Savoia lungo i secoli del nostro martirio quale simbolo del diritto all'indipendenza*», con cui egli sollecitava il Sovrano a volersene ricordare in occasione della visita che il presidente Wilson stava per fargli, ed esaudire il voto di quattro milioni di armeni per la ricostituzione di uno Stato libero ed indipendente.

Anche il Patriarca degli armeni cattolici diresse al presidente del Consiglio, Vittorio Emanuele Orlando, un memoriale in cui faceva appello ai nostri sentimenti di giustizia e di umanità del governo italiano perché desse il suo appoggio alla ricostituzione nazionale, religiosa ed economica dell'Armenia nei suoi «*limiti storici*» che, secondo il Patriarca, dovevano comprendere «*l'Armenia Maggiore, l'Armenia Minore e la Cilicia*». L'Italia fece pervenire al Patriarca, per il tramite dell'Alto Commissario a Costantinopoli, Carlo Sforza, «*l'espressione dei personali sentimenti di simpatia di S. E. il presidente del Consiglio e di quelli del Regio Governo per il popolo armeno, le cui lunghe sofferenze e le cui vive speranze non sono ignote al popolo italiano*».

E difatti si ebbero numerosi appelli in questo senso, anche in Parlamento, mentre la contessa Maria Corinaldi fondò un Comitato italo-armeno di collaborazione culturale ed economica che venne ad aggiungersi al già esistente Comitato «Pro-Armenia» di cui facevano parte gli onorevoli Bissolati, Bonomi e Luzzatti, e ad un'Unione di studenti armeni in Italia.

L'atteggiamento del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri Sonnino va messo in relazione alla proposta fatta all'Italia dal primo ministro Lloyd George, d'inviare truppe italiane nel Caucaso per sostituirvi quelle britanniche trasferite nel vicino Oriente. Il che aveva sollevato l'entusiasmo degli statisti italiani e di una parte della stampa che accennò alle favolose ricchezze di quella regione e di cui l'Italia, stremata dalla guerra, aveva gran bisogno. Solo Vittorio Emanuele III sollevò il sospetto che in tal modo si cercasse di distogliere l'Italia dalle sue aspirazioni verso l'Asia Minore, la realtà, a mio parere, Lloyd George cercava di coinvolgerla nella lotta antibolscevica.

Una missione militare, agli ordini del colonnello di S. M. Melchiade Gabba, venne inviata in ricognizione nel Caucaso. Esso svolse un lavoro eccellente e mentre espresse qualche riserva sull'opportunità da parte italiana di un'operazione militare, si mostrò meglio disposta in fatto di penetrazione commerciale. Gabba funzionò anche come tramite tra il governo armeno e i governi occidentali, via Roma.

Nitti, divenuto presidente del Consiglio nel giugno del 1919, annullò subito la folle spedizione militare per l'occupazione del Caucaso. Optò invece per l'invio di una missione d'industriali e di finanzieri presieduta dal senatore Ettore Conti, con alcuni giornalisti tra cui Luigi Barzini e Pietro Nenni. La missione, rientrata in Italia a metà marzo del 1920, gettò molta acqua sugli entusiasmi di vantaggiosi affari sia perché sarebbero occorsi investimenti enormi, sia soprattutto, per le incertezze e le difficoltà della situazione politica che rendeva precaria la stessa esistenza delle tre Repubbliche caucasiche.

La più esposta era l'Armenia. E' vero che nella seduta del 19 gennaio 1920, il Consiglio Supremo alleato aveva riconosciuto quello armeno come governo «*de facto*», il che aveva permesso di nominare a Roma un rappresentante diplomatico, certo M. Varandian, che sarà assai attivo. Ma è anche vero che nella decisione sul riconoscimento era detto «*senza pregiudizio delle eventuali frontiere*». Ecco il punto dolente. Perché come Gabba aveva telegrafato fin dal 23 luglio 1919, «*tra lo Stato dell'Azerbaigian e lo Stato dell'Armenia es russo esiste una grave questione territoriale relativa al distretto di Karabakh*», che è appunto lo stesso oggi in discussione.

Esiste, in archivio, un lungo ed esauriente rapporto del colonnello Gabba sulla questione, in cui si dice tra l'altro che i diritti armeni sul contestato territorio «*sono basati sul principio storico, geografico ed economico. Può documentare fino a duemila anni addietro la sovranità degli armeni sulla regione, ecc., contro il valore di tali diritti non sembra che la Repubblica dello Azerbaigian possa opporre solide ragioni; essa ha bisogno del territorio contestato per mantenersi in contatto con i musulmani della Turchia...*». Il rapporto terminava con una notizia preoccupante circa la minaccia di un'aggressione armata contro l'Armenia da parte di Mustafà Kemal e delle truppe turche, *costituire in Stato indipendente*».

Prudenza più che opportuna perché il trattato non fu accettato dal movimento di Kemal pascià, le cui truppe anzi avevano invaso l'Armenia.

L'Italia aveva inviato colà, come suo rappresentante diplomatico, il professor Giacomo Gorrini, piemontese, un grosso personaggio che per oltre trent'anni aveva diretto l'Ufficio storico del ministero degli Esteri. Sistematosi a Tiflis (Georgia), inviò degli eccellenti rapporti informativi.

Uno di essi, giunto a Roma l'8 giugno, illustrava «*la situazione veramente tragica della piccola Repubblica caucasica... in stato di guerra con l'Azerbaidjian per gravi contestazioni di frontiera a Karabakh e Zanguezur, in stato di attività con il governo anatolico ribelle di Mustafà Kemal pascià per la pretesa restituzione di Kars e della regione di Ardahan, in stato parimenti di cattività con la Repubblica di Georgia per la delimitazione della frontiera nel distretto di Sanain, minacciata da un ultimatum del governo bolscevico della Russia...*».

Il rapporto aggiungeva che «*oltre al bolscevismo esterno che minaccia la Repubblica armena dall'Azerbaidjan, vi è il bolscevismo interno, che ha molti proseliti fra i tartari e fra gli stessi armeni... La minaccia più grave è l'unione musulmano-bolscevica, cioè dei Kemalisti di Turchia coi tartari dell'Azerbaidjan, congiurati per soggiogarci*».

Questa situazione, su cui Gorrini tornò più volte, serve a spiegare gli avvenimenti attuali. Allora le informazioni del Caucaso, in un'Europa ancora sconvolta dai premenenti problemi della guerra e della pace, non devettero commuovere la Cancelleria. Tanto è vero che il governo di Roma accettò ai primi di dicembre del 1920 di elevare al rango di Legazione le rappresentanze diplomatiche in Italia ed in Armenia, e pregò il ministro Gorrini d'interessarne quel governo. Gorrini telegrafò l'11 dicembre che «*a causa gravi avvenimenti verificatisi sospendo comunicazione in questo momento non più opportuna*». Infatti, i sovietici avevano assunto il controllo del Paese.

Enrico Serra

Un palestinese preso con un arsenale: era uno 007 del Mossad

Londra protesta con Israele «Troppe spie in casa nostra»

Nell'intricata vicenda, doppi agenti e l'omicidio del vignettista arabo Ali Al-Adhami

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo britannico ha perso la pazienza con Israele: e glielo ha fatto sapere. Per la terza volta negli ultimi anni, il servizio segreto Mossad ha condotto operazioni su quest'isola senza informare le autorità inglesi. Ieri, Londra ha protestato, ha definito «inaccettabile» tale comportamento, ha chiesto scuse e spiegazioni immediate. Cassus belli di questa bufera, un giovane palestinese, Ismael Sowan, condannato, poche ore prima, a undici anni di carcere, per possesso di armi. Molte armi. «Un vero e proprio arsenale» ha detto il giudice, a disposizione dell'Olp. Ma Sowan era un doppio agente, serviva anche, e soprattutto, gli israeliani.

E' una vicenda tortuosa e, in parte, misteriosa. Il pubblico ministero ha dichiarato alla Central Criminal Court di Londra: «Vi sono serie ragioni che non conosceremo mai». Pochi sono i fatti appurati di ogni dubbio. Il Mossad teneva in Inghilterra due agenti, due arabi, Ismael Sowan e Bashar Samara. Sowan, 29 anni, è adesso in carcere; Samara, 31, espulso da quest'isola in settembre, è tornato in Israele, luogo natio. I due uomini avevano il compito di seguire le attività di un terrorista dell'Olp, Abder Rahman Mustapha, terrorista che entrambi conoscevano e assistevano. Ma quali altre missioni avevano Sowan e Samara? Quanti altri agenti ha il Mossad in Inghilterra?

Tutto comincia con un assassinio. Il 22 luglio dell'anno passato, un killer ammazza a Londra Ali Al-Adhami, notissimo vignettista arabo. Tutti nel Medio Oriente conoscevano la sua affilata penna, un'arma formidabile puntata non soltanto contro americani e israeliani, ma anche contro certi leader arabi. Arafat era tra le sue vittime, un Arafat che si crogiolava nel lusso mentre il Levante precipitava in una miseria sempre più cupa. L'omicidio non coglie Scotland Yard di sorpresa. Da alcuni mesi, Ali Al-Adhami riceveva telefonate minacciose, si sentiva nel mirino dell'Olp.

Sì, dell'Olp: e in particolare della sua «*force 17*». Al-Adhami aveva detto a Scotland Yard: «*La "force 17" è la guardia pretoriana della leadership Olp. C'è un certo Mustapha tra i suoi capi. Sono sicuro che mi sta tallonando*». E forse aveva ragione. Questo Mustapha (descritto in tribunale come un «*terrorista spietato e fanatico*», con il grado di «*maggiore*») era stato espulso nell'aprile '87 dall'Inghilterra, dove viveva dall'82, ma era tornato, sotto falso nome, all'inizio di luglio. E, a quanto pare, ma non c'è certezza, avrebbe organizzato, o eseguito di propria mano, l'uccisione del vignettista. Spari due giorni dopo la sua morte.

Cosa aveva fatto Mustapha durante quel suo breve soggiorno nel luglio '87? Aveva visitato Ismael Sowan, suo vecchio amico. Sowan è nato a Gerusalemme, ha studiato a Beirut e a Parigi, si è laureato in ingegneria, era, fino al suo arresto, stimato ricercatore presso un College Of Higher Education a Hull, nel Nord-Est. Il maggiore Mustapha, noto come «*la Volpe*», incontra a Sowan varie valigie, che Sowan nasconde nel suo bagno. Lì restano per un mese, fino ad agosto, quando la polizia, sulla pista di Mustapha, irrompe nell'appartamento a Hull e scopre l'«*arsenale*», mitragliatori, bombe a mano, quaranta chili di esplosivo. Accusato d'essere un terrorista dell'Olp, Sowan risponde agli agenti: «*Io? Sono un agente del Mossad. Da almeno dieci anni*».

Interrogata da Scotland Yard, l'ambasciata israeliana conferma. Sowan era stato reclutato a Beirut, riceveva uno stipendio di 600 sterline al mese, un milione e 400 mila lire. Poi, il processo, conclusosi ieri con una condanna a undici anni: e la protesta di Londra. Israele doveva informare i Security Services inglesi, è la «*procedura corretta*». Ira Paesi amici. E' la terza trasgressione, aggiungono i funzionari. Nell'84, il Mossad fallì nel tentativo di «contrabbandare» da Londra a Lagos un ministro nigeriano in esilio. Lo scorso anno, invece, con Mordechai Vanunu.

Mario Ciriello

L'Fbi arresta tecnici-spacciatori nel laboratorio segreto di Livermore

Droga nel tempio dell'Sdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Fbi e la polizia di San Francisco hanno scoperto un traffico di droga tra i tecnici e gli scienziati del laboratorio segreto di Livermore in California dove si realizza lo Scudo spaziale, ma sono stati bloccati dal ministero dell'Energia prima di poter estendere le indagini al settore «Q», dove si mettono a punto le armi elettroniche e nucleari tanto care a Reagan. Sono riusciti ad arrestare 5 persone e a farne licenziare 12, ma sono sfuggite a qualsiasi provvedimento 13 altre che lavorano a un progetto «*off limit*» di raggi laser e cariche atomiche. Lo ha svelato ieri, denunciandolo come uno degli scandali più gravi della storia militare americana, «*forse con risvolti spionistici*», la Commissione all'Energia della Camera presieduta dal deputato democratico John Dingle, un negro di New York.

In una testimonianza, l'agente Robert Buda, che era entrato di nascosto nel laboratorio come camionista, ha affermato che oltre 100 dipendenti di Livermore trafficavano in droga su un totale di 8300 e che «*i tossicodipendenti sono numerosi*». «*Il ministero ha evidentemente tentato di insabbiare lo scandalo*» ha protestato Dingle, riaprendo un'inchiesta abbandonata qualche mese fa.

L'operazione *monitorm* dell'Fbi e della polizia di San Francisco, («tempesta di neve», che in gergo sta per cocaina) risale al periodo 1984-1988 e fu avviata dal ministero per stroncare lo smercio della droga di cui aveva avuto sospetto la direzione del laboratorio. Venne bloccata un anno e mezzo fa, al momento della fuga di uno dei principali indiziati, Ronald Stump, un chimico dell'Ufficio Emergenze Nucleari, l'antiterrorismo atomico, su cui gravava anche il sospetto di spionaggio.

«Pensavo — ha dichiarato l'agente Buda — *di essere arrivato troppo in alto per i gusti di Washington*». L'agente ha riferito che Stump, che aveva il compito di neutralizzare i terroristi che si fossero impadroniti di armi nucleari, scomparve alla vigilia dell'arresto: «*Percepiva una normale stipendio, ma viveva da miliardario, possedeva sei o sette barche, dava mance da 100 dollari alla volta, intratteneva l'alta società di San Francisco*». Il chimico apparteneva al settore «Q» e come i colleghi disponeva della *green badge*, lo speciale distintivo verde del Pentagono per le zone di massima sicurezza. La Commissione all'Energia della Camera avviò allora una prima inchiesta senza esito.

Sia la direzione del laboratorio delle guerre stellari sia il ministero hanno smentito che Livermore sia infestato di trafficanti di droga e di tossicodipendenti. Ma un agente dei servizi di sicurezza, Timothy Mitchell, che partecipò alle indagini, ha affermato che «*la cocaina veniva faticata pagata* [illegible] *computers e altri strumenti*», prospettando la possibilità che allo smercio della droga si mescolassero attività spionistiche. L'agente ha detto che nel settore «Q» i trafficanti «*si sentivano protetti come in un santuario*». «*Quando ricevetti l'ordine di terminare le indagini rimasi sbalordito*» ha concluso.

Il ministero ha sostenuto che diede l'ordine perché aveva raggiunto l'obiettivo di «*ripulire l'ambiente*». Ieri, in apertura della seconda inchiesta sullo scandalo, il capo della Commissione della Camera ha investito della questione il Pentagono. «*In simili vicende ne va di mezzo la sicurezza dello stato*» ha dichiarato.

Chiamato a deporre al Senato su un problema analogo — l'impiego delle forze armate Usa alle frontiere contro i narcotrafficanti — il ministro della Difesa Carlucci ha precisato che in futuro «*tutte le aziende sotto contratto col Pentagono, di qualsiasi tipo siano, dovranno dimostrare di avere in atto un programma antidroga*». Il programma sarà simile a quello già in vigore nelle forze armate, e includerà test per le assunzioni dei nuovi dipendenti, test a sorpresa per gli altri, corsi di prevenzione e riabilitazione, sorveglianza dei settori segreti. Complessivamente, toccherà 3 milioni e 200 mila persone.

Ennio Caretto

Sì dei Dodici alla riduzione dei gas per gli spray

La battaglia dell'ozono Scende in campo la Cee

Non accolte misure più rigide proposte dal ministro Ruffolo

LUSSEMBURGO — L'Europa ha dato [illegible] contributo concreto nella «battaglia dell'ozono». I ministri dell'Ambiente dei Dodici, riuniti a Lussemburgo, hanno approvato ieri il cosiddetto «protocollo di Montreal» — che però non è ancora entrato in vigore — volto a congelare e successivamente a ridurre l'uso dei clorofluorocarburi (cfc), i gas che, contenuti nelle bombolette spray o nei sistemi di refrigerazione, danneggiano la fascia d'ozono che avvolge la Terra proteggendola dalle radiazioni solari. Una proposta del ministro italiano Giorgio Ruffolo, volta ad andare oltre le misure già indicate, non è stata recepita dai ministri.

La produzione di cfc sarà congelata a partire dal 1° luglio dell'anno prossimo e poi ridotta in due fasi successive: del 20 per cento nel 1992 e di un altro 30 per cento nel 1998. Il progetto «ozono europeo» presentato da Ruffolo consisteva in due iniziative parallele: da una parte il divieto, da varare entro la fine dell'anno, di usare i cfc dovunque essi fossero «sostituibili», cioè essenzialmente nei prodotti «frivoli» come le bombolette spray; dall'altra l'avvio di un programma di studi e sperimentazioni su scala europea, dotato di adeguati mezzi finanziari. Il ministro si è detto «non rammaricato ma [illegible] preoccupato» per la mancata approvazione.

La decisione dei Dodici rappresenta una pietra miliare. Entro settembre, infatti, la Cee potrà ratificare tanto la convenzione di Vienna (1985) quanto il protocollo di Montreal (settembre 1987) e sarà subito seguita dal Giappone, che aveva subordinato la propria firma all'accettazione da parte dei Dodici. Ciò significa che il protocollo di Montreal potrà entrare in vigore su scala internazionale alla data prevista: con il sì della Cee e del Giappone (gli Stati Uniti avevano già aderito) si varca infatti la soglia — i due terzi del consumo mondiale di cfc — indicata per la messa in moto dei nuovi meccanismi. I ministri dei Dodici hanno anche siglato una convenzione per evitare che, fermo restando il livello di produzione della Cee presa nel suo [illegible], alla riduzione in un Paese possa corrispondere un aumento in un altro Paese.

Ieri i ministri dell'Ambiente erano anche chiamati a decidere su due altre importanti questioni: la combustione dei grandi impianti (responsabile delle «piogge acide») e il capitolo dell'«auto pulita» relativo alle vetture di piccola cilindrata. Sui grandi impianti (centrali termoelettriche, grandi stabilimenti industriali) era ancora in corso, a tarda sera, un serrato tentativo della presidenza tedesca di varare una normativa comunitaria sulle emissioni di biossido di zolfo e ossido d'azoto.

In tema di auto pulita si è assistito al previsto scontro tra tedeschi e olandesi da una parte, sostenitori di limiti molto rigidi, e una coalizione anglo-franco-italo-spagnola dall'altra, in difesa ovviamente della produzione nazionale di piccole cilindrate. Non era prevista una decisione e decisione non c'è stata, ma in serata si è verificato un graduale avvicinamento sulla base della proposta formulata a suo tempo dalla Commissione Cee. Questa prevede che, dal 1° ottobre 1992, le emissioni delle auto di cilindrata inferiore ai 1400 cc siano dimezzate rispetto ai livelli attuali e contenute nei limiti già decisi per le auto fra 1400 e 2000 di cilindrata.

f. gal.

I cinque del Maghreb

Nella cartina apparsa [illegible] su *La Stampa*, a pagina 4, tra i cinque Paesi del «Grande Maghreb» veniva erroneamente indicato il Sahara Occidentale al posto del Marocco. Ce ne scusiamo con i lettori.

RICORDANDO LA RIVOLTA DI SOWETO

Johannesburg, in tutto il Sud Africa un milione e mezzo di negri sfidano il governo con l'astensione dal lavoro in occasione del dodicesimo anniversario della rivolta studentesca di Soweto (nella foto la manifestazione in una scuola) in cui nel 1976 furono uccisi circa 600 ragazzi di colore. I negozi nel centro di Johannesburg sono chiusi, scarsa la circolazione di autobus e taxi, mentre i treni che trasportano i pendolari da Soweto e dalle altre township erano sovraffollati. Un uomo è morto presso Città del Capo nell'esplosione di un ordigno, ma i disordini sono ridotti e la presenza della polizia non è massiccia come negli scorsi anni

Lo afferma un giornale, le autorità smentiscono

Assassinano messicani per venderne gli organi

Cadaveri nel Rio Grande, sospetti traffici con cliniche Usa - L'Fbi indaga

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Cinque cadaveri di giovani privi di occhi, reni, cuore e polmoni sono stati ritrovati, nelle scorse settimane, nel Rio Bravo, vicino alla città di Matamoros, in Messico. Il grande fiume, che i nordamericani chiamano Rio Grande, segna per un lungo tratto il confine tra gli Stati Uniti e il Messico. Secondo il giornale messicano Opciones, i giovani sono stati assassinati da mercanti di organi, che forniscono una o più cliniche per i trapianti a Houston, nel Texas. I cadaveri, ha scritto il quotidiano, appartenevano a quei *braceros* messicani o provenienti dal Centro America, privi di documenti, che entrano clandestinamente negli Usa. Gli organi, specialmente gli occhi, preziosi per il trapianto della cornea, «*erano stati estirpati con tagli perfetti come di bisturi*», ha scritto Opciones.

La polizia di Matamoros ha messo in dubbio la notizia del traffico di organi, limitandosi a confermare il ritrovamento di alcuni cadaveri nel Rio Bravo, cadaveri su cui, ha detto un funzionario «*è in corso un'indagine*». A San Antonio, nel Texas, la giurisdizione Usa competente, e a Houston, l'Fbi ha dichiarato di non avere mai avuto sentore di un simile commercio. «*Esistono regole molto severe sul dono di organi per i trapianti*» ha dichiarato un portavoce «*e nessuna clinica rispettabile li accetterebbe senza la certezza che il dono sia legale*». Il portavoce ha aggiunto che l'Fbi «*non è stata contattata dalla polizia messicana*» e non ha ancora deciso se avviare proprie indagini.

L'autore dell'articolo di Opciones, Tito Campanella, che risiede a Matamoros, afferma però che il traffico di organi lungo la frontiera tra il Messico e gli Stati Uniti è frequente, e che lo scandalo è stato finora soffocato dalle autorità messicane. Il giornalista riferisce che i braceros di solito si sottopongono a ripetute trasfusioni di sangue per guadagnare i soldi con cui pagare le guide che li aiutano ad attraversare il Rio Grande. Taluna delle guide, con la complicità di qualche infermiere o medico, assassinerebbe i più giovani e i più sani per venderne appunto gli occhi, o il cuore o i reni o i polmoni, e ne getterebbe i cadaveri nei fiumi.

A sostegno della propria tesi, Campanella sottolinea che i cinque cadaveri del Rio Bravo «*non presentavano segni di morsi di animali*». «*Le parti vitali* — aggiunge — *vengono di solito asportate per essere mandate in perfette condizioni a Houston*».

Quando l'anno scorso furono scoperti tre cadaveri di minorenni nel fiume, prosegue il giornalista, la polizia messicana dichiarò che si trattava di annegati. Campanella arriva addirittura a ipotizzare che la scomparsa di alcuni ragazzi dalle scuole di Nuevo Laredo, un'altra città di frontiera, scomparsa denunciata negli ultimi mesi, sia dovuta a questi «*cacciatori di organi umani*» che si aggirerebbero presso le scuole in attesa della preda.

La macabra storia ricorda quella del commercio di organi di bambini del Nicaragua, sempre con gli Stati Uniti, denunciata qualche mese fa da altri giornali, ma di cui non furono mai addotte prove concrete.

Alla frontiera tra il Messico e gli Stati Uniti vivono masse di disperati, che sognano il paradiso americano e che vengono sfruttate da gang di criminali. I fortunati, i cosiddetti frontalieros, fanno da pendolari tra la casa messicana e il lavoro statunitense, mattina e sera. Gli altri sono pronti a tutto pur di violare la frontiera, che è una delle più lunghe ma anche delle più sorvegliate del mondo, e lungo la quale si verificano spesso gravi incidenti.

Nella zona di Matamoros alla fine dell'86 fu assassinato un giornalista, Jorge Brenes Araya, che per primo denunciò un traffico di organi.

De Mita salutato tra un crescendo quasi imbarazzante di elogi

«Siete i quarti in Occidente»

**Ringraziamenti per la scelta di ospitare gli F-16: «Questa è vera amicizia»
Shultz all'ospite: «Anche lei andrebbe a Mosca con una mano sul portafogli»**

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — I violini tacciono all'improvviso, si ferma il valzer viennese, signore in lungo e alti dignitari in cravatta nera smettono di parlare. Nella cornice sfarzosa della Blair House, la residenza di rappresentanza dell'Amministrazione americana, il segretario di Stato George Shultz si alza a salutare con un brindisi l'ospite che se ne va. Per capire che non sarà rituale il messaggio che chiude la prima visita in Usa del presidente del Consiglio e in qualche modo ne fa il bilancio, bastano poche parole: Shultz accenna a un «*rapporto speciale*» fra Roma e Washington; poi invita l'Italia a considerarsi «*la quarta e non la quinta nazione dell'Occidente*», davanti a Londra, a saper vivere «*il suo nuovo Rinascimento*». Conclude con un ringraziamento solenne per la scelta di accogliere gli F-16 sul territorio italiano: «*Questa è vera amicizia, era una cosa di cui avevamo bisogno*».

Gli umori della delegazione italiana sono alle stelle: ma chi ha visto De Mita ascoltare e prepararsi al suo turno al microfono ha notato una strana emozione, forse un piccolo disagio per un diluvio così americano di complimenti.

De Mita in quel momento non ci pensava, eppure quella stessa sensazione, in quelle stanze, quasi alla stessa ora era già stata avvertita da un suo illustre predecessore, l'unico segretario-presidente dc ad aver varcato l'Oceano prima di lui. Quarant'anni fa De Gasperi venne a Washington due volte. La prima, nel '47, come rappresentante d'un Paese affamato, sconfitto, distrutto dalla guerra. Fu trattato con comprensione dal presidente Truman, festeggiato con calore dagli italo-americani, che allora lavoravano prevalentemente nel ristoranti. A casa riportò due navi sequestrate in guerra, un prestito di cento milioni di dollari, l'impegno per una fornitura di grano.

La seconda volta arrivò nel '51: in Italia il dopoguerra durava con tutti i suoi problemi, ma De Gasperi era il capo di un governo che aveva accettato, anche a costo di una dura battaglia parlamentare col pci, il Patto Atlantico. Fu ricevuto con tutti gli onori, a Blair House dissero di lui «*che aveva il passo di uno dei Tre Grandi*». Ma in quel giorno lontano un'espressione insolita fu notata sul volto del Presidente.

Anche la visita di De Mita ha avuto una simile conclusione: gli americani gli hanno tributato il successo soprattutto per la decisione del suo governo sugli F-16. Quanto all'Urss, a Gorbaciov e ai destini del confronto Est-Ovest, la curiosità del Presidente del Consiglio è stata bene accolta, ma circondata con mille raccomandazioni. Gli americani tendono a porla in secondo piano: Shultz stesso in tv ha detto di «*mister De Mita*» che anche lui «*a Mosca andrebbe con la mano sul portafogli*».

Poi Carlucci, il ministro della Difesa, gli ha raccontato dei suoi colloqui con i vertici militari sovietici: «*Tutti gorbacioviani — ha notato — almeno per ora. Voglio vedere cosa succederà quando cominceranno a tagliare i fondi per gli armamenti*». E Dole, il capo repubblicano della minoranza in Parlamento, ha usato il vecchio amore per l'Italia (fu ferito in combattimento vicino a Arezzo, e ogni anno viene in vacanza nel nostro Paese) per iniziare il discorso: «*Ho apprezzato molto la vostra decisione di intervenire nel Golfo Persico. In fondo non ve lo imponeva nessuno*».

Nel linguaggio politico americano, era il segnale che l'approccio Usa alle novità dell'Est è prudente più di quanto le recenti aperture possano far sembrare; e che i rapporti con l'Italia rimangono fondati su fatti concreti: «*La Spagna vuole acquistare gli F-16* — ha dichiarato il vicepresidente Bush — *l'Italia li ha accolti: è qui che si vede un vero alleato*».

Così De Mita ha incassato il successo della sua visita, non lo ha enfatizzato («*Siamo in un'alleanza e sappiamo quali sono le nostre responsabilità*», ha risposto a Shultz), e se n'è andato con la famiglia a riposare in una villa a Bay Harbour nel Maine. Le notizie su Mosca, come ha spiegato scherzando ai suoi collaboratori, le chiederà «*al cardinale Casaroli, appena tornato a Roma*». Al mare, per due giorni, prima del vertice di Toronto, si riposerà.

Marcello Sorgi

BELFAST, BOMBA DELL'IRA UCCIDE SEI MILITARI BRITANNICI

Belfast. Attentato dell'Ira ieri pomeriggio a Lisburn, paese a una decina di chilometri da Belfast. Una bomba è esplosa tra una folla di circa 4 mila spettatori adunatisi nella piazza del mercato per assistere ad una gara podistica. Sei soldati britannici sono morti, i feriti sono dieci, tra i quali un bimbo di due anni. L'Ira, con un comunicato ai giornali, ha rivendicato l'attentato e giurato che continuerà la sua guerra contro la Gran Bretagna

L'incontro con i filippini che lavorano in Italia ha aperto la visita della Aquino

Cory a Roma: le colf sono le nostre eroine

ROMA — «*Siete i nuovi eroi delle Filippine*». Con queste parole Corazon Aquino ha salutato i 3 mila filippini, quasi tutti domestici, accorsi ieri al Palazzetto dello sport per dare il benvenuto al presidente. E' stato il momento più suggestivo della prima giornata della visita ufficiale del presidente Aquino, giunta a Roma per definire un importante programma di aiuti economici e invogliare l'industria privata italiana a investire nelle Filippine.

L'arena del Palazzetto dello sport era bardata di giallo, il colore-simbolo di Corazon Aquino, e la comunità filippina ha intrattenuto l'ospite con musiche e danze in costumi tradizionali. Ma al di là dello sfondo folkloristico, l'incontro di ieri aveva anche un importante risvolto economico.

I lavoratori filippini all'estero sono la principale fonte di valuta straniera per il Paese. In Italia sono poco meno di 100 mila. «*Vi siamo grati per il lavoro che svolgete qui in Italia* — ha detto il presidente Aquino — *perché contribuite a sostenere non solo le vostre famiglie ma tutta la nazione filippina*».

Il 60 per cento dei lavoratori filippini in Italia sono residenti e pagano i contributi. Uno degli obbiettivi della visita del presidente Aquino è quello di premere sulle autorità italiane per la firma di un accordo bilaterale tra i due Paesi che garantisca loro la pensione. Tomas Conception, fondatore e presidente del sindacato filippino che opera in Italia (Fdwu), sostiene che si è ormai prossimi ad un'intesa.

La comunità filippina ha anche rivendicato ieri il diritto di inserirsi nell'economia italiana non solo con lavori domestici. «*Non vogliamo rimanere delle colf per sempre*», ha detto Ophelia Bulanandi, che da sette anni lavora come domestica presso una famiglia del quartiere Parioli.

«*Io sono insegnante diplomata e lavorerei volentieri in una scuola per bambini filippini, di cui abbiamo sempre più bisogno qui in Italia*». La signora Bulanandi ha aggiunto che non è stato facile abituarsi all'idea di essere una domestica.

Ma il ministro del Lavoro delle Filippine, Franklin Drilon, appariva ieri dubbioso sulla possibilità di giungere a risultati concreti nel corso di questa visita. «*Abbiamo affrontato il tema con le autorità italiane, ma non mi è sembrato che fossero disposte ad approfondirlo*».

In compenso il presidente Aquino conta di ottenere da parte del governo italiano l'approvazione definitiva per un programma triennale di aiuti economici pari a 270 milioni di dollari, di cui 180 in crediti a tasso agevolato e 90 a titolo di dono. Corazon Aquino chiede inoltre che lo Stato italiano si faccia garante degli investimenti privati nelle Filippine. Oggi illustrerà ai vertici della Confindustria alcuni settori dell'economia filippina verso i quali spera di attirare capitali italiani.

«*Abbiamo individuato 38 settori prioritari, dall'elettronica al calzaturiero, dai gamberi alle alghe marittime, dove pensiamo che il settore privato italiano potrebbe investire fino a un miliardo di dollari*», ha dichiarato il ministro del Commercio José Concepcion. «*Attualmente l'Italia importa beni dalle Filippine per soli 38 milioni di dollari. E' molto poco rispetto ai 188 milioni spesi in Thailandia, i 190 in Singapore, i 218 in Indonesia*».

La visita inaugurata ieri è la prima compiuta da Corazon Aquino in un Paese della Cee da quando ha assunto la presidenza delle Filippine nel 1986. La scelta dell'Italia non è casuale: si tratta infatti del Paese europeo che più sta contribuendo al consolidamento dell'economia filippina. Gli aiuti approvati in questi due anni sono stati del valore di circa 28 milioni di dollari, secondi solo a quelli giapponesi e statunitensi.

La prima missione di Aquino in Europa — oltre all'Italia, si è recata in Svizzera, e domani sarà ricevuta da Papa Giovanni Paolo II — ha anche l'obbiettivo di migliorare l'immagine delle Filippine. Recentemente il presidente si è lamentato che la stampa estera, dopo un iniziale «innamoramento» con la rivoluzione che l'ha portata al potere, si accanisce sul suo Paese sottolineando in maniera eccessiva sulla precarietà dell'economia e sulle violazioni di diritti umani denunciate da organismi come *Amnesty*.

Andrea di Robilant

Proteste salariali nella zona speciale di Shenzhen

Primi scioperi in Cina

PECHINO — Iniziano ad emergere i primi conflitti di lavoro nelle zone economiche speciali cinesi, dove per volere delle autorità le leggi di mercato possono avere il meglio sulle necessità ideologiche del socialismo. A quanto riferisce il quotidiano di Shenzhen, l'omonima zona economica speciale a ridosso di Hong Kong, i lavoratori di due piccole fabbriche sono entrati in sciopero per protestare contro il cattivo trattamento economico ricevuto.

E' la prima volta da molti anni a questa parte, rilevano gli osservatori occidentali, che un organo di stampa cinese da notizia di azioni di sciopero per rivendicazioni di carattere economico.

Il primo degli scioperi si è svolto in una fabbrica di prodotti medicinali, dove dei lavoratori a cottimo impiegati nella raccolta delle erbe si son visti ridurre il salario perché, riferisce il quotidiano, il direttore si è rimangiato la parola data ed ha offerto un compenso inferiore a quello pattuito. Non solo, ma dopo aver constatato che, lavorando a ritmi serrati, i lavoratori erano riusciti ad accumulare in un mese un salario superiore ai 100 yuan (circa 35.000 lire), il direttore ha arbitrariamente deciso che «erano troppi soldi», riducendo ulteriormente la paga.

I cottimisti sono entrati allora in sciopero. Ma il manager della piccola impresa, invece di aprire un negoziato, prima li ha chiusi in una baracca per tentare di farli desistere e poi, visto che gli operai non ne volevano sapere di riprendere il lavoro, li ha presi a pugni.

Il secondo sciopero si è svolto per simili motivi in una piccola fabbrica di articoli di cuoio. *(Ansa)*

Rimosso il capo del pc estone

MOSCA — Karl Vaynu, capo del partito comunista dell'Estonia, è stato rimosso dal suo incarico e sarà sostituito dall'attuale ambasciatore in Nicaragua, Vaino Vaeljas. Lo ha annunciato ieri la Tass, precisando che Vaynu, in carica dal 1978, sarà trasferito sotto la giurisdizione del Comitato centrale del pcus. Il breve dispaccio della Tass non dice se il dirigente estone, il cui allontanamento è stato approvato dal Comitato centrale della Repubblica baltica, sia caduto in disgrazia. *(Ap)*

Davanti a Spandau sorgeva il laboratorio delle sostanze neurotossiche

Berlino cerca i gas di Hitler

Non vennero mai impiegati durante la guerra e furono sepolti all'arrivo dei russi - Per sicurezza gli operai dotati di maschere - Predisposto anche un piano di sgombero del quartiere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Davanti alla cinquecentesca fortezza di Spandau, a Berlino-Ovest, da qualche giorno si svolge una complessa operazione di scavo. C'è gente che raccoglie il terreno con cucchiai e palette, per riporlo con molta cautela in certi contenitori che poi vengono sigillati. Potrebbe sembrare una delicata ricerca archeologica, non fosse per il fatto che gli operatori portano tute di protezione e maschere antigas. Si tratta, in effetti, di una ricerca delicatissima, ma non ha niente a che vedere con l'archeologia, almeno come la intendiamo comunemente. Quanto alle maschere, sono certamente appropriate: si cercano infatti i micidiali gas della seconda guerra mondiale.

Bisogna sapere che l'industria chimica tedesca, negli anni Trenta, mise a punto un campionario impressionante di gas da utilizzarsi in battaglia. Alle sostanze asfissianti già note fin dalla prima guerra mondiale, come l'iprite, i ricercatori al servizio di Hitler affiancarono i gas neurotossici: come il tabun, il sarin o il soman. Sostanze che agiscono sul sistema nervoso, portando rapidamente alla morte per arresto della respirazione e della funzione cardiaca. Quelle armi non furono mai utilizzate nella seconda guerra mondiale. Una scorta di tabun, trovata dai russi durante la loro avanzata in Slesia, e poi misteriosamente finita in Medio Oriente, dove ha fatto la sua sinistra comparsa nella guerra del Golfo: l'hanno infatti usata gli iracheni contro un villaggio curdo.

Un'altra scorta di gas fu frettolosamente sepolta dagli ultimi difensori di Berlino mentre l'Armata Rossa avanzava alle porte della città. Lo fecero davanti alla fortezza di Spandau, dove si trovava il laboratorio centrale di ricerca della Wehrmacht. Sono passati quarantatrè anni dalla caduta della capitale nazista, e quei gas continuano a preoccupare le democratiche autorità di Berlino-Ovest. Così il senato, il governo cittadino, ha deciso di varare un sistematico programma di ricerca, che costerà trenta milioni di marchi, più di ventidue miliardi di lire, e durerà tre o quattro anni.

Poiché Spandau si trova nel settore britannico, già i tecnici dell'esercito di Sua Maestà avevano fatto qualche ricerca, scoprendo e neutralizzando una parte dei gas. Poi non se ne fece più nulla, e parve che la situazione non dovesse più considerarsi pericolosa. Ma più tardi, a diverse riprese, l'arma inutilizzata e sepolta ha fatto parlare di sé. Si parla di certi operai che negli anni Cinquanta furono colti da misteriosi malori mentre lavoravano nei pressi della fortezza: e uno di questi morì. Ogni tanto qualcuno trovava capsule o ampolle piene di qualche micidiale sostanza. Si è parlato anche di due morti per una esplosione: ma l'episodio fu ufficialmente smentito. Sui segreti di Spandau fu steso un velo di imbarazzato riserbo.

Finché il governo berlinese ha deciso di affrontare il problema una volta per tutte. Uno specialista della polizia, Wolfgang Spyra, è stato incaricato di coordinare la ricerca. Essa viene condotta con mille precauzioni. Gli agenti che setacciano il terreno sono ermeticamente protetti, e comunque lavorano su turni ridotti. I filtri delle loro maschere vengono cambiati ogni mezz'ora. Con meticolosità tipicamente germanica si è anche messo a punto un piano di evacuazione del quartiere, vicino diecimila abitanti, nel caso che qualcosa vada storto. La gente si è vista distribuire fogli illustrativi in tedesco e in turco, la seconda lingua di Berlino: così sapranno che fare nel caso malaugurato dell'incidente.

Alfredo Venturi

Honecker: «Gorbaciov da noi non funziona»

BERLINO — Il presidente della Germania Orientale Erich Honecker ha sostenuto recisamente l'ipotesi di poter adottare le riforme economiche e politiche attuate da Gorbaciov in Unione Sovietica. Secondo il leader «*gli attuali sviluppi in Urss sono sorti da necessità sovietiche*», ha detto il leader tedesco. Le dichiarazioni sono contenute in un'intervista a un giornale austriaco, ripresa l'altro ieri dal quotidiano di partito della Germania Est, la *Neues Deutschland*. Il settantacinquenne presidente ha detto di sostenere la riforma di Gorbaciov ma ha aggiunto che «*In ciascun Paese è realizzata in modi del tutto diversi...Noi vogliamo continuare con i vecchi sperimentati metodi*». Nell'intervista Honecker ha paragonato i dissidenti ai nazisti. Riferendosi alle SS hitleriane di cui è stato prigioniero, il presidente ha detto: «*Quelli erano tutti dissidenti. Permettetemi di fare una distinzione tra le normali persone pensanti e i dissidenti*».

■ Un giornale russo: Stalin spia zarista

MOSCA — Il quotidiano *Sovietscaya Kultura* riporta una testimonianza da cui risulta che Stalin in gioventù collaborò con la polizia zarista. E' la prima volta in Urss che si rivela un particolare della biografia del dittatore riportato sulle biografie pubblicate in Occidente. La testimonianza, che risale al 1925-1926, è di un vecchio bolscevico, Ivan Borisov, citata in uno scritto postumo del giornalista sovietico Aleksandr Lazebnikov. Borisov, compagno di esilio del dittatore in Siberia, racconta che, dopo il suo arrivo, aumentarono gli arresti di oppositori zaristi e Stalin fu sospettato di esserne il responsabile. Prima di essere messo sotto accusa dai compagni di prigionia, Stalin evase in modo rocambolesco.

(Ansa)

■ Razzi su Kabul: sette morti

MOSCA — Sette persone sono morte e altre 13 sono rimaste ferite ieri notte durante un attacco con razzi terra-terra dei ribelli afghani contro Kabul. Lo ha reso noto ieri la *Tass*, precisando che fra le vittime vi sono donne e bambini e che numerosi edifici sono stati distrutti. Nel suo dispaccio sulla situazione in Afghanistan, la *Tass* riferisce inoltre di combattimenti sporadici fra i mujaheddin e le truppe regolari afghane, mentre prosegue il ritiro dell'Armata Rossa dal Paese.

(Agi-Ansa)

■ Bonn grazia un terrorista pentito

BONN — Le autorità della Germania Federale hanno concesso la grazia a Klaus Juenschke, un terrorista pentito condannato all'ergastolo per l'uccisione di un poliziotto. L'ex militante della Raf, 40 anni, venne arrestato nel luglio del '72 in relazione a una rapina compiuta nel dicembre dell'anno precedente a Kaiserslautern. Nel '77 era stato condannato all'ergastolo per la rapina e l'uccisione di un agente. *(Agi-Ap)*

Fondo Giallo
Romagest: il primo
con azioni di risparmio.

Giallo è un nuovo fondo firmato dal Banco di Roma che vi permette di investire più serenamente i vostri risparmi perché Giallo è il primo fondo che investe oltre che in titoli di reddito, anche in Azioni di risparmio, le quali godono di un trattamento di particolare favore nella ripartizione dell'utile. Giallo inoltre investirà contemporaneamente le vostre esigenze di reddito e quelle di accumulazione distribuendo ogni anno una parte dei proventi conseguiti (almeno il 60%) e reinvestendo l'altra automaticamente. Per sottoscrivere Giallo potete scegliere la formula più adatta: versamenti in unica soluzione o comodi piani pluriennali che vi consentono, anche con L. 100.000 al mese, di accumulare un capitale

Giallo. Un nuovo concetto di fondo per investire più serenamente.

Chi vuole investire con più serenità, adesso sa come si fa.
E fino al 22 giugno non vi sarà addebitata nessuna commissione e spesa di sottoscrizione.

ROMAGEST
GRUPPO
del BANCO DI ROMA

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO contenitori sopraprendibili 600 x 1000 x 600 circa. Telefonare 967 5054.
AFFRANCHE vendesi rimfrancatrice universale Lendis supercontrassegnista ed altre. Telefonare 724.680 ore ufficio.
FRESATRICE universale Tigar nuova con o senza testa verticale, prezzo interessante. Tel. 011 850.464.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improvvisati concediamo prestito fiduciario in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, massima speed anche festivi. Telefonare 02 547 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A. 5.000.000 60 mesi L. 115 mila, 10.000.000 L. 228 mila, 3.000.000 60 mesi L. 70 mila senza cambiali solo in 3 ore, serietà, vuoto comunque passato marca. Finanziaria, corso P. Odone 10, tel. 473 1229 - 471 115.
A.A.A. A cinquina 5 milioni 60 rate L. 115 mila, 3 milioni 71.250, 10 milioni 230 mila senza e cinquina no assai anticipato no cambiali. Studio Finanziario corso Inghilterra 27, tel 547 343.
A.A.A. VI serve un prestito? In ripsa si finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata anche senza cambiali. Tel. 812 3073 (5 linee r.a.).
A.A. A accreditandoti in 3 ore contattiamo finanziamenti di qualsiasi importo con linea segreta. Istruttoria telefonica. Telefonare 837 248.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in posta ora concediamo a tutti senza limite formalità telefonando allo 011 650 3091.
CASALINGHE dipendenti artigiani e commercianti a tutti prestiti liquidi senza alcun anticipo. Urgenti anche in 24 ore. Telefonare 388 992 - 353 067.
CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni grazie semplificata. Finanz 505 254 - 502 770 orario conti

Denaro contante
IN GIORNATA
commercianti e artigiani.
Tel. 011 677.174
631.906

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 538.297.

FINANZIAMENTI
a tassi bancari senza cambiali a persone non protestate con sedile documentabile. Rimborsi fino a 48 mesi. Tel. 011 541.483.

FINANZIAMO dal duemila vergine, anche senza cambiali commercianti, artigiani, professionisti e dipendenti. Permessi rinnovo e proroga. Lasciti Maria al 7°.
PINGLOSO
500.135 800.156 v Pinerolo 25 Torino

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari localizzati massima celerità, persone impiegatizie. t. 540.387 - 538.680

PRIVATO concede denaro applicato a commercianti artigiani e privati mutuo 5 milioni. Per informazioni telefonare 011 483 809.

Vuoi risparmiare veramente?
Vuoi pagare poco e meno?
CAPIFIN
dove i soldi costano meno
Prestiti Mutuoni Cessione quinto.
Mutui prima casa, rinnovi, di liquidità
Consulenza gratuita. Visite a domicilio
Unione Italiana Servizi Finanziari
Sede a Torino 1° C.so 001 501 291-599 247
Via V. D. Azeglio 27, tel. 0101 507 560

10.000.000 erogati in 2 giorni a L. 245 mila al mese pagamento con bollini tel. Tel. 532 409.
10.000.000 liquidi in giornata attuito in garanzia a commercianti artigiani e dipendenti. Tel. 531 682 - 530 600.
1.000.000 12 rate da L. 90 mila, 2 mln ore 24 rate da L. 89 mila, 3 milioni 36 rate da L. 70 mila. Tel. 423 1020.
3.000.000 in un giorno per dipendenti e liberi mestieri rimborso con bollettini postali. Tel. 473 0118.

3 Aziende e negozi

INTERAZIENDA
RICERCA
ATTIVITA' COMMERCIALI
di ogni genere e prezzo
in Piemonte Liguria Valle d'Aosta
TEL. 561.1655
interno 1 (I.R.A.)

ACTIVA 543.753 cede consolidatissima proposta per accreditato zona di vasta area portabilità clienti.
AFFARE esclusiva bar interna zona centro Torino ampia metrature incassi L. 800 mila al dì vendo a L. 180 milioni. Valutabile. Tel. 385 970.
AZIENDA impresa primari americani bevande vendesi vendono buon giro affari Tel ore serali 362 811.
BAR a conduzione familiare forte incasso dimostrabile zona mercato ag 15 cat. 16 settimanali. Agevolazioni. Telefonare 383 298.
BAR cittadina a Chieri forte incasso dimostrabile zona centralissima vendesi Tel. 941 819.
BAR bonis cedesi per causa con arredi inclusi L. 800 mila al dì cedesi Telefonare 530 476.
BAR buon affittasi zona ufici ed enti statali chiuso tutti domeniche L. 500 mila canone affitto. Giaiotto 521 2079.
BAR super incassi L. 600 mila primo piano con ampio giardino passeggio L. 70 milioni arrogo. Tel. 521 2079.
BAR zona S. Rita mettiamo forte passaggio offerto gas d'affari grosso conto vendesi. Telefonare 360 810.
CEDESI negozio di acconciature ben avviato Telefonare Telefonare 849 6510.
COLTELLERIA palanca ambiente inferiore L. 200 milioni anno L. 30 milioni cedesi. affarn. Tel 511 230.
CUMIANA ristorante hot albergo 14 camere ampi saloni parco disponibile posizione unica a vendita Tel 905-5450.
DISCHI zona commerciale ottimo avviamento cede immediatamente. Telefonare 232 405.
LIBRERIA cartoleria con vasta clientela ed ottimi fornitori con ideali consolidati cedesi Tel. 447 2507.
LICENZA per super cedesi a metri R.E.C. ristorante si trova in centro di Torino Casalbo tel. 547 1818.
PROMOAZIENDA 599 033 cede avviatissimo 100 posti auto levaggio officina ottimo avviamento dettagliato.
PROMOAZIENDA 599 033 cede bar super ottimo conto forte passaggio arredi nuovi anticipo L. 60 milioni.
PROMOAZIENDA 599 033 cede negozio vuoto attrezzatura mq 20 cantinetta, affido mila. Dettagli.
PROMOAZIENDA 599 033 cede negozio vuoto specializzato mq 20 cantinetta affido mila. Dettagli.
PROMOAZIENDA 599 033 cede negozio vuoto specializzato mq 20 cantinetta affido mila. Dettagli.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un vasto portafoglio
a disposizione
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.
INTERCOM 65.20

RISTORANTE tel 60 posti ben avviato fronte mercato località Orbassano Bonissoni vendesi Chiuso domenica. Telefonare 011 901 0346.
TABACCHERIA vendesi piazza Castello cedesi avvia 12 milioni lordo 3/4 fatti mensili Tel. 011 645 536.
VENDESI attività in Vinovo Telefonare ore pasti 0161 54 979.
VENDESI licenza ambulante di frutta e verdura con posto fisso Telefonare ore pasti 852.

90% IN 10 MESI
Iscrizione gratuita
ACTIVA
PER VENDERE LA TUA ATTIVITA' CON REALIZZO IN CONTANTI.
Activa, i mediatori sanno perché
tel. 011 642.778

4 Terreni

PECETTO terreno panoramico progetto approvato villa 4 camere doppi servizi mansarda impresa sorido. Tel 832 319.
PIOBESI (Moncalieri) 40.000 mq terreno a bosco con acqua sulla strada fabbrica vicino centro zona adatta attualmente a camping ecc. L. 1.200 mq T. 681 180.

TERRENO
vendesi Torino Sud 30.000 mq comprensoriale per impianti sportivi Tel. 852.429 - 878.207.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO capannone o sasso fabbricato uso industriale di mq 1000 circa completo uffici preferibile in cintura zona Tel ore ufficio 372 4977.
AZIENDA proprietaria immobile qualsiasi tipologia dettaglio cercasi città cintura sciolta Tel 051 672 massimo.
IMPRESA cerca in affitto locali uso ufficio-magazzino 120-150 mq con accesso carrabile Tel 670 827.
STABILIMENTO industriale mq 8-10 mila ca. struttura medio-pesante cercasi acquisizione o affittanza in cintura Torino Sud ad Est. T. 0/46 76023-646 641.

offerte

AFFITTANSI zona Lucento bellissimi locali indipendenti mq 2000 circa di cui mq 600 uffici e mq 1200 laboratorio magazzino anche rateizzabile parcheggio e giardino privato. L. 9.000.000 mese. Telefonare 273.5541, ore ufficio.
AFFITTASI in Torino magazzino uffici comodo libero mq 2000 circa ed Ufficio 21 civili piano carrabile indipendente. Corso Grosseto. Tel. 513 274 - 553 387.
AFFITTASI in via Facceria 27, 4° piano signorile con ascensore ufficio di 11 camere e servizi L. 425.000 Tel. 583 277.
AFFITTASI palazzina di 3 piani mq 360 per uso ufficio precedentemente laboratorio orafo. Tel. 648 9125.

CONVENIENTISSIMO
grande locale uso negozio, bene, uso ristorante pizzeria, ingresso carrio separato, ideale passeggio via Cavour 2 angolo via Matteotti. 8 vetrine 300 mq, ristrutturato, ristrutturato permesso in vigore, pagina fronte indipendente solo L. 830 mila al mq. agevolazione. Tel 537 8046.
LOCALE ideale vendesi via Colombo adiacente corso Vittorio piano terra con vetrine più seminterrato con servizi mq 100 + 50 Tel 011 447 6804.
MURI negozio zona commerciale Lingotto mq 60 vendesi lire 01 000 000. Telefonare 315 5681.

PIAZZA SAVOIA 4
assolutissimo blocco immobiliare in corso acuto sede vasta banca assicurazione prestigiosa rappresentanze assicurative locali piano terra ampissimi, bonissimi ufficio 12 camere collegate con accesso merci possibile carrabile. Tel 557 8250.
RIVOLI in via Avigliana vendesi libero fron negozio mq 70 in casa signorile in scalpamento cantina L. 49 milioni Tel. 537 706.
VANCHIGLIA fronte corso vendesi ideali locali piano terra mq 260 collegati con abbassamento mq 220, uso negozio esposizione o ufficio. Tel 539 019.
VENDESI mun negozio via S. Maria in prestigiosa vetrata d'epoca 100 mq su due piani in prima condizioni servizi interni aria condizionata Tel 385 936.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

INFERMIERA professionale inviatore semplice esperienziale cerca lavoro ore diurne Tel 649 2544.
SIGNORA esperta cerca lavoro pasaggio diretto Tel 309 3415.
TORINESE 47enne robusto esperienza decennale manutenzione compressori pratica, patente D ottima disponibilità altri lavori Tel 0173 776 214 ore 18-20.
46ENNE generale esperto magazzinaggio evaluzione stock ottima referenze, valuta passaggio diretto. Tel 651 2504.

commessi, baristi

SEDICENNE ragazza cerca commessa di bassa Telefonare 730 445.

impiegati

ADDETTO commerciale media anzianità cercasi/no auto ottimo passaggio centro. buona conoscenza inglese francese spagnolo Tel 942 2661 dopo le 20.
CONTROLLO esperto controllo tecnico lunga esperienza stumenti meccanici termici misurazione collaudo massima disponibilità ottimi stipendio Scrivere Pubblicompass 7111 - 10100 Torino.
DIPLOMATO 30enne diplomato anche neofita grande volontà, buone doti di organizzazione autonomia, buona conoscenza ibm 36 equipe propone Scrivere Publikompass 6121 - 10100 Torino.
DISEGNATORE meccanico 29 anni con 3 anni di esperienza anche passaggio diretto offerti Tel 346 826.
GEOMETRA giovanissima esperienza attestati vegni grande addestramento, budget, programmazione lavori, ed avviamento assicurazione, disponibilità viaggi trasferte Scrivere Pubblicompass 7115 - 10100 Torino.
GEOMETRA giovanissima esperienza conduzione impresa costruzioni edili in Brunelleschi offrirà ed avendo operante Terza Media Scrivere Pubblicompass 7116 - 10100 Torino.
GRAFICO studio offerta offerta specializzata vigili mercato valutare very bene grande ed ottimo anche fuori sede Tel 951 107 Mercoledì.
IMPIEGATA grande esperienza commerciale facendo bene turismo, curiosità pubblicità, ideale impiego serve bene ed ottimo passaggio diretto. Telefonare dopo le 20 al 774 041.
IMPIEGATA trentenne diplomata esperienza ottima assicurativo settore RC auto legale cerca cambio piccola funzionale lavoro subito. Tel. 506 448.
LAUREANDA milanese diplomata, mani fata classica, francese e inglese, cerca lavoro giustificato o avviamento stagione turistica a Torino. Tel 0124 33 585.
PENSIONATA esperto trentennale competenza lavori amministrativi gestione studi medici cerca/offre proficuo di lavoro full o part-time Scrivere Publikompass 7112 - 10100 Torino.
RAGAZZA 20enne con esperienza biennale lavoro ufficio e contabilità offerta di lavoro dica. Telefonare ore ufficio al 790 161 non oltre le 945 8514.
SEGRETARIA direzione responsabile ufficio marketing, caratterizzazione contatti, inserimento ordini a Edp, pratica uso Pc e Telefax, ottima corrispondenza vera direzione generale, perfetto inglese fluente, passaggio diretto Scrivere Pubblicompass 9018 - 10100 Torino.
ZERBINE diplomati bilingue lavorerebbe preferibilmente presso commercialisti e patronati valutazioni considerazione zona e dintorni laureati per svolgere semplice e lieve collaborazione. Telefonare 011 531 208.

dirigenti

CAPOMASTRO posa in opera, giovanissima frontmanale, vivamo organizzazione condizione gestione autonoma cercare nuova città, offerti deposito Telefonare Tel pasti 0122 47 573.
DIRIGENTE diverse preparazione universitaria in discipline economiche (no laurea) settennale esperienza diversificata nella area organizzazione, finanza e controllo personale, maturità in posizioni di responsabilità ed autonomia presso medio-grande industria, conoscenza e sensibilità problematiche umani produttive, marketing, F.O.P., esamina solo impiegamenti adeguate prospettive in piccola-media azienda Scrivere Publikompass 6121 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. IMPORTANTE istituto di Polizia privata selezione personale da assumere in corso Guardia Particolare Giurata. Si richiede buona presenza, licenza media, curriculum vitae, serietà e lode non relativo. Scrivere Publikompass 7101 - 10100 Torino.
A.A.A. VUOI lavorare anche solo per il comodo estivo più adeguato quello che ti serve vieni in via P. Tommaseo 14 B.
AGGIUSTATORE per stampi plastica e pressofusione cercasi Tel. uno ufficio 707 233334.
ALESUARISTA fresatori attrezzi stampi Alessandria. Telefonare 967 3093.
ASSUMIAMO capo officina stampaggio lamiera e assemblaggio componenti automobilistici Tel. 884 0832.
ASSUMIAMO un responsabile addetto a punti e produzione. Telefonare 964 0837.
ASSUMO apprendista fresatore con diploma professionale per stampi lamiera Tel. 386 208.

AZIENDA
disponendo posti lavoro esamina offerte non subito. Presentarsi oggi venerdì 17-6-88 a Carmagnola, Bar Il Caffè, corso Sacchetti 15 ore 14.30 - 19.00.
AZIENDA vicente piano di un gruppo operante a livelli nazionale nel settore automazione e movimentazione ricerca per ampliamento organico operai meccanici montatori di 3° livello con conoscenza disegno, zona di lavoro cintura di Torino. Inviare curriculum a: Publikompass 5123 - 10100 Torino.
AZIENDA in Rivoli assume un traduttore esperto stampi lamiera e un operatore per addestramento presso stampaggio lamiera Tel. 956.3249.
AZIENDA meccanica commissiona stampi zona Alpignano cerca fresatori ed aggiustatori stampisti da inserire ad organico. Tel. 962.1073.
AZIENDA metallmeccanica ricerca aggiustatore montatore 5° livello industriale max 40 anni. Telefonare per appuntamento 731.092 (011).
AZIENDA mobili metallici cerca venditore esperto nel settore. Tel. 696.9660. Astenersi se non qualificato.
AZIENDA stampaggio materie plastiche ricerca per ampliamento proprio organico n. 1 operatore presso con mansioni di capo turno. Il candidato-aggiunto-ideale con mansioni di coordinazione. Tel. al 949 9738 ore ufficio.
CERCANSI operai lavoranti sarte confezioni donna. Telefonare 011 517.483.
CERCANSI ditta patente C/D, escavatorista pratico Torino e limitrofi comunali. Telefonare 547 997.
CERCANSI elettricisti carpentieri specializzati. Telefonare 565 0859.
CERCANSI elettricisti meccanico aggiustatori montatori lubrificatore e carpentieri con patente fino ottimo Telefonare 901 5115.
CERCANSI giovani da avviare attività tecnico manutenzione e riparazione computers per seguente casa costruttrice. Presentarsi oggi 19-6 lunedì 20-6 e martedì 21-6 presso Centro San Carlo, piazza San Carlo 197 Torino ore 10-19.
CERCANSI in Dora, Pressatori, sarti veracezzitte capaci: via Leonardo Fea 37 - Torino, ore ufficio.
CERCASI aiuto domestico esperta e referenziata amante bambini disposta trasferirsi mesi estivi in vacanza. Telefonare ore pasti al 842 645.
CERCASI apprendista meccanico per macchine pancreas, disposto fare a tre turni. Tel. 852 950 dopo ore 15.
CERCASI collaboratrice domestica fissa bisogna di pregni lavoro per due persone. Telefonare 011 532 780.
CERCASI operaio vetraio secondo aiuto indispensabile qualche referenza. Telefonare 724 765 ore 8-12 e 14-18.
CERCASI signora referenziata autofilo, dai 15 luglio al 1° settembre, zona balneare Telefonare 505 079.
COLLAUDATORI parrucchiera di indentro su Dea o gas pratico. Telefonare 957.3653.
COMUNI soli custodi referenziati cercasi per villa precollinare Torino, maggiori lavori domestico molto lavoro sull'giardino, difesa alloggio completo vitto, retribuzione. Tel 599 163.
CUOCO aiuto chef referenziato cercasi per albergo Bagnoli Terme. Telefonare 0324 46 879.
DITTA artigiana cerca esperto installatore di tende con patente e operaio generico con patente Tel. 827 4238.
DITTA azienda media grandezza addetto pulizie e magazzino solo se con passaggio diretto referenze conteggiabili. Tel 519 016 ore ufficio.
DITTA cerca lattoniere carpentiere disegno. Telefonare, dopo le ore 20, al 235 9455.
DITTA cerca un aggiustatore e un fresatore abilitato e apprendisti con scuole professionali. Tel. 540 8733.
DITTA cinque Torino Nord-Ovest cerca elettricista esperto cablaggio quadri elettrici e installazione a bordo macchine. E' gradita buona esperienza per manutenzione macchine e impianti. Telefonare ore ufficio al 954 0859.
DITTA cinque Torino Nord-Ovest ricerca operatori di IV e V livello materie plastiche, per potenziamento propri quadri da adibire al montaggio degli stampi, avviamento della produzione e controllo del personale. Telefonare al 954 0859 - 954 0071 solo se in possesso dei requisiti richiesti.
ELETTRICISTI impianti industriali cercansi qualifica di specializzato. Paga adeguata Telefonare al 363 167.
ELETTROMECCANICA in Torino cerca esperti bobinatori per riparazione motori elettrici ed A.C. che C.C. Telefonare 290.164.
ESPERTO falegname [illegible] cercasi, retribuzione commisurata effettive capacità. Tel 561 2264.
FABBRICA attiva comunque lavoro completare operazioni Scrivere Diomede via Gaetano Bazzani 27, Roma.
FRESATORE esperto cercasi da officina meccanica di precisione. Telefonare 723 025.
FRESATORI grande CN assume industria Aeronautica. Telefonare 967.2093.
FRESATORI V livello oltre Lamg, cerca. Telefonare 251.272.
IMPORTANTE azienda offre lavoro dipendente a ragazzi/e aventi già patente/i per consegne a domicilio. Si garantisce guadagni proporzionali all'attività. Si richiede auto propria. Per appuntamento tel. al 747 053.
IMPRESA edile assume muratori specializzati, referenziati, età da 30 a 45 anni. Telefonare 544 850 - 546.789.
INDUSTRIA torinese cerca operaio per manutenzione generale con patente conduzione caldaie e valvole. Scrivere Publikompass 7040 - 10100 Torino.
LITOGRAFO piano rotativa offset cerca lavoro. Tel 011 424-1014.
MAGAZZINIERE azienda palazzo C grande dinamico affianchi commerciale zona Rivalenco. Tel. 827.2851.
OFFRO a giovane persona/on alloggio gratuito 4 camere servizi in cascina collina. Suppongo in cambio piccoli lavori. Tel. 880.468 pomeriggio, 872.952 ufficio.
SALONE acconciature cerca abile importante ditta tagio mese agosto. Alta retribuzione Tel 385 893.
TRASBOZZE tipografico cercasi uno scrostatore Tel pomeriggio sera 901.2886.

commessi, baristi

COMMESSA con esperienza settore abbigliamento referenziata cercasi. Tel 848 322 dalle 12.30 alle 16.30.
RISTORANTE cerca ragazza giovane volenterosa automunita per sala. Tel 619.0541.

impiegati

A.A.A.A. PENSIONI minimo 25 anni, papà ore pomeridiane, in possesso di buon grado di cultura, proponiamo vasto numero idee commerciale risolvi bene di Torino ai grossani viene garantita una qualificata assistenza tecnico promozionale ed una remunerazione di notevole interesse. Scrivere a: Alas, corso Belgio 179 - 10153 Torino.
ADDETTA ufficio commerciale, diplomata, con ottima preparazione, esperienza almeno triennale, cerca. Scrivere: Bisanti S.p.A., corso Duca degli Abruzzi 18, 10129 Torino.
AGENZIA viaggi ricerca Centro ricerca impiegato/a buona esperienza banche, inglese e gruppi. Stipendio adeguato più ottima carriera. Scrivere Publikompass 5105 - 10100 Torino.
ALBERGO 1° categoria Torino ricerca segretario/a ricevimento cassa con esperienza lingue e contabilità meccanizzata posto anche presso alloggio. Scrivere allegando curriculum a Publikompass 7043 - 10100 Torino.
ASSUMIAMO 30-50 anni inserito commercio rete commerciale agenti settore impianti tecnici industriali. Telefonare Società Energia Industria 650 3953.
AZIENDA commerciale torinese cerca ragazzo/a volenteroso vendita mobili, lettino disponibile. Telefonare 482 822 - 485 238.
AZIENDA filiale gruppo di un gruppo operante a livello nazionale nel settore automazione e movimentazione, ricerca per ampliamento organico disegnatori progettisti in 2° e 3° livello con pluriennale esperienza nel settore Zona di lavoro cintura di Torino. Inviare curriculum: Publikompass 5124 - 10100 Torino.
AZIENDA di Torino-Centro, leader nella compravendita e servizi informatici ricerca per meccanica, elettronica ed elettrico anche neo-diplomati interessati con conoscenza del disegno tecnico. Tel. 011 535 321.
AZIENDA leader nel settore della ristorazione collettiva seleziona capi mensa e cuochi, buona esperienza maturata nel settore. Scrivere: Publikompass 7036 - 10100 Torino.
CAMBIA arredamenti piemontese quarto azienda vendemmiatrici, esperienza minimo triennale vendita disegno. [illegible] chiave. Tel. ore ufficio 918 3486.
CAPO contabile esperto conto importante azienda con sede in Torino. Offriamo buona retribuzione e possibilità miglioramento richiedesi esperienza pluriennale in analoga posizione. Scrivere allegando curriculum dettagliato a: Publikompass 351 - 10100 Torino.
CO.F.I.ME Divisione Personale ricerca per conto primaria azienda: A) capi contabili e contabili esperti in computers; B) esperti mastri e tempi; C) capi reparto e capi squadra per officine meccaniche; D) esperto montaggi apparecchiature oleodinamiche, motori carpenteria; E) persona altamente qualificata per pubbliche relazioni. Tel. urgentemente al 547.197.
CONSULENTE lavoro zona Torino ampia persona esperienza almeno decennale paghe contributi. Sopendo adeguato, possibilità integrazione redditi azienda. Telefonare 950.0803 dopo ore 20.
DISEGNATORE meccanico, esperienza di almeno 2-3 anni, da avviare ad attività di progettazione, sviluppo e definizione nel dettaglio di strutture meccaniche idonee al contenimento di apparecchiature elettroniche, cerca importante industria meccanica ed elettronica. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e la capacità ed operare con sistemi di progettazione assistita dal calcolatore (Kadam). Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 408 - 10100 Torino.
DITTA in Moncalieri settore commercio ed amministrazione ricerca segretaria pratico contabilità e lavori ufficio, buona conoscenza francese, inglese e uso computer. Tel 640.3571 - 644.701.
ESPERTO responsabile ufficio commerciale organizzazione rete vendita intermediari sulle piazze grandi zona Piemonte Liguria Valle d'Aosta cercasi. Telefonare 966.1376.

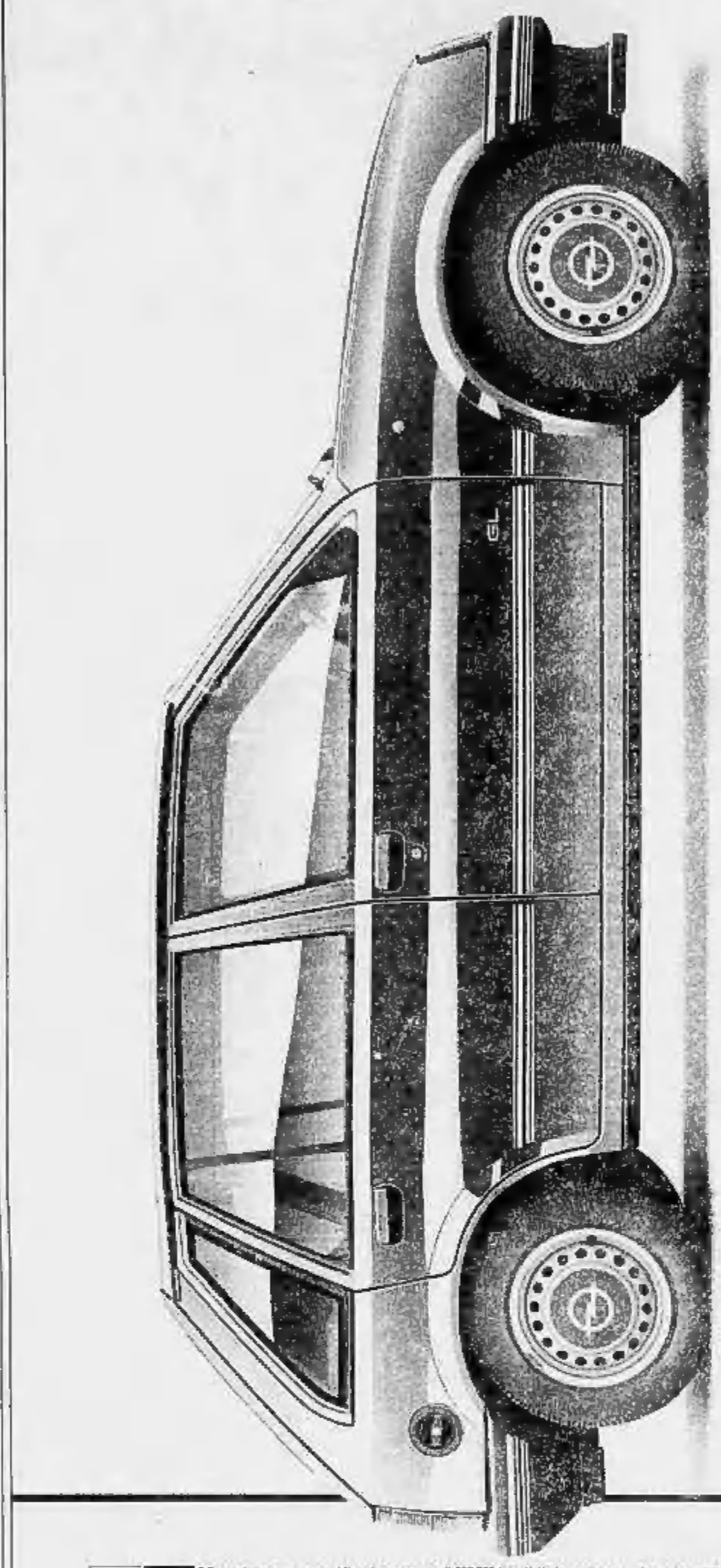
GENERAL MOTORS
Danese concessionaria Opel-Citè ricerca giovani laureandi da inserire con mansioni commerciali nel marketing e all'assistenza mondo dell'automobile. Sarà privilegiata una positiva inquadramento orientato alla valorizzazione e al riconoscimento dei meriti individuali. Telefonare per appuntamento al 698.1756.

GRUPPO CFIP spa, ricerca personale per contratto, 25 anni, qualificato allo scopo, ambosessi, previo curriculum vitae. Rivolgersi ufficio personale via Bonafous Torino Tel 011 33 091 To.
GRUPPO MEDOCASE per apertura nuova sede in Torino ricerca personale automunito. Tel 309 193.
IMPORTANTE agenzia matrimoniale selezionata persone da avviare carriera dirigenziali indipendenti inserimento nuovissimi uffici ristrutturati. Presentarsi sabato 18-6 lunedì 20-6 e martedì 21-6 presso Centro Danza S. Carlo, piazza San Carlo 197 Torino, ore 10-19.
IMPORTANTE azienda organizzazione telefonica ricerca giornalisti per progetti, disegni e rilievi topografici disponibili a trasferimento temporaneo sul territorio nazionale. Scrivere: Publikompass 5117 - 10100 Torino.
IMPORTANTE società finanziaria cerca impiegato/a esperienza giornaliera paghe e contributi. Scrivere Publikompass 336 - 10100 Torino.
MADRELINGUA ingrese tedesca anche a livello intermediario assume per attività commerciale. Offresi possibilità di svolgere gratificante attività nella propria città anche sede centro nord Italia. Zona di interesse Genova Savona Alessandria. Per informazioni tel. 011 812.3036 - 812.3038 ore ufficio.
PER amministrazione del personale importante industria meccanica cerca ragioniere/a 27/33 anni con esperienza almeno biennale. Scrivere: Publikompass 420 - 10100 Torino.
PRIMARIA agenzia leader nel settore cerca ottimo diplomato per inserimento proprio reparto in Alessandria Telefonare 0131 51 164.
PRIMARIA azienda operante nel settore bio vendita attrezzature macchine da saldare e diagnostiche particolarmente. Scrivere privilegiando curriculum a: Casella Postale 141 - 10024 Moncalieri.
PRIMARIA società di leasing operante nel settore auto ricerca per proprio organico commerciale giovani venditori che abbiano maturato significativa esperienza nell'ambito della vendita, preferibilmente nel settore finanziario ed assicurativo. Si offrono inquadramento degno di Casa commerciale e ottimo auto aziendale. Per appuntamento telefonare al n. 538 293.
PRIMARIA società di leasing ricerca impiegata amministrativa. Si richiede diploma superiore e bella presenza. Telefonare al 543.495.
PRIMARIA società di servizi ricerca funzionari 23/28enni da inserire nella propria rete commerciale con mandato istituzionale pubblicizzato. Inserimento in dinamica azienda che offre a preventivo un adeguato training iniziale oltre incoraggiamento tipo immobile spese e alberi incentivi, con fissa possibilità di carriera per soddisfare le richieste più ambiziose. Tel. per appuntamento al 901.1116 ufficio formazione dal personale intervallo 13/2.
RAGIONIERA/E esperto/a per posto limitrofo Moncalieri ottima capacità richiesta carica. Tel 512.390 dalle 13 alle 14.
RAGIONIERETA azienda consolidata nel commercio ricerca indispensabile anglosa settembre fluentissima. Telefonare 759 905.
SERVIZI TECNOCASA ricerca per propri uffici di Settimo Torinese via Lanzo via Cristoforo Colombo massimo 24/ore mensili anche primo impiego. Per informazioni tel. 473 0311.
SOCIETA' di consulenza oltre a corsi/seminari aziendali e interaziendali ha inoltre interessanti di inserire in formazione per propri clienti persone a media scolarità. Preferibile assicurazioni commerciali volontari automuniti per il giovane prodotto. Telefonare 853 2145.
SOCIETA' immobiliare ricerca per apertura nuova sede in Torino impiegata/o ufficio vendite non necessaria esperienza. Scrivere Publikompass 347 - 10100 Torino.
SOCIETA' internazionale autotrasporto cerca impiegata/o per loro agenzia auto lettera inglese preferibile francese, ufficio gli interessano provenienza settore turistico alberghiero e diploma scuola superiore. Scrivere Publikompass 3111 - 10100 Torino.
SOCIETA' internazionale s.r.l. nuova costituzione cerca esperto/a contabile commercialista per gestione autonoma contabilità generale su libri 36. Telefonare 011 512 030.
SOCIETA' settore ambosessi provenienza Cuneo - Vercelli - Novara di avviare professione tecnico-pubblicitario. Training formativo in zona per appuntamento Tel 0184 660 499 martedì 15.30-18.
STUDIO notarile cerca impiegata preferibilmente con esperienza nel settore. Specificare curriculum. Scrivere Publikompass 7045 - 10100 Torino.
STUDIO professionale ricerca impiegata veramente capace e dotazione di grafie e contabile, indispensabile esperienza analoga pluriennale. Tel 748 321.
ZONA Chivasso azienda metano ricerca magazziniere impiegata capacissima EDP con provata esperienza. Telefonare 918 9003.

tecnici

ASSUMIAMO 30-50 anni inserito settore agricolo meccanico zona con esperienza lingue e contabilità meccanizzata posto anche presso alloggio. Scrivere allegando curriculum a Publikompass 7042 - 10100 Torino.
ASSUMIAMO 30-50 anni inserito commercio rete commerciale agenti settore impianti tecnici industriali. Telefonare Società Energia Industria 650 3953.
AZIENDA elettronica leader europea nei sistemi di sicurezza cerca tecnici service per ufficio assistenza clienti. Inviare curriculum a: Publikompass 7041 - 10100 Torino.
AZIENDA elettronica ricerca tecnico elettronico meccanico per collaudo e standardizzazione Telefonare 330 365 ore 17-19.
AZIENDA metalmeccanica zona Borgaro cerca per inserimento nel proprio organico tecnico commerciale elemento max 35enne disposto viaggi nave-aereo per montaggio macchine e successiva azione commerciale. Si richiede conoscenza inglese parlato e nozioni elementari di elettrotecnica. Scrivere Publikompass 5040 - 10100 Torino.
CERCASI tecnico esperienza saldatura alta millesimazione revisione in Alessandria inviare curriculum a: Publikompass 7/no 350 - 10100 Torino.
ELETTROTECNICO elettronico assumo azienda Torino per laboratorio apparecchiature angiologiche interfaccia. Telefonare 933 253.
INDUSTRIA meccanica di precisione cerca capo officina con provata esperienza in lavorazione su macchine tradizionali e CN capace conduzione personale. Scrivere Publikompass 5126 - 10100 Torino.

(continua)



Famoso velocista,
entusiasta delle prestazioni
di Opel Corsa Diesel,
di volata
risparmia 800.000 lire.

"La Mille Miglia può attendere" ha dichiarato il celebre pilota Nunzio Tavoliari, sorpreso al casello autostradale di Vicenza Est a bordo di una Opel Corsa Diesel. Tra i due è stato un colpo di fulmine. Saranno state le prestazioni di Opel Corsa Diesel a stregare il Tavoliari? O forse la generosità nei consumi (25,6 km/lt a 90 all'ora)?

VERSIONE	PREZZO* (x 1000)
CORSA SWING 1.5 D 3p.	10.916
CORSA SWING 1.5 D 5p.	11.779
CORSA GL 1.5 D 5p.	12.656
CORSA GT TURBODIESEL 3p.	14.050
CORSA GL TURBODIESEL 5p.	14.692

Una cosa è certa, con un'auto come lei scapperebbe chiunque: è un diesel così brillante da sembrare un'auto a benzina ed offre una guida talmente morbida e silenziosa, che non vi accorgerete nemmeno di superare i 150 km/h. Da oggi Corsa è anche Turbodiesel: 67 CV e 166 km/h in versione 3 porte GT e 5 porte GL Corsa. fortemente anche nel prezzo ed in più con un risparmio di 800.000 Lire. Andate di volata dai Concessionari Opel. L'offerta è valida fino al 30 giugno.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

OPEL GM

*Prezzi di listino suggeriti, IVA inclusa, scontati di 800.000 Lire. L'offerta è valida per vetture disponibili, escluso il modello Corsa Van, presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 6000 centri di servizio Opel.

Gli esperti sono concordi: argomenti non generici ma ancora difficili

Maturità tra Einstein e Croce

Spadolini: «Non so quanto capiscano gli studenti d'oggi del neutralista del '15» - Spriano: «Troppa saggezza» - Beccaria: «Vincoli eccessivi»

«Ma il componimento d'italiano ormai è morto»

ROMA — Dicevano: D'Annunzio, e l'ora di D'Annunzio per via del cinquantesimo anniversario della morte. Dicevano: la Costituzione, non ci sono dubbi, si chiederà gli studenti di parlare della legge fondamentale a quarant'anni dalla sua entrata in vigore. Dicevano: l'Europa... . Ma evidentemente non si è ancora capito che non esiste alcun rapporto privilegiato tra ricorrenze di eventi importanti e gli esami di maturità. Ogni volta il pronostico è destinato ad andare a gambe all'aria. La scelta degli argomenti risponde ad altre esigenze.

Ricordate lo scorso anno? Leopardi, Leopardi...; e venne Norberto Bobbio: per la prima volta un tema dedicato alla citazione di un personaggio vivente. E quest'anno eccoli qui i temi custoditi sino alle 8 di ieri mattina dentro le tradizionali buste arancione portate nelle scuole dai carabinieri e aperte dai commissari in un silenzio quasi religioso: Einstein e il peso delle generazioni nella costruzione del progresso storico; la condizione femminile chiamata in causa per la prima volta; Croce e lo sdegno nei confronti della Grande Guerra. Concetto Marchesi e l'esaltazione dello spirito libero. E poi il riferimento all'ecologia con i problemi dell'ambiente, la famiglia e la scuola, realtà a volte troppo separate.

Argomenti non molto facili: questa è una prima valutazione, che risulta poi autorevolmente confermata. «*Quella pagina di Croce è molto bella* — dice il presidente del Senato, Giovanni Spadolini —: *io la conosco e mi domando quanti la capiscano oggi: siamo da un neutralista del '15, da uno spirito europeo che non voleva la guerra contro i tedeschi. Presuppone un grado di cultura per interpretarla che non vedo nei giovani d'oggi*». E gli altri temi? «*Gli altri sono evocatori, stimolatori di suggestioni, certamente è bello quello sulla condizione della donna, ma forse andava meglio formulato*».

«*Temi buoni, belli, ma...*», commenta Gian Luigi Beccaria, docente di storia della lingua all'università di Torino. «*Temi buoni, belli, ma...*», commenta Rosa Russo Jervolino, ministro degli Affari Speciali. «*Non ci sarà mica troppa saggezza?*», annota con una punta polemica lo storico Paolo Spriano. Perché dice «ma» Beccaria? «*Perché* — risponde — *i temi d'attualità sono certamente assai importanti, che fanno parte della cultura, ma talora rischiano, come dire, di diventare un po' spiccioli. Meglio, molto meglio, specie per il classico, il tema rivolto al passato, è una buona strada. Così Concetto Marchesi va benissimo. Attenzione, però. A volte i temi a soggetto, prendiamo quello di Croce, rincalzano un po' l'allievo, lo costringono a ripetere, ribadire concetti già esposti dall'autore. Io preferirei a questo punto un tema più libero, che dia modo di accertare la maturità del ragazzo*».

Lasciamo da parte per un momento la questione del tema libero o «a soggetto», che sarà ripresa tra poco con vigore polemico dal linguista Tullio De Mauro e vediamo le perplessità del ministro Jervolino. «*Prendiamo il tema sulla condizione femminile nella narrativa italiana degli ultimi cento anni* — dice —: *in sé è preparato e potrebbe consentire ampi approfondimenti. Ma il fatto è che da un lato gli allievi si fermano con i programmi alla fine dell'800, dall'altro non sembra che abbiano più il tempo e l'abitudine di leggere. Seguono di più il teatro, i concerti. Per la mia generazione l'approccio con la musica era un fatto elitario, ora diventa un'abitudine diffusa. Ma, per certi aspetti, i ragazzi risultano meno attrezzati*». Per il resto, ribadisce convinto il ministro per gli Affari Speciali, temi interessanti.

Sarà anche vero, dice a questo punto Paolo Spriano, ma, con un'impennata polemica, lo storico si domanda se per caso non si finisca per pretendere dai ragazzi troppa saggezza. «*C'è un richiamo costante al passato, alla saggezza antica*, — rileva — *e il tutto, alla fine risulta un po' anacronistico. Che tema darei dato io, allo scritto? Uno su Calvino, lo scrittore italiano più letto e amato dalle giovani generazioni: poteva essere un esperimento; e un altro sulla storia: che idee hanno i giovani della storia, se il suo insegnamento è ben impostato, che cosa si chiede agli insegnanti*». Spriano, insomma, così ci pare, a proposito della storia vorrebbe far emergere soprattutto i problemi, le questioni di metodo.

«*Mi consenta di esprimere un po' di soddisfazione* — sorride il pedagogista Giovanni Gozzer —: *io sa che quella frase di Einstein sul contributo al progresso umano delle varie generazioni, sull'eredità di un antico patrimonio spirituale, io la misi come epigrafe a un mio libro sui nuovi programmi della scuola media? Badi alla data. Sì era nel 1979. Anno tranquillo e teso: la scuola contestata, l'assemblearismo diffuso, le cosiddette autogestioni, che si susseguivano a ritmo incalzante. E i valori dell'istituzione, della tradizione, messi da parte, talvolta derisi*».

«*Io ero un "bastian contrario*" — ricorda Gozzer — *e quell'epigrafe aveva un chiaro sapore polemico, se vuole anche un po' provocatorio. Ma ora che la gente incomincia a rendersi conto che certi atteggiamenti sono sbagliati*».

«*Guardi che qui o si pongono le necessarie premesse o si corre il rischio di fare affermazioni un po' vuote*», sostiene il linguista Tullio De Mauro. La premessa di De Mauro è questa: il tema è un istituto superato: non si sa esattamente quale fine abbia, quanto debba essere lungo, in quali condizioni di spazio ci si possa muovere. E' un non senso. Chiamarsi novità? Ma neppure per sogno, ribatte il linguista, o, almeno, non è una novità nel mondo della cultura. Afferma De Mauro: «*Da quasi un secolo lo si va dicendo: ne parlarono Carducci e Giuseppe Lombardo Radice, Croce, Giacomo Devoto e Guido Calogero. Preti, monache e comunisti, pedagogisti atei e credenti, retori sfrenati e filosofi aristotelici, hanno preso posizione contro una pratica che non si dà regole, non si dà limiti, che non regge dal punto di vista tecnico e appare censurabile dal punto di vista morale. Sì, censurabile. Calogero parlava di pratica corruttrice, che sta all'origine di vizi nazionali, quali le classiche chiacchiere della nostra classe politica. Croce nel* Contributo alla critica di me stesso *si lamentava, in un certo senso, di non saper fare i temi. Ma l'"incapacità" era un mio libro sui nuovi programmi della scuola media! Badi alla data. Sì era nel 1979. Anno tranquillo e teso: la scuola contestata, l'assemblearismo diffuso, le cosiddette autogestioni, che si susseguivano a ritmo incalzante. E i valori dell'istituzione, della tradizione, messi da parte, talvolta derisi*».

«*Io ero un "bastian contrario*" — ricorda Gozzer — *e quell'epigrafe aveva un chiaro sapore polemico, se vuole anche un po' provocatorio. Ma ora che la gente incomincia a rendersi conto che certi atteggiamenti sono sbagliati*».

«*Guardi che qui o si pongono le necessarie premesse o si corre il rischio di fare affermazioni un po' vuote*», sostiene il linguista Tullio De Mauro. La premessa di De Mauro è questa: il tema è un istituto superato; non si sa esattamente quale fine abbia, quanto debba essere lungo, in quali condizioni di spazio ci si possa muovere. E' un non senso. Chiamarsi novità? Ma neppure per sogno, ribatte il linguista, o, almeno, non è una novità nel mondo della cultura. Afferma De Mauro: «*Da quasi un secolo lo si va dicendo: ne parlarono Carducci e Giuseppe Lombardo Radice, Croce, Giacomo Devoto e Guido Calogero. Preti, monache e comunisti, pedagogisti atei e credenti, retori sfrenati e filosofi aristotelici, hanno preso posizione contro una pratica che non si dà regole, non si dà limiti, che non regge dal punto di vista tecnico e appare censurabile dal punto di vista morale. Sì, censurabile. Calogero parlava di pratica corruttrice, che sta all'origine di vizi nazionali, quali le classiche chiacchiere della nostra classe politica. Croce nel* Contributo alla critica di me stesso *si lamentava, in un certo senso, di non saper fare i temi. Ma l'"incapacità" era un mio libro sui nuovi programmi della scuola media?

Fracanzani ha presentato alla Cee il piano di ristrutturazione siderurgico

«Acciaio, tagli ma non chiusure»

Il ministro: Bagnoli per ora non si tocca - L'Italia ha chiesto inoltre una sanatoria per le sue infrazioni - Perderemo 20 mila posti di lavoro

Il settore non avrà più gli aiuti del governo

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Bagnoli non si tocca, il governo italiano intende «*difendere con fermezza*». I contenuti del piano siderurgico: ma all'Europa, che aveva imposto la nostra industria dell'acciaio sul banco degli accusati, si chiedono «*obiettività*» e soprattutto molta «*comprensione*». Supplice, ma non per questo remissiva, l'Italia ha presentato ieri alla Cee il controverso programma di ristrutturazione che costerà 20 mila posti di lavoro, ma che — nelle intenzioni del governo — dovrebbe restituire competitività alla nostra siderurgia e metterla in grado di reggere senza sovvenzioni l'urto dei partner europei. E' «*disposta a ottemperare alle regole della Comunità*», precisando che «non ci *saranno due piani, uno all'uso interno e un altro per l'Europa*»; ma è anche «*decisa a difendere con fermezza e decisione le misure proposte*».

A 24 ore dalla «rivolta di Napoli» il ministro per le Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, ha illustrato l'amara ricetta italiana al commissario Cee responsabile per i problemi della concorrenza, l'irlandese Peter Sutherland. Ora toccherà all'esecutivo comunitario valutare le misure indicate dal governo italiano: già il 24 giugno i ministri dell'Industria dei Dodici, riuniti a Lussemburgo, potrebbero pronunciarsi e dare via libera al riassetto della Finsider autorizzando gli aiuti di Stato per la chiusura di alcuni impianti; o, più probabilmente, attiveranno un «primo esame» — dati i tempi stretti — della complessa situazione.

Al termine dell'incontro, che si è svolto a Strasburgo e non a Bruxelles poiché coincideva con gli impegni della Commissione nell'ambito della sessione mensile del Parlamento europeo, Sutherland si è limitato a precisare che un nuovo incontro con Fracanzani è stato fissato per il 21, il giorno prima della riunione comunitaria. E' stato il ministro italiano, in una breve conferenza stampa, a rilevare l'«*apprezzamento*» del commissario Cee per il fatto che con questo piano «*l'Italia intende compiere una radicale svolta per escludere in futuro aiuti e assistenzialismo*».

La Commissione Cee, che il mese scorso aveva aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia, accusando il nostro governo di avere falsato le regole comunitarie di concorrenza attribuendo alla Finsider quasi per 1155 miliardi di lire per il 1987, aveva ampliato mercoledì quella procedura mettendo Roma sotto accusa anche per i 6500 miliardi che rappresentano la garanzia Iri per la liquidazione volontaria della Finsider e il raggruppamento nell'Ilva delle aziende valide o da salvare. Dopo avere esaminato il piano italiano, tuttavia, Bruxelles potrebbe esprimere un giudizio positivo sul progetto di ristrutturazione: l'ipotesi più favorevole all'Italia è di una sanatoria (sollecitata da Fracanzani) alla presunta infrazione dell'anno scorso, affiancata da un'autorizzazione dell'intervento Iri necessario allo smantellamento degli impianti improduttivi.

Quella del governo italiano non è una posizione facile. Preso tra due fuochi — quello della Cee e quello dei lavoratori che saranno colpiti dai provvedimenti — non ha scelto la via più indolore.

bensì quella che nel medio termine dovrebbe consentire alla nostra industria di recuperare molti altri Paesi della Comunità: e che, attraverso un programma di sviluppo industriale in settori alternativi, dovrebbe garantire il riassorbimento dei cassintegrati.

Il nuovo piano, ha spiegato Fracanzani che era accompagnato a Strasburgo dal sottosegretario all'Industria Nicola Sanese, deve dare alla siderurgia pubblica italiana «*cantieri di economicità, efficienza e competitività*», permettendole di «*camminare con le proprie gambe*». Con questo piano, egli ha osservato, l'Italia «*si allinea ai livelli europei di ristrutturazione*».

Più oggi, insomma, ciò che gli altri avevano già fatto ieri. Di fronte alla crisi del settore, che per taluni generi registra un utilizzo degli impianti inferiore al 60 per cento, certi tagli — sebbene dolorosi — appaiono come l'unica via agibile.

Quella decisione della Commissione Cee potrebbe costare, complessivamente, 55 mila posti di lavoro nei prossimi due anni. E' magra consolazione di fronte ai 30 mila dell'Italia. «*Per noi* — ha detto Fracanzani — *è uno sforzo particolarmente duro poiché incide anche su aree con percentuali di disoccupazione già altissime, come a Bagnoli e a Taranto: per questo ci attendiamo obiettività dalla Cee*». Se la cura funzionerà, alla perdita dei 30 mila posti di lavoro corrisponderà il consolidamento dei 50 mila posti che rimarranno: «*Colleghi* — ha detto il ministro — *a una nuova fase industriale caratterizzata da efficienza e competitività*»; espressione di un «*polo qualitativamente forte*».

Fabio Galvano

Dove ridurre l'occupazione

	Organico 1987	Forza attiva 1988	Eccedenze Finsider 8/90	Cessioni a terzi	Esuberi: Totale	Esuberi: proposta	Esuberi: Cigs 1988
VALLE D'AOSTA	3.106	2.385	— 721	0	— 721	— 531	— 190
di cui: Aosta	2.990	2.296	— 694	0	— 694	— 512	— 182
PIEMONTE	5.690	2.543	— 3.147	— 704	— 2.443	— 901	— 1.542
di cui: Torino	3.424	1.208	— 2.216	0	— 2.216	— 681	— 1.535
Savigliano	590	0	— 590	— 590	0	0	0
FRIULI	1.247	30	— 1.217	— 1.038	— 179	— 8	— 171
LOMBARDIA	10.038	5.321	— 5.317	— 1.778	— 3.539	— 1.507	— 1.872
di cui: S.S. Giov.	883	0	— 883	0	— 883	— 282	— 601
Palmanova	6.242	4.540	— 2.602	— 473	— 1.529	— 1.044	— 485
Lovere	1.290	0	— 1.290	— 1.305	— 485	— 171	— 314
VENETO	881	258	— 623	— 310	— 113	— 12	— 101
LIGURIA	6.020	2.857	— 2.163	0	— 2.163	— 1.233	— 930
di cui: Campi	1.155	348	— 1.107	0	— 1.107	— 371	— 736
TOSCANA	7.353	6.034	— 1.495	— 490	— 1.005	— 634	— 371
di cui: Piombino	5.773	5.350	— 423	0	— 423	— 423	0
Massa	1.188	638	— 550	0	— 550	— 202	— 348
Della Valle	590	0	— 590	— 490	— 10	— 10	0
UMBRIA	6.300	1.618	— 1.691	— 247	— 1.444	— 993	— 451
CAMPANIA	5.380	1.405	— 3.955	— 383	— 3.572	— 1.220	— 2.372
di cui: Bagnoli	3.830	850	— 2.980	0	— 2.980	— 1.005	— 1.901
T. Annunz.	1.646	521	— 525	— 327	— 198	— 97	— 101
LAZIO	561	257	— 304	0	— 304	— 304	0
PUGLIA	22.655	18.123	— 4.532	0	— 4.532	— 4.181	— 351
TOTALE	70.340	45.395	— 25.045	— 5.130	— 19.915	— 11.554	— 8.361

Una ricetta che non convince i sindacati

ROMA — Bagnoli scuote il mondo politico. Timori e paure si affastellano. Per la prima volta il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, lancia un appello ai lavoratori e li invita a non perdere la calma: con la Cee, preannuncia, l'Italia non cederà le armi sul piano per l'occupazione; Bagnoli doveva essere cancellato dalla mappa industriale e invece anche per l'area «a caldo» non sarà ancora suonata la campana a morto. E tra un anno se ne riparlerà. Insomma la partita è ancora da giocare anche se non tutti nel governo la pensano come De Michelis e questo potrebbe rendere meno facile l'opera di consenso negli stabilimenti nella lista nera: anche a Campi l'atmosfera non è certo rassicurante.

«*E' la Germania che vuole la chiusura dello stabilimento. Si così fosse l'Italia resterebbe per sempre importatrice di prodotti piatti. Il governo non lo può consentire*». E l'accusa che lancia il presidente della Commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, Biagio Marzo. I socialisti e i comunisti aspettano al varco il ministro Fracanzani: il suo progetto per la reindustrializzazione viene duramente contestato. E i sindacati avvertono De Mita: non passerà mai la logica dei «tagli» all'occupazione se contestualmente non nasceranno altrettanti posti di lavoro, specialmente nell'area napoletana e nel Mezzogiorno.

«*Bisogna esaminare da subito quali posti di lavoro alternativi offrire ai lavoratori coinvolti dalla chiusura dello stabilimento*», afferma Franco Marini, segretario uno della Cisl. Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, condanna gli atti di violenza «*ma non va dimenticato, però, lo stato di fortissima tensione presente a Napoli e in Campania dove non uno degli impegni presi a livello centrale viene mantenuto*». Anche la Cgil si scaglia contro la violenza, che però — sostiene — va letta come un segnale della drammatica situazione creatasi a Napoli.

Ma saranno ancora promesse e soltanto promesse? I socialisti ritengono, e De Michelis lo ha confermato ieri con il suo appello, che sia stato compiuto già un passo avanti enorme con l'aver prolungato per ora, di almeno un anno, la vita di tutto lo stabilimento di Bagnoli. «*Ricordiamoci che il centro siderurgico campano era nella lista dei cancellati, nella lista di morte. Oggi non è più così. C'è la congiuntura che tira a livello mondiale e quindi sia qui e un anno tutto è possibile*», ricorda Marzo. Molto ferma la posizione dei comunisti: «*Bagnoli non si tocca. Partecipare la soluzione è un inganno o un'illusione. Non sono solamente i riflessi di tipo sociale ma senza Bagnoli, che ha il laminatoio più moderno d'Europa, dovremmo importare un mare di prodotti piatti*», sostiene Giulio Quercini.

Il nodo siderurgico non coinvolge soltanto Bagnoli, che pure in questo momento è il tema infuocato. C'è il piano elaborato dai vertici della siderurgia pubblica, c'è il piano per la reindustrializzazione messo a punto dal ministero delle Partecipazioni statali. Un piano che dovrebbe creare i nuovi posti di lavoro per tutti coloro, e sono 20.000, che lo perderanno con la ristrutturazione, mentre 5000 lo potranno conservare se andranno a buon fine gli accordi tra Finsider e industriali.

Le aree più disastrate, dove saranno concentrati gli interventi, sono quattro: Taranto, Napoli, Terni e Genova e il grosso del «miracolo» è affidato all'iniziativa dell'Iri e ai meccanismi ammortizzatori sociali: i prepensionamenti, massicci, riguarderanno 11.200 persone. Si pensa inoltre di adottare un nuovo tipo di cassa integrazione: se il dipendente è in cassa integrazione programmata, ad esempio per due anni, potrà chiedere la cifra in una volta.

Socialisti e comunisti ritengono che il tratti per ora di semplici tentativi su carta e in molti casi neppure originali. «*Siamo ancora nel paese delle nebbie e deve essere chiaro che l'area di Bagnoli non può che restare sede industriale*», afferma Biagio Marzo. Quercini rincara la dose: «*Si parla di una centrale Enel da costruire a Taranto* (era destinata a Brindisi, ndr), *di aprire qualche supermercato. Francamente non mi sembrano grandi idee. Di tutto questo rimane valido solo il principio che ogni posto che si tocca va sostituito*». E la parte finanziaria? Nel progetto italiano migliaia di miliardi e le condizioni dell'Iri sono tali già da mettere in pericolo, indipendentemente dalla siderurgia, i gioielli di famiglia. «*Senza contare che ancora non è chiaro dove e chi pagherà gli oltre 5500 miliardi necessari a cancellare il passato*», conclude Marzo.

Eugenio Palmieri

Polemiche dopo gli incidenti di Napoli

Altissimo: dov'erano polizia e carabinieri?

ROMA — Il segretario del pli, Renato Altissimo, il capogruppo alla Camera Paolo Battistuzzi e l'on. Francesco De Lorenzo, hanno presentato un'interpellanza al ministro dell'Interno, Antonio Gava, sugli atti di violenza verificatisi a Napoli, con l'assalto alle sedi del Consiglio regionale e del Comune.

Altissimo, al proposito, ha diffuso una dichiarazione nella quale osserva che «*quanto accaduto nel capoluogo campano non rappresenta un fatto isolato: un analogo episodio si era già verificato nello scorso mese di marzo. E' pertanto assai grave che i responsabili dell'ordine pubblico si siano trovati impreparati di fronte a questo nuovo atto di violenza*».

«*Il ministro dell'Interno* — chiede Altissimo — *deve spiegare perché le forze dell'ordine abbiano rinunciato a difendere le istituzioni e lo Stato di diritto, dando in tal modo un nuovo, preoccupante segnale di rinuncia alla tutela dell'ordine pubblico in una zona come il Napoletano, già duramente scossa da episodi di violenza.*

«*Individuare e perseguire le eventuali negligenze e omissioni verificatesi a Napoli* — conclude il segretario liberale — *è l'unico modo per impedire la ripetizione di fatti analoghi*».

(Ansa)

Rosanna Benzi commenta la proposta dp

«Io senatrice a vita? Pronta ad accettare»

Da 26 anni è nel polmone d'acciaio - «Mi batterei per i pensionati»

Genova, Rosanna Benzi, 40 anni, dall'età di 14 è chiusa in un polmone d'acciaio

GENOVA — Rosanna, posso chiamarla senatrice? Rosanna Benzi, 40 anni, dall'età di 14 chiusa in un polmone d'acciaio, parla della proposta, avanzata da democrazia proletaria al presidente della Repubblica Cossiga, di nominarla senatrice a vita. «*Non corro, per ora è solo una proposta; se andrà a buon fine l'accetterò soltanto se avrò il consenso di tutti e non solo quello di dp che mi sostiene la mia candidatura*». Rosanna si abbandona ad una risata che le illumina il viso. E' serena, una sua simbolica presenza a Palazzo Madama la vede come una continuazione, «*da un palcoscenico evidentemente più importante*», di una lotta che sta conducendo da anni a favore degli emarginati. «*Contro l'egoismo di una società che ha ancora paurose macchie di desolazione*».

La sua cameretta è al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, vi si accede da una porticina bianca con disegnato un mazzetto di fiori e accanto il suo nome, Rosanna. Una stanza che sembra una boutique: fiori, quadri (alcuni li ha dipinti lei, col pennello stretto fra i denti), pacchi di lettere che le arrivano da tutto il Paese, pinnoli, gabbiani di legno e dipinti su fondi azzurri. «*che mi danno una sensazione della libertà che non ho*»; giocattoli del tempo in cui, bambina, fu trasportata a Genova da Marbello, in provincia di Alessandria, bloccata da un'insufficienza respiratoria che l'avrebbe portata rapidamente alla morte.

«*E da quel momento vivo rotolata, il mio mondo sono il soffitto e lo specchio che mi sta davanti*», dice, «*ma non per questo cedo ad abbandoni*». Ha una forza incredibile. Dirige la rivista «Oltre», che si occupa di handicappati, ha scritto due libri, «Girotondo in una stanza» e «Il vizio di vivere».

Rosanna, quale sarebbe la sua prima proposta da senatrice?

«*Premetto che sarei molto scomoda, nel senso che romperei molte rotaie. La prima proposta? Un allineamento delle pensioni di anzianità agli stipendi dei parlamentari. La prenda come una provocazione, una delle molte che fanno parte del mio carattere. Ma sono molte altre cose da chiedere: l'abolizione delle barriere architettoniche, l'assistenza ai tossicodipendenti dei quali tanti fanno finta di occuparsi e in realtà li considerano come mosche nel loro buon bicchiere di latte, l'assistenza agli anziani spesso in una solitudine tremenda*».

Lei non ha molta fiducia nella società.

«*Si guardi in giro, e mi dica se dovrei averne. Proprio a Genova, in questi giorni, migliaia di operai rischiano il loro posto di lavoro. Perché? Credo che le colpe siano di tutti, di chi si è creduto al sicuro in corporazioni ristrette, di chi gli operai ha mortificato per scelte sbagliate. Occorre definire esattamente i ruoli, instaurare nuovi rapporti sociali, sconfiggere gli egoismi. E allargare il campo delle conoscenze. Questo vorrei fare, come senatrice.*

Dino Risi ha girato un film su di lei. Lo ha già visto?

«*No. Lo aspetto con curiosità e devo dire che sono un po' perplessa. Ho conosciuto l'attrice che interpreta il mio ruolo, Carol Hart, deliziosa. Ed ho trovato nel regista una persona profondamente umana. La storia è un po' ritoccata, mi fanno passare per vittima di un incidente.*

Guido Coppini

■ E' morto il fumettista Pazienza

ROMA — Andrea Pazienza, uno dei più geniali autori del fumetto italiano, è morto l'altra notte improvvisamente nella sua casa di Montepulciano. Aveva 32 anni, non si conoscono ancora le cause del decesso. Andrea Pazienza è stato un grande innovatore del fumetto, a lui si devono personaggi come Zanardi, Penthotal, Pompeo.

Ha cominciato a disegnare molto giovane e la sua prima storia venne pubblicata dalla rivista «Alter» nel 1977. E' stato tra i fondatori del «Male» e di «Frigidaire». Attualmente, le sue storie e le sue vignette venivano pubblicate da «Comic Art», «Tango», «Linus». La sua carriera si è mossa senza barriere, tra pittura, illustrazione e fumetto. Tra le illustrazioni ricordiamo il manifesto per il film «La città delle donne» di Federico Fellini. *(Ansa)*

■ Dc9 di Ustica indagine sul «segreto di Stato»

ROMA — Il ministro della Difesa Zanone sarà ascoltato mercoledì prossimo dal comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti sulla tragedia del Dc9 Itavia Bologna-Palermo caduto otto anni fa nel mare di Ustica, forse colpito da un missile.

Ieri mattina una delegazione di parenti delle 81 vittime è stata ricevuta dal giudice istruttore di Roma Vittorio Bucarelli: il magistrato ha detto loro che si sta accelerando l'inchiesta. A settembre ci dovrebbero essere le perizie sui rottami dell'aereo recuperati in fondo al mare dalla società francese Ifremer. Inoltre Bucarelli starebbe «compiendo i passi necessari per capire se in qualche misura un segreto di Stato stia ostacolando l'accertamento della verità.

A Econe si preparano i riti del 29 e 30 giugno

Ma Lefebvre insiste «Farò a modo mio»

Durissimi giudizi contro il Papa - Telegrammi da tutto il mondo

DAL NOSTRO INVIATO

ECONE (Svizzera) — *«Ah! E ricevuti qui i giornalisti di Ratzinger»*. Alle nove del mattino, quando si comincia a bussare al seminario de «La Fraternité Saint Pie X», la prima risposta di monsignor Marcel Lefebvre sembra un vade retro. Qualche minuto e poi, caritatevole, monsignore non si nega. *«Quello che avevo da dire l'ho detto mercoledì: io, il 30 giugno, consacrerò quattro vescovi. Chi può far qualcosa, adesso, è solo Giovanni Paolo II. Ma sia ben chiaro: io non mi muoverò da qui fino al giorno 30; e il giorno prima, il 29, ordinerò 15 nuovi sacerdoti»*.

Monsignor Lefebvre mostra meno dei suoi 83 anni, un catenone che gli scende sulla toga, un anellone che è lo stesso baciato troppi anni fa da Padre Pio e una calma sorniona. Dal Vaticano, a questo punto, si prevede la scomunica... Siamo a *«Le schisme inévitable»*, come titola *Nouvelliste*, quotidiano della vicina Sion. A *«La rupture»*, come titola *Le Matin* della poco lontana Losanna. Lefebvre rilancia e sussurra: *«In verità ho sentito dire che Giovanni Paolo II potrebbe riconoscere i miei quattro vescovi. Ma adesso lasciatemi in pace, voglio star tranquillo. Arrivederci»*.

E per lui non mesi l'arrivederci. Potrebbe essere il giorno dello scisma vero e della scomunica vera. Qui, in questo seminario che sta sotto la montagna, che si confonde e sta proprio accanto alla centrale elettrica del Cantone Vallese, si stanno preparando alla grande. Sono già al lavoro i 300 seminaristi.

Quando, a fine mattina, si viene a sapere del documento diffuso dalla Sala Stampa Vaticana, ad Econe sta terminando il pranzo in comune: filetto di bue con paprika innaffiato dal vino della piccola tenuta, il bianco «Fendant». Si torna a bussare, ma sia frate Gabriele, che è il cuoco, l'unico che accetti un po' in carne, sia un'anziano abate che si presenta come «il guardiano» invitano ad allontanarsi. *«Monsignore non vuol più parlare»*.

In seminario la nota vaticana è arrivata alle tre del pomeriggio, nell'ora della preghiera. Una nota che ricostruisce i delicati rapporti tra Lefebvre e Giovanni Paolo II, mediati dal prefetto dell'ex Sant'Uffizio cardinale Joseph Ratzinger, gli stessi rapporti che mercoledì Lefebvre, con la sua conferenza stampa, ha mandato in frantumi. Ma se monsignor Lefebvre adesso non vuol parlar più, non vuole aggiungere o ritrattare, provvedono i suoi a far conoscere le opinioni del seminario di Econe. Solchi. Schiaffi. Mai più una mediazione. Il vade retro.

Jean Marc Rulleau, 34 anni, francese, magrino, occhialini, e comunque dall'aria decisa e dura, nel seminario de «La Fraternité Saint Pie X» è professore di teologia dogmatica. Dice che *«Monsignore è figlio del Papa e figlio di Roma»*. Ma tiene a ribadire che Giovanni Paolo II e la sua Chiesa *«oggi sono una specie di Parlamento con una destra e una sinistra. Dove c'è posto anche per i teologi della liberazione e per i comunisti. Noi contestiamo questo modo di vedere le cose»*.

Ancora più decisi e duri, ancora più espliciti, i prossimi sacerdoti del Monsignore di Econe. Saranno 15, e di questi tre italiani; che però vengon tenuti ben lontani dalle curiosità. Attorno ai casermoni in pietra grigia, vicino a siepi e fiori da metter a posto in vista delle nomine di sacerdoti e vescovi, eccone quattro al sesto anno di seminario. Tutti con i capelli corti da primo giorno in caserma. Tutti in tonaca nera e colletto bianco, dai 23 ai 27 anni di età.

Più che difendere Lefebvre attaccano la Chiesa di Giovanni Paolo II. Concetti brevi come frasi. Marc: *«Questo Papa è più sottile, più sofisticato, più pericoloso di Paolo VI: almeno, del mio predecessore, si capiva che voleva distruggere la Chiesa»*. Jean Baptiste: *«Anch'io ho votato per Le Pen: non perché è fascista, ma perché in Francia è l'unico contro aborto e divorzio»*. Pascal: *«Tra comunisti e buddisti questo Papa preferisce i buddisti: sbaglia, perché sceglie tra due errori»*. Paul: *«Grazie al Concilio Vaticano II, i giovani non conoscono altra Madonna che quella che canta nei concerti rock»*.

Seminaristi e sacerdoti di Lefebvre si riuniscono per la cena delle sette di sera. Prima dell'ultima preghiera, a sorpresa, dalla voce di Monsignore la lettura dei telegrammi che hanno invaso il piccolo ufficio postale di Ridden. Tante le adesioni, anche se non son mancate invocazioni alla prudenza come quella di monsignor Hyacint Tahiandoun, vescovo di Dakar, ordinato sacerdote proprio da Lefebvre. Le prega di tornare indietro: *«In nome della Vergine Maria e dei Cristiani d'Africa»*. Ma ormai sembra troppo tardi. I seminaristi, ad Econe, stanno preparando stuole e fiori. E il 30 giugno è vicino.

Giovanni Cerruti

Perché ha definito «frettolosa e sbagliata» la decisione del governo

Piccoli: sì agli F-16, ma non al Sud

Il presidente della Commissione Esteri: meglio dirottarli a Pordenone - «Voterò comunque secondo le indicazioni della dc» - «De Mita ha detto che il mio contributo è stato positivo» - Scotti polemico: sono solo idee personali

ROMA — Dall'interno della dc nessuno ha voglia di esprimere duri giudizi su Flaminio Piccoli, che, in un'intervista pubblicata ieri sull'*Unità*, ha definito *«frettolosa e sbagliata»* la decisione del governo italiano di ospitare gli F-16 della Nato in una base vicino a Crotone. *«Un'opinione personale rispettabile, anche se non credo che Piccoli l'avrebbe espressa in questi termini quando era segretario del partito»*, commenta tranquillo Clemente Mastella, il più stretto portavoce di Ciriaco De Mita. *«Non sono problemi, questi* — argomenta con pacatezza il presidente della dc, Arnaldo Forlani —, *sui quali si possa pensare di imporre disciplina di partito o di gruppo»*.

Ma Piccoli, oltre che appartenere allo stesso raggruppamento di Forlani, il centro neodoroteo, è anche presidente della commissione Esteri della Camera nonché presidente dell'Internazionale democristiana.

Contro di lui, infatti, insorge oggi la *Voce Repubblicana*, che dichiara di essere rimasta *«di stucco»* e accompagna una contrarietà *«di metodo e di merito»*. *«Che sia un ex segretario della dc, presidente della commissione Esteri della Camera e dell'Internazionale democristiana, a esprimere simili posizioni, rende la cosa ancor più stupefacente»*, scrive l'organo repubblicano, contestando che il governo si sia mosso con fretta e giudicando *«singolare»* l'idea di Piccoli che *«non si risolvono i problemi del Mezzogiorno con gli F-16»* perché, secondo la *Voce*, la sicurezza *«non è questione che possa conoscere distinzioni regionali tra questa e quella parte del Paese»*.

E il vicesegretario liberale Egidio Sterpa definisce quella di Piccoli *«una sortita, letteralmente una sortita da alcune certezze che nella dc non ci sono più»*. Per Sterpa, questa sortita *«inopinata e piuttosto incresciosa da parte di uno che ha avuto ed ha alcune responsabilità»* dimostra che *«nella dc sta prendendo piede una sorta di unilateralismo»*.

Ma le proteste si sono fermate qui. Non hanno certamente protestato i comunisti — comprensibilmente gongolanti per la presa di posizione di Piccoli —, che lui hanno anche lanciato una campagna per la raccolta, in Calabria, di 100 mila firme contro l'installazione degli F-16. Per quanto riguarda i socialisti, che se l'erano presa pesantemente con i missili pugliesi pacifisti, il portavoce Ugo Intini ha confermato ieri che, riguardo alle dichiarazioni di Piccoli, *«non ci sono reazioni né ufficiali né ufficiose»*.

Anzi, quella che in un primo tempo era stata annunciata come una risposta a Piccoli, cioè un articolo scritto per l'*Avanti!* dal ministro della Difesa Lelio Lagorio, ci è poi rivelato un suspicio a favore di una nuova *«clausola di disvolenza»* che, di qui a tre anni, renda possibile cancellare la decisione di collocare gli aviogetti sul territorio italiano. Su Piccoli neanche una parola.

Semmai è lo stesso presidente della commissione Esteri a sentire adesso il bisogno di precisare meglio la sua posizione: *«L'Unità* — dice — *non ha scritto che io sono comunque a favore dell'accettazione degli F-16 e che al momento voterò secondo le indicazioni del mio partito; io ho solo detto che non sono d'accordo sul modo in cui si è giunti a una decisione»*. Piccoli ripete che, su questioni delicate di politica estera, occorre sempre tentare un raccordo con l'opposizione che spesso ha dato dei frutti. Insomma, bisognava tentare di coinvolgere i comunisti. Ma questo Piccoli ammette di affermarlo soprattutto come presidente di una commissione nella quale tutti i gruppi sono rappresentati.

Il nocciolo del problema, secondo lui, è un altro: *«Sono contro l'installazione degli aerei nel Sud, perché lo Stato non può intervenire in quelle regioni solo con insediamenti militari. Questo è un inganno per la gente, che magari cade preda dell'euforia perché si aspetta ricchezza e sviluppo. Non avrei avuto nulla in contrario se gli F-16 fossero stati collocati nella base vicino a Pordenone, dove, tra l'altro, ci sono già»*.

Detto questo, il settantatreenne Piccoli, sempre più battitore libero dall'alto della sua età e della sua esperienza, già provocatore di clamori con le sue prese di posizione sul pentitismo e sull'obiezione fiscale, si dice *«sempre più convinto»* di quello che ha detto *«in libertà»* e tiene a mettere in evidenza il parallelismo del resto palese, tra le sue dichiarazioni e quelle dei vescovi del Sud.

La dc, è chiaro, non può che rispondergli, come ha fatto ieri anche il vicesegretario Vincenzo Scotti, che le sue sono posizioni personali e che il partito ha espresso un'altra linea che non intende cambiare. Ma Piccoli aggiunge: *«Quando, martedì scorso, ho manifestato le mie perplessità in direzione del partito, De Mita mi ha risposto: "Piccoli ha dato al problema un'impostazione che non condivido, ma riconosco che il suo è un contributo positivo per la dc"»*. Mastella conferma.

Paolo Passarini

ALLARME, CARAMELLE ALL'EROINA

Londra, Scotland Yard ha lanciato un allarme internazionale. Nelle ultime settimane sono state sequestrate all'aeroporto londinese di Heathrow, nelle valigie di alcuni passeggeri provenienti dal Pakistan, nove chili di caramelle all'eroina in confezioni identiche a quelle di grandi marche dolciarie. Se una sola caramella, che contiene droga per 700 mila lire, finisse in bocca a un bambino, lo ucciderebbe all'istante (Ap)

■ Quindici casi di salmonellosi fra i dipendenti dell'ospedale

BOLZANO — Quindici casi di salmonellosi del tipo «Agona», una forma non patogena per l'uomo, sono stati riscontrati all'ospedale civile di Brunico. I colpiti sono 15 dipendenti del nosocomio, addetti ai servizi di cucina. Dai primi esami compiuti è stato accertato che si tratta di 15 portatori sani e quindi non pericolosi i quali per ragioni precauzionali sono stati dispensati dal servizio.

A provvedere all'alimentazione degli oltre 200 pazienti è stato chiamato l'esercito.

■ Il telefono non piace di più

ROMA — Il 1987 è stato un anno rosa per gli utenti Sip. Circa il 90 per cento degli italiani si è dichiarato infatti soddisfatto del servizio telefonico urbano e interurbano fornito nel periodo giugno-settembre. Solo il 9,5 per cento si è lamentato del tanto vituperato «12» (elenco abbonati), che ha raccolto il 76,8 per cento dei consensi, e appena il 3 per cento ha protestato pesantemente contro il «182» (segnalazione guasti) che ha soddisfatto invece l'82,6 per cento degli utenti. A stilare l'immagine di una Sip tutta buchi e inefficienze sono i risultati di un sondaggio condotto dal servizio opinioni dell'ente telefonico su 250 mila utenti. (Agi)

Lettera all'«Unità»: nessun mistero nelle mie dimissioni

Natta smentisce il complotto

«Parlare di congiure ai miei danni è un'offesa al buon senso» - «Così si danneggia il partito» Occhetto ad Aosta: «Non pensiamo a un'altra società, bisogna trasformare e far nuova questa»

ROMA — Ha letto i giornali che ieri mattina narravano di «misteri» e «complotti» a proposito delle sue dimissioni, e immediatamente ha deciso che occorreva un suo intervento chiarificatore. Così Alessandro Natta, dalla sua casa di Oneglia, ha alzato il telefono e ha chiamato a metà mattinata il direttore dell'*Unità* Gerardo Chiaromonte per preannunziargli l'arrivo di una lettera. Alle 14 il testo era recapitato al giornale del pci e a Botteghe Oscure, facendo tirare un sospiro di sollievo ai dirigenti del partito che nelle ultime ore avevano visto degenerare impotenti la vicenda politica della transizione alla segreteria in una sorta di romanzo nero.

«Leggo sui giornali che si tenta di costruire non si so quali misteri sul gesto che ho compiuto — esordisce l'on. Natta — *Si tratta di una campagna grottesca e di mediocre gusto, ma anche di scarsa intelligenza. Non sono in ansia e non ho perso la parola. E dunque posso dire che è l'ora di finirla. E' possibile che il dibattito sui comunisti debba sempre scadere in così misera propaganda?»*.

Natta spiega che parlare di manovre e congiure contro di lui *«è un'offesa al buon senso e al lavoro che ho svolto»*. Ribadisce che la sua intenzione di lasciare la segreteria era esplicita sin da quando propose Occhetto come vicesegretario e che ora ha lasciato non solo per ragioni di salute *«ma per dare impulso al rinnovamento e all'iniziativa politica che ho cercato di infondere assieme agli altri compagni. E il lavoro va ad andare avanti»*. Natta approva il comportamento del gruppo dirigente (*«Vedo che ci si sta muovendo rapidamente e bene. Non ne dubitavo»*) e conclude con *«un saluto affettuoso per tutti»*.

La lettera è di tono assai diverso dalla precedente con la quale Natta annunciava la decisione di dimettersi alla segreteria. *«E' di una chiarezza cristallina. Mi sembra che il caso sia chiuso»* ha commentato Aldo Tortorella, uno dei principali artefici della transizione di questi giorni e grande elettore di Occhetto alla segreteria.

Con evidente sollievo, altri dirigenti di Botteghe Oscure hanno commentato entusiasticamente il tanto atteso messaggio di Natta. *«Una bellissima lettera»* ha detto Walter Veltroni, responsabile per l'informazione. *«Taglia la testa al toro e fa sperare il che ora l'attenzione verso il pci sia di altra natura, quella che il partito veramente merita»* ha aggiunto Gianni Pellicani.

In mattinata il capo dei deputati, Renato Zangheri, aveva spiegato che è *«folle sostenere che ci sia stato addirittura un complotto per far dimettere Natta dalla segreteria. Certo, un po' di amarezza quando uno si dimette la si prova. E' umano e comprensibile. Natta ha deciso personalmente quando e come dimettersi. E' singolare che ci si stupisca prima che i segretari del pci non si dimettono mai e poi, quando ciò avviene, che si cerchino trame da libro giallo»*.

Ora Achille Occhetto può lavorare con maggiore tranquillità alla stesura della relazione che leggerà al comitato centrale di lunedì, prima del voto che lo eleggerà segretario. Dovrebbe essere una relazione breve e incisiva. Parlando ieri sera ad Aosta, per la campagna elettorale regionale, Occhetto ha anticipato una parte di quel che ha intenzione di dire al «parlamento» del pci.

«Non ci sono terre promesse da raggiungere, non ci sono leggi eterne, ideologie a cui si debba piegare il mondo» ha detto con chiarezza Occhetto, ricordando di fatto che il pci non pensa certo più alla rivoluzione e non considera l'ideologia marxista il suo unico faro nella notte. Cose già dette in passato ma ripetute ora con maggior chiarezza. Ma quello che mai era stato annunciato da un segretario del pci in modo così netto è contenuto nel passaggio successivo: *«Non pensiamo a un'altra società, ma a trasformare e far nuova questa società. Questa è la società in cui viviamo e in questa società vogliamo agire, lavorare per cambiarla»*.

Sono affermazioni che costituiscono il «manifesto» del nuovo pci. Dette alla vigilia del comitato centrale assumono una importanza determinante anche per la costituzione degli equilibri interni. E' stato detto in questi giorni che Occhetto veniva spinto dai suoi più giovani collaboratori e dalle circostanze a scegliere un'alleanza con la sinistra del partito. Ciò che il quasi-segretario ha detto ad Aosta, invece, può far piacere solo alla destra e pare una presa di distanza dalla sinistra.

Stabilita questa premessa fondamentale, che spazza via ogni residuo sogno di «terza via» e di «diversità», Occhetto dice che c'è comunque un'ideologia nascosta da combattere, quella che difende l'esistente, che conosce *«le leggi, le compatibilità, le strutture del sistema dato che sarebbe la tutto e per tutto immodificabile»*. Che è la parte del discorso che dovrebbe piacere alla sinistra.

Il pci di Occhetto garantisce una *«ferma»* opposizione al governo De Mita e un pungolo ai socialisti, invitati a *«non agitare più bandiere»* ma ad impegnarsi seriamente per realizzare le riforme di cui parlano.

Parole di incoraggiamento al pci sono arrivate ieri dalla rivista dei gesuiti, *La civiltà cattolica*, secondo la quale non è irreversibile la crisi del partito il quale è fortemente radicato nella realtà italiana. La rivista considera *«improbabile»* l'alternativa di sinistra alla dc.

Alberto Rapisarda

■ Indennità ai cancellieri: sì definitivo

ROMA — Il provvedimento che attribuisce a tutto il personale giudiziario (cancellieri e segretari degli archivi notarili) una indennità corrispondente a quella percepita attualmente dai magistrati è stato approvato in via definitiva dalla Camera. *«Così* — ha detto il sottosegretario alla Giustizia Franco Castiglione — *si risolve la vertenza che aveva determinato tensioni e scioperi in tutti gli uffici giudiziari»*.

Nella fase finale erano sorte difficoltà per la presentazione di emendamenti che tendevano ad estendere i benefici alla Corte dei conti, al Consiglio di Stato, al Tar e al personale della giustizia militare. *«Tale estensione* — ha proseguito Castiglione — *non era possibile in questa sede sia per ragioni di copertura, sia perché questa problematica deve passare prima attraverso il confronto con le organizzazioni sindacali»*. (Agi)

■ Da lunedì sciopero direttori carceri

ROMA — I 300 direttori delle carceri italiane sono decisi a scioperare da lunedì a sabato della prossima settimana e proseguire poi l'agitazione a oltranza se dal ministero della Giustizia non giungeranno risposte positive alle loro richieste di carattere *«esclusivamente normativo»*: *«Siamo stanchi* — dicono — *di sottostare a meccanismi di potere che ci assoggettano ai magistrati»*.

Durante i giorni di sciopero, i direttori assicureranno soltanto il vitto ordinario, i ricoveri urgenti, le carcerazioni e le scarcerazioni. (Ansa)

Vinci 5 milioni a partita con gli Europei di Telemontecarlo.

Oggi si vince con Germania-Spagna, in diretta alle 20,00.

TMC TELEMONTECARLO
TV senza frontiere.

Protestano i due paesi del Padovano che devono ospitare Abel e Furlan

«Non c'è posto per Ludwig»

I giovani, condannati per dieci delitti e scarcerati ieri, hanno raggiunto in auto i centri dove devono restare confinati - Cartelli ostili e alberghi «esauriti» - Domani manifestazione in piazza a Mestrino

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Un taxi si ferma davanti al carcere padovano di strada Due Palazzi, a ridosso del muro di cemento. Pochi secondi dopo dal cancello escono svelti, quasi furtivi, Wolfgang Abel e Marco Furlan, i due ragazzi del «caso Ludwig»: si prendono quella libertà che la corte di Cassazione ha stabilito per loro per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

I visi sono abbronzati dal sole preso nel cortile del carcere, un po' meno colorito quello di Furlan, le cui guance scavate denunciano qualche affanno. Il cerchio di cronisti si stringe attorno ai due «giovani bene» condannati a trent'anni per dieci dei delitti firmati «Ludwig». Poche battute, mentre gli scarcerati, con gesti convulsi, infilano le borse nel bagagliaio della vettura.

«Furlan, che dice di questa scarcerazione?». «Niente, lasciateci tranquilli». Qualcuno insiste, il ragazzo di Verona replica secco: «Non abbiamo nulla da dire».

Abel, però, si lascia andare a qualche «dichiarazione». La prima è scontata: «Sono molto contento». Ed è accompagnata da un abbozzo di sorriso. «Ma cosa pensa della gente del paese che deve ospitarla?». Wolfgang Abel resta un attimo assorto. Poi risponde: «Penso che sia gente simpatica. Insomma, non ci dovrebbero essere problemi». E gli obblighi imposti con l'ordinanza della corte d'appello di Venezia? «Quelli li abbiamo accettati pienamente».

I due ragazzi del caso Ludwig balzano sul taxi, non c'è un seguito di famigliari né di avvocati. La corte d'assise d'appello veneziana ha disposto, tra l'altro, che Abel e Furlan non si frequentino. Ma loro se ne vanno l'uno accanto all'altro su quell'auto pubblica, cominciando a tessere un dialogo sommesso. Oltre la città, forzatamente, si dividono, salgono su altre vetture: l'uno prende la strada per Mestrino, l'altro imbocca quella che conduce a Casale di Scodosia: sono i «luoghi di dimora» loro assegnati.

Poco dopo le 15,30, Wolfgang Abel arriva a Mestrino, che s'allunga ai lati della statale per Vicenza: palazzotti, qualche stabilimento e vecchie case al limitare della campagna. Qui il «giovane bene» venuto dal carcere s'imbatte nella protesta dura. Sul marciapiede a fianco della caserma dei carabinieri ci sono due cartelli con le scritte tracciate con lo spray nero. Le stesse parole: «Mestrino non ti vuole».

Abel entra nell'albergo «Laguna», a due passi dalla strada. Posa a terra la borsa e dice: «Io sono Wolfgang Abel, devo alloggiare qui. Ci dev'essere una camera per me, perché ho telefonato il magistrato di Venezia». Il titolare dell'albergo, Aldo Martellato, impallidisce: «Ma guardi che qui di posto non ne abbiamo». E l'altro: «Ma se mi hanno mandato qui. Be', intanto mi dia una birra». E mentre Abel manda giù la birra, il proprietario della locanda telefona ai carabinieri: «Pensateci voi a chiarire questa faccenda». Poco dopo arriva il maresciallo. Mario Fiorido, che deve portarsi in caserma il ragazzo, in attesa di una soluzione del problema.

Sul marciapiede di fronte c'è una fila di mestrinesi, che sembra infuriata. Poco più in là il stradino del Comune raccoglie le foglie che l'ultimo temporale ha sparso lungo il viale. Ha saputo in mattinata dell'arrivo di Abel. «Stu roba mi lascia molto perplesso. D'accordo che, fin che non si prova la colpevolezza di uno, lo deve dire che è innocente. Io non ho seguito molto questa storia, però so chi è Abel: è quello del caso Ludwig, no?

Lo stradino posa un momento il badile. «Insomma, quello li potevano mandarlo in un altro posto. Ma forse anche in un altro posto ci sarebbero state le stesse proteste». Davanti alla caserma dei carabinieri, è in preda all'inquietudine anche il sindaco, Giuseppe Barbieri. «Queste son cose che non si fanno». Scuote il capo: «Noi non sappiamo in base a quale criterio sia stato scelto Mestrino. Si figuri che non siamo nemmeno stati informati della decisione della corte d'assise d'appello di Venezia».

Padova. Furlan (in primo piano) e Abel all'uscita dal carcere

Un uomo esce da un bar e nell'attraversare la strada grida: «Domani ci sarà anche una manifestazione in piazza». Il maresciallo Fiorido s'affanna per alloggiare Abel in una delle tre locande del paese. Ma niente da fare. Infine, trova una sistemazione provvisoria, in un'ala dell'ex istituto professionale, in un edificio che un tempo era il municipio.

Meno inviperito sembra Casale di Scodosia, che «ospita» Marco Furlan. Il ragazzo di Verona si sistema in una stanza a due letti all'albergo «Morello». In piazza Matteotti. Più tardi verranno a trovarlo la madre e la sorella. «Ma lo tengo soltanto per due o tre giorni», avverte il titolare, Renato Bertin. Nel tardo pomeriggio Marco Furlan è nella piazza del paese: qualche curioso, che si tiene a distanza. Lui dice: «Mi sembra che questo sia un buon paese». Ma il caso Ludwig porta qualche brivido tra la gente di questo pezzetto di Veneto.

Giuliano Marchesini

Preso anche un sindacalista (banda armata)

Volantini br in fabbrica dieci arresti a Milano

Si conoscono soltanto quattro nomi - L'episodio dopo l'omicidio Ruffilli

MILANO — Da ieri dieci persone sono rinchiuse nella caserma dei carabinieri di via Moscova: il sospetto è che siano in qualche modo collegate all'ultima azione firmata dalle Br a Milano. Pochi giorni dopo l'assassinio del senatore democristiano Roberto Ruffilli, in sei fabbriche dell'hinterland milanese erano stati diffusi 500 volantini uguali a quelli che rivendicavano il delitto.

Nell'ambito dell'inchiesta su quell'episodio, i sostituti procuratori Armando Spataro e Ferdinando Pomarici hanno disposto il fermo di un gruppo di «insospettabili». Soltanto quattro nomi sono noti: Bruno Cattoli, 28 anni, milanese, funzionario del Sicet (un sindacato inquilini di matrice cattolica), Francesca Camplongo, Ernesto Brenna, Cinzia Astolfi.

La posizione più grave è quella di Cattoli, catturato perché i carabinieri tenevano sotto sorveglianza la Camplongo, che era la sua fidanzata. Cattoli, infatti, ha ricevuto un avviso di reato e un successivo ordine di cattura per «banda armata semplice». Il suo nome sarebbe saltato fuori durante l'inchiesta sui volantini, ma potrebbe essere collegato anche ad altri episodi. Nessuno dei fermati è mai stato coinvolto in inchieste sul terrorismo.

I dieci sono stati interrogati per tutto il pomeriggio di ieri e gli interrogatori sono ripresi nella tarda serata. L'inchiesta in cui sono coinvolti riguarda il blitz delle Br nelle fabbriche Breda, Pirelli, Alfa-Lancia di Arese, Ercole Marelli, Face Standard e Delta Sider. In quell'occasione vennero lanciate le copie del volantino, di sei pagine dattiloscritte, trovato per la prima volta a Napoli alcuni giorni dopo l'attentato al consigliere di Dc Mita.

Due gruppi di brigatisti, in moto e in auto, agirono in contemporanea lanciando i fogli chiusi in grandi buste commerciali gialle al di là dei muri di cinta delle fabbriche.

La dc difende Nicolazzi e Darida

«L'Inquirente deve archiviare la vicenda delle carceri d'oro» - Il pci chiede il processo e rivela: De Mico informò Di Palma dell'indagine

ROMA — Per i comunisti Darida e Nicolazzi sono colpevoli e quindi vanno messi sotto processo; per i democristiani non vi è alcuna prova contro di loro e il caso delle «carceri d'oro» va archiviato. Eventualmente, dice la relazione presentata ieri dalla dc alla commissione Inquirente, si può fare qualche supplemento di indagine sui conti correnti personali di Nicolazzi e Darida per vedere se davvero le tangenti che l'architetto milanese Bruno De Mico dice di aver pagato loro (2 miliardi a Nicolazzi e 170 milioni a Darida) sono state incassate.

E' finita (quasi) come era prevedibile. Anche l'ultimo grande processo esaminato dal tribunale dei ministri sta per prendere la tradizionale piega di un giudizio secondo logiche di partito: la maggioranza difende i propri ex ministri, l'opposizione chiede che vengano giudicati. Ieri non si è votato. Lo si farà forse tra quindici giorni quando anche il demoproletario Guido Pollice e il missino Carlo Tassi avranno presentato le loro relazioni.

Ieri si è discusso intorno alle relazioni di Nerio Battello, comunista, e Antonio Andò, democristiano. Trentasei pagine la prima, duecento la seconda. Conclusioni opposte: per Battello, Darida e Nicolazzi vanno messi in stato di accusa per concussione; su Vittorino Colombo, il terzo ex ministro coinvolto nell'inchiesta, si può invece fare un supplemento di indagine. Per Andò, invece, non vi sono sufficienti elementi di colpevolezza e il caso va archiviato.

c. m.

Vassalli: arrestano, poi assolvono

Solo la metà delle persone processate sono condannate - Presto una legge per il risarcimento degli errori giudiziari senza responsabilità del magistrato

ROMA — «Non tutti i proscioglimenti equivalgono ad assoluzioni; ma è anche vero che il numero di queste, pronunciate sul merito, è troppo alto»: lo ha detto il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, commentando i dati raccolti dal suo dicastero sul numero allarmante di persone che incappano nelle maglie della giustizia e poi vengono scagionate o comunque non rinviate a giudizio. «Molti proscioglimenti — ha proseguito il ministro — avvengono per prescrizione, amnistia o per altre ragioni; ma resta sempre molto elevato il numero delle assoluzioni perché gli accusati vengono riconosciuti innocenti».

Dall'80 all'86 — secondo questi dati, raccolti dall'ufficio monitoraggio — davanti ai giudici sono apparse un milione 300 mila persone: 842 mila sono state incriminate e poi prosciolte; gli scarcerati per mancanza di indizi sono stati 27 mila. Dal 16 aprile al 31 dicembre '85, 277 persone sono uscite dopo 6 mesi di carcere, 21 dopo un anno, 11 dopo 2 anni, 2 dopo 3-4 anni, 1 dopo 5 anni.

In pratica è condannata appena la metà delle persone che vengono portate in giudizio. Nell'82 furono giudicati 331 mila cittadini: 121 mila condannati, 210 mila prosciolti. E' importante tuttavia distinguere fra questi ultimi: 12 mila furono prosciolti perché il fatto non sussiste o non costituisce reato, 5 mila per non aver commesso il fatto, 10 mila per remissione di querela, 122 mila per amnistia, 19 mila per insufficienza di prove, 3 mila per prescrizione, 6 mila per perdono giudiziale, 39 mila per altri motivi.

Anche all'interno dei condannati con sentenza definitiva, è opportuno fare altre distinzioni, secondo la pena inflitta. A circa la metà dei condannati viene inflitta un'ammenda. Nell'82, su 121 mila condannati: multa per 54 mila, reclusione per 68 mila. Nell'86, su 113 mila condannati: multa per 60 mila, reclusione per 53 mila.

Dei condannati: l'85% sono giovani, il 15% donne. Su 100 detenuti: 30 espiano una pena definitiva.

■ Soggiorno obbligato in casa

ROMA — Il soggiorno obbligato potrà essere imposto solo nel Comune di residenza o di dimora abituale, e poi scompare l'istituto della diffida del questore, che sarà sostituito da un semplice «avviso orale». Sono queste le maggiori novità di una riforma del sistema delle misure di prevenzione che è stata approvata ieri in sede legislativa dalla commissione Giustizia della Camera.

Il provvedimento, che passerà ora all'esame del Senato, prevede anche un nuovo istituto: la riabilitazione.

■ Ritirato il passaporto a indiziato omicidio Macchi

VARESE — Il giudice istruttore di Varese, Ottavio Cristina, titolare dell'inchiesta sull'omicidio della studentessa Lidia Macchi, ha ordinato il ritiro del passaporto e dei documenti d'identità ad una delle tre persone che, assieme ad un sacerdote, nell'aprile scorso si erano sottoposte ad un prelievo di sangue in vista dell'effettuazione di un test per la ricerca del Dna.

L'uomo, un impiegato di 44 anni, ha fatto sapere di essere sconcertato dal provvedimento, sostenendo di non aver mai neppure conosciuto Lidia Macchi. Il legale ha già presentato istanza di dissequestro.

Al convegno mondiale di Stoccolma annuncio dell'americano Gallo

Aids, dall'Italia uno spiraglio

Ricercatori di Pavia e Genova, in collaborazione con esperti Usa, scoprono una nuova strada di diffusione del virus - Riescono così a condurre per la prima volta esperimenti sui conigli

PAVIA — Nelle ultime ore del congresso mondiale sull'Aids di Stoccolma l'unica «notizia buona» arriva da Pavia. L'americano professor Robert Gallo, uno dei massimi esperti delle ricerche sul virus, annuncia gli esperimenti condotti su conigli da équipe italiane di Pavia e Genova in collaborazione con l'Istituto di sanità statunitense. Gallo comunica che per la prima volta si è riusciti a infettare con il virus dell'Aids dei conigli ed a studiarne le reazioni. I risultati «aprono una nuova e importante possibilità per lo studio del vaccino e delle terapie anti-aids». La ricerca verrà pubblicata su uno dei prossimi numeri della rivista scientifica «Nature».

Ed ecco di che si tratta. Secondo una serie di sperimentazioni effettuate dai ricercatori della clinica di malattie infettive dell'istituto di cura «San Matteo» di Pavia, diretto dal professor Elio Guido Rondanelli, fino ad oggi si sarebbe percorsa la strada sbagliata su come il virus attacca l'organismo umano. Siamo di fronte ad una nuova «patogenesi» del male. Nella clinica pavese, che ha lavorato in stretta collaborazione con il laboratorio del professor Robert Gallo a Bethesda (Maryland) e gli istituti di microbiologia di Pavia, diretto dal professor Egidio Romero e di Genova, diretto dal professor Oliviero Varnier, è stato provato che il primo bersaglio contro cui si rivolge il virus-killer (indicato con la sigla Hiv) non è, come si è sempre creduto, il linfocito (cellula la cui funzione è connessa all'attività immunitaria in quanto libera una grande quantità di anticorpi).

Il primo attacco verrebbe invece sferrato dal virus contro il macrofago (cellula proveniente dal sistema reticolo-endoteliale, così chiamata per le sue dimensioni) che non lo distrugge ma lo fa replicare in maniera controllata.

Il linfocita interverrebbe solo in un secondo tempo per «aiutare» il macrofago attaccato facendo così scattare la moltiplicazione folle dei virus: dalle 5-6 unità virali all'origine...se ne generano 5000, 10.000, 100.000 fino all'inverosimile, come in tutte le altre infezioni virali.

Inoltre finora si era creduto che il virus attaccasse gli scimpanzè e l'uomo, con una limitazione dunque delle cavie da impiegare negli studi. Il lavoro svolto dal professor Gaetano Filice, dell'istituto di malattie infettive, e la sua equipe, composta dal fratello, professor Carlo Filice, la dottoressa Laura Soldini e il dottor Paolo Orsolini, apre una nuova strada alla ricerca anche perché dimostra la possibilità di impiegare altre cavie. Infatti nei laboratori di Pavia si stanno per la prima volta ultimando su cavie diverse (i conigli) le sperimentazioni su nuove basi.

«Cambiata la patologia — sottolinea il professor Filice — stiamo percorrendo una nuova strada per quanto riguarda la ricerca, potendo usufruire di modelli animali diversificati su cui agire. Se finora le sperimentazioni dovevano passare dal trattamento del virus dell'Aids (applicazioni dei farmaci comprese) in vitro, a modelli molto evoluti come lo scimpanzè, se non addirittura l'uomo. Ora la strada più breve per arrivare a debellare l'Aids, potrà passare attraverso animali più piccoli, con possibilità sperimentali in pratica illimitate. Infatti gli esperimenti da noi fatti — continua il professor Filice — hanno provato che il virus non attacca solo l'uomo o il scimpanzè. Abbiamo lavorato su conigli e il risultato è stato positivo. I dati di sperimentazione sono più che convincenti e a giorni si avrà la conclusione con prospettive sicuramente a tempi brevi».

Il professor Filice è entusiasta: «Certamente si tratta della più grossa scoperta sull'Aids dopo l'identificazione e la classificazione del virus. L'Italia non è seconda a nessuno e lo stiamo dimostrando. A Pavia abbiamo lavorato in silenzio, confrontandoci sempre con l'istituto di Bethesda del professor Robert Gallo, che ha confermato e provato la nostra sperimentazione dandone l'ufficialità al congresso mondiale sull'Aids in corso a Stoccolma».

I risultati della ricerca pavese sono pronti ora per essere codificati. Si tratta di riportare tutti gli studi finora fatti nella giusta dimensione che, secondo i ricercatori pavesi, sembrerebbe pertino più semplice di quello prospettato finora. Ma per saperne di più bisognerà aspettare la pubblicazione su «Nature» dello studio completo.

Amedeo Lugaro

Delusione nella ricerca anti-Aids

Montagnier ha sospeso esperimenti sull'uomo

STOCCOLMA — C'è una sconfitto al congresso mondiale dell'Aids che si è chiuso ieri dopo cinque giorni di lavori con settemila scienziati di 140 Paesi, ed è il vaccino. Il francese Luc Montagnier, uno dei massimi studiosi mondiali dell'Aids, ha annunciato di aver sospeso gli esperimenti col vaccino su volontari umani e scimmie perché «si sono rivelati deludenti». Il premio Nobel americano David Baltimore d'altro canto ha accusato la comunità scientifica di essersi concentrata troppo sul vaccino studiando meno la struttura e il comportamento del virus che, ha detto, «si trasforma in continuazione e può aumentare nel tempo la sua aggressività».

Unica nota positiva l'annuncio del prof. Gallo sugli esperimenti condotti su conigli nelle università italiane di Pavia e Genova.

Nella giornata conclusiva del congresso gli scienziati hanno poi lanciato un appello per tenere sotto il massimo controllo la diffusione dell'Aids attraverso tossico-dipendenti e rapporti etero-sessuali, le due vie «emergenti» del contagio. Riferendosi alla situazione italiana, Montagnier ha detto che «in Italia ci si deve preoccupare al massimo della situazione dei tossicodipendenti e iniziarli tutti ad accertare subito se sono sieropositivi. In questo caso bisogna spingerli a farsi controllare dal medico».

Per l'americano King Holmes del Centro medico di Seattle «è indispensabile fare una prevenzione a tappeto delle malattie veneree perché è dimostrato che sono fattori che aumentano il rischio di infezione, specie per la donna». Le giovani sono infatti al primo posto negli Stati Uniti nella classifica del rischio Aids.

Uno studio condotto su duemila persone per sei mesi all'ospedale Sacco di Milano, è ampiamente citato al convegno degli esperti internazionali, ha confermato che anche in Italia una donna ha un rischio quasi doppio di contrarre l'infezione da un partner sieropositivo rispetto a un uomo da una partner sieropositiva. «E' urgente anche in Italia — ha sottolineato il prof. Aiuti — una campagna di informazione sulle donne invitandole a controlli periodici per prevenire o bloccare subito le malattie veneree». (Ansa)

Cristianamente e mancata all'affetto dei suoi cari
Wanda Rebuffo
VED. PROF.
Filippo Gallizia
Con dolore ne danno annuncio i parenti tutti. Un grazie riconoscente al medico, alle suore, al personale paramedico ed infermieristico di Chirurgia, Medicina ed Ortopedia dell'Ospedale Cottolengo per le affettuose cure prestate. Un grazie particolare a Lucia e Valeria per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 18 c.m. ore 9,45 presso la cappella del predetto Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 15 giugno 1988

Luca, Massimiliano, Stefano, Carlotta non dimenticheranno la zia **WANDA**.

Associata ricordo **WANDA** i cugini **Davide, Maria, Rosetta, Tilde** e famiglie

Maristella, Marina e Andrea prendono parte al lutto.

Ricordano la cara **WANDA**:
Maggiorina e Domenico Calabrò
Reni Pemi
Elda Giordano
Nella Giordano.

I **Medici** dell'ospedale **Cottolengo** con affetto e devozione ricordano la signora
Wanda Rebuffo
ved. Gallizia
— **Torino**, 16 giugno 1988

Nino e Franca Masera con i figli **Piero, Fabrizio, Rita** e **Filippo** piangono la scomparsa della cara amica
Wanda Rebuffo
Gallizia
che alla loro famiglia profuse sempre i tesori della sua umanità.
— **Torino**, 17 giugno 1988

Partecipano al dolore e ricordo **Enrico** con i figli **Alessandra** e **Jacopo**.

La **Fondazione Arturo Gianoli - Giovanna Mauro** ricorda la sua benefattrice
Wanda Rebuffo
Gallizia
— **Torino**, 17 giugno 1988

Pierina Quaglino e famiglia partecipano con infinita tristezza
Partecipa al lutto famiglia **Deodato**.

Sandro Possio, Fernanda, Gino Bolini e ragazzi piangono la cara **WANDA**.

Ha lasciato serenamente questa vita la signora
Melchiorre Tarabbia
cavaliere Vittorio Veneto
anziano Satti
anni 93
Lo annunciano addolorati la moglie **Elena**, la figlia **Giuseppina** col marito **Carlo Elena**, le nipoti **Rosalotta** e **Susanna** con rispettive famiglie. Funerale nella chiesa di Villa Grazia Sud. Carlo Canavese venerdì 17 ore 10,30 con la cara salma verrà tumulata in Torino cimitero Sud-Est ore 11,45. Un particolare ringraziamento ai medici e personale di Villa Grazia ed in particolare modo alla signora Graziella. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **San Carlo**, 16 giugno 1988

I pronipoti **Marco, Giulio, Camilla, Mario** abbracciano il loro caro **NUNO**.

Adele e Amelia Tarabbia sono vicini al dolore della famiglia.

Cristianamente e mancato ai suoi cari
Angelo Bissone
Lo annunciano il figlio, nuora, le nipoti **Gabriella e Daniela**, cognato, agnatizie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori **Marinella, Egidio, Cesare** e **Rosanna** e cognato **Mario Biora**. Funerali sabato 18 corrente mese ore 8,30 parrocchia della Pace. La presente lo e partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1988

A funerali avvenuti, il marito **Diego**, le figlie **Anna** e **Silvia**, i generi **Luigi Colarusso**, i nipoti **Alessandro** ed **Elena** ed **Adelina Rambaudi** annunciano che
Franca de Castro Turati
ha terminato la sua Via Crucis sopportata con mirabile coraggio e cristiana rassegnazione. Un vivo ringraziamento al professor Vitali, Calcutti, Sansalvatori, Gheandrini, Marino, Morano e agli altri medici che l'hanno curata e che vivamente piange. Partecipano al dolore della Memoria assieme alla signorina Emma Ghione, le infermiere e gli inservienti, suor Luciana e le infermiere della clinica Pietra Alpina, la signora Maria Pia Gonino, Rosetta Rattazzi e Silvia Chiavarino e la signora Natalina Ramaudi.
— **Torino**, 14 giugno 1988

Romilda Bollati Turati, i figli **Giulio Franco** e **Lucia** con i mariti **Giancarlo Fresia**, sono stati affettuosamente a Diego, Anna e Silvia in questo momento di grande dolore per la scomparsa della cara
Franca de Castro Turati
— **Torino**, 15 giugno 1988

Armando Mandelli e **Marina Mossetto** piangono la scomparsa della signora
Franca de Castro Turati
e partecipano con affetto al grande dolore del marito prof. Diego de Castro e delle figlie Anna e Silvia.
— **Torino**, 16 giugno 1988

Giulio Bollati e **Mora Gallotti Degiorgis** partecipano al dolore di Diego e delle figlie per la scomparsa della cara
Franca de Castro Turati
— **Torino**, 16 giugno 1988

Germana Mutilini
Chiara e Enrico Marasco
Aldo e Gianni Conti
sono vicini al prof. De Castro, a Anna e Silvia in questo tristissimo ora e partecipano pene al loro dolore.

Direttore, docenti, collaboratori dell'**Istituto di Statistica** dell'**Università di Torino** partecipano commossi al grande dolore del loro maestro.

I cugini **Maria, Cesare, Gianni, Franco, Guido Turati** e loro famiglie partecipano all'immenso dolore per la perdita della cara **FRANCA** stringendosi affettuosamente a Diego, Anna e Silvia.

Paola e Italo Scardovi si stringono a Diego nel ricordo della cara
Franca de Castro
— **Bologna**, 16 giugno 1988

Lo **Studio Associato Bruzzo De Bianco Ricceria Scialoja** prende vivamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Franca de Castro Turati
— **Torino**, 17 giugno 1988

Avvocato e Guglielmo Bajo si associano con affetto al dolore di Diego, Anna e Silvia e ricordano con ammirazione e rimpianto la carissima
Franca de Castro Turati
— **Torino**, 16 giugno 1988

Maria Luisa, Alessandra e **Nino Cerda** partecipano sentitamente al lutto della famiglia de Castro per la dolorosa perdita della cara signora
Franca de Castro Turati
— **Torino**, 16 giugno 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maurizio Battista Bertolotto
Lo annunciano la moglie, figli, nuore, genero, nipoti, fratello e sorella. Funerali oggi 17 giugno ore 15 a San Gillio.
— **Torino**, 15 giugno 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Bosco
anni 85
L'annunciano le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 18 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di Casa Abbracciamo, via Lanzone 14.
— **Torino**, 16 giugno 1988

Gastone Venturello e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa di
Francesca Bosco
— **Torino**, 16 giugno 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Alassa
ved. Benedicenti
anni 76
Addolorati l'annunciano le figlie **Albertina** con il marito **Giovanni Colarusso** con il marito **Giacomo**, il genero **Domenico**, i nipoti **Gianni, Silvana, Anna, Michele, Silvia**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Caluso sabato 18 giugno ore 9 partenza dall'abitazione via Roma 205. La cara salma proseguirà per la tumulazione al cimitero di Mazzè-Rondissone.
— **Caluso**, 15 giugno 1988

Prendono parte al dolore i cognati
Lucia Benedicenti e famiglia
Michele e Maria Benedicenti
Maria Gilberte e famiglia
Teresa Benedicenti e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Solei
anni 78
Ne danno l'triste annuncio i figli **Edoardo** e **Silvio**, nuora e nipote, **Franca** e **Elena**. Un particolare ringraziamento al dottor Abate per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 9 partendo dall'abitazione strada Genova 57/6.
— **Moncalieri**, 17 giugno 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Chiatello
in Lachetto
Addolorati l'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Renato, Matilde** e **Aldo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 17 con ore 16,45 da via Ferrari n. 52.
— **Barbania**, 16 giugno 1988

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci e **Maestranze I.L.S.A.M. S.p.A.** prendono vivo parte al dolore del signor Renato, presidente della Ditta, per la perdita della cara **MAMMA**.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci e **Maestranze S.T.A.M.E.T. S.p.A.** prendono vivo parte al dolore del signor Aldo, presidente della Ditta, per la perdita della cara **MAMMA**.

Maria Rosa e **Maria Elisa Martinez** partecipano al dolore della famiglia

Partecipano al dolore della famiglia La Chella
Angelo
Luigi Bersano
Claudio Bertino
Luigi e **Maria Bertolino**
Bruno Farina
Michelangelo e **Rosanna Farina**
Ernesto Fiora
Dario Fiora
Martino Grimaldis
Pietro Grimaldis
famiglia **Grosso**
Felice Martini
Giorgio Magna
Piera Ozella
G. Battista Pastore
Michelangelo Perino
Giovanni Restagno
Leo Salale
Piera Sola e vedova **Sola**
Silvestro e **Onorina Sola**
Gina Vernetto
Domenica Versetto.

Dopo lunghe sofferenze ha lasciato i suoi cari
Attilio Merlo
pensionato FF.SS.
anni 67
Ne danno l'annuncio, la moglie **Anna, Adelina, Angela** e **Dionni, Roberto Rina** e famiglia, parenti tutti. Particolari ringraziamenti per le amorevoli cure prestate ai dott. De Michele prof. Abbate, dott.ssa Cotrino, dott. Re, prof. Maggi ed equipe, rev. suore Maria Concetta e Federica e personale tutto di Villa Pia. La cara salma partirà sabato 18 c.m. ore 9,15 dalla clinica Villa Pia, strada Mongrando 160, per il corteo di tradizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1988

Gli **Amici Tarzanio** e **Giovanni Fania, Ida Nerva, Emilia** e **Amato Polisseno** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico
Attilio Merlo
— **Torino**, 17 giugno 1988

Cristianamente e mancato all'affetto dei suoi cari
MORERIO
Amaldo Lovetti Savio
di anni 91
Addolorati l'annunciano la moglie **Rita**, la figlia **Elda** col marito dott. **Renzo Fortunati**, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Rubiana sabato 18 con alle ore 15 partenza dall'abitazione via Cipro 3.
— **Rubiana**, 17 giugno 1988

Cristianamente e mancato
Cesare Briccarello
anni 72
Ne danno l'annuncio la moglie **Ida Pledari**, i nipoti **Carla** e **Angelo Savoli** con famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale di Diano Marina (IM).
— **Diano Marina**, 16 giugno 1988

Cristianamente e mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Mondo
ved. Merlo
L'annunciano con dolore i figli **Rosanna** con **Guglielmo, Paolo** e **Luca, Luciano** con **Piero, Vittorio, Alberto** e moglie **Anna**. Funerali oggi ore 10,15 nella parrocchia di Cambiano (Pensionato parrocchiale Villa Pia ore 9,15).
— **Torino**, 17 giugno 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Para
anni 72
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Maddalena** la figlia **Anna** e genero **Ugo** i nipoti **Daniela** e **Manuela**, i fratelli **Lucia** e **Michele**, i cognati **Giacomo** e **Nunzia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Manno, Daniele, Tonda e personale tutto Sisma Sistry Dermocimie. Funerali 17 giugno ore 15,40 in Nizza partenza dall'abitazione Reg. Marcia l'Epifania.
— **Nizza**, 16 giugno 1988

E' mancato improvvisamente a Firenze l'8 giugno il
COLONNELLO
Costantino Costantini
L'annunciano le funerali avvenuti la moglie **Noemi**, i figli **Marisa** e **Vittorio**, la sorella **Anna** con **Carlo**, la suocera **Iolanda**, i famigliari ringraziano anticipatamente gli amici testimoni del loro affetto
— **Torino**, 17 giugno 1988

Cristianamente e mancata
Maria Anna Ceresa Mori
ved. Robino
Con dolore lo annunciano le sorelle **Angela, Ester, Gemma**, cognati, nipoti e pronipoti. Benedicevano sabato 18 ore 9 nella chiesa Cottolengo. Funerali in Pianezza ore 9,45 ore 10. Seguirà tumulazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1988

E' mancato
Pio Ricossa
«Spigadoro»
Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 17 giugno 1988

Cristianamente e mancato
Giuseppe Greppi
cavaliere di Vittorio Veneto
anziano FIAT
anni 92
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie **Caterina, Luigina** e **Amalia**, generi e nipoti
— **Torino**, 17 giugno 1988

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 / Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 32
Orario pomeridiano: sabato ore 8,30 - 12,30; 14,30 - Domenica dalle ore 10,30

Clara, Gianpiero, Lia, Maria Giovanna Gisoldi ricordano la grande carissima
Laura Mensio
— **Agrate Conturbia**, 16 giugno 1988

I signori **Gramaglia** di Trana con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa di
Maria Laura Mensio
— **Torino**, 16 giugno 1988

L'**Amministratore** e i **Condomini** si uniscono al dolore per la scomparsa della signora
Luciana Saetti in Curti
— **Torino**, 16 giugno 1988

Cinzia Monaella e figli piangono affettuosamente unite al dolore dei loro Carlo Curti per la scomparsa della signora
Luciana Curti
— **Torino**, 16 giugno 1988

Nel ricordo di
Anna Conrado
sono vicini a Germana gli amici **Liliana Pistucca** e famiglia, **Irene Vigna, Roberto, Marina, Maria Rosa, Margherita, Fabrizio, Paola, Anna**.
— **Torino**, 16 giugno 1988

Partecipano al dolore della famiglia tutta e di Franco per la scomparsa del loro caro
Gianni Toccacieli
le famiglie
Giulio Morando
Gino Morando
Silvano Morando
Franca Frezzino
Domenico Saccon
Pippo Neri
Alessandro Calza
— **Torino**, 17 giugno 1988

Rita della Zoppa Borsoglio e la figlia **Vittoria** e **Virginia** con **Gianfilippo Del Boca**, piangono profondo commosse parte al grande dolore di Mary e dei cugini unendolo con affettuosamente nel ricordo del caro
Ferrante Poveri Fontana di Fontana Pradosa
— **Pievi d'Olmi**, 17 giugno 1988

Franco, Angioletta, Giorgio, Ligia, Raffaella, Riccardo, partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro
Mario Claudano
— **Torino**, 16 giugno 1988

E' mancato ai suoi cari
Pietro Moro
ex Vigile Urbano
di anni 75
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Ines**, la figlia **Clara**, il genero **Vittorio**, gli adorati nipoti **Aldo** e **Piera**, il figlio **Franco**, la cognata **Elsa**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Pierino Funerali sabato 14 giugno ore 11,45 nella Chiesa del Pilonetto (corso Moncalieri 227). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1988

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino**.

ANNIVERSARI

1987 1988
dott. Domenico Castelli
Dopo ricordo, tristi rimpianto. Messa in suffragio 18 giugno ore 10 Gerbido Sud.

1980 1988
Anna Maria Cristiano
ved. Zucca
La figlia **Ettorina** la ricorda con immenso affetto e rimpianto

1987 17 giugno 1988
Nanni Lanfranco
Un ricordo meraviglioso. Un rimpianto infinito.

1937 1988
Gianfranco Lumello
A primo pensiero del mattino. Fulmine della sera
— **Cavallo**, 17 giugno 1988

Il governo di Lagos attende un intervento del ministro Andreotti

«L'Italia ci chieda scusa»

Il direttore del dicastero nigeriano degli Esteri: «I rifiuti regalatici da Roma mettono in pericolo la vita di milioni d'africani» - «Se il veleno resta qui, la Piave non partirà»

DAL NOSTRO INVIATO

LAGOS — Il governo nigeriano è sicuro che l'Italia ritirerà, e anche presto, alla richiesta di sgomberare i quasi 4 milioni di chilogrammi, per l'esattezza 3884 tonnellate di scorie tossiche e radioattive, scaricate quaggiù da un imprenditore lombardo. «*Siete un grande Paese, economicamente e tecnologicamente all'avanguardia* — dice il direttore degli Affari politici del ministero degli Esteri, ambasciatore P. B. Kuroye —. *Ci vuole poco per il governo Roma per mandare a Koko cinque navi e riprendersi quella specie Cernobil che l'Italia ci ha regalato e che minaccia la vita milioni di africani. So che ministro Andreotti è impegnato tra viaggi negli Stati Uniti e la visita della signora Aquilino. Ma credo che fra un viaggio e l'altro possa trovare pochi minuti sufficienti a mettere una firma e a risolvere così il problema*».

L'ambasciatore crede che già oggi arriverà da Roma la notizia che l'Italia, riconoscendo la propria responsabilità nigeriani apertamente l'ambasciata d'Italia a Lagos di aver autenticato documenti falsi che hanno dato via libera alla importazione di veleni), è disposta a riparare al danno arrecato. «*Soltanto allora si tornerà alla normalità delle relazioni*», dice il diplomatico. Ciò significa che fino alla decisione del governo di riprendere le scorie radioattive la nave portacontainers Piave rimarrà sequestrata qui, nel porto di Lagos.

La parola «sequestro» non piace al signor Koloye, lui dice che Piave «*in attesa*» in banchina. Facciamo notare che si tratta di un autentico sequestro, di una atto pirateria conforme alle regole delle relazioni internazionali. Un lampo balena negli occhi dell'ambasciatore, non garba che un italiano parli così. Faticando a trattenersi, dice: «*L'Italia non risponde alla nostra nota di protesta del 2 giugno, e alle proteste fatte a voce l'ambasciata ha fornigliato cose imprecise questo ci fa pensare che il 10 giugno abbiamo deciso di ritardare la partenza della vostra nave. Non abbiamo altro mezzo per farci sentire Roma*».

Passa ai rimproveri: «*Voi in Italia vi preoccupate tanto della sorte di una trentina marinai a bordo, che stanno benissimo e non corrono rischio alcuno. Ma nessuno, neppure lei qui, si preoccupa della sorte di centinaia di migliaia forse di milioni di nigeriani minacciati dalla radioattività prodotta da ditte italiane, trasportata spedizionieri italiani e scaricata da un cittadino italiano con carte false dall'ambasciata italiana*».

«*Volete la liberazione dei vostri marinai?* — diplomatico — *Bene, il stro governo ci liberi del veleno. Prego, prego e ancora diciamo noi, vogliamo solo che riprendiate le vostre scorie radioattive. L'Italia è responsabile e in Nigeria nessuno può perdonare, così come non perdonereste se lei avvelenasse mia moglie o i miei figli*».

Eppoi invita a sondare i sentimenti dell'uomo la strada, dell'opinione pubblica, peraltro influenzata giornali che sono una ventina e non sempre attendibili e obiettivi. Alcuni di essi, per esempio, hanno messo in evidenza la notizia che l'ambasciatore del Giappone Mitsuro Donowaki ha approvato i passi compiuti dal governo di Lagos, «*in particolare sequestro della italiana*». In realtà l'ambasciatore nipponico aveva riconosciuto il diritto dei popoli africani a non essere la pattumiera delle europee e assicurato che il Giappone «*non scaricherà scorie in questa area*».

Mentre da momento all'altro a Lagos si attende la firma liberatoria del ministro degli Esteri Andreotti per risolvere il problema e appianare le acque turbate rapporti diplomatici italo-nigeriani, e sembra imminente il nullaosta alla partenza della nave Piave, nei quai si trova l'equipaggio della nave danese Danik che il 24 ottobre scorso trasportò scorie radioattive italiane a Koko.

Nei guai si trova anche il costruttore edile italiano Desiderio Perazzi complicità con ricercato Gianfranco nel trasporto scorie a Koko. All'ambasciata non è stato ancora permesso di prendere contatto con lui. Tra qualche giorno il Perazzi dovrà comparire dinanzi a un tribunale speciale.

Per i maggiori responsabili, è stato annunciato ufficialmente, è prevista la di morte che verrà applicata con effetto retroattivo nonostante energiche proteste della Cio, la organizzazione le libertà civili. Rischia pena capitale anche Desiderio Perazzi, abbiamo domandato Koroye «*Si sarà riconosciuta colpevole si*». È stata sicura risposta.

Tito Sansa

Gli ecofurbi, nuovi manager dei veleni

È una pratica relativamente recente — due-tre anni, almeno in Italia — quella dell'impiego trasportatori, mandati a depositare i loro micidiali carichi più o meno compiacenti Paesi del Terzo Mondo. Pur non volendo difendere organizzatori di queste «crociere dei veleni, veri *brokers* dei rifiuti. Il terreno su cui oggi preparano i loro affari in parte «incidenti» già messi in conto come quelli accaduti Nigeria e Venezuela) è stato creato dall'imprevidenza delle autorità governative italiane e degli enti locali, ancora ferme a proteste teoriche.

È infatti incredibile che, con 3 milioni e di tonnellate residui tossico-nocivi prodotte ogni anno in Italia, smaltimento sia stato lasciato all'iniziativa del singolo, per di più prestò trasformatosi in «pirata» per assenza leggi applicabili e controlli seri. Una sola discarica, quasi esaurita (a Napoli), e solo incenerito-re (a Porto Marghera), per di più contestato dagli ecologisti, non bastano per un Paese industriale. Su questo terreno e «*ecofurbi*», compresi, gli organizzatori del turismo dei rifiuti.

Forse la nascita della loro attività in Italia si può risalire all'indomani della scoperta delle bombe ecologiche di Casale e di Serravalle Scrivia (la Ecolibarna), nell'estate un fatto clamoroso che aveva preoccupato l'intero Paese. Proprio l'assessorato all'ecologia di Alessandria, sonnecchiando dal problema di smaltire 7500 tonnellate residui industriali speciali e nocivi, tini zeppi delle tombe ecologiche, aveva ricevuto una lettera-offerta da una società svizzera, la Intercontract S.A. di Friburgo, proprio quella che oggi compare fra i protagonisti dell'affare Zanoobia, la nave dei veleni che ha fatto il giro dei mondo, riportando al Paese mittente il pericoloso carico.

Il suo proprietario, Gianfranco Ambrosini, 35 anni, è genovese, ma dall'85 è cittadino Su periodico tedesco, settimana scorsa, ha giudicato «*non onesti*» contratti per conferire milioni di tonnellate di rifiuti tossici in 5 anni, con la Guinea Bissau, fatti da suoi concorrenti, perché «sproporzionati» rispetto alla capacità del Paese.

Sarebbe invece un «*affare pulito*» quello concluso da lui per 50 mila tonnellate all'anno di scorie velenose: «*Una quantità* — ha detto — *che si può sicuramente stoccare nel deserto*». Piccolo particolare: nella Guinea Bissau non ci sono deserti e stoccaggio è previsto in un'area umida del Sud, dove il veleno, infiltrando, potrebbe inquinare il patrimonio idrico del Paese.

Ex collaboratori di Ambrosini sono Vincenzo Colonelli e Benito Traverso, titolari della «Ecomar» Novi Ligure, società che ha organizzato, fra l'altro, il viaggio delle 250 tonnellate di PCB della Elma di Torino da Pisa a Koko, in Nigeria.

La lettera dell'85 di Ambrosini, allora agli inizi della sua «*attività ecologica*», parlava di «*contratti per Paesi extraeuropei con possibilità di smaltimento*», senza particolari specificati, e offriva il trasporto «*via mare in un container*» dopo il ritiro a Serravalle Scrivia in condizioni ben specificate, costo 800 al kg, pagabili giorni. Ma la precisazione più seria era aveva convinto né la Provincia di Alessandria né la Regione Piemonte.

Da allora i *brokers* hanno fatto passi avanti, prendendo a prestito sistemi e tecniche d'inganno dei trafficanti trasportatori diversi, falsi documenti, funzionari governativi compiacenti società fantasma che mutano e sede. Hanno ora una rete procacciatori d'affari incredibilmente abili e ben mimetizzati. Personaggi singolari quel ling. Anarov, bulgaro di nazionalità, con passaporto austriaco e base di lavoro Svizzera, Paese che, il Liechtenstein, e un comune denominatore questi affari disinvolti.

Nel dicembre '87, Anarov, appoggiato Sirtaco Agrate Brianza, altra ditta oggi nell'occhio del ciclone, presentò alla Sea Marconi di Torino (che stoccava Pcb) offrendo smaltirne mila tonnellate Romania «*in un adatto inceneritore*». Peccato che questo impianto — allora come — ancora a livello di progetto. E tutti sarebbero finiti sulle banchine del porto di Sulina, sul Mar Nero.

Gianni Bisio

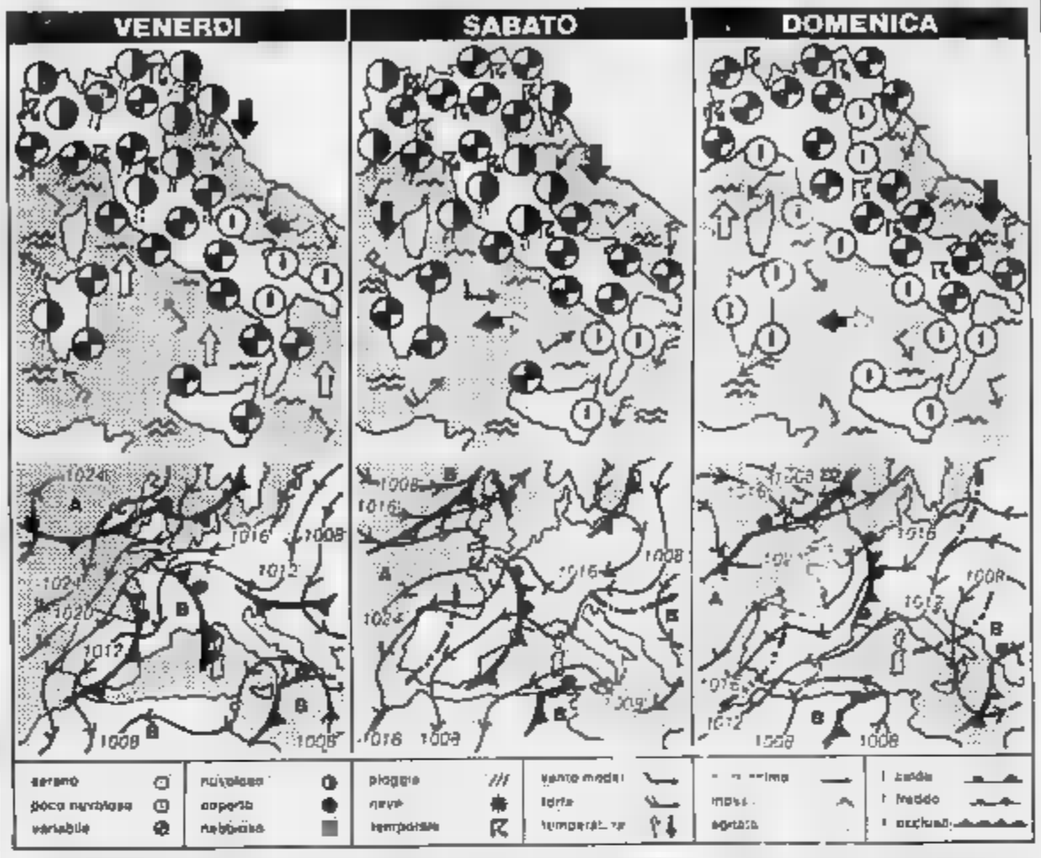
Non sono Lentini

SIRACUSA — La paura è durata ventiquattr'ore. I rifiuti sanitari sequestrati a Lentini non sono radioattivi. Lo hanno stabilito due tecnici dell'Enea. l'Ente nazionale per l'energia atomica, giunti ieri in Sicilia.

Ancora un weekend incerto, temporali in agguato

Il sole regala illusioni

Il computer Argo annuncia acquazzoni, ma i meteorologi sembrano più ottimisti - Forse domenica torna il bel tempo



Le condizioni del tempo continuano a riflettere tutte le incertezze derivanti da situazione meteorologica non ancora in linea con i canoni estivi. La mancanza sul Mediterraneo dell'alta pressione delle Azzorre espone l'Italia ad influenze più o meno marcate che giungono da più parti.

La nostra attenzione è rivolta essenzialmente verso circolazione depressionaria in quota, che stazionerà da tempo sulla penisola iberica e che incombe come una spada Damocle sul Mediterraneo occidentale. Le indicazioni che ci giungono dal Centro meteorologico europeo propendono decisamente sull'imminenza di un trasferimento della sua perturbazione accentuata verso l'Italia. Le previsioni che scaturiscono da una evoluzione non possono quindi che essere orientate al peggio, tenuto che già nelle prossime ore è attesa un'intensa instabilità temporalesca.

Si tratterebbe di un cambiamento sostanziale della situazione i cui riflessi si avvertirebbero anche nelle temperature. Pur non condividendo in toto tale evoluzione, ritenendola probabile riportiamo sulle nostre carline le previsioni computerizzate secondo il programma Argo.

Come potete constatare e da stare allegri, ma non disperiamo Rilevando che sia troppo precipitoso lo spostamento verso l'Italia della depressione sull'Iberia.

Una tale configurazione di solito è poco mobile e d'altra parte non si intravede una situazione esterna a sistema che possa imprimerle un movimento così brusco. In sostanza stiamo orientati verso un cauto ottimismo. Il tempo si mantenere incerto ma non perturbato. Ciò nonostante non mancheranno dei temporali, specialmente sulle località alpine.

La domenica poi ci promette molte ore di sole su quasi tutta la penisola eccezion fatta per le località alpine e prealpine.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	13	27	L'Aquila	14	24
Verona	16		Roma Urbe	14	30
Trieste	20	26	Roma Fium.	14	27
Venezia	17	26	Campobasso	16	27
Milano	16	27	Bari	14	26
Torino	15		Napoli	15	29
Cuneo	14	33	Potenza	15	26
Genova	20	24	S.M. Leuca	20	27
Bologna	18	30	R. Calabria	19	27
Firenze	11	25	Messina	21	26
Pisa	14	26	Palermo	21	28
Ancona	13	28	Catania	20	33
Perugia	13	25	Alghero	14	35
Pescara	16	27	Cagliari	20	26

città estere

Amsterdam	15	18	nuvoloso	Lisbona	13	20	nuvoloso
Atene	—	—	—	Londra	13	20	nuvoloso
Barcellona	20	34	sereno	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Berlino	13	21	nuvoloso	Madrid	11	23	nuvoloso
Bruxelles	9	23	nuvoloso	Montreal	22	29	sereno
Buenos Aires	8	14	sereno	Mosca	15	19	nuvoloso
Copenaghen	9	19	sereno	New York	24	31	nuvoloso
Dublino	11	17	sereno	Parigi	12	23	nuvoloso
Francoforte	15	25	sereno	Pechino	20	31	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	12	24	sereno	Sydney	13	17	pioggia
Helsinki	12	20	nuvoloso	Tokyo	20	25	sereno
Innsbruck	13	26	sereno	Varsavia	—	—	n.p.
Il Cairo	22	37	sereno	Vienna	15	22	sereno

Il responsabile del Tesoro Usa è ottimista per Toronto

Baker lancia il superpaniere

Sarebbe formato [illegible] merci e [illegible] e servirebbe [illegible] regolatore delle economie dei sette - «Credo che vareremo un piano per il Terzo Mondo» - No [illegible] sussidi all'agricoltura Cee - «Gli Usa sono più solidi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «Credo che prenderemo delle decisioni sul debito del Terzo Mondo, per esempio delle nazioni più povere dell'area del Sahara, e credo che adotteremo l'indice dei prezzi delle merci come strumento addizionale per coordinare le nostre politiche economiche». Così James Baker, il ministro del Tesoro americano che a luglio [illegible] agosto dovrebbe dimettersi per dirigere la campagna elettorale del vicepresidente Bush, ha riassunto ieri le prospettive della conferenza dei Sette a Toronto.

[illegible] un incontro [illegible] i giornalisti alla Casa Bianca. Baker [illegible] è mostrato pessimista su un unico fronte: quello dei sussidi agricoli, di cui [illegible] Usa vogliono la riduzione prima e l'eliminazione poi, nel rispetto del liberismo reaganiano, e di cui la Cee vuole invece solo una riforma.

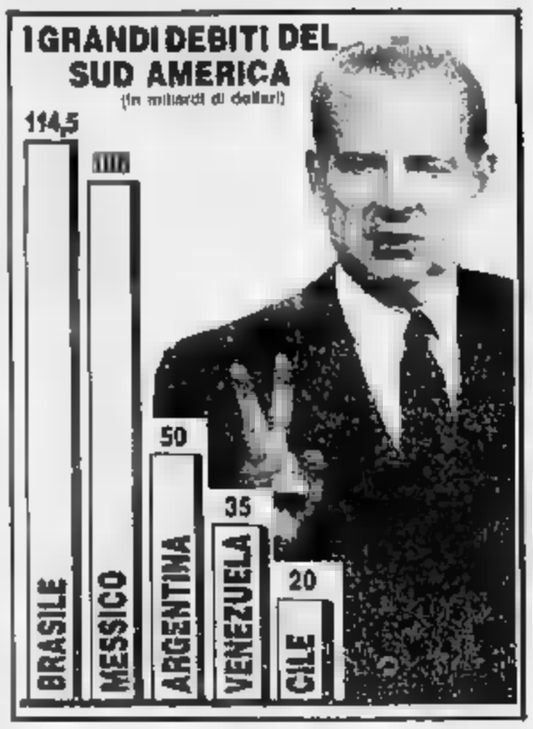
Il ministro [illegible] precisato quali [illegible] di [illegible] all'Africa subsahariana verranno varate, [illegible] ha asserito che «*Il piano che porta il mio nome, per la ristrutturazione del debito, la [illegible] versione, [illegible] crediti e via di seguito, non preclude un [illegible] condono parziale caso per caso, preti negoziati a due tra il Paese debitore e quello creditore*». Il piano Baker cioè, ha insistito il ministro del Tesoro americano, è compatibile con la proposta [illegible] Francia e della Germania di tagliare di un terzo l'indebitamento «dei più poveri dei poveri», purché la concessione sia [illegible] volontaria e con un destinatario specifico. [illegible] gran comunque della finanza pubblica Usa ha però sottolineato che si opporrebbe a qualsiasi tentativo di rendere vincolante e universale il piano Mitterrand.

Alla stessa maniera, Baker si è mantenuto sulle generali a proposito dell'indice [illegible] prezzi delle merci, tra cui figurerebbe altresì l'oro, e del contrasto sull'agricoltura. Ma ha evidenziato i successi della reaganomics negli ultimi anni, per convincere i partners [illegible] Stati Uniti che la devono mettere in pratica anche essi. In particolare, ha esaltato i progressi compiuti dall'amministrazione contro il deficit della bilancia commerciale. Il ministro ha affermato che nell'ultimo anno e mezzo [illegible] esportazioni americane sono salite del 35 per cento, e che adesso si registra altresì un calo delle importazioni. «*Penso che questo [illegible] preannunci un rallentamento [illegible] nostri consumi, che era proprio ciò che i nostri partners volevano* — ha detto Baker —: *calo dei consumi non significa calo del prodotto nazionale lordo*».

«*Grazie alla simultanea crescita dell'export* — ha terminato il ministro — *[illegible] raggiungiamo l'obiettivo [illegible] mantenerci in espansione, di [illegible] i commerci e di correggere veri squilibri, facilitando il coordinamento delle economie con l'Europa e [illegible] Giappone*». Il braccio destro [illegible] Bush [illegible] [illegible] che il disavanzo del bilancio [illegible] Stato è [illegible] motivo di [illegible] larme. [illegible] ha sostenuto che verrà corretto a poco a poco. «*Credo che i Sette prenderanno atto che anche qui la situazione [illegible] migliorata. Con l'accordo del 22 dicembre '87 sul dollaro e altre questioni siamo entrati [illegible] una fase di stabilità*». Baker ha ricordato che tra i Paesi in sintonia con gli Usa vi è l'Italia, come già [illegible] detto l'altro ieri De Mita nella visita [illegible] Washington.

Le ottimistiche dichiarazioni del ministro del Tesoro americano non hanno ieri impedito alla Borsa di subire una netta flessione dopo la [illegible]a delle due ultime settimane, di oltre 300 punti dell'indice Dow Jones.

e. c.



Richiesta del presidente Bundesbank

Oscillazione limitata per la lira nello Sme

BONN — Il governatore della Deutsche Bundesbank, Karl Otto [illegible], ha chiesto alla Banca d'Italia di restringere [illegible] banda di oscillazione di cui la lira usufruisce all'interno del Sistema monetario europeo. «Spero che l'Italia sarà sempre più integrata nello Sme e che, presto o [illegible], la fascia di oscillazione della lira si restringa».

Pochi, che ha reso queste dichiarazioni durante un ricevimento all'ambasciata italiana di Bonn, ha poi lodato l'Italia per il [illegible] atteggiamento di cooperazione negli affari monetari internazionali.

Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, [illegible] detto che [illegible] crede che un [illegible] della banda di oscillazione della lira all'interno dello Sme sia necessario per migliorare il sistema. E' più importante, ha detto Ciampi, che la Gran Bretagna permetta alla sterlina di entrare a far parte del meccanismo di oscillazione dello Sme

[illegible] Il dollaro incollato [illegible] quota [illegible]

ROMA — Il dollaro è stato quotato ufficialmente in Italia [illegible] lire. [illegible] marginale rialzo rispetto alle [illegible] lire [illegible] media Uic di mercoledì ma al di sotto della soglia delle 1300 lire che la valuta statunitense aveva infranto mercoledì pomeriggio sull'onda lunga dell'entusiasmo per l'ottimo dato [illegible] aprile del [illegible] vanzo commerciale americano. Il biglietto [illegible] ha avuto un ugual comportamento anche [illegible] fixing di Francoforte dove [illegible] è fermato ad un pelo dalla soglia degli 1,75 marchi, precisamente a 1,7499 marchi, in marginale rialzo rispetto agli 1,7489 marchi [illegible] fixing di mercoledì ma al di sotto delle punte [illegible] 1,7540 marchi toccate mercoledì sera a New York. La Bundesbank [illegible] nuovamente intervenuta nelle contrattazioni ufficiali del dollaro vendendo 88,2 milioni di dollari, come [illegible] aveva [illegible] mercoledì vendendo [illegible] 122,5 milioni di dollari.

Nel [illegible] della giornata, [illegible] dollaro si [illegible] mosso pochissimo oscillando costantemente sul filo delle 1300 lire, degli 1,75 [illegible] e del [illegible] yen dopo che, durante le contrattazioni [illegible] [illegible] una serie di aggiustamenti di posizione ne avevano [illegible] le punte più alte toccate mercoledì in America.

Il valore del [illegible], alla media Uic italiana, [illegible] il più alto [illegible] partire dallo scorso 21 ottobre.

Il presidente del gruppo in Usa (è in vista [illegible] joint venture)

Necci: Enichem per decollare conta sugli investimenti esteri

La trattativa con Montedison in una fase delicata - Ma bisognerà pensare a 5000 «tagli»

DAL NOSTRO INVIATO

PRINCETON — «*La chimica italiana? Non più l'assistenza, [illegible] la cultura dell'innovazione, della [illegible], dei cervelli*». Lorenzo Necci, presidente dell'Enichem, ha finito da poche ore un altro serrato confronto con i vertici della Montedison sul polo chimico, e volato [illegible] l'Atlantico e lancia, convinto, il [illegible] programma per la ristrutturazione di uno [illegible] maggiori settori industriali del Paese. La scelta del luogo non è casuale.

Princeton [illegible] a pochi chilometri da New York, sede di una famosa università. In un'area dove alcune multinazionali (come la Squibb e la Johnson and Johnson) hanno impiantato i loro centri [illegible] ricerca, [illegible] è proprio qui, in questa cittadina, i cui bar ricordano con vecchi manifesti le gesta di Bill Bradley (ex studente locale, [illegible] stella del basket [illegible] no, oggi senatore democratico), che l'Enichem «*sta preparando la chimica del futuro*», [illegible] [illegible] Necci.

Il gruppo ha messo in piedi un sofisticato centro di ri[illegible] chiamando tecnici, professionisti, docenti americani e italiani il cui compito è quello di trovare soluzioni nuove nelle biotecnologie, [illegible] materiali avanzati, [illegible] chimica applicata all'elettronica. I [illegible] settori [illegible] tegici di sviluppo della chimica nei prossimi decenni.

E' un passo importante per l'internazionalizzazione dell'Enichem. Presto ce ne [illegible]à un altro. Necci dice, infatti, che entro pochi mesi «*partirà [illegible] investimento importante [illegible] [illegible] milioni di dollari fatto assieme all'americana Arco per [illegible] creazione [illegible] un polo produttivo per [illegible] speciali negli Stati Uniti*». L'Enichem, dunque, non sta con le mani in mano anche [illegible] la partita più grossa si [illegible] in Italia, con la Montedison. La trattativa [illegible] giunta [illegible] un punto delicato. Necci è cauto. [illegible] [illegible] [illegible] ribadire che «*la [illegible] [illegible] deorà essere solida, aperta a [illegible] azionisti, al mercato, nello stesso spirito delle Partecipazioni Statali*». Aggiunge un auspicio, che «*gli investitori internazionali sottoscrivano almeno la metà della quota [illegible] capitale destinato [illegible] mercato*». [illegible] 10%: quindi dovrebbe finire a Morgan Stanley, Goldman Sachs e altre istituzioni finanziarie. Oltre, naturalmente, [illegible] partecipazione di Mediobanca, Imi e Credìop.

La ristrutturazione della chimica italiana, tuttavia, [illegible] sarà indolore. Ci sono almeno [illegible] mila addetti [illegible] troppo. [illegible] di più. Necci ammette: «*Abbiamo problemi [illegible] risolvere prima dell'accordo, chiederemo delle misure al governo*». Più chiaramente significa che [illegible] alcune [illegible] sarà dichiarato [illegible] stato di [illegible]. La collettività contribuirà al polo chimico assicurando la cassa integrazione e i prepensionamenti [illegible] con qualche altro provvedimento per i lavoratori esuberanti. Dobbiamo andare avanti, dice l'uomo che quasi sicuramente guiderà la joint venture tra Eni e Montedison. «E' *impossibile* — spiega — *che la bilancia commerciale chimica abbia un passivo di 6000 miliardi, dobbiamo produrre meglio ed esportare di più*».

Ma quali garanzie ci [illegible] che non saranno ripetuti gli errori [illegible] passato? Che non ci [illegible]o cattedrali nel deserto e sperperi di risorse pubbliche? Necci rassicura ricordando la faticosa evoluzione dell'Enichem: «*L'incaricato dal governo lo abbiamo portato avanti in modo soddisfacente, incoraggiante*». E cerca di convincere con le cifre. Nei primi tre mesi dell'88 l'Enichem ha realizzato [illegible] utile lordo di [illegible] miliardi (contro 130 miliardi [illegible] utile netto per tutto l'87), attualmente guadagna 50 miliardi [illegible] mese e «*la tendenza [illegible] miglioramento* — sorride Necci — *sta continuando*». Il 1988 sarà [illegible] anno di utili record, grazie al lavoro [illegible] gruppo e alla favorevole congiuntura del settore.

Tutto bene, dunque? No, anche i conti della società chimica dell'Eni hanno [illegible] neo. Nell'87 l'indebitamento finanziario ha superato i 2000 miliardi, per quest'anno l'obiettivo [illegible] di mantenerlo invariato. «*Dobbiamo continuare a investire*», insiste il presidente. E come saranno fronteggiati [illegible] impegni dell'Enichem? Un po' con l'autofinanziamento, col ricorso all'indebitamento e [illegible] po' di soldi si troveranno anche in [illegible]. Necci annuncia, infine, che a giorni partirà [illegible] collocamento del 25% del capitale dell'Enichem [illegible] [illegible] miliardi di fatturato, leader nella detergenza). L'operazione, curata [illegible] Mediobanca, prevede l'offerta al pubblico [illegible] azioni da 1000 lire nominali al prezzo di 1250 lire ciascuna (contro [illegible] valore peritale di 1450 lire).

Rinaldo Gianola

I signori [illegible] chimica

Fatturati 1987 (in milioni di marchi)

Basf	40.230	(— 0,5%)
Bayer	37.143	(— 3,0%)
Hoechst	36.856	(+ 11,2%)
Ici	33.782	(+ 5,3%)
Du Pont-Chemie	31.062	(— 7,8%)
Procter [illegible] Gambio-Chemie	26.668	(— 7,3%)
Dow	24.070	(— 0,1%)
Shell-Chemie	15.516	(+ 4,9%)
Ciba-Geigy	15.015	(— 1,4%)
Rhone-Poulenc	10.980	(+ 0,6%)
Montedison-Chemie	10.560	(— 3,8%)
Johnson & Johnson	10.421	(— 5,1%)
Akzo	10.196	(— 0,1%)
Monsanto	10.150	(— 7,9%)
Exxon Chemicals	10.019	(— 2,1%)
Union Carbide	10.443	(— 9,8%)
Bayer Tratenol	9.291	(— 6,9%)
Sandoz	10.830	(+ 7,2%)
Solvay	10.759	(+ 2,3%)
Atochem/Sanafi	9.200	(0,0%)
Bristol-Myers	9.722	(— 7,4%)
Hoffmann-La Roche	9.285	(— 1,8%)
Henkel	9.024	(+ 5,8%)
American Home Products	8.036	(— 13,4%)
Pfizer	8.854	(— 8,8%)
Enichem	8.662	(— 7,8%)
Beecham	8.026	(— 3,3%)
Abbott	7.808	(— 4,4%)
Smithkline Beckman	7.702	(— 4,1%)
American Cyanamid	7.499	(— 8,4%)

Tra parentesi le variazioni % rispetto all'anno precedente.

Conto alla rovescia per l'assemblea, De Benedetti a Bruxelles

Sulla Sgb venti di tregua

Gli uomini dell'Ingegnere smorzano i toni polemici: «Stiamo trattando [illegible] accordo di partnership, non un compromesso» - Davignon: «In casa nostra non c'è guerra civile»

[illegible] Tre priorità sulle fusioni nella [illegible]

TORINO — Secondo la «European Roundtable», organo che riunisce 15 responsabili di alcune tra le più importanti industrie europee [illegible] l'Italia Agnelli, De Benedetti e Vitorelli, vono tre [illegible] priorità sulle regolamentazioni delle fusioni nella Cee. [illegible] «Tutte le concentrazioni che abbiano [illegible] dimensione comunitaria dovrebbero essere controllate e giudicate solo a livello [illegible] e in una singola procedura anziché subire controlli sia nazionali che della comunità, i quali si sovrappongono e contraddicono l'un l'altro. [illegible] «La commissione dovrebbe avere il potere [illegible] bloccare soltanto quelle fusioni che potenzialmente eliminerebbero un'efficace concorrenza su un mercato significativo». 3) «Il criterio per valutare le proposte di fusione dovrebbe essere chiaro e praticabile e le procedure amministrative dovrebbero consentire decisioni rapide».

Le tre priorità fanno parte [illegible] un documento ufficiale diffuso a Bruxelles dalla «European Roundtable», in vista della discussione, il 21 giugno, da parte [illegible] Consiglio dei ministri, sulla regolamentazione delle fusioni proposta dalla Commissione Cee.

BANCHE — La Cassa di Risparmio [illegible] Viterbo sbarca a Roma. Dopo i lusinghieri risultati ammontanti a fine marzo (un utile netto [illegible] [illegible] miliardi [illegible] una crescita [illegible] 52,7%) [illegible] Cassa viterbese ha inoltre in animo [illegible] offrire altre quote sul mercato.

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES — A quattro giorni dall'assemblea degli azionisti della Société Générale l'attesa, come d'in[illegible], si «gonfia». Vi provvedono, sia pure in modo diverso, tutte le parti coinvolte in questo [illegible] appassionante feuilleton dell'alta finanza che tiene banco da oltre cinque mesi e che — dopo lo scontro frontale del 14 aprile — rivedrà martedì in campo tutti i protagonisti.

Il clima di [illegible] ore trascorse [illegible] cautela e [illegible] pare ben diverso da quello esplosivo che caratterizzò la scalata alla «vieille dame» di rue Royale. Prova ne [illegible] che Carlo De Benedetti è stato ieri sera a Bruxelles, non in veste del tutto privata: un invito a cena, si dice, che nulla aveva a che fare con la Générale o con i suoi primattori.

Gli uomini dell'Ingegnere affermano che quella del 21 giugno non è una scadenza, che le trattative in corso non devono necessariamente sfociare in un risultato entro quella data e che, anzi, il vero traguardo è pertanto metà luglio. A loro volta i maggiorenti belgi della [illegible] cietà respingono: — come hanno fatto attraverso una serie [illegible] interviste alla stampa Maurice Lippens ed Etienne Davignon — che vi sia una forte tensione fra l'establishment belga e la fronde Suez.

Tale tensione, secondo altre fonti, sarebbe scaturita dopo un'inchiesta del settimanale francese «L'Expansion» dalla quale sarebbe risultata l'intenzione della finanziaria francese [illegible] agire [illegible] pugno [illegible] ferro verso le attività più deboli del gruppo e [illegible] scorporare quelle più redditizie. «Non [illegible] il portabandiera della Suez», ha dichiarato ieri Davignon [illegible] un'intervista al quotidiano La Libre Belgique: «Gli stessi [illegible] da quindici quando affermano che non ci [illegible] contrasti nella direzione. «In questa casa non c'è una guerra civile — ha [illegible] giurato — né una guerra dei capi né una guerra dei clan».

Il suo intervento si allinea con l'opinione espressa alcuni giorni fa da Maurice Lippens e con il tentativo [illegible] Gérard Worms, direttore generale della Suez di calmare le acque [illegible] aveva parlato a proposito [illegible] polemiche di «schiuma giornalistica»). Di fatto la polemica non può giovare a [illegible], soprattutto non nel momento in cui la coalizione guidata [illegible] Suez [illegible] trattando con la Cerus [illegible] Carlo De Benedetti.

«Le trattative in corso — ha precisato ieri un collaboratore dell'industriale italiano — sono molto importanti per motivi di carattere strategico, molto più che sulla sterile questione della spartizione dei posti nel consiglio d'amministrazione».

Si tratta, è stato precisato da parte italiana, di raggiungere «non [illegible] compromesso, ma un grande accordo [illegible] partnership, cioè di un'alleanza per gestire insieme la Générale». Per questo [illegible], insistono gli uomini di De Benedetti, è assurdo indicare quella [illegible] 31 giugno come una scadenza determinante. «La [illegible] — affermano — è secondaria. Andremo in vacanza, quest'estate, con una decisione; ma non vogliamo legarci a un impegno in vista di un'assemblea generale che, in fondo, potrebbe esaurirsi nell'approvare il bilancio 1987 a cui sia noi sia la Suez siamo estranei».

Quello che la Cerus e [illegible] Benedetti vorrebbero è trovare un'intesa che dia modo di stimolare i settori attivi, dare una strattone a quelli dormienti e «inventare» soluzioni in tempi brevi per quelli [illegible] crisi. Si tratta, cioè, [illegible] mettere a punto strategie che, attraverso una trasformazione anche istituzionale della dirigenza Sgb, «mettano a frutto i migliori investimenti effettuati». Ed è in questo obiettivo che Cerus e Suez si trovano sulla stessa lunghezza d'onda.

Un accordo di partnership, tra l'altro, permetterebbe [illegible] cedere una parte dell'imponente pacchetto azionario (97 per cento fra i due gruppi), restituendo una fetta della Générale alla Borsa di Bruxelles. La chiave dell'intesa sta nella scelta del presidente del [illegible] mitato [illegible] gestione (carica a cui De Bene[illegible] non ha ancora rinunciato) e nella comune nomina di un [illegible] delegato, figura che nell'attuale [illegible] struttura della Sgb non esiste neppure.

Fabio Galvano

Per la Télémécanique è favorita la Schneider

PARIGI — Forse è vicina alla conclusione la battaglia iniziata quattro mesi fa per il controllo della Télémécanique, società francese specializzata in robotica industriale, che vede contrapposte [illegible] [illegible] isto la Schneider e dall'altro la Framatome, entrambe francesi.

L'associazione degli agenti di cambio della Borsa [illegible] Parigi ha infatti approvato l'offerta pubblica d'acquisto [illegible] Schneider (che attualmente ha già una quota del 24,5%) per [illegible] 100% della Télémecanique: l'offerta, che scade il 1° luglio, prevede un pagamento di [illegible] franchi per [illegible] se queste verranno presentate subito e di 3300 franchi se verranno presentate il 30 giugno [illegible].

Secondo gli analisti finanziari con questa mossa la stessa [illegible] era [illegible] provata qualche tempo fa dalla Framatome, ma che era fallita per la mancata approvazione [illegible] consiglio di amministrazione, la Schneider dovrebbe aver messo a se[illegible] la [illegible] vincente [illegible] battaglia per Télémecanique.

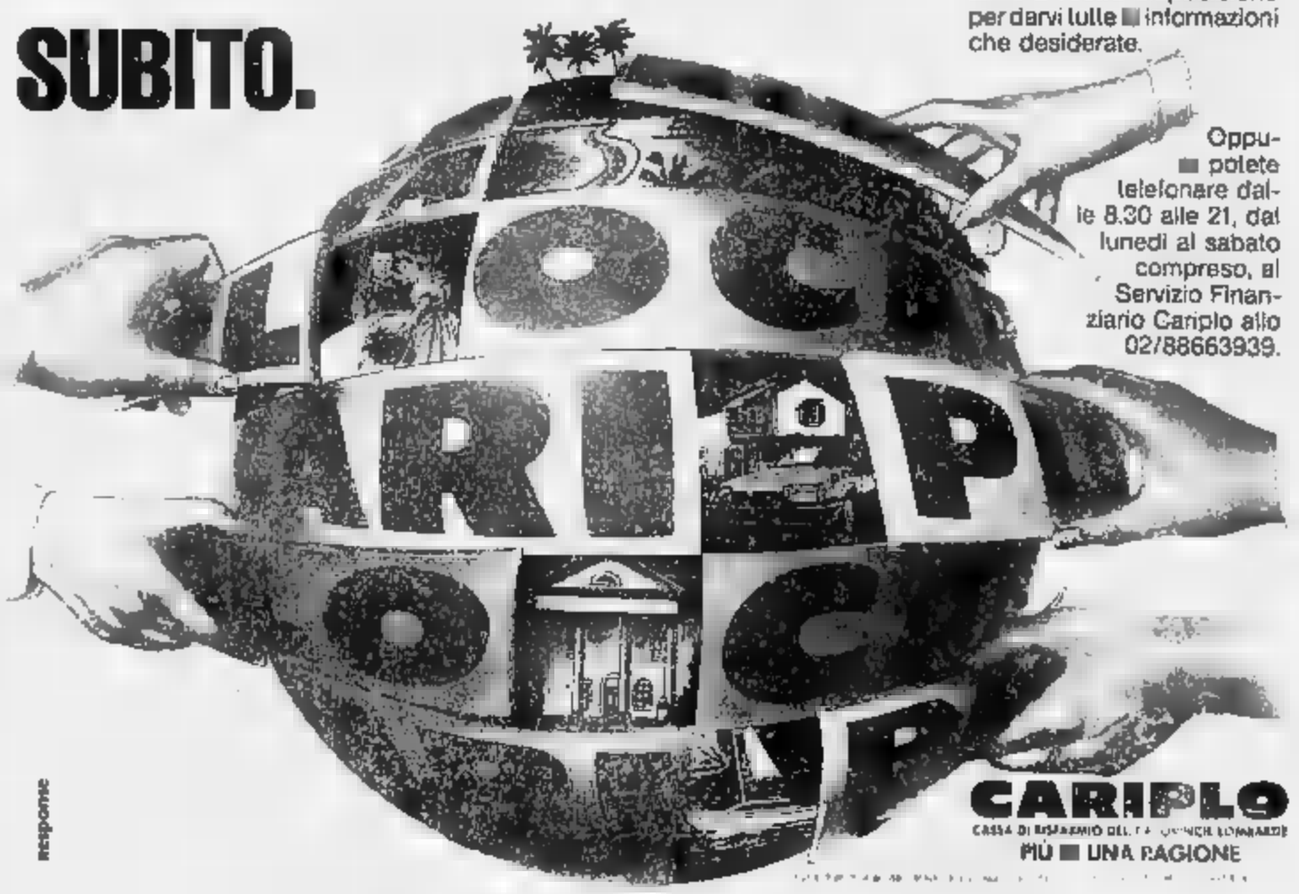
UN MONDO DI PROGETTI IN MANO

Credito Personale

SUBITO.

Oggi con il Credito Personale Cariplo potete ottenere in tempi brevi la somma che vi serve per realizzare i progetti che vi stanno più a cuore. La vostra vecchia auto comincia a perdere colpi? In famiglia ci sono confetti in vista? Vi volete regalare una vacanza un po' speciale? Realizzare un desiderio che da tempo avete? Con il Credito Personale Cariplo [illegible] semplicissimo [illegible] comodo. Tutte le dipendenze Cariplo [illegible] a vostra disposizione per darvi tutte [illegible] informazioni che desiderate.

Oppu[illegible] potete telefonare dalle 8.30 alle 21, dal lunedì al sabato compreso, al Servizio Finanziario Cariplo allo 02/88663939.



CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
PIÙ [illegible] UNA RAGIONE

Gli impieghi sfondano i tetti, Bankitalia (in allarme) corre ai ripari e stringe i freni

L'azienda-Italia corre troppo le banche rincarano il denaro

I tassi attivi già aumentati (mezzo punto) dai maggiori istituti - Gli altri seguiranno

ROMA — E' scattato il «giro di vite» sul fronte degli impieghi: con una manovra sostanzialmente concertata almeno tra i principali istituti di credito, le maggiori banche italiane hanno aumentato i tassi attivi, quelli applicati ai prestiti concessi alla clientela. E' stato così raccolto il segnale di preoccupazione lanciato nelle settimane scorse dalle autorità monetarie, che proprio per drenare la liquidità avevano rialzato nel giro di un mese di circa un punto i tassi sulle operazioni pronti contro termine.

I primi a partire sono stati il Banco di Roma, la Bnl, la Comit, l'Istituto San Paolo di Torino, la Cassa di Risparmio di Roma e il Monte dei Paschi di Siena. Banco di Santo Spirito. «L'iniziativa — dicono alla Comit, dove nei giorni scorsi sono rialzati di mezzo punto percentuale tutti i tassi attivi, con l'eccezione del prime rate — *è stata intrapresa in accordo con gli altri maggiori istituti di credito*».

La manovra concertata sui tassi attivi è dunque con probabilità emersa nel corso dell'ultima riunione del comitato esecutivo dell'Abi. Le motivazioni sono evidenti: «*Abbiamo dovuto rialzare il costo del denaro* — ha affermato Ercole Cecconelli, amministratore delegato del Banco di Roma — *per contenere il livello degli impieghi rispetto ai quali esiste un problema di compatibilità con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia*».

L'aumento dei tassi — ha proseguito Cecconelli — si è reso inoltre opportuno per attenuare il fenomeno del limitato margine dei crediti speciali che attualmente non supera lo 0,5%. «*Nessun ritocco al rialzo invece apportato ai tassi passivi sui depositi*, il che livello — ha concluso l'amministratore delegato del Banco di Roma — *è fortemente condizionato dai rendimenti dei titoli di Stato*».

Se il rialzo sta investendo l'intero sistema, varia però banca a banca la «filosofia» del rincaro del costo del denaro. Il Banco di Roma, ad esempio, ha ritoccato di circa mezzo punto tutta la gamma dei tassi attivi, escluso il prime rate, ma si è concentrato, nell'aumento, soprattutto sui «tassi Fiat», quelli inferiori al «prime rate».

Diversa la scelta dell'Istituto San Paolo di Torino: «*Siamo andati a ritoccare* — dicono all'Istituto guidato da Gianni Zandano — *soprattutto quelle che definiamo posizioni attive più sacrificate, come gli scoperti di conto corrente che, al cliente, costano meno dei normali finanziamenti. A partire dal 1° giugno, dunque, su queste operazioni abbiamo applicato un aumento dello 0,50 valido per tutti i tassi inferiori o uguali al 12%. Per tutte le altre forme tecniche commerciali, il rialzo è stato invece dello 0,25 applicato ai tassi inferiori o uguali all'11,50%*».

Agli istituti che hanno deciso il rialzo se ne affiancheranno, con tutta probabilità, nelle prossime ore, altri. Da parte sua la Banca d'Italia ha già sostanzialmente «risposto» alle banche con una riduzione dei tassi delle operazioni pronto contro termine: nell'operazione di ieri, sulla quale influiscono però anche scadenze tecniche del calendario bancario, il tasso medio è stato dell'11,62% contro il 12,31 di lunedì 13 giugno.

■ **CLOWES LIBERO** — Il finanziere Peter Clowes, proprietario della società Barlow Clowes, è apparso oggi dinanzi al tribunale che lo ha messo in libertà su cauzione di 50.000 sterline. Era stato arrestato l'altro ieri dopo la scoperta di un ammanco di oltre 100 milioni di sterline.

Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi

L'industria tira un mazzo d'oro

Export boom: alle stelle fatturato e ordini

ROMA — Prosegue il trend positivo per l'industria italiana: fatturato e ordinativi messo a segno a marzo di quest'anno incrementi consistenti pari rispettivamente a +10,3% e +21,1% rispetto allo stesso mese 1987. L'impulso maggiore è venuto dal mercato estero. Infatti, sottolinea l'Istat, l'aumento registrato dal fatturato deriva un incremento 12,4% del fatturato estero e del 9,7% di quello interno. Anche per ordinativi a spingere più è stato l'estero: +25,2% domanda estera e +16,3% quella interna.

Nei primi mesi dell'anno, poi, l'indice fatturato è salito, rispetto allo stesso periodo del 1987, dell'11,7% in conseguenza dell'incremento dell'11,3% del fatturato sul mercato interno e del 12,7% di quello sul mercato estero. Riferimento alla destinazione economica prodotti, nel periodo gennaio-marzo, gli indici del fatturato complessivo (nazionale ed estero) hanno fatto un balzo in avanti dell'11% per i beni finali di investimento, dell'11,6% per quelli di consumo e del 12,2% per i beni intermedi.

A livello settoriale aumenti rilevanti hanno riguardato: lavorazione dei minerali non metalliferi (19,9%), le pelli e cuoio (19,7%), la costruzione di materiale elettrico elettronico (18,6%), la gomma e materie plastiche (18%), le chimiche (17,6%), la produzione e prima trasformazione dei metalli (16,3%), autoveicoli (14,3%). Diminuzioni hanno, invece, registrato: i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (6%) e le fibre artificiali.

Cassa di Genova, Rolo e Santo Spirito aprono nuove sedi

Torino val bene uno sportello

TORINO — La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha battuto di un'incollatura il Credito Romagnolo nell'inaugurazione ufficiale della nuova sede a Torino, mentre stessa stanno tentando di affacciarsi protagonisti totalmente nuovi per il mondo del credito come il costituendo Banco di Torino. Non solo, anche il Santo Spirito ha ottenuto l'autorizzazione ad operare nel capoluogo piemontese e sta cercando sede.

«*Torino val bene uno sportello*» infatti il nuovo slogan di una serie di istituti di credito che hanno scoperto che nella città dell'industria c'è anche tanto spazio per la finanza. «*Veniamo a Torino con presenza che punta sulle imprese medie e piccole, come è nostra tradizione* — afferma il presidente della Cassa di Genova e Imperia, Gianni Dagnino —, *ma ci interessa anche lo sviluppo finanziamenti in pool su questa piazza. Per il momento ci limitiamo a seminare nell'economia locale, i risultati siamo sicuri che verranno*».

Ieri, all'inaugurazione della sede Rolo, c'era il direttore generale Mario Fantini che ha avuto uno scambio battute solo formale con Francesco Paolo Mattioli, direttore finanza Fiat. «*A Torino c'è bisogno delle società quotate in Borsa* — fa notare Renzo Barbarossa, direttore della filiale del Rolo a Torino —, *è una piazza da cui possiamo estimerci dall'essere presenti. E non c'è la Fiat, anche il 25% dell'industria dolciaria nazionale, il 30% tessile (compresa Biella), il 70% della robotica e quattro "loan operators" che fanno il 50% del fatturato italiano. Siamo presenti da un con una provvisorio, partiamo una tutta nuova e non è detto che domani non ci apriamo altre sempre nella stessa zona*».

Ci sia detto che fu ben sperare, la concorrenza è positiva», sostiene diplomaticamente Giuseppe Maspoli, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino, che aggiunge subito: «*Ma non siamo preoccupati, vendiamo pan per focaccia: stiamo già pensando a rafforzarci sulla piazza ligure. Quanto all'area regionale la servimo bene, in alcune zone fin troppo*». La Cri, che è classificata nazionale, è già presente a Roma, Milano e Verona.

Ubi invece sta alla finestra ha deciso avvicinato e spara a zero: «È caso Cantamessa, che non risparmia cartucce a favore del Banco di Torino, che vorrebbe veder nascere «*Torino è piena di banche, ma la loro operatività è scarsa* — afferma —, *per ottenere credito bisogna rivolgersi a 35 sportelli, questo a Milano capita. Qui c'è molto spazio per banche*». L'industria «*è lamenta di mancanza di credito, il problema è risolve con nuove iniziative, la nuove banche possono rivitalizzare il mercato locale*».

p. gio.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO PORTATORI DI OBBLIGAZIONI
1985-2000 TASSO INDICIZZATO

Dal 1° luglio 1988 saranno rimborsabili nominali L. 13.665.000.000 obbligazioni sorteggiate nella estrazione avvenuta il 26 aprile.
La serie estratta è la:

n. 10

I titoli compresi serie cesseranno fruttare interessi dal 1° luglio e da tale data saranno rimborsabili al valore nominale. Essi dovranno muniti delle cedole scadenza posteriore 1° luglio 1988 (ced. n. 6 e successive); l'ammontare cedole eventualmente mancanti sarà sul capitale da rimborsare.
I titoli sopra estratti saranno rimborsabili le seguenti Casse incaricate

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO — BANCO DI
BANCO SANTO SPIRITO

elencano seguito le serie estratte nelle precedenti estrazioni
Serie estratta nel 1985: n. 3
Serie nel 1987: n. 7
I titoli compresi nelle suindicate serie hanno cessato fruttare interessi dal 1° luglio dell'anno in cui ha avuto luogo l'estrazione. Essi debbono mancare muniti della cedola n. 3 e successive se estratti nel 1985 della cedola n. 5 e successive se estratti nel 1987, l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti trattenuto capitale da rimborsare.

SOCIETÀ PER AZIONI FINANZIARIA

"SPAFID"

Comunicato ai portatori di
«BUONI DI ACQUISTO» EMESSI DALLA SPAFID S.p.A.
VALIDI PER L'ACQUISTO DI AZIONI DI RISPARMIO SAIPEM

Con prospetto informativo n. 268 del 13 gennaio 1986 pubblicato ai dell'art. 1 della Legge 7 giugno 1974, n. 216 la SPAFID S.p.A. ha collocato nel periodo dal 17 al 31 gennaio 1986 n. 32.852.000 «Buoni di acquisto» al prezzo di Lire 2.695 cad. I buoni validi per l'acquisto di altrettante azioni di risparmio SAIPEM convertibili in azioni ordinarie fino alla data del 31 dicembre 1987. Le azioni di risparmio, secondo le modalità indicate nel citato prospetto, sono state irrevocabilmente vincolate in «gestione speciale» presso la SPAFID e sono rilasciate esclusivamente ai portatori dei predetti «Buoni di acquisto».

L'Assemblea straordinaria della Saipem del 6 maggio 1988, la cui delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 8215 del 13 giugno 1988, ha prorogato di due il periodo di convertibilità delle azioni di risparmio convertendone la conversione in azioni ordinarie nei mesi di dicembre degli anni 1988 e 1989.

Si ricorda ai portatori di «Buoni di acquisto» di azioni di risparmio Saipem che il 1° luglio 1988 scade il termine ultimo valido per esercitare la relativa facoltà al prezzo di Lire 2.695 per azione di risparmio Saipem, godimento 1° gennaio 1988 (Lire 2.720 meno Lire 25 per realizzo del diritto di opzione relativo all'aumento di capitale effettuato dalla Saipem nel mese di aprile 1988).

Casse incaricate sono le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

Proroga della data di scadenza dei «Buoni di acquisto»

Si informano gli portatori dei «Buoni» che viene loro concessa la facoltà di poter acquistare dalla SPAFID, il 1° luglio degli anni dal 1989 1993 inclusi, esclusivamente azioni ordinarie Saipem consegnando il «Buono» ad una Cassa incaricata nel mese giugno immediatamente precedente la data prescritta per l'acquisto.

L'acquisto avverrà al prezzo Lire 2.695 per azione più il costo del bollo fissato e senza aggravi commissioni e spese, salvo quanto previsto nelle caratteristiche del «Buono» in relazione ad eventuali operazioni sul capitale della Saipem.

Coloro che avessero già acquistato nel corso del corrente mese di giugno le azioni di risparmio indicate nei «Buoni» potranno annullare l'acquisto stesso rivolgendosi alla medesima Cassa incaricata presso la quale hanno effettuato l'operazione.

Il presente appare sui seguenti quotidiani: «Corriere della Sera» - «Il Giorno» - «Il Sole-24 Ore» - «La Repubblica» - e «La Stampa».

Ifint nelle assicurazioni Usa

Acquisite 300 mila azioni convertibili della Fireman's Fund Corporation - Potranno essere trasformate nel 18 per cento del capitale

TORINO — Ifint s.a., consociata dell'Ifi — Istituto Finanziario Industriale — e Fireman's Fund Corporation (San Francisco, California) hanno annunciato di aver concluso accordo che prevede l'acquisto da parte di Ifint di 300.000 azioni di serie convertibili azioni ordinarie Fireman's Fund, con un investimento di 300 milioni di dollari. Il periodo conversione avrà la durata 7 anni; le azioni di A avranno diritto a un dividendo le del 6,5%.

Fund Corporation detiene il controllo di Fireman's Fund Insurance Company, principali gruppi assicurativi degli Stati Uniti nel Ramo Danni, con una raccolta premi di 3,6 miliardi dollari nel 1987, patrimoniale di circa 10 miliardi un utile netto 382 milioni di dollari. Le sue azioni sono quotate sulla Borsa New York e Pacific Stock Exchange di Los Angeles.

Le azioni in questione sono convertibili in azioni ordinarie di Fireman's Fund a prezzi prefissati e assicurano a Ifint il 18% dei voti della società.

Due rappresentanti Ifint entreranno nel consiglio di amministrazione di Fireman's Fund ed uno nel consiglio di Fireman's Fund Insurance Co. L'accordo è stato approvato dai consigli amministrazione delle società.

Jack Byrne, presidente di Fireman's Fund, e Gianluigi Gabetti, amministratore delegato Ifint, hanno rilasciato dichiarazioni alla stampa auspicando un lungo periodo di collaborazione fra le due società.

Ifint è presente molti anni negli Stati Uniti: attualmente le sue partecipazioni principali rappresentate da Moog Automotive Group e Gr Industries, complesso società che producono parti ricambio e componenti per auto, con fatturato complessivo di circa 700 milioni dollari nel 1987, da una partecipazione del R.C. Cement (gruppo cementiero, con tre società operative), e da una partecipazione 12,5% CPI — Corporate Property Investors — una maggiori società investimento immobiliare operanti nel settore degli shopping centers.

L'esercizio 1987 Ifint chiuso con un utile netto di 144 milioni di dollari. L'investimento in Fireman's Fund verrà coperto la liquidità Ifint.

Fiat, ieri un incontro senza esito Varata la piattaforma Olivetti

ROMA — Primo incontro informale definito «*segreto*» tra la Fiat e le tre organizzazioni sindacali dei metalmeccanici per scambiarsi opinioni sulla piattaforma rivendicativa. Per l'azienda sono intervenuti il responsabile delle relazioni industriali della Fiat Spa, Figurati, e il responsabile delle relazioni industriali dell'auto Magnabosco. I tre sindacati erano rappresentati dai segretari nazionali, responsabili del settore auto: Bolaffi della Fiom, Italia della Fim e Angeletti della Uilm. La Fiat non ha fatto dichiarazioni, fonte sindacale la ha definito onerosa la piattaforma per le distanze sono lontanissime. è fissata la data dell'inizio ufficiale negoziato l'incontro riservata di comunicare telefonicamente al 24 se e quando partire trattativa.

Intanto è partita la piattaforma Olivetti, ieri tre sindacati dei metalmeccanici. Riguarda oltre 24 lavoratori Ivrea, della Lombardia (Crema), della Campania (Pozzuoli) Marcianise) della Divisione Italia che ha in forza

tecnici e commerciali.

A partire dalla settimana prossima la piattaforma sarà discussa assemblee. Per la fine del mese all'inizio luglio si prevede il referendum dei lavoratori.

La richiesta salariale è di mila lire medie ripartite: mila riparametrate alle categorie intorno al «*quinto livello*» di cui mila lire premio di produzione; più 22 mila lire medie legate produttività che però, date le caratteristiche dell'azienda, dovrebbero riguardare anche i lavoratori legati direttamente alla produzione.

Il segretario nazionale della Uilm, Cambardella, spiegato: «*La cifra salariale è confrontabile con quelle di altre piattaforme, per esempio quella della Fiat, perché i livelli professionali dell'Olivetti più elevati. L'indebitamento maggiore infatti oltre la quinta categoria*».

Tra novità c'è la proposta (favorevoli Uilm e Fim, contraria la Fiom) sulla quale dovranno decidere i lavoratori, di istituire un fondo pensionistico integrativo che utilizzi quote della liquidazione e degli incrementi salariali contrattuali. Per i quadri c'è la richiesta raddoppio relative indennità. Parecchi i punti che riguardano la normativa. Istituire una commissione paritetica pareri non vincolanti sugli investimenti e per conoscere l'impiego finanziamenti nazionali e della Cee; intervento sindacato sulla formazione dei lavoratori (si ipotizza una «*educazione permanente*») e sui contratti di formazione e lavoro; per l'orario chiede di studiare forme di flessibilità e annuo che evitino il ricorso alla integrazione a zero ore: un lungo capitolo è dedicato alle «*pari opportunità*» che riferiscono alla manodopera femminile.

Alla Lancia Chivasso ieri si votato per il rinnovo consiglio di fabbrica. La percentuale di affluenza alle urne (riferita al primo turno al turno normale) è stata alta: 91,9% complessivo operai ed impiegati; 95% tra operai; 85,4% tra gli impiegati.

Sergio Devecchi

paga a Vicenza il ricorso

VICENZA — La ricorsa salariale generalizzata può provocare una nuova ventata inflazionistica e un raffreddamento della domanda attraverso nuove tasse. entrambi i casi, ha detto il presidente della Confindustria all'assemblea degli industriali di Vicenza, alla quale è intervenuto anche il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis. I danni per l'economia sono evidenti. La soluzione deve essere allora trovata «in una politica economica che, avendo come obiettivo primario il graduale rientro del deficit pubblico, favorisca — ha sottolineato — Pininfarina sviluppo nel rispetto delle compatibilità generali».

Per presidente della Confindustria «occorre perseguire con determinazione l'obiettivo di rientro del deficit primario contenuto nel piano a medio termine evitando misure che penalizzino le attività produttive e soprattutto cedimenti sui contratti».

(Ags)

Dalla ricerca URMET proposte concrete per una telematica a larga diffusione

A pagare la spesa adesso è il BIT

E la moneta elettronica decolla dai terminali URMET e viaggia in tempo reale su canali di nuova concezione

A poco più di un secolo dall'invenzione del telefono, sempre più rapidi sviluppi della tecnologia delle telecomunicazioni promettono un nuovo modo di vivere e di lavorare. Dopo la rivoluzione informatica degli scorsi decenni, oggi è la rivoluzione telematica ad aprire nuove prospettive. La trasmissione di informazioni e dati in tempo reale è in grado di annullare le tradizionali barriere dello spazio e del tempo tra persone, aziende, nazioni.

In tutto il mondo le telecomunicazioni rappresentano un'infrastruttura in base alle grandi vie di comunicazione terrestri ed aeree ed assumono quindi sempre più valore strategico per l'evoluzione del vivere civile.

Le reti telematiche sono strade attraverso cui scorre un flusso di dati, un "traffico" di informazioni che cresce in progressione geometrica e che richiede tecnologie sempre più raffinate e colossali investimenti.

Le reti per trasmissione dati storicamente commercializzate sono destinate al collegamento di pochi utenti, ciascuno con una grande mole di dati da scambiare, un servizio di costi alto, accessibile solo ad una ristretta fascia di utenti, vale a dire servizi costituzionalmente "a diffusione limitata".

Una rete telematica "a larga diffusione" sarà invece capace di offrire servizi telematici su scala nazionale a basso costo, e dunque di offrire nuove concrete possibilità operative non solo ad aziende e operatori economici, ma a tutti i cittadini. Di più, sarà l'occasione per privati che, nell'attesa del grande salto tecnologico digitale, delle "autostrade dell'informazione" a banda larga possibile anche in Italia prossimo secolo, che si rivolgono ad un servizio telematico aperto al grande pubblico; e per provare che non mancano in Europa iniziative progettuali e produttive per realizzare servizi dell'ordine di grandezza e diffusione del giustamente decantato Minitel francese.

Il gruppo URMET (Torino, Roma) forte di una esclusiva esperienza ventennale nel campo delle telecomunicazioni e in prima linea nella realizzazione delle infrastrutture necessarie e mirate alla costruzione di una rete telematica italiana "a larga diffusione", la tecnica scelta e quella di trasferire dati sulla normale rete telefonica, usando frequenze più alte di quelle foniche ("OVER VOICE"), così da poter trasmettere contemporaneamente, sullo stesso supporto fisico, voce e dati.

Bassi costi di allacciamento e di esercizio e capillarità da rete telefonica nazionale (circa sono 20 milioni di utenti sono più evidenti vantaggi concreti di questa struttura.

Potrà così essere ampliata in modo decisivo la fruizione dei cosiddetti V.A.S. (Servizi a Valore Aggiunto: EDI Electronic Data Interchange), posta elettronica, EFT (Trasferimento Elettronico dei Fondi), Home Banking...

Proprio su questi ultimi servizi è prevista una sperimentazione di mercato, al cui rapido avvio collaborazione tecnica sviluppatasi tra IBM Italia e URMET per la gestione dei pagamenti elettronici effettuati con carte bancarie di credito e di debito.

IBM ha realizzato un pacchetto applicativo di controllo per gli elaboratori della serie S/370, che lascia notevole flessibilità applicativa all'utenza garantendo la sicurezza con procedure operanti in tempo reale e con algoritmi di crittografia avanzato.

Contemporaneamente URMET ha implementato sui propri terminali UT - specialmente le interfacce che garantiscono la compatibilità con i sistemi IBM - ambienti operativi che, oltre a quello proprietario, supportano altri ambienti avanzati.

I terminali URMET UT POS (Point of Sale), denominati Talento e Ducato, sono compatibili con tutti i tipi di carte di credito e di debito esistenti, permettono la "validazione" della Carta, la raccolta dei dati relativi alla transazione effettuata, il trasferimento elettronico dei fondi ad operazione avvenuta, possono inoltre essere connessi a registratori di cassa o a personal computers.

Terminali POS, sistemi d'utente, nodi di rete... un know how completo di hardware e software, interamente sviluppato nei propri laboratori R. e S., e dunque al massimo grado domandabile, e flessibile alle più varie esigenze applicative. URMET è puntuale all'appuntamento con il decollo della telematica a larga diffusione.

Informazione a cura della URMET S.p.A.

Nel Duemila una domanda variabile, condizionata dagli individui

Addio al consumo di massa

Dal convegno su «Il marketing del futuro» emerge la necessità di adeguarsi alle nuove esigenze dei consumatori - Ma la grande dimensione d'impresa sarà ancora un vantaggio

Romiti e Berlusconi sono d'accordo «No alla legge sull'opzione zero»

Silvio Berlusconi

Cesare Romiti

MILANO — «L'opzione zero dell'attuale progetto di legge (secondo cui è vietato possedere contemporaneamente quotidiani e reti tv, ndr) non garantisce di per sé la pluralità dell'informazione: tutela invece la parzialità dell'informazione». Lo ha detto ieri pomeriggio Cesare Romiti dibattito che ha concluso, nella seconda giornata, il gran simposio internazionale «Il marketing del futuro», organizzato da Centromarca al Teatro Manzoni. «Le tre reti della tv pubblica italiana — ha proseguito l'amministratore delegato della Fiat — sono infatti di proprietà una della dc, una del psi, una del pci. E siccome c'è qui in prima fila Silvio Berlusconi, mi piacerebbe il suo parere».

Silvio Berlusconi è stato allora invitato da Vittorio Merloni, presidente di Centromarca e successore indicato a Giovanni Cordero di Montezemolo, a salire sul palcoscenico. Berlusconi: «Neanch'io sono d'accordo sull'opzione zero. Non mi piace la mancanza di concorrenza. L'ho spiegato per due ore alla commissione parlamentare sull'antitrust. Noi italiani riceviamo un'informazione appaltata, lottizzata dai partiti. Oggi l'editoria privata non può fare informazione in Romiti, questa battaglia la accomuna tu, il più grande gruppo privato italiano, può combattere liberamente, noi della Fininvest siamo invece 'sub judice': attendiamo la sentenza della Corte Costituzionale e la parola del Parlamento. Mi rincresce che sono amico di Craxi? Non è colpa mia se ci conosciamo da 25 anni. E' comunque certo che i partiti laici hanno difeso di più la nostra totale indipendenza. Insomma: l'opzione zero impedisce alla Rizzoli di entrare in Telemontecarlo, a noi di entrare da protagonisti nel settore dei quotidiani, dove abbiamo i progetti di un giornale sportivo e di un giornale della sera in diverse città italiane».

Romiti: «Se la legge dell'opzione zero va avanti, da Telemontecarlo mi parlerà più per la Rizzoli».

A proposito del ventilato acquisto della Standa da parte della Fininvest, Berlusconi ha spiegato: «Se ci riusciamo abbiamo un'idea che spero riuscirà: arrivare a un accordo tra le grandi marche perché introducano prodotti appositi per la grande distribuzione. Con confezione diversa da quella dei normali circuiti, e a prezzo mirato». Merloni allora gli ha chiesto: «Perché di lanci in settori così diversi?». Risposta: «Editoria, le stampe, cinema, valori finanziari, e ora forse la grande distribuzione: solo apparentemente sono ambiti slegati. In realtà esistono sinergie».

Il «patron» di Canale 5 ha offerto altre battute, mentre Romiti giocherellava con la penna a capo chino. «Per un attimo abbiamo pensato di comprare l'americana Chesebrough in vendita». Da giovane lucrò il playboy a leggere Giacomo Casanova: «Mi colpì una sua frase: L'uomo che cambia, se cambia veramente, può diventare anche re. Consiglio pertanto ai giovani di essere ambiziosi, di porsi grandi obiettivi: puntare a 10 per avere 8 o 6. Questo è il succo».

Applausi, divertimento, fine del megaconvegno.

In precedenza Romiti aveva parlato sul tema «Orizzonti d'impresa». Che attende dunque oggi un'azienda? «Un duro confronto internazionale», «una selezione industriale di dimensione mondiale», «una domanda variabile, differenziata, mobile», livelli più alti di qualità e più prestazioni.

Proprio chi era richiamato al protagonismo del cambiamento, appunto agli uomini, aveva avuto in giornata i consensi più caldi. Alvin Toffler, innanzi tutto, lo scrittore «Lo choc del futuro» e de «La terza ondata». Ha detto: «Non ci sono più masse, ma individui. L'era industriale, la civiltà e la produzione è finita. Questa è un'epoca di conflitti, di transizione, di cambiamento radicale. Stiamo sperimentando nuovi strumenti di interpretazione». Mentre il designer Franco Raggi ha espresso il disagio di vivere anni in cui predomina «l'inutile», con «il suo inquinamento, la sua sciatteria formale».

L'acquisizione più importante di questa «Due giorni» dei convegni — dicevano gli imprenditori e i manager del pubblico — è stata la nuova cognizione di marketing emersa non più solo atta di prevedere che cosa e quanto produrre, ma visione sociale di cambiamento in cui muoversi: i prodotti, diversificati, quasi personalizzati, sotto ogni aspetto.

Claudio Altarocca

Nei disegno di legge divieto attenuato

ROMA — Il disegno di legge che regolamenta l'emittenza radiotelevisiva, in corso di presentazione al Senato, contiene una lieve modifica al principio della cosiddetta «opzione zero». L'articolo 12, dopo aver ribadito l'incompatibilità tra la proprietà di quotidiani e reti televisive nazionali, apre uno spiraglio per quanto riguarda i giornali locali.

«Le società e le persone fisiche o giuridiche titolari di concessione radiotelevisiva di rete nazionale possono detenere partecipazioni in una sola impresa editrice di giornali quotidiani locali», dice il testo del disegno di legge che rompe l'incompatibilità prima assoluta tra quotidiani ed emittenti televisive. «Alla

IL RISTRETTO A

Titoli	Quotazioni	
Terme di Boghenco	600	(600)
Acciaitai	3.500	(3.400)
Italiana Incendio e Vita	165.500	(168.000)
Banca Brianza	13.900	(13.850)
Citibank Italia	4.010	(4.000)
Banca Prov. Napoli	3.250	(3.345)
Banca Legnano	3.340	(3.340)
Banca Agr. Mantovana	91.000	(91.200)
Cr. Agr. Cremasco	3.044	(3.044)
Banca del Friuli	17.450	(17.450)
Banca Piac. Cr. Valtidonese	13.400	(13.850)
Banca Pop. Comm. Industria	13.250	(13.300)
Pop. Bergamo	15.650	(15.650)
Pop. Brescia	6.100	(6.100)
Banca Pop. Crema	32.800	(32.580)
Banca Ind. Gallaratese	18.010	(18.000)
Banca Prov. Lombarda	2.340	(2.350)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.310	(2.310)
Banca Subalpina	4.310	(4.310)
Banca Tiburtina	5.120	(5.150)
Banco Perugia	1.075	(1.165)
Creditwest	8.000	(8.020)
Finanziaria odi.	22.500	(22.500)
Finanziaria priv.	10.250	(10.200)
Banca Pop. Cremona	6.500	(6.500)
Banca Pop. d'Emilia	53.250	(53.250)
Banca Pop. Intra	8.700	(8.800)
Banca Pop. Lecco	15.400	(15.300)
Banca Pop. Lodi	13.100	(13.100)
Banca Pop. Lodino e Varese	7.200	(7.200)
Banca Pop. Milano	8.855	(8.800)
Banca Pop. Novara	15.600	(15.500)
Banco Pop. Siracusa	7.245	(7.200)
Cr. Bergamasco	24.000	(23.950)
Stefer	4.100	(4.100)

FONDI

	16-06	15-06
ITALIANI		
Alc	11.462	11.480
Ameritia	10.950	10.942
Arca BB	18.176	18.125
Arca RR	11.777	11.772
Arca Venticinque	8.897	8.885
Aurea	14.800	14.777
Aureo Prev.	10.370	10.358
Aureo Rend.	10.309	10.306
Azzurro	18.270	18.249
B.N.Mobiliondo	10.481	10.469
B.N.Rendiconto	10.798	10.784
Capitalcredit	9.625	9.605
Capitalfit	17.720	17.689
Capitalgest	13.438	13.407
Cashbond	10.172	10.163
Cash Manag.	12.118	12.105
Centrale Capital	18.106	18.077
Centrale Global	16.158	16.126
Centrale Redd.	10.787	10.786
Commercio Ter.	9.327	9.315
Corona Ferrea	10.151	10.157
Epta Bond	11.316	11.304
Epta Capital	9.747	9.718
Euro Androm.	14.738	14.715
Euro Antares	12.667	12.655
Euro Vega	10.925	10.921
Euro Cap. Fund	9.770	9.748
Euromob. Reddito	10.470	10.421
Fiorino	21.148	21.098
Fondattivo	10.945	10.907
Fondersel	23.413	23.350
Fonditori I	10.970	10.963
Fondnord 2	9.947	9.938
Fondimpiego	11.105	—
Fondinvest 1	11.884	—
Fondinvest 2	13.226	—
Fondo Centrale	13.289	—
Fondo Futuro F.	10.100	—
Fondo Profess.	25.580	25.479
Generconsult	10.486	10.465
Gestielle	10.469	10.449
Gestimmob.	6.313	6.288
Gestnord	10.257	10.253
Gestnord B	9.376	9.356
Gestielle M	10.738	10.721
Gestimm	17.287	17.257
Imiacapital	22.377	22.276
Imiobiliare	11.289	11.283
Imiobiliare	9.079	9.057
Imiprod	12.756	12.737
Interbanc. az.	15.547	15.530
Interbanc. ob.	12.808	12.799
Interbanc. re.	14.363	14.347
Intermob. Fondo	10.152	10.137
Investire az.	9.829	9.803
Investire bil.	9.929	9.927
Lagest az.	10.260	10.253
Lagest obb.	10.281	10.283
Libra	15.196	15.185
Money Time	10.675	10.663
Mobiliare	15.597	15.558
Nagracapital	13.533	13.516
Nagraeuro	13.159	13.150
Nordcapital	n.d.	n.d.
Nordiconto	n.d.	n.d.
Orobitalcred	9.360	9.358
Primcapitalf	21.411	21.340
Primcash	11.963	11.968
Primcapital az.	8.889	8.875
Primcapital obbl.	10.836	10.834
Primoreno	16.754	16.718
Prontotesoro Lire	9.995	9.985
Redditalia	14.804	14.800
Rendicredit	10.820	10.818
Rendiras	11.319	11.313
Risp. Italia bil.	15.430	n.d.
Risp. Italia re.	13.865	n.d.
Rotagest	10.547	10.551
Robimix	—	9.854
Schedacredit	9.218	9.220
Stonesco	11.157	11.167
Sogestit Bonds	10.084	10.063
Venture Time	10.479	10.463
Versis	11.049	11.036
Visconteo	14.241	14.208
Fondo Ina	1999,2	1997,77
Sai Quota	10568,2	10566,8
AUTORIZZATI		
Fiduciaria	$ 45.83	46.60
Interfund	$ 33.86	34.15
Int. Sec. Fund	$ 34.55	34.79
Italfortune	$ 37.01	37.35
Italvalue	$ 31.75	31.75
Capital Italia	$ 29.01	29.01
Mediterraneo	$ 33.60	33.89
Rendimoney	$ 31.01	31.21
Renturist	$ 33.461	33.868
Fondo Tre P.	$ 35.617	35.902

GIRATELA COME VI PARE

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N.1 NEL MONDO

MONCALIERI — STR. CARPICE, 1 — MONCALIERI
AUTOCLAN — STRADALE TORINO, 111 — CHIVASSO
F.LLI FASANO — VIA [illegible] INFERIORE — CIGLIE'
AUTO 3000 — C.SO TRAIANO, 1 — TORINO
GENCAR — VIA NIZZA, 185 — TORINO

NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

MAGGIORATA COPERTURA VANO BAGAGLI
ESCLUSIVI SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI

L. 14.190.000 TUTTO INCLUSA

STRUTTURA PORTAPACCHI
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ELETTRONICA

LA PROMOZIONE SCADE IL 30 GIUGNO

NUOVA KADETT
Station Wagon e Diesel
GIRATELA COME VI PARE

PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE
Piazza San Francesco n. 4 - 10059 SUSA
AVVISO DI GARE

CITTA' DI BIELLA
VERCELLI
AVVISO DI GARA

E' indetta licitazione privata con il sistema delle offerte segrete e la riserva di cui all'art. 73 - lett. c - del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23-5-1924 n. 827, modificato dall'articolo unico del R.D. 30-12-1937 n. 2441, per l'aggiudicazione definitiva della fornitura di n. 1950 pezzi di vino comunitario bianco da Kl 14.000 cadauno per il rifacimento di tutti gli stabili comunali - giugno 1988/1989.
Importo complessivo presunto di fornitura - Iva compresa - di L. 1.198.640.000
La gara viene effettuata secondo la procedura della legge 1961 n. 113.
La domanda di partecipazione alla gara redatta in carta da bollo da L. 5000 (cinquemila in lingua italiana, dovrà contenere nella forma di dichiarazione sostitutiva sottoscritta:
che il concorrente non si trova in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 10 della legge n. 113/81
per cui risulterà vincolato a mantenere la capacità tecnica dell'impresa ed economica alle condizioni offerte all'appalto
e dovrà pervenire almeno le ore 12 del giorno 11-7-1988 all'Ufficio Protocollo del Comune di Biella - Via Battistero n. 3 - cap. 13051 - Provincia di Vercelli - a mezzo ditta raccomandata o di corriere autorizzato.
Ulteriori informazioni presso l'Ufficio Tecnico Comunale (arch. Luigi Squillario) dalle ore 9 alle ore 12 dal giorno 20-6-1988.
Per eventuali informazioni rivolgersi [illegible] telefono 0161/336 (centralino 015).
Biella 9 giugno 1988
(avv. Luigi Squillario)

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI [illegible]
AVVISO DI APPALTO-CONCORSO

1) E' indetto pubblico Appalto-Concorso per la progettazione e la realizzazione di un edificio scolastico per scuola elementare su 15 classi, palestra polifunzionale, per l'ammontare non superiore di Lire 3.400.000.000.
2) La richiesta di partecipazione, redatta su carta legale per le lingue italiana, francese o tedesca, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 15 luglio 1988 al seguente indirizzo: Comune di Aosta - Via Municipio n. 10 - 11100 Aosta (Italia).
Non si darà corso alle richieste pervenute dopo tale termine.
Richiesta di partecipazione all'appalto necessaria per la costituzione di un elenco ristretto.
3) Alla richiesta di partecipazione (in lingua italiana, francese o tedesca) dovranno essere allegati i seguenti documenti redatti in lingua italiana, francese o tedesca:
[illegible]
4) Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. il 10 giugno 1988.
Aosta, li 16-6-1988
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Antonino Bisogni
IL SINDACO
M.O. Valerio Galliano

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Il Regio Notaio
[illegible]

PRINCIPATO DI MONACO
Vendesi
PICCOLO IMMOBILE DI NEL CENTRO DI MONTE-CARLO
3000 M.Q., 6 piani, ad uso ufficio o abitazione.
REDDITO POSSIBILE 5%
AGEDI
J. de Beer - Presidente
26 Bis, Bd Princesse Charlotte
MC 98000 MONACO
Tel. 93.50.66.00 - Telex 479 417

L'indice ha recuperato l'1,01%, in evidenza Fiat, Generali e Montedison

Un poco di fiato per Piazza Affari Tregua alla Mondadori sulla Amef

MILANO — Piazza Affari ha iniziato il nuovo ciclo con una certa baldanza, che si è un po' raffreddata nel corso della mattina. L'indice Comit, che nella prima ora era salito sopra il 2%, ha chiuso a 456,50 con un progresso dell'1,01% ma, se si considera che 36 titoli hanno staccato ieri il dividendo, il rialzo si avvicina al 2%.

Le novità della giornata sono state Fiat e Generali che, dopo un periodo di nebbia si sono improvvisamente risvegliate. Fiat è rimbalzata del 3,1% a 4923 lire ha poi perso 15 punti nei dopolistino, mentre Generali ha recuperato l'1,8% a 84.950 (e ha successivamente 250 punti). Sempre in buon tono si è mantenuta Montedison che attraverso acquisti abbastanza sostenuti è cresciuta fino a 1700 lire, ed è continuata l'attenzione su Snia, salita del 6,5%, su Borgo e Perrucci Agricola (+3,1%).

Il volume d'affari si è però mantenuto su cifre ridotte, e il dopoborsa è apparso decisamente in ribasso anche se limitato. Prosegue la cautela sulla fusione Cir-Buitoni: la prima non si è discostata dalle quotazioni di mercoledì, la seconda ha perso il 2,1%. Da segnalare infine la caduta di Acqua Marcia, che è scesa del 14,8%.

Nonostante il listino si sia portato nel complesso al rialzo, l'atmosfera continua ad essere incerta. Priva di linee guida e mancando operazioni di più ampio respiro, la Borsa si mantiene ancorata al piccolo cabotaggio, a spostamenti repentini, a entrate e uscite sul singolo titolo appena si intravede un margine di guadagno.

Ieri gli assicurativi sono tornati in auge, con recuperi superiori al 3,5% Lloyd, Previdente, Italia, Assitalia e Toro, e anche i bancari hanno messo a segno interessanti, soprattutto nei titoli di risparmio (Veneto, Agricoltura, Comit).

Sulla scia della capofila, l'intero gruppo Montedison ha dimostrato una buona vivacità, da Sifa a Standa, da Montefibre a Meta. Anche i titoli Fiat si sono portati al rialzo, in particolare Unicem, Rinascente e Comau. Scambi attivi anche su Olivetti (che hanno in gran parte recuperato il dividendo di 340 lire staccato) e su alcuni valori Iri, Autostrade e Aeritalia.

Andamento calmo per il mercato dei premi dove sono tornate attive le Fiat. In vendita dopo Montedison e trascurate Olivetti e Perrucci Agricola.

v. s.

MILANO — Dopo la clamorosa rottura avvenuta prima dell'assemblea Mondadori, una specie di tregua sembra tornare tra i membri del sindacato della casa editrice. Ieri, infatti, i due schieramenti opposti, Formenton-De Benedetti-Vender da una parte, e Leonardo Mondadori-Berlusconi-Rocca-Merloni dall'altra, hanno trovato un'intesa sui nomi dei consiglieri da votare alla prossima assemblea Amef, convocata per il giorno 22.

A sbloccare la situazione è stata l'accettazione da parte di Leonardo Mondadori e di sua madre di assegnare al Formenton il diritto vincolante di presidente del gruppo editoriale. Premesso questo, è stata concordata una lista di 12 consiglieri che vede le due parti in assoluta parità. Per il gruppo che fa capo al Formenton, oltre al presidente Vittorio Ripa di Meana, i consiglieri indicati sono: Cristina e Luca Formenton, Jody Vender, Alberto Milla e Corrado Passera. Da parte Mondadori è stato designato come vicepresidente Fedele Confalonieri (presidente della Fininvest Comunicazioni) e come consiglieri: Paolo Ciselli e Luigi Musini, Giuliani (Berlusconi), Vittorio Dotti (Berlusconi) e Marco Drago (Rocca).

Escono dal consiglio quindi Sergio Polillo, Leonardo e Mimma Mondadori, Massimo Moratti, Carlo Scognamiglio e Vincenzo Sozzani (quest'ultimo rappresentante di Pirelli) che ha chiesto di uscire dal sindacato, detenendo il suo 0,8%).

In un certo senso, la scelta era obbligata: se il braccio di ferro fosse proseguito, la corrente Mondadori-Berlusconi, già assente dal consiglio della casa editrice, rischiava di non avere nessun rappresentante nemmeno in Amef poiché, anche nella finanziaria, se si va alla conta dei voti, il gruppo Formenton-De Benedetti è in maggioranza. Inoltre, se la frattura del sindacato veniva confermata, era assai probabile che alla denuncia del patto stesso, ricorrendo il collegio arbitrale.

Ora resta da vedere cosa succederà nei prossimi giorni, quando Leonardo per impugnare l'ultima assemblea Mondadori. Il primo appuntamento è per domani a Milano dove verrà discussa in udienza la richiesta di sospensione degli effetti della delibera assembleare Mondadori.

Valeria Sacchi

GRUPPO IRI-STET
Sirti

Sirti - Società per Azioni - Sede Legale in Milano, via G.B. Pirelli n. [illegible]
Capitale Sociale L. [illegible].000.000 interamente versato
Tribunale di Milano Registro Società n. 17238 - Codice Fiscale n. [illegible]159

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1987

In relazione alla delibera della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa n. 1886 del 11-12-1985 alle Comunicazioni della CONSOB stessa n. 83/09205 del 28-6-1983 e n. 84/08412 del 7-6-1984, si informa che il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 1987 - certificato dalla KMG Fides Certificazione, inserito nel fascicolo "Relazioni e Bilancio al 31-12-1987" già distribuito in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 1988 - è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la SIRTI (Sede Legale in Milano - Via G.B. Pirelli n. 20) e presso i Comitati Direttivi degli Agenti. Cambio di tutte le Borse Valori.

SIRTI - Società per Azioni

U.S.S.L. 68 ASTI
AVVISO DI GARA

Questa U.S.S.L. intende affidare a mezzo gara a licitazione privata, il servizio di microfilmatura delle cartelle cliniche [illegible].
Le Ditte [illegible] potranno far pervenire, [illegible] la ore [illegible] del giorno successivo alla pubblicazione [illegible] (termine tassativo), stanza [illegible] dello Stato [illegible] inviare alla gara, al seguente indirizzo:
U.S.S.L. 68 ASTI - Ufficio Protocollo - Via Ortalda/Rollo 15 - 14100 ASTI
La domanda, redatta in carta legale, dovrà contenere, [illegible] non accoglimento della stessa, l'elenco dei servizi analoghi svolti presso U.U.SS.SS.LL. e/o Enti Ospedalieri, nonché la dichiarazione che la Ditta non ha in corso procedure concorsuali. Alla domanda dovrà inoltre essere allegato un certificato della C.C.I.A.A. in data non anteriore a tre mesi.
Le domande non saranno vincolanti per l'U.S.S.L.
Eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Provveditorato Economato di questa U.S.S.L. - Tel. (0141) 392 647
Asti, 15 giugno 1988.
IL PRESIDENTE
Bianca Desalmone

TASSI BANCARI SULLE [illegible]VE

	Lire	Ecu	Usd	[illegible]	[illegible]	Fs	fl	Yen	Fsf
A vista	8pb 9pb	8zb 8pb	7¹⁄₁₆ 7⅛	7⅛ 7¼	7⅛ 7¼	3pb 3zb	7 7¼	3¹⁄₁₆ 3⅛	3zb 4pb
7 giorni	9pb 10pb	8¹⁵⁄₁₆ 9	7⅛ 7¼	7⅛ 7¼	8pb 8zb	3zb 3pb	7¼ 7⅜	3⅛ 3¼	4pb 4zb
1 mese	9⅛ 10pb	8¹⁵⁄₁₆ 9	7⅛ 7¼	7⅛ 7¼	8zb 8pb	3pb 3zb	7⅜ 7½	3¼ 3⅜	4zb 4pb
3 mesi	10 10pb	8¹⁵⁄₁₆ 9pb	7¼ 7⅜	7⅛ 7¼	8pb 8zb	4 4pb	7½ 7⅝	3⅜ 3½	4pb 4zb
6 mesi	10pb 10⅛	9pb 9zb	7¼ 7⅜	7¼ 7⅜	8zb 8pb	4pb 4zb	7⅝ 7¾	3½ 3⅝	4zb 4¹⁵⁄₁₆
1 anno	10⅛ 11⅛	9pb 9zb	7⅜ 7½	7⅜ 7½	8pb 8zb	4zb 4pb	7¾ 8	3⅝ 3¾	4¹⁵⁄₁₆ 5pb

VALUTE	ZURIGO (fin v. ov.) 16-06	15-06	FRANCOFORTE (in mercato) 16-06	15-06	LONDRA (per sterlina) [illegible]	15-06	PARIGI (per fr. f.) 16-06	15-06
Dollaro	1,4575-1,4585	1,4600-1,4610	1,7512-1,7517	1,7525-1,7538	1,7986-1,7976	1,7981-1,7993	5,8915-5,8935	5,8930-5,8980
Franco sv.	— —	— —	115,03-120,03*	119,48-119,53*	2,4062-2,4116	2,4191-2,4214	4,9437-4,9512	4,9227-4,9233
Franco fr.	24,60-24,71*	24,60-24,82*	29,84-29,84*	29,83-29,84*	10,560-10,573	10,556-10,566	— —	— —
Marco	83,33-83,39*	83,44-83,61*	— —	— —	3,1226-3,1237	3,1260-3,1269	3,3731-3,3750	3,3693-3,3707
Sterline	2,6940-2,6980	2,6978-2,6990	3,127-3,130	3,1305-3,1330	— —	— —	10,5480-10,5670	10,5540-10,5640
Yen	1,1593-1,1601*	1,1616-1,1630*	1,3914-1,3934*	1,3949-1,3962*	234,36-234,68	233,45-233,77	6,5536-6,5704*	6,5715-6,5780*
Lira	0,1161-0,1122*	0,1127-0,1128*	1,3440-1,3453**	[illegible]-1,3417**	2325,1-2326,3	2322,4-2325,6	6,5278-6,5487**	6,5194-6,5483**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 5/8 — [illegible]: 7 13/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
29/7/88	29	93,843	13
30/8/88	71	93,863	10,090
13/9/88	85	93,643	10,190
30/9/88	103	93,255	10,200
31/10/88	133	94,430	10,100
30/11/88	163	93,643	10,190
29/12/88	192	94,109	10,200
14/2/89	229	93,739	10,200
28/2/89	243	93,236	10,200
30/3/89	273	93,230	10,200
26/4/89	[illegible]	91,784	[illegible]
28/5/89	346	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	135000 - 143000
Sterline s.c.	136000 - 144000
Marenghi it.	[illegible]
Marenghi sv.	— —
Marenghi fr.	— —
Marenghi b.	103000 - 113000
20 $ usa	615000 - 670000
Krugerrand	[illegible]
Argento	298 - 308
Platino (*)	24.511- —

(*) Per lavorazione, fino all'oncia

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,50-11,53	11,12-12,25
Vista	10,500	11
7 giorni	10,250	11,875
15 giorni	9	11,500
1 mese	10,750	[illegible]
2 mesi	11	11,500
3 mesi	11	11,500
6 mesi	11	11,750

A cura dell'Ufficio Cambi di Parma

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercoledì in $ per oncia)

Mercati	15-06	16-06
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	453,20	[illegible]
Parigi	447,88	448,37
New York	453,42	447,81
Milano (Lingr.)	13.000	[illegible]
Hong Kong	450,70	451,40

Variazioni Hong rispetto a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERO	BANCONOTE 15-06	16-06	MILANO 15-06	16-06	MEDIA UIC 15-06	16-06
Dollaro Usa	1240	1250	1250,50	1260,30	1250,05	1250,315
Dollaro Usa t. p.	1250	1260	—	—	—	—
Marco tedesco	742	742	742,30	742,31	742,318	742,33
Franco francese	220,25	220,35	220,15	220,85	220,15	220,85
Fiorino olandese	663	663	661,75	[illegible]	661,75	[illegible]
Franco belga	35,35	35,55	35,431	35,549	35,531	35,61
Sterlina	2222	2232	2225,50	2317,50	2225,45	2317,75
Lira irlandese	2030	2030	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1667,45
Corona danese	155	155	155,34	155,33	155,334	155,34
E.C.U.	—	—	1543,88	1542,80	1543,88	1542,375
Dollaro canadese	1049	1059	1052,80	1055,50	1052,45	1055,55
Yen giapponese	10,39	10,45	10,335	10,35	10,327	10,371
Franco svizzero	[illegible]	906,50	891,75	906,70	891,783	906,80
Scellino austr.	[illegible]	105,50	105,671	105,81	105,573	105,641
Corona norv.	204	[illegible]	204,57	[illegible]	204,535	204,575
Corona svedese	212,30	213,20	214,10	[illegible]	214,035	213,80
Marco finlandese	313	313	[illegible]	313,50	[illegible]	313,40
Escudo port.	8,85	8,85	8,065	8,11	8,062	8,107
Peseta spagnola	11,45	11,35	11,353	11,38	[illegible]	11,348
Dinaro taglio gr.	0,80	0,82	—	—	—	—
Dinaro taglio [illegible]	0,25	0,26	0,278	0,266	0,272	0,277
Dollaro australe	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1048,50	1043,50

QUOTAZIONI [illegible] TORINO DEL 16-06-88

ALIMENTARI

Alivar	6300
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	20900
Milano ass. risp.	9700
Latina [illegible]	14300
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	15050
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	7100
Toro ass. ord.	17100
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	8050

BANCARI

Banca Commerciale it.	[illegible]
Banc. Chiavo. it. r.p.	1990
Cred. ord.	[illegible]
Cred. priv.	2100
Cred. risp.	[illegible]
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	1010
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	16600
N.B. Ambrosiano ord.	2900
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	8100
Burgo risp.	13700
Fabbri P&V.	[illegible]

CHIMICI - GOMMA

Ausiliare	[illegible]
Mira Lanza	43000
Montedison	1631
Montedison risp.	781
Pirelli ord.	[illegible]
Pirelli risp.	8505
Pirelli Spa	[illegible]
Pirelli Spa risp.	2280
Pirelli Spa risp. ac	1480
Saffa ord.	6530
Saffa risp. port.	[illegible]
Saiag	3110
Saiag risp.	1135
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	2000
Sorin Biomedica	2290

COMMERCIO

Rinascente ord.	5000
Rinascente priv.	2100
Rinascente risp.	[illegible]
Silos Ganau	[illegible]
Upim risp.	540

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	760
Alitalia priv.	1460
Autostrade To-MI	[illegible]
Italcable ord.	10800
Italcable risp.	9100
Sip ord.	3170
Sip risp.	2230

FINANZIARI

Bastogi/ Info	352
Cir ord.	1250
Cir risp.	1300
Cir risp. nc	2200
Cofide	1194
Cofide risp.	1030
Comau	1200
Finacomp-Gaic	[illegible]
Fincambi ord.	3420
Fincambi risp.	[illegible]
[illegible]	7000
Gim ord.	9510
Gim risp.	2500
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	1780
Ifil warr.	3450
Ifint ord.	[illegible]
Ifint priv.	1600
Ifint risp.	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]
Italmobiliare risp.	7100
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti risp.	5505
Olivetti ord.	11809
Olivetti risp.	8609
Magneti Marelli ord.	3529
Magneti Marelli risp.	3458
Olivetti ord.	8750
Olivetti priv.	5450
Olivetti risp. nc	4800
Pininfarina ord.	6700
Pininfarina risp.	5300
[illegible]	[illegible]
Saffa priv.	2355
Saffa risp. nc 1/7/85	2300
Tekneco/Erg	1890
Tekneco/Erg 1/7/87	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Valeo	8350
Westinghouse	29400

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	304
Terni Grafite	[illegible]

TESSILI

Benetton	6300
Cantoni Coton.	8300
Cantoni Coton. risp.	4800
Fisac ord.	3600
Fisac risp.	2900

DIVERSI

Condotte Acque Torino	6100
Cigahotels	3870
Fochetti	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 16-06-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 8% 86/93 I	99 05	97 30
Enel 7% 72/92	92 90	92 60
Enel 82/99 ind. I	100 90	100
Enel 82/99 ind. II	100	100
Enel 82/99 ind. III	100 80	100 80
Enel 83/99 ind. I	100 60	100 50
Enel 83/99 ind. II	100 60	100 40
Enel 83/99 ind. III	100 60	100 45
Enel 84/92 ind.	100 70	100 50
Enel 84/99 ind. I	100 20	100
Enel 84/99 ind. II	100 20	100
Enel 84/99 ind. III	107 50	107
Enel 84/99 ind. IV	107 10	107 50
Enel 85/00 ind. I	100 50	100 50
Enel 85/00 ind. II	100 80	100 80
Enel 85/00 ind. III	103	103
Enel 86/01 DIG	102	102 50
Enel 8,50% 86/93 II	94 40	94 50
Enel 86/93 III e.c.	110 35	110
Enel 9,25% 86/93 IV	98 45	98
Enel 9,25% 87/94	98 20	98 50
I.R.I. Elder 82/88 T.V.	100 50	100 80
I.R.I. 83/90 T.V.	100	100 30
I.R.I. 83-85 T.V.	101 60	101 70
I.R.I. 86/00 T.V.	99 90	100
I.R.I. 86-93 T.V.	100 40	100 40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99 75	99 50
CCDP 5% 30-lo	60	57
CCDP 5% 30-lo	79 50	79 10
CCDP 7% 30-lo	79 60	79 50
CCDP 8% 1975-2005	77 80	77 20
CCDP 9% 1976-2006	82 70	82
CCDP 10% 1977/2007	90	90 70
CCDP Int. Bl. 7% 70-90 I	96 40	97
CCDP Int. Bl. 7% 71-91 II	94 40	93
CCDP Int. Bl. 7% 72-92 V	94 10	93 60
CCDP Int. Bl. 7% 73-93 VII	93 50	93
CCDP Anas 7% 1972/2002 I	81	80
CCDP Autost. 6% 68-88 I	85 10	84 50
CCDP Autost. 7% 70-90	84 40	83 80
CCDP Autost. 8% 74-94	89 65	90
CCDP Autost. 8% 75-95	78 80	80 90
CCDP FF.SS. 6% 64-89	96 10	96
CCDP FF.SS. 7% 71-91	85 20	[illegible]
CCDP FF.SS. 7% 72-92 I	91 80	94 50
CCDP FF.SS. 7% 73-93 II	83 20	[illegible]
CCDP P. Verde 6% 68-88 VII	100	[illegible]
CCDP P. Verde 6% 69-89 VIII	98	97
CCDP P. Verde 7% 71-91 I	[illegible]	[illegible]
CCDP P. Verde 7% 71-91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83-90 Ind.	104 70	104 70
AZ. FF.SS. 83-90 Ind. II	103 30	[illegible]
AZ. FF.SS. 84-93 Ind.	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85-92 Ind.	104	103 80
AZ. FF.SS. 85-95 Ind. II	102 80	102 45
AZ. FF.SS. 85-00 Ind. III	103 45	102 30
AZ. FF.SS. 8,50% 86 - 6% CPT	98 30	98 20
AZ. FF.SS. 86-93 e.c.	93 80	93 70
Anas 86/00 Ind.	102 90	102 20
IMI 8% 85/00 XXVIII	94 10	97 80
IMI 7% 72/92 XI	100	94
IMI 7% 73-93 XXXVIII	90 80	92
IMI 8% 74-94 XLII	92 20	90 90
IMI 10% 75/93 II	99 20	98 80
IMI 12% 77/92 LVI	100 65	101
IMI 12% 78/93 LX	100 40	101 20
IMI 11% 81/91 XCI	100 40	n.q.
IMI 13% 81/92 XCII	100	n.q.
IMI 13% 82/92 XCV	100 40	n.q.
IMI Australia ott. 86/91	100 10	97 30
IMI CIR ott. 86/91 T.V.	99 80	99 50
EFIB 14% 84/91	100 60	n.q.
EFIB 12% 86/93	98	n.q.
EFIB 12,25% 86/93	100	n.q.
EFIB 12,75% 86/94	101	n.q.
EFIB 87/95 T.V.	102 50	n.q.
BNRE 12,5% 85/90	104 20	n.q.
BNRE 12,5% 86/93	106 50	n.q.
CREA 9,25% 86 94	95 50	n.q.
ISVEIMER 10% 79-91 XXXIII	97 80	98
ISVEIMER 12% 79 III RIC.	101 20	102
ICIPU 9% 80-lo	103	103 50
ICIPU 9% 80-lo	94	93
ICIPU 10% 79-lo 79-93	94 80	97 80
ICIPU 12% 79-lo 79-93	101	101
ICIPU 12% 80-lo 80-93	100	100
ICIPU 12% 81-lo 81-93	100	100
ICIPU 12% 82-lo 82-93	100	100
ICIPU 12% 83-lo 83-93	100	100
ICIPU 12% 84-lo 84-94	100	100
ICIPU 12% 85-lo 85-95	100	100
ICIPU 12% 86-lo 86-96	100	100
ICIPU 12% 87-lo 87-97	100	100
ICIPU 12% 88-lo 88-98	100	100
ICIPU 12% 89-lo 89-99	100	100
ICIPU 12% 90-lo 90-00	100	100
ICIPU 12% 91-lo 91-01	100	100
ICIPU 12% 92-lo 92-02	100	100
ICIPU 12% 93-lo 93-03	100	100
ICIPU 12% 94-lo 94-04	100	100
ICIPU 12% 95-lo 95-05	100	100
ICIPU 12% 96-lo 96-06	100	100
ICIPU 12% 97-lo 97-07	100	100
ICIPU 12% 98-lo 98-08	100	100
ICIPU 12% 99-lo 99-09	100	100
ICIPU 12% 00-lo 00-10	100	100
ICIPU 12% 01-lo 01-11	100	100
ICIPU 12% 02-lo 02-12	100	100
ICIPU 12% 03-lo 03-13	100	100
ICIPU 12% 04-lo 04-14	100	100
ICIPU 12% 05-lo 05-15	100	100
ICIPU 12% 06-lo 06-16	100	100
ICIPU 12% 07-lo 07-17	100	100
ICIPU 12% 08-lo 08-18	100	100
ICIPU 12% 09-lo 09-19	100	100
ICIPU 12% 10-lo 10-20	100	100
ICIPU 12% 11-lo 11-21	100	100
ICIPU 12% 12-lo 12-22	100	100
ICIPU 12% 13-lo 13-23	100	100
ICIPU 12% 14-lo 14-24	100	100
ICIPU 12% 15-lo 15-25	100	100
ICIPU 12% 16-lo 16-26	100	100
ICIPU 12% 17-lo 17-27	100	100
ICIPU 12% 18-lo 18-28	100	100
ICIPU 12% 19-lo 19-29	100	100
ICIPU 12% 20-lo 20-30	100	100
ICIPU 12% 21-lo 21-31	100	100
ICIPU 12% 22-lo 22-32	100	100
ICIPU 12% 23-lo 23-33	100	100
ICIPU 12% 24-lo 24-34	100	100
ICIPU 12% 25-lo 25-35	100	100
ICIPU 12% 26-lo 26-36	100	100
ICIPU 12% 27-lo 27-37	100	100
ICIPU 12% 28-lo 28-38	100	100
ICIPU 12% 29-lo 29-39	100	100
ICIPU 12% 30-lo 30-40	100	100
ICIPU 12% 31-lo 31-41	100	100
ICIPU 12% 32-lo 32-42	100	100
ICIPU 12% 33-lo 33-43	100	100
ICIPU 12% 34-lo 34-44	100	100
ICIPU 12% 35-lo 35-45	100	100
ICIPU 12% 36-lo 36-46	100	100
ICIPU 12% 37-lo 37-47	100	100
ICIPU 12% 38-lo 38-48	100	100
ICIPU 12% 39-lo 39-49	100	100
ICIPU 12% 40-lo 40-50	100	100
ICIPU 12% 41-lo 41-51	100	100
ICIPU 12% 42-lo 42-52	100	100
ICIPU 12% 43-lo 43-53	100	100
ICIPU 12% 44-lo 44-54	100	100
ICIPU 12% 45-lo 45-55	100	100
ICIPU 12% 46-lo 46-56	100	100
ICIPU 12% 47-lo 47-57	100	100
ICIPU 12% 48-lo 48-58	100	100
ICIPU 12% 49-lo 49-59	100	100
ICIPU 12% 50-lo 50-60	100	100
ICIPU 12% 51-lo 51-61	100	100
ICIPU 12% 52-lo 52-62	100	100
ICIPU 12% 53-lo 53-63	100	100
ICIPU 12% 54-lo 54-64	100	100
ICIPU 12% 55-lo 55-65	100	100
ICIPU 12% 56-lo 56-66	100	100
ICIPU 12% 57-lo 57-67	100	100
ICIPU 12% 58-lo 58-68	100	100
ICIPU 12% 59-lo 59-69	100	100
ICIPU 12% 60-lo 60-70	100	100
ICIPU 12% 61-lo 61-71	100	100
ICIPU 12% 62-lo 62-72	100	100
ICIPU 12% 63-lo 63-73	100	100
ICIPU 12% 64-lo 64-74	100	100
ICIPU 12% 65-lo 65-75	100	100
ICIPU 12% 66-lo 66-76	100	100
ICIPU 12% 67-lo 67-77	100	100
ICIPU 12% 68-lo 68-78	100	100
ICIPU 12% 69-lo 69-79	100	100
ICIPU 12% 70-lo 70-80	100	100
ICIPU 12% 71-lo 71-81	100	100
ICIPU 12% 72-lo 72-82	100	100
ICIPU 12% 73-lo 73-83	100	100
ICIPU 12% 74-lo 74-84	100	100
ICIPU 12% 75-lo 75-85	100	100
ICIPU 12% 76-lo 76-86	100	100
ICIPU 12% 77-lo 77-87	100	100
ICIPU 12% 78-lo 78-88	100	100
ICIPU 12% 79-lo 79-89	100	100
ICIPU 12% 80-lo 80-90	100	100
ICIPU 12% 81-lo 81-91	100	100
ICIPU 12% 82-lo 82-92	100	100
ICIPU 12% 83-lo 83-93	100	100
ICIPU 12% 84-lo 84-94	100	100
ICIPU 12% 85-lo 85-95	100	100
ICIPU 12% 86-lo 86-96	100	100
ICIPU 12% 87-lo 87-97	100	100
ICIPU 12% 88-lo 88-98	100	100
ICIPU 12% 89-lo 89-99	100	100
ICIPU 12% 90-lo 90-00	100	100
ICIPU 12% 91-lo 91-01	100	100
ICIPU 12% 92-lo 92-02	100	100
ICIPU 12% 93-lo 93-03	100	100
ICIPU 12% 94-lo 94-04	100	100
ICIPU 12% 95-lo 95-05	100	100
ICIPU 12% 96-lo 96-06	100	100
ICIPU 12% 97-lo 97-07	100	100
ICIPU 12% 98-lo 98-08	100	100
ICIPU 12% 99-lo 99-09	100	100
ICIPU 12% 00-lo 00-10	100	100
ICIPU 12% 01-lo 01-11	100	100
ICIPU 12% 02-lo 02-12	100	100
ICIPU 12% 03-lo 03-13	100	100
ICIPU 12% 04-lo 04-14	100	100
ICIPU 12% 05-lo 05-15	100	100
ICIPU 12% 06-lo 06-16	100	100
ICIPU 12% 07-lo 07-17	100	100
ICIPU 12% 08-lo 08-18	100	100
ICIPU 12% 09-lo 09-19	100	100
ICIPU 12% 10-lo 10-20	100	100
ICIPU 12% 11-lo 11-21	100	100
ICIPU 12% 12-lo 12-22	100	100
ICIPU 12% 13-lo 13-23	100	100
ICIPU 12% 14-lo 14-24	100	100
ICIPU 12% 15-lo 15-25	100	100
ICIPU 12% 16-lo 16-26	100	100
ICIPU 12% 17-lo 17-27	100	100
ICIPU 12% 18-lo 18-28	100	100
ICIPU 12% 19-lo 19-29	100	100
ICIPU 12% 20-lo 20-30	100	100
ICIPU 12% 21-lo 21-31	100	100
ICIPU 12% 22-lo 22-32	100	100
ICIPU 12% 23-lo 23-33	100	100
ICIPU 12% 24-lo 24-34	100	100
ICIPU 12% 25-lo 25-35	100	100
ICIPU 12% 26-lo 26-36	100	100
ICIPU 12% 27-lo 27-37	100	100
ICIPU 12% 28-lo 28-38	100	100
ICIPU 12% 29-lo 29-39	100	100
ICIPU 12% 30-lo 30-40	100	100
ICIPU 12% 31-lo 31-41	100	100
ICIPU 12% 32-lo 32-42	100	100
ICIPU 12% 33-lo 33-43	100	100
ICIPU 12% 34-lo 34-44	100	100
ICIPU 12% 35-lo 35-45	100	100
ICIPU 12% 36-lo 36-46	100	100
ICIPU 12% 37-lo 37-47	100	100
ICIPU 12% 38-lo 38-48	100	100
ICIPU 12% 39-lo 39-49	100	100
ICIPU 12% 40-lo 40-50	100	100
ICIPU 12% 41-lo 41-51	100	100
ICIPU 12% 42-lo 42-52	100	100
ICIPU 12% 43-lo 43-53	100	100
ICIPU 12% 44-lo 44-54	100	100
ICIPU 12% 45-lo 45-55	100	100
ICIPU 12% 46-lo 46-56	100	100
ICIPU 12% 47-lo 47-57	100	100
ICIPU 12% 48-lo 48-58	100	100
ICIPU 12% 49-lo 49-59	100	100
ICIPU 12% 50-lo 50-60	100	100
ICIPU 12% 51-lo 51-61	100	100
ICIPU 12% 52-lo 52-62	100	100
ICIPU 12% 53-lo 53-63	100	100
ICIPU 12% 54-lo 54-64	100	100
ICIPU 12% 55-lo 55-65	100	100
ICIPU 12% 56-lo 56-66	100	100
ICIPU 12% 57-lo 57-67	100	100
ICIPU 12% 58-lo 58-68	100	100
ICIPU 12% 59-lo 59-69	100	100
ICIPU 12% 60-lo 60-70	100	100
ICIPU 12% 61-lo 61-71	100	100
ICIPU 12% 62-lo 62-72	100	100
ICIPU 12% 63-lo 63-73	100	100
ICIPU 12% 64-lo 64-74	100	100
ICIPU 12% 65-lo 65-75	100	100
ICIPU 12% 66-lo 66-76	100	100
ICIPU 12% 67-lo 67-77	100	100
ICIPU 12% 68-lo 68-78	100	100
ICIPU 12% 69-lo 69-79	100	100
ICIPU 12% 70-lo 70-80	100	100
ICIPU 12% 71-lo 71-81	100	100
ICIPU 12% 72-lo 72-82	100	100
ICIPU 12% 73-lo 73-83	100	100
ICIPU 12% 74-lo 74-84	100	100
ICIPU 12% 75-lo 75-85	100	100
ICIPU 12% 76-lo 76-86	100	100
ICIPU 12% 77-lo 77-87	100	100
ICIPU 12% 78-lo 78-88	100	100
ICIPU 12% 79-lo 79-89	100	100
ICIPU 12% 80-lo 80-90	100	100
ICIPU 12% 81-lo 81-91	100	100
ICIPU 12% 82-lo 82-92	100	100
ICIPU 12% 83-lo 83-93	100	100
ICIPU 12% 84-lo 84-94	100	100
ICIPU 12% 85-lo 85-95	100	100
ICIPU 12% 86-lo 86-96	100	100
ICIPU 12% 87-lo 87-97	100	100
ICIPU 12% 88-lo 88-98	100	100
ICIPU 12% 89-lo 89-99	100	100
ICIPU 12% 90-lo 90-00	100	100
ICIPU 12% 91-lo 91-01	100	100
ICIPU 12% 92-lo 92-02	100	100
ICIPU 12% 93-lo 93-03	100	100
ICIPU 12% 94-lo 94-04	100	100
ICIPU 12% 95-lo 95-05	100	100
ICIPU 12% 96-lo 96-06	100	100
ICIPU 12% 97-lo 97-07	100	100
ICIPU 12% 98-lo 98-08	100	100
ICIPU 12% 99-lo 99-09	100	100
ICIPU 12% 00-lo 00-10	100	100
ICIPU 12% 01-lo 01-11	100	100
ICIPU 12% 02-lo 02-12	100	100
ICIPU 12% 03-lo 03-13	100	100
ICIPU 12% 04-lo 04-14	100	100
ICIPU 12% 05-lo 05-15	100	100
ICIPU 12% 06-lo 06-16	100	100
ICIPU 12% 07-lo 07-17	100	100
ICIPU 12% 08-lo 08-18	100	100
ICIPU 12% 09-lo 09-19	100	100
ICIPU 12% 10-lo 10-20	100	100
ICIPU 12% 11-lo 11-21	100	100
ICIPU 12% 12-lo 12-22	100	100
ICIPU 12% 13-lo 13-23	100	100
ICIPU 12% 14-lo 14-24	100	100
ICIPU 12% 15-lo 15-25	100	100
ICIPU 12% 16-lo 16-26	100	100
ICIPU 12% 17-lo 17-27	100	100
ICIPU 12% 18-lo 18-28	100	100
ICIPU 12% 19-lo 19-29	100	100
ICIPU 12% 20-lo 20-30	100	100
ICIPU 12% 21-lo 21-31	100	100
ICIPU 12% 22-lo 22-32	100	100
ICIPU 12% 23-lo 23-33	100	100
ICIPU 12% 24-lo 24-34	100	100
ICIPU 12% 25-lo 25-35	100	100
ICIPU 12% 26-lo 26-36	100	100
ICIPU 12% 27-lo 27-37	100	100
ICIPU 12% 28-lo 28-38	100	100
ICIPU 12% 29-lo 29-39	100	100
ICIPU 12% 30-lo 30-40	100	100
ICIPU 12% 31-lo 31-41	100	100
ICIPU 12% 32-lo 32-42	100	100
ICIPU 12% 33-lo 33-43	100	100
ICIPU 12% 34-lo 34-44	100	100
ICIPU 12% 35-lo 35-45	100	100
ICIPU 12% 36-lo 36-46	100	100
ICIPU 12% 37-lo 37-47	100	100
ICIPU 12% 38-lo 38-48	100	100
ICIPU 12% 39-lo 39-49	100	100
ICIPU 12% 40-lo 40-50	100	100
ICIPU 12% 41-lo 41-51	100	100
ICIPU 12% 42-lo 42-52	100	100
ICIPU 12% 43-lo 43-53	100	100
ICIPU 12% 44-lo 44-54	100	100
ICIPU 12% 45-lo 45-55	100	100
ICIPU 12% 46-lo 46-56	100	100
IC

Azienda meccanica di direzione aperta con laboratori su commessa, per ulteriore sviluppo tecnico e manageriale di settore

INGEGNERE DIRETTORE DI PRODUZIONE
(Rif. SP 10115)

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assicura il raggiungimento degli obiettivi di produzione pianificati in stabilimento per il Servizio Tecnico, con responsabilità di programmazione, ufficio tecnico e collaudo, sui Clienti per le esigenze di natura tecnica.
Destinatario ambisce un contatto con Candidati in possesso di spiccate capacità organizzative e di guida e conoscitori dei particolari che abbiano maturato almeno cinque anni di esperienza in ambienti di produzione.

PERITO INDUSTRIALE (Rif. SP 10116)

di età inferiore ai 29-30 anni preferibilmente da inserire in una delle seguenti aree: **metodi, collaudo, attrezzeria** e affidare alle quali affiancare e responsabilizzare nella conduzione delle lavorazioni nella gestione della linea produttiva.
Il ruolo Cliente per entrambe le posizioni è in grado di offrire un trattamento economico adeguato alla professionalità richiesta in un contesto tecnicamente e tecnologicamente avanzato.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante Società Commerciale fortemente proiettata nel settore dei Servizi ci ha incaricati di ricercare

GIOVANE RAGIONIERE (anche al 1° impiego)

di cui affidare compiti di natura amministrativa/commerciale che consentano nell'immediato di fornire e ricevere flussi interni informativi IBM 36 e infine raccogliere dal ultimo mobile dialogando in sede con i Clienti.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo di inviare un esaustivo curriculum, corredato di recapito telefonico, citando la busta e la lettera il Rif. SP 10117, a:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermato Gruppo industriale torinese, leader in Italia e presente nei principali Paesi europei ed extraeuropei nel campo dei beni d'investimento ad elevato contenuto tecnologico, intende consolidare la propria immagine contraddistinta da un elevato standard qualitativo della propria produzione, si ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE
da affidare la responsabilità di

GESTIONE POST-VENDITA DEI CLIENTI ITALIA

La funzione è caratterizzata essenzialmente da due componenti fondamentali e precisamente:
- Mantenimento dei rapporti con i clienti per l'avviamento delle macchine.
- Organizzazione degli interventi in intesa con il servizio assistenza clienti.

La mansione richiede pertanto un ingegnere con esperienza orientativa intorno ai 3-5 anni di lavoro, in possesso di spiccate doti e capacità organizzative e di pianificazione e programmazione degli interventi, che abbia la sensibilità di interpretare il suo ruolo come chiave di Servizio al Cliente.
Si richiede pertanto la disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10118 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata Società Commerciale Italiana operante nel settore dei Servizi ci ha incaricati di ricercare

INGEGNERE RESPONSABILE QUALITA'
(Rif. SP 10119)

INGEGNERE RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE (Rif. SP 10120)

che abbia maturato significative esperienze in ambiti produttivi caratterizzati da elevati livelli di automazione e tecnologie di processo.
Ai candidati che sono stimolati a livello caratteriale, la crescita professionale in ambienti dinamici e ricchi di prospettive di sviluppo, offriamo un inserimento in una struttura tecnicamente avanzata.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata azienda operante nel campo della comunicazione aziendale **con programmi di sviluppo nell'elettronica applicata**, ci ha incaricati di ricercare

ESPERTO IN ELETTRONICA
da affiancare al management di

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

La consueta ricerca ha un duplice obiettivo: il primo è quello di arricchire il know-how elettronico della Società, il secondo è quello di reperire una figura professionale che, inserendosi in stretto contatto con il Direttore di Stabilimento, possa affiancarlo nella gestione delle problematiche tecnico-organizzative.
La selezione è volta ad individuare candidati che abbiano acquisito una solida esperienza nelle funzioni che coinvolgono la organizzazione della produzione e sappiano guidare, gestire e motivare risorse umane.
Il profilo Cliente è in grado di strutturare un inserimento economico adeguato all'esperienza richiesta e prospettive di sviluppo di assoluto rilievo che porteranno il candidato alla Direzione di Stabilimento, al momento del pensionamento dell'attuale titolare della funzione.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/R 10011 e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Primaria Società, leader a livello nazionale nel proprio settore merceologico, nell'ambito di un piano di avvicendamento nella posizione, ci ha incaricati di ricercare

DIRETTORE COMMERCIALE AREA PIEMONTE
(settore comunicazione)

La persona prescelta opererà alle dipendenze della Direzione Centro-Nord e sarà Responsabile di tutte le funzioni dell'unità operativa:
— rete di vendita diretta e indiretta;
— contatti diretti e personalizzati con i Clienti a direzione;
— area personale e amministrazione,
con lo scopo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La ricerca è finalizzata a individuare figure professionali con una preparazione culturale a livello universitario, in grado di muoversi nel tessuto piemontese (imprese, enti pubblici, terziario) per contribuire, con elevata creatività, al consolidamento e allo sviluppo della presenza della Società sul territorio.

Il Candidato prescelto dovrà possedere, inoltre, spiccate doti organizzative e gestionali, di autorevolezza e di guida degli uomini ed una naturale attitudine ad intrattenere rapporti interpersonali di elevato livello.

L'aspetto retributivo, allineato alle fasce alte del mercato ed estremamente incentivante, è tale da soddisfare le Candidature più qualificate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate in busta e su lettera con il Rif. SP/S 10122 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

M.ELA MANUTENZIONE ELABORATORI ELETTRONICI
ricerca

TECNICI MANUTENZIONE HARDWARE
(senior/junior)

Si richiede: Titolo di studio di Perito Elettronico o equivalente, eventuale esperienza su macchine IBM come titolo preferenziale.
Inviare dettagliato curriculum professionale a:
M.ELA S.r.l. - Via Giavone 32 - 10152 Torino
Tel. (011) 248.09.00/1/2/3

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE UNA CONCRETA OPPORTUNITÀ DI LAVORO

L'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI - Agenzia Generale di Torino per il potenziamento della propria rete agenziale, ha creato il

CENTRO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

che svilupperà la sua attività in:
- FASE 1 - **ATTITUDINALE DI 3 GIORNI** presso il Centro di Formazione e Qualificazione con attestato di partecipazione e idoneità.
- FASE 2 - **STAGE TEORICO-PRATICO DI 6 MESI** presso una primaria Agenzia di città
- FASE 3 - **MASTER DI 12 MESI** presso la stessa sede con compiti e responsabilità a livello manageriale.

Durante le prime 2 fasi sono garantite interessanti possibilità di guadagno al conseguimento dei compiti e degli obiettivi assegnati.

Durante il Master l'emolumento sarà commisurato alle capacità e attitudini dimostrate durante le prime 2 fasi, comunque di sicuro interesse e allineato ai migliori livelli manageriali.

La presente possibilità è offerta ad AMBOSESSI con i seguenti requisiti:
- età: da 25 anni ad un massimo di 30 anni
- ottima cultura generale, comunque diploma di laurea
- curriculum lavorativo e/o di studio da successo
- capacità di lavorare per obiettivi
- forti motivazioni caratteriali ed elevato senso del dovere
- predisposizione a rapporti interpersonali

- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- introduzione in vari ambienti e settori
- non aver svolto in precedenza collaborazione per l'I.N.A., sue agenzie o sub agenzie o altre Compagnie di assicurazione
- l'umiltà e la consapevolezza che per poter ben DIRIGERE è necessario un duro apprendistato
- abbonamento mensile da MODERNO MANAGER

Durante il periodo di addestramento è previsto un [illegible] presso le agenzie esistenti.
I PRIMI CLASSIFICATI IN BASE A VALUTAZIONI PURAMENTE MERITOCRATICHE avranno

DIRIGERE UNA AGENZIA INA

con la completa responsabilità di gestione, conduzione, sviluppo e bilanci.

Se quanto sopra non vi ha spaventato e volete partecipare a questa nuova selezione inviateci un sintetico curriculum allegando 2 fotografie entro e non oltre il 20-7-1988.
Se avete le caratteristiche richieste passo successivo inviti per discutere insieme questa opportunità. I colloqui saranno condotti dal nostro Ispettore Professionale.

INA
10123 TORINO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

PRIMARIA COMPAGNIA
RICERCA per: **Torino - Province di Torino e Cuneo**

AGENTI GENERALI

Requisiti: iscrizione all'albo agenti. Età massima anni 42, dinamicità ed entusiasmo, risultati dimostrabili.

SUBAGENTI E COLLABORATORI

Requisiti: introduzione in loco, dinamicità ed entusiasmo. Non è indispensabile specifica preparazione in quanto previsto un corso di formazione.

Inviare dettagliato curriculum a:
Casella Postale 242 - Riferimento 150/88 - 10015 IVREA (Torino)

INDUSTRIA CHIMICA
Primaria importanza
CERCA

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO
per la zona di Torino

si rivolge a giovani laureati in discipline scientifiche anche senza esperienza specifica, oppure a giovani già inseriti nell'attività di informazione medico-scientifica, che, determinati e desiderosi di affermarsi in un'azienda in grande sviluppo.
La retribuzione prevede:
— inquadramento al 7° livello CCNL
— diarie di sede e fuori sede
— piccole spese
— incentivi di gruppo e personali
— autoleasing più rimborso chilometrico
— corso di formazione retribuito.
Scrivere: Publikompass 28/B - 20123 Milano.

Società metalmeccanica con circa dipendenti, operante nella cintura Ovest di Torino

Pos. A ## TECNICO COMMERCIALE
con formazione tecnica ed esperienza nell'area commerciale (settore auto o componentistica). Buona conoscenza del francese, gradita l'inglese o tedesco. Disponibilità a eventuale breve viaggio nell'area geografica di competenza.

Pos. B ## PROGETTISTA DI ATTREZZATURE
di età superiore agli anni 30, diploma di perito meccanico o titolo equivalente, con una buona preparazione tecnica e precedente esperienza nel settore.

Per entrambe le posizioni, inquadramento e retribuzione commisurati a sicuro interesse, saranno commisurati alla professionalità realmente accertata.
Il colloquio della Società e di consulenti della presente ricerca.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico, precisando anche la posizione di interesse a:
PUBLIKOMPASS 403 - 10100 TORINO

AZIENDA leader nella lavorazione di manufatti in fonderia ricerca

TECNICO D'OFFICINA

(per conduzione personale) di età 30-35 anni diplomato che abbia maturato un'esperienza pluriennale nella funzione di assemblaggio di sottogruppi in contatto con fornitori e collaudo. La sede di lavoro è Orbassano. La retribuzione economica sarà direttamente legata all'effettiva esperienza acquisita e capacità produttiva.
Le persone interessate sono pregate di telefonare urgentemente allo 011 696.64.65 - 637.734 chiedendo il riferimento 5904 per fissare un colloquio informativo.

Impresa di costruzioni recenti **geometra** cui affidare la [illegible] di

DIRETTORE DI CANTIERE/CAPOCANTIERE

di una o più cantieri di imminente inizio ad in TORINO e provincia e ALESSANDRIA.
E richiesta una documentata esperienza in analoga posizione.

ASSISTENTE DI CANTIERE PER LAVORI CIVILI

con pluriennale esperienza.
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 5135 - 10100 TORINO**

SARMAS
Per potenziare l'officina e l'assistenza tecnica cerca

MONTATORI MECCANICI

RICHIEDESI: esperienza quinquennale nel settore, buona conoscenza disegno meccanico, capacità individuale, serietà, disponibilità a comune trasferte.
OFFRESI: possibilità di operare autonomamente in ambiente dinamico e alla giusta inquadramento economico di sicuro interesse.
Telefonare ore ufficio allo 011 273.4407

Impostante azienda sita nella cintura torinese, nell'ambito costituendo ufficio viaggi, ricerca

ADDETTO/A UFFICIO

Il candidato ideale, con esperienza pluriennale di agenzia viaggi e/o Biglietteria, deve avere doti di flessibilità, sensibilità, comunicabilità e capacità organizzative.
Inviare curriculum a
PUBLIKOMPASS 404 - 10100 TORINO

Ditta sede in Valle d'Aosta RICERCA
a) **CAPO-IMBOCCO** per lavori in galleria con esperienza quinquennale nella responsabilità nell'esecuzione dei lavori
b) **ESCAVATORISTI - PALISTI - RAGNISTI** qualificati con esperienza almeno triennale
c) **ELETTRICISTA** con esperienza almeno quinquennale di lavoro in cantiere di galleria.
d) **SALDATORE** specializzato in tubature in acquedotto
La retribuzione sarà commisurata alla effettiva esperienza.
Per informazioni telefonare ufficio al 0125/86.421.

SARMAS
Per potenziare il servizio tecnico cerca

PROGETTISTI MECCANICI

RICHIEDESI: esperienza nel settore delle macchine di disossatura e della robotica, capacità di impostare e sviluppare progetti con ridotti di ragionevoli efficienza ed economia.
OFFRESI: trattamento economico ed inquadramento di sicuro interesse, ambiente stimolante, possibilità di sviluppo professionale.
Inviare curriculum vitae a **SARMAS S.p.A.**
Ufficio Personale, strada Settimo 365 - 10156 Torino

Società articoli tecnici Ovest Torino

PERITO/GEOMETRA

giovane e militesente con esperienza vendita interna/esterna
Torino/Piemonte.
Stipendio + Provvigioni - Rimborso spese.
Scrivere a: **Publikompass 5120 - Torino.**

PRIMARIA IMPRESA COSTRUZIONI
cerca per la propria Sede di Torino

ESPERTO CONTABILE STIPENDI PAGHE E CONTRIBUTI

da affiancare a Direttore Personale, con conoscenza [illegible] EDP.
Trattamento adeguato alla capacità.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
CASELLA POSTALE N. - TORINO

Le **JUNGHEINRICH ITALIANA** leader nella produzione di elevatori elettrici reach, per il proprio servizio assistenza clienti

TECNICI ELETTROMECCANICI ED ELETTRONICI

con esperienza nel settore.
Residenza in TORINO e prima cintura Nord.
Telefonare per appuntamento al n. **011 216.6021**

Alternata Società [illegible] nel settore dell'**ABBIGLIAMENTO DONNA**, che si [illegible] nella **fascia medio-alta di mercato**, ricerca

STILISTA/DISEGNATRICE
da inserire in qualità di

COMPRATRICE
(maglieria esterna e capi spalla donna)

Obiettivo: presenti selezione è quello di contattare una figura professionale che sia in grado, partecipando a mostre e manifestazioni in Italia ed all'estero, di individuare le tendenze del mercato indispensabili alla creazione delle collezioni ed alle conseguenti azioni di acquisto per il settore di sua competenza.
La candidata prescelta, in possesso di una buona padronanza della lingua francese (gradita l'inglese) dovrà aver maturato una valida e significativa esperienza in ruoli analoghi, avere una buona disponibilità a spostamenti e l'predisposizione alla trattativa con i fornitori.
La sede di lavoro è TORINO.
Le risposte **siglate su busta e su lettera con il Rif. SIS 10121**, dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società [illegible] meccanica cerca per il proprio stabilimento di nuova costruzione sito in Carisio

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE

Laureato che produca esperienza di 5 anni circa in ambiente con lavorazioni a ciclo misto, a preferibile nel settore [illegible] con esperienza nella programmazione industriale (pianificazione della produzione, tecniche relative, ecc.). Indicativa l'età tra i 30 e i 35 anni.
Si richiede: Laurea in [illegible] o diploma di Perito Elettronico con [illegible] Si offre: Contratto [illegible] e [illegible] di [illegible] di inserimento.
Scrivere: Casella Postale 90 - 10081 Castellamonte (To).

Dinamica azienda torinese operante nel campo delle radiotelecomunicazioni e telematica in continua espansione cerca

PROGETTISTI - AIUTO PROGETTISTI
COLLAUDATORI
TECNICI PER ASSISTENZA INTERNA ED ESTERNA
ELETTRICISTI INSTALLATORI DI ANTENNE RICETRASMITTENTI
DISEGNATORI
IMPIEGATE CON CONOSCENZA INGLESE E

Scrivere a: **Publikompass 5122 - Torino.**

ASTERIA

VENDITORE TECNICO

PROMOTORE VENDITA COLLABORATORE INTERMEDIO

OPERAIO MECCANICO

AUTISTA PAT. E / AGGIUSTATORE

ASTERIA S.p.A. - Via S. Gregorio 10 - 20124 MILANO

Società qualificata alla diffusione di avanzata tecnologia oceanografiche ricerca

COLLABORATORI

in possesso di esperienza organizzativa e commerciale per la zona Piemonte e Liguria.
Le persone prescelte dovranno occuparsi della promozione e vendita di apparecchiature e tools diagnostici su macchine automobilistiche. Ladicata offre trattamento economico di sicuro interesse ed ulteriori corsi di formazione ed aggiornamento professionale.
MEDICAL EQUIPMENT s.r.l. - Via Bruno Buozzi 6 - 10121 Torino

importante azienda operante nel settore dell'impiantistica civile industriale e della telecomunicazione ricerca le seguenti figure professionali:

CAPO CANTIERE IMPIANTISTA

Rif. CB FG

Il candidato ideale, con età compresa tra i 25 ed i 35 anni, deve:
- essere diplomato in elettrotecnica o avere esperienza equipollente;
- avere maturato esperienza almeno quinquennale nella progettazione e realizzazione di impianti elettrici civili ed industriali con applicazione sia a problemi relativi a MT e BT;
- avere ottima conoscenza della lingua inglese;
- avere capacità di gestire, con alto grado di autonomia e spirito di iniziativa, gli aspetti legati alla commessa (budget, gestione lavori, rapporti con la committenza).

PROGETTISTA ELETTRICO IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI

Rif. CB FG2

Il candidato ideale, con età compresa tra i 25 ed i 35 anni, deve:
- essere diplomato in elettrotecnica o avere esperienza equipollente;
- avere maturato esperienza almeno quinquennale nella progettazione e realizzazione di impianti elettrici civili ed industriali con applicazione sia a problemi relativi a MT e BT;
- avere ottima conoscenza della lingua inglese;
- avere esperienza nella stesura CAD ed avere disponibilità ad apprendere l'utilizzo di tale sistema.

Per entrambe le posizioni sono previsti inquadramento e trattamenti commisurati all'effettiva esperienza.

Inviare dettagliato curriculum vitae, completo di recapito telefonico e stipendio attuale, citando il riferimento a:

SIRTEX PERSONALE 10125 [redacted]
VIA [redacted] GALLIARI 5/E

GVB VESTEBENE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

al fine di potenziare la propria struttura di vendita europea cerca

VENDITORI - CAPI AREA

L'Azienda vanta una consolidata presenza in **FRANCIA - GERMANIA - AUSTRIA - SVIZZERA - [redacted] - SPAGNA - BELGIO** [redacted] è in grado di introdurre e formare giovani italiani con forte desiderio di affermarsi sul mercato europeo.

Verranno presi in [redacted] giovani disponibili al trasferimento, con una significativa esperienza di vendita e buona padronanza di una lingua tra il francese, l'inglese, il [redacted].

Invitiamo le persone interessate ad inviare un dettagliato curriculum vitae a:

GVB - GRUPPO VESTEBENE - DIREZIONE PERSONALE
Via S. Barbara 11 - 12051 ALBA (Cn)

Affermata Società dell'Area Torinese, presente in Italia ed [redacted] nella progettazione e realizzazione di **SISTEMI** [redacted] **ED** [redacted] **INDUSTRIALE**, ricerca

RESPONSABILE PROGETTAZIONE HARDWARE

Si richiede: Laurea in Ingegneria Elettronica o [redacted] equivalente • Alcuni [redacted] di esperienza di progettazione analogica e digitale. [redacted] in posizioni analoghe, con particolare riferimento a dispositivi di controllo e regolazione per il governo di macchine operatrici • Capacità d'innovare • Doti di coordinamento e [redacted] da [redacted].

L'Azienda [redacted] offrire, a fronte di Candidature veramente capaci, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

La Selezione [redacted] curata direttamente dall'Azienda. Si pregano pertanto le persone interessate di esplicitare nel Curriculum le Società e Gruppi [redacted] i quali [redacted] desiderano entrare in [redacted].

Inviare dettagliato Curriculum citando il Rif. [redacted] 6/88 a

STUDIO ETA CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE 10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11

La [redacted] IBMEI S.p.A.

importante produttrice di motori elettrici con sede in Asti ricerca per il potenziamento della propria struttura il seguente personale:

A) RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

preferibilmente [redacted] laurea in Ingegneria e pluriennale esperienza nella programmazione e gestione della [redacted] in senso anche di posizione subalterna, che abbia operato col supporto di sistemi informativi evoluti.

[redacted] INGEGNERE RESPONSABILE TECNOLOGIE ED INDUSTRIALIZZAZIONE

di estrazione meccanica, con [redacted] all'ottimizzazione ed automazione dei processi produttivi. Inoltre il candidato dovrà essere in grado di assumere la responsabilità ed il coordinamento dei tempi e metodi e della progettazione attrezzature.

C) INGEGNERI NEO LAUREATI

meccanici ed elettronici da [redacted]. [redacted] adeguato periodo di training, in aree produttive di responsabile crescente.

Si offre inquadramento e [redacted] grado di soddisfare le [redacted] più qualificate, in ambiente dinamico e stimolante.

Inviare dettagliato [redacted] a: [redacted] IBMEI S.p.A.
Viale dei [redacted] 1 - 14100 ASTI

ALCAN
Alcan Alluminio S.p.A.
per la Divisione Metalli & Leghe di Borgofranco d'Ivrea, ricerca

[redacted] CHIMICO/CHIMICO INDUSTRIALE

La posizione offerta prevede lo studio [redacted] sviluppo e l'utilizzo di tecnologie per la trasformazione e il riciclo di rottami industriali.

Il candidato dovrà apportare le proprie conoscenze ed esperienze tecniche, integrandole con la piena conoscenza degli aspetti legali ed amministrativi che una tale attività comporta.

Al [redacted] prescelto verranno assegnate ampie responsabilità nello sviluppo e nella realizzazione dei progetti.

Si richiedono:
- [redacted] max 28-30 anni;
- buona conoscenza della metallurgia/chimica/siderurgia, dei processi di arricchimento di minerali e dei processi della chimica industriale inorganica;
- precedente esperienza, anche breve, di impiantistica;
- buona conoscenza della lingua inglese e possibilmente della lingua tedesca.

La ricerca è aperta anche a neolaureati che abbiano seguito un indirizzo scolastico conforme a quanto richiesto.

Si prega di [redacted] un curriculum vitae, segnalando il recapito telefonico a:
[redacted] Alluminio S.p.A. - Direzione del Personale - Corso Como 15 - 20154 MILANO

Importante azienda metalmeccanica [redacted]

ACQUISITORE

con esperienza [redacted] nell'acquisto di **attrezzature e/o parti di autoveicoli.**

Il Candidato ideale dovrà possedere [redacted] diploma di Perito Industriale, [redacted] conoscenza della lingua [redacted] inglese.

L'inquadramento e la retribuzione [redacted] saranno [redacted] adeguate.

Si prega la cortesia di inviare dettagliato curriculum citando il **Rif. STP 7/88**

STUDIO ETA CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE 10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11

La Fidia s.p.a. opera a livello [redacted] nel settore dei controlli numerici avanzati per macchine utensili.
Nel quadro di un ulteriore potenziamento delle proprie strutture di:
a) assistenza tecnica,
b) laboratorio riparazioni,
c) laboratorio collaudo prototipi,

ricerca:

PERITI in ELETTRONICA e in TELECOMUNICAZIONI

anche neo-diplomati

Si richiede:
- buona preparazione tecnica,
- capacità di lavoro autonomo;
- età non superiore ai [redacted] anni,
- conoscenza della lingua inglese;
- per l'assistenza tecnica disponibilità a viaggiare sia in Italia che all'estero.

Si offre:
- inserimento [redacted] un contesto aziendale modernamente organizzato,
- inquadramento e retribuzione [redacted] sicuro [redacted];
- per l'assistenza tecnica auto della società.

Inviare dettagliato curriculum a:

FIDIA S.p.A. [redacted] SAN MAURO TORINESE (TO) STRADA CIRIACESE 17 TEL. (011) 2235231

Azienda leader di mercato nel settore cosmetico e farmaceutico assume

OPERATORE [redacted] SUI SISTEMI OPERATIVI VM/VSE

[redacted] richiede esperienza pluriennale in analoghe mansioni. Età non superiore [redacted] 30 anni. Il servizio operativo non viene effettuato in turni.

Sede di lavoro: **Torino.**

Inviare curriculum vitae a:
CASELLA POSTALE 1404 - 10100 TORINO

DIRETTORE

stabilimento lunga esperienza settori componentistica auto, stampaggio plastica, scopo miglioramento offresi.

Scrivere:
Publikompass 7103
10100 Torino

[redacted] GIORGIO FLAVORS
Gruppo multinazionale PERNOD RICARD

assume

Responsabile Applicazione Tecnologie Alimentari

offre
ottima retribuzione

Scrivere o telefonare
Massima riservatezza

Via Fossata 114 - 10147 [redacted]
Tel. (011) 216.09.91

CASSA DI RISPARMIO [redacted] ASTI

RICERCA

CAPO SERVIZIO ESTERO

[redacted] 30 anni, esperienza nel settore vitivinicolo di provata capacità.

Si offre inquadramento nel personale direttivo, adeguato trattamento economico, concorso ed adeguato curriculum. Domande al Servizio Personale - piazza Libertà 1 - 14100 Asti - entro il 30-6-1988.

La **L. CLAUSE ITALIA S.p.A.**, leader nel settore professionale sementi [redacted] e [redacted] fiore, ricerca per il suo [redacted] Clienti e contatti telefonici

PERITO AGRARIO

età 20-30 anni. L'esperienza [redacted] settore, la conoscenza [redacted] l'uso del P.C. [redacted] ritenuti elementi preferenziali.

Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando recapito telefonico [redacted] a: L. [redacted] ITALIA S.p.A., strada della [redacted] alma 10 - 10078 [redacted] REALE (Torino)

[redacted]

Qualificata società di servizi di informatica, nell'ambito di un programma di potenziamento delle proprie strutture **RICERCA**

ANALISTI-PROGRAMMATORI (Rif. A)
ANALISTI (Rif. B)

con esperienza maturata preferibilmente su sistemi IBM MVS e DOS in ambiente DB/DC; sistemi DIGITAL VAX e PDP11 (VMS, UNIX, RSX)

OFFRE: una interessante dinamica aziendale, la possibilità di evoluzione e [redacted] professionale derivante da uno sviluppo aziendale centrato sul rapporto di valorizzazione e motivazione dei collaboratori in un ambiente di lavoro ricco e stimolante dal punto di vista umano e per contenuti tecnologici proposti. La [redacted] di [redacted] è TORINO.

Viene inoltre richiesta la disponibilità a svolgere temporaneamente attività fuori sede in Italia o all'estero.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento, a:

DATACONSULT - Corso Sommeiller 24 - 10128 Torino

Affermata Società [redacted] ricerca

PROGETTISTA DI PRODOTTO

con esperienza almeno quinquennale nella progettazione meccanica di apparecchiature elettromedicali, per il settore chirurgico e anestesiologico, in grado di assicurare la produzione seguendo le tecniche produttive di serie e curando direttamente con laboratorio prove, e qualità della nuova proprietà anche CAD/CAE è disponibile a seguire lavorando individualmente oppure con un gruppo di tre persone. Il possesso di una [redacted] di lingua inglese costituisce titolo preferenziale. Età massima anni 30.

RESPONSABILE TECNICO PER LINEE DI PRODOTTI ELETTROMECCANICI

Il candidato dovrà aver maturato esperienza [redacted] nella progettazione meccanica di apparecchiature elettromedicali, per il settore chirurgico e anestesiologico, con basi e dimensioni di serie. Buona conoscenza [redacted] lingua inglese. Preferibilmente [redacted] esperienza [redacted] gestione di gruppi tecnici con [redacted] Età massima anni 35.

Scrivere inviando dettagliati curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 405 - 10100 TORINO

Importante **SOCIETA' DI LEASING** [redacted] cerca per la propria sede di Torino

[redacted]
COMMERCIALE

[redacted] cui sarà affidata [redacted] zona [redacted] Piemonte, [redacted] anni, [redacted] esperienza [redacted] vendita [redacted] disponibile a viaggiare [redacted] lavoro [redacted] a [redacted] disponibile per subito.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 7114
10100 TORINO

UFFICIO TECNICO
[redacted] Miratori Sud
CERCA

[redacted]

componenti automobilistici meccanici e di finizione

Scrivere:
Publikompass 5118
10100 Torino

Affermata Software House ricerca

ANALISTA PROGRAMMATORE

con accertata esperienza [redacted] delle problematiche relative alla personalizzazione [redacted] ambienti MS DOS, BCOS, UNIX ed linguaggi BASIC, COBOL.

Telefonare ore ufficio
011 454.0943

Dicolarm S.p.A. cerca

INFORMATORI

per propaganda medica a dietologi, gastroenterologi, diabetologi e pediatri [redacted] Piemonte.

Si richiede: auto propria, [redacted] assoluta intraprendenza, retribuzione provvigionale.

Inviare curriculum a:
Dicolarm S.p.A.
Via F. Saverio Nitti n. 11
[redacted] **Roma**

SOFTWHERE?

logica general systems

Nel labirinto del [redacted] qualcosa si perde. La personalizzazione del lavoro e la valorizzazione delle qualità individuali stanno diventando cose rare. Ambienti sempre meno ostili. È la legge dei "grandi numeri", dove l'individuale viene sacrificato. Se per molti questo va bene, noi non ragioniamo così. Cerchiamo voi,

[redacted]

in informatica o in discipline scientifiche, per inserirvi nel "Programma Soft": l'attenzione alla risorsa umana, in un grande progetto.

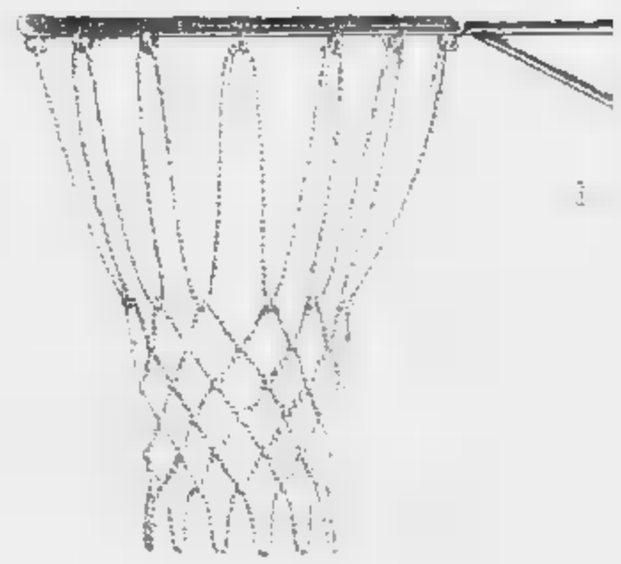
Offriamo un "training on the job" mirato, per garantirvi la possibilità di coprire ruoli specializzati e più estesi alle vostre capacità. Vasto piano di corsi di Piani di Formazione individuali, per diventare professionisti della vendita, o analisti di organizzazione, o responsabili di progetto.

Logica General Systems è una società di software e di consulenza informatica a respiro internazionale. Studiamo e sviluppiamo sistemi e tecnologie avanzate, applicazioni gestionali, packages per medie e grandi aziende, attività di consulenza aziendale.

Sedi di lavoro: Torino, Milano, Arezzo.

Inviate curriculum a: LOGICA GENERAL SYSTEMS S.p.A., rif. Programma Soft, via S. Pio V, 22 - 10125 Torino.

logica general systems



Cerchiamo giovani ingegneri per la nostra squadra.

Per noi dell'IBM, che miriamo sempre al massimo risultato, quello che conta di più sono i giovani. Per questo ci interessa molto da vicino la loro formazione e vogliamo prepararli con i migliori strumenti di studio e di lavoro.

IBM cerca giovani laureati/e o laureandi/e in ingegneria o in altre discipline tecnico-scientifiche con un brillante curriculum accademico.

L'attività che proponiamo è altamente professionale, si svolge nell'ambito sistemistico/tecnico e riguarda diversi settori aziendali: Produzione, Marketing, Servizi Informativi, Ricerca e Sviluppo.

Tutto ciò consente un ottimo sviluppo personale, attraverso la frequenza di corsi di formazione e stages, contatti internazionali, periodi di lavoro all'estero e apprendimento delle tecnologie e metodologie più avanzate. Entrare nella squadra IBM significa lavorare in un ambiente dinamico e creativo, avere la possibilità di maturare un'esperienza qualificante con autonomia decisionale e professionale.

E con una politica retributiva e previdenziale tra le più interessanti.

Invia il tuo curriculum vitae a IBM Italia Direzione del Personale Rif. Sta. 6/88 alla sede IBM più vicina.

Piemonte Via Belfiore, 23 - 10125 Torino
Lombardia C.P. 137 - 20090 Segrate (Milano)
Liguria Via XII Ottobre, 1 - 16121 Genova
Veneto/Trentino Via delle Nazioni, 11 - 37135 Verona
Passaggio L. Candenzio, 1 - 35100 Padova
Emilia Romagna Via M. Luther King, 38/2 - 40132 Bologna
Toscana Via V. Giovanni, 8 - 50142 Firenze
Marche Via Gentile da Fabriano, 3 - 60125 Ancona
Lazio Via L. Colombo, 119/151 - 00147 Roma
Campania/Calabria Palazzo Armieri, Via Marina Nuova, 9/L - 80133 Napoli
Puglia/Basilicata Via Cadorna, 21 - 70121 Bari
Sicilia Via Archimede, 201 - 90139 Palermo
Sardegna Via Cadorna, 3 - 09100 Cagliari.

IBM

MAGNETI MARELLI

La **CAVIS** primaria Società settore della componentistica per autoveicoli ricerca:

TECNICI PER CONTROLLO QUALITA'

Rif. C 7

I candidati da inserire nel settore della qualità dovranno supportare lo sviluppo degli standards qualitativi del prodotto fin dalla fase impostazione del progetto, nell'ambito delle unità produttive e presso clientela.

La ricerca è indirizzata verso diplomati elettronici di età compresa tra i e 30 anni che abbiano necessariamente maturato delle analoghe esperienze.

DISEGNATORI PROGETTISTI

Rif. C 8

La ricerca è indirizzata verso diplomati meccanici di età compresa tra i 25-30 anni che abbiano maturato un'esperienza analoga.

ANALISTI RILEVAZIONE TEMPI

Rif. C 9

La ricerca è indirizzata verso diplomati in materie tecniche di età compresa tra i 25-30 anni che abbiano maturato esperienza rilevazione tempi.

ESPERTI DI AMMINISTRAZIONE

Rif. C 10

La ricerca è indirizzata verso diplomati/laureati in discipline economiche che abbiano maturato esperienze di gestione amministrativa e contabilità industriale.

Per tutte posizioni è gradita la della **lingua francese.**

La **sede di lavoro è FELIZZANO (Alessandria).**

L'Azienda offre l'inserimento in un contesto dinamico e professionalmente avanzato condizioni economiche di sicuro interesse.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae indicando, anche sulla busta, il riferimento interesse

CAVIS - Direzione del Personale
Via Roma 31 - 15023 FELIZZANO (Alessandria)

ALISARDA

RICERCA

PILOTI

da addestrare per l'inserimento quali co-piloti a bordo

I candidati prescelti frequenteranno, qualità un corso di formazione professionale per il conseguimento l'abilitazione a co-pilota titolare di linea ed al fine di eventuale

poter partecipare selezioni gli interessati dovranno in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana
- Età non superiore a 25
- Obblighi militari assolti
- Idoneità fisica
- Buona conoscenza lingua inglese
- Brevetto di pilota privato di 3° grado in corso di validità
- Abilitazione strumentale IFR in validità
- Brevetto di fonia in lingua inglese
- Attività di volo comprovata superiore alle 500 ore su velivoli monomotori con almeno ore su AA/MM ruoti a kg
- In regola con le specifiche richieste per il conseguimento dell'abilitazione su AA/MM superiore a kg

I candidati interessati ed in dei requisiti dovranno entro e non oltre il 10 luglio 1988, la domanda corredata di:

- Dati anagrafici completi
- Recapito telefonico
- Elencazione dei requisiti in possesso
- N. 1 fotografia formato tessera
- Curriculum

Non saranno prese in considerazione le domande che risultino in possesso di tutti i requisiti richiesti e che invieranno un curriculum incompleto

Le domande dovranno indirizzate a:

S.p.A.
Direzione del Personale e Organizzazione
Corso Umberto
07026 OLBIA (SS)

La **BELOIT ITALIA S.p.A.** Azienda Metalmeccanica, facente parte di un gruppo multin americano, leader nella produzione beni strumentali alta tecnologia, ricerca:

A) PERITI MECCANICI

militi-assolti inferiore ai 29 anni con buon curriculum scolastico inserire con Contratto di Formazione e Lavoro nel proprio Ufficio Tecnico e nel proprio Ufficio Metodi.

B) DISEGNATORE

con un certo anni esperienza in un Ufficio Tecnico; diploma Perito Meccanico cultura equivalente, della lingua inglese.

C) TRADUTTRICI

con conoscenza tedesco, inglese e francese da inserire nell'Ufficio Traduzioni Tecniche nel settore Vendite. Si richiede attitudine lavoro di gruppo e capacità ad intrattenere buoni rapporti interpersonali.

Sede di lavoro: **(TO).**

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a:

BELOIT ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale / Ufficio Selezione
Casella Postale
10064 (TO)

MAGNETI MARELLI

Azienda leader nel settore della componentistica ricerca per il proprio Raggruppamento Climatizzazione

SISTEMISTI DI PROCESSO

con esperienza specifica di software per sistemi microprocessori in grado definire la funzionamento di partecipare attiva alla stesura degli algoritmi di calcolo.

E' gradita la conoscenza dell'uso dei sistemi di sviluppo operanti in ambiente UNIX.

L'azienda offre l'inserimento in un contesto dinamico e professionalmente avanzato con concrete possibilità di carriera l'opportunità di continui aggiornamenti.

L'aspetto economico di sicuro interesse e l'inquadramento verranno definiti sulla base delle esperienze acquisite.

La sede lavoro situata in **Poirino** (Torino).

Gli interessati pregati di un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:

Rif. B 8
BORLETTI CLIMATIZZAZIONE
Direzione personale
frazione Masio 24
POIRINO (To)

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA

di assoluto prestigio nell'ambito nazionale ed internazionale nel quadro del potenziamento della propria rete ospedaliera estende di

MEDICO SCIENTIFICI
ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per la zona di: **ALESSANDRIA - CUNEO - ASTI - AOSTA**

Residenza: **Torino**

I candidati con i quali intendiamo entrare in contatto devono possedere i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 30 e i anni;
- laurea in discipline biologiche e/o Farmacia e/o Chimica e comprovata esperienza acquisita in ambienti moderatamente organizzati nel campo farmaceutico.

La società offre:

- inquadramento del C.C.N.L.;
- rimborso a piè di lista.
- auto aziendale,

una retribuzione in linea con il mercato e che terrà conto delle esperienze maturate.

Nelle risposte segnalare le aziende con le quali non si desidera in contatto, ponendo sulla busta dicitura: **RISERVATA.**

Verranno inviate alla soltanto le risposte attinenti e medesima curerà direttamente la selezione.

Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico a:

349 - 10100 TORINO

La SAN CARLO Gruppo Alimentare S.p.A. nell'ambito dei piani sviluppo della propria rete vendita

RICERCA

AGENTI

per le di **AOSTA TORINO**

Si richiede: età 21/35, esperienza di vendita.

Si offre: inquadramento Enasarco, minimo garantito, provvigioni incentivi, automezzo per la tentata vendita.

Gli interessati sono pregati di telefonare o di presentarsi venerdì sabato presso il Centro Distribuzione:

QUART (Ao) - Regione America 155/157
Tel. 0165

TORINO - Via Occimiano
Tel.

ALIMENTARE leader del cerca

GIOVANI QUALIFICATI

da inserire nella propria organizzazione commerciale previo corso di **merchandising** e periodo **training** relativo.

Si richiede:

residenza Torino e provincia
età non superiore ai 28 anni
diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
patente auto
militare assolto/esente
disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale per essere successivamente inserito nella zona di provenienza

Si offre:

contratto aziendale vigente/enti settore commercio
premi ed incentivi
autonomo aziendale
rimborso spese a piè di lista
formazione permanente

Inviare dettagliato curriculum e numero telefonico a:
PUBLIKOMPASS 7117 - TORINO

HOWSON ALGRAPHY S.p.A.
(Società Gruppo Vickers)
leader nel settore delle Arti Grafiche

CERCA

VENDITORE TECNICO

PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

- trattamento economico adeguato alla capacità esperienze;
- auto aziendale.

Telefonare al n. **011 411.7085**
oppure inviare brevi note professionali a:

20063 SUL (Milano)
Aosta 5

AFFERMATA

LEADER DI MERCATO nell'ambito settore merceologico distributivo in cui opera con successo in Italia all'estero con Produzione Prestigiosa e Qualificata

- **ALIMENTAZIONE INTEGRALE-NATURALE**
- **ED IGIENE E LA COSMESI**
- **ED OLIGOELEMENTI**

a seguito preciso programma commerciale per catena di negozi in franchising RICERCA

RESPONSABILE FRANCHISING
RETE NEGOZI ITALIA

Residenza preferenziale in **Torino e hinterland.**

I candidati, di età tra i 28 e 38 anni, possiedono un di scuola medio-superiore e sono provvisti di solida preparazione tecnica e problematica della

ORGANIZZATA-FORMULA FRANCHISING

La posizione, che riporta alla Direzione Commerciale, dovrà individuare nuove opportunità di apertura. Il lancio e lo sviluppo di nuovi punti vendita, l'affiancamento ai titolari p.v. al fine di ottimizzare e rendere l'immagine dei negozi in relazione alla politica aziendale.

E' un'opportunità di forte sviluppo professionale per un candidato preparato e volitivo, pronto a creare e crescere con azienda e disposto a frequenti spostamenti in tutta Italia.

L'offerta e di inquadramento, giustamente remunerato in iniziale, e successivamente globale e , al dell'inserimento.

Gli interessati, assicuriamo la completa riservatezza (e una risposta sicura), sono pregati di un dettagliato curriculum indicando cortese a: **PUBLIKOMPASS 27/B - 20123 MILANO**

LA PRECISA

Azienda leader in Piemonte nel settore strumenti pesare ed attrezzature per l'alimentazione esclusiva delle migliori marche

RICERCA

RAPPRESENTANTE MONOMANDATARIO

Richiedesi: diploma scuola superiore o analoga, età compresa 25-35 anni, preferibile, ma non indispensabile, la provenienza settore analogo.

Offresi: zona lavoro in provincia di Cuneo, auto aziendale al termine del periodo di prova, rimborso spese a piè di lista, fisso mensile, provvigioni premi al raggiungimento target prefissati.

Telefonare per appuntamento alla:

PRECISA - Filiale Savigliano
Tel. 0172 21.784

Se credi di essere abile e di avere una buona conoscenza del tuo mezzi

QUESTO E' IL LAVORO CHE CERCAVI

Stiamo selezionando tre elementi nostro organico di lavoro della conoscenza di quindi anagrafici zona e la Azienda.

Offriamo: minimo garantito, provvigioni, e , addestramento e portafoglio clienti.

E' gradita provenienza da settori assicurativo e finanziario.

Telefonare al **561.2922** per un appuntamento

Azienda operante nel settore dello sport ed appartenente a Gruppo Multinazionale leader

analista tempi e metodi

Il candidato, collaborando direttamente al direttore produzione, dovrà condurre e gestire operativamente tutte le attività relative all'organizzazione del lavoro.

Requisiti richiesti:

- età massima 30 anni
- diploma tecnico o cultura equivalente
- buona esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle reali capacità del candidato.

Sede di lavoro: TORINO.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente; segnaliamo pertanto le società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura "riservato" sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito e citando contestualmente anche sulla busta 4354 S alla

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02

Se credi di essere abile e di avere una buona conoscenza del tuo mezzi

QUESTO E' IL LAVORO CHE CERCAVI

Stiamo selezionando tre elementi nostro organico di lavoro della conoscenza di quindi anagrafici zona e la Azienda.

Offriamo: minimo garantito, provvigioni, e , addestramento e portafoglio clienti.

E' gradita provenienza da settori assicurativo e finanziario.

Telefonare al **561.2922** per un appuntamento

Divisione società di servizi leader nel settore delle promozioni incentivazione tecnologica di gamma ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DEGLI ACQUISTI

al quale affidare, in costante collaborazione con Alta Direzione, il mantenimento e sviluppo dei rapporti con i fornitori, la gestione delle scorte il coordinamento dei servizi generali (manutenzione della rete auto aziendali, parco vetture ecc.).

Il candidato ideale dispone dei seguenti requisiti:

- età 30-35 anni,
- base di livello medio
- specifica esperienza maturata nel settore acquisti posizione responsabile
- buone comunicare, organizzare, pianificare

Si offre: inquadramento nella massima categoria impiegatizia trattamento comprensivo di benefits, di sicuro interesse.

La sede di lavoro è Torino.

A quegli interessati verrà comunque data risposta garantendo massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando contestualmente **8 052 S** alla

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 Milano - Via Plinio 63

Primaria azienda torinese, inserita Gruppo di dimensione commerciale ricerca:

RAGIONIERE O DOTTORE ECONOMIA E COMMERCIO

con esperienza e diploma per consueto contabile ordinaria e bilancio banc- tedesche (buoni Tedesco 7504 e 750 con relativi vettori). Spedire curriculum vitae, citando sigla, scrivere **Publikompass 400 - 10100 Torino**

Industria torinese

CERCA OPERAIO

per manutenzione gene con patente conduzione caldaie a vapore. Scrivere a: **Publikompass - 10100 Torino.**

---

metalmeccanica ricerca

PERITI MECCANICI

da inserire nel proprio organico con compiti tecnico commerciali. Offresi adeguata alle capacità ed incentivo. Scrivere: **Publikompass - 10100 Torino.**

---

di trasporti internazionali ricerca

IL/LA RESPONSABILE

della Sua filiale di Torino.

Si richiede: residenza cultura di Torino, età non superiore ai 35 anni, esperienza nel settore spedizioni internazionali a Conoscenza lingua inglese ed esperienza di lavoro sia commerciale che amministrativo.

Publikompass - 20123 Milano.

CERCASI

IMPIEGATO/A

diplomato/a esperto/a lavori ufficio buon conoscenza il pubblico. Contratto di formazione.

Sede Cuneo

Tel. 011 532.244

Azienda internazionale ad alto valore contenuto tecnologico per ampliamento organico ricerca

OPERATORI PRESSE

TRADIZIONALE

Inquadramento adeguato a proposito di carriera di sicuro interesse.

Scrivere a: **PUB 7029 - 10100**

Zona Moncalieri piccola media azienda stampi lamiera, cerca

STAMPISTI, FRESATORI, DISEGNATORE PROGETTISTA STAMPI

Scrivere: **Publikompass 7025 - 10100 Torino**

Azienda leader nella commercializzazione prodotti tecnici ricerca per sede in Torino un

GIOVANE

da inserire in ufficio tecnico-amministrativo con contatto di formazione.

Requisiti richiesti: diploma ad indirizzo tecnico; conoscenza lingua inglese.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 9851 - 10100 Torino.**

Azienda operante nel settore industriale alimentare, ricerca

UN AGENTE MONOMANDATARIO

per la zona del Piemonte

Si richiedono: serietà, esperienza vendita (anche se breve), 21/25 anni, auto propria (possibilità futura assegnazione auto aziendale).

Si assicurano: esclusiva prodotti da circa 50 anni sul mercato, ottimo portafoglio clienti, liquidazione mensile competenze comprendenti fisso, provvigioni, premi sicuro interesse.

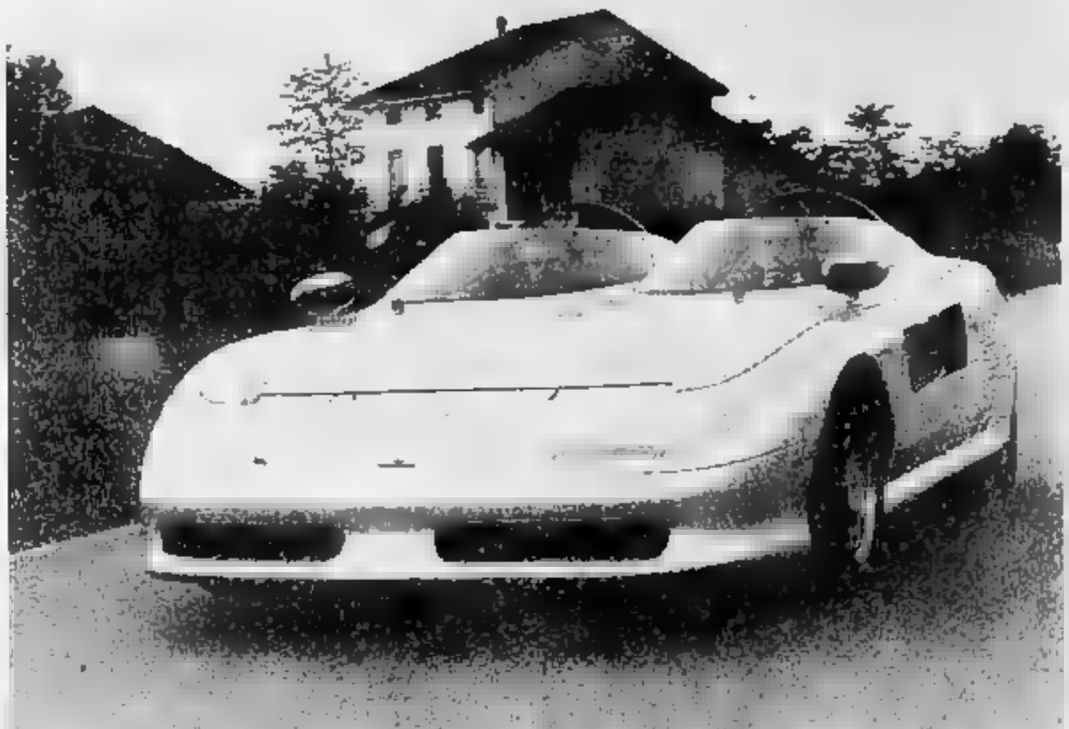
Scrivere curriculum vitae dettagliato: **Publikompass 5112 - Torino.**

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino — C. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e Marenco 32 - Torino



prova con l'Aztec, lo spider del futuro presentato da Giugiaro al Salone Torino

E' come guidare un jet da caccia

Si tratta un prototipo di studio che è anche realtà marciante - Costato tre miliardi, porta pilota e passeggero in due ambienti distinti - In viaggio usare caschi muniti di interfono

Sulla scena Salone di Torino, «Aztec» anticipa lo spider futuro con l'inconsuetudine delle sue forme plasmate da Giorgetto Giugiaro. Adesso, acquattata nel cortile dell'Italdesign e lontana dai riflettori, appare ancora più lontana dal paesaggio automobilistico cui siamo abituati; ma ricorda di essere non fuga scultorea bensì realtà marciante a trazione integrale, animata dal litri (quello della «200 Turbo») collocato in posizione centrale trasversale.

L'impatto visivo proietta carrozzeria dove le molte erusioni paiono alle superlice delle contemporanee. «Aztec» riprende il tema delle «barchette-biposto», vetture competi- oltre trent'anni ar attualizzandolo soluzione estetica che pare affiancare la parte superiore della fusoliera di due cia.

La fiancata rafforza questa immagine di scrco da combattimento e presenta, nella zona posteriore, vera e propria area servizi scolpita «a vista» evidenziare le varie funzioni. Lo sbocco porta avviene attraverso maniglia nascosta nell'incavo gommato una rientdel vetro laterale, che convoglia l'aria radiatore (sul lato sinistro) all'intercooler (a destra).

L'apertura avviene in due movimenti: dapprima si solleva l'ala tricernierata in mezzeria, quindi si sportello come una normale porta.

A bordo, robusta cintura di si- a quattro punti «lega» pilota un sedile in pelle che suggerisce un assetto sportivo e gambe distese. Le sensazioni guida si moltiplicano. Il confronto l'aeronautica inevitabile e continuo: non fosse per i comandi automobilistici, parrebbe rullare un singolare a cockpit affiancati.

Siamo volante di un oggetto che circa 3 miliardi che offre un'interpretazione di quello che potrebbero essere vetture del domani. Pilota e passeggero vivono in due ambienti distinti, separati dalle carenature che possono, in di freddo o pioggia, essere coperte due cupolini alloggiati nelle protuberanze del cofano motore.

La strumentazione analogica è incorniciata una palpebra profilata comandi, per una abilità senza staccare le mani volante. Le informazioni principali vengono riportate al passeggero su un cruscotto simmetrico una maniglia che sembra metà tunnel, monitor indica il percorso più breve per arrivare a destinazione, densità di traffico e simulando le informazioni che troveremo sulle auto future.

Alle nostre spalle del 5 cilindri; annuncia i Cv ricavati dagli ingegneri dell'Italdesign e ritenuti «sufficienti» da Giugiaro per garantire la sportività. Le quattro ruote motrici, pneumatici 225/60 cerchi 15", assicurano un comporneutro a questa vettura da circa quintali e consigliano una guida «pulita».

L'aria sui capelli violenta già km/h, diminuire a 200 km/h forse un migliore filetti fluidi. La sua presenza, sommata al propulsore, rendo impossibile ogni conversazione. Le migliorano usando caschi muniti interfoni.

I nostri occhi sono ad un'altezza di poco inferiore ad da camion, l'azionamento dei fari scompare ci rammenta la presenza di un cofano che pareva inesistente. In fase voltiamo il un muro pelle e roll-bar ci a limitare la visibilità e dobbiamo rere agli specchi retrovisori esterni.

Al volante di «Aztec» ci si lascia trasportare dalla fantasia in mondo futuro uomini che forvestiti nuovi abiti, alle forse abiteranno paesaggi urbani differenti. Un mondo in , speriamo, l'auto continuerà ad essere sinonimo di libera mobilità.

Roberto Piatti

Una ricerca della Citroën

Inseguendo la comodità

Studi e test sull'abitabilità macchina

L'uomo, dicono gli specialisti, è fatto per lavori dinamici e non statici. I muscoli non possono rimanere contratti troppo a lungo, altrimenti nascono fatica e dolori. L'uomo, in sostanza, non è strutturato per operare normalmente e naturalmente in una automobile. Con l'aggravante che per decenni progettisti e tecnici hanno puntato più a realizzare vetture veloci, brillanti, sicure che comode macchina era privilegiata e chi dentro quella macchina doveva «abitare» passato quasi in secondo piano.

è più così è il futuro — sull'onda di quanto è riscontrabile non soltanto sui modelli lusma anche su quelli più popolari dell'ultima generazione — sembra intenda proporre auto sempre più confortevoli. La qualità della vita a bordo è diventata degli elementi chiave anche dal punto di vista commerciale. Le vetture tendono a offrire abitacoli spaziosi, luminosi, silenziosi e aumenta numero dei servocomandi.

E' un fenomeno interessante che coinvolge tutte le Case. In primo piano la Citroën, che ha una consolidata tradizione come costruttore modelli innovativi e comodi in pensili sospensioni idropneumatiche, a vetture come la famosa «DS», «CX», la «BX» e lo piccolo «AX»). L'ultima iniziativa è della Citroën Italia, che è affidata a gruppo di ricercatori coordinati due specialisti di Milano, i professori Piergiorgio Spaggiari (CNR, Istituto di tecnologie biomediche avanzate) e Gabriele Cortili (Dipartimento tecnologie e scienze biomediche Università) il compito impostare e sviluppare una ricerca sul tema della «abitabilità della auto» particolare riferimento al posto di guida.

ricerca — i cui scopi e motivazioni sono stati presentati in questi giorni dalla Citroën Italia — è ai primi passi e, quindi, non ha per ora risultati concreti da offrire. E' un per individuare nuovi criteri valutazione che, oltre a essere significativi, anche traducibili in misure sperimentali tipo quantitativo.

Diremmo che è già interessante il proporre una ricerca di tale chiamata forse per prima volta applicare in modo totale e integrato i dettami dell'ergonomia. Questa è una scienza giovane che tenta creare all'uomo l'ambiente migliore o il posto più adatto per un determinato lavoro.

perché questo tendenza verso vetture più idonee a integrarsi l'uomo? Secondo i due medici, le ragioni fondamentalmente due: «Primo, l'età dell'auto è sempre più semplice fase di età. Nel Duemila coloro che guideranno saranno molto più numerosi che in passato. Secondo, il traffico sta diventando problema grave, anche nei piccoli centri, sempre più a lungo macchina. E' evidente che bisogna rendere più comodo il lavoro di chi è a bordo della macchina».

Definire un modello di abitabilità in scientifica non facile. L'uomo medio esiste, ci sono uomini e donne taglie assai diverse. Bisognerebbe realizzare un'auto struttura ciascun vicino o, meglio ancora, un'auto in grado di trasformarsi a seconda chi siede volante. L'impresa, per ragioni pratiche evidenti, appare disperata, ma in realtà le Case sono già arrivate su questa strada: parlano di volanti regolabili, di sedili a scorrimento longitudinale e verticale, di schienali gonfiabili e così via.

Si tratta, però, razionalizzare questa ampia materia, tenendo conto, in particolare, che le vibrazioni del mezzo meccanico (e le relative frequenze trasmesse ai passeggeri) una componente basilare nello star o male auto. La Citroën prende in esame gli aspetti dimensionali della vettura, la posizione di guida e tutti gli altri fattori influenti sul problema.

E' un po' un cambiamento cultura. I costruttori spesso sono accusati di badare soprattutto al loro interesse ma questo ci sembra un intelligente esempio del contrario.

Michele Fenu

La produzione mondiale continua a salire: nel 1987 sono state costruite 33 milioni e mezzo di vetture

Un fiume di auto dal Giappone

Il Sol Levante è il primo Paese costruttore 8.420.000 unità; seguono Usa e Germania - Come area produttiva è in testa l'Europa - Balzi in avanti di Spagna e Sud Corea - La sfera delle alleanze

Nel 87 produzione mondiale di automobili (sole vetture) ha nuovamente registrato una leggera crescita, che rappresenta il terzo record consecutivo: 33,5 milioni di unità, contro i 33,3 milioni dell'anno precedente. Come va suddivisa. Paese per Paese, questa enorme massa di vetture? Al primo posto è il Giappone con un di 8.420.000 udo (+2,0% sul 1986), seguito dagli Stati Uniti 7.020.000 (-9,3%), dalla Repubblica federale tedesca (4.210.000; +1,2%), dalla Francia (2.852.000; +6,6%), dall'Italia (1.701.000; +2,0%), dalla Spagna (1 + 12,9%) dall'Unione Sovietica (1.322.000; +0,2%) dalla Gran Bretagna (1.172.000; +18,4%), dalla Corea del Sud (785.000; +74,9%).

Analizzando queste cifre salta fuori qualche sorpresa, per esempio il nuovo balzo in avanti della Spagna, che ha superato l'Urss, e soprattutto la forse inarrestabile scalata della Corea del Sud, che è diventata scorsa la decima potenza automobilistica mondiale, con prospettive ambiziose.

Tuttavia, nella graduatoria per grandi aree produttive, è in testa l'Europa occidentale con 12.497.000 unità costruite, contro i 9.480.000 dell'Asia e i 7.975.000 dell'America del Nord. I Paesi dell'Est europeo sono saliti globalmente a quasi 3.250.000 vetture prodotte l'anno scorso, e il Sud America è rimasto p stabile con 974.000 unità.

Per quanto riguarda la «gerarchia» dei primi otto costruttori mondiali, la General Motors ha conservato il primo posto 5.647.000 vetture prodotte, pari al 16,5% del totale generale, ma ha perso in percentuale, rispetto all'anno precedente, quasi 3 punti. Seconda è la Ford 3.892.000 unità 11,6%; terza la Toyota (2.841.000 -8,5%). Seguono il gruppo Volkswagen-Audi-Seat (2.539.000 -7,8%), la Nissan (2.117.000 -6,3%), il gruppo Fiat (1.999.000, pari al 6% contro il 6,2 del 1986), il gruppo Peugeot PSA (1.825.000 + 5,4%), la Renault (1.763.000 +

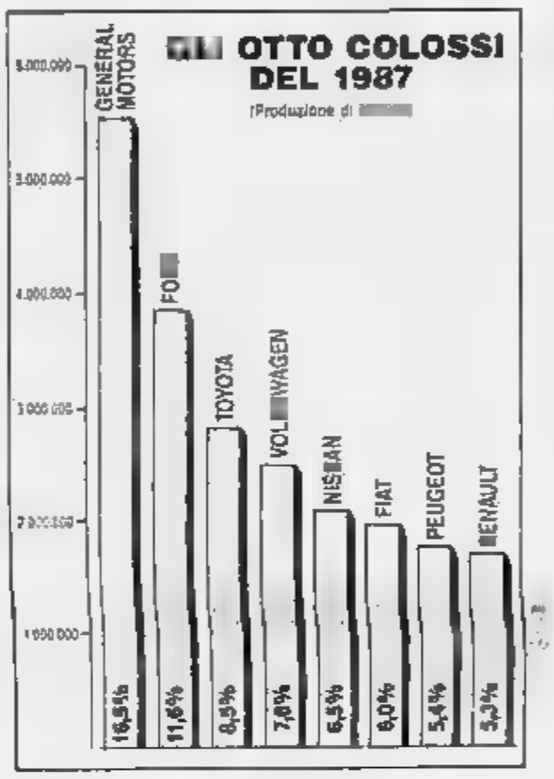
Queste cifre riguardano la produzione complessiva delle singole marche, ma comprensa quelle delle loro filiazioni in . Se si considerano i soli volumi produttivi europei, questa è la classifica: 1) Volkswagen-Seat (1.999.000), 2) Peugeot (1.798.000), 3) Fiat (1.772.000), Renault (1.650.000), Ford (1.490.000), 6) General Motors (1.376.000).

La sempre più accentuata supernazionalità delle varie industrie automobilistiche e facilmente rilevabile osservando quali e quanti stabilimenti sparsi nel mondo fanno capo alle principali casemadri. Per esempio la Ford opera in ben 13 Paesi sparsi (Stati Uniti a parte) in Europa, America, Asia, Australia; la General Motors otto, la Volkswagen in sette, Renault e la Honda in cinque, la Fiat e la Peugeot in quattro.

Nel 1987, inoltre, sotto forma di partecipazione finanziaria, o di cooperazione tecnico commerciale, si alleanze ancor più numerose che negli anni precedenti. Nel decennio sono insomma completati quei processi di cooperazione o di fusione iniziati nella seconda metà degli Anni 60, quando si cominciarono a intravedere i pericoli di frammentazione delle iniziative industriali. Su scala diversa è quanto già si era verificato fra le due guerre negli Usa.

Fra le più importanti questo alleanze si citare quella della General Motors con Toyota, Suzuki Isuzu. Dall'altro meglio alleati che nemici, hanno pensato a Detroit, specie quando il «nemico» è già sbarcato in forze sulle coste del Pacifico; della Ford con la Mazda; della Chrysler con Mitsubishi, Hyundai, Maserati, Lamborghini; della Volkswagen con Seat; della Honda Austin-Rover. Dal canto suo, com'è noto la Fiat è da molto tempo collegata con l'industria polacca e con la jugoslava Crvena Zastava.

Ferruccio Bernabò



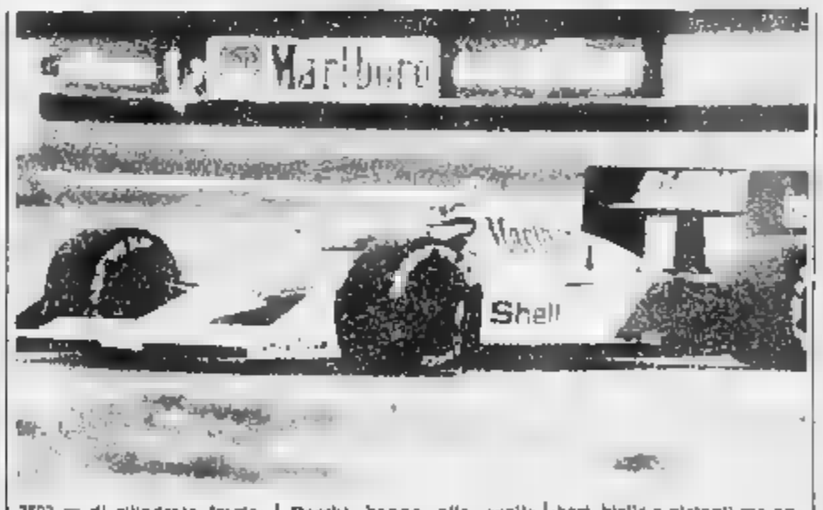
Regimi sempre più alti, sistemi di distribuzione particolari, elettronica sofisticata e materiali speciali

Dalla F.1 nuove soluzioni per i motori aspirati

Alla fine questl'anno il turbo messo al bando Formula 1. Non perché bene, ma piuttosto perché consente potenze eccessive e quindi, pericolose. Quando la pressione di vralimentazione era libera, con un motore da un litro e mezzo di cilindrata si toccavano i 1200 cv. Ora, col limite e 2,5 bar, i piloti dispongono di 700 cv. Sempre troppi in rapporto ai circuiti.

I tecnici sono già partiti coi progetti dei motori ad aspirazione libera, che saranno obbligatori sin gennaio che già qualcuno usa quest'anno. Da quanto si è potuto sapere finora, ci sono innovazioni notevoli consentono di prevedere analoghi al nei propulsori di serie, nain forma adatta alla produzione di massa e all'uso turistico.

Uno dei sistemi classici che richiede però lo studio di materiali nuovi e un disraffinato motore) è l'aumento del regime di rotazione. Si parla insistentemente di regimi massimi di giri/minuto e questo, badi, con propulsori di



3500 di cilindrata frazionati 10 o 12 cilindri.

La Ferrari preferisce il 12, Alfa Romeo, Honda e Renault hanno scelto il 10. E ci sono motori a 12 cilindri come Lamborghini progettato da Mauro Forghieri e quello, originalissi di Franco Rocchi con tre file di quattro cilindri ciascuna. Sia Forghieri che Rocchi hanno alle spalle una lunga esperienza con la casa di Maranello.

Fino a non molti anni fa, il limite per motori da corsa queste raggiungeva 12.000 giri/minuto. L'avvio aumentato del 25% significa poter disporre di materiali speciali e tecniche raffinatissime per il calcolo dei pezzi movimento (alberi, bielle e pistoni) ma anche, e si dovrebbe soprattutto di straordinari si- e.

La Renault aveva sperimentato la distribuzione mole valvole pneumatiche. ora impera l'elettronica per il comando delle valvole in tempi brevissimi. E' necessario far «respirare» il modo adeguato. Altrimenti l'aumento del regime massimo serve a poco.

Le soluzioni al problema dell'alimentazione sono va- La Ferrari sembra aver scelto la del motore campo ristretto di pressazio- almeno per ora. Ossia si mette a punto il propulsore per la potenza massima e si cerca di restare sempre vicini al regime appropriato mediante un cambio molte marce (sette e forse altre) con un sistema di selezione automatico o semiautomatico. Con un simile dispositivo il pilota non deve compiere materialmente le manovre di frizione e cambio, ma indicare computer se vuole «salire» «scendere» con le marce.

L'Alfa Romeo, l'appoggio della Bosch che ne cura la parte elettronica, ha invece ripreso a studiare un sistema molto interessante già sperimentato dalla Mercedes negli Anni Cinquanta. Si tratta realizzare tubazioni aspirazione a lunghezza variabile, dirimto a camme chiale, regolare la lunghezza in al regime del Si hanno così tubazione «accordata» (come il classico trombone a tiro rende possibile ottenere un effetto di sovralimentazione grazie all'inerzia dell'aria nei condotti.

Naturalmente realizzapratica usasi delicano. Occorre un servomotore capace di attuare la variazione di lunghezza in tempi brevissimi e bisogna garantire la perfetta ermeticità dell'insieme dei tubi.

I piani Honda sono poco noti, data la segretezza dei giapponesi in materia di F 1. Si pensi che a tutt'oggi la Honda ha mai divulgato le dimensioni dell'attuale cilindri turbo, anzi dei molti motori che hanno usato nel corso delle ultime stagioni.

L'aspirato Honda farà tesoro dell'enorme esperienza accumulata in anni di partecipazione alle gare motociclistiche. Si pensi che è stato costruito un motore con cilindri due bielle per ogni pistone e ben otto valvole per cilindro, quattro di aspirazione e quattro di scarico. Anche se i pistoni ovali sono specificamente proibiti in F 1, da tecnici così ci si può aspettare di tutto.

Gianni Rogliatti

Taiwan, cresce l'import auto

Taiwan (Formosa) ha segnato un forte incremento delle importazioni automobilistiche nei primi quattro mesi del 1988: 27 mila vetture contro le dodicimila della stesso periodo del 1987. L'aumento è del 120 per cento.

Francia, prezzi in

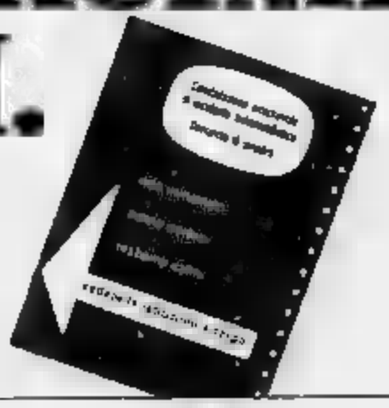
Dal primo luglio i prezzi delle auto costruite in Francia aumenteranno mediamente di un po' più del due per cento, con una punta massima di 3,5 punti percentuali per la Renault e una punta minima di 1,9 cento per le Citroën.

La Golf arriva a milioni

In occasione del cinquantenario dello stabilimento della città di Wolfsburg, la Volkswagen ha festeggiato la produzione della diciottomilionesima Golf. La vettura è una Golf di 5ª es con catalizzatore, a tre porte, di colore blu metallizzato.

10 ANNI DI RISARCIMENTI AMICHEVOLI.

per 6.000.000 di auto danneggiate
per 3.500.000.000.000 di lire.
Con rapidità e cortesia.
: le assicurazioni amiche.



1978-1988
CONSTATAZIONE AMICHEVOLE DI INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

CID: CONVENZIONE INDENNIZZO DIRETTO

Maturità: una frase di Einstein e la difesa dell'ambiente, temi svolti dalla maggioranza

Preferiti «i messaggi della speranza»

Commenti a caldo all'uscita dalle scuole: varie le interpretazioni, i più si dichiarano soddisfatti - L'argomento «donna», per alcuni, è sfociato nell'attualità della violenza - Secondo qualche docente: «Parecchi rischi per la genericità» - Oggi, la seconda prova scritta

Tranquillo avvio della maturità ieri, con i temi d'italiano. Non ha influito sulla serenità della prova né lo sciopero del personale del provveditorato né quello dei bidelli e segretari dipendenti della Provincia.

A materie si differenziano per tipo di scuola: versione dal latino nei classici e istituti magistrali, prova di matematica nei licei scientifici, di ragioneria per gli aspiranti ragionieri, costruzioni per i futuri geometri, di figura per i maturandi del liceo artistico.

«Come giudicano i temi i candidati?» In genere, si dichiarano soddisfatti, come pure aver svolto il loro argomento. Preferenza assoluta per la frase di Einstein (comune a tutti) e per la difesa dell'ambiente (scientifico professionali, tecnici e linguistici).

Franco Rossi, classico D'Azeglio, terza G, ha scelto Einstein: *«Anche perché ho potuto commentare il ritratto storico di Einstein che, come unica giustificazione accettabile per il sacrificio di cui è stato nella prima guerra mondiale vede la distruzione di un vecchio mondo per far posto al nuovo»*. E la stessa passione per la storia ha portato invece Alessandro Castagna a commentare la frase di Croce: *«Sono beati preparato sull'argomento perché come prima materia orale, porto storia»*.

Al classico Alfieri hanno optato per Einstein Ester Pierantoni Isabella Marelli Andrea Castelbuovo: *«L'argomento lo discuterei senza cadere nel banale»*. Tesina sulle donne per Patrizia Venturini: *«Vede la donna sullo sfondo sociale per che ci quello portico»*.

Al magistrale Regina Margherita Teresa Lombardi ha svolto il tema di pedagogia Nicola Liso (poliziotto che studia di sera) e Antonella De Tullio. Perché? *«Abbastanza facile e di ampio respiro»*. Stefano Ciccone e Rosario Rijillo hanno giudicato più facile affrontare Einstein *«anche per il messaggio di speranza»*.

Di fronte allo scientifico Galileo Ferraris, Alberto Gandini e Giorgio Monsaterolli hanno dichiarato di avere scelto l'argomento «donna» partendo dall'osservatorio letterario (da Leopardi a Kerouak), ma anche affrontando la violenza sessuale. Ecologia per Antonella Murari, sostenuta *«speranza»* di salvare la natura integra. Anna Ruzzotti e Paolo Pavoni del Curie hanno invece optato per Einstein. Come la maggioranza che così ha sperato di evitare *«il rischio di sconcerto con il pensiero dei professori»*. Stesso ragionamento al Sommeiller per Roberta Gattone Patrizia Bozzoni, Remigio Festa, mentre Michela Fra Massimiliano Artico, Raffaella De Cilla, Laura Orru (forse futuri ambientalisti) hanno preferito il dibattito ecologico.

I futuri geometri del Castelfalmonte come i periti dell'industriale Avogadro hanno optato in massa per l'argomento ambiente ritenendolo *«il più facile»* così come hanno confessato Pietro Bianco insieme ai compagni Franco Mario Emiliano hanno voluto tacere i cognomi mentre Anna Gambarero Gabriella Renzi, ad esempio hanno puntato *che i temi sono stati da anni che non in alcuna esperienza di scuola»*.

I temi sembrano invece *«fattibili»* alla prof. Gabriella Lora Totino, sezione A dello scientifico Segrè. *«Buoni e strettamente attinenti al programma. Mi pare bellissima da commentare la frase di Einstein così come quella di Croce che i nostri ragazzi hanno trattato a lungo in filosofia. Argomenti attuali appaiono lo condizione femminile e l'ecologia»*.

Meno entusiasta la prof. Caterina Bertero, IV commissione al classico *«Il tema sulla donna più che letterario appare sociologico. Gli altri impongono un commento e non una dimostrazione. Anche l'argomento specifico, la frase di Concetto Marchesi, è a traccia obbligata e lascia poco spazio all'originale»*.

«Temi a rischio — sostiene la prof. Emanuela Dorigotti XXIII commissione all'industriale Avogadro — *in particolare quello ecologico in quanto può attirare nella trappola della genericità. Impraticabile per i nostri ragazzi. Invece, la condizione della donna. Difficile per il linguaggio il commento della frase di Croce. Bello e generoso quello su Einstein»*.

Il preside Fiorentino del Sommeiller ragionieri considera *«stimolanti e prevedibili il secondo tema su Croce e il quarto sull'ecologia, apprezzabile il primo, sebbene un pizzico nella frase di Einstein, là dove dice "opere" e non "opera" di più generazioni, ne abbia limitato il respiro»*.

Maria Valsabrega
Adriano Provera

Pareri contrastanti sulla prova d'italiano all'esame dell'Avogadro

E adesso Sergio Brio «marca» i professori

Il calciatore Sergio Brio

Anche due calciatori con il «brivido» della maturità: l'altr'anno toccò a Gaetano Scirea (promosso da pochi giorni vice-allenatore della Juventus), ieri hanno incocciato l'esame Sergio Brio, 32 anni, stopper titolare della Juventus e della nazionale Olimpica, e Giorgio Breciani, 19 anni, attaccante del Torino: il primo all'Istituto Datini di Prato, per il diploma di perito commerciale, il secondo per quello magistrale al Regina Margherita in via Bidone.

Brio, al telefono da Montale (Pistoia) è allegro, pronto alla battuta. *«Sto dando l'esame per due anni, la quarta e la quinta. I ragazzi del "Datini" hanno accolto con sfottò. Ho detto loro: "Ecco, sono un po' più vecchio di voi". Abbiamo riso. Il servizio ad alleviare la tensione. Ho fatto il tema sull'ambiente: l'ho consegnato per primo, dopo tre ore»*.

Perché ha deciso di completare gli studi soltanto a 32 anni? *«Arrivai a Torino nel '74, chiamato dalla Juventus. Al mattino dovevo allenarmi con la prima squadra, non potevo, quindi, andare a scuola. Adesso voglio pensare al futuro: un diploma può essere utile»*.

E' più facile bloccare un attaccante avversario o comporre un tema sull'ecologia? *«Scrivere su problemi di estrema attualità come quello della salvaguardia della natura e dell'ambiente non mi ha creato troppi problemi: sono temi che si intuiscono, ed in cui mi sono sempre tenuto informato. Ottimamente, a 32 anni, si ragiona in modo diverso che a 19. Adesso, penso che scuola e calcio debbano integrarsi. Finita la stagione agonistica, la vita continua»*.

Perché ha fatto l'esame a Torino? Brio ha la risposta pronta, la più semplice: *«Mi era più comodo Prato. Sono nato a Montale, nella casa di famiglia, finirò gli esami e poi andrò in vacanza a Forte dei Marmi»*.

Oggi ancora prova scritta di commercio estero in inglese, quindi la prossima settimana, gli orali: prima per il quarto anno e poi per la maturità. g. san.

La linea da Leinì a Piossasco

L'elettrodotto nella tempesta

In Regione polemiche anche sulla siderurgia

L'elettrodotto Leinì-Piossasco è nella tempesta. Ha la prospettiva di entrare in coma per alcuni mesi e forse di entrare in funzione chissà quando. Due ostacoli: l'ordinanza del pretore di Avigliana che blocca i lavori, la sospensione dell'attività della centrale francese «Superphoenix» alla quale la linea dell'Enel dovrebbe collegarsi per trasportare energia in Italia. Il problema è stato affrontato in Consiglio regionale dopo un sopralluogo effettuato dalla Commissione ambiente nei giorni scorsi su iniziativa dell'assessore Bianca Vetrino. Ancora una volta è stata discussa una vicenda al tempo stesso intricata e contraddittoria.

Va premesso, per capirne qualcosa, che l'Enel a suo tempo ha ricordato il verde civico Perrarai diede il via alla realizzazione della linea autorizzato dalla giunta di sinistra (assessore Rivalta) e dal parere favorevole delle amministrazioni comunali interessate dall'insediamento. Da un paio d'anni alcuni Comuni, pur avendo acconsentito alla realizzazione del progetto, hanno cominciato ad opporsi ai lavori, a motivazioni ambientali o a pericoli per la salute pubblica. Superata la prima questione, il è affacciata con qualche ragionevole perplessità la seconda, confortata da uno studio dell'Usl di Ivrea nel quale si afferma che il campo magnetico in prossimità abitati potrebbe determinare disturbi alla popolazione.

Da qui il provvedimento del magistrato che, ordinando la sospensione dei lavori, consiglia modifiche alla linea: in altre parole sarebbe opportuno spostare un paio di tralicci vicini ad un gruppo di case a Piano e a Nole. La modifica però comporta anche la posa di un traliccio di 90 metri, in prossimità di S. Antonio di Ranverso: cosa una cosa che si era giustamente evitata in passato per non turbare il paesaggio.

Come superare l'ostacolo? Il pci consiglia l'interramento che passa accanto all'Abbazia. un'indagine su tutto il territorio piemontese, per accertare che non vi siano casi simili a quelli riscontrati lungo la Leinì-Piossasco, tali da costituire danno per l'incolumità pubblica.

Alla fine, ordine del giorno della maggioranza, abbastanza sintonizzato su queste richieste. L'indagine in Piemonte si farà, alla giunta si chiede di valutare con l'Enel la possibilità di interrare la linea nei pressi dell'Abbazia. La sospensione, comunque, è garantita almeno per alcuni mesi dall'iter giudiziario scattato con l'ordinanza pretorile. Su tutto incombe un interrogativo non trascurabile: a quale uso verrebbe destinato l'elettrodotto, se la centrale nucleare francese dovesse sospendere per ragioni di sicurezza la propria attività?

Siderurgia — In mattinata altre polemiche sulla questione della siderurgia. La giunta è stata accusata di inerzia di fronte ad un problema che riguarda il posto di lavoro di circa 2300 dipendenti. Replica dell'assessore Cerchio: la questione è vecchia, non risulta dalla precedente maggioranza e neppure governi di sinistra delle Regioni coinvolte nella ristrutturazione imposta in sede europea.

Pier Paolo Benedetto

Assemblea dei dipendenti nell'istituto di riposo in crisi

Una gestione pubblica per il «Carlo Alberto»

Sindacati e forze politiche: «L'ente deve essere sciolto al più presto»

Più di una volta, nell'87, i nostri stipendi sono stati in pericolo. Il problema si è ripresentato nel maggio scorso quando un telegramma ci ha informati che, a causa dell'indebitamento del Comune, debitore di 4 miliardi e mezzo, le casse dell'istituto di riposo Carlo Alberto erano esaurite. Matteo Lapicirella delegato ha ripercorso ieri mattina, davanti all'assemblea dei dipendenti riuniti nel salone del Canale 58, le tappe di un difficile rapporto con la direzione, scandito dagli scioperi per chiedere condizioni di lavoro e un assistenza più adeguata.

Una sola la conclusione possibile sollecitata anche forze politiche e *«Il consiglio di amministrazione deve sciogliere l'ente»*.

Spiega Lapicirella: *«Il bilancio del Carlo Alberto è di 16 miliardi annui finanziati al per cento dal Comune e Regione quota restante è a carico degli anziani»*. Gli ospiti 330 dei quali ammalati cronici non autosufficienti. *«E' difficile per noi, capire il motivo di questo giro di denaro stanziato dall'ente pubblico a favore un organismo privato. Non sarebbe semplicemente gestione diretta da parte della struttura pubblica responsabile, per legge, dell'assistenza sociale e della sanità»*.

D'altra parte è necessario trovare una soluzione senza ulteriori indugi, soprattutto perché il presidente del Carlo Alberto Rosalino Scifo e un consigliere hanno dato le dimissioni e gli stipendi sono stati pagati ricorrendo a un prestito bancario, il cui costo è molto più elevato dell'interesse riscosso dall'istituto per un deposito vincolato di circa un miliardo e mezzo. *«quello* – ha detto più volte l'assessore Brasco — *non si tocca lo utilizzeremo per ristrutturare il complesso, che ha urgente bisogno di restauri»*.

Temperatura

	27,2
minima	16,5
media	20,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore precisamente a livello mare 1007 umidità 84%. **Temperatura:** massima 24,6 minima 16; media 20,1 **Previsioni:** cielo molto nuvoloso con probabili temporali nel corso della giornata. **Venti:** deboli. **Visibilità:** buona. **Temperature:** in lieve diminuzione. **Il Sole:** sorge alle 5,42, tramonta alle 21. **Temperatura dello scorso anno:** max 35,2

Finiscono rivalità (e insulti) fra i due leader autonomisti, forse un matrimonio politico in vista

Gremmo e Farassino fanno pace in tribunale

Ritirata dal popolare chansonnier la querela contro il fondatore di Piemont, accusato di diffamazione - Una stretta di mano e l'impegno a «coordinare le iniziative e creare un fronte di difesa comune» - Lista unica alle elezioni europee? «Insieme siamo la quarta forza politica nella regione»

Se è vero che le più salde amicizie nascono dalle ceneri di una rivalità vissuta senza esclusione di colpi, quella che si profila fra due anime piemontese, Roberto Gremmo da una parte e Gipo Farassino dall'altra, dovrebbe avere futuro radioso.

I leader di *Piemont* e *Autonomia piemontese*, infatti, dopo mesi di duri attacchi reciproci hanno deciso di fare pace e l'armistizio è stato siglato, ieri, con una stretta di mano, proprio in un'aula di tribunale dove Farassino e gli amici Beagliuoss e Lorella Furno avevano trascinato accusandoli di diffamazione Gremmo e gli Anna.

Era accaduto che, l'anno nei giorni immediatamente successivi alle elezioni politiche e alla bruciante sconfitta di entrambi i gruppi che si contendono la palma dello «piemontesità» più genuina (uno aveva raccolto mila voti, l'altro mila, entrambi insufficienti per raggiungere il quorum necessario mandare un proprio rappresentante in Parlamento), Gremmo e signora accusato Farassino e gli altri essere stati comprati. In ossequio al sempre efficace principio del *divide et impera*, partiti, milioni per creare uno schieramento antagonista a quello di *Piemont*.

Parole dettate dal livore della sconfitta, hanno ammesso ieri il battagliero Gremmo e la non meno de signora, ma non corrispondenti al «*In particolare* — hanno scritto sul loro giornale, sotto il "Una doverosa precisazione". Roberto e Anna Gremmo — *è da escludere che il signor Farassino possa essere considerato "un traditore"*.

Il popolare chansonnier, la ballerina Loredana Furno e il regista Massimo Scaglione, difesi dall'avv Schierano, si sono dichiarati soddisfatti della «precisazione» di Gremmo (avv Guglielmi) e hanno ritirato la querela. La stretta di mano fra i due leader è stata approvata con l'applauso arrivato da un pubblico in cui si confondevano l'anima «alpino-rurale» dei seguaci di Gremmo e quella «urbano-culturale» dei e

Se il «matrimonio» celebrato ieri in tribunale funzionerà, i «piemontesi» potranno guardare speranza al prossimo appuntamento elettorale (le europee dell'89) quando, se verrà istituito lo sbarramento del 5 per cento dei voti, necessaria un'unica lista per mandare almeno un rappresentante a Strasburgo.

La stretta di mano che ha sancito la riappacificazione di Gremmo e Farassino davanti ai giudici

«Già nel Comuni dove, recentemente, si sono svolte le elezioni amministrative — spiegano i due leader — *ci siamo presentati insieme avremmo potuto raccogliere 15 voti e non 3 come è successo»*. Per ora, comunque, i due gruppi non commentano nemmeno l'ipotesi di una fusione («Stiamo bene così»), ma annunciano di aver già creato una commissione paritetica per «coordinare le iniziative e per un *fronte di difesa comune*».

Spiegano Gremmo e Farassino: *«Primo i partiti hanno cercato di controllarci dividendoci, e ora, resisi conto che quella strategia non è servita per distruggerci, anzi, insieme abbiamo i numeri per diventare la quarta forza politica in Piemonte, ci hanno mirato allo stesso sacco per bastonarci con l'accusa di razzismo. Lo stesso accade in quelle regioni dove sono presenti altri gruppi autonomisti»*.

Beppe Minello

«A mio padre non importa nulla di me»

Diminuiscono i maltrattamenti fisici, in aumento quelli «psicologici» - Il tema della protezione dei giovani al centro del congresso nazionale dei giudici per i minori, che s'inizia oggi a Palazzo Lascaris

L'associazione italiana dei giudici per i minorenni ha scelto di discutere, nel suo congresso nazionale che si inizia stamane a Palazzo Lascaris, il tema della protezione minore, rivolgendo la propria attenzione a quella fascia di giovani che ogni anno varca la soglia del Tribunale minorile per aver reati in quanto oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Si tratta di decisioni, ad esempio, nei confronti di genitori che non danno i figli a scuola, casi di maltrattamenti, controversie sull'affidamento in caso di separazione dei coniugi.

Il presidente del tribunale dei minorenni di Torino, Camillo Losana, rileva che, malgrado la diminuzione della natalità, sono in aumento negli ultimi anni gli interventi del Tribunale a protezione dei minori: si è passati dai 936 casi del '75 agli oltre 1600 dell'86. Spiega il sostituto procuratore Piercarlo Pazè: *«I casi di maltrattamenti nei bambini sono in diminuzione; il fatto che suscitino attenzione da parte della società è la conseguenza di una accresciuta consapevolezza sulla negatività di tali comportamenti. Ma crescono i casi di maltrattamenti psicologici e di rifiuto affettivo. Situazioni meno eclatanti, ma che producono danni gravi»*.

Aggiunge: *«Figli contesi al momento della separazione e in seguito rifiutati da entrambi i genitori, bambini abbandonati a se stessi, madri e padri incapaci di relazioni affettive. Arrivano spesso adolescenti a lamentarsi: "Di me a mio padre importa nulla"»*. Per lo più queste situazioni riguardano famiglie *«patologiche»* dove i genitori sono separati, con reddito basso e turbate da disturbi psichiatrici: *«Ovviamente le famiglie condizioni socio-culturali medio-alte di fronte all'insorgere di problemi chiedono aiuto agli esperti, ma le famiglie deboli non lo possono fare»*.

E' la riflessione su questa nuova casistica, alla cui origine ci sono problemi di rifiuto e indifferenza (spesso derivanti da una scelta dei genitori di autorealizzarsi al di fuori del contesto familiare) che inducono i giudici minorili a interrogarsi sul proprio ruolo. Spiega Pazè: *«Con il convegno vogliamo portare alla luce queste situazioni, ribadire che non tocca ai giudici quanto all'intera società far fronte a questi casi. Faccio un esempio: un bambino che soffre per una condizione di indifferenza che essere tolto alla famiglia o ha più che esperti in scienze umane aiutino i genitori ad imparare ad amarlo?»*. Questa considerazione implica una rivisitazione della preparazione sia degli operatori sociali presenti sul territorio sia dei giudici. *«Dobbiamo costruirci* — riflette Pazè — *una cultura dell'infanzia capace di consentirci di realizzare interventi che non rischino a loro volta di essere problematici per il minore»*.

D'altronde — e i giudici ne hanno coscienza — spesso la società civile interpreta anche le scelte dei giudici (ad esempio, in alcuni casi in cui i figli vengono tolti ai genitori) come interventi violenti. *«Siamo consapevoli che anche l'istituzione può maltrattare il minore e siamo convinti che accanto o situazioni in cui è doveroso e necessario togliere il minore alla famiglia ve ne sono altre in cui sarebbe più opportuno un sostegno complementare al nucleo famigliare»*.

Marina Cassi

Il presidente del gruppo Amici dell'Arte e dell'Antiquariato ci scrive:

«Il parroco pianta nel chiodone nell'affresco quattrocentesco di una dolce Madonna con Bambino, per appendervi uno straccio e nascondere un'apertura del muro. Incredibile ma vero, è successo domenica scorsa a Moncalvo Po (Al), nella chiesetta — monumento nazionale — di S. Pietro Martire, aperta alla popolazione ed unica testimonianza artistica del territorio.

«Un gesto così empio sarebbe, una volta, spinto a edificare una nuova chiesa tra processioni di penitenze e canti di espiazione. Ci si chiede se oggi è sufficiente, almeno a tardivamente, a far muovere sopraintendenze, vescovado, procura della Repubblica e chiunque abbia a cuore il bene pubblico nel campo dell'arte.

«E' noto che l'Associazione culturale "Amici di S. Pietro Martire" si è mobilitata da tempo per promuovere i restauri, ma tutto è fermo, mentre il progredire del degrado, perché manca la firma di chi invece preferisce "restaurare" a modo suo».

Paolo Berruti

Un lettore scrive:

«Molti di noi, in questi giorni, hanno seguito con trepidazione l'odissea della nave "Zanoobia" con il suo carico di veleni. E' da due anni che si porta dietro tutti quei rifiuti e non si escludevano dove potrà scaricarli. Tutti dicono che sono necessari in Italia, completamente sprovvista, nuovi impianti di smaltimento.

«Ho sentito dire che, verso Grugliasco, è stata fatta una grande discarica specializzata proprio in rifiuti industriali tossici e nocivi, con tutte le garanzie di sicurezza richieste dalla legge. Perché esita tanto a funzionare? Perché tanta lentezza burocratica o politica ritardano l'inizio della sua utilissima attività? E' meglio continuare la smaltimento clandestino e criminale su tutto il territorio che ha già portato fantasmi danni alla collettività».

dr. Carnelli

Una lettrice ci scrive:

«Il 31 maggio, mia figlia, non ancora quattordicenne, ritrovata su un bus urbano privo di abbonamento, per averlo dimenticato a casa, era costretta a proseguire il viaggio oltre la fermata discosta prossima alla scuola, dove si recava, per dar modo ai controllori di verificare a mezzo di telefono l'identità che mia figlia aveva già sinceramente dichiarato, ai fini del verbale.

«Perdeva quindi tempo arrivando alla lezione con mezz'ora di ritardo e soprattutto era spaventata dalla violenza subita e dai modi scurrili con la quale i controllori l'avevano commessa.

«Ritengo che il mio problema sia comune a molti genitori e lo sottopongo a quella libera tribuna affinché per l'avvenire si evitino certi sistemi nei confronti dei ragazzi».

W Passone Parmentola

Il direttore compartimentale delle FS ci scrive:

«In merito alla lettera pubblicata su "Specchio dei tempi", comunico che le panche da sistemare sui marciapiedi dei binari di partenza e arrivo dei treni nella stazione di Torino Lingotto sono già state installate».

Segue la firma

Una lettrice da Pianezza:

«Oggi, 3 giugno, il secondo giorno di sole dopo una primavera alquanto piovosa, è quindi con gioia che apprendo le fioriture ammiro le meravigliose bellezze della natura.

«Abito a Pianezza e di fronte a me c'è il Monte Musinè, monte alquanto misterioso, arido e anche un po' cattivo se vogliamo, ma da qualche mese anche esso ha dovuto arrendersi all'uomo il quale l'ha deturpato con una pettata di fili e ha costellato i suoi pendii di tralicci per l'alta tensione.

«Ora, non metto in dubbio la necessità di quest'opera, ma proprio non si poteva agire differentemente? Potevo Musinè, non ha grandi alberi verdi, ma, ora ne compensa un bel di metallo e bel dovuto anche lo sopportare la violenza dell'uomo a nome del progresso».

Graziella Girardi

Una lettrice ci scrive:

«Mi perdoni, ci sono i morti per imprudenza ed eccesso di velocità e, per evitare il ripetersi della sciagura... viene proposto l'abbattimento dei platani ai lati della strada.

«A ripor la logica dovremmo anche abbattere i parcheggi, o le case, o qualsiasi ostacolo fisso possa impedire agli automobilisti di sbizzarire una strada per una gara. Nessuno pensa che i platani non si muovano ma, piuttosto, nelle giornate assolate fanno ombra, che arrecano fresco e sollievo a chi percorre la strada».

Nedy Vestidello

Specchio dei tempi

L'affresco sfregiato dal parroco - Basta con lo smaltimento clandestino dei rifiuti - «Umiliata dai controllori» - Io arrivo le panchine per la stazione - Grandi alberi di metallo - Salviamo quei platani

A Caselle vecchio Dakota diverrà museo-monumento dell'aviazione

L'ultimo volo dell'aquila

Il DC-3, considerato l'iniziatore delle aviolinee mondiali, è stato acquistato dalla Sagat negli Stati Uniti per 125 milioni di lire - Per arrivare da Venice (in Florida) a Caselle ha percorso oltre diecimila chilometri in 6 giorni, seguendo la rotta delle prime trasvolate atlantiche commerciali

La rotta seguita dal DC-3 per raggiungere Torino — sotto in Labrador e Groenlandia (nella foto, l'aereo sulla pista di Caselle)

E' stato il viaggio finale. «*L'ultimo volo dell'aquila*» dicono i piloti, quello compiuto fra il 9 e il 14 giugno dalla Florida a Torino da un DC-3, il vecchio Dakota, aereo-leggenda considerato l'iniziatore delle aviolinee mondiali. La Sagat, che gestisce l'aeroporto di Caselle, lo ha acquistato negli Stati Uniti per trasformarlo in piccolo quanto singolare museo-monumento dell'aviazione commerciale, da tenere sulla pista, poco distante dall'aerostazione.

Un'iniziativa simpatica voluta dal presidente Bordon e dall'amministratore delegato Parenti per avvicinare al volo i molti giovani, soprattutto le scolaresche, che quasi ogni giorno visitano le installazioni aeroportuali. «*E' un modo originale di mostrare è iniziata l'era dell'aviazione commerciale*», spiega Bordon. E Parenti non nasconde per l'acquisto del storico, costato 100 dollari, 125 milioni di lire: «*All'estero — ricorda — in molti aeroporti si conservano i modelli che hanno costruito il sistema dell'aviazione civile*».

Con 10.926 esemplari costruiti, il DC-3 è il più diffuso aereo del mondo: nel 1965, al momento del anniversario del primo volo, avvenuto a 32 anni esatti da quello dei fratelli Wright, ne erano ancora in servizio 1500. Con un'apertura alare di 29,3 metri ed una lunghezza di 19,5 il DC-3, con i suoi due motori stellari P&W da ca., può volare a 370 km/h con un'autonomia di 2400 km.

L'esemplare che ora si trova a Caselle è stato costruito nel 1944 dalla Douglas, ha indossato per qualche anno la divisa dell'US Air Force, trasformato in C-47 (denominazione militare di questo aereo da trasporto) e poi è passato di un operatore cargo. Ha volato 19.500 ed avrebbe una vita operativa ancora di circa 12 mila. A Torino è arrivato da Venice, in Florida, dove esiste uno dei grandi supermercati di aerei usati del mondo, compresi i dell'ex seconda guerra mondiale ed i bombardieri «reduci» da Corea e Vietnam.

Per arrivare a Caselle il DC-3 ha percorso miglia (10.753 km) per un di 34 e 18 minuti di volo, seguendo la rotta classica delle prime trasvolate atlantiche commerciali. Ai comandi c'era il capitano Herbert Lewis Walte jr., 62 anni, pilota con oltre mila ore di volo, un veterano del DC-3 ancora in per una compagnia americana che regolari con questo velivolo fra Florida e i Caraibi. Copilota il capitano Donald Thomas Holmes, 41 anni.

Il 9 giugno i due sono partiti da Venice e, dopo scalo tecnico a Hyannis, lo stesso giorno hanno raggiunto Bangor, nell'estremo Nord degli Uniti: in tutto 8 di volo. Il giorno successivo, balzo da Bangor a Goose Bay, nel Labrador, una delle più avanzate che funge anche da scalo civile prima della trasvolata atlantica. L'11 giugno il velivolo è giunto nel Sud della Groenlandia, a Narssarssuaq, dopo 4 ore e mezza di su un coperto di iceberg. Il 12 balzo in Islanda, a Reykjavik (4 ore e 12 minuti), e il giorno in Irlanda, a Shannon (5 ore e 24 minuti), aeroporto che è entrato nella storia delle trasvolate atlantiche, patria dell'*Irish coffee*, bevanda nata proprio per rinfrancare i passeggeri prima o dopo il balzo. L'ultima tappa è stata compiuta il 14 giugno fino a Torino con scalo tecnico a Lione (7 ore e 42 minuti).

«*Il volo — ha spiegato il capitano Walte — è stato condotto a metri di quota con tempo generalmente brutto e difficili condizioni di ghiaccio. Presso Lione abbiamo incontrato e, sulle Alpi, forti temporali. A Caselle, infine, siamo stati accolti da una pioggia scrosciante*». Ma il vecchio Dakota ha avuto esitazioni ed ha percorso per l'ultima volta pista di volo. Da oggi starà fermo a guardare i fratelli più giovani che arrivano e partono. invidia, forse con un po' di nostalgia.

Gianni Bisio

Per i dipendenti

Salmonellosi nelle cucine all'Astanteria

Subito chiusi per una disinfezione i e la mensa, una esterna fornirà i pasti

Nove casi di salmonellosi fra i dipendenti delle cucine e della mensa dell'Astanteria Martini di Ospedale Oftalmico. Subito dopo l'accertamento, sono stati chiusi i locali per la disinfezione (nelle cucine si approfitterà del blocco per di ristrutturazione) e di è personale positivo o «dubbio». I pasti, comunque, saranno regolarmente distribuiti da una ditta esterna.

Fra i dipendenti si alcune voci polemiche, secondo le quali la salmonellosi già , ma «senza interventi». Replica direzione: «*Appena si è sviluppata una sintomatologia il personale è stato sottoposto ad esami. Alcuni risultati parziali e quindi allontanati temporaneamente dal lavoro. Lo stesso è stato fatto per i casi dubbi*».

Ora saranno disinfettati sia i locali della mensa, sia quelli cucina. Quanto tempo durerà questa situazione? «*La sarà ripetta lunedì*», rispondono alla direzione sanitaria.

Per quanto riguarda la cucina, invece, si è stabilito di anticipare una serie di interventi che erano stati programmati per il mese prossimo: «*Si erano già decisi dei lavori di ristrutturazione da compiersi in luglio, ormai indispensabili. Ma, dal momento che si chiude, tanto vale fare tutto subito e non bloccare due volte l'attività*».

All'Astanteria Martini, comunque, assicurano che dipendenti e malati non dovranno sopportare nessun disagio: «*E' subito scattato un accordo con l'azienda esterna che, per tutto il periodo, fornirà i pasti*».

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da a

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comparate al miglior prezzo (con sconti e/o rateali su misura anche rateizzabili). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i saldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merulo Ore (Cirié) Via Fiorito. Tel. 0123 325.381.

Yamaha

Vendita e copia garanzia compresa presso gli comuni accordatori. Concessionaria per Torino e Provincia. Lapilo - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011-6122 445

E' ...

Unica agenzia matrimoniale legale di Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino (011 319 0558 via Tunisi 110. Pinerolo 0121 323 836 via Giuseppe 29. Cuneo 0171 55 452 via Statuto 11. Gratis collegamento con tutta Italia. Aperta anche la domenica.

Vivere Insieme: estate!

Address per tre mesi più agosto «gratis» con persone tutte persone scopo matrimonio convivenza amicizia. Alessandria tel. 0131 64 664. Torino corso Mediterraneo 68 tel. 011 363 480 - 506 633 (aperto le domeniche)

UNA BICICLETTA PER TUTTI...
GIOS
• CORSA • MOUNTAIN BIKE
— — TEMPO LIBERO
• dilazioni anticipo
DIRETTAMENTE IN FABBRICA
GIOS - Strada Cebrosa 104/6 Settima Torinese - Tel. 800.5774

Messaggi urgenti

SMARRITO stasera dalle 18 in giù zona piazza Vittorio mancia a chi lo rinviene. Tel. 274 2065

ESTATE A BREUIL-CERVINIA:
SCI. E NON SOLO SCI.

Breuil-Cervinia: il meglio delle vacanze. Lo sci estivo sulle piste più alte d'Europa. Impianti nuovissimi. Niente code. 100 maestri di sci per principianti e aspiranti campioni. 40 alberghi per tutti i gusti e tutte le tasche. E in più, gratis, la "Carta estate '88": la tessera che vi offre sconti e facilitazioni su ski-pass, scuola sci, tennis, piscina, sport, cinema e divertimenti. Breuil-Cervinia: un'estate a tempo pieno, con quote settimanali a partire da L. 312.500 (camera + ski-pass).

Per ricevere il materiale informativo rivolgersi a:
Azienda Soggiorno
Via Carrel
11021 Breuil-Cervinia (AO)
Tel. 0166/949136

BREUIL CERVINIA

iachello Società del Gruppo **olivetti**

60 anni di esperienza nelle telecomunicazioni
vendita, installazione, manutenzione di:

- Centrali e centralini
- Intercomunicanti
- Interfonici
- Ricerca persone
- Fac-simile
- Automazioni telex-teletex

Dr. Ing. Franco Iachello C. Spa
20100 Milano - Via Salutati 7
Tel. (02) 498.59.51 (5 linee) - Telex 323893 - Capitale L. 1.600.000.000

Filiale di Torino
Via Cavaglià 22 - Tel. (011) 287.878-

INFORMITALIA
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
511.024 - 530.582

Da Comune e Wwf

Un ad usare l'autobus

Locandine sui mezzi pubblici e alle fermate

Una campagna promozionale per convincere i cittadini all'uso pubblico è stata presentata ieri mattina in Municipio dai responsabili del Wwf Piemonte e dall'assessore per l'Ambiente, Gianfranco Quazzone. «*Il programma* — spiegano — *prevede l'esposizione di particolari locandine sui mezzi pubblici e in tutte le pensiline disponibili per l'attesa*». Ma non «*Il nostro a dare più colore città* — proseguono — *sarà esteso anche ai parcheggi, nelle biblioteche, cinema e negozi e nelle scuole*».

Dice l'assessore Quazzone: «*Occorre cercare di seminare una cultura diversa, maggior attaccamento all'ambiente e alla propria città. In questo quadro è importante anche il messaggio lanciamo ad automobilisti e pedoni. Dietro alle locandine infatti è citata una sorta agenda, nella quale ricordiamo i diritti e i doveri di ognuno*».

Processo per presunte irregolarità degli impianti Stureco

Scorie alle Basse di Stura

Tre forni costruiti dalla Fiat con soluzioni tecnologiche d'avanguardia per smaltimento dei detriti - Il direttore si difende: «Le autorizzazioni provvisorie sempre state rinnovate»

tempo gli abitanti della Circoscrizione (Lucento, Vallette, Madonna di Campagna e Borgo Vittoria), che dato vita al Comitato torinese per il recupero e la salvaguardia della Stura di Lanzo, denunciano: «*Ci molte industrie che le loro inquinano le Basse di Stura*».

Dopo le denunce, processo contro i responsabili delle ditte: Rifometal, Italcertilu, Ser, S.E.. I dirigenti sono: Roberto Gianatta, Marco Ghisolfi, Elio Fausone, Luigi Campagna, Vladimiro Grimaldi, Sergio Bortolotto, Rocco Loccisano. Rispondono di violazione norme che tutelano gli scarichi industriali, giudicati tutti pretore Giuseppe Burzio. Contro loro giudizio s'è iniziato il e vivrà l'udienza principale l'11 luglio.

Ieri, intanto, è cominciato altro, analogo procedimento imputato. direttore dello Stureco, ing. Enrico Dorigo. Lo Stureco fa parte dell'Ente energia della Fiat Auto, ha sede via La Manta 24, alle Basse Stura. Qui affluiscono i residui verniciatura e di rettifica di tutti stabilimenti Fiat. Proprio per smaltire l'enorme quantità rifiuti speciali, ha costruito l'impianto Stureco: dall'81, con la sperimentazione del primo forno, poi il secondo e il terzo, ha attuato soluzioni tecnologiche d'avanguardia. Le scorie vengono depositate in appositi vasconi e stesso giorno bruciate forni. Nella combustione si producono ceneri inerti, fumi e polveri.

Secondo l'accusa, lo Stureco avrebbe tuttavia operato senza le prescrizioni dell'autorizzazione provvisoria che le era stata concessa dal Comune; inoltre, avrebbe avviato e gestito il forno inceneritore senza le preventive autorizzazioni del Criap (Comitato regionale inquinamento atmosferico), del sindaco e senza che venissero fissati i limiti di emissione. Addebiti che l'ing. Enrico Dorigo ha respinto dichiarando pretore: «*Abbiamo avuto delle autorizzazioni provvisorie fino dall'81, cioè da quando abbiamo cominciato a sperimentare il primo forno inceneritore. Le autorizzazioni no sempre state rinnovate a l'ultima scade a ottobre di quest'anno*».

Parti civili nel processo sono gli avvocati Enrichens, Sanfelici, Fuletti e Bruzzone, rappresentano il Comune, Ambiente, il Comitato Torinese per il recupero e la salvaguardia della Stura di Lanzo, il Comitato Pro Natura Piemonte e la Lipu.

apertura d'udienza, i legali degli ambientalisti hanno chiesto: «*Sia dichiarato responsabile civile, presunti provocati dalla emissioni nocive dello stabilimento, la Fiat Auto spa*». Accogliendo l'eccezione del difensore dell'ing. Dorigo, avv. Giorgio Delgrosso, il pretore però respinto la richiesta.

Convegno sui cardiopatici

incontro tra pediatri del Piemonte e l'equipe cardiologica e cardiochirurgica dell'ospedale infantile Regina Margherita e programma domani, inizio alle 9, nell'aula degli istituti universitari di Pediatria, via Zuretti 1. La prima fase dei lavori verterà sul tema «*Il cardiopatico congenito grave*»; nella seconda si discuterà sui problemi della moderna Cardiologia pediatrica nel Piemonte. termine, medici, amministratori e personale sanitario visiteranno la nuova sala di emodinamica, dotata di modernissime apparecchiature.

Fino al 30 giugno

IL PIACERE PRISMA CONTINUA!

esclusivi Concessionari Lancia:

Una a 1.6 turbo ds.

10.000.000 IN 1 ANNO SENZA INTERESSI con 11 rate SAVA.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO di tutte le marche ben oltre le quotazioni di mercato. Tutto anticipo risparmiato!

L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava.

SOLO DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Assemblea addetti «pr» della Ferpi

Si oggi al Centro incontri della Cassa di risparmio l'assemblea annuale Ferpi (federazione relazioni pubbliche italiane) che riunisce 1200 associati circa 4 mila addetti. E' un appuntamento importante gli addetti operano in agenzie specializzate, studi di consulenza, imprese, enti ed organizzazioni: un arcipelago professionale circa 2 miliardi di lire all'anno.

L'assemblea, che chiuderà i lavori domani, eleggerà anche il nuovo presidente in sostituzione Attilio Consonni, guida federazione dal '70 e che dirige ora la confederazione europea di relazioni pubbliche.

Sarà presente il sindaco Maria Magnani Noya che riceverà il premio «La bocca della verità», un riconoscimento simbolico attribuito dalla Ferpi a personalità pubbliche che si distinguono sensibilità e impegno nel campo comunicazione.

Una telefonata prima della strage

Prima uscire dal pub «Danton», Maurizio Caserta avrebbe chiamato Roberto Bongiorno, arrestato mercoledì per detenzione una pistola: che cosa si detti? - Ieri i funerali dei due fratelli uccisi

Lo strazio famigliari ai funerali fratelli Caserta

Tre corone, sei cuscini fiori, cento persone venute di nero. Auto targate Palermo, Pavia e persino Colonia. In un clima di profondo dolore, sottolineato a tratti urla strazianti, i parenti hanno dato a Maurizio e Roberto Caserta, i due giovani uccisi a colpi di pistola sabato notte di fronte alla birreria Danton. I feretri, partiti da Medicina Legale, hanno nella parrocchia di San Bernardino, prima di tumulati nel cimitero Cerbino. Mercoledì mattina, nello cimitero, stata posta Michela Paolino Ansaldi, la sedicenne uccisa da un colpo al cuore mentre era in compagnia due pregiudicati.

Sul fronte delle indagini ieri è stata una giornata di riflessione. Il della Mobile, Aldo Faraoni, ha confrontato le varie deposizioni e cercato di chiarire i punti oscuri. Sembra da escludere che l'arma in possesso di Roberto Bongiorno e Calogero Cilano sparò sabato notte: è un revolver calibro 32, mentre i killer hanno usato una 7,65 ed una special. Ma per quale motivo il Cilano la stava consegnando a Bongiorno assieme ad pacchetto di munizioni? Proprio il Bongiorno (pregiudicato per truffe e giro di denaro falso) sarebbe il destinatario della misteriosa telefonata, fatta da Maurizio Caserta, prima uscire dal pub. Cosa stato detto?

I Spena (e la cassiera Marisa Cesarello) continuano a contribuire alla ricostruzione quanto accaduto; secondo investigatori, se non hanno sparato loro, sanno certamente chi è stato a farlo. Massimo riserbo, infine, sull'esito del «guanto di paraffina» al quale sono stati sottoposti i fratelli Spena: «*Il risultato di questo esame* — ha puntualizzato Faraoni — *non sarebbe comunque decisivo*».

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

LA Bankrik Italia per il potenziamento dell'ufficio vendite assume Consulenti tecnici

DISEGNATORE MECCANICO

di almeno sei anni di esperienza per macchine Utensili per l'asportazione di truciolo. E' richiesta esperienza nella stesura specifica e una buona conoscenza nella lavorazioni meccaniche con approfondimento di tipologia e profili sia di macchine utensili tradizionali sia delle macchine con controllo numerico. Sede di lavoro Torino. Tel. 738 0623

TECNICO laureato/a in elettronica/meccanica preferibile macchine video per composizione esclusa stampa 36 mesi Linea Sistemi Telefonare domattino 800 820924/439

8 Rappresentanti

A.B.A.A.B. GRUPPO ricerca che gestisce i propri clienti direttamente ed evidenzia la massima serietà agenti di vendita anche giovani e/o senza esperienza nella vendita di prodotti - Si offre un ottimo trattamento provvigionale e promozionale e l'opportunità di lavorare contemporaneamente anche per le ns. altre Società Vogliamo Tel. e recapiti a: Fratelli B. S.p.A., Corso Peschiera 48 - 10139 Torino. Tel. 011/70 73 16.

A.A.A.A. AGENTI di produzione articoli da regalo per zona Lazio e Umbria cerca agenti per... con buoni contatti commerciali. Provvigioni di sicuro interesse. Scrivere a: Via Cuneo 3 - 20149 Milano.

A. AFFERMATA ditta di articoli casalinghi nel settore della ferramenta ricerca di buona capacità commerciale per zona Piemonte. Offre ottimo trattamento provvigionale e garanzia di fatturato. Inviare curriculum a: Via Cuneo 3 - 20149 Milano.

A. DIFFIDIAMO Ditta Mar.Ca. di Marcello Cavallo Via Cuneo 3 - 20149 Milano che non abbiamo conferito alcun incarico a persone per la ricerca di personale per nostre filiali. Pertanto diffidiamo chiunque a qualsiasi titolo si presenti a nostro nome a non accettare alcun compenso.

AZIENDA ricerca per ampliamento rete vendita agenti plurimandatari per zona Piemonte. Inviare curriculum a: Via Cuneo 3 - 20149 Milano

Troppi centauri confondono la panoramica una pista

In collina come a Imola

Le «gare» soprattutto fine settimana - Il sindaco di Pino chiede al prefetto di vietare transito motociclisti non residenti - Parere negativo anche al passaggio del Rally Città di Torino in programma il 24 luglio

TORINESE — Via Colli, meglio conosciuta come la «panoramica», sempre ormai palcoscenico preferito centauri che, puntualmente, ogni fine settimana vi danno appuntamento. Piazza Graes è diventata una vetrina dove i motociclisti esibiscono le loro «macchine», oltre alle tute e ai caschi ultimo grido. Il sindaco di Pino, Aurelio Babbia, ha deciso di mettere fine a queste corse pericolose: nei giorni scorsi, dopo aver ricevuto una petizione residenti, ha invitato il prefetto a vietare il transito alle motociclette dei non residenti. Ma non è tutto: ha espresso parere sfavorevole sulla possibilità di far transitare lo quella una prova speciale rally «Città di Torino» (23-24 luglio). L'ultima decisione, però, spetterà al Prefetto.

La «panoramica» è una tradizione per gli appassionati di moto: *«Non è un vero motociclista si è "fatta" questa strada almeno tre volte»* sentenziano alcuni ragazzi che, da muretto, assistono esibizioni.

I centauri arrivano ogni settimana in cinque-seicento, provenienti tutto il Piemonte. La maggior parte ha moto di grossa cilindrata, il cui rumore è insopportabile gli abitanti. *«Inoltre* — spiega Aurelio — *i motociclisti attraversano il centro Pino per raggiungere la "panoramica" conseguenze immaginabili per la tranquillità e l'incolumità della gente»*.

L'aspetto più grave è quello degli incidenti: i carabinieri di Pino registrano in media ogni fine settimana. A questo vanno aggiunti i sinistri di minor rilievo i quali non viene richiesto l'intervento dei militi. Da tempo i carabinieri Pino, coadiuvati radiomobili di Chieri, hanno intensificato i controlli sulla. Durante i giorni festivi turni di due ore, alternandosi per coprire almeno i periodi «più caldi» della giornata. In ogni fine settimana elevano 30 alle contravvenzioni per guida pericolosa: capita, infatti, che certi motociclisti viaggino in gruppi di 10-20 invadendo completamente carreggiata.

All'inizio di maggio i vigili di Torino avevano montato sulla «panoramica» un apparecchio per il controllo della velocità. Le multe fioccarono, ma, dopo alcuni giorni, il rilevatore fu tolto: serviva per . Un'ambulanza sosta ogni domenica sul ciglio della strada pronta ad intervenire. l'arrivo della bella stagione e la chiusura scuole la situazione si fa critica anche nei giorni feriali. *«Le forze dell'ordine non possono fare di più* — dice sindaco — *occorrono norme precise»*.

a. to.

VIGILI CON PROVETTA CONTRO L'INQUINAMENTO

Quaranta vigili urbani hanno svolto ieri il servizio in quindici incroci cittadini portando sulla divisa una «provetta» per il controllo dell'inquinamento atmosferico. Lo strumento, ideato dal Politecnico di Torino, contiene dei gas che, assorbendo ossido di carbonio, cambiano colore consentendo così di sapere subito se è stata superata la soglia di rischio

Alle 23,30, stava tornando a casa con la fidanzata

Gli sparano da un'auto Morente all'ospedale

Forse è regolamento di conti nel mondo della droga

Pietro Adamo, 38 anni; la fidanzata Saletta Di Tarsia, 24 anni; Michele Degni, ha soccorso il ferito

— Sparatoria poco dopo 23,30 in Montecucco 61: un ciante di 39 anni, Pietro Adamo, è stato ridotto in fin di vita, davanti al portone di a colpi pistola da due uomini che hanno sparato da una Thema. Raggiunto alla spina dorsale, è portato da un automobilista Nuovo Martini.

I medici l'hanno sottoposto ad una lunga operazione, ma disperano di salvarlo. I sicari sono fuggiti indisturbati. All'agguato ha assistito la fidanzata di Adamo, Saletta Di Tarsia, 24 anni, Orvieto 247. In questura ha raccontato: *«Ho sentito solo dei colpi e il rumore d'una macchina che ripartiva a tutta velocità. Solo dopo alcuni secondi ho visto Pietro in una pozza sangue»*.

Secondo gli inquirenti, potrebbero trattarsi di un conti nel della droga. Vecchia conoscenza della polizia. Anni 70, Adamo fu coinvolto in Liguria un'inchiesta tentato omicidio. Nella primavera era accoltellato a Trofarello. Una oscura. Adamo s'era presentato in ospedale il torace e le braccia insanguinate: *«Sono appena arrivato da Sanremo, avevo un appuntamento con mio fratello, Aldo, via XXIV Maggio 39. Ho notato due sconosciuti accanto alla mia Bmw. Erano ladri d'auto, stavano già armeggiando con un ferro sulla serratura della portiera. Li affrontati e quelli con un rasoio mi hanno con»*.

I medici contarono più di venti tagli che, secondo loro, suturati in mattinata grossolana prima del ricovero. Pietro Adamo fu fermato per favoreggiamento; con ostinazione continuò a ripetere la sua nebulosa versione.

All'agguato di ieri ha assistito guardia . Ha visto bene in uno degli sparatori, questura detto: *«Erano in due su Thema grigia targata Torino. Quello seduto accanto al guidatore ha spalancato la porta: impugnava una pistola. Su marciapiede c'era coppia che stava per entrare nel portone al numero 61. Ho contato quattro colpi. Esplosi in rapida successione, non più di tre metri da quell'uomo che è subito caduto»*.

Pietro proprio guardia giurata e da automobilista passaggio, l'operaio Michele Degni anni, residente in via Borgone. *«Quel tizio perdeva molto sangue, continuava a ripetere: "Sto morendo, muoio". L'abbiamo caricato sulla mia Escort e portato Nuovo Martini»*.

SCEGLI SABA ANCHE TU

con soli 70.000 al mese*
SABA

In vendita da:

BECCARIS Sergio
via M. Lessona 31 - TORINO
CALABRO' snc
Pertinace - TORINO
CASTELLI Pietro
corso Corsica - TORINO
ERRETI di BINATO
via Principi d'Acaja 40 - TORINO
TELEC di BOCCARDO
corso Sebastopoli 235 - TORINO
TELEMARKET di PELLIZZARI
via De Sanctis - TORINO
SEMINARA Rocco
via Monginevro 2 - TORINO
SE.FAR. srl
corso Susa 48/50 - RIVOLI (To)

Ad Orbassano

Sigarette «vietate» in Comune

Invito del sindaco agli impiegati

ORBASSANO — Da oggi sarà più difficile fumare all'interno dell'edificio dipale per impiegati che vi lavorano. Il sindaco socialista Giuseppe Martoccia ha invitato attenersi dalle sigarette, solo chi all'anagrafe, nelle segreterie o nella dove si tiene il Consiglio comunale, ma anche quanti lavorano in uffici non aperti al pubblico. E' il primo di questo genere si registra provincia di Torino.

In questo modo; sono state accontentate le 47 persone — i fumatori, dunque, sono in netta minoranza, visto che i dipendenti 60 in tutto — che hanno firmato una petizione nella quale hanno chiesto al sindaco di *«tutelare la loro salute»*.

«Naturalmente — spiega — *il mio, più che altro, è un invito. Non posso costringere qualcuno a non fumare anche perché non sarebbe ammesso adottare sanzioni, visto che la legge non le prevede»*.

Inseguito dalla speciale squadra antirapine della polizia

Preso il bandito delle farmacie

E' un tossicodipendente di 31 anni già accusato di un altro analogo assalto nell'85 - Pistola in pugno s'era fatto consegnare 300 mila lire

TORINO — Vengono per comprare siringhe e acqua distillata, alzano la voce, creano tensione. E i farmacisti si inventano: *«Non abbiamo nulla contro i tossicomani, chiediamo soltanto che non buttino all'aria il lavoro, che non disturbino gli altri clienti, gente che sta male, come loro o più di loro. Che si rendano conto quanto sono inutili le aggressioni»*.

A Genova, questo problema, è cresciuta in quei giorni una protesta collettiva e dolente. A Torino se ne parla da tempo. La situazione è stata aggravata dalle rapine, sempre più frequenti.

La questura ha cercato di andare incontro alle esigenze dei farmacisti con un servizio specifico, con consegne precise agli equipaggi delle volanti. E, ieri, una questo ordinarie storie di violenza è finita in questura: un tossicodipendente, subito dopo compiuto un assalto, preso dagli agenti; recuperato il bottino: circa 300 mila lire.

Erano 12,30. giovane (poi identificato per Salvatore Schinella, 31 anni, Padova 112, già accusato nell'85 d'un assalto a farmacia) entrato nella farmacia di via Oglianico 4, ha puntato una rivoltella contro il titolare, Guglielmo Operti, 36 anni: *«Fuori i soldi»*.

Il farmacista non reagì, ha aperto il cassetto e s'è fatto da parte. Il rapinatore ha arraffato il denaro, è uscito di corsa, è balzato su un «Vespino» ed è fuggito in direzione Pianezza.

Sulle sue tracce è partita la volante 4, cui si aggiunta pattuglia dello speciale «servizio antirapine», coordinato dal dottor Roberto Di Guida. In via Verulengo, all'altezza di via Forlì, gli agenti hanno «agganciato» con scooter.

La Operti era stata dettagliata: accanto alla fisionomia del rapinatore, farmacista aveva descritto il «vespino» nei particolari, portapacchi compreso.

Il giovane in fuga è stato bloccato dopo un breve inseguimento, durante il quale lo scooter urtato e danneggiato una Fiat 126 posteggiata.

Durante la perquisizione sono spuntate le 300 mila lire appena rubate nella farmacia, e sottratta fuori anche la rivoltella.

Al «Martini» due incendi appiccati da un piromane

Due incendi scoppiati, ieri sera, nei sotterranei dell'ospedale Martini di via Tofane. E' certa la matrice dolosa di entrambi i roghi che, solo per puro caso, non sono stati altre il danneggiamento di alcuni «cartoni» soluzioni di glucosio, utilizzate per le flebo-clisi, e dei documenti custoditi in due stanze nel seminterrato. *«Sarà stato dei tanti tossicomani che frequentano l'ambulatorio per prendere metadone e che già altre volte ci hanno dato problemi»*, accusano all'unisono in via Tofane.

Il primo allarme è scattato alle 18,45. Racconta il portinaio Gianni Bertossi: *«Tornavo dalla mensa quando ho visto del fumo uscire dal sotterraneo. Qualcuno aveva appiccato fuoco ai contenitori delle flebo. Ho spento tutto con un estintore»*. A pochi metri dalla dei cartoni in fiamme c'erano una decina di bombole d'ossigeno.

Il secondo l'hanno, invece, dato pazienti ospitate nei reparti di ostetricia e ginecologia (all'ala Sacra di San Michele) che, verso le 20, sono stati invasi dal fumo. Provenivano dagli scantinati.

Presentato agli azionisti

Bilancio Promark 6 miliardi nell'88

Ma si rileva una perdita di 395 milioni

TORINO — La Promark ha presentato ai suoi principali azionisti, Regione e Provincia, il bilancio annuale che pareggia sui 6 miliardi. In questa cifra va rilevata una perdita di 395 m.

Questo elemento si aggiunge alle polemiche di chi considera la Promark un ente strumentale in via di estinzione in contrasto con quanti invece credono che possa ancora svolgere ruolo non marginale, all'interno futuro delle attività fieristiche o promozionali.

Su un punto sono tutti d'accordo: deve ridimensionare l'attuale struttura attraverso programmati (operazione riuscita, ad esempio, alla Fiera nel compresa) e rilanciare l'attività fino a poco tempo fa ritenuta anch'essa sull'orlo collasso).

Quale novità emergono dalla relazione sottoscritta dal vice presidente Antonio Visone ed avallata dal collegio dei sindaci? Vi si legge che la perdita d'esercizio ha cause complesse, non tutte riconducibili alla gestione dell'azienda. Spiega Visone che l'esito negativo è dovuto: allo sforzo sostenuto per «Advertising», manifestazione prestigio che non ha avuto tutti i sostegni promessi; i costi relativi all'approntamento della seconda edizione «La scuola per il Lavoro», però rinviata; l'onere del condono contributivo sulla gestione di Villa Gualino. Altra «voce» su cui incide un'ipoteca un contenzioso di Iva, canone d'affitto del Palazzo Lavoro per 1 miliardo e 700 . Di mezzo vi sarebbero, però, anche competenze della Regione e del Comune ancora da dirimere.

Proprio per la maggiore trasparenza resta la voglia di sapere come stanno le cose, soprattutto interne. Per questo la Promark ha affidato ad una società di consulenza l'analisi organizzativo-gestionale al fine di assicurare l'obiettivo di migliorare produttività.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534 934

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Holyday Boutique
IL TUO LOOK PER LA TUA ESTATE

Kappa

Negozio via Foggia 42
orario 9,30 · 19

dalla Grande Torino

Guasti Fiat

TORINO — La Fiat informa le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi Marina di Igea Marina e Costione della Presolana giunti regolarmente a destinazione.

Nuovo della dc

TORINO — La dc cittadina, presieduta dal segretario Provvisiero, ha eletto il nuovo esecutivo di 13 membri. Ne fanno parte: Franco Campia, Mario Fiumani, Osvaldo Turco, Benedetto Bellucci, Domenico Bettini, Antonio Briacese, Mauro Carmagnola, Pietro Carvutto, Angelo Chiara, Carlo Durando, Maurizio Torchia e Gianmaria Vacha.

I rifiuti tossici

COLLEGNO — Continuano le polemiche sulla discarica di rifiuti industriali tossici nocivi di Cascina a Collegno. Il consigliere regionale dc Picco ha chiesto che la Regione conduca «un'immediata indagine sulle procedure seguite per l'apertura della discarica». Il sindaco di Collegno, Manzi, ha a sua volta protestato contro il Comune di Torino: *«Non ha competenza diretta in materia visto che la gestione dell'impianto sul nostro territorio. Contro la discarica, l'unico parere negativo esistente il nostro. Da due mesi lentiamo di avere un incontro con Regione»*.

Falso finanziere

TORINO — Un truffatore, che si qualifica «finanziere», ha truffato in questi giorni parecchi cittadini. Dice di per conto del Comune d'essere riscuotere lire per l'addizionale alla tassa rifiuti e nettezza urbana 1988. In realtà, precisa il settore Imposte comunale, non alcuna addizionale i tributi sono, comunque, tramite le cartelle esattoriali.

Sit-in contro i bombardieri

TORINO — Sit-in per protestare l'annunciata installazione in Italia di 79 bombardieri F-16 «espulsi» Spagna, organizzato dall'Associazione per pace, ieri pomeriggio, davanti alla Prefettura. Alcune decine persone hanno distribuito volantini che denunciano l'*«atto compiuto dal governo italiano che, sapientemente, ha accettato di ospitare ordigni morte che altro Paese Nato vuole»*.

Negozio per furto

RIVOLI — «Chiuso per furto»: il cartello affisso sulla serranda della boutique di di Maria Bruno, in piazza Martiri 7 a L'altra ignoti, passando dall'interno dell'adiacente cinema Carnino, chiuso da anni, dopo aver praticato un grosso foro nel del negozio, hanno rubato abiti per oltre milioni.

SOLO CHI PRODUCE PELLICCE PUÒ DARVI UN SERVIZIO COSÌ COMPLETO
A SOLE 50.000 LIRE ALL'ANNO

1 PULITURA
La pulitura è essenziale, soprattutto evita che il capo possa essere intaccato da parassiti. Speciali sgassature e solventi permettono di pulire e rinfrescare la pelliccia attraverso particolari trattamenti.
Per i capi pelle, speciali emollienti ammorbidiscono il cuoio, rigenerandolo.
Queste operazioni eseguite ogni anno affinché i vostri capi mantengano inalterati la bellezza ed il loro valore.
Pulito è bello, e... FIVI FURS lo sa.

2 CUSTODIA
Il nostro deposito costituisce una sicura garanzia perché appositamente costruiti con aerazione, umidità e temperatura sempre sono controllo, i vostri capi manterranno inalterato il loro fascino.
Ricordate che i prodotti antitarme a temperature estive i maggiori nemici delle vostre pellicce, custodite in casa al chiuso dei vostri armadi.

3 ASSICURAZIONE TUTTOLANNO
FIVI FURS offre ai propri clienti una sicurezza in più: l'assicurazione totale e gratuita della vostra pelliccia o del montone. Questo servizio, garantito da ASSITALIA le Assicurazioni d'Italia, vi mette al riparo da ogni danno che il vostro capo potrà subire, compresi il furto, la rapina, lo scippo l'incendio, anche a mentre.

La polizza la durata di un anno ed è compresa nel prezzo di custodia.

fivi furs LE PELLICCERIE
Via ROMA 53 - C.so TRAPANI 95 - C.so A. DE GASPERI 14 - C.so G. CESARE 99 - TORINO

LE REAZIONI DEL PUBBLICO ALLA PRIMA DELLA «MIRRA»

Ronconi piace più di Alfieri

Due chiamate per il regista, una quindicina [illegible] la compagnia, [illegible] per la giovane protagonista Galatea Ranzi: così il pubblico torinese [illegible] accolto mercoledì sera al [illegible] rignano la «prima» della *Mirra* di Vittorio Alfieri.

Per la [illegible] ultima produzione della [illegible] '87/88 lo [illegible] ha chiamato a Torino uno [illegible] mostri sacri della scena italiana come Luca Ronconi e gli ha affidato un testo «impossibile» [illegible] quello di Alfieri. In oltre due secoli (fu scritta nel [illegible] la tragica vicenda della giova[illegible] Mirra, segretamente in[illegible] [illegible] padre, non è stata [illegible] [illegible] rappresentata.

Se alla fine [illegible] applausi sono stati scroscianti, prima c'è stato però chi ha abbandonato il teatro, forse non aspettandosi un testo così «difficile». Come i due giovani, cacciati in mano e aria annoiata, che se ne sono andati dopo la seconda scena: «Parlano un italiano troppo

Una scena dalla Mirra in questi giorni al Teatro Carignano

perchio e Mirra è peggio del Saul, *meglio lasciar perdere*», è stato il loro commento.

«*A me ha fatto venir voglia di rileggere l'Alfieri*» dice Guido Castelnuovo, studente universitario.

Qualcuno ha trovato lunghe le due ore e mezzo senza intervallo: «*Per me siamo stati masochisti a resistere fino alla fine, ma certo il regista doveva essere un po' sadico*», sosteneva uscendo Gigi Malaroda, insegnante.

Ma in genere chi è rimasto non se n'è pentito.

«*E' molto lungo, ma anche molto bello. Ronconi non ha bisogno di molti commenti*» afferma Walter Riccarelli, operatore culturale.

«*All'inizio non pensavo mi piacesse, ma poi l'ho trovato uno spettacolo intrigante. Il modo di recitare, quasi spezzato imposto dal regista pian piano ti prende e riesci ad appassionarti ad un vicenda scritta [illegible] lingua che sembra distante anni luce dalla nostra*» dice Giovanni Bressano, funzionario.

Invece per Luca Valentino, giovane regista, «*Ronconi è come sempre rigorosissimo, ma forse qua e là la recitazione perde colpi.*

«*Io ho studiato la Mirra all'università e trovo Ronconi straordinario per il modo in cui riesce a tirar fuori dal testo tutti i significati*», sostiene Enrica Capra, laureanda in lettere. Enrica è entusiasta dell'interpretazione dell'esordiente Galatea Ranzi.

Unanimi i consensi per la scenografia stile Impero disegnata da Carlo Diappi: «*L'ho trovata elegante e raffinata. In scena sembrano di vedere animati i quadri di David*» dice Patrizia Borghetti, insegnante. Per lei è stata «proprio una bella tragedia».

r. mel.

Sei artisti nelle sale al castello

Si inaugura [illegible] il 19 nelle sale del Castello di Rivoli una mostra di sei artisti d'avanguardia: James [illegible] Byars, Tony Cragg, Donald Judd, Richard Paul Lohse, Luigi Mainolfi e Klaus Metting.

Il primo e il secondo, entrambi inglesi, presentano due lavori a cavallo tra la scultura e l'installazione.

Mainolfi espone invece una scultura a parete dal titolo Pacifico e [illegible] terracotta somigliante a una montagna in scala ridotta. Una piccola personale è dedicata al caposcuola minimalista statunitense Donald Judd, dieci lavori [illegible] grandi dimensioni di vari materiali (alluminio, ferro, legno, ecc.).

L'esposizione sarà aperta sino al 30 settembre (orario 10-19, chiuso lunedì).

AL PALAVELA UNA MOSTRA MERCATO

Per chi ama la radio

Il Palasport a Vela [illegible] via Ventimiglia 145 ospita domani e domenica la mostra mercato «Radio Expo Torino». L'iniziativa, giunta quest'anno alla seconda edizione, è organizzata [illegible] cooperativa Centro Tecnico di Leinì e si avvale del patrocinio dell'Associazione Radioamatori Italiani e della Regione Piemonte.

L'obiettivo principale della manifestazione è di offrire un punto d'incontro e di scambio per gli operatori [illegible] settore. Rispetto alla rassegna 1987, caratterizzata da 49 stand espositivi e da una folta affluenza di pubblico, è da registrare l'incremento del [illegible] di partecipanti, circa 60, provenienti da Milano, Bolzano, Bologna e da altre città italiane.

La sezione [illegible] al materiale «radiantistico» propone agli appassionati alcuni strumenti all'avanguardia nel campo della ricetrasmissione. Spiccano, tra gli altri, due solistriale appa-

Vecchie radio al Palavela

recchiature da utilizzare nei laboratori tecnici: generatori di segnali e gli analizzatori di spettro.

Verranno installate, inoltre, antenne paraboliche, [illegible] ricezione sui mercato, in grado di ricevere trasmissioni via [illegible]lite da tutto il mondo. Tra le novità, da segnalare le celle fotovoltaiche per produrre energia elettrica con la luce solare (la prima centrale di questo tipo è [illegible] costruzione sul Gargano).

La parte relativa all'elettronica presenta trasformatori, sintetizzatori e amplificatori di vario genere. In uno stand sono esposte le antiche radio a galena.

Nell'ambito della mostra mercato [illegible] in programma due manifestazioni collaterali. La prima, a cura dei Vigili del Fuoco, è una dimostrazione didattica [illegible] ricetrasmissione; il pubblico può visitare le radiomobili e ammirare una delle prime moto con la radio in dotazione ai pompieri. E' previsto, infine, l'intervento alla rassegna dei gruppi di radiovolontari appartenenti al servizio d'emergenza della Protezione Civile.

«Radio Expo Torino» è aperta al mattino dalle 9 alle 13 e al pomeriggio dalle 15 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

d. ca.

FESTA DELLA FGCI AI GIARDINI CIMINIERA

Video, rock e dibattiti

«Sedici giorni di musica, di divertimenti, occasioni d'in[illegible] per discutere, per fare...», tra birra, video, concerti, e dibattito politico. E' in estrema sintesi il programma [illegible] Festa provinciale della Fgci, [illegible] Federa[illegible] dei giovani comunisti che si ripropone ai torinesi [illegible] stasera al 3 luglio, dopo 10 anni di ass[illegible]: l'ultima fu organizzata nel '78.

L'appuntamento è ai giardini «Ciminiera», all'angolo fra le vie Braccini e Ossaco, nel cuore di Borgo S. Paolo. Una [illegible] oasi verde, che, nata da poco, si è subito trasformata «*in punto d'incontro fra spacciatori e consumatori di droga*», dice Federico Bellono, segretario della Fgci. E proprio per questo i giovani del pci hanno voluto occupare «questo spazio fisico, simbolo [illegible] nuove contraddizioni di un quartiere dove cresce, a fianco a fianco, nuovo benessere e nuova emarginazione».

La [illegible] iniziativa politica di rilievo della Festa è prevista per lunedì, [illegible] un'analisi [illegible] '68-'69, fatta dal segretario nazionale della Fgci, Folena con alcuni protagonisti di quegli anni (dal movimento studentesco all'autunno caldo): Vittorio Rieser, Marco Revelli, Sergio Garavini. Altri dibattiti-confronto tocchеranno i problemi della violenza sessuale e le regole del mercato della [illegible]musica.

La Festa si dividerà in 5 sezioni, con un ristorante [illegible] una birreria, l'area dibattiti, il palco per i concerti, gli stand commerciali, [illegible] le attrazioni i video (con una rassegna di videomakers torinesi e molta musica rock. Ci sarà infatti l'esibizione di numerosi gruppi di [illegible] che saranno selezionati per partecipare al concorso nazionale [illegible] da Fgci e Anagrumba (Associazione nazionale gruppi di base): fra i loro «esaminatori», nella giuria, ci sarà il cantautore-deputato Paoli.

g. san.

[illegible] Due film all'Arena Metropolis

Due film questa sera all'Arena Metropolis del Valentino. Alle 23 «Gli occhiali d'oro» di Giuliano Montaldo; alle 23,45 «Cronaca di una morte annunciata» di Francesco Rosi. Il preannunciato «Ironweed» di Hector Babenco sarà proiettato in altra occasione. L'ingresso costa 5 mila lire.

RASSEGNA FOTOGRAFICA ALL'IMBARCHINO

Contrasti metropolitani

E' esposta, [illegible] Circolo Culturale l'Imbarchino in viale Cagni 37 (al Parco del Valentino), la mostra fotografica **Contrasti urbani**. Raccoglie una cinquantina di immagini a colori di Enzo Conti, Marco Giardino, Furio Rossi, Daniele Serra e Roberto Travan. L'esposizione, già presentata e con successo nello spazio dell'Assessorato alla Gioventù del Comune, si potrà visitare sino al 26 giugno (orario dalle 12 alle 2 di notte, [illegible] [illegible] luito).

Contrasti urbani, organizzata dall'Associazione Culturale Eventi Visivi, è il risultato di una ricerca fotografica sull'ambiente che ci circonda, e le [illegible] contraddizioni.

Le immagini altro non [illegible] no che i riflessi della città in cui viviamo dove vecchio e nuovo si contrappongono.

Un'immagine della mostra

Un esempio? La foto che riprende la parte terminale di due edifici, l'uno antico e in stato di degrado, l'altro decisamente avveniristico eppure freddo e senza storia. Un altro tipo di contrasto che [illegible] immagini di questi giovani [illegible] individuano è quello ambientale, una denuncia del modo di gestire il territorio, di far convivere la natura con le strutture architettoniche urbane.

Altri mondi contrapposti emergono però nella ricerca visiva dei fotografi: ad esempio, [illegible] contraddizione tutt'altro che risolta tra l'universo giovanile e quello degli anziani. Difficoltà di convivere e questioni di emarginazione sono raccon[illegible] [illegible] molta semplicità ed efficacia dall'immagine di un ragazzo solitario che gioca a pallone contro il muro in una strada della periferia torinese.

Le fotografie di questa mostra sono corredate da un commento scritto da Marco Giardino, che pone l'accento sulle tematiche umane e sociali del lavoro.

f.f.

Cambia nome e look il vecchio bar Mokita

E' stato inaugurato ieri pomeriggio in piazza San Carlo, all'angolo con via Giolitti, il nuovo bar Sepafredo Zanetti. E' questo il marchio che ha preso il vecchio e celebre Mokita.

Il look del locale, completamente rinnovato, vede dominare eleganti tonalità rosse e nere. Un lungo bancone a forma di esse attraverso tutto il bar: lo prima [illegible] riservata ai panini assortiti con qualche piatto di spuntini caldi; segue un ampio lato raffinato, dove si potrà fermare a consumare il rito dell'aperitivo con cocktail e specialità della casa; al fondo [illegible] stata sistemata le vetrinette della pasticceria.

Tra pochi giorni, quando termineranno i lavori alla parte[illegible] stradale, in piazza sarà installato un dehors estivo con oltre cento posti a sedere: ma non mancheranno i classici tavolini sotto i portici, da cui generazioni di torinesi hanno osservato il passeggio nella piazza.

Aperto nell'immediato dopoguerra, il Mokita di piazza San Carlo è considerato da molti torinesi una tappa d'obbligo dopo la passeggiata in centro. Negli Anni Settanta, quando il locale raggiunse una certa popolarità, il tutto esaurito era all'ordine del giorno. Poi, la situazione è precipitata. La vecchia proprietà ha messo in vendita i muri e la licenza quasi un anno [illegible]. Le Sepafredo è subentrato nel dicembre '87. Dopo sei mesi di restauro, ieri si è festeggiata l'apertura ufficiale del nuovo bar.

Il compito di riportarlo alla gloria di un tempo è affidato a [illegible] esperto del settore, Giovanni Rabagliato, proveniente dal bar Rossetti. Il Sepafredo Zanetti è aperto tutti i giorni dalle 7 all'una. Chiuso la domenica.

g. a. p.

PERCHE' PERDERE UN ANNO?
recuperate il tempo perduto con i nostri corsi di recupero e di preparazione agli esami di idoneità al LICEO LINGUISTICO
Via Lagrange 3 - TORINO
[illegible] 011 838.226 - 537.936

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni [illegible] gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate al lato a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato per il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) di una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma [illegible] sono: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata a apposita sulla griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere [illegible] piegato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale (da 4 lettere) con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera [illegible] sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se [illegible] colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. **In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono [illegible] fare il lunedì entro le ore 20.00.**

9ª SETTIMANA - VENERDI

1	2	3	4
C	A	B	
5	6	7	8
D	C		D
9	10	11	12
	D	D	A
13	14	15	16
B	C	A	

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda [illegible] = C - Cassano
Terza domanda [illegible] = A - Baker
Seconda domanda [illegible] = B - Van Basten
Prima domanda [illegible] = A - 435.000

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Iniziano gli esami di maturità. Quanti studenti dovranno sostenerli?
A - 435.000
B - 527.000
C - 601.000
D - 548.873

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)
Chi è il calciatore olandese che ha segnato un gol nella partita degli Europei con l'Inghilterra?
A - Gullit
B - Van Basten
C - Rijkaard
D - Koeman

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
Come si chiama il capo di Gabinetto di Reagan che ha dato le dimissioni e potrebbe candidarsi per la vicepresidenza Usa con Bush?
A - Baker
B - Regan
C - North
D - Shultz

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)
Si sta girando a Cinecittà un "kolossal" da 27 miliardi. Chi è il regista del film?
A - Cimino
B - Spielberg
C - Coppola
D - Montesano

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui nessuno [illegible] avesse [illegible] il monte premi [illegible] andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto L. 2.500.000: LUCA DI GIACOMO - Via Ada Negri 26 La Spezia; GIOVANNI BILLIA - Via Val Gelata 6 - Rocca D'Arazzo (Al)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno [illegible] domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso [illegible] presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DOM	[illegible]
			7			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti della agenzia di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

■ Manifestazioni

Associazione Arcobaleno — Oggi pomeriggio alle 15.30 in via Da Verrazzano 4, ci sarà una festa incontro per l'inaugurazione dell'Associazione Arcobaleno. Affiliata alle Acli, l'associazione intende svolgere un'attività nel campo della riabilitazione dei disagiati psichici.

Caduti per servizio — L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio oggi pomeriggio alle 18, presso il Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 8, presenta una pubblicazione in cui sono ricordati i caduti per servizio dal '47 ad oggi. Moderatore dell'incontro sarà il giornalista Claudio Cerasuolo.

■ Conferenze

Campi magnetici — Questa sera, alle 21.15 nei locali della Galleria d'Arte di Cultura Andromeda, in via Grassi 20 a Torino, si terrà una conferenza sul tema «Prospettive dell'applicazione dei campi magnetici nella terapeutica e nella diagnostica»: ipotesi teoriche e pratiche sull'applicazione dei campi magnetici in medicina.

[illegible] di oliva — [illegible] pomeriggio, alle 16, al Circolo Rataut, in via San [illegible]sto 34, alle ore 18 ci sarà una conversazione sul tema «Tutto quello che avreste voluto sapere sull'olio e non avete mai osato chiedere» con Silvano Firmigli, direttore tecnico delle cantine «Castello di Ama». Seguirà [illegible] cena sotto il pergolato. Per prenotazioni tel. [illegible] (18/24).

■ Varie

Torneo di basket — Si svolgono domani, alle 18,30 e alle 21 [illegible] all'aperto di via Monginevro 251 le finali del 4° torneo di basket «Kolbe-Memorial Paolo Chiarion». Per la categoria propaganda [illegible] affrontano Kolbe e Cus [illegible]o, per i seniores Cus Torino e Pallacanestro Cores.

Televisioni private

Grp

16.30 **Spectraman**
17 - **Charly**, telefilm
17.30 **L'agente scelto**, disegni animati
18 - **Commerciali**
18.55 **Weekend al cinema**
19 - **G.R.P. Monitor**
19.40 **Controsterzo**, rubrica
20 - **Joop Jabal**, disegni animati
20.30 **Un urlo nelle tenebre**, film con Richard Conte, Francoise Prevost, di Eto Perinoccio
22 — **Meter News**, rubrica sportiva
22.30 **Ukranie**, telefilm
23.30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
[illegible] **G.R.P. Monitor**
0.30 **L'età della malizia**, [illegible] con Monica [illegible], Kristina Lindberg, di Finch Johnson

Videogruppo

16 **Maria**, telenovela
17.30 **Star Blazers** [illegible] ristati
17.55 **Videonotizie**, 2ª edizione
[illegible] — **Mr. Hom**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 3ª edizione
19.30 **Posta diretta**
20.30 **Maria**, [illegible]
21.00 **Mad Squad** spettacolo
22.20 **Videonotizie** 4ª edizione
22.30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 - **Le sute della settimana**
23.30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 — **La conquista di Luke**, telefilm

Quartarete

18 - **Gli emigranti**, telenovela
17 - **Leonela**, telenovela
[illegible] **Signore e padrone**, telenovela
18 - **Automarket Tv**
[illegible] **Tg4**
[illegible] **Sulmikkie**, cartoni
20 - **Super classifica show**
21 **Lo scarpone del Sud**, telefilm
22,15 [illegible] **con step**
22.45 **Tg4 spettacolo**
23,30 **Automarket tv**
24 — **Notturnino**
0.15 **Tg4**
0.30 **Rosso di sera**

Telestudio

11 - **Luisana mia**, novela
[illegible] **Salty e Larry due perfetti americani**
[illegible] **Sentito sul vento**, di I. Pichet con D. Durbin, D. Donald

Rete Canavese

14.30 **La sute della settimana**
15 — **L'amico del pedone**, [illegible]
17 — **Le sute della settimana**
17.45 **All music**
18.50 **Tex Oak e Tex**, cartoni
19.30 **Telegiornale**
20.15 **Grisby** [illegible] **un miliardo**, film di C. Gérard con M. Presle, [illegible] Leroy
22,30 **Telegiornale**
22.45 **La sute della** [illegible]**mana**
23.45 **Amara** [illegible] [illegible], film

Telecupole

16 - **Sceneggiato**
17 - **La lotteria dei giorni felici**, situation comedy
17.45 **Continente di ghiaccio**, documentario
18 - **Una donna**, sceneggiato
19.30 **Tg4**
20 - **Danzig Days**, telenovela
20.30 **Wagner** sceneggiato
21.45 **TGT**, attualità
22.15 **Tg4**
22.30 **Quando il sole, di notte se ne va in America**, spettacolo
23 - **Il maresciallo, storia dei re delle scene**, film di A. Brunel con Harry Kruger, Raymond Pellegrin

Rete 7 Piemonte

15,30 **Gordian** cartoni
16 - **Super Book**, cartoni
16.30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
17 - **Favolosi orsi**, cartoni
17.30 **Don Chuck**, cartoni
18 — **Sampei**, cartoni
18.30 **Galaxy**, cartoni
19 - **Inferno 7**, notiziario
20 - **Deltaniks**, cartoni
20.20 **La giungla in fiamme**, film di Joseph Newman con Gary Merrill, Jean Sterling
22,20 **Telesdomani**, notiziario
22.40 **Ruote in pista** rubrica sportiva
23,45 **Inferno 7**, notiziario
24 — **Marcus Welby**, telenovela
1 — **Lucy show**, telefilm

Primantenna

16 - **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Red il cercatore**, telefilm
18 — **Filo diretto**
19 — **Aute delle settimane**
19,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,30 **Special music box**
21,30 **Auto della settimana**
22 **L'idolo**, telenovela
22,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
[illegible] - **Firmato artist incontro con l'arte contemporanea**
0,30 **Supersonic**
1 — **L'avventuriero**, telefilm

Telesubalpina

16.35 **Il nudo e il morto**, film di Raoul Walsh con Aldo Ray
18,30 **La piccola Margie**, telefilm
19 — **Vita delle** [illegible] rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Mondi segreti per le strade**, film di M. Carmeni con Anna Magnani, Massimo Girotti
22,30 **La Chiesa in carrozzina: il viaggio del Papa a Brisbane e a Sydney**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **Storie dell'impossibile**, telefilm

Videouno

18 — **Telegiornale**
18,10 **Automobilismo - Formula Cart: Miller High Life** [illegible]
17 - **Ippica: Galoppo, meeting da Ascot**
18 **Basket - Campionato Usa NBA:** highlights, telecronaca di Dan Peterson
19,25 **Le sute della settimana**
[illegible] - [illegible] **- Campionati Europei**, in diretta da Colonia **Italia-Danimarca - Nell'intervallo Telegiornale**
22,15 **Calcio - Campionati Europei**, in diretta da Monaco **Germania-Spagna**
0,30 **Speciale Europei di Calcio**, commenti riassunti

Quinta Rete

15,30 **Milleidee**
16,30 **Lo scrigno d'oro**, spettacolo per ragazzi
17,30 **Mercia natale** novela
18 - **Portami con te**, novela
19 — **Milleidee**
19,30 **Notiziario**
20 — **L'Uomo Tigre**, cartoni
20,30 **La rivolta di Frankenstein** film di F. Fraschilla con Peter Cushing, P. Wyngarde
22,30 **Peticoat New**, telefilm
23,30 **Milleidee**
24 - **Frau Frou** [illegible] **al lavoro**, film di [illegible] rimasto [illegible] Martine II

Erreuno tv Svizzera

18 — **Telegiornale**
18,05 **La tv dei ragazzi**
18,50 **A tu per tu**
[illegible] **Telegiornale**
20 — **Gli antiaerei**, documentario dell'esercito
20,55 **Supergiri** documentario
21,50 **Telegiornale**
22 - **Venerdì sport**
22,40 **Festival New Orleans**
0,55 **Telegiornale**
1 — **A tu per tu**

Telecity

15,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
17 — **Terra del** [illegible], romanzo
17,40 **Una spada per il cavaliere**, [illegible]
18,05 **Mr. T**, cartoni
18,30 **She-Ra** [illegible] **principessa del potere**, cartoni
19 — **Rambo**, cartoni
19,30 **Brillante**, [illegible]
20,30 **Il figlio della sepolta viva** [illegible] di Luciano Ercoli con Fred [illegible] Eva Czemerys
22,10 **Il meglio di Colpo grosso**
23,30 **Aquile toscane**, [illegible] di [illegible] con John Derek, John Barrymore

Telestar

18 **Cuori nella tempesta**, telenovela
18,50 **Marron Glacé** telenovela
[illegible] **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **La grande carovana** film
22,30 **Teledomani**
23 - **Frutto proibito**
24 - **Doc Elliot**, telefilm
1 **I Detectives**, telefilm

Pan tv

19,15 **Illusione d'amore**, telefilm inedito
20' **Mariana: il diritto di nascere** telenovela
20,30 **Immobiliare Mare show**, varietà
22 - **Vendite promozionali**
23 **Parlami d'amore Tv**, varietà
0,30 **L'adolescente**, film

Telecittà

18,50 **Weekend**
19,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19,45 **Only cartoons** cartoni animati
20,45 **La sute della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Un corpo da amare**, film di Georges Skalenakis con Spyros [illegible] Elena Rai, Emanuel
23,30 **Le sute della settimana**
24 - **Cronache del cinema**

[illegible] [illegible]

17,05 **Pentagramma** [illegible] musica classica
20,35 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
[illegible] **Le sute della settimana**
22,45 **L'assassinio**, film

Torino Futura

18,30 **Video enigmi**, gioco a premi
19,10 **Weekend sport** appuntamenti sportivi
19,40 **Musicale**
20,05 **Ore di terrore**, film
22 **Incontro con l'occultismo**
22,30 **La sute della settimana**
23 [illegible] **di Paris** [illegible] **centro**
1,45 **Viale di famiglia**, [illegible]

6ª Rete

18,30 **Calendarmen**, cartoni
19 - **L'uomo Tigre** cartoni
19,30 **L'appuntatello**
20,30 **Marcia nuziale**, novela
21 — **Portami con te** novela
22 — **Notiziario**
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Videomusic

18,30 **Back Home**
18,45 **L'Inv**[illegible]**: New Order**
19,30 [illegible] **Report**
20 **Dallas and Dales**
22.30 **Blue Night**

■ Eventuali errori e variazioni ai programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Milano lo spettacolo-laboratorio di Heiner Müller

Shakespeare mio nemico

Un gioco al massacro fra i personaggi e il loro autore: abbracci mortali e reciproche sopraffazioni - Il risultato di [illegible] studio condotto [illegible] drammaturgo per due mesi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — In un [illegible] scantinato bilustre, dominato da un gran [illegible] (vi si [illegible] un tempietto [illegible] viso oblungo d'uno Shakespeare in gargiera) un gruppo di personaggi, [illegible] si tardiamo a ravvisare [illegible] shakespeariani, tuttavia [illegible] celebri lacerti delle loro fittizia esistenza, si chiamano Amleto, Riccardo II, Falstaff, Riccardo III, Lady Macbeth, Desdemona, Ofelia, Cordelia, Prospero, Ariel, Calibano, Giulietta, Ofelia [illegible] quasi marmorizzata in forme tutti, insieme a scene e luci, Gabriele Amadori, le liste divise da lavori di un odiernissimo Shakespeare, che segue, con maleficio orrore quelle esibizioni, abbarbicato ad un termosifone, mentre un suo assistente, scamiciato e [illegible] grugnito, le rivede, tra e [illegible] e disprezzo, su un televisore.

Al grido di «*Basta coi personaggi!*», l'autore [illegible] scatena sulle creature della sua fantasia, le bacia ed abbraccia mortalmente, tenta insomma di abbatterle. Quelle cadono come prive di vita, [illegible] poi risorgono infuriate: ora sillabano altre variazioni che meno ricordano, forse d'una o più [illegible] anche con [illegible] (il doppio di [illegible] separati nella [illegible] con), e all'urlo di «*Basta coi lamenti!*», sono loro a sopraffarlo e a dargli la morte.

Già, sulla porta dell'[illegible]terrato, un vecchio barbone in maglietta bisunta, [illegible] quasi in milanese [illegible] monologo da *Re Lear*.

[illegible] sommariamente *Shakespeare* [illegible] un personaggio [illegible] tedesco [illegible] Heiner Müller, ha ideato e diretto con gli allievi del III [illegible] e assistenti alla regia della [illegible] Scuola d'Arte Drammatica [illegible] Milano e [illegible] esibito alla critica nella Sala Azzurra di corso Magenta (si replica il 21 e 22).

Al di là della lacerante confessione di poetica (la creatività come incubo, per noi [illegible] per i classici), al di là dei risultati espressivi [illegible] un gruppo di giovanissimi che stanno appena per [illegible] nella professione, conta, e merito d'essere segnalata, l'idea di fondo: quella [illegible] un maturo uomo di teatro, di esperienza internazionale, che progetta e realizza, in due [illegible] di lavoro quotidiano (com'è accaduto stavolta), un laboratorio di scrittura scenica per attori in formazione.

Da quando la scuola è diretta dall'intraprendente Renato Palazzi, già [illegible] del «Corriere della Sera», è questo il quarto esperimento, dopo Tadeusz Kantor, dopo Remondi e Caporossi, dopo Mario Martone. Val la pena di segnalarlo, chissà che altre scuole non possano ripendelo, con altri ospiti parimenti autorevoli.

Guido Davico Bonino

Un momento del dramma ideato con gli allievi della Civica

Presentata la «Festa» che Raiuno trasmetterà il 16 settembre

Fonteyn, Nureyev e Fracci alla corte IV dei Gonzaga

Lo spettacolo sarà visto da 30 Paesi - [illegible] artisti in piazza e una «casa» di Portoghesi

MANTOVA — Duecento fra i più noti ballerini, cantanti e «giullari» italiani e stranieri, daranno vita il prossimo 16 settembre allo spettacolo «*Mantova festa a corte, giullari, menestrelli, ballerini e comici d'arte*» prodotto da Raiuno in collaborazione [illegible] la Vittoria Cappelli [illegible] e Vittoria Ottolenghi.

La manifestazione, che [illegible] terrà in piazza Bordello a Mantova, sarà trasmessa in diretta eurovisiva dalla [illegible] [illegible] ceduta [illegible] altre televisioni straniere. Le previsioni sono di 1 miliardo e mezzo [illegible] telespettatori [illegible] 30 Paesi di tutto il mondo per poco meno di due ore e mezzo di spettacolo.

A fare [illegible] cornice la centralissima piazza mantovana [illegible] che sarà «arredata» da un'opera dell'architetto Paolo Portoghesi, [illegible] casa di cristallo «*per offrire alle luci notturne* — ha detto Portoghesi — *l'occasione [illegible] riflettersi su un involucro immateriale, capace di compiere infinite metamorfosi*». Lo spettacolo in diretta (ci saranno anche tre brevi riprese registrate in interni a Palazzo Gonzaga e a Palazzo del Te) avrà inizio [illegible] l'uscita dal [illegible] Ducale di [illegible] grande corteo danzante aperto dalla «famiglia Gonzaga» impersonata fra l'altro da Margot Fonteyn, Rudolf Nureyev e Carla Fracci. Il corteo e i ballerini saranno diretti e coordinati [illegible] Francine Lancelot, François Raffinot e Andrea Francalanci della compagnia Ris et Danceries.

Alla presenza dei Gonzaga seduti attorno [illegible] palcoscenico inizierà poi il [illegible] proprio spettacolo dei «giullari» con i «Momix» americani, i musici-attori napoletani di Roberto De Simone, Lindsay Kemp con la [illegible] compagnia, vari esempi di balletto comico, classico e popolare provenienti dal «Kirov» [illegible] Leningrado, dalla Scala di Milano, dalla compagnia [illegible] Igor Moiseiev. Si alterneranno [illegible] loro, due «menestrelli» moderni: Angelo Branduardi e James Taylor.

Fra gli altri interpreti: Ortelia Dorella, Luciana Savignano, Sonia Dal Castillo, Renato Bruson, Alfredo Kraus. I registi saranno Roberto De Simone, Lindsay Kemp, David Haughton e Sandro Sequi. La [illegible] si concluderà con una danza rinascimentale [illegible] palcoscenico alla quale parteciperanno tutti i «Gonzaga» e i loro ospiti.

«*Abbiamo voluto solo artisti* — ha detto presentando lo spettacolo Vittoria Ottolenghi — *che attestano un repertorio rinascimentale [illegible] giullaresco che potesse integrarsi con Mantova e la sua storia*».

«*Il nostro scopo* — ha detto Vittoria Cappelli — *è di creare eventi spettacolari nelle più belle piazze d'Italia. Solo così milioni di persone in tutto il mondo potranno ammirare [illegible] nostro Paese e [illegible] sua cultura [illegible] prossimo anno infatti [illegible] abbiamo intenzione di riproporre uno spettacolo simile in un'altra piazza che possa raccontare la sua storia. Una città di provincia, poco conosciuta all'estero*».

(Ags)

Per «I promessi sposi» di Raiuno

Burt Lancaster [illegible] Milano

MILANO — Burt Lancaster è a Milano. Lunedì in piazza del Duomo vestirà i panni del cardinale Federigo Borromeo. Sarà una delle [illegible] più importanti del film *I promessi sposi* diretto da Salvatore Nocita e prodotto dalla Rai. Il grande [illegible], arrivato sabato scorso in [illegible] aveva intenzione [illegible] tenere segreta la [illegible] presenza [illegible] al momento delle riprese in Duomo.

Lancaster, 74 anni, non ha voglia di incontrare nessuno [illegible] sembra che il suo umore sia pessimo a causa di una tintura (bianca) ai capelli che [illegible] ha provocato una fastidiosa allergia. Ha [illegible] soltanto, dopo qualche insistenza, [illegible] incontrare, lunedì prossimo, il sindaco di Milano, [illegible] Pillitteri che gli darà il benvenuto a nome della città.

[illegible] [illegible] primo tempo Lancaster aveva manifestato qualche perplessità perché credeva di dover ritirare un «inutile» premio. Poi ha [illegible] idea.

Parla l'attrice dopo il grande successo personale ottenuto al Carignano con la «Mirra»

Galatea Ranzi: «Ma davvero sono così brava?»

«Ogni sera in camerino mi devo concentrare aspettando che [illegible] mio personaggio torni a visitarmi»

Galatea Ranzi, 31 [illegible] «Questa è la mia grande opportunità»

TORINO — Galatea Ranzi, la giovanissima Mirra che sul palco del Carignano brucia di inconfessata passione per il padre Cinira, ha festeggiato ieri il trionfo della «prima» facendo colazione [illegible] il padre (vero) arrivato espressamente da Roma.

L'altra [illegible] i dieci minuti di applausi, che ha condiviso con Luca Ronconi, Ottavia Piccolo, Remo Girone, Rossella Taberi e Anita Bartolucci, l'hanno perdutamente emozionata. Racconta: «*Quando è calato il sipario non mi [illegible] accorta di essere andata così bene. Sono stati gli altri attori, i loro sorrisi sparpagliati a darmi le prime sensazioni del successo. Poi c'è stato il pubblico. Quell'applauso interminabile, [illegible] continue chiamate*».

Davvero ha l'aria di [illegible] capacitarsi, dall'alto dei suoi ventun anni, e risponde laconica, su [illegible] e il proprio futuro, come [illegible] fosse concentrata [illegible] l'emozione del teatro acceso [illegible] fino spettacolo. Dice: «*E' presto per pensare [illegible] altro. Vedremo, non so. Non ho avuto ancora proposte per altri spettacoli*». Con chi [illegible] piacerebbe lavorare? «*Davvero non lo so. Contano molte cose in una scelta: il regista, gli attori, il testo*». E aggiunge lucida: «*Ogni lavoro deve essere ben sopportato*».

Galatea Ranzi, minuta, capelli castani e occhi intensi, fino a qualche mese fa frequentava il terzo [illegible] dell'Accademia Silvio D'Amico di Roma. L'anno [illegible] ha conosciuto Ronconi arrivato [illegible] in Accademia per tenere un corso di recitazione e il regista [illegible] disse molto impressionato [illegible] temperamento della giovane allieva. Talmente impressionato da ricordarsi di lei e chiamarla, a molti [illegible] di distanza, per affidarle il tormentato personaggio della tragedia alfieriana. «*So che è una grandissima occasione — dice Galatea Ranzi —. Voglio sfruttarla come opportunità e come lezione*».

Il suo personaggio la affascina e la impensierisce. «*Mirra è una giovane donna non lineare afflitta da un lungo travaglio interiore ed è difficile riuscire a trasmettere al pubblico i lenti passaggi della sua personalissima tragedia*». Per questo, spiega Galatea, «*ogni sera in camerino devo concentrarmi, rileggere la parte, aspettare che Mirra torni a visitarmi*». Le assomiglia? «*Quando sono sul palco sì*».

p. cor.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

E la Streisand diventò tutta matta

MA CHE SEI TUTTA MATTA? di Howard Zieff (1979, Italia 1 ore 22,30, dur. 95'). Barbra Streisand e Ryan O'Neal, coppia affiatata già [illegible] precedente [illegible] *papà ti manda sola?* Questa volta lei è una donna d'affari [illegible] lastrico, [illegible] inaspettatamente ancora «proprietaria» di un pugile [illegible] lastrico [illegible] lei [illegible] direttamente al ring e lancia il [illegible] pupillo nella mischia. Lui vince i soldi, lei vince [illegible].

IL RICHIAMO DELLA FORESTA di Ken Annakin (1972, Italia 1 ore 20,30, dur. 120'). Tante avventure e tanto ghiaccio per Charlton Heston, cercatore d'oro in Alaska accompagnato dal fedele Buck. Il cospirato filone d'oro arriva [illegible] fine, dopo gli indiani, dopo l'ultimo e fatale colpo subito [illegible] protagonista. L'oro [illegible] dove è il cane si aggrega ai [illegible] antichi fratelli. Da un famoso racconto di Jack London.

CIME TEMPESTOSE di Robert Fuest (1970, Raitre ore 20,10, dur. 100'). Un improbabile Timothy Dalton nel ruolo del trovatello Heatchliff bruciato dalla passione per la bella Cathy, destinata a un ricco pretendente. Remake [illegible] famoso film di William Wyler, [illegible] la forza del capolavoro di Emily Brönte si dissolve per eccesso di zelo del regista.

UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO di John Erman [illegible]. Raidue ore 24, dur. 115'). Dopo [illegible] grande riduzione cinematografica di Kazan del dramma di Tennessee Williams, questo re[illegible] appare smunto e il volenteroso Treat Williams (nei panni dell'immigrato polacco [illegible] Kowalski) fa rimpiangere il rude Marlon Brando in canottiera che brucia la passione nella penombra del tramonto.

7 SPOSE PER 7 FRATELLI di Stanley Donen (1954, Retequattro ore 20,30, dur. 120'). Sette taglialegna, sette fanciulle «rapite», la musica superpremiata di Adolph Deutsch e Saul Chaplin. Musical da cineteca.

BILL SOLO CON SE STESSO [illegible] Anthony Page (1983, Raiuno ore 20,30, dur. 93'). Seconda e ultima parte di questo tv-movie interpretato [illegible] vecchio Mickey Rooney, gestore di un piccolo caffè.

AQUILE TONANTI di John H. Auer (1952, Italia 7 [illegible] 21,30). Avventure aeree di piloti Usa durante la Seconda guerra mondiale, con John Derek e John Barrymore.

UN CASO DI COSCIENZA di Gianni Grimaldi (1970, Odeon ore 20,45). Con Lando Buzzanca e Françoise Prevost. Banalizzato [illegible] spirito di corna il racconto di Sciascia che ispira questa commedia ambientata in un piccolo paese della Sicilia con il tradimento della moglie reso pubblico da un giornale.

[illegible] Ultimo Aquilone con Carpani e [illegible] Rossetti

ROMA — I poeti Giorgio Carpani e Amalia Rossetti [illegible] gli ospiti dell'ultima puntata de «L'Aquilone», la trasmissione culturale [illegible] Dse realizzata in collaborazione [illegible] Tgl e Or2 in onda [illegible] Raidue alle 15 e in replica [illegible] Raidue ogni domenica alle 24.

Tra i molti servizi proposti, da segnalare quello dedicato a Matta, il grande pittore cileno che sarà uno degli [illegible] della prossima Biennale di Venezia.

Subito dopo un reportage da Bologna su una mostra di miniature organizzata dal Collegio di Spagna a celebrazione del 9° centenario dell'Università.

«L'Aquilone» con questa puntata chiude per la lunga pausa estiva. Riprenderà la sua scadenza [illegible] mensile dal prossimo 23 settembre.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 8, 9; 9.30; 10,30; [illegible]; 13,55; 18; 20; 22,05; 0,15

7,15-9,35 **Unomattina**

9,35 **Dadaumpa**. Una storia del varietà televisivo

10,40 **Intorno a noi**

11,30 **Jack London**. «L'avventura del mondo Nord». [illegible] Orso M. Guerrini

[illegible] **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**

13 — **La famiglia Brady**, telefilm

14 — **90° Europeo**, a cura di Paolo Valenti

14,15 **Discoring**. Hit-Parade della settimana, di Antonello Capirigo [illegible] la collaborazione di Andrea Olcese

15 — DSE: **L'Aquilone**. «Settimana» di arte, lettere, scienze, spettacolo», cura e regia di Alberto Pellegrinetti, conduce Claudio Angelini con Fiamma Betti

16 — **Cartoni** [illegible]

17,35 **Spazialibero**. Antiaids: Associazione nazionale per [illegible] lotta contro l'Aids. «I limiti perché dell'Aids»

18,05 **Parola mia**. Programma ideato e [illegible] Luciano Rispoli

19,25 **Gli Europei di Platini**

20,30 **Bill solo con se stesso**, film con Mickey Rooney, Helen Hunt, Edie McClurg, Tracey Walter

22,15 Eurovisione Germania Occidentale-Monaco **Calcio - Campionati Europei: Germania-Spagna**

0,15 Raiuno e Coca Cola [illegible] collaborazione con Videomusic presentano **Notte rock**, [illegible] Cesare Pierleoni, regia di [illegible] Bert Van Hees

RAIDUE

Telegiornale: 11, 13, 14.30, 17, 19.45; 22.15; 23,30

8 — **Prima edizione**

8,30 **Muoviamoci**, con Sydne Rome

9 — **L'Italia s'è desta**, con Michele Mirabella

10 — **Star [illegible] a tavola**, conduce Carla Urban

11,05 DSE: **[illegible] me. [illegible]** lingua inglese (33ª)

11,30 **Il gioco è servito: Parliamo** con M. Dano

11,55 **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari

13,25 **Ciao Germania**, con Michel Platini, Cronache, commenti, sintesi del Campionato Europeo [illegible] calcio

13,40 **Quando si [illegible] tv** (378ª puntata)

14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino

16 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**

16,30 **Lassie**, telefilm «Prigionieri della fiamma» (1ª)

16,55 **Il piacere di... essere più sani, più belli**, di Rosanna Lambertucci. Il problema [illegible] pelle: «Come rimediare ai danni dell'abbronzatura»

18,45 **Cuore e batticuore**, telefilm «Danza proibita»

19,30 **Oroscopo**

20,10 Eurovisione Germania Occidentale, Colonia **Calcio - Campionati Europei: Italia-Danimarca**

22,30 La Rai presenta **Pianeta Totò**: «Il principe della risata raccontato [illegible] [illegible] risata»

24 — Cinema [illegible] [illegible]. **Un tram che [illegible] chiama desiderio** (1984), film drammatico, regia di John Erman con Ann Margret, Treat Williams, Beverly D'Angelo, Randy Quaid

[illegible]

Telegiornale: 14, 18; 21.50

12 — **Il bambino prossimo venturo**, a cura di Claudia De Seta e Sandro Lai, regia Milo Pansio, conduce in studio Patrizia Schisa Villoresi

13 — **Ambientevivo**, a [illegible] Licia Cattaneo in studio Sergio Cesarini, regia Daniele Domenicucci

14,30 [illegible] [illegible] **così? «Il lavoro [illegible] futuro»**, di Mario Finamore

[illegible] — **Jeans 2**, a [illegible] Carlo da' Sena e Paolo Macioti, [illegible] Fabio Fazio e Simonetta Zauli

[illegible] — **A luce rock. U.S. Festival All Stars**

17,30 **Tg3 Derby**, a cura di [illegible] Bacardi - Perugia **Pallacanestro: Italia-Francia**

19,45 **20 anni prima - Schegge**

20,10 **Cime tempestose** («Wuthering Heights», 1970), film drammatico, regia di Robert Fuest, con Anna Calder-Marshall

22 — **Processo agli Europei di calcio** [illegible] **20 anni prima - Schegge**

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 18,05) — L'ultimo appuntamento con la terza serie di «Parola mia», [illegible] fortunata trasmissione condotta da Luciano Rispoli, Anna Carfucci e Gian Luigi Beccaria.

RAITRE (ore 13) — Cosa ha insegnato la lezione di Cernobil all'Unione Sovietica ed all'Occidente? Qual è il rapporto tra «glasnost» e politica ambientale in Urss e cosa si sta facendo negli Usa per la salvaguardia ambientale? Sono i temi affrontati nell'ultima puntata [illegible] «Ambientevivo».

RETEQUATTRO (ore 22,30) — Crisi della razionalità tecnico-scientifico, bisogno di spiritualità, ricerca di valori morali, proliferazione di sette religiose: sono i temi de «Il mondo nuovo», settimanale condotto da Cecchi Paone.

La notte di D'Arby

Terence Trent D'Arby è una delle star di «Notte rock», su Raiuno alle 0.15. Canta con la super band che si è esibita alla Royal Albert Hall costituita, fra gli altri, da Bill Wyman, Ron Wood, Ian Dury, Phil Collins e Elvis Costello

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm

9,25 **Wonder Woman**

10,20 **Kung Fu**, telefilm

11,20 **Agenzia Rockford**

12,20 **Charlie's Angels**, telefilm

13,20 **Arnold**, telefilm

13,50 **Smile**, show, conduce Gerry Scotti

14,20 **Deejay television**, musicale, presenta Jovanotti

15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm

16 — **Bim bum bam**, cartoni animati

16 — **Hazzard**, telefilm

18 — **Chips**, telefilm «Uno spettacolo emozionante»

20 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni animati

20,30 **Il richiamo della foresta**, film di Ken Annakin con Charlton Heston, Michèle Marcier, George Eastman

22,30 **Ma che sei tutta matta?**, film di Howard Zieff con Barbra Streisand, Ryan O'Neal

0,40 **Il [illegible] della morte**, film di John e Roy Boulting con Gene Kelly, John Justin

CANALE 5

9,30 **General Hospital**

10,30 **Cantando cantando**, gioco musicale

11,15 **Tuttinfamiglia**

12 — **Bis**, gioco a quiz

12,40 **Il pranzo è servito**

13,30 **Sentieri**

14,30 **Fantasia**

15 — **E venne il giorno della vendetta**, film di Fred Zinnemann [illegible] Gregory Peck, Omar Sharif

17,35 **Doppio slalom**

18,05 **Webstar**, telefilm

18,40 **I cinque del 5° piano**, telefilm

19,10 **I Jeffersons**, telefilm

19,40 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro

20,30 **Così scorre il fiume**, miniserie di George Miller con Sigrid Thornton, John Waters

22,30 **I misteri della notte**, news a [illegible] di Giorgio Medail - **Bruxelles** (ultima puntata)

23,15 **Top Secret**, telefilm «Morte improvvisa»

0,25 **Gli intoccabili**, telefilm «Il puzzle»

1,25 **Squadra speciale**, telefilm «Caccia all'uomo»

[illegible] Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — Ore 6 [illegible] daverda. 7,50 Oro Olio. 9 Radio anch'io 88: 10,30 Scacchi e teminasie. 11,10 Quel fantastico anni difficili. 11,30 Una vita [illegible] 12,03 Via Asiago Tenda: 13,45 [illegible] diligenza. 14,03 Musica ieri e oggi. 15,03 Transatlantico. 15 Il Pagnone. 17,03 Radiouno jazz [illegible]. 18,05 Obiettivo Europa [illegible] 18,30 Fogli d'album; 19,15 Mondo-Motori. [illegible] Ascolta si fa sera; 19,35 Radio [illegible] Mi racconti una fiaba?. [illegible] Dall'Auditorium

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**

9,15 [illegible] [illegible]. Film di F. De Roberto con Giorgio Albertazzi

11 — **Stregа per amore**

11,30 **Giorno per giorno**

12 — **La piccola grande Nell**, telefilm

13 — **Ciao ciao**

14,30 [illegible] **valle dei pini**

15,30 **Così gira il mondo**

16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo

17,15 **Febbre d'amore**

18 — **C'est la vie**, gioco

18,45 **Gioco delle coppie**

19,30 **Quincy**, telefilm «Un comodo stratagemma»

20,30 **7 [illegible] 7 fratelli**, film di Stanley Donen con Howard Keel, Jane Powell

22,30 **Il mondo nuovo**, news conduce Alessandro Cecchi Paone [illegible] della [illegible]

23,25 **Speciale news**, news

0,10 **Vegas**, telefilm «Mamma Mazzini»

1,05 [illegible] **Impossibile**, telefilm «Allo stato brado»

2 **Adam 12**, telefilm «Questione di fiducia»

ODEONTV

14 — **Amore proibito**

14,50 **Un uomo, due [illegible]**, telenovela

15,50 **Slurp**

16,30 **Forza Italia**. Conduce [illegible] Walter Zenga, Roberta Termali, Fabio Fazio

20,30 **La sfida dei Ringo Boys**, presentata da Fonzi Ipna

20,45 **Un caso di coscienza**, film di Gianni Grimaldi [illegible] Lando Buzzanca, Françoise Prevost

23 — **I classici dell'erotismo**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,50

15,35 **Il peccato di Oyuki**

16 — **Rosa selvaggia**

17,05 **Bianca Vidal**

18 **Nozze d'odio**

19 — **La mia vita per te**

20 — **Commercio e turismo**, programma di attualità

20,25 **La tana dei lupi**, teleromanzo

21,30 **Rosa selvaggia**, teleromanzo

22,30 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 19,55, 23,10

16 — **Compagni di giochi**, film con Alan [illegible], Doug McClure, Connie Stevens

19,25 **Specchio della [illegible]**

20,05 **Calcio - Campionato europeo** in diretta da Monaco **Germania Ovest-Spagna**

22,30 [illegible] **- Campionato europeo** Da Colonia **Italia-Danimarca** (differita)

0,20 **L'ultimo indizio**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30, 16

16 - **Basket - Campionato Usa NBA**

20 — **Calcio - Campionati europei Italia-Danimarca**

22,15 [illegible] **- Campionati europei** in differita da Monaco: **Germania-Spagna**

0,30 **Speciale [illegible] di calcio**, commenti, intervista e anticipazioni

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 21,50; 0,45

18,05 [illegible]

18,30 **Il gioco [illegible] mondo con Willy Fog**, [illegible]

20 — **Gli artistocratici - Il giardino di [illegible]**

20,55 **Supermusic [illegible] 50 anni!**

22 — **Ciclismo: Giro della Svizzera - Campionati europei di calcio**

22,45 **Festival [illegible] Montreux**

ALLA RADIO

Torino della Rai. Concerto da camera. Direttore Mark Foster. P. Donatoni: Souvenir (Kammersymphonie [illegible] 18] [illegible] 15 strumenti. B. Ejler: 14 modi per descrivere la pioggia. [illegible] Il strumenti. Replica [illegible] 15-24

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Ore 6 I giorni. 7,18 Parole di vita. 7,55 Campionato Europeo [illegible] calcio. 8,10 Radiodue presenta: 8,45 Vita dei Metogreni, 9,10 Taglio di Terza. 9,32 Il quarto a quattro. 10 Speciale [illegible]. 10,30 Radiodue 3131. 12,10 Programmi regionali. 12,45 Perché non parli?. 15 Vita di Vittorio Alfieri scritta da [illegible]. 15,45 Il pomeriggio. 18,32 Il Mezzo discreto della melodia. 19,57 Europa 88. 22,19 Panorama parlamentare. 23,28 Notturno italiano. Radiotredue: 15-24

[illegible] Giornali radio: 6,45, 7,20, 8,45, 11,45, 13,45, 14,45, 18,45, 20,45, 23,53 — Ore 8 Preludio; Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino. Albeniz, Milhaud, [illegible] Robinson Crusoe; 10,30 Concerto del mattino. Haendel, Liszt; 12 Appuntamento con la scienza. 12,30 Pomeriggio musicale. 14,58 Succede in Europa. 14,58 Un libro al giorno. 17 L'arte in questione. 17,30 Terza pagina: 18,45 Musicasera. 21 La Musica. 21,30 Il Canbera Internazionale d'Arte di Montepulciano; 22 La parola e la memoria: 22,30 Richard Strauss; 22,50 Jazz Concerto; 23,58 Notturno italiano; Radiotredue: 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADMIRAL (corso Giulio Cesare 226, tel 856 521) Premio David di Donatello miglior film, miglior regista, migliore sceneggiatura **Arrivederci ragazzi** (**Au revoir les enfants**), di Louis Malle, con Gaspard Manesse Raphael Fejto Col Non vist Dr 15.25, 17.10; 18.55; 20.40; 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) Premio David di Donatello miglior film e altri 5 David: **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen O'Toole (nove premi Oscar), 4 David d'oro, Premio Cesar 88 Dolby stereo Dr 15,30; 18,40 21.40. Ingresso 7000, rid. 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Survivor (Il sopravvissuto)**, un film di Michael Shackleton, con Chad Mayer, Richard Moll, Bibi Kiel Col Non vist Dr 15.55, 18.05 20,15, 22.25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) **Radio Days** un film di W. Allen con Mia Farrow, Dianne Wiest, Seth Green Col Dr 14.40 17.25 19.10 20.55 22.30

ARENA METROPOLIS (via Bologna 24, Torino, tel 852.2418) dal 22 Gli occhiali d'oro I Quaranta Monday no ore 23.45 **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi Ingr 5000

ARLECCHINO (c.so Sommeiller 22, tel 547.180) **Cameriera(o)** and **Paperino e il leone** di Walt Disney Dr 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24 tel 940.165) **Miracolo sull'Ottavo Strada** di Marisa Robbins, con Harry Dean Stanton, Jessica Lundy Non vist Dr 16 18.10 20.20 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via S. Alberto 37, tel 540.116) **Il pranzo di Babette** di G. Axel con Stephane Audran, Jean Philippe e 5 Oscar Miglior Cortometraggio Commedia (primo Ghetto Blaster) Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 7000 rid 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Lanzo/a 32 ang. via 545.236) **Shakespeare e compagnia** di Bruce Sweeney con Alan McKeon, Richard Grant, Rachel Gerring Mouth 100 Dr 17 18.55 20.50 22.45 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Lanzo/a 32 ang. via 545.236) **La donna della Luna** di Fritz Zaglmann con Gerd Stauch, Lotte Ohlendorf Mouth 100 Dr 17.30 19.15 21 22.45 Ultimi giorni

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel 655.710) **Leonardo salverà il mondo** con Bill Cosby, Tom Courtenay, Jane Don Baker Col Non vist Dr 16 17.45 19.15 20.45 22.30 Ingresso 7000

DORIA (via Cavour 9, tel 542.427) **Quarto comandamento** di Bernard Tavernier con B. P. Dominique Sanda, Delphine Seyrig Dr 15.35 17.30 20 22.25 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 10, tel 447.532) **Colors (Colori di guerra)** di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso Dr 15 17.30 20 22.30 Col Non vist Dolby stereo Ingresso 7000 rid 4000

ELISEO BLU (piazza Solferino 10, tel 447.532) **Hello Again** con Frank Perry con Judith [illegible], Gabriel Byrne Col Non vist Dr 15 16.45 18.40 20.35 22.30 Ingresso 7000 rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.5241) **Il calzolaio di Vetro**, di Istvan Szabo (premio speciale della giuria al festival di Cannes), con Klaus Maria Brandauer Col Vist 18 Dr 15 17.30 20, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 272.057) **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson Col Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.780) **Intimo**, con Eva Grimaldi, Carlo Monni Vist 18 (erotico) Dr 15.30 17.15, 19 20.40 22.30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316) **Stati generali**, Dian McDermott, Jessica Harper, James Russo Col Vist 14 Dr 16 17.45, 19.15, 20.45, 22.30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 838 7502) appuntamento con Blake Edwards ore 17.10 e 20.50 **I miei problemi con le donne**, con Ken Basinger Burt Reynolds ore 19.10 e 22.35 **Appuntamento al buio**, con Kim Basinger Bruce Willis

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 531.100) **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen Dr 16, 18.45, 18.40, 20.35, 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 521.283) **All'improvviso una sconosciuta** di Karen Arthur, con Dana Lane, Michael Woods Vist 14 Dr 16 18.10, 20.20 22.30 Ingresso 7000

MASSIMA (via Pomba 7, tel 650.1) **Nikita** (**Spia**) [illegible] di Richard Benjamin, con Sidney Poitier, [illegible] Col Non vist Dr 15 [illegible] 16.40 20.30, 22.30 [illegible] 7000, rid [illegible]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Voglia di vincere 2**, di Christopher Leitch, con Jason Bateman, Kim Darby, John Allin Paul Sand James Hampton Dr 15.10 17, 18.50 20.40, 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage Cher Vincent Gardenia Olympus Dukelsky Dolby Stereo Dr 14.50, 16.35 18.25, 20.25, 22.25 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 831.400) **Un biglietto in due**, di John Hughes, con Steve Martin e John Candy Non vist 15.10, 17 18.50; 20.40, 22.30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 519.145) **Paura e amore**, di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino Col Non vist Apert 18.15, film 18.30, 19.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521) chiuso per restauri

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.769) **Milagro**, di Robert Redford, con Christopher Walken e Sonia Braga Non vist Dr 15.50, 18 20.15, 22.25 Ingresso [illegible]

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 748.2907) **Cuori nel deserto** prima visione assoluta per Torino di Donna Deitch con Helen Shaver, Felicity Charbonneau Audra Lindley Vist 14 Dr 16.20, 21, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000.

VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherasco dalla Salute 77, tel 297.197) **L'impero dei sensi** di Nagisa Oshima con Matsuda Eiko Vist 18 Dr 20.30 22.30 Rid Age Aacs

AMBRA RADAZZI (via Cherasco dalla Salute 77, tel 297.197) **Flavia sfacia la America** di Spielberg e D. Bell con John e coi dolby stereo Dr 16.30 18.30

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, tel 812.2317) **Le streghe di Eastwick** con Jack Nicholson, Cher Dr 20.20 22.30 Rassegna di grandi successi. Locale dotato di dolby stereo e aria condizionata

CUORE (via Nizza 58, tel 847.668) chiusura estiva

FARO (via Po 30, tel 832.214) [illegible] di Giandomenico Curi con Massimo Rossi, non vist Col Ap 20.30 film 20.40, 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 330.883) **Animal college love for sale** Col Vist 18, ap 20 Dr 22.30 postmeridiano

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765) **La casa sperduta dello porte scarlatte** con Joanna Storm, Tech Andrews, Raul Thomas (Amplessi con adulti only) Vist 18 Ap ore 15 dr 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 176, tel 668.3617) **Femmine e bestie in calore - Anal super sex** Vist 18 Ap 15 dr 22.30

TORINO (via Bologna 18, tel 530.357) **Una stranita donna in calore** con Lady Godiva, Tracy Adams, Tony Rocco [illegible] 18 Ap ore 14.30 dr 22.30 No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671.042) **Racconti erotici di Clelietta - Il mio sulla bocca** Col Vist 18 Rassegna no stop dalle ore 14 alle 24

CITTA'

CHIERI [illegible] **Un biglietto per Z.**
CHIVASSO
POLITEAMA: Colors.
CUORGNE'
PERONA: 007 sono pericolo.
MARGHERITA: Paura e amore.
MONTANARO
VITTORIA: Pornostar per un giorno. Ver 18
PINEROLO
ITALIA: Baby Boom.
HOLLYWOOD: Indagine su uno specchio.
RITZ: Paura e amore.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293) **I segni proibiti di Veronica**, Veronica Hart (un american production 1986) dol., Vist. 18, Dr. 14.05, 15.25, 18.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO FUSSICAT (corso [illegible] Odone 31, tel 484.821) **Desideri bestiali [illegible] Marina - Anal sex dreams.** Vist [illegible] Ap ore 15; dr 22.30

CINECLUB (via Calandra 16), **Amori con matti**, dalle 14.30 alle 23, continuato Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 531.440) **Piaceri bestiali di una governante - Black anal duration.** Vist 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 668.334) **Marina vedova viziosa** con Marina Lotar, Giuliano Rossi, Sandy Samuel Col Vist 18 Ap 14.30, ultimo 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 287.974) **Amplessi vertiginosi**, con John Holmes, Juliette Anderson, John Leslie, Suzy Reynolds Col Vist 18 Ap 15.30, ultimo 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70) **Deep Throat in America** con Gloria Leonard, Bobby Byles Col Vist 18 [illegible] 14.30, ult 22.30

MILANO - SAFI (via [illegible] 8, tel 530.255) **I porno maniaci** e super film **Deep Throat (Gola profonda)** di G. Damiano, con L. Lovelace. **Lussuria Continuavano a fare le porno mogli Carnets porno** con J. Holmes **Orgasmo nero. Maniaci** [illegible] con Samanta Fox. Anal animal torture orno, pissing, bestiale e [illegible] No [illegible] dalle 10 alle 1 (giorno 24) [illegible] Ingresso 6000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 748.69.91) **Tracy la bestia inseppellibile. Anal sexy** [illegible] Vist [illegible] Ap ore 15 dr 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 106, tel 531.440) **Animal college love for sale** Col Vist 18, ap 20 dr 22.30 postmeridiano

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765) **La casa sperduta dello porte scarlatte** con Joanna Storm, Tech Andrews, Raul Thomas (Amplessi con adulti only) Vist 18 Ap ore 15 dr 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 176, tel 668.3617) **Femmine e bestie in calore - Anal super sex** Vist 18 Ap 15 dr 22.30

TORINO (via Bologna 18, tel 530.357) **Una stranita donna in calore** con Lady Godiva, Tracy Adams, Tony Rocco [illegible] 18 Ap ore 14.30 dr 22.30 No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671.042) **Racconti erotici di Clelietta - Il mio sulla bocca** Col Vist 18 Rassegna no stop dalle ore 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi non dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallström. Il mondo visto con gli occhi di un bambino. Intelligenza e ironia, nel film che è candidato all'Oscar.

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. La guerra tra bande giovanili negli Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crak: finzione e cupo duro della realtà.

Per chi trova speciale la scuola inglese

SHAKESPEARE A COLAZIONE di R. Robinson. Londra, alla fine del Sessanta. Due amici si separano dalle illusioni, dopo una disastrosa vacanza in campagna.

THE BEST
HOLLYWOOD [illegible] BESTIALI [illegible] UNA [illegible] BLACK ANAL DURATION

AL REGINA ANIMAL COLLEGE [illegible] PORNO DI TRACY LORDS

PRINCIPE [illegible] LA [illegible] INSAZIABILE ANAL SEXY STARS

SPEZIA FEMMINE E BESTIE IN CALORE ANAL SUPER SEX

ARCO DESIDERI BESTIALI DI MARINA ANAL SEX DREAMS

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

HEAVEN CLUB Discoteca all'aperto sul Colle della Maddalena DAL MARTEDI' ALLA DOMENICA [illegible] INGRESSO L. 15.000

Parc Un parchino nel cuore di Torino LA CONFERMA DELLA TRADIZIONE orch NUOVA [illegible]

Successo a Glyndebourne per l'opera «Katia Kabanova»

Tutti in coda per Janacek

La vicenda, ambientata nella provincia russa di metà 800, è calata dal regista in una atmosfera ispirata a Munch - Intelligente esecuzione musicale di Andrew Davis - Il testo cantato in boemo con traduzione simultanea sopra il sipario

LONDRA — Non era mai stata data a Glyndebourne l'opera di Janacek *Katia Kabanova*, ma la sapiente gestione del Festival non aveva [illegible] ignorato il grande compositore cecoslovacco [illegible] quale, nel 1975, era [illegible] eseguita l'opera *Le piccole volpi furbe*. Mentre quest'ultima aveva esaltato i critici ma aveva incontrato difficoltà nel pubblico, per *Katia Kabanova* si [illegible] lotto agli ultimi biglietti, il quarto canale della televisi- [illegible] la [illegible] inte- ro e [illegible] Bbc l'ha già mandata in onda. E' [illegible] trionfo per Glyndebourne. In effetti si può assistere a una chiara, intelligente esecuzione musicale (sul podio è Andrew Davis) anche se mancano i toni [illegible] neri di Janacek, con un gruppo [illegible] cantanti che sanno muoversi sulla scena come provetti attori (non dimentichiamo che Glyndebourne richiede molte settimane di prove [illegible] suoi cantanti) [illegible] un allestimento allarmante, colto Nel senso [illegible] Nikolaus Lehnhoff, il [illegible] e Tobias Hoheisel, lo scenografo, per la prima volta a Glynde- [illegible] anch'essi hanno preso il pittore norvegese Edvard Munch come filo conduttore per questa musica espressionista. Delle silhouette di allenati si muo- [illegible] i cieli gialli e magenta di Munch il cui stile tragico anticipò l'espressionismo tedesco; le ragazzine [illegible] i loro stivaletti di pelle nera lucida [illegible] quelle de *Il grido*, e la [illegible] za dalla prospettiva volutamente sbilenca con le pareti lilla e fiori appallottolati, riprende una delle tele «infinite» del pittore maledetto.

Anche la protagonista Katia, la [illegible] americana Nancy Gustavson, porta a volte i capelli scinti delle disperate donne di Munch e le vestine bianche [illegible] le cavi- glie coperte di [illegible].

La noia della provincia russa, il fatalismo slavo, si [illegible] sui protagonisti della [illegible]: Katia, [illegible] giovane sposa [illegible] (Ryland Davies) uomo debole che si consola, come ogni russo che si rispetti, [illegible] di vodka e che è completamente dominato dalla madre, [illegible] donna [illegible] ra, legnosa, dura (la brava Felicity Palmer, vera incarnazione munchiana, minacciosa nel travestimento perfetta interprete del personaggio [illegible] Janacek). Boris (l'americano Barry McCauley) si è innamorato [illegible] Katia vedendola in chiesa raccolta nella preghiera. [illegible] già il c'è il senso del peccato, l'attrazione per il proibito: Katia, lo dice alla giovane Varvara (Louise Winter), si autocondannerebbe a morte se [illegible] cedesse alla tentazione. Tichon, il marito debole, parte — [illegible] vuole la terribile madre — Non così vorrebbe Katia personaggio che viene [illegible] [illegible] Ostrovskij) ma anche imparentata ad Anna Karenina. Anche [illegible] Katia sa che la chiave del giardino, [illegible] chiave della libertà che le ha dato Varvara [illegible] porterà [illegible] perdizione. la [illegible]. Con Boris passerà ogni notte in riva [illegible] Volga e nel giardino, mentre la perfida [illegible] ha degli incontri sadico-amorosi con l'orribile Dikoy, zio di Boris, un personaggio tra bonbetta [illegible] più vicino a Georg Grosz che [illegible] a Munch Ma [illegible] torna il marito, Katia — in presenza della suocera — non può non confessargli tutto. Dopo una tempesta i cui lampi si abbattono sul povero pubblico di Glyndebourne (svegliando [illegible] poveri attempati), [illegible] si getta nelle acque gelide della Volga. Il suo corpo viene recuperato e, mentre Tichon finalmente punta il dito contro [illegible] madre, la tiranna [illegible] graziosamente [illegible] gente «*Vi ringrazio buone persone per tutta la vostra gentilezza*».

In un certo [illegible] i tre tedeschi (anche [illegible] luci di Wolfgang Gebber giocano un ruolo importante nelle linee colorate scene) che si [illegible] dati tanto da fare [illegible] sottolineare il legame espressionistico della appassionata, lacerante musica [illegible] Janacek con [illegible] disperazione visiva di Munch, hanno contato su quella cultura che lega l'Europa (ma non l'Inghilterra).

Quale critico pubblico colto europeo non avrebbe immediatamente riconosciuto la «trovata» munchiana? Non certo quello [illegible]ese e certo non quello di Glyndebourne, al quale il nome [illegible] Munch non dice molto e [illegible] immagini poi non le conosce affatto. Invece [illegible] la cosa migliore dello spettacolo (forse l'ultima scena sembra avere luogo tra le dune del Sahara piuttosto che presso [illegible] Volga).

L'opera, cantata in boemo, parte per [illegible] prima volta a Glyndebourne le traduzioni del testo sopra il sipario come [illegible] fa normalmente al Covent Garden.

Gaia Servadio

Confermata la tournée in Oriente; lunedì in scena Nabucco

Scala, [illegible] una [illegible] sindacale

MILANO — La tournée [illegible] Estremo Oriente [illegible] salva, come già annunciato ieri: la prima di *Nabucco* e fissata per lunedì 20; qualche attimo di sospense rimane ancora per la *Messa da requiem* a Parigi il 23: una conferma ufficiale [illegible] non è stata data, ma sembra estremamente improbabile che la Scala manchi [illegible] prestigioso Festival de Paris. Le trattative fra la direzione e i rappresentanti del consiglio d'azienda, dell'orchestra, del corpo di ballo e del coro [illegible] proseguite per l'intera giornata [illegible] ieri e riprese [illegible] mattina. «*A oltranza*», avevano [illegible] giorni scorsi i delegati dei dipendenti, e Badini [illegible] risposto ribadendo che non chiedeva di meglio che accelerare i tempi al massimo.

Di *Nabucco*, domani dovrebbe esserci la [illegible] generale, quella che domenica scorsa era stata cancellata dallo sciopero dei professori dell'orchestra; annullati pure il debutto, martedì scorso, e la prima replica, che era programmata per ieri sera. Canteranno Ghena Dimitrova, Mirella Burchuladze, Ernesto Gavazzi; regia [illegible] Roberto [illegible] Simone, direttore d'orchestra Riccardo Muti. Il Maestro non [illegible] intervenuto nella vertenza sindacale, ha fatto anzi sapere che non intende rilasciare dichiarazioni in merito.

Questa [illegible] intanto, al teatro Lirico, il Balletto del Teatro Kirov di Leningrado presenterà *Il lago dei cigni*, con Galina Mezentzeva e Evgheni Neff. Per [illegible] passionati di balletto, il prossimo appuntamento sarà *Don Chisciotte* di Minkus, il [illegible] Il corpo di ballo della [illegible] ha annunciato che per il debutto, [illegible] per qualche replica, potrebbero esserci agitazioni sindacali, ma sarà solamente l'evolversi delle trattative dei prossimi giorni a decidere [illegible] come e quando queste verranno attuate.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: Venerdì abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 518.001, aperta tutti i giorni escluso il lunedì con il seguente orario: martedì sabato 10-12 14.30-19, domenica 10-12 14-18.30.

TEATRO REGIO. Ore 20.30 Turno D. **Riccardo III** di Teatro Teal. Diretta da Roberto Azzurro.

ALFIERI, via F. Sacchi 3, tel. 519.440 A.C. [illegible] tel 519.440

CAPPELLA DI SAN FILIPPO NERI: Proseguono [illegible] ore 21 [illegible] Biglietti [illegible] Duetti per Soprano e Contralto con Accompagnamento [illegible] Musiche di Händel, Gabrieli, Haydn per il Duo [illegible] Consuelo Pietrobelli, Mariangela Donadoni.

CARIGNANO T. STABILE (via 20 30 Teatro Stabile di Torino presenta **Mirra** di Vittorio Alfieri. Regia di Luca Ronconi, con [illegible] Anna Teresa Rossini, Renato Scarpa ed altri. Scenografia Gianni Polidori. Costumi Pierluigi Pizzi. Musiche di Luciano Berio. Orario spettacoli: martedì, giovedì, venerdì ore 20.30, mercoledì, sabato ore 19.30, domenica ore 15.30. Ultime repliche. Prenotazioni tel. 561.22.46.

L'IDROVOLANTE: (Via Nizza 138, tel. 68.78.021) [illegible] musical [illegible] Nord americano con Claudio Cura

CENTRO DEL BALLETTO: dal 20 6 ore [illegible] **Stages di danza classica e modern-jazz** [illegible] via Genova 196, tel. [illegible] Orario [illegible] 17, Tel. 836 [illegible]

L.A.B. - Istituto Arte Spettacolo, [illegible] apertura [illegible] [illegible] con programmi [illegible] per [illegible] la [illegible] moderna jazz [illegible] Corsi per principianti [illegible] avanzati. Direttore artistico [illegible] Elena [illegible] e [illegible] via [illegible] 30 tel. [illegible] 46.99.129

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di Danza Classica e Perfezionamento, diretta da Liliana Cosi, sono aperte le [illegible] per [illegible] Informazioni [illegible] via Alfieri [illegible] Tel. [illegible] per [illegible] Stages Acqui Terme [illegible] Finale Ligure [illegible] per [illegible] Balletto di Alberto Testa [illegible] Lavarone (Scuola Odeon Parigi, via [illegible]

TEATRO REGIO TORINO: Venerdì Abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 518.001, aperta tutti i giorni escluso il lunedì con il seguente orario: martedì sabato 10-12 14.30-19, domenica 10-12 14-18.30.

TEATRO DLE MARNA': Scuola di danza classica sono aperte le iscrizioni per [illegible] anno scolastico 1988/89 insegnanti Juan Mackie

TEATRO DLE MARNA': [illegible] di musica sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1988/89

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (via Piazzi 5, tel. 837.692) Stage di jazz dance dalle ore 17 alle 19 Classe di [illegible] Cuoco [illegible] 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23 giugno dalle 20.30 alle 22

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (via Piazzi 5, tel. 837.692) Corso breve e gratuito [illegible] per signore 20 giugno 15 luglio Lunedì mercoledì venerdì ore 13.14 martedì e giovedì ore 18 19

RITROVI

IL BAGATELLE (tel 561.11.581) Sala [illegible] discoteca. Sala bar musica Anni 60, liscio e [illegible] L. 7.000. [illegible] **USIC** (via Frejus 27) Ore 21 [illegible] 21 [illegible] ragazzi da [illegible]

CHALET DEL VALENTINO [illegible] 650.93.561 ore 21 con i Ping Pong

CLUB 84, ore 15.30 danze per [illegible] 55 e non ore 21 Danze e [illegible] per tutti con Roberto tutti i giovedì liscio ore tutto ballo solo [illegible]

DU PARC [illegible] ore 21 la sentenza **2000** maestro Orchestra Nuova [illegible]

EDEN (c. Raimondo 13, presso v. Cardinal, tel. 805.030) Tutti stasera [illegible] a 21 Ego Puma Se prova bad [illegible]

FONTINO: ore 15.30 Lezioni [illegible] pattinaggio, ore 21 circa Disco 90

GARDEN (strada Vasanza 4 a Torino, tel. 515.959) ore 15.30 Disco Music vasto ingresso libero Ore 21 la super serata con non poche [illegible] parte danze e carosello ogni sabato e [illegible] 2 balli

LE GRILLON: ore 21 orchestra Duo [illegible]

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette

SMERALDO Chivasso sabato Hard, Dom Dino Gramaro

[illegible] - [illegible]: Bollo 4 [illegible] Gian Carlo Boccalari

MY CLUB [illegible] **PIANO BAR** (via M. Cristina 60, tel. 668.05.962 (escluso lunedì) Il S. Nino a Silvana Del. **MON** [illegible] presentata la [illegible] [illegible] privata al [illegible]

NAPOLEON CLUB: (v. S. [illegible] 14, tel. 830.775) Sound a Mr Vuddo Chiuso martedì e gli

ODEON NIGHT: danze 23-4 tutte le sere 2 spettacoli ore 1 2.30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346) tutte le sere ore 22-4.30

IL GIORGIO - Rist. Danze Intrattenimento La Piana a Trio C. Albertini

SUMMERTIME - Piano bar v. Viggiano ang. v. Po 17, tel. 534.773. Bruno Paviolo e Nadia Vita

TRILUSSA: accomagna Torino con i suoi ritmi (festeggia 316.466

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 836.337) Mostra Grasser

ARTE 80 - Savigliano (Cn) v. Cervia 19, tel. 0172 29.22 Bersani Donato Amos Nangeroni Reggio Veglione Ugeni scanni Chiesa [illegible] e [illegible]

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31) Mostre stanno storno Ore 10-19.30

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca) Manifesti originali grafica multipla e dipinti. Potete scegliere e visitarli [illegible] Settembre [illegible] [illegible] [illegible]

Prime film: «4° comandamento» di Bertrand Tavernier e «Blue Iguana» di John Lafia

Ti uccido, padre incestuoso

Il regista s'ispira alla vicenda di Beatrice Cenci, ma la sposta in un Medio Evo immaginario realissimo, in Francia, durante la Guerra dei Cent'anni - Un tentativo far coesistere Storia e l'anima

4° COMANDAMENTO (La passion Béatrice) di Bertrand Tavernier con Bernard-Pierre Donnadieu, Julie Delpy, Nils Tavernier, Monique Chaumette, Michèle Gleizer, Maxime Leroux, Jean-Claude Adelin, Robert Dhery. Soggetto e sceneggiatura di Colo Tavernier O'Hagan. Fotografia Bruno De Keyzer. Produzione francese. Storico. Cinema Doria di Torino.

Julie Delpy, Monique Chaumette, Bernard-Pierre Donnadieu nell'indagine sul Medioevo condotta con scrupolo e forza inventiva

L'idea di partenza era una storia di Beatrice Cenci, l'infelice donna di Rinascimento giustiziata con l'accusa di aver fatto uccidere il padre morbido, un rifacimento dell'opera di Riccardo Freda del '56 considerata un classico dai francesi e comunque la migliore di questo regista «popolare». Ma l'ambiente di una piccola corte rinascimentale non sollecitava la fantasia di Tavernier che chiese alla ex moglie e sceneggiatrice Colo di trasportare l'azione in un Medioevo immaginario, ma realissimo, in Francia, durante la Guerra dei Cent'anni. Così Beatrice Cenci è diventata la castellana Béatrice, ostaggio e carnefice di un padre crudele, simbolo della passione estrema, al punto dove si incontrano e si annullano amor filiale e amor paterno. Naturalmente è rimasto il richiamo alle fonti: il film è dedicato a Freda, con la tacita consapevolezza che l'argomento è molto frequentato, in letteratura non solo Stendhal e, ci pare, Moravia; in cinema anche Lucio Fulci e Guido Brignone (quel Brignone che Freda provocatoriamente ci indicò una volta come uno dei pilastri di una eventuale nuova storia del cinema italiano).

Tuttavia Tavernier, nonostante le sue preferenze, è l'opposto di un autore semplice e popolare; è vero che ama la continuità in cinema e per questo si ebbe anni fa l'accusa di tradizionalista, ma la sua vocazione è spesso al prodotto sofisticato e allusivo, soprattutto qui. Se *Passion Béatrice* sembra un film complessivamente riuscito, e per la difficoltà di far coesistere diverse ambizioni e pretese culturali, da una parte, diremo, la Storia, dall'altra l'anima. Qualche volta pare che le due indagini divergano o, meglio, che prevalga la prima.

La medievalità è molto curata in Tavernier, l'analisi delle condizioni materiali di vita e degli effetti sulle abitudini è condotta con scrupolo e forza inventiva, si capisce che il metodo storico francese non è passato invano e si vorrebbero consigliare agli studenti liceali alcune parti per le loro lezioni sul Medioevo. Per converso, l'attenzione alla Storia fa perdere la storia, certi slegamenti, certa freddezza non preventivata, una certa sentenziosità delle battute. Eppure le scene iniziali avevano suggerito una scelta stilistica: il piccolo François riceve dal padre, che parte per la guerra, il dono di un pugnale e l'affettuosa raccomandazione: *«Impara prima a difendere madre. Lei è così bella, gli uomini così bruti»*. Il bambino corre dalla madre per far vedere il regalo e la trova con l'amante. Un attimo di stupefazione, poi il bambino affonda il pugnale: *«Fate scomparire il corpo, signora. Mio padre non è stato vendicato perché voi non l'avete ingannato»*.

S'intende che un bambino così, divenuto adulto, avrà dei problemi. Riscattato dalla prigione inglese, dopo la battaglia di Crecy (1346), ad opera della figlia Béatrice, a prezzo di serie difficoltà economiche, il castellano François torna alla sua provincia, dal rancore e dalla vergogna. La sua è una sfida a Dio; non gli basta compiere diatorni con un gruppo di compagni criminali, capisce che l'unica via di perdizione è Béatrice. La oltraggia, la violenta, spinto anche, chissà, da una specie d'amore. E' questo che rende più terribile la sua condizione, quando Beatrice, in un misterioso impasto di misericordia e di odio, decide di punire l'infame, e lo stesso a indicare la via al pugnale liberatore... Forse la sceneggiatura ha preteso troppo a questo punto, le passioni sovrumane sembrano sfuggire alle immagini, anche se s'approfondisce quella sgradevolezza che il regista aveva messo in programma con stilistici stranianti (variazioni di velocità nella ripresa, assenza del controcampo, angolazione obliqua dei piani, secondo una linea di fuga). Forse tentare la storia impossibile di Béatrice è stato presuntuoso da parte di Tavernier; ma tentare è da uomini coraggiosi.

Stefano Reggiani

Dollari, gioco e morte: che ridere

BLUE IGUANA di John Lafia, con Dylan MacDermott, Jessica Harper, James Russo, Dean Stockwell. Produzione americana. Giallo-comico. Cinema Ideal di Torino. Cinema Ambasciatori di Milano. Cinema Rouge et Noir, New York di Roma (da sabato).

Fuori concorso all'ultimo festival di Cannes, storia demenziale-poliziesca, stile livido-barocco, buon direttore della fotografia (è Rodolfo quello della *Donna ragno*), sfrenatezza, perizia, sicurezza: sarà questione di soldi e di cultura industriale, certo un esempio di sgangherato film d'accordo americano al cui confronto i debutti europei impressionano per angustia, cautela e immaturità tecnica. Il John Lafia che studiato cinema all'UCLA, l'Università di Los Angeles, che ogni studente di cinema dei del passato e specialmente ha adorato, come tutti, il film «noir»: ma in questa opera prima il «noir» è corretto da un ribaldo e beffardo, dalla musica, dall'umorismo, dal folclore messicano visto in stereotipi gollardo-cazzisti.

Il film prende il albergo-locale notturno gestito dalla mafiarda Dakota a Diablo, immaginaria e terribile cittadina messicana. Il protagonista, un cacciatore delinquenti, arriva a Diablo, costretto da debiti e minacce, per recuperare venti milioni di sporchi. Ci incontra di tutto, ricattatori, sadomasochisti, alberi degli impiccati, Cadillac bianche, gioco, morte, donne cattive, capogang truci: in una sarabanda elementare. Impossibile e divertente come un fumetto, violenta un mix di western-giallo, presuntuosa, confusa e pedante come una di cinelaurea. Interessanti i titoli di testa: i nomi vi sono formati da scheletri, bare e croci, accompagnati dal di maschere dei teschi che i denti o dalla famiglia dei «tiratori».

L. L.

La casa distribuzione punta su Europa e Urss

L'Academy dice basta al cinema americano

In catalogo Koncialovskij, Chabrol, Saura - Nessun italiano

La Huppert è protagonista di «Un affare di donne»

ROMA — Obiettivo puntato sul cinema europeo, attenzione ai prodotti dei Paesi socialisti, uno sguardo alle cinematografie emergenti e una nuova sezione intitolata «New ways» completamente dedicata alle opere prime. Il nuovo listino dell'Academy di Manfredi e Vania Traxler, che quest'anno compie i anni di attività, è nuovo e questo libro: il caso di quel cinema diverso e un po' difficile che aveva contraddistinto la di distribuzione fin dalla nascita, è ormai un fatto assodato. Basta pensare all'ultimo caso di questa stagione, in un cinema del centro di Roma *Il cielo sopra Berlino* di Wim Wenders ha raggiunto la tenitura record di otto mesi proiezioni sempre affollatissime e spettatori all'ingresso.

Nel film Academy della prossima stagione, sono assenti italiani e americani: *«E' nostra tradizione dedicarci con maggiore interesse alla produzione europea, d'altro canto il cinema americano arriva da solo e grande facilità sui nostri mercati. Per quanto riguarda distribuzione di pellicole italiane. Invece, ci troviamo di fronte a un problema economico: vengono richiesti forti anticipi sulla produzione e i rischi per noi diventano troppo alti. Il budget che l'Academy è disposta a mettere sul piatto per garantirsi la distribuzione di un film ha un tetto di 300 mila dollari: per una piccola opera italiana ne vogliano almeno il triplo»*.

La storia di Klaucia ama tenace sposarsi di Andrej Michalkov Koncialovskij e il film che apre il 9 luglio a Milano) la nuova stagione Academy. Restaurata pochi mesi fa dall'autore e riportata alla luce dopo molti anni grazie al nuovo corso glasnostiano, la pellicola racconta, in un magma chiare e malinconiche, la vicenda della contadina Anja rimasta incinta da un bellimbusto e poi abbandonata. Da sola, ma riscaldata dalla solidarietà dei contadini che vivono con lei, la decidera di accettare la sua difficile maternità come un dono del cielo. I coniugi Traxler si sono anche aggiudicati *Il grano rosso* un uscita a novembre) del cinese Zhang Yimou, premiato con l'Orso d'oro all'ultimo Festival di Berlino e dedicato alla storia di una famiglia dagli Anni Venti alla rivoluzione di Mao.

E poi *Un affare di donne*, storia dell'ultima donna ghigliottinata in Francia, in alla prossima Mostra del cinema di Venezia, firmato da Claude Chabrol e interpretato dall'enigmatica Isabelle Huppert; *We think the world of* diretto da Colin Gregg e Alan Bates; *Il maestro di musica* del regista belga Jérard Corbiau con il sottofondo di stupendi classici; *La trappola di Vedere* Robert Van Ackeren presentato alla Quinzaine des réalisateurs dell'ultimo Festival di Cannes e *El Dorado* di Carlos Saura con Omero Antonutti, Gabriel Byrne e Lambert Wilson.

Nella delle opere prime si farà il pacifico *Salaam Bombay* di Mira Nair che quasi sicuramente uscirà a Natale, il brillante *Family Viewing* del di origine armena Atom Egoyan, in programma al prossimo Festival del Cinema giovane di Torino; l'interessante *Chocolat* di Denis un il cui agnotol, interpretato da Giulia Boschi con Isaach De Bankolé e François Cluzet. Girato nel Camerun il vuol essere, stile le intenzioni del regista, descrizione, priva di psicologismi forzati, del vero africano. Chiude *Nuova in Galilea* realizzato dal giovane Moshe Gaza Michel Khleifi, e prodotto con soldi israeliani e palestinesi. E il racconto, in forma di moderna parabola, dell'incontro e del matrimonio di due giovani palestinesi. Per la cinematografica che precederà il via nella prossima primavera, i Traxler si già assicurati a scatola chiusa, cioè in base alla lettura delle sole sceneggiature, i due nuovi dell'autore spagnolo Pedro Almodovar e Alain Resnais. Il soggetto del film francese ha la firma di Jules Peltier.

Fulvia Caprara

Incontro con la musa dell'avanguardia americana che domenica inaugurerà «Torinodanza»

Lucinda Childs, un tocco di classico

Porterà l'Aterballetto «Octet», su musiche di Steve Reich - La coreografa userà in modo molto personale i movimenti accademici: «Li fonderò col mio stile ipnotico e sivo»

Lucinda Childs durante le prove di «Octet» con i danzatori dell'Aterballetto a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA — Robert Mapplethorpe ha fotografato il suo volto glaciale ed enigmatico, Philip Glass e Steve hanno composto per lei. Susan Sontag le ha dedicato un saggio forma di alfabeto (dalla A di alla Z di «*Zero's Territory*», titolo di un suo balletto). Bob Wilson l'ha sempre amata molto: voluta se in «pezzi» cerimoniali storici come «*Einstein on the beach*» e «*I was sitting may potto*»; ha disegnato scene e luci uno dei suoi ultimi balletti per Lucinda Childs, coreografa e danzatrice, nel più sofisticato milieu dell'intellighenzia newyorchese? Certo. anche per delineare il profilo di un ambiente che ha dato, soprattutto nel decennio scorso, frutti prestigiosi.

Capelli lisci e striati di argento, bei dai lineamenti singolari, imperturbabile musa della ale post-modern, Lucinda Childs è a Reggio Emilia dove sta ultimando per l'Aterballetto una nuova coreografia che debutterà a Torino domenica per l'apertura di Torinodanza.

Spiega: «*Si chiama Octet ed è un brano su musica di Steve Reich. Con i ballerini dell'Ater stiamo lavorando per penetrare i ritmi di questa partitura così complessi per danzatori di formazione classica*».

Le coreografie della sono spesso quadri astratti in movimento dove i danzatori si muovono lungo traiettorie geometriche precise di itinerari e gesti ripetono in modo ossessivo e ipnotico. Trovarsi alle prese con una compagnia classica le pone problemi: «*Uso le punte e movimenti della danza classica: sarà diverso il modo di metterli insieme, di farli interagire fra di loro dinamicamente*».

Un balletto di ritmi rapidi e pressanti difficile e impegnativo per i bravi danzatori dell'Ater tutti tute dai colori tenui che vanno dal verde chiaro all'ilia.

Del resto non è la prima volta che affronta una compagnia classica: «*Ho già lavorato con il Pacific North West Ballet di Seattle, con l'Opera di Parigi per Premier qualche anno fa e l'inverno passato con il balletto della Staatsoper di Berlino per una coreografia intitolata* Lichtenall».

A Berlino ha creato atmosfere spettrali, balletto nero sulla di Erhard Grosskopf, lavoro molto lontano dalla ci- abituale: spiega: «*In quel caso ho creato una musica che mi piaceva molto, ma che era priva di ritmo e che mi costringeva a danzare "contro" la musica*».

Questa attività altri gruppi non le impedisce di creare per la sua compagnia che ha debuttato a Bobigny questi giorni: «*Ho presentato un nuovo lavoro intitolato* Calyx, *le scene sono di Tatashi Kuramata uno scultore giapponese che amo molto e musica dell'olandese Harry de Wit*».

Dunque musica minimal: «*Certo, anzi postminimal. De Wit ha uno stile suo inconfondibile, non copia, ma commenta musica minimal americana, con un senso di humour molto piacevole*».

A Bobigny Lucinda Childs ha presieduto la giuria del coreografico Bagnolet che quest'anno si presenta con una formula rinnovata ed premiato una catalana (Angel Margarit Vinals), due israeliani (Eliat Dror e Nier Gal) e due francesi (Claude Brumachon ed Herve Jourdet): tutti giovani coreografi cresciuti al di qua dell'oceano.

Curioso: come lei, proveniente da quel dell'avanguardia post-modern che è stata la Judson Church, negli 60 a New York, e dalla quale sono usciti come Trisha Brown e Steve Paxton, si è trovata a giudicare e premiare una danza molto europea. Lei annuncia: «*La generazione di creatori oggi è europea, Ma certo è impensabile a New York una situazione di aiuti governativi alla danza come per esempio quella francese. In America per una compagnia trovare i fondi per lavorare è sempre drammatico. Spesso è più il tempo che si perde a cercare fondi di quello che si può impiegare per creare cose nuove*».

Sergio Trombetta

Tutte le stelle del palco

TORINO — Sette compagnie, una prima mondiale, prime esclusive nazionali, due prime europee, richiama il Festival Torinodanza giunge seconda edizione e come l'anno scorso si svolgerà sul palcoscenico all'aperto di Parco Rignon nell'ambito delle «Sere d'estate» 19 giugno 8 luglio. Ecco gli appuntamenti.

Apre (19 giugno) l'**Aterballetto** con *Octet* la creazione mondiale di Lucinda Childs, *Step Text* di William Forsythe e *A and Mozart* di Amedeo Amodio.

Ballet Nuevo Mundo de Caracas (22-23 giugno) con un programma dominato da coreografie di impianto classico-moderno e di stampo.

Ballet Nacional de España giugno) un programma dedicato al folclore coreografie di José Antonio e José Granero.

Stuttgarter Ballet (28-29 giugno). La prestigiosa compagnia tedesca porta due novità assolute: *Wie Antigone* di Maia Ek e Martin Haydée, accanto al *Requiem* di MacMillan.

Alessandra Ferri e le stelle dell'American Ballet (1-2-3 luglio). La strepitosa danzatrice italiana che ha conquistato New York porta un programma molto vario che va da Balanchine classici ottocenteschi di Petipa.

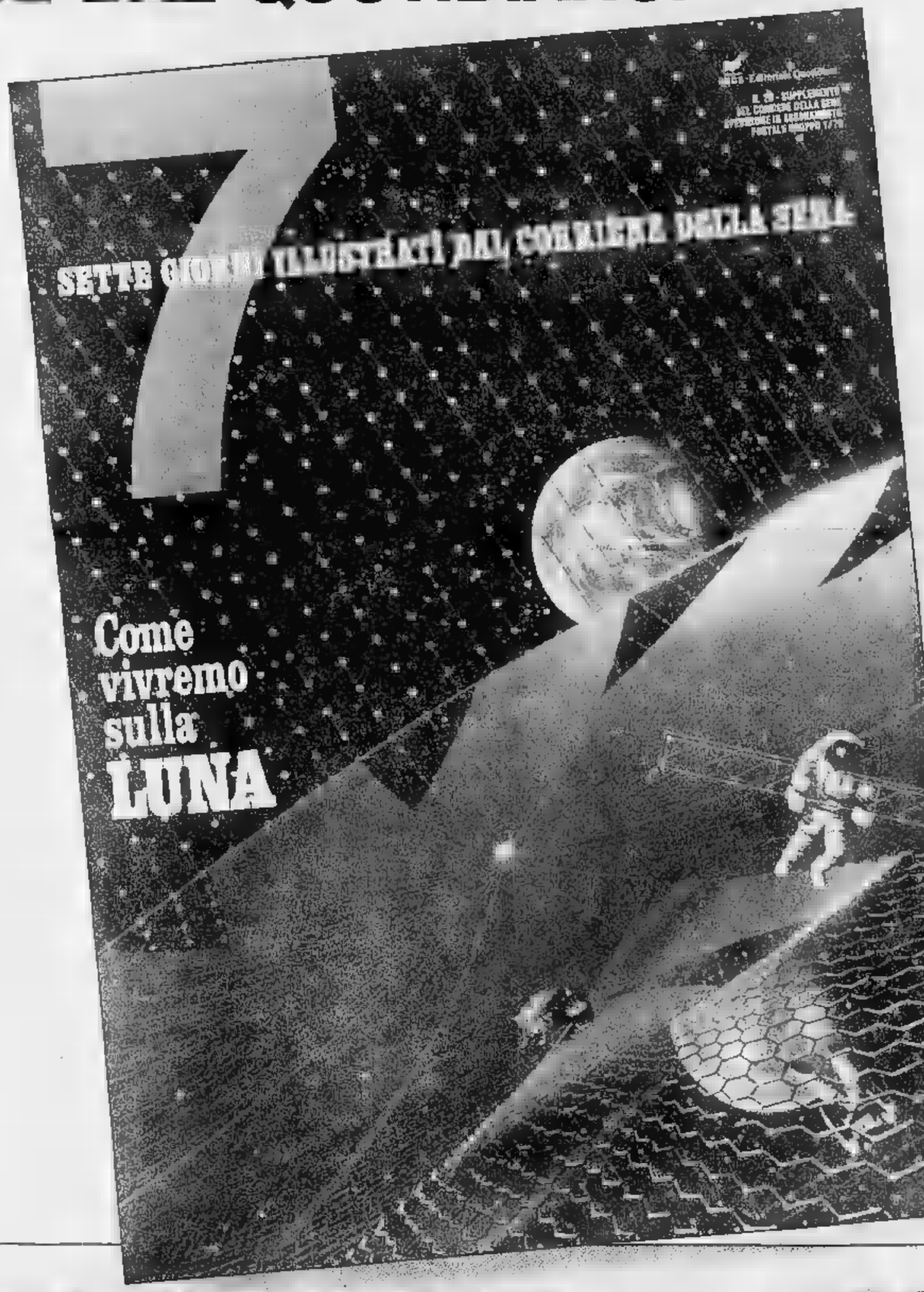
Tanztheater di Reinhild Hoffmann (6-7 luglio). La signora del neoespressionismo presenta un rodatissimo lavoro, *Callas*, incentrato sulla figura della più divina cantatrice di questo secolo.

Théâtre Choregraphique Rennes (12 e 13 luglio). Gigi Caciuleanu torna a Torino per chiudere il Festival e mostrare il nuovo lavoro: *Trovatore*, un balletto costruito sulla musica dell'opera di Verdi in una registrazione con la e Di Stefano.

s. t.

MESE ULIVETO
dal 1° al 30 giugno
una bottiglia da 1.5 litri
di acqua minerale naturale
ULIVETO
in offerta speciale a L. 650
nei Supermercati della Lombardia, Piemonte e Liguria
SMA supermercati · MEGA · STANDA · EMME · CONTINENTE · DI CONTI · coop · EXTRAMARKET · Supermarket SELEX · SUPERMERCATI VEGROS · IPERNUPA · SUPERMERCATI PIU' · SUPERMERCATO CRAI · Supermercati GS · SUPER DORIA · Iper TORTONA · TUTTO OK · iss
DIGERIRE SECONDO NATURA

DOMANI IL "CORRIERE" ESCE DAL QUOTIDIANO.



ACS Editoriale Quotidiani

CORRIERE DELLA SERA

Basta un pari stasera a Colonia per garantire la semifinale agli azzurri

Contro l'euforia e la Danimarca

«L'Italia [illegible] Pavarotti», scrivono i tedeschi - Vicini teme che i troppi elogi possano far male - Squadra confermata: «Perché cambiare?»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — La stampa tedesca continua a coprire gli azzurri di elogi che destano sospetti. Uno [illegible] titoli «*L'Italia di Francoforte come Pavarotti alla Scala*» loda l'adulazione [illegible] fantasiosa, [illegible] calcolata. Giornalisti [illegible] danesi si chiedono: «*Non stanno ammorbidendoci un poco, per paura [illegible] dopo?*». Ad Amburgo [illegible] Stoccarda, sedi delle due semifinali, i residenti italiani preparano già i festeggiamenti. Azeglio Vicini fiuta il pericolo e gioca in difesa: «*Ma nulla è deciso, e [illegible] voglio pensare ad altro che alla partita [illegible] la Danimarca*».

E precisa: «*L'Italia era [illegible] squadra forte [illegible] alla vigilia dell'Europeo, per me rimane tale. Contro la Spagna i danesi hanno perso rimbalzo un poi in fuorigioco, il secondo, ed il terzo su errore di piazzamento del loro portiere. Far riposare dei titolari pensando alle semifinali? Non me lo sogno neppure. [illegible] piena fiducia negli altri ragazzi, ma gli schemi nascenti non si toccano. Tenere fuori gli ammoniti (Vialli, Maldini, Ancelotti e Ferri, più Ferrara e Altobelli) [illegible] timore di un secondo cartellino giallo e della squalifica? Lo vedremo dopo. Gli elogi debbono servire soltanto a dare ulteriore carica. Qui nessuno si monta la testa*».

Al ct non piace. [illegible] ragione, questa atmosfera piena di trappole. La Nazionale può andare avanti anche [illegible] perché la Germania [illegible] in contemporanea (entrambe le partite di stasera s'iniziano alle 20.15) la Spagna, ma ci sono tante altre possibilità [illegible] valutare. [illegible] il pari, perché a quota 4 non possono arrivare tedeschi e spagnoli contemporaneamente, l'una togliera punti all'altra. Attenzione a non perdere, però. Se le «furie rosse» [illegible] rivelano di [illegible] tali e passano a Monaco, ci troveremmo in gravi ambasce: resterremmo a quota 3 [illegible] la Germania in vantaggio rispetto a [illegible] di un gol nella differenza reti a parità di segnature. Il verdetto dipenderebbe dal riscontro numerico [illegible] sconfitte degli azzurri e [illegible].

Il pareggio costituisce il risultato di sicurezza [illegible] contro la Danimarca: è la parola d'ordine. Quattro punti in classifica, poi Amburgo o Stoccarda non importa. Vicini si ribella anche a chi a tutti i costi lo vuole trascinare nel [illegible]: «*Certo, finendo primi nel gruppo ci sarebbero quattro giorni d'intervallo per la semifinale di Amburgo e altrettanti per l'eventuale finale, che diventerebbero cinque e poi tre se [illegible] arrivasse secondi. E, [illegible] Amburgo, incontreremmo un avversario con alle spalle un giorno in meno di riposo. Ma sono calcoli che mi fanno venire il mal di testa*».

I giocatori sembrano condividere tensioni e apprensioni del tecnico. Ma Tacconi, ai margini della mischia, avverte: «*Troppo euforia, è contagiosa*». Il [illegible] ha visto di [illegible]na i danesi contro [illegible] Spagna, [illegible] il [illegible] seguiti con la Germania, match che [illegible] azzurri hanno ripassato ieri. Speriamo non si siano convinti della pochezza dell'avversario. Vicini precisa: «*Tutto andrà bene se non ci [illegible] meno di colpo preschezzo e concentrazione*». Ieri il cielo di Colonia si è rannuvolato, la temperatura si è abbassata. Anche questo aiuta il recupero fisico.

Al ct chiediamo [illegible] risponde [illegible] accuse tedesche a danesi, [illegible] le quali il [illegible] campionato rovina i [illegible] giocatori. «*Guardate i nostri, più Gullit e [illegible] Barten, par se questi ha giocato poco. E ricordate cos'ha fatto il Platini juventino quattro anni fa, trascinando la Francia al trionfo*».

Malgrado le attenzioni di tecnico e dirigenti, è difficile fronteggiare l'entusiasmo. Ora si chiede a Maldini come affronterà Gullit. Il ragazzo si difende: «*Se ci troveremo, sarà un duello duro ma corretto*». Lo stesso Vicini, [illegible] so alle corde dalla stampa [illegible], premette: «*Parlo di quanto ho visto, non del futuro*», ma non può rifiutare un'analisi delle altre pretendenti. «*L'Olanda mi resta ancora misteriosa, anche se con i tre gol di Van Basten è uscita allo scoperto. L'Urss ha un gioco più schematico, è stata messa in crisi dall'Eire perché gli irlandesi non hanno geometrie, [illegible] avanti [illegible] la forza fisica e manovre avventurose, imprevedibili*». Solo nel pronostico su Germania-Spagna traspare con le convinzioni le sue speranze: «*Rimango dell'idea di sempre, i tedeschi andranno lontano*».

Gli azzurri, invece, si [illegible] lanciano sulla squadra che vorrebbero affrontare in semifinale. L'Urss raccoglie i consensi di Bergomi, Mancini, Maldini, Bonano, Ancelotti e Ferri. Al secondo posto figura l'Eire con i «vulli» di Vialli, Cravero, [illegible] e Giannini. Per l'Olanda [illegible] sbilanciano Tacconi e Baresi. Zenga e Altobelli non si pronunciano.

Bruno Perucca

[illegible] Colonia, ore 20,15

Italia		*Danimarca*
1	Zenga	18 Schmeichel
2	Bergomi	18 Kristensen
3	Maldini	3 I. Nielsen
4	Baresi	9 Helmlte
6	Ferri	4 M. Olsen
9	Ancelotti	12 L. Olsen
10	Donadoni	13 Jensen
11	De Napoli	7 Primdahl
20	Vialli	15 Povlsen
14	Giannini	14 J. Olsen
18	Mancini	11 Eriksen

Arbitro: Bruno Galler (Svizzera)

12	Tacconi	1 Rasmussen
16	[illegible] Agostini	2 Sivebaek
14	Altobelli	17 Berggreen
5	Ferrara	11 Laudrup
13	Pasi	6 Lerby

Colonia. [illegible]r Maldini arriva la celebrità

Niente sesso, siamo italiani

Una frase di Vicini («Concentrati come sono, rischierebbero solo brutte figure») apre una vivace discussione - Vialli: «Se andremo in finale, non so [illegible] farò a resistere fino [illegible] 25 giugno»

DAL [illegible] INVIATO

COLONIA — La terza «esse» dopo quelle di sport e soldi, la «esse» di sesso. Il comparsa ieri, con forza maiuscola, [illegible] raduno del calcio [illegible] la vigilia di Italia-Danimarca. Il commissario tecnico Vicini, a domanda di [illegible] giornalista, nella conferenza-stampa di solito dedicata a pronostici, schemi, matematiche celesti dei tocchali, ha risposto che i giocatori sui non pensano al [illegible] e che comunque, con tutte [illegible] tensioni che ospitano [illegible] per le partite, se fossero nel [illegible] impegnati «rischierebbero [illegible] *fare brutte figure*».

Il giornalista aveva chiesto se non era il caso di fare come i tedeschi e gli olandesi, ventiquattro ore di libertà prima delle semifinali. Vicini aveva cominciato dicendo: «*Teniamo le fiere di miele il più lontano possibile. Le cose vanno bene così. L'astinenza è ideale, con la tensione e i problemi che ci sono*». Poi l'aggiunta, [illegible] risata, l'offerta [illegible] di questa frase sulle «*brutte figure*» ai giocatori. Il tutto fra un grande guizzare e guaiare dei colleghi tedeschi, che sembravano non aspettare [illegible] per i loro titoloni.

La frase di Vicini è stata riportata ai giocatori con sorrisi, senza nessuna intenzione dinamitarda. Le risposte raccolte sono divisibili grosso modo in tre gruppi: [illegible] le non allineate, le umoristiche. Cominciamo da queste ultime, che ci piacciono [illegible] più. Tacconi ha «girato» l'osservazione-pronostico del ct ad un massaggiatore: «*Adesso capisco perché non ho certi stimoli. Sono le [illegible] partigliè*». Vialli [illegible] partito dal filosofico-allinovistico sull'altra metà del cielo per arrivare al fisiologico-ormonale su se stesso: «*Mi manca la donna, non nel senso di contatto sessuale, quanto nel [illegible]o di dialogo, di frequentazione di una creatura femminile. Francamente non so come farò a resistere fino al 25 giugno, lo arriveremo alle finale. Ma a pensarci bene, anche l'assenza [illegible] rapporti sessuali avrà il [illegible] [illegible]. Se ti tiene tutto dentro, si è meno vitaci, si può anche correre di meno*». Per la verità Vialli è stato più crudo. Ma trattandosi di persona intelligente e disponibile alla trattazione [illegible] [illegible] tema, ha diritto a ritocchi chiesti al suo dire affrettato.

Le risposte non allineate sono state [illegible] Ancelotti e Altobelli (che hanno le mogli al seguito, come anche De Agostini). Il primo ha detto: «*Non credo proprio che l'astinenza giuri. Comunque un sacrificio in più, qui, nel pieno di un impegno così grande, è sopportabilissimo*». Il secondo: «*Vicini si intende molto di calcio. Per il resto, io ho le mie idee sulle brutte figure. Comunque ci rifaremo dopo l'Europeo*».

Gli ortodossi. [illegible]. I due belli ufficiali, Maldini e Giannini, [illegible] con Vicini in pieno Maldini: «*Per me va tutto bene così, sono d'accordo con il ct, fra l'altro io marco sono riposato, posso anche non sapere niente di certe cose*». E Giannini: «*Con l'impegno che abbiamo, davvero non c'è posto per altri pensieri*». Infine De Napoli, rambo e pio: «*Nessun pensiero [illegible] so, non sento nessun stimolo di fuga verso qualche paradiso*».

Gigi Riva superaccompagnatore e a [illegible] tempo (Messico 1970) disturbato proprio nel ritiro azzurro da una indiscrezione sulla sua vita sentimentale, si è [illegible]o accanto a Vicini «*Il problema non esiste e non deve esistere, se si ha nella testa la concentrazione giusta*». Il professor Vecchiet, responsabile [illegible] della spedizione, ha detto «*Sono con l'allenatore, e [illegible] adesso. Quando c'è [illegible] grosso obbiettivo [illegible] conseguire, certe [illegible] pesano poco, certe rinunce sono normali. E' un problema affrontato e risolto da molto tempo*».

Bene, dopo l'uscita di Vicini e dopo la raccolta delle reazioni azzurre ci sentiamo tutti meglio. La parola [illegible] [illegible] aleggiava, era [illegible] imminente. E' arrivata e ci pare che nell'ambiente [illegible] certo alito liberatorio sia stato compiuto. Ma non [illegible] intende Vialli: [illegible] semplicemente come togliersi, tutti insieme, giornalisti e giocatori, un dente.

Gian Paolo Ormezzano

Escluso dal gioco (come tutti i portieri) [illegible] dentro la squadra

Naïf, duro e buono: è Zenga

Dopo l'infortunio della punizione a due con la Germania, l'interista rivendica meriti esclusivi: «Nel finale contro la Spagna ho compiuto due parate decisive»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Walter Zenga ha avuto troppo spazio giornalistico scritto nella prima partita, per quella faccenda dei quattro secondi, e troppo poco nella seconda: «*Ho fatto due parate decisive, difficilissime, anzi direi provvidenziali negli ultimi dieci minuti, ma a quel punto del match voi dettate già i commenti, lo so, e liquidate tutto il finale in poche righe, se prima della chiusura non c'è cambiamento del punteggio*». E ha pure avuto [illegible] di un'altra punizione a due, proprio alla fine: «*Quando si vedono qui portieri che tengono [illegible] palla anche dieci secondi, fra una manfrina e l'altra. Senza quell'arbitro inglese della prima partita, sarei l'unico imbattuto del torneo*».

La [illegible] (sinora) vicenda azzurra sembra riguardare un po' di striscio questo grande portiere che è anche un uomo complesso, [illegible] semplice. Ma non è Zenga l'emarginato: è la figura stessa del portiere, o eroica o appena normale, senza via di mezzo. «*Lo so, e dico che il nostro ruolo non è facile. Il collettivo non ci riguarda, nel senso che [illegible] c'è modo, per un portiere, di fare parte del gioco*».

Dasaiev il grande [illegible] [illegible] grande? «*E' agile, è anche fragile. E' un mito, ma forse perché lo si vede poco. Cosa si sa di lui [illegible] campionato sovietico, dei suoi errori? Di portieri spagnoli, italiani, inglesi, tedeschi si sa tutto, si vede tutto in televisione. Lui [illegible] visto soltanto [illegible] situazioni privilegiate: match di Coppa o match della Nazionale, con tutto il mondo predisposto ad ammirare il mito. Che è mito meglio anche per [illegible] mancanza di verifiche continue alla sua leggenda*».

Grandi portieri nell'Europeo? «*Bravi tutti, [illegible] quello olandese, Van Breukelen, che sparisce in una [illegible] mediocrità con alcune delle sue squadre. Grandi non so, per ora. E però nessuna scuola che non sia quella italiana o quella spagnola, anzi basca. Nelle altre Nazionali l'uscita del portiere titolare, assai casuale, può essere un dramma, in quella italiana e spagnola no, perché la riserva è ottima, sempre*».

Zenga ha qui la sua compagna, la chiama «la mia fidanzata», per lei ha lasciato moglie e figlioletto, una vicenda difficile, che lui vive profondamente: «*Sono contento che Roberta sia in Germania, anche se sempre lontana da me, lo sono per ragioni tutte speciali, che soltanto io e lei conosciamo*». Una storia che i rotocalchi vogliono, e che lui difende con gelosia e preoccupazione. Nessuna influenza, che non sia positiva, sul suo rendimento. «*Sono concentratissimo, non accetto neppure la prevista facilità del match con la Danimarca. Quelli [illegible] vogliono uscire troppo male dal torneo, e sanno quale vetrina, anche e [illegible] pratitutto commerciale, sarebbe [illegible] successo sul nostro calcio. Ricordiamoci dei galleri, hanno giocato in feroce amichevole contro di noi [illegible] partita della loro vita*».

Zenga è facile [illegible] scrivere, perché parla molto e bene [illegible] la definizione più bella della Nazionale nostra: provocante, perché va provocatamente contro le attese, le speranze dei tecnici e anche degli amici). Non è facile da descrivere, tra il naif e lo spavaldo. Il buono e il duro. Ha fatto scelte di vita, calcistica ed extra, decise, pesanti, che però non lo zavorrano quando è ora di volare. E' molto sincero, è provocante anche lui. Sta dentro alla vi- [illegible] anche a quella [illegible] gruppo azzurro, in [illegible] fonda, intensa, come a ven- [illegible] dal non potere, lui portiere, [illegible] dentro al gioco.

g. p. o.

Colonia. Tacconi e Zenga sevriano Bigliardi, l'olmo [illegible] Vicini

Il centrocampista sta cancellando in Nazionale il triste epilogo del campionato

De Napoli è ritornato Rambo

«Nelle ultime giornate [illegible] mollato, io [illegible] tutto il Napoli» - «Qui c'è amicizia e allegria, siamo giovani, possiamo migliorare» - E' il bersaglio di molti scherzi - Nel portafogli tiene il santino di padre Pio, a cui è particolarmente devoto

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Di venerdì 17, a Napoli, c'è chi non esce neppure di casa. Anche Fernando De Napoli è superstizioso, farà gli scongiuri ma non tremerà quando stasera entrerà in campo per affrontare la Danimarca nella sua 23ª partita in Nazionale nel portafogli tiene il santino di Padre Pio che nonna Esterina gli diede due anni fa, quando partì per il Messico.

Padre Pio lo protegge dai guai: la brutta contusione al piede, rimediata [illegible] [illegible] Germania Ovest, è stata assorbita a tempo record. E in tribuna [illegible] Muengersdorf Stadion, ci sarà mamma Assunta, rimessasi [illegible] grave incidente d'auto, e gli zii Mimma e Tommaso. Fernando spera di segnare un gol, il secondo dopo quello di Zurigo [illegible] l'Argentina, e di dedicarlo alla madre.

La temperatura si [illegible] nuovamente abbassata e il clima fresco consente di recuperare più in fretta le fatiche delle prime due partite in cui De Napoli ha dimostrato d'aver ritrovato una buona condizione psicofisica. Sembra, insomma, risorto il «Rambo» dell'anno-scudetto. Il gioiello tedesco Thon e l'esperto madrilista Gordillo ne sanno qualcosa.

«*Sono solito peso di un chilo ma mi sento bene: nelle ultime partite di campionato, dopo il pulitorio successo del Napoli, ero molto, come tutta la squadra del resto, e in Nazionale sto ritrovando la carica*», dice Fernando, con la sincerità e il candore che l'avevano indotto ad accettare di leggere, a nome dei compagni, lo storico comunicato contro Bianchi. A Francoforte, l'altro giorno, ha incontrato il [illegible] allenatore.

«Ci siamo [illegible] salutati cordialmente», informa De Napoli. E sull'ultimo sfuro tirato da Maradona a Bianchi, da Buenos Aires, in un'intervista nella quale l'argentino ricorda che stava addirittura per venire alle mani con il tecnico dopo la sconfitta [illegible] Napoli, Fernando preferisce glissare: «*Non parlo mai di queste cose, anche se è a persone che mi vogliono bene*». Ma il Milan che significò la perdita dello scudetto, De Napoli fa un elegante dribbling: «*Qui parlo solo dell'Italia*».

Nell'ultimo allenamento ha tirato una punizione degna di Dirceuto. Poi si attardava a rimirare negli spogliatoi [illegible] vedere [illegible] gli altri avrebbero fatto meglio di lui, e Brighenti gli ha detto: «*Sei nudato fino sotto la doccia che oggi nessuno ti batte*». Soddisfatto, con la barba lunga di alcuni giorni, De Napoli ha abbandonato l'[illegible] Non perde mai il sorriso, anche se è il bersaglio preferito degli scherzi. «*E vero, ma non offendono mai, io non sono permaloso*», osserva. Gli azzurri hanno già vinto l'Oscar della simpatia.

«*Questo spirito piace a tutti* — osserva De Napoli — *Ci conosciamo da tempo, noi ragazzi e nei diritti molti sono stati insieme nell'Under 21, c'è amicizia [illegible] allegria [illegible] spogliatoi ma in campo [illegible] vogliamo non la massima: ecco Niente giustificazioni ed abbiamo ancora molto da imparare. Siamo venuti qui per fare esperienza [illegible] ruolo del mondiale 90*».

Lui ha già vissuto un Mondiale: azzurro e sogna di alzare la Coppa all'Olimpico. «*In Messico ero l'ultimo arrivato, intimidito da un gruppo di grandi campioni, parlavo poco. Stavo ad ascoltare ed i suoi consigli sono stati preziosi per me. Ho una grande esperienza come uomo e come calciatore*» racconta De Napoli. Tra le altre cose, imparò a non lasciarsi [illegible] dall'euforia. Adesso ammonisce se stesso e gli altri azzurri a non sottovalutare la Danimarca.

«*Vicini ci [illegible] ripetuto* — insiste De Napoli — *Ci serve [illegible] punto [illegible] la Danimarca, già eliminata ha niente da perdere. Sono sicuro che, oltre ad Elkjaer non giocherà neppure Laudrup. I loro titolari cercheranno [illegible] rivincita in finale. Molti danesi sognano di venire a giocare in Italia e strutteranno [illegible] massimo l'occasione*».

Bruno Bernardi

Gruppo A

RISULTATI

Germania-Italia	1-1
Spagna-Danimarca	3-2
Germania-Danimarca	2-0
Italia-Spagna	1-0

Oggi Germania-Spagna; Italia-Danimarca

CLASSIFICA

Germania	3	2	1	1	0	3	1
Italia	3	2	1	1	0	2	1
Spagna	3	2	1	0	1	3	3
Danimarca	0	2	0	0	2	2	3

MARCATORI

1 gol: Brehme, Klinsmann e Thon (Ger), Mancini e Vialli (Ita), Michel, Gordillo e Butragueno (Spa), Laudrup e Povlsen (Dan).

Gruppo B

RISULTATI

Eire-Inghilterra	1-0
Unione Sov.-Olanda	1-0
Olanda-Inghilterra	3-1
Eire-Urss	1-1

Domani: Inghilterra-Urss; Eire-Olanda

CLASSIFICA

Eire	2	1	1	0	2	1
Unione Sov.	2	1	1	0	2	1
Olanda	2	1	0	1	3	2
Inghilterra	2	1	0	1	1	2

MARCATORI

3 gol: Van Basten (Ola); 1 gol: Ratz e Protassov (Urss), Houghton e Whelan (Eire), Robson (GB).

Tre possibili avversari

Alle semifinali accederanno le prime due classificate di ciascun girone. In caso di parità di punti il piazzamento sarà stabilito secondo i seguenti criteri: 1) differenza reti; 2) maggior numero di gol segnati; 3) differenza reti negli scontri diretti; 4) sorteggio. L'Italia può essere eliminata solo in caso di contemporanea sconfitta sua e della Germania con lo stesso scarto di gol. Per gli azzurri tre possibili avversarie in semifinale. Ecco le ipotesi:

		1ª IPOTESI	2ª IPOTESI
ITALIA-EIRE:	Italia-Danimarca	6	6
	Germania-Spagna	4	4
	Eire-Olanda	2	2
	Inghilterra-Urss	2	1
ITALIA-URSS:	Italia-Danimarca	1	6
	Germania-Spagna	4	4
	Eire-Olanda	3	2
	Inghilterra-Urss	4	2
ITALIA-OLANDA:	Italia-Danimarca	1	6
	Germania-Spagna	4	4
	Eire-Olanda	2	2
	Inghilterra-Urss	2	1

Elkjaer, Berggreen e Laudrup: tutti fuori

Danimarca forse senza «italiani» - L'attaccante del Verona afferma: «Almeno un pareggio per salvare la faccia» - Piontek chiede alla [illegible] squadra «un gioco divertente e libero» e pronostica un 1-1

DAL NOSTRO INVIATO

WUPPERTAL — «*Italia, Italia!*» scherza Elkjaer mentre Piontek [illegible] già il risultato: «*1 a 1 così noi chiudiamo in modo positivo e voi ottenete la qualificazione*». Sembra quasi che allunghi una mano in segno di amicizia ma non è assolutamente vero. La Danimarca darà battaglia, nei limiti delle sue possibilità, è ovvio, anche [illegible] probabilmente, oltre a Elkjaer, mancherà anche Laudrup casicché non ci sarà traccia di «italiani». L'innesto di alcuni «nuovi» anche se non giovanissimi come l'attaccante Eriksen, 8 gol in 18 partite, 31 anni e soprattutto il difensore Kristensen, 25 anni, dovrebbero dare maggiore consistenza alla formazione biancorossa ancora alla ricerca del primo punto.

Si scherza e si brinda col latte nel ritiro dei danesi ma c'è anche chi lancia stoccate. Ieri era stato Laudrup a criticare, con signorilità, il tecnico Piontek, stavolta è stato il turno di Berggreen che ha parlato con altrettanta serenità: «*Da quando abbiamo cambiato sistema di gioco, cioè con la Cecoslovacchia, non siamo riusciti più ad ottenere un risultato utile. L'errore è stato quello di volere imitare la nazionale olimpica che ha ottenuto un buon successo col gioco a piramide: una punta, due mezze punte, tre centrocampisti. In questo modo è stato indebolito il centrocampo e di riflesso la difesa. Lavorare coi giovani è diverso: loro sono sempre disponibili, possono trovarsi e giocare assieme. Noi siamo sparsi per l'Europa, abbiamo provato in amichevole questo tattica ma mi sembra che i risultati l'abbiano bocciata. Contro la Spagna abbiamo presentato Povlsen punta con Elkjaer e Laudrup in appoggio ma il centrocampo era debole. Io poi non ho quasi mai giocato, mi sono infortunato in Coppa Italia col Torino e da allora [illegible] mi [illegible] più ripreso. Ah, il Torino ha preso Skoro? Buono però non dà mai la palla*».

Berggreen ha parlato come [illegible] osservatore imparziale, non c'è senso polemico in questa Nazionale dove tutti sono amici e dove i tifosi fanno baldoria in mezzo a giocatori e giornalisti come se niente fosse. Aggiunge Berggreen: «*Kristensen è l'avversario ideale per Vialli che l'altro giorno si è dimostrato degno della sua fama mentre nella prima partita non era lui. Contro Giannini, la fonte del gioco degli azzurri, io metterei un uomo fisso ma noi giochiamo a zona quindi è inutile che vi dica chi potrebbe essere l'elemento ideale*».

Elkjaer è più drastico: «*Contro la Germania, Vialli non ha fatto niente, proprio niente. Contro la Spagna ha segnato un gran gol. L'Italia è forte, da come gioca adesso vince gli Europei. Però ripeto: azzurri, state attenti [illegible] danesi, potrebbero giocarvi un brutto scherzo*».

Il ct Piontek dal canto suo così vede la partita: «*Contro l'Italia io chiedo alla mia squadra un gioco divertente e libero; dobbiamo esprimerci senza preoccupazione. L'Italia non è soltanto Vialli, ci sono soprattutto Ancelotti e Baresi che a mio avviso sono i più forti. Va bene 1 a 1?*». Laudrup dal canto suo lascia intendere che non giocherà. «*Sono sceso in campo contro la Germania perché era una gara determinante e pur non potendo scattare ho cercato di dare una mano. Stavo [illegible] è inutile rischiare e poi ci sono due tanti ragazzi che sarebbero più stimolati [illegible] sottoscritto. Certo, se Piontek mi chiede un altro sacrificio, non posso tirarmi indietro*».

Giorgio Gandolfi

Per la pubblicità su [illegible] TorinoSette
rivolgersi agli sportelli del [illegible] LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di [illegible] Maroncelli 32 - Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 187 - Tel. 511.326 - 538.682 - Torino

UEFA 88

Il ct della Germania non si cura dello spettacolo, gli basta il pari a Monaco

La Spagna ha paura: giochi fatti?

Per gli iberici è obbligatorio vincere, ma Michel si chiede: «Come immaginare i tedeschi fuori dal torneo? E' duro andare contro il potere»

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — La Germania è scesa progressivamente a Sud nei suoi ritiri, dallo Jutland fino alla Baviera, ed ora sta a Rottach-Egern dove le colline bavaresi diventano montagne vere, un passo prima del confine con l'Austria. E' all'ultimo match, sicuramente il più difficile, visto il pareggio più o meno accettato con l'Italia, e le modeste condizioni della Danimarca. La sfida di domani è invece ultimissima spiaggia per la Spagna, costretta ad una vittoria per non uscire di scena, e comporta un'alternativa almeno altrettanto drammatica per i tedeschi che pure hanno il doppio risultato favorevole, pareggio e successo.

C'è una sorta di pessimismo non confessato, non solo nel clan tedesco, ma che traspare anche dai commenti dei giornali, ora più che mai impegnati a fare molte molte critiche nei confronti di Beckenbauer. La sensazione generalizzata è che il confronto tra Italia e Spagna sia stato quello tra le due squadre più forti del girone, e che se l'Italia ha vinto non è stato certo per demerito della Spagna. Certo giocano a favore di Rinus tutti gli elementi extra sportivi che vanno da un arbitro sicuramente compiacente (Vautrot all'apposito del pubblico, alla necessità organizzativa di mantenere in gioco la squadra di casa. Quel che preoccupa l'Uefa non è tanto la vendita dei biglietti ormai avvenuta al 98%, quanto la caduta di attenzione che avrebbe la manifestazione nell'ultima settimana, quella che avrebbe dovuto invece assicurare il massimo dell'attesa.

«Beck» dal suo ritiro più monti fa sapere che non correrà il minimo rischio e punterà il pareggio. «*Non abbiamo necessità di attaccare e di scoprirci in difesa. Gli spagnoli hanno uomini adatti al contropiede e sarebbe suicidio lasciarli liberi di agire. L'importante è vincere i confronti diretti e non correre dietro alla palla*». Quest'ultima frase sibillina ha ricevuto interpretazioni diverse. Per qualcuno semplicemente che la marcatura a uomo sarà estesa e che si cercherà di bloccare con la potenza fisica, e la complicità arbitrale, i grandi cursori come Gordillo e Victor, e i fabbricatori di gioco come Michel e Gallego.

In quest'ultima vigilia ata nascendo anche un caso Voeller. Dopo aver difeso il suoi travanti contro tutti, il ct ha avuto espressioni ammirate per la Germania dell'ultimo quarto d'ora contro la Danimarca, quella che ha utilizzato Frank. A nostro giudizio Mill non ha fatto semplicemente nulla, ma alle volte gli allenatori riescono a vedere partite completamente diverse. C'è chi dice che Voeller, decisamente migliorato a Gelsenkirchen, finisca in panchina a chi prospetta una più probabile staffetta programmata proprio con Mill, un tempo per uno. Dopo la definitiva esclusione di Berthold saranno contenti in parecchi.

In casa spagnola le tensioni sono paradossalmente calate a zero che pure pesa il passo decisivo. A stato sostituito il diritto di parlare a nome squadra, forse non quello di fare la formazione, che comunque ritorna allo schieramento base recuperando tutti gli infortunati. L'unico malconcio è Eloi, che ha fatto male in allenamento, ma che non sarebbe mai stato preso in considerazione per giocare. Rientra Camacho il capitano, al posto di Soler, recuperano tanto Michel che Bakero e Gordillo.

Michel nel nuovo ruolo di «star» parla e parla schietto: «*Loro hanno tutti i vantaggi: possono giuntare ai pari e possono mettere sull'arbitro. Mi sembra strano pensare a un proseguimento dei campionati senza la Germania, l'organizzazione ha previsto tutto con loro dentro ed è duro andare contro il potere. Eppure solo l'Italia ha dimostrato di essersi superiore, la Germania no, gioca peggio di noi. Speriamo solo che in campo ci sia un minimo di giustizia*».

Questo incubo del potere occulto che tutto può condizionare è la contropartita a chi si fa impressionare dai cori e dalla folla. Il 20 giugno di quattro anni fa Germania e Spagna erano nella stessa identica situazione all'ultimo match degli europei, rispettivamente con 3 e 2 punti. Giocarono cinque minuti e proprio alla scadere lo spagnolo Antic infilò il gol decisivo. Solo che si giocava in Francia e non c'erano interessi particolari a veder proseguire l'una o l'altra delle due formazioni.

Giorgio Viglino

Monaco, ore 20,15

Germania		Spagna	
1	Immel	1	Zubizarreta
6	Berthold	2	Tomas
4	Kohler	4	Andrinua
5	Herget	5	Sanchis
3	Brehme	3	Camacho
7	Littbarski	8	Michel
8	Matthaeus	9	Victor
20	Rolff	14	Gallego
18	Thon	11	Gordillo
9	Voller	9	Butragueño
11	Klinsmann	10	Bakero

Arbitro: Vautrot (Francia)

12	Illgner	13	Buyo
13	Pflueger	14	Soler
16	Sauer	6	Calderé
15	[illegible]	15	Martin Vasquez
17	Hill	7	Salinas

Europeo finito Eire convoca un portiere

BTOCCARDA — Dopo l'infortunio mercoledì sera durante la partita contro l'Eire al portiere Rinat Dassaiev, i dirigenti della nazionale sovietica saranno costretti a far arrivare un terzo portiere dall'Urss.

Il capitano della squadra sovietica ha infatti riportato una brutta ferita al ginocchio destro in uno scontro con l'irlandese Galvin. Secondo i tecnici, Dassaiev non è in grado di giocare le prossime partite del campionato europeo.

I giocatori disponibili sono Alexander Zhidkov, di 23 anni della Dinamo Kiev e Dimitri Cherin, di 19 anni, della Dinamo Mosca.

Duesseldorf. Scene di questo tipo, che si commentano da sole, si sono verificate per due giorni di seguito nelle vie del centro cittadino, messo a soqquadro dagli scatenati hooligans inglesi

Il milanista dell'Olanda spiega la sua tripletta agli inglesi

Van Basten: «Grazie, Italia»

«Nel vostro campionato ho imparato molte cose, qui le ho messe in pratica» «Dedico la mia prodezza a tre donne: fidanzata, sorella e massaggiatrice»

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Arrigo Sacchi gli ha mandato un telegramma: «*Sono felice per te*» prima di trasferirsi a Colonia e rientrare a casa. Berlusconi gli avrà telefonato in serata: giornalisti e televisioni hanno fatto pazientemente la fila per strappare un commento al bomber di questi Europei, all'eroe di Platini, almeno in senso continentale. Marco Van Basten ha accontentato tutti, dicendo cose simpatiche e carine a compagni, a cominciare da Gullit, gli hanno lasciato tutto il pallcoscenico per la recita, se la meritava. Alcuni giorni fa avrebbe detto del [illegible] al primo che avesse alzato ad un sorriso come questo, tal che era stato scelto come terzo attaccante di Rinus Michels: il santone che s'appresta a lasciare la Nazionale per tornare a dirigere in club, il Bayer Leverkusen.

«Finalmente — ha esordito — *ho giocato un tempo per intero ma non è stata una grande partita da parte mia bensì dell'Olanda. Devo ringraziare il «vecchio» (allenatore soprattutto: devo a lui ho imparato insegnato tante cose in Nazionale le metto in pratica. In Italia è molto più difficile giocare contro avversari molto attenti, a differenza degli inglesi che mi hanno lasciato molto spazio. Bergomi e Ferri hanno dimostrato contro Butragueño cosa significa fare l'attaccante in Italia. Il mio gol più bello? Il primo certamente in quanto è stato costruito da Gullit ma anche dal sottoscritto. Ho sempre sognato questo momento, questo giorno, ma non credevo che sarebbe stato così bello*».

Marco ha dedicato le sue prodezze a tre donne: la fidanzata Roma Van Dame, la sorella e la fidanzata. Tre gol tutti belli, tutti fatti in Nazionale «mentre in Olanda era riuscito ad infilarne 5 alla Sparta di Rotterdam. *Non è vero che volevo abbandonare il ritiro quando ho saputo che avrei fatto la riserva. Ho soltanto chiesto spiegazioni a Michels, volevo avere certezze nei confronti. No, assolutamente, mi avrei rispetto aggiungendo: però ti considero il terzo attaccante dopo Bauman e Kieft. Allora mi sono detto: devo riprendermi il posto e col permesso del tecnico mi sono allenato anche quando non dovevo farlo*».

Quando al Milan era in crisi, ha pensato davvero di tornare in Olanda? Risponde: «*Effettivamente ho passato un vero e proprio dramma. Stavo male, non mi riprendevo, temevo che la mia carriera fosse finita. Ora a Milano sto bene, ho un rapporto splendido con la società, il Barcellona non mi interessa*».

Le solite domandine. Il portiere migliore? «*Shilton*» e sorride. L'attaccante più forte? «*Platini*» ma poi si corregge: «*Il migliore è Vialli, gioca bene, ha una forza incredibile, è utile alla squadra, batte su ogni pallone, insomma è il più completo di tutti. Platini? E' troppo presto per pensare che raccoglierà la sua eredità, lui fece 9 gol...*».

Si parla dell'Eire, prossimo decisivo avversario: «*Gioca in modo inglese, proprio nel momento in cui l'Inghilterra si è maturata, è diventata continentale. Ora è l'Eire la vera espressione del calcio giocato sull'isola, altrettanto lo fa molto velocità in modo imprevedibile. Contro la sua difesa sarà più difficile che con l'Inghilterra...*».

A questo punto toccava a Michels spiegare come e perché aveva un così abbaglio nei confronti di Van Basten e il tecnico ha precisato: «*Forse ho sbagliato ma in quel momento ritenevo Bosman e Kieft più in forma. Quando Bosman all'esordio mi ha deluso, ho subito pensato a Van Basten e agli spari che avrebbero lasciato gli inglesi. L'Italia è più forte anche dell'Olanda: siamo discontinui, applichiamo bene il pressing ma poi improvvisamente ci cediamo una spina la squadra accusa è più bilanciata, è forte in ogni settore, non soltanto in difesa come un tempo. Adesso il contrcampo varietà e tecnica, in la favorita. Gullit? Starebbe bene anche per squadra*». Pure Koeman «*Italia grande favorita*». Troppi complimenti?

Giorgio Gandolfi

Irlandesi bravi in campo e fuori

Sono la sorpresa degli Europei, ora attendono senza timore l'Olanda - E i tifosi girano la Germania senza creare il minimo danno

DAL NOSTRO INVIATO

GELSENKIRCHEN — La squadra dell'Eire rivelazione della prima parte del campionato europeo, ha lasciato ieri la sede presso Hannover in cui ha trascorso la prima parte del torneo e si è spostata in un paese, Marl, presso Gelsenkirchen, dove domani affronterà l'Olanda. Jackie Charlton l'allenatore, ha annunciato per oggi la conferenza-stampa, dopo il silenzio di ieri, giornata dedicata al riposo e al viaggio.

Il possibile recupero di McGrath, assente per infortunio contro i sovietici, potrebbe significare il ritorno in panchina di Lawrenson. C'è ancora tempo per queste decisioni.

Gli irlandesi hanno celebrato il secondo risultato positivo in campionato europeo con una piccola festa di famiglia. Assenti anche alcuni giocatori inglesi, poiché di ascendenza irlandese. Nessuna colonia bevuta, alla faccia di quello che dovrebbe essere il copione dei tifosi abituati della piccola repubblica, ma soltanto sorrisi, un po' d'allegria, la coscienza di aver già stupito molti osservatori.

A proposito di Charlton, la cui somiglianza con il principe Carlo, futuro re d'Inghilterra, è davvero impressionante, si deve dire che è nata nei suoi riguardi una piccolissima ondata critica: si è accennato, in altre parole, di avere rimediato opportuni cambi o con opportune tattiche al calo fisico di alcuni suoi giocatori nel duro, forsennato match con l'Urss. Poca l'ingresso dell'oriundo italiano Cascarino al posto dello sfinitissimo Stapleton, quando mancavano appena dieci minuti alla fine. Ma intanto fioriscono i elogi, oltre che per il gagliardo e aggressivo espresso dalla squadra, anche per il comportamento dei tifosi. Gli irlandesi al seguito sono cinquemila, girano la Germania su torpedoni tutti dipinti di verde, al bar fanno la coda, pagano e dicono pure «grazie». Rilassata e quasi inutile la perenne scorta di polizia tedesca. Una lezione anche questa, nei confronti dei cugini inglesi.

g. p. o.

Dopo gli ultimi incidenti ritirata la richiesta di riammissione nelle coppe

Il calcio inglese sempre più isolato

Nazionale, niente qualificazioni per Roma '90? - Un piano del governo per i punti

DUESSELDORF — Clamorosa e inattesa decisione della Federazione inglese: dopo la riunione di ieri al Rheinstadion presieduta dal presidente Bert Millichip, è stato deciso di non presentare richiesta d'iscrizione dei club inglesi alle Coppe europee. Una ritirata in grande stile. L'Uefa ha accolto con sollievo la proposta dopo i drammatici incidenti di questi giorni e ha cancellato l'argomento dall'ordine del giorno della riunione del 24 giugno. Il football inglese è ancora pronto a rientrare in Europa dopo la tragedia di Bruxelles. Si è diffusa anche la voce secondo la quale l'Uefa è intenzionata a chiedere alla Federazione mondiale, la Fifa, l'esclusione della nazionale inglese dal torneo di qualificazione ai Mondiali. Italia '90 senza Inghilterra, dunque?

Da Londra, intanto, giungevano notizie di provvedimenti ancora più severi sul calcio inglese. La signora Thatcher, il primo ministro britannico, ha deciso di prendersi cura personalmente del problema degli hooligan. Una strategia d'emergenza è stata decisa in un vertice di 10 di Downing Street, cui hanno partecipato anche il ministro degli Interni Douglas Hurd e i responsabili dello sport.

Al termine di 90 minuti di colloqui Hurd ha annunciato il piano «in cinque punti» che dovrebbe evitare il ripetersi di episodi come quelli registrati nei giorni scorsi in Germania. I provvedimenti che saranno sottoposti al più presto alla Camera dei Comuni prevedono: restrizioni nella libertà di spostamento all'estero e in Gran Bretagna, nell'ammissione dei tifosi negli stadi, una nuova normativa sulla vendita degli alcolici «*intorno agli stadi e sulle strade principali per arrivarci*», nuovi poteri alla polizia per permettere una maggiore «prevenzione» dei disordini. Il quinto punto riguarda la possibile «auto-esclusione» dei nazionali inglesi dagli incontri con compagini al di fuori del Regno Unito. Una specie di condanna a giocare [illegible] Galles, [illegible] e Irlanda del Nord. Ma per quanto riguarda il primo punto, cioè restrizioni negli spostamenti, sembra di difficile attuazione perché contro lo spirito della legge inglese.

Il sottosegretario allo Sport Colin Moynihan, parlando ai Comuni, ha detto che un'altra ipotesi, approvata dalla signora Thatcher, sarebbe quella di «una patente» per andare alla partita. Un documento che permetterebbe un maggior controllo dei tifosi e potrebbe essere ritirato nel caso di cattivo comportamento.

«*Siamo sconvolti da questo in Germania* — ha spiegato il ministro Hurd — *e abbiamo tutti capito che le direttive attuali non sono sufficienti*». Hurd ha comunque osservato che parteciperà tutti questi provvedimenti «*a lungo termine*». La federazione calcio, appreso dei 113 inglesi arrestati a Duesseldorf, aveva [illegible] aver confiscato i passaporti di tutti quei tifosi già noti come criminali.

«*E' un triste giorno per l'Inghilterra come nazione* — afferma un comunicato della Lega calcio inglese — *è un triste giorno per i veri tifosi del calcio. Questi teppisti continueranno a distruggere sistematicamente ogni sport e la società connessa con gli avvenimenti sportivi. Dobbiamo concludere a malincuore che non è proprio il caso di aspettarci che le autorità sportive europee riaccolgano qualunque squadra inglese nelle coppe continentali. E perfettamente d'accordo con loro*».

E' così definitivamente saltata la possibilità per grandi squadre come il Liverpool e il Manchester United di ritornare, nella stagione 88/89, a dire la loro in quelle coppe di cui per molti anni sono state protagoniste.

Le cifre definitive della battaglia di Duesseldorf: 524 fermi, danni per un milione di marchi - L'ultimo pestaggio alla stazione

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Forse la cosa che farà riflettere maggiormente è l'ammontare dei danni: un bel milione di marchi, poco meno di 900 milioni di lire. L'ondata degli *hooligans* è passata ed ha lasciato questo bel bilancio che andrà ripartito in mille rivoli, come a dire nulla o quasi per la opulenta economia tedesca. Resta lo choc, rimane la rabbia.

Quelle (si spera) sono state le ultime gesta degli *hooligans* inglesi in questi campionati d'Europa, hanno avuto il loro sviluppo nella serata e nella notte tra mercoledì e giovedì a partita conclusa, a Inghilterra eliminata. Insieme con gli ospiti indesiderati, a farla da protagonisti anche qualche centinaio di tedeschi che sono venuti espressamente a Duesseldorf per dare «lezione» ai invasori.

Il portavoce della polizia si chiama Roda e non vorrebbe essere citato ma crediamo che la limitazione alla circoscritta ai colleghi tedeschi. Secondo la sua interpretazione 300-400 tedeschi sono venuti da Wuppertal per «punire» gli inglesi. Parrebbero parte di organizzazioni di sinistra e avrebbero identificato negli *hooligans* amici politici dichiarati, visti i collegamenti che hanno con organizzazioni tedesche. Le prime cariche dopo la partita la polizia le ha fatte contro i connazionali.

Poi l'epicentro si è spostato alla stazione. La polizia aveva organizzato un treno speciale gratuito per Ostenda, traduzione pratica «a nemico che fugge ponti d'oro». Questi non fuggivano ma potevano avere qualche motivo per rientrarsene a casa, ora che la loro squadra era stata eliminata. Non c'erano molte ragioni di successo, e invece come a centinaia gli inglesi danno l'assalto al treno. Non c'è posto per tutti, ma con gli altoparlanti si avverte che verranno aggiunte altre carrozze, bisogna aspettare. In quel momento la guardia della polizia deve essersi abbassata perché sono arrivate le bande tedesche fin sulle banchine e il pestaggio è stato selvaggio, per una ventina di minuti.

Nella città presidiata come un fortino, impazzavano gli olandesi, ma impegnati soltanto a bere e ubriacarsi. Perché siano stati così sorprendentemente buoni, lo ha spiegato l'addetto stampa federale Stolk, che ha rivelato come i biglietti assegnati al suo paese non siano stati posti in vendita a L'Aja e a Utrecht dove risiedono le peggiori tifoserie. Qualche tafferuglio è stato provocato da tedeschi, questa volta di estrema destra.

Poco dopo la mezzanotte, abbiamo visto cinque motociclisti che sembravano usciti da un set cinematografico, piombare a Marktplatz. Avevano un palo di chopper e tre moto normali, erano vestiti secondo il peggior rituale, con borchiato dappertutto, e in testa ai poco casco portavano l'elmetto militare, uno [illegible] col chiodo prussiano. Si avviati verso un gruppo di olandesi, ma avranno fatto non più di dieci passi che sono materializzati cinquantina di poliziotti. I cinque sono spariti nel mucchio e ne sono usciti ammanettati dopo pochi secondi; minuto dopo partivano i cellulari, quindi arrivava un carro attrezzi che le moto. In tutto il siparietto era durato cinque minuti.

Le cifre definitive della polizia parlano di un totale di fermi nell'ambito dei due giorni di Erano tutti inglesi all'inizio, poi nell'ultima parte sono finiti in guardina anche un'ottantina di tedeschi. Sotto processo finiranno quest'oggi inglesi, 2 tedeschi, e altro formato di nazionalità ancora sconosciuta, imputati di che vanno dal danneggiamento alle lesioni il treno per Ostenda, la polizia tedesca ha perduto anche una decina di manette.

tiene a sottolineare come nemmeno un olandese finito nella rete, così come era accaduto per i danesi ad Hannover e Gelsenkirchen.

A noi più dei milioni di danni restano negli occhi le devastazioni. Forse la più squallida è quella del grande parco lungo il dove le bande hanno bivaccato. Quasi un simbolo dell'inondazione umana, palo di panchine di ferro massiccio sono ancora in equilibrio instabile lungo la piccola scarpata che dal prato scende verso il fiume. Sulle altre si sono chiuse le acque della corrente turbinosa. **g. vigl.**

Olsen il vecchio Maldini

COLONIA — In Italia-Danimarca si troveranno di fronte stasera il più vecchio giocatore degli Europei il più giovane. Il danese Morten Olsen compirà il 14 agosto, Paolo Maldini avrà vent'anni il 26 giugno. Olsen gioca nel Colonia al quale è legato da un altro anno di contratto. Stasera gioca la sua novantanovesima partita.

Un telegramma

COLONIA — Franco Baresi ha ricevuto, come ogni vigilia, un telegramma beneaugurante di Silvio Berlusconi. Il presidente del Milan tifa Italia anche è orgoglioso che i rossoneri Gullit, Van e Rijkaard stiano l'Olanda la semifinale.

Oggi in tv

Ore 20,25 Calcio: Cile-Germania, con Michel Platini (*Retequattro*)
Ore 13,00 Sportime (1ª ed.) (*Capodistria*)
Ore 13,30 Calcio: Speciale Europei (*Capodistria*)
Ore 14 — Calcio: 90° Minuto Europei (*Raiuno*)
Ore 14,25 Oggi sport (*Raidue*)
Ore 15 — Sport spettacolo, replica (*Capodistria*)
Ore 17,30 Basket: da Perugia, Italia-Francia maschile (*Raitre*)
Ore 18 — Basket: Detroit Pistons-Los Angeles Lakers, finale Camp. Nba, 5ª par. (*Capodistria*)
Ore 18,10 Tg2 Sportsera (*Raidue*)
Ore 19,25 Calcio: Gli Europei di Platini (*Raiuno*)
Ore 20,10 Calcio: da Colonia, Italia-Danimarca (*Raidue, Tele+1, Capodistria*)
Ore 12 — Calcio: Presentazione degli Europei (*Raitre*); commenti a Italia-Danimarca con pagelle agli azzurri di Mauro Tardelli (*Capodistria*, ch.alfa); United Cup Oro Svizzera (*Svizzera*)
Ore 22,15 Calcio: dall'Germania-Spagna (*Raiuno, Tele+1 e Capodistria*)
Ore 23 — Boxe: Italia (*Odeon TV*)
Ore 0,10 Calcio: Speciale Europei (*Capodistria*)

sport flash

Bari, Damiani-Notice a Bari?

MILANO — La Opi 82 ha vinto per il campionato europeo dei massimi tra Francesco Damiani e lo sfidante ufficiale Horace Notice, imbattuto campione britannico. Il pugile romagnolo potrebbe difendere il suo titolo il 2 o il 10 settembre, a Bari o a Chieti.

● Il pugile sudafricano Brian Baronet, aspirante al titolo mondiale dei superleggeri, è in stato di morte cerebrale dopo il ko inflittogli sul ring di Durban, dallo statunitense Kenny Vice.

Napoli, sponsor al cioccolato

NAPOLI — Dalla prossima stagione, per la durata di tre anni, il sponsor del Napoli non sarà più la Buitoni (pasta) ma la Mars Italia (prodotti al cioccolato).

● La Juventus ha concluso la stagione battendo per 1-0, sul di Mestre, il Venezia-Mestre neopromosso in C1 con una rete del «primavera» Pranzin all'87'.

Baseball, il Torino a Parma

TORINO — Sconfitta dal Milano nel recupero di mercoledì sera (6-5, fuoricampo di Settimo al 9°), la Multitecnica Torino è stata raggiunta in classifica dalla stessa avendo però gara da recuperare (martedì col Bologna). Stasera e domani (ore 21) al «Kennedy» è praticamente spareggio fra due squadre. Programma: Milano-Torino, Parma-Bollate, Rimini-San Marino, Bologna-Reggio, Firenze-Grosseto, Nettuno-Roma.

Basket, Livorno a Perugia

PERUGIA — Prende il via oggi a Perugia il torneo quadrangolare di basket in cui gli azzurri dovranno vedersela con Francia, Germania Occidentale e Israele. Nella prima giornata sono in programma Italia-Francia e Germania-Israele.

● Ciclismo: il portoghese Da Silva ha vinto la terza tappa del di Svizzera, passando al comando della classifica.

"Si scrive 1, X, 2.
Si vince con
«10», «11», «12».
Tutta l'estate."
totip
215

Il giudizio di Zoff ha convinto Boniperti a chiudere la trattativa con il magiaro

Detari-Juve e Muller-Torino

Il rapporto del tecnico ha bocciato Koeman - Dopo Skoro, un altro colpo della società granata che in Brasile acquista l'attaccante 22enne e tratta Silas (i soldi arriveranno [illegible] cessione di Cravero all'Inter?) - All'Ascoli lo jugoslavo Cvektovic

Detari [illegible] Juventus, Muller al Torino: [illegible] gli ultimi importanti colpi [illegible] calciomercato che ieri ha registrato anche il passaggio dello jugoslavo Bora Cvektovic, ventibiennne centravanti [illegible] la Stella [illegible] Belgrado, all'Ascoli e il [illegible] trasferimento [illegible] portiere Nista dal Pisa al Milan.

Confermato il [illegible] Rush, la Juventus ha [illegible] piuto il primo acquisto dopo l'ingaggio di Zoff il quale ha avuto una parte decisiva in questa operazione. Il 25enne Lajos Detari, centrocampista dell'Eintracht Francoforte, era stato visionato — i lettori lo ricorderanno — perfino da Giovanni Agnelli nello scorso aprile. Con l'Avvocato c'era Boniperti che, più avanti, inviò Bizzotto per far valutare il giocatore a Budapest in [illegible] casione [illegible] Ungheria-Inghilterra. Detari fu il migliore in campo [illegible] maglia [illegible] 10 diresse gli assalti magiari alla porta inglese, allora difesa da Woods.

Per Zoff l'elemento ideale, quello necessario alla ristrutturazione del centrocampo. Ne parlò con Boniperti al quale disse: «Caro presidente, [illegible] tari arriva alla Juve più di Koeman che [illegible] ne convince troppo». Immaginabile la gioia di Boniperti che [illegible] colpo solo [illegible] risparmiato dieci [illegible] (la differenza che passa fra i 15 miliardi dell'[illegible] e i [illegible] dell'ungherese) a ha compiuto l'operazione [illegible] prima [illegible] senza dover ricorrere a [illegible] straordinari della Fiat.

L'affare è stato definito nei dettagli ieri a Francoforte. Alla conclusione del *business* [illegible] ha assistito [illegible] che si [illegible] in vacanza [illegible] Balaton, in Ungheria, [illegible] una decina riservatagli, [illegible] due anni, [illegible] federazione del suo Paese.

E ora Muller. La notizia del suo trasferimento dal San Paolo al Torino ha sorpreso anche De Finis, l'amministratore delegato del Torino che lo stava trattando in Brasile. [illegible] annunciare il passaggio dell'attaccante (nato il 21 gennaio [illegible] '66) alla squadra granata è stato il presidente del [illegible] Paolo Juvenal Juvenccio, il quale ha dichiarato che la trattativa [illegible] conclusa all'alba di ieri sulla base [illegible] tre milioni [illegible] dollari, due in meno della somma richiesta a suo tempo [illegible] dirigente [illegible] a Viola, il presidente della Roma. Juvenclo ha vicinissimo anche all'acquisto di un'altra stella della sua squadra. Il centrocampista Silas, nato il 27 agosto del '65, per un mi[illegible] e [illegible] cella [illegible]. A giudizio l'operazione non è stata definita perché l'accordo fra Silas e De Finis [illegible] è [illegible] completo.

Il direttore sportivo del Torino, Federico Bonetto, [illegible] confermato l'esistenza della trattativa ma non ne ha [illegible] curato [illegible] conclusione. «[illegible] *solizzato* — ha affermato — che, *tramite l'amministratore delegato Michele* [illegible] *Finis, il Torino ha contattato il San Paolo per un eventuale trasferimento in maglia granata di Luis Antonio Correa* [illegible] *Costa, soprannominato Muller*». In realtà [illegible] una divergenza su alcuni particolari [illegible] natura economica, niente [illegible] irreversibile. «*No comment*», invece [illegible] Silas.

Il suo arrivo [illegible] probabile, lo testimonia la trattativa aperta per trasferire il centravanti austriaco Polster al Panathinaikos di Atene. [illegible] tanto [illegible] anche la preoccupazione nei tifosi granata per [illegible] [illegible] Torino trovera i soldi [illegible] all'acquisto. A Milano, nell'ambiente dell'Inter, si [illegible] scontato l'arrivo di Cravero, valutato sette miliardi fra contante e uomini. Più probabile, invece, la conferma di Cr'ops.

c. p.

L'ungherese Detari

PALLAVOLO Oggi bella in Svizzera con la Cina

Esame [illegible] appello per l'Italia olimpica

Giornata decisiva anche per la sopravvivenza [illegible] Cus Torino

Il momento della verità scocca stasera. [illegible] roulette della qualificazione olimpica riunisce il «Rien [illegible] plus»: chi vince tra Italia e Cina va a Seul, chi perde [illegible] a casa. Le prime [illegible] partite hanno idealmente sanzionato [illegible] vittoria ai punti degli azzurri, sconfitti in [illegible] per 3-2 ogni vincitori nettissimi (3-0, appena dieci punti [illegible] agli avversari) a Firenze lunedì scorso. Stasera [illegible] la bella [illegible] gioca nella Salle Tronchenaz [illegible] Villeneuve, dieci chilometri da Montreux sul lago di Ginevra.

Se ci si attiene alla logica, è questo punto. Il pronostico è per gli [illegible] di Pittera che hanno avuto modo [illegible] trovare amalgama grazie a Mondovolley e possono *trarre* per questo scontro decisivo [illegible] [illegible] d'intorno altri [illegible] senz'altro favorevoli. Non solo perché i cinesi giocano [illegible] pallavolo tutt'altro che trascendentale, espressione [illegible] periodo [illegible] decadimento della loro scuola.

L'Italia [illegible], se la componente emotiva [illegible] giocherà brutti scherzi [illegible] forte della Cina, soprattutto per aver trovato in Zorzi [illegible] martello che i cinesi non riescono a contenere: «pesanti» [illegible] attacco, gli azzurri hanno trovato in Lazzeroni [illegible] variante in regia che ha contribuito a [illegible] un volto più aggressivo alla squadra proprio nell'ultimo [illegible]. L'esperienza del toscano è fuori discussione: si tratta dell'unico superstite della formazione che, dieci anni fa a Roma, [illegible] seconda ai mondiali. Allora Lazzeroni era [illegible] ragazzino, oggi [illegible] un giocatore affermato. Il cui limite è la mancanza [illegible] qualche centimetro d'altezza. In compenso si tratta di elemento esemplare per serietà ed esempio.

Dopo aver pareggiato il conto con i cinesi [illegible] Firenze, Pittera [illegible] [illegible] intervistato dalle quali traspirava fiducia, addirittura [illegible] proiettato sui traguardi che l'Italia potrebbe raggiungere a Seul, dopo un'estate di lavoro utile a rendere ancora più unita la squadra. L'ostacolo rimane — Pittera non se lo nasconde — proprio [illegible] partita odierna: anche perché giocare di venerdì 17 [illegible] piaccia più di tanto.

Se oggi è giornata decisiva per la nazionale italiana, con tutte [illegible] implicazioni che un'esclusione dall'Olimpiade comporterebbe (il bilancio federale subirebbe un brutto col[illegible] per il «taglio» del contributo annuale del Coni), altrettanto si può dire [illegible] per il volley torinese. Franco Leone, massimo esponente pallavolistico [illegible] plurititolato Cus Torino, in attesa [illegible] martedì prossimo con il presidente della Lega, on. Francanzani, ha [illegible] programma un colloquio probabilmente decisivo per «salvare» la squadra. Un'azienda parastatale, [illegible] del [illegible] Stet, si è infatti fatta avanti: trovare l'accordo significherebbe evitare il trasferimento della squadra a Milano.

I tempi, [illegible], impongono decisioni rapide: trasferitosi a [illegible] l'allenatore Prandi, ceduto al Sisley Treviso De Luigi (al quale è [illegible] offerto un maxi-ingaggio triennale di 300 milioni) e lasciato libero Powers, il Cus ha bloccato gli altri giocatori [illegible] [illegible] to lo sponsor, è pronto ad affiancare un nuovo straniero di grosso valore. Per la panchina l'orientamento è invece — ripetendo quanto sperimentato anni fa più che felicemente [illegible] Prandi — di promuovere Gabriele Melato, che nella passata stagione è stato il «vice» dell'ex ct [illegible].

«Ma è chiaro che non possiamo aspettare più di tanto — dice Leone — perché i [illegible] tori devono avere tempo di trovare eventualmente un'altra sistemazione». Insomma, anche [illegible] Torino siamo al «rien [illegible] va plus».

Giorgio Barberis

Tivù e sport di Gianni Romeo

Rai senza inno

Ai campionati europei di calcio sentiamo la mancanza di un telecronista tipo [illegible] Zan Brando se facesse come nel ciclismo: c'è l'azione da pol, ma [illegible] anziché descriverl[illegible] interrista l'assessore all'ecologia della Basilea sui danni che i tacchetti dei calciatori provocano al tappeto verde dello stadio. [illegible] c'è [illegible] [illegible] anima gemella [illegible] ciclismo] Giorgio Martino, che ha inventato il sistema di fare da solo la telecronaca a due voci. Parla, parla, parla. Dice tutto e il contrario [illegible] tutto. Se i telecronisti fossero pesati [illegible] base [illegible] di parole inutili lui sarebbe già [illegible] premio Nobel.

C'è anche Furio Focolari in Germania, [illegible] lo tengono abbastanza nascosto. Quando riesce a conquistare [illegible] video, però, il birbantello ne approfitta subito. Un paio di giorni fa, tanto per dirne una, intervistava Luisito Suarez, un grande di Spagna nel calcio di ieri e di oggi. «Ehi Luis, dimmi un po'», lo apostrofava con tono ed educazione ostentati il nostro, forte di [illegible] cameratismo che risale, come tutti ben sapete, ai tempi in cui i due andavano a scuola insieme.

Insieme non cominciano [illegible] invece le partite di calcio alla tivù. La Rai è sempre l'ultima nei confronti [illegible] Capodistria e Montecarlo. Così perde gli inni nazionali, che fanno entrare in atmosfe[illegible]. E' decisamente migliore [illegible] l'approccio di Capodistria, con l'approccio alla partita attraverso i suoi ospiti. Un avvenimento da 20 milioni di persone va gettato in pasto [illegible] bruticamente?

Anche la telecronaca a due voci funziona meglio [illegible] network, c'è affiatamento, senso della coppia. Mascolo, l'uomo Rai, invece è abbastanza emarginato. Già quella [illegible] proprio [illegible] telecronista lo aiuta poco, e poi pare anche intimidito, sta sull'ovvio, mai un'azione brillante come quelle che disegnava in campo.

Dall'Europa all'Italia [illegible] tre considerazioni. La prima riguarda un episodio di dieci giorni fa, Atalanta-Pavia, finale [illegible] Coppa Italia di pallanuoto. Rai3, il collegamento si tronca [illegible] rigori di spareggio, 3 pari, quando mancavano tre tiri alla conclusione. Perché non esportare anche nel calcio [illegible] arrivi di tappa del ciclismo questa iniziativa?

La seconda considerazione riguarda la trasmissione di Giuliana Ferrara, «Il testimone» di mercoledì, in [illegible] è stato riproposto il problema del doping nello sport. Perché il discorso si è fermato all'atletica? Nel ciclismo [illegible] sono stati dei morti, in altri sport il problema. E' attualissimo. Che testimone è chi [illegible] soltanto una piccola parte del tutto?

La terza non è una considerazione, ma un arrivederci. A «Oggi sport» di Rai2, la trasmissione [illegible] Gianni Vasino che va da questo pomeriggio in ferie dopo 170 puntate. Una trasmissione che [illegible] far chiasso ha saputo trovare il suo seguito pur nell'orario penalizzante del primo pomeriggio. Una trasmissione seria, che ha cercato di andare oltre l'avvenimento, di scovare il personaggio. L'esasperazione agonistica è stata stemperata con i toni giusti, si [illegible] cercato di far capire che dietro lo sport ci sono ancora e sempre l'uomo, la donna, [illegible] le loro sofferenze e i loro problemi. Si è cercato [illegible] costruire una barriera contro [illegible] violenza anche verbale che popola il pianeta sport. E non è poco, oggi.

FORMULA 1 Il circuito cittadino del GP Usa dà una spinta al team di Maranello

A Detroit la Ferrari corre per vincere

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — E' sempre tempo di mani per la Ferrari. Archiviata la poco brillante pratica [illegible] Montreal, la scuderia italiana [illegible] ripresenta al [illegible] del Gran Premio degli Usa-E[illegible] Perché [illegible] parla di un altro test? E' semplice: qui si corre [illegible] [illegible] circuito cittadino, molto lento, dove i consu[illegible] [illegible] carburante [illegible] avranno alcun [illegible] Per Berger [illegible] Alboreto, dunque la possibilità [illegible] provare a fondo le doti [illegible] motore profondamente modificato da un quindicina [illegible] giorno, [illegible] più potente a disposizione.

In Canada infatti, guasti a parte che hanno portato al ritiro le due rosse monoposto, i piloti della Ferrari [illegible] hanno avuto l'opportunità [illegible] vagliare la competitività delle loro vetture. Se [illegible] considera inoltre che su questo tracciato pieno di salti, [illegible] asfalto scivoloso, [illegible] binari, la guida [illegible] corridori avrà un [illegible] peso, così [illegible] saranno importanti i freni [illegible] che dovrebbero essere migliori [illegible] Ferrari che non sulle McLaren] esiste veramente qualche chance [illegible] un risultato positivo.

Ed infatti l'ambiente ferrarista appare abbastanza ottimista, [illegible] le solite cautele e con un necessario realismo. «Le [illegible] — dice Alboreto — [illegible] ad essere in teoria [illegible] inutile farsi illusioni. [illegible] ogni gara fa per fortuna storia a sé e dobbiamo sperare anche che la squadra inglese incappi magari in una giornata storta. [illegible] succedere. Non dobbiamo comunque sperare [illegible] lo nelle sfortune altrui».

«Sarà molto importante — ribatte Gerhard Berger — ottenere una buona posizione sullo schieramento di partenza. Con scarti minimi nelle prestazioni delle vetture, su questa pista diventa assai difficile superare e doppiare, ragion per cui partire davanti sarà un grande vantaggio. Il nostro primo compito, dunque, è quello di attaccare in qualificazione. La McLaren cioè in quanto [illegible] deve essere combattuta subito, prima della gara [illegible] e propria».

C'è dunque molta determinazione, [illegible] Ferrari, anche [illegible] nel [illegible] si continua ad avvertire [illegible] tensione di [illegible] momento difficile sul piano della gestione della squadra. Si attendono decisioni [illegible] [illegible] personaggio che dovrà [illegible] la squadra sul piano organizzativo. [illegible] aspettano soprattutto i chiarimenti annunciati dal ds Piercarlini. Insomma ci [illegible] tecnici [illegible] Postlethwaite che vorrebbero sapere se c'è [illegible] spazio per loro [illegible] Ferrari.

Sul piano agonistico bisogna rilevare che le cinque vittorie consecutive della McLaren e soprattutto il dominio assoluto [illegible] in evidenza da Prost e Senna hanno gelato la Ferrari. A parte i tentativi di recuperare terreno da parte della Ferrari, le altre squadre sembrano ormai rassegnate a lottare solo per i piazzamenti [illegible] e lavorare per il futuro.

«A [illegible] della Benetton — afferma Sandro Nannini — piacerebbe molto disputare una grande corsa, anche perché abbiamo i motori Ford e giochiamo in casa. Ma quelli che li batte[illegible] [illegible] marcia in più». E la superiorità netta della McLaren e del motore Honda fa discutere. [illegible] come al solito vael incontrollate. Facendo il paragone con la Lotus che dispone degli stessi propulsori, c'è anche chi sostiene, [illegible] i piloti che ci sia a [illegible] [illegible] imprendibili vetture inglesi un trucco. Ma [illegible] McLaren [illegible] state am[illegible] a Montreal ed i tecnici della Pisa non hanno [illegible] nulla di irregolare. E' sempre così quando una vettura va troppo [illegible]: nasce il sospetto. Ma, intanto, anche oggi probabilmente avremo un'ora di battaglia fra Prost e Senna per la pole position provvisoria.

Cristiano Chiavegato

La tiratura de «La Stampa» [illegible] giovedì 16 giugno 1988 è stata di 566.210 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
[illegible]
Luigi [illegible] Sema
Alberto Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Dirigente
[illegible] Paolo Palmeri
Amministratori
Enrico [illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Gianluca Gavazzeni
Fr[illegible]esco Paolo [illegible]
Sindaci [illegible]onso Ferraris (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Peradotto

CERTIFICATO N. 1978 DEL 10-12-1987

PK [illegible]ità pubblicomprensorio

UNO TURBO ANTISKID. L'ISTINTO DELLA SICUREZZA.

La [illegible] continua [illegible] appassionare.
E la facilità con cui conquista le simpatie di tutti non stupisce: la sua linea compatta e [illegible] le permette di penetrare [illegible] come un cuneo, la sua agilità nel traffico [illegible]ino, l'affidabilità e la tenuta [illegible] strada nei percorsi misti [illegible] qualità che [illegible] rendono altamente desiderabile. [illegible] nasce Uno Turbo [illegible] [illegible] Uno più potente e veloce [illegible] [illegible] più sicura.
Uno Turbo Antiskid è [illegible] del sistema AP-Antiskid: un impianto [illegible] a controllo elettronico che impedisce il bloccaggio [illegible] ruote, diminuendo così [illegible] spazi [illegible] frenata anche nelle condizioni più [illegible]. In questo modo è sensibilmente [illegible] [illegible] la sicurezza nei [illegible] di brusche frenate [illegible] [illegible] o [illegible] terreni [illegible]
Insomma con Uno [illegible] [illegible] la velocità entra in [illegible] [illegible] [illegible] sicurezza. Uno Turbo [illegible] 1300 [illegible] [illegible] 0 a 100 km/h in 8,3", [illegible] massima oltre 200 km/h.

Uno che passione!

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO alloggio signorile camera tinello angolo cottura bagno e camera all'ultimo ammezzato piazza Borgo Dora L. 34.000.000. Tel. 537 4762.

LIBERO a piazza Saluzzo 5 Posto camera tinello cucinino servizi ristrutturato L. 9 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO a p.za Carlina contrattiamo ultimi 2 camere cucina bagno mq 130 2° piano bella casa. mutuo TC 473.0666.

LIBERO A v. Cibrario Mod. Complgnia camera tinello cucinino bagno ristrut. L. 15 milioni mutuo Tc Due 657.854

LIBERO a via Cigliano Agrigentino camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 25 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO a v.le Monginevro 5. Piano 2 camere cucinetta bagno bella casa d'epoca L. 25 milioni, mutuo TC 473.0666.

LIBERO a via Valprato attuale 4 camere con servizi da balconate casa da ristrut. 5 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO corso Siccardi 3 camere cucina bagno ristrutturate recentemente pavimenti colore L. 70 milioni G.E.D. tel. 473.203.

LIBERO presso Santa Rita 2 camere tinello e servizi vendo occasione L. 90 milioni G.E.D. tel. 473.203

LIBERO via Bava 16 ristrutturiamo ultimo ingresso camere soggiorno cucinetta bagno e 2 camere finestre strada mezzo Tel. 857 6836.

LIBERO via San Massimo 2 camere cucina ristrut. L. 39 milioni 600 mila mutuo cessione e rilascio di pagamento Tel. Sarti 511 675.

LINGOTTO libero soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo ammob. lire 60 Casa Immobiliare 306 529

LIQUIDIAMO via N. Bixio 31 camera cucina bagno con eventuale di altro se vi fosse Tel. 544 406

LUNGO PO' Antonelli libero ampio ingresso camera cucinino bagno posto letto per posteggio unici mutuo L. 140.163

LUNGO P. Antonelli libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno due posti Casa Immobiliare 306 849

MIRAFIORI corso Agnelli ristrutturato camera tinello cucinino bagno mq 45 Tel. Abacus 21 - 565 674

PALAZZINA ristrutturata strada Cuneese vendo splendido alcuni per 2 famiglie, 2 ingressi 2 soggiorni 2 cucine 4 camere con cant. box mutuo vero affare Tel. 523 6924.

PARELLA vendo vostre richieste subito per ultimi libero cucinino e servizi mq 80 Tel. Immobiliare 771 2427

PIAZZA Vitt. Cristina in casa signorile tre bagni cucinino 2 2-3 camere cucina 2a L. 19 milioni Tel. 524 72 493

PIAZZA Statuto 4 splendidi via Cavour. di palazzo ristrutturato tutti libero ne vendiamo alcuni ristrutturati in parte rifiniti a ca vostra Lingotto mansarde. Tel. dalle ore ufficio Immobiliare dalle 9 Negozio angolare 115 mq. 3 vetrine splendido per qualsiasi attività commerciale con scarico ristorante 2 abitazioni vendo o mq 150-250 Viale Re Rosa.

PIOSSASCO CENTRO
libero in nuova stabile signorile appartamento 3 camere cucina bagno box. Gabetti, tel. 5767.

PRECOLLINA Moncalieri ultimi nuovi monolocali salone 2 camere cucina terrazzo L. 210 mutuo Tel. 542.036

PRIVATO vendo alloggio con mansarda mq 360 circa con Garage 4 posti auto in via Stradella a Rivalta a prezzo di L. 140 milioni no agenzia Tel. ore ufficio 908.011

PRIVATO vende alloggio nuova Vanchiglia 5° piano con ascensore ingresso 2 camere doppi servizi cucina e cantina no agenzia

PRIVATO vende libero 3 camere cucina tinello ex Lavagnini 11 L. 145 milioni tel. pranzo Tel. 325.715

PROMOAFFARI 6870 affari. Cerchi privati vendo splendido ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 6870 corso Peschiera vicino ristrutturati 2 camere cucina bagno ampiamente rifinito affare

PROMOAFFARI 6870 corso Traiano attico vista 2 camere grande soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitti travi

RIVALBA
casa recentemente ristrutturata libera mq 190 servizi mq 100 giardino. Gabetti vende, tel. 5767.

RIVALBA via di circonvallazione su 2 piani ascen. 5-6 camere cucina bagno box eventuali mutui L. Privato 835.544

RIVALTA di fronte via Cavallo alloggio su 2 livelli, ingresso servizi tinello mansarda vista circonvallazione con balcone in ottimo condizioni da vendere cucina. 2 camere doppi servizi cantina mansarda da ristrutturare box per quattro vetture ampio terreno cortile mq 200 giardino tutto recintato. Completa alloggio tutti Rivalta L. 250 milioni. Visite tutti i giorni compresi festivi pomeriggio Tel. ufficio 987 3098

RIVOLI alloggio libero via Vecchia 3 camere cucina 2 bagni abitabile mansarda L. 9 milioni Tel. 952 0858

RIVOLI vendo direttamente vicino 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box possibilità costruzione Tel. ore ufficio 950 0400

SAN BENIGNO
piccolo Italia appartamento libero 3 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti vende, tel. 5767.

SASSI vendesi alle 2 piani 4 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi box cantina posto auto Tel. 837.964

SETTIMO fabbrica vende alloggi 3 camere cucina 2000 verde box cantina L. 90 milioni no agenzia 8954085

SOCIETA' vende alloggio 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio Tel. 317.214

S. RITA vende alloggio libero 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio Tel. 317.214

STABILE intera dal 1858 primissima centro storico via principale con proprio ingresso approvato per ristrutturazione totale mc 1900 + box. Scrivere Pubblicitas 5101-10100 Torino.

STUPENDA in centro camera con cucinetta bagno ripostiglio Tel. 510.327

TAIT L'ufficio vende alloggi ristrutturati in palazzi d'epoca in zone centrali e semicentrali. Tel. 511.227

TAIT Vi offre alloggi ristrutturati in palazzi d'epoca in zone centrali e semicentrali. Tel. 511.227

TAIT Vi offre alloggi ristrutturati in palazzi d'epoca in zone centrali e semicentrali. Tel. 511.227

TORRE a 20 minuti via Cavour Trattasi alloggio libero 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box Tel. 511.227

UTIP
Corso Peschiera 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box Tel. 511.227

UTIP
via Cibrario 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box Tel. 511.227

UTIP
via P. Cossa vicino Cso Francia 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box Tel. 511.227

UTIP
Corso Vittorio 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box Tel. 511.227

VENDESI alloggio zona Cenisia, 4 camere cucina soleggiato, servizi mq 150 Telefonare 741.0587

VENDESI in Caluso vendo in palazzo d'epoca appartamento Telefonare ore ufficio 8764 82.500 Tel. 549

VENDESI in zona Vanchiglia stupendo alloggio 3 più uno mansardato ampio box vendo Tel. 697.740

VENDO in zona centrale con mq 110 circa ristrutturato Corso Duca degli Abruzzi 3° piano con ascensore Tel. 545.548

VIA Cibrario 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina box Tel. 511.227

VIA Cumiana 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina box Tel. 511.227

VIA Cumiana appartamento mq 100 ristrutturato 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio Tel. 511.227

VIA Cumiana appartamento mq 100 ristrutturato 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio Tel. 511.227

VIA Monginevro 5 Piano 2° piano angolare soleggiato 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ascensore autoclave L. 140 milioni mutuo Tel. 519.068

VILLA a Caluso a soli 4 minuti dall'uscita autostrada Torino-Milano 3 camere cucina bagno 2 balconi ripostiglio cantina box giardino 600 mq Tel. 519.068

VIRLE a 20 minuti via Cibrario 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box Tel. 511.227

Troppi centauri confondono la panoramica con una pista

In collina come a Imola

Le «gare» soprattutto nel fine settimana - Il sindaco di Pino chiede al prefetto di vietare il transito ai motociclisti non residenti - Parere negativo anche al passaggio del Rally Città di Torino in programma il 23 e 24 luglio

PINO TORINESE — Sui colli, meglio conosciuta come la «panoramica», sembra ormai palcoscenico preferito di centauri che, puntualmente, ogni fine settimana vi si danno appuntamento. Piazza Oeser è diventata una pista: i motociclisti [illegible] le loro «macchine», oltre a tutta la strada, a [illegible] ultimo grido. Il sindaco di Pino, Aurelio Babbia, ha deciso di mettere fine a queste corse pericolose: nei giorni scorsi, dopo aver ricevuto una petizione dei residenti, ha firmato il prefetto a vietare il transito alle motociclette non residenti. E' tutto: ha espresso parere sfavorevole sulla possibilità di far transitare in quella zona una speciale del rally «Città di Torino» (23-24 luglio). L'ultima decisione, però, spetterà al Prefetto.

La «panoramica» è una tradizione per gli appassionati di moto: «*Non si è un vero motociclista se non si è "fatta" questa strada almeno tre volte*» sentenziano alcuni ragazzi che, un mucchio, assistono [illegible]

I [illegible] arrivano ogni [illegible] in cinque-seicento provenienti da tutto il Piemonte. La maggior parte ha moto di grossa cilindrata, il cui rumore è insopportabile per gli abitanti. «*Inoltre* — spiega Aurelio Babbia — *i motociclisti attraversano spesso il centro di Pino per raggiungere la "panoramica" con conseguenze immaginabili per la tranquillità e l'incolumità delle persone*».

L'aspetto più grave è quello degli incidenti: i carabinieri di Pino ne registrano in media uno ogni fine settimana. A questi vanno aggiunti i sinistri di minor rilievo per i quali non viene richiesto l'intervento dei militari. Da tempo i carabinieri di Pino, coadiuvati da radiomobili di Chieri, hanno intensificato i controlli sulla strada. Durante i giorni festivi fanno turni [illegible] alternandosi per coprire almeno i periodi «più caldi» della giornata. In media ogni fine settimana elevano dalle 30 alle 40 contravvenzioni per guida pericolosa: capita, infatti, che certi motociclisti viaggino in gruppi di 10-20 invadendo completamente la carreggiata.

All'inizio di maggio i vigili di Torino avevano montato la «panoramica» un apparecchio per il controllo della velocità. Le multe fioccarono, ma, dopo alcuni giorni, il rilevatore fu tolto: serviva per altre zone. Un'ambulanza [illegible] ogni domenica sul ciglio della strada pronta ad intervenire. Con l'arrivo della stagione e la chiusura delle scuole la situazione potrà farsi critica anche nei giorni feriali. «*Le forze dell'ordine non possono fare di più* — dice il sindaco — *nonno pretino*».

a. to.

VIGILI CON PROVETTA CONTRO L'INQUINAMENTO

Quaranta vigili urbani hanno svolto ieri il servizio in quotidici incroci cittadini portando sulla divisa una «provetta» per il controllo dell'inquinamento atmosferico. Lo strumento, ideato dal Politecnico di Torino, contiene dei gas che, assorbendo ossido di carbonio, cambiano colore consentendo così di sapere subito se è stata superata la soglia di rischio

Alle 23,30, stava tornando a casa con la fidanzata

Gli sparano da un'auto Morente all'ospedale

Forse è un regolamento di conti nel mondo della droga

Pietro Adamo, 35 anni; la fidanzata Saletta Di Tarsia, 24 anni; Michele Degni, ha soccorso il ferito

TORINO — Sparatoria poco dopo le 23,30 in corso Montecucco 67: un commerciante di [illegible], Pietro Adamo, è stato ridotto in fin di vita, davanti al portone di casa, a colpi di pistola da due uomini che hanno sparato da una Thema. Raggiunto alla spina dorsale, è stato portato da un automobilista di Nuovo [illegible]

I [illegible] l'hanno sottoposto [illegible] lunga operazione, [illegible] disperano di salvarlo. I [illegible] sono fuggiti indisturbati. All'agguato ha assistito la fidanzata di Adamo, Saletta Di Tarsia, 24 anni, cor[illegible] Grosseto 247. [illegible] questura ha raccolto: «*Ho sentito solo dei colpi e il rumore d'una macchina che ripartiva a tutta velocità. Solo dopo alcuni secondi ho visto Pietro in [illegible] pozza di sangue*».

Secondo [illegible] inquirenti, potrebbe trattarsi di un regolamento di conti nel [illegible] della droga. Vecchia conoscenza della polizia, all'inizio degli Anni 70, Adamo era rimasto coinvolto in Liguria in un'inchiesta per tentato omicidio. Nella primavera '78 era [illegible]o accoltellato a Trofarello. Una vicenda [illegible] Adamo s'era presentato in ospedale con il torace e le braccia insanguinate: «*Sono appena [illegible] da Saluzzo, avevo un appuntamento con mio fratello, Aldo, in via XXIV Maggio [illegible]. Ho notato due sconosciuti accanto alla mia Bmw [illegible] d'auto stavano già armeggiando [illegible] un ferro sulla serratura della portiera. Li ho affrontati e quelli con un rasoio mi hanno ridotto così*».

I medici [illegible] più venti tagli che, secondo loro, erano stati suturati in maniera grossolana prima del [illegible]. Pietro Adamo fu ferrato per favoreggiamento: [illegible] a ripetere la sua nebulosa versione.

All'agguato di ieri ha assistito una guardia giurata. Ha visto bene il viso uno degli sparatori, in questura ha detto: «*Erano in due su una Thema grigia [illegible]ta Torino. Quello seduto accanto al guidatore [illegible] spalancato la porta: impugnava una pistola. Su marciapiede c'era una coppia che stava per entrare nel portone al numero 81. Ho contato quattro colpi. Esplosi in rapida successione, a non più di tre metri da quell'uomo che è subito caduto*».

Adamo è stato soccorso [illegible] proprio dalla guardia giurata e da un automobilista di passaggio, l'operaio Michele Degni, 40 anni, residente in via Borgone. «*Quel tizio perdeva molto sangue, continuava a ripetere: "Sto morendo, muoio". L'abbiamo caricato sulla mia Ascort e portato al Nuovo Martini*».

SOGNI SABA ANCHE TU

con soli 70.000 al mese*

SABA

In vendita da:

BECCARIS Sergio
via [illegible]. Lessona 31 - TORINO

CALABRO' S[illegible]
via Pertinace 33 - TORINO

CASTELLI Pietro
corso Corsica 3 - TORINO

ERRETI [illegible] BINATO
[illegible] Principi d'Acaja 40 - TORINO

TELEC [illegible] BOCCARDO
corso Sebastopoli 235 - TORINO

TELEMARKET [illegible] PELLIZZARI
via De Sanctis 61 - TORINO

SEMINARA Rocco
via Monginevro 2 - TORINO

SE.FAR. srl
[illegible] 48/50 - RIVOLI (To)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Ad Orbassano

Sigarette [illegible] in Comune

Invito del sindaco agli impiegati

ORBASSANO — Da oggi [illegible] più difficile fumare all'interno dell'edificio municipale per gli impiegati che [illegible] lavorano. Il sindaco socialista Giuseppe Martoccia ha invitato [illegible] astenersi dalle sigarette, non solo chi sta all'anagrafe, nelle segreterie e [illegible] sala dove si tiene il Consiglio comunale, ma anche quanti lavorano in uffici [illegible] aperti al pubblico. E' il primo caso di questo genere che si registra nella provincia di Torino.

In questo modo, sono state accontentate le 47 persone — i [illegible], dunque, sono in netta minoranza, visto che i dipendenti sono 60 in tutto — che hanno firmato una petizione nella quale hanno chiesto il sindaco «*tutelare la loro salute*».

«*Naturalmente* — spiega Martoccia — *il mio, più che altro, è un invito. Non è possibile costringere qualcuno a non fumare anche perché non sarebbe ammesso adottare sanzioni, visto che la legge non le prevede*».

Inseguito dalla speciale squadra antirapine della polizia

Preso il bandito delle farmacie

E' [illegible] tossicodipendente di 31 anni già accusato di [illegible] altro analogo assalto nell'85 - Pistola in pugno s'era fatto consegnare 300 mila lire

TORINO — Vengono per comprare siringhe e acqua distillata, spesso alzano la voce, creano tensione. E i farmacisti [illegible] lamentano: «*Non abbiamo nulla contro i tossicomani, chiediamo soltanto che non buttino all'aria il lavoro, che non disturbino gli altri clienti, gente che [illegible] male, come loro o più di loro. Che si rendano conto quanto sono inutili le aggressioni*».

A Genova, di questo problema, è cresciuta [illegible] questi giorni una protesta collettiva e dolente. E Torino se [illegible] parla da tempo. La situazione è [illegible] aggravata [illegible] rapine, [illegible] più frequenti.

La questura ha [illegible] di [illegible] incontro alle esigenze dei farmacisti [illegible] un servizio specifico, [illegible] consegne precise agli equipaggi delle volanti. E, [illegible], una di [illegible] violenza è finita in questura: un [illegible] tossicodipendente. Intercettato subito dopo aver compiuto un assalto, è stato preso dagli agenti: recuperato il bottino: circa 300 mila lire.

Erano le [illegible]. Un giovane (poi identificato per Salvatore Schinella, 31 anni, via Pa[illegible] 112, già [illegible] nell'85 d'un assalto a una farmacia) è entrato [illegible] farmacia di via Ogliarico 4, ha puntato una rivoltella contro il titolare, Guglielmo Operti, 30 anni: «*Fuori i soldi*».

Il farmacista non ha reagito, ha aperto il cassetto e s'è fatto da parte. Il rapinatore ha arraffato il denaro, è uscito di corsa, è balzato su un «Vespino» ed è fuggito in direzione di Pianezza.

Sulle sue tracce è partita la volante 6, cui si è aggiunta una pattuglia dello speciale «*servizio antirapine*», [illegible] nato dal dottor Roberto Di Guida. In [illegible] Venolengo, all'altezza di via Forlì, gli agenti hanno «agganciato» uno scooter.

[illegible] descrizione del dottor Operti era stata dettagliata: accanto [illegible] fisionomia del rapinatore, il farmacista aveva descritto il «vespino» nei particolari, portapacchi compreso.

Il giovane in fuga è stato bloccato dopo un breve inseguimento, durante il quale [illegible] scooter [illegible] e danneggiato una Fiat 126 posteggiata.

Durante la perquisizione sono spuntate le 300 [illegible] lire [illegible] rubate nella farmacia. Poi è saltata fuori anche [illegible] rivoltella.

Al «Martini» due incendi appiccati [illegible] un piromane

Due incendi [illegible] scoppiati, ieri sera, nei sotterranei dell'ospedale Martini Nuovo [illegible] via Tofane. E' certa la matrice dolosa di entrambi i roghi che, solo per puro caso, [illegible] sono andati oltre il danneggiamento di alcuni «cartoni» di soluzioni di glucosio, utilizzate per le flebocisi, e dei documenti custoditi in due stanze nel seminterrato. «*Sarà stato uno dei tanti tossicomani che frequentano l'ambulatorio per prendere il metadone e che più altre volte ci hanno dato problemi*», accusano all'unisono in via Tofane.

Il primo allarme è scattato alle 19,45. Racconta il portinaio Gianni Bertossi: «*Tornavo [illegible] mensa quando ho [illegible] del fumo uscire dal sotterraneo. Qualcuno [illegible] appiccato il fuoco ai contenitori della flebo. Ho spento tutto [illegible] un estintore*». A pochi metri dalla catasta dei cartoni [illegible] fiamme c'erano una decina di [illegible] d'ossigeno.

Il secondo allarme l'hanno, invece, dato le pazienti ospitate nei reparti di ostetricia e ginecologia (sul [illegible] verso via Sacra di San Michele) che, [illegible] 20, sono stati invasi [illegible] fumo. Proveniva dagli [illegible].

Presentato agli azionisti

Bilancio Promark 6 miliardi nell'88

Ma si rileva una perdita di 395 milioni

TORINO — La Promark ha presentato ai suoi principali azionisti, Regione e Provincia, il bilancio annuale che pareggia sui 6 miliardi. In questa cifra va rilevata una perdita di 395 milioni.

Questo elemento si aggiunge alle polemiche di chi considera la Promark un ente strumentale in via di estinzione in contrasto con quanti invece credono che [illegible] ancora svolgere un ruolo [illegible] marginale, all'interno del futuro assetto delle attività fieristiche e promozionali.

Su un punto sono tutti d'accordo: si deve rifondare l'attuale struttura attraverso chiari indirizzi programmatici (operazione riuscita, [illegible] esempio, alla Pinpiemonte fino a [illegible] tempo fa ritenuta [illegible] sull'orlo del collasso).

Quale novità emergono dalla relazione [illegible] vice presidente Antonio Visone [illegible] avallata dal collegio dei sindaci? Vi si legge che la perdita d'esercizio ha cause complesse, non tutte riconducibili [illegible] gestione dell'azienda. [illegible] Visone che l'esito [illegible] è dovuto: [illegible] storno [illegible] per «*Advertising*», manifestazione di prestigio che non ha avuto tutti i sostegni promessi; i costi relativi all'approntamento della seconda edizione di «*La scuola per il Lavoro*», però rinviata; l'onere del condono contributivo [illegible] sulla gestione di Villa Gualino. Altra «voce» su cui insiste un'ipoteca: un contenzioso di Iva, canone d'affitto [illegible] Palazzo del Lavoro, imposte per i quali c'è 700 milioni. Di mezzo ci sarebbero, però, anche competenze della Regione e del Comune ancora da dirimere.

Proprio per la maggiore trasparenza resta la voglia di sapere come stanno le cose, soprattutto interne. Per questo la Promark ha affidato ad una società di consulenza l'analisi organizzativo-gestionale al fine di assicurare [illegible] l'obiettivo di migliorare [illegible] la produttività.

Holyday Business
IL TUO LOOK PER LA TUA ESTATE

Kappa

Negozio via Foggia 42
orario 9,30 - 19

dalla provincia

[illegible] Arrestato al secondo furto

PINEROLO — Entra nel negozio di abbigliamento di Miriam Calamani in piazza San Donato, distrae il titolare e [illegible] da [illegible] borsa 50 mila [illegible]. Tenta [illegible] dopo il [illegible] furto in un altro negozio ma [illegible] carabinieri. L'arrestata è Giuseppa R[illegible] Morongiu, [illegible] anni, via Sebastiano 35, Roma. La donna ha diversi precedenti penali.

[illegible] Concorso fotografico

BUSSOLENO — La Società Pescatori Sportivi di Bussoleno [illegible] indetto il concorso fotografico «D'ora in poi...» per denunciare «*il degrado del corso d'acqua e delle [illegible] sponde e promuovere la rivalità dell'ittica fluviale*». [illegible] aderire tutti i fotoamatori con tre foto in bianco e nero e colore. Il termine [illegible] presentazione delle [illegible] è il 31 luglio. Tutte le [illegible] no esposte in [illegible] a [illegible] agosto. Hanno patrocinato l'iniziativa il [illegible] di Bussoleno, la [illegible] Montana e l'Ente Parco Orsiera Rocciavrè.

[illegible] Lo sport a Gassino

[illegible] — Nell'ambito del Festival dell'Avanti, [illegible] 20,30, [illegible] il piazzale di via Milano, dibattito sul tema: «Lo sport nella [illegible]». All'incontro interverrà l'assessore regionale Michele Moretti.

[illegible] Ivrea, guai all'acquedotto

IVREA — La rottura d'una [illegible] sul Lungodora ha provocato ieri mattina notevoli disagi nell'approvvigionamento [illegible] zona del centro cittadino. Operai e [illegible] del Comune [illegible] riusciti a riparare il guasto a tempo di record. L'erogazione è ripresa regolarmente dopo mezzogiorno.

[illegible] Aree verdi a Rivarolo

RIVAROLO — Il progetto definitivo per la risistemazione delle [illegible] verdi torna [illegible] ore 21, all'esame del Consiglio comunale. La delibera aveva portato, a febbraio, ad un'improvvisa [illegible] fra [illegible] poi risolta, poi con l'impegno a [illegible] l'intervento nonostante gli alti costi previsti, quasi [illegible] milioni.

[illegible] a due muratori

LA CASSA — [illegible] muratori sono [illegible] arrestati dai carabinieri [illegible] per rapina. Sono [illegible] Calcagno, [illegible] anni, [illegible] Collegno [illegible] Rivoli, e Vincenzo Ciurca, [illegible] anni, via Perosa 9, Torino. L'altra sera, dopo aver caricato in auto in corso Regina a Torino una prostituta nigeriana, Tina Ebolum, 20 anni, l'hanno portata in un bosco di La Cassa e rapinata di una catenina d'oro e di 400 mila lire. Una pattuglia di carabinieri in perlustrazione ha visto la donna che fuggiva chiedendo aiuto.

SOLO CHI PRODUCE PELLICCE PUÒ DARVI UN SERVIZIO COSÌ COMPLETO A SOLE 50.000 LIRE ALL'ANNO

1 PULITURA
La pulitura è essenziale, sia pratiche evita che il vostro capo possa essere intaccato da parassiti. Speciali [illegible]atore e solventi permettono di pulire e rinfrescare la pelliccia attraverso particolari trattamenti.
Per i capi in pelle, speciali emollienti ammorbidiscono il cuoio, rigenerandolo.
Queste operazioni vanno eseguite ogni anno affinché i vostri capi mantengano inalterati la [illegible] ed il loro valore.
Pulito il bello, e... FIVI FURS lo sa.

2 CUSTODIA
Il nostro deposito costituisce una sicura garanzia perché in locali appositamente costruiti con aerazione, umidità e temperatura sempre sotto controllo, i vostri capi manterranno inalterato il loro fascino. Ricordate che i prodotti antitarme e le temperature estive sono i maggiori nemici delle [illegible] pellicce, se custodite [illegible] al chiuso [illegible] vostri armadi.

3 [illegible]
FIVI [illegible]S offre ai propri clienti una sicurezza in più: [illegible] totale e gratuita della vostra pelliccia o del vostro montone. Questo [illegible] garantito da ASSITALIA le Assicurazioni d'Italia, vi mette al riparo da ogni danno che il vostro capo potrà subire, compresi il furto, la rapina, lo scippo e l'incendio, anche a [illegible] vostra.

La polizza ha la durata di un anno ed è compresa nel prezzo di custodia.

fivi furs
LE PELLICCERIE
Via ROMA 52 - C.so TRAPANI 85 - C.so A. DE GASPERI 14 - C.so G. CESARE 98 - TORINO

Maturità, si è iniziato ieri con la prima prova scritta

Croce, quasi un plebiscito

Il tema: un giudizio del filosofo sulla grande guerra - [illegible] hanno scelto quello sulla condizione della donna - Einstein è stato affrontato alle Magistrali e allo scientifico

Alessandria. Un gruppo di studenti davanti all'Istituto prima di affrontare la prova d'esame

ALESSANDRIA — Esami di maturità, primo giorno e [illegible] scritta di italiano. Il copione si ripete, come [illegible] anno, [illegible] genitori (pochi) che attendono i figli davanti ai [illegible] istituti, ostentano disinvoltura [illegible] in fondo, [illegible] riescono a nascondere [illegible] certa [illegible] e decrivono gli stati d'animo dei ragazzi alla vigilia. «*Mia figlia non ha dormito, da giorni quasi non mangia*»; «*Il mio è così nervoso che non gli si può rivolgere* [illegible] *la parola*».

Qualche padre lancia stoccate agli insegnanti che hanno «saltato» gli scrutini del primo quadrimestre. «*Così non ho saputo come andava mio figlio e non sono stato in grado* [illegible] *correre eventualmente ai ripari*», esclama [illegible] uno di [illegible]. E sta per snocciolare altre critiche [illegible] si blocca appena si accorge della presenza del cronista.

I maturandi, [illegible] quando [illegible] escono [illegible] specializzata dalla prova riconoscono, salvo rare eccezioni, che l'anno scolastico, tutto sommato è stato «buono» e «*tirato*». La preparazione. Elogi agli insegnanti, consigli [illegible] negativo, [illegible] solo da un punto [illegible] vista psicologico: la mancanza dei voti. Ovviamente qualcuno dissente: ma è la minoranza. Molti dicono [illegible] insegnanti si [illegible] impegnati a fondo proprio per non far ricadere sugli allievi i loro problemi aziendali.

L'esame [illegible] anche se [illegible] è più un appuntamento traumatico come un tempo. È sempre [illegible] evento importante. E i voti [illegible] dei giovani lo testimoniano [illegible] senza possibilità di dubbio.

Tra i quattro temi proposti, [illegible] comuni a tutti gli indirizzi di studio e il quarto su un argomento specifico a seconda [illegible] tipo [illegible] scuola (era però [illegible] al Liceo scientifico e all'Istituto tecnico per [illegible]. [illegible] Robotti, maturanda al Liceo classico «Plana», ha scelto quello sulla condizione della donna nella narrativa degli ultimi cento anni. «*Mi sono preparata bene in italiano. Ho iniziato partendo da Gabriele D'Annunzio fino ad arrivare a Montale e Ungaretti*». Un pensiero «abbastanza [illegible] tutti», un'opinione però non condivisa dalla compagna Federica Leardi che ha [illegible] «ma solo per curiosità» il quarto. Occorreva parlare in sostanza del vecchio e del nuovo di quasi un secolo di progresso.

Andrea Chiabrando futuro maestro, prossimo universitario con aspirazioni di antropologo (ora dall'Istituto magistrale «Diodata Saluzzo» molto serena e per nulla affannato. Ha «colto» i sono stati in parecchi a svolgerlo anche in altre scuole il tema storico. Bisognava esaminare e interpretare una pagina [illegible] Benedetto Croce che faceva un lungo riferimento [illegible] prima guerra mondiale che si concludeva in una vittoria definita, però, dal grande filosofo quasi una sconfitta perché da essa pochi combattenti tornarono [illegible] troppi rimasero [illegible] esempio sul Carso.

Su questa pagina [illegible] storia si è impegnata anche Marina Aquilio che esce, piuttosto provata [illegible] sostanzialmente soddisfatta, dal Liceo Classico «Plana». «*Ho sempre sentito parlare dal nonno di quanto dovettero subire i ragazzi del '99 mandati al fronte a 18 anni*», commenta la studentessa.

Sonia Bergonzi, maturanda [illegible] Magistrali, Laura Canestri, studentessa del Liceo scientifico «Galilei», Laura Lupano e Cristina Votto, future ragioniere, hanno dedicato la prova di italiano [illegible] tema [illegible] cui si chiedeva di commentare [illegible] frase di Einstein facendo riferimento al progresso che deve essere visto senza perdere d'occhio i classici.

Mentre Sonia Bergonzi ha [illegible] questo tema perché le sembrava «*il più abbordabile*», ma [illegible] ha scritto, assicura, con molto impegno partendo dalle proprie esperienze [illegible] scolastiche le compagne lo [illegible] scelto ritenendolo «*molto interessante*». «*Ci ha portato a riflettere, a esprimere* [illegible] *numerosi concetti*».

Sulla salvaguardia dell'ambiente potevano confrontarsi, come quarto tema, sia [illegible] studenti del Liceo scientifico sia quelli dell'Istituto tecnico per ragionieri. Lo hanno scelto, fra gli altri, Marina Granito e Gianluigi Capra. Quest'ultimo ha esaminato il problema in [illegible] e ha avanzato alcune proposte come quella di rivolgersi al WWF, unica associazione, a [illegible] dire, in grado di combattere il degrado ambientale. [illegible] Granito ha fatto riferimento [illegible] problema del nucleare rispetto [illegible] quale ha ammesso di trovarsi in [illegible] posizione piuttosto ambigua».

Emma Camagna

Sorpresi un anno fa [illegible] Casale con l'auto carica di merce

Incriminati i due ex ispettori sono accusati di concussione

Dirigenti dell'Ispettorato del lavoro, si giustificarono dicendo: «Sono regali dei commercianti»

[illegible] — Il giudice istruttore Antonio Marozzo ha firmato l'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio [illegible] il dottor Giovanni Roberto, [illegible] anni, e per l'ingegner Vincenzo Grasso, quarantaseienne, i due alti funzionari dell'Ispettorato [illegible] lavoro di Alessandria [illegible] stati nell'aprile '87 per [illegible] concussione. Ora saranno i giudici del tribunale di Casale a doversi pronunciare sulla vicenda, che sollevò scalpore [illegible] solo [illegible] livello provinciale.

Giovanni Roberto, all'epoca direttore dell'Ispettorato del lavoro di Alessandria, e Vincenzo [illegible], suo vice nonché direttore dell'Ispettorato del lavoro di Asti (entrambi furono poi sospesi [illegible] incarichi) vennero fermati [illegible] polizia il 5 aprile [illegible] dopo che avevano compiuto [illegible] visita [illegible] due aziende casalesi del settore abbigliamento, [illegible] «Linfleur» e la «G. Anna G.» (la ditta al è costituita parte civile nel procedimento penale).

Sull'auto [illegible] [illegible] funzionari [illegible] gli agenti scoprirono capi [illegible] abbigliamento (felpe, tute e altro) per un valore di circa due milioni. Secondo l'accusa si trattava [illegible] [illegible]

Giovanni Roberto — Vincenzo Grasso

[illegible] ispettori [illegible] erano fatti [illegible] consegnare dai titolari delle aziende approfittando [illegible] propria posizione professionale.

Gli agenti [illegible] stati [illegible] avvertiti telefonicamente da [illegible] persona, sulla cui identità è sempre stato mantenuto il riserbo, che «*qualcosa dell'ispettorato* [illegible] *doveva uscire dalla ditta 'G. Anna G.'* [illegible] [illegible]».

L'auto era [illegible] seguita dai poliziotti alla «Linfleur» e poi fermata sulla strada del ritorno verso Alessandria in via Adam. Gli agenti pensavano di trovarsi di fronte a semplici impiegati dell'ispettorato del [illegible]: invece, dai documenti, i fermati risultavano essere i due massimi responsabili alessandrini dell'ente.

Iniziarono subito altri controlli [illegible] nelle abitazioni [illegible] Roberto e Grasso, ad Alessandria e a Montevarano. [illegible] Viterbese, i poliziotti scoprirono una quantità enorme di merce, proveniente da d[illegible] di ditte [illegible] dai due funzionari.

C'erano liquori, scarpe, capi di abbigliamento, dolci, generi alimentari di vario tipo. «*Un bel bazar*», [illegible] mentarono gli inquirenti. Tutto quanto fu posto sotto sequestro e [illegible] dato il «via» ad altri accertamenti.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola convalidò l'arresto e poi trasmise [illegible] [illegible] dell'inchiesta al giudice istruttore. Gli ispettori ottennero la libertà provvisoria solo dopo alcuni mesi [illegible] detenzione, durante i quali [illegible] indagini [illegible] a tutte le ditte i cui prodotti [illegible] trovati nelle [illegible] degli arrestati.

La versione sempre sostenuta dai due ispettori, e ribadita ancora ieri dall'avvocato casalese Antonio Bori, difensore di Grasso, è che tra i funzionari ed i titolari di tante aziende «*si erano stabiliti rapporti di amicizia ed i doni erano regali d'uso. Il giudizio degli ispettori non [illegible] certo inficiato da questi pareri*».

Mauro Facciolo

Anche quest'anno basse percentuali di bocciati nel triennio

Medie, valanga di promossi

L'86% passa in seconda, il 91% in terza, il 96% è [illegible] all'esame di licenza - Maggior severità negli istituti superiori - Il caso del «Nervi» (geometri): oltre un terzo tra respinti e rimandati

ALESSANDRIA — La tendenza a una [illegible] severità [illegible] valutazione [illegible] rendimento scolastico degli studenti, già emersa dall'[illegible] dei risultati di altri istituti superiori cittadini sembra [illegible] dagli esiti degli scrutini all'Istituto tecnico «Nervi».

Tra i tutori geometri, infatti, il numero [illegible] respinti quest'anno è pari al 18 per cento degli allievi, mentre quello dei rimandati, con una o più materie, arriva complessivamente [illegible] 28 [illegible] cento: in totale un 36 per cento che si commenta da solo.

La selezione è più alta nelle prime classi dove [illegible] [illegible] anno il 36 per cento [illegible] bocciati [illegible] rimandati [illegible] il 20. Via via che si [illegible] negli studi [illegible] la percentuale si [illegible] meno «catastrofica» [illegible] fino ad arrivare al 16 [illegible] alla maturità su 101 casi) dati.

[illegible] si tratta tuttavia [illegible] dato molto relativo, sia perché tradizionalmente la percentuale degli insuccessi nelle scuole di indirizzo tecnico è più alta, sia perché [illegible] una maggiore severità [illegible] superiori è un fatto ormai documentato [illegible] alcuni anni.

Più interessante è esaminare [illegible] luce delle recenti polemiche contrattuali che hanno condizionato per [illegible] vari mesi il settore scuola, i risultati nella media inferiore, da alcuni decenni considerata poco più di un passaggio obbligato (la [illegible] della scuola «formativa», non «selettiva», con punte [illegible] promossi che in certi casi hanno state anche del 95 per cento).

I dati complessivi di quest'anno non [illegible] scongiurano ulteriore questa tendenza, anche se indicano ancora quasi [illegible] un 16 per cento [illegible] bocciati [illegible] rimandati [illegible] il 20. Via via che si [illegible] negli studi [illegible] la percentuale si [illegible] meno «catastrofica» [illegible] fino ad arrivare al 16 [illegible] alla maturità su 101 casi) dati.

La media degli ammessi all'esame [illegible] [illegible] infine, il 96 per cento, [illegible] cifra del tutto analoga a quelle degli [illegible] scolastici precedenti.

Un caso emblematico, tra tutti: [illegible] piccola scuola di Castelceriolo — che ha una [illegible] [illegible] a dall'anno [illegible] diventerà [illegible] staccata di quella [illegible] già riunisce gli studenti di Mandrogne e quelli di San Giuliano Vecchio — i sessanta allievi delle tre classi [illegible] stati tutti promossi [illegible] ammessi all'esame.

Il record delle bocciature, comunque sempre relativamente basso, spetta alla Cavour dove, nelle prime classi, ben il 25 per cento degli alunni non [illegible] alla seconda.

Anche qui però le cose [illegible] andate nettamente meglio per le terze, dove solo otto allievi non sono stati ammessi agli esami per il conseguimento della licenza media.

Tutti ammessi all'esame di licenza invece gli ottanta alunni di terza della media «Alfieri» di Spinetta Marengo, mentre alla «Pavese» un solo candidato. [illegible] [illegible] è [illegible] giudicato idoneo.

Alla «Vochieri» quattro ragazzi (erano cinque l'anno scorso) dovranno ripetere la terza: nelle seconde i respinti [illegible] 13 su 123 in, [illegible] prima, dove avviene evidentemente la maggiore selezione, non ce l'hanno fatta in 29 su 101.

[illegible] molto dissimili i risultati delle altre medie cittadine: [illegible] [illegible] dei promossi nelle tre classi è [illegible] di circa il 90 per cento alla «Manzoni»; dell'87 alla «Straneo», un po' più bassa, dell'83,5 per cento alla «Gandolfi», ma in genere, soprattutto nelle terze, i bocciati non superano mai il 10 per cento.

Sono in pieno svolgimento, intanto, in tutti gli istituti cittadini, gli esami di licenza, interessano nelle [illegible] studenti. I loro colleghi delle superiori affrontano oggi la seconda prova scritta dell'[illegible] maturità. Al termine si potranno forse fare considerazioni più esaurienti.

Carla Reschia

Forse già scoperti gli aggressori dei due agenti in autostrada

Trovato il Tir della sparatoria Un arresto per tentato omicidio

Altri fermi sono avvenuti a Voghera - Il camion [illegible] stato ridipinto di nero

ALESSANDRIA — Colpo di [illegible] nell'inchiesta sulla sanguinosa sparatoria [illegible] tostrada dove sono rimasti feriti, dai ladri di [illegible] Tir, due agenti [illegible] Stradale. Le indagini per arrivare [illegible] identificazione dei banditi hanno fatto un primo, importante passo avanti. Nella [illegible] [illegible] mercoledì i carabinieri di Mede Lomellina hanno trovato, abbandonato in aperta campagna a Lomello, [illegible] del carico [illegible] [illegible] rivernicIato in nero, il Tir che era stato rapinato sull'Autostrada, tra Voghera e Tortona, [illegible] quattro malviventi poco prima della sparatoria [illegible] gli agenti.

[illegible] Voghera, ancora i carabinieri, hanno arrestato un uomo sui 35 anni [illegible] sul confronti il procuratore della Repubblica di Asti ha firmato un ordine di cattura per tentato omicidio, sequestro di persona, rapina pluriaggravata e ricettazione. Ci sarebbero anche alcuni fermi.

Dell'uomo arrestato [illegible] carabinieri sia l'autorità giudiziaria non rivelano le generalità perché l'operazione è ancora [illegible] pieno svolgimento. L'arrestato, benché bloccato a Voghera, non sarebbe vogherese. Potrebbe [illegible] uno dei «banditi» della [illegible] del Tir ma non si esclude possa essere anche uno [illegible] quattro rapinatori che, dopo aver sparato contro gli agenti, erano fuggiti abbandonando [illegible] [illegible] auto, una «Uno» rubata e con false targhe della Guardia di Finanza, sull'autostrada Torino-Piacenza poco distante [illegible] casello vogherese.

Sull'auto [illegible] abbandonato, legato ed imbavagliato, l'autista [illegible] Tir, Horst Liebig, 21 anni, di Amburgo. Il tedesco, dopo [illegible] re riuscito a liberarsi, [illegible] raggiunto a piedi il [illegible] autostradale.

Guido Camburzano

La rapina, seguita dalla tragica sparatoria poco prima [illegible] casello di Asti risale [illegible] tarda [illegible] dell'8 giugno quando quattro banditi, con divise della Guardia [illegible] finanza, avevano fermato sull'autostrada il Tir, [illegible] autoarticolato Mercedes della ditta Husing di Amburgo, con un carico di caffè da to[illegible] diretto al deposito di autotrasporti Salma di Torino, in [illegible] Rosselli.

Ingannato dalle divise [illegible]ta tedesco aveva fermato il grosso camion su una piazzuola, subito i falsi finanzieri l'avevano immobilizzato, trascinandolo sulla «Uno», mentre uno di [illegible] [illegible] metteva alla guida [illegible] Tir che riprendeva la marcia, preceduto dall'auto che faceva da battistrada.

Fermati dagli agenti [illegible] [illegible] Camburzano, [illegible] anni, e Claudio Sandrone, ventitreenne, i banditi avevano immediatamente fatto fuoco, poi avevano invertito la marcia, tornando verso Voghera. La stessa [illegible] evidentemente, [illegible] [illegible] l'autista [illegible] Tir, poi ridipinto [illegible] nero probabilmente per ritardarne il ritrovamento.

Non si esclude che la banda abbia una «base» tra Torino e Lomellina, questo spiegherebbe la presenza a Voghera dell'uomo arrestato.

Camburzano, 27 anni, agente del distaccamento [illegible] Alessandria San Michele, e [illegible] trasferito [illegible] dall'ospedale [illegible] Asti [illegible] «Molinette» di Torino.

Il giovane, colpito [illegible] [illegible] maco [illegible] di diversi colpi di rivoltella, necessita di più approfonditi [illegible] medici, di qui il trasferimento. Le sue condizioni [illegible] quelle del collega, [illegible] notevolmente migliorate, anche se i medici mantengono la riserva sulla prognosi. Lui e Sandrone, poi, dovranno essere sottoposti ad intervento chirurgico per l'estrazione dei proiettili: due, [illegible] torace, Sandrone; uno, nelle vicinanze del [illegible] Camburzano.

Franco Marchiaro

[illegible] Due feriti in incidenti

CASALE MONFERRATO — Due persone sono rimaste gravemente ferite in altrettanti incidenti [illegible] avvenuti l'altro giorno ad Alfiano Natta e a Cereseto. Ad Alfiano Natta Luigi Becco [illegible] anni, pensionato, è stato travolto da una «Golf GTI» guidata da Renato Gai, 36 anni, di Casale. Il pensionato [illegible] riportato un [illegible] [illegible] e ricoverato con prognosi riservata.

A Cereseto [illegible] la statale 457 per Moncalvo è rimasta [illegible] gravemente ferita Grazia Gazzaniga, 10 [illegible] di Serralunga. La bambina [illegible] a bordo di una moto «Gazzi[illegible]» guidata da Filippo Felis, 25 anni, operaio di Pontestura urtata [illegible] una «Fiat» guidata [illegible] medico Paolo Lavezza, 39 [illegible] di Moncalvo. La bambina è ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico e fratture.

[illegible] Stasera dibattito sul nucleare

ALESSANDRIA — Nel salone del Quartiere Centro di via Venezia si tiene stasera una [illegible] di gruppi ed associazioni pacifiste ed ecologiche e dei rappresentanti [illegible] sindacati e federazioni giovanili dei partiti per discutere [illegible] proposta di denuclearizzazione della città [illegible] Alessandria. All'ordine del giorno figurano la [illegible] sistituzione [illegible] coordinamento per Alessandria denuclearizzata, la stesura [illegible] bozza [illegible] delibera e le iniziative [illegible] adottare per sensibilizzare l'opinione pubblica.

[illegible] Conferenza medica in tv

OVADA — Nel quadro [illegible] programma di educazione alla salute promosso dall'Usl, questa [illegible] [illegible] dalla emittente locale «Teleovada Piemonte» verrà trasmessa [illegible] diretta una conferenza [illegible] [illegible] fessor Carlo Sacchetti, direttore della clinica medica dell'Università di Genova, [illegible] [illegible] «Le broncopatie croniche ostruttive». Interverranno il presidente dell'Usl Vincenzo Genocchio e il dottor Flavio Rolla.

[illegible] Stasera conferenza a Casale

CASALE MONFERRATO — Una riflessione sul fenomeno della violenza [illegible] nuale alle donne ed ai bambini è quanto propone questa sera alle 21 presso il centro d'incontri [illegible] via Cova, il «Gruppo donna e comunicazione visiva». Durante la [illegible] [illegible] presentato il video statunitense «Rompere il silenzio» ed interverr[illegible] Giulio Foti e Anna Maruzzi, dell'Associazione contro l'abuso [illegible] minori, e l'on Bianca Guidetti Serra. La serata si inquadra nelle iniziative di «Città estate».

[illegible] Ovada, nuovo segretario pci

OVADA — Antonio Di Cristo funzionario delle Ferrovie ed ex assessore [illegible] lavori pubblici, è il nuovo segretario di zona del pci eletto [illegible] sostituzione [illegible] Massimo Arata. Lo affianca [illegible] qualità di responsabile dell'organizzazione, Stefano Da Ros, di Silvano d'Orba.

[illegible] «Fermato» [illegible] [illegible] rapine

VOGHERA — I carabinieri di Stradella hanno fermato Carlo Cecchetto, 22 anni, di [illegible] Cristina, accusato di essere l'autore di una rapina compiuta nel [illegible] scorso ai danni di [illegible] di Piacenza. Il dottor Carmine Naccari, 31 [illegible] Approfittando [illegible] [illegible] passaggio in auto Cecchetto avrebbe infatti sottratto [illegible] professionista, minacciandolo con [illegible] pistola, 120 mila lire in contanti e una catenina d'oro.

[illegible] Cresce la disoccupazione

VOGHERA — In cinque anni [illegible] più che raddoppiati [illegible] iscritti all'ufficio [illegible] collocamento: attualmente [illegible] 1.507, di cui [illegible] 450 uomini, a dimostrazione di quanto sia difficile [illegible] e le donne trovare un'occupazione. In maggio si sono registrate [illegible] nuove iscrizioni, cifra però [illegible] inferiore a quella dei mesi precedenti: [illegible] aprile, infatti, i nuovi iscritti erano [illegible] 310, a marzo 262 e a febbraio 208.

Avvelenò l'Orba, condannato

Sei mesi di arresto ad Antonio Grillo, titolare dell'industria che con i suoi scarichi provocò fra l'altro una morìa di pesci

OVADA — L'imprenditore ovadese Antonio [illegible]rillo, 61 anni, abitante in [illegible] Sarace 227, titolare della «Galvanotec», è comparso ieri in [illegible] pretura accusato di inquinamento delle acque del torrente Orba.

Il vicepretore Galli [illegible] [illegible] condannato a sei mesi di arresto e al divieto di stipulare [illegible] [illegible] anno contratti con le pubbliche amministrazioni. La «Galvanotec» è un'azienda che [illegible] lavori di anodizzazione dell'alluminio. [illegible] sede in regione Lercaro, [illegible] bordi della provinciale per Novi Ligure.

Antonio Grillo, per il momento, beneficerà della [illegible] sospensione condizionale della pena in quanto un'analoga condanna subita nel marzo scorso, sempre alla pretura [illegible] Ovada. [illegible] [illegible] [illegible] in giudicato.

L'imprenditore ovadese [illegible] accusato di aver versato scarichi inquinanti nelle fognature; di qui sarebbero arrivati all'Orba, causando fra l'altro una morìa di pesci [illegible].

I liquami che [illegible] [illegible] giunto il corso d'acqua [illegible] tenevano ammoniaca, manganese, rame, piombo, alluminio in quantità notevolmente superiore ai limiti prescritti dalle leggi [illegible] [illegible] materia di scarichi [illegible].

Secondo l'accusa, parte dei contenuti [illegible] una [illegible] di stoccaggio dove vengono depositati i liquidi provenienti dagli impianti di «galvanizzazione» dell'alluminio. [illegible] sarebbe riversata nella fognatura e quindi nell'Orba.

A dare l'allarme erano stati i guardapesca della Federazione pesca sportiva, che avevano scoperto più a valle [illegible] notevole numero di pesci morti.

La scoperta dell'inquinamento aveva fatto scattare le misure d'emergenza e procurato parecchia preoccupazione perché nella zona incriminata attinge l'acquedotto [illegible] Roccagrimalda.

Erano intervenuti i sindaci di Roccagrimalda e Ovada, mentre i funzionari dell'Usl, dopo un immediato sopralluogo, avevano provveduto a far analizzare [illegible] pioni di [illegible] prelevati nell'Orba.

Era stato subito escluso ogni pericolo per [illegible] popolazione dei due centri ma il «caso» aveva sollevato [illegible] polemiche.

Non [illegible] comunque [illegible] difficile [illegible] [illegible] fonte dell'inquinamento; i tecnici, aiutati fra l'altro dalla pre[illegible] di schiuma bianca che galleggiava sul pelo dell'acqua, lasciando una [illegible] ben visibile, erano arrivati allo sbocco della fognatura e quindi all'industria che, con le sue lavorazioni, [illegible] l'unica a poter emettere [illegible] di quel genere.

Dopo le analisi, predisposte dal [illegible] di igiene pubblica dell'Usl, la [illegible] sentazione era stata trasmessa [illegible] pretore che [illegible] rinviato a giudizio Antonio Grillo.

L'imprenditore, come nel precedente [illegible] è stato difeso dall'avvocato Ugo Siltana.

r. bo.

[illegible] Casalese ferito in un incidente

VERCELLI — Due giovani di 22 anni, Claudio Tasso di Casale Monferrato e Gioacchino Emma di Palazzo, [illegible] rimasti gravemente feriti [illegible] un incidente avvenuto [illegible] [illegible] sa sulla tangenziale di Stroppiana. Per i due la prognosi è riservata.

Una terza [illegible] Orazia [illegible] 32 anni di Vercelli, che [illegible] trovava sull'auto di Emma, guarirà in 12 giorni. Secondo la polstrada, la 131 del Tasso ha sbandato verso il lato sinistro della strada mentre [illegible] senso contrario sopraggiungeva la Fiesta dell'Emma. *(Ansa)*

AVVENTURA CON
SAMUTO
E RADIO DELTA

ALESSANDRIA — Il rapporto tra l'uomo e la natura trova nell'agriturismo una delle [illegible] espressioni. Proprio per questo, **RADIO** [illegible] e [illegible] organizzano il primo week-end [illegible] «fuoristrada» [illegible] soggiorno agrituristico nelle colline [illegible] Monferrato. Avrà luogo **sabato 2 e domenica 3 luglio.** Chiunque volesse [illegible] non [illegible] fare altro che telefonare per la prenotazione a **RADIO DELTA (0131) 445.722** entro lunedì 20 giugno.
A tutti i partecipanti sarà donata una carta topografica e fornita l'assistenza tecnica.
Il programma. [illegible] partenza è fissata per sabato 2 luglio alle [illegible] 13.30 davanti al concessionario [illegible] [illegible] **la provinciale per** [illegible] [illegible] **14.**
Il viaggio verrà effettuato interamente su autoveicoli fuoristrada fino a destinazione (Cellamonte) percorrendo le strade più impervie del Monferrato [illegible] e [illegible] notturno [illegible] cascina. Domenica 3 luglio il giro per le colline [illegible] Monferrato riprenderà fino a giungere a Vignale dove avrà luogo il pranzo.
Un'occasione unica, un esperimento per chi [illegible] l'avventura, una possibilità di stare a contatto [illegible] la natura. Un'esperienza che lascerà il segno, un qualcosa da ricordare piacevolmente.
E' solo l'inizio. Chissà che la prossima volta questa «avventura» [illegible] si trasformi ancora di più in un'occasione per [illegible] con se stessi.
Allora, [illegible] pronti? Dai, ragazzi, stavolta si parte davvero! Il morale è alle stelle, la strada — non certo delle migliori — non ci spaventa. Abbiamo davanti a noi due giorni fantastici!

Cento giovani studiano lingue, tecnica e gastronomia in un istituto alberghiero dell'Alessandrino

Casale, libro e fornello per un cuoco perfetto

fra gli allievi vi sono anche appassionati di cucina che vogliono perfezionarsi

Casale Monferrato. Allievi della scuola alberghiera durante una prova pratica: preparano un dolce (Foto Tonino Di Marco)

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — Rompere l'uovo con una mano? Sembra facile, ma provateci. Il più delle volte la frittata la fate con le dita e metà guscio finisce nella padella. E per rompere l'uovo si possono usare anche entrambe le mani. Vero; però diventa impossibile se in quel momento state impugnando un mestolo per girare il sugo che altrimenti rischierebbe di bruciare.

Rompere l'uovo con una mano è una delle tante tecniche che insegnano all'Istituto professionale alberghiero «Artusi», l'unico nel Casalese, legalmente riconosciuto, senza aiuti di sorta da Provincia e Regione. Ogni anno prepara oltre un centinaio di giovani ai delicati lavori di addetti ai servizi e addetti alla sala-bar. Tre anni su libri e pentoloni e severissimi esami finali. Per diventare *chefs* e *maitre* è poi necessario un altro biennio d'istituto alberghiero di Torino, Milano, Genova, Varallo Sesia, Trivero o Pinerolo.

L'impiego è assicurato? Risponde Maria Carmela Lucrezi otti, insegnante di tecnica alberghiera e gestore dell'«Artusi»: «*I nostri allievi non hanno nessuna difficoltà a trovare un lavoro. Siamo un paese turistico e il personale specializzato è molto richiesto. Servire a tavola è un'arte e noi la insegniamo. I giovani che escono dal nostro istituto potrebbero benissimo mandare avanti una trattoria, certo con quell'esperienza che si acquisisce con i due ulteriori anni di "università" o con il tempo*».

Il corso inizia a settembre e va avanti fino a giugno, dalle 8,30 alle 16. Bisogna avere la terza media e volontà di impegno. Dieci le materie da studiare, a cominciare dalla religione (facoltativa) per continuare con la cultura generale, lingue e conversazione (francese o inglese), tecnica professionale, merceologia, alimenti, igiene professionale, amministrazione alberghiera, educazione fisica ed esercitazioni pratiche in divisa e berrettone bianco.

Ogni materia impegna l'allievo per 33 ore la settimana e per tutti e tre gli anni. Alla fine, esami in tre temi e busta chiusa. Verrà sorteggiato un menù su cui, dall'aperitivo, ai vini, al digestivo, che sarà confezionato da un gruppo di allievi tirati a sorte, alla presenza di un commissario governativo esterno. E per gli addetti ai servizi?

«*Stessa cosa* — risponde la signora Lucrezi otti —. *La tavola viene preparata in ottanta e pranzo che sarà servito. Bicchieri e posate adatte e anche l'arredamento con fiori o altro. L'arredamento deve essere ingombrante, i fiori non devono avere un profumo intenso per non disturbare quello delle pietanze, tutto deve essere creato con la massima raffinatezza. Per l'allievo venire utilizzo mettere le forchette con la punta all'ingiù e i coltelli con la lama rivolta verso il piatto, tanto per fare un banale esempio*».

Durante l'estate, quasi tutti gli allievi dell'«Artusi» svolgono «i compiti» vacanza» lavorando in alberghi e ristoranti o i più fortunati a bordo di navi in crociera nel Mediterraneo. «*Si guadagnano qualcosa e soprattutto si arricchiscono di esperienza*». Da notare la signora.

Parliamo di retta. «*E' di 190 mila lire (il mese* — risponde Lucrezi otti) — *e sono poche se si pensa che gli studenti mangiano alla mensa dell'istituto, lo stesso pranzo che confezionano per studio, servito dai compagni del corso alberghiero. E' davvero cucinare e servire a regola d'arte perché ai tavoli ci sono anche gli insegnanti, pronti a far notare l'eventuale errore*».

Nel corso dell'anno non è escluso che la direzione amministrativa della scuola chieda un ulteriore contributo di alcune decine di migliaia di lire «*per il riscaldamento, se l'inverno dovesse troppo lungo o per altre cause imprevedibili*».

Un istituto più frequentato dagli uomini che donne. «*Vero* — risponde l'insegnante — *i primi sono in ragione del 60-65 per cento. Non mi chiedo il perché*».

Problemi? La gerente tira un sospiro e annuncia che dovrà ritoccare le rette. Di poco, ma sarà costretta a farlo «*così come abbiamo ripetuto l'orario d'inizio lezioni, dalle 8 alle 8,30, per facilitare quegli allievi che vengono da lontano, in pullman o in treno. La maggior parte di loro arriva dalla Lomellina, da Alessandria, dai piccoli centri sparsi sulle nostre belle colline*».

Parliamo con qualche allievo. Diego Sassone, 16 anni, alto oltre due metri, volto aperto, sorridente. Abita a Casale Popolo e ha scelto questo tipo di scuola «*perché ha maggior sbocchi di lavoro. In estate vado a lavorare, guadagno e imparo*».

Stesso discorso la sua cugina, Monica Pozzi, anche lei di 16 anni, che abita a Rosignano. In più, aggiunge «*un mestiere che mi dà la possibilità di stare in mezzo alla gente*». Giorgia Papavero, 16 anni, isola Sant'Antonio, è figlia d'arte: sua madre è titolare di un ristorante.

Buoni progetti per Valentino Drago, 18 anni, di Camino Monferrato. Con altri due amici rileverà il ristorante «Rocca delle donne» appena gli attuali proprietari si ritireranno. Ilenia Parini, 17 anni, ha invece seguito le orme dei due fratelli maggiori: uno è *chef*, l'altro *maitre* - «*e chissà che un giorno o l'altro non apriremo qualcosa tutti e tre assieme*».

Anche Massimo Mori, 16 anni, di Moncalvo è convinto che quando avrà ottenuto il diploma troverà più facilmente lavoro. «*Cucinare mi piace*» dice.

Luisella Tonello, anni, spiega ha scelto questa scuola «*perché mi sono sempre piaciuti i fornelli*». Una passione che ha in comune con Mauro Camurati, 17 anni, di Quattordio.

Un giro nell'«aula» che profuma di condimenti per vedere il compito di questi ragazzi, futuri deliziatori di palati, sotto gli occhi del «professor» Luciano Emanuel, anni, *chef* di prim'ordine: risi e bisi, burro, pesce, scaloppine e pastasciutta con condimento di magro. Meno da venerdì.

C'è un rimestare di pentoloni, occhi sulle sarde che stanno friggendo, scolapasta di patate, un occhio al forno dove stanno cuocendo i dolci, mentre Emanuel saltella e fiamma all'altra «*perché proprio non mi va di sentire odor di bruciato*».

L'«Artusi» offre anche per appassionati di cucina che vogliono raffinarsi e per chi in cucina riesce a malapena a far bollire un uovo. E' frequentato da giovani, in scapoloni, vedovi, albergatori. Si svolge in dicembre (300 mila lire, compresa l'iscrizione), tre sere, due volte a settimana e alla fine portano a casa un diploma grande come la fedina di un Pol cucinare l'«*agnello alla Velleroy*», «*lepre alla Sant'Uberto*», la «*coda di bue alla Cavour*», il «*germano all'arancia*» e forse anche lo «*spezzato Marengo*», una puchia il colesterolo.

Vanda Zanossi («*Vanda con la u semplice*», precisa), 65 anni, di cucina sapeva solo quello che le aveva insegnato la mamma, ma le bastava: «*Specialmente volevo apprendere il modo e come presentare le pietanze*». Suo marito Giuseppe ha fatto da cavia «*ed è ingrassato al punto che mi ha detto "smettila altrimenti scoppio". Com'è finita? "Che adesso il dieta stretta!"*».

«*Se avessi trent'anni aprirei un ristorante* — dice Giancarlo Prosio, anni, parrucchiere per signora — *sicuro che i cordon bleu sulla piazza*». Di cucina sapeva poco o nulla e adesso è diventato un artista. Maneggia mestoli e schiumarole con la stessa perizia di pettini e forbici.

Aldo Pupale

La decisione del Comune ha colto tutti di sorpresa

A Novi «mugugnano» per la piscina chiusa

Secondo l'assessore il maltempo ha ritardato i lavori di ristrutturazione

NOVI LIGURE — La prospettiva di un'estate «all'asciutto» ha sollevato tra i novesi parecchie lamentele. Da qualche tempo si sapeva che la piscina comunale quest'anno non avrebbe aperto i battenti a metà giugno, come al solito, anche a causa di lavori l'inaugurazione della stagione sarebbe slittata di qualche settimana.

La comparsa nei giorni scorsi sui muri della città di serie di manifesti nei quali il Comune annunciava che l'impianto di via fratelli Rosselli non aprirà affatto ha colto quasi tutti di sorpresa, destando parecchio malcontento.

Reazioni comprensibili se si tiene conto che l'impianto comunale (dotato di vasca olimpionica, di dimensioni medie, una terza riservata ai bambini e di bar, ristorante e aree verdi) è diventato in questi anni un punto di riferimento estivo non solo per i novesi, ma anche per gli abitanti dei paesi vicini.

Ma questi di ristrutturazione (avviati a fine stagione) si potevano cominciare prima, evitando il ricorso a questa drastica soluzione?

«*E' stata una decisione impopolare* — spiega l'assessore allo Sport e tempo libero, Costanzo Cuccuru — *ma abbiamo preferito chiedere questo sacrificio alla popolazione per restituire, l'anno prossimo, un impianto rinnovato e totalmente efficiente. Il provvedimento di chiusura era necessario*».

Nel gennaio è stato appaltato il primo lotto di lavori (circa 270 milioni): si tratta di serie di interventi agli impianti di depurazione e clorazione automatica delle acque e di opere di ristrutturazione (verniciatura, ad esempio) delle vasche olimpionica e media.

La gara d'appalto fu vinta dalla ditta «Covecom» di Milano che si impegnò a ultimare il progetto per metà giugno.

«*Sennonché* — continua Cuccuru — *lavorando alla cosa media si è scoperto che poggiava su una base non stabile, la terra riportata sotto lo vasca, infatti, era stata danneggiata dagli agenti atmosferici e bisognava quindi rinforzare il terreno. Un lavoro più impegnativo del previsto che, aggiunto alle condizioni climatiche avverse degli ultimi mesi, spiega i ritardi*».

Aggiunge l'assessore: «*A questo punto avremmo voluto realizzare i lavori nella sola vasca grande ed aprire parzialmente l'impianto, recintando la parte interessata dal cantiere. Questo avrebbe però comportato una serie di problemi organizzativi*».

Così i lavori proseguiranno.

l. u.

Festa per i 50 anni del «Rotary Club»

ALESSANDRIA — Nato il 22 gennaio 1938, il Rotary cittadino ha festeggiato il mezzo secolo di vita durante una cerimonia alla quale hanno partecipato autorità, personalità, presidenti di altri Club della provincia.

Per l'occasione il presidente, professor Renzo Rolla, a nome del Club, ha donato alla città consegnando al vicesindaco Andrea Poco, uno splendido «San Giorgio», opera del rotariano maestro Enrico Goretta, una scultura in argento a tutto tondo, fusa, sbalzata e cesellata. Sarà collocata nella Pinacoteca civica che, il Museo e la Biblioteca, si avvia ad un progetto di maggiore funzionalità.

Il presidente ha ricordato alcune delle tante iniziative realizzate dal Club, dalle borse di studio alla raccolta di fondi per la campagna «Polio plus» tendente a vaccinare contro la poliomielite tutti i bambini del mondo, all'ammodernamento di un ospedale in Kenya e ancora: indagini e interventi su problemi di grande interesse come la droga, il professor Penna ha anche annunciato la prossima costituzione del secondo Club cittadino.

Sono state consegnate le onorificenze «Paul Harris Fellow», che premiano chi ha ottenuto meriti indiscussi a servizio della collettività. Il primo riconoscimento è stato alla memoria del medico Mario Ballestrero; quindi all'ing. Domenico Corte fondatore del Club; al Past Governatore avv. Enrico Piola; al maestro Enrico Goretta, tutti all'artista alessandrina Elena Zamboni, concertista fama mondiale e al professor Giovanni Sisto per l'attività di scrittore e pubblico amministratore (fra l'altro ex presidente dell'amministrazione provinciale e deputato al Parlamento).

Il Governatore del Distretto, dottor Iotte, ha ricordato, fra i meriti acquisiti dal Rotary cittadino, le iniziative per la gioventù, l'azione internazionale, le manifestazioni in campo artistico per merito del musicologo e rotariano Michele Pittaluga, la trionfale partecipazione al programma «Polio Plus» con la raccolta di oltre 25 milioni e l'apertura del nuovo Club che ha augurato tempestiva ma affrettata.

e. c.

L'incidente ieri a Silvano d'Orba; la vittima aveva 30 anni

Carabiniere s'uccide in moto

OVADA — Un giovane carabiniere, vittima di una caduta mentre percorreva la provinciale Ovada-Novi Ligure, ha riportato gravi lesioni ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale.

Si chiamava Roberto Negro ed aveva 30 anni. Originario di Bra, abitava da qualche in città, in via Gramsci 123, con la moglie ed i due in tenera età.

Aveva prestato servizio per alcuni anni al comando stazione carabinieri di Ovada e solo recentemente era stato trasferito a Rossiglione.

Ieri, poco prima di mezzogiorno, Roberto Negro viaggiava alla guida della «Honda 200» sulla strada provinciale per Novi Ligure. Giunto lungo la circonvallazione di Silvano d'Orba, in via Martiri della Benedicta, il carabiniere procedeva un furgone.

Il veicolo, che era condotto da Luigi Zorba, 35 anni, abitante ad Acqui Terme in strada per Alessandria 71, ha improvvisamente svoltato sulla sinistra.

Roberto Negro, per evitare l'ostacolo, probabilmente ha frenato bruscamente ed ha fatto una manovra imprevista, ha così perso il controllo della moto, che dopo una sbandata si è rovesciata sull'asfalto. Il giovane indossava il casco e quindi si è salvato il capo, ma ha riportato gravi fratture e lesioni in parti del corpo.

Al pronto soccorso ospedale ovadese i medici hanno accertato fratture al bacino, alle gambe ed alle braccia e lesioni interne con emorragie. In considerazione delle gravi condizioni, il ferito è stato trasferito il dipartimento emergenza Alessandria dove però, verso le 15, ha cessato di vivere.

c. bo.

S'indaga su episodio violenza

Ovada, aggredita la anna

OVADA — Proseguono le indagini per identificare l'autore dell'aggressione a una donna trentaseienne avvenuta qualche giorno fa in un di via Siri.

La vittima (di cui sono state rese note solo le iniziali del nome, C. O.) ha raccontato di aver aperto la porta a uno sconosciuto sui 45 anni, che chiedeva offerte per un'istituzione benefica.

L'uomo, approfittando del fatto che O. G. era sola, è entrato, l'ha afferrata e l'ha trascinata in camera da letto, ma di un tratto ha desistito ed è fuggito.

Probabilmente l'ha disarmata la violenta reazione della vittima, oppure s'è spaventato perché ha sentito dei passi sulle scale: la donna ha detto che forse era rimasto scosso dai crocefissi e dalle immagini votive appese a parete.

O. G. che, dopo averle notate, il suo aggressore ha pronunciato alcune frasi sconnesse, aggiungendo: «*Chiedi al tuo Dio di salvarti*». Subito dopo ha allentato la stretta ed è fuggito.

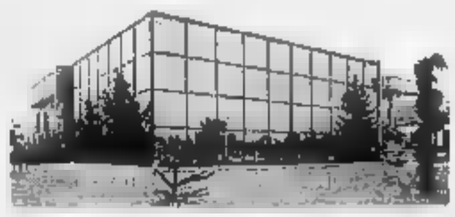
La donna poi è uscita sul pianerottolo chiedendo aiuto. Sono intervenuti i carabinieri che hanno iniziato le indagini, per senza risultato.

TUTTO!

O SOLO QUELLO CHE VUOI

DA SEMPRE un'azienda che progetta e costruisce, negozi personalizzati su misura. Specializzata in fornitura chiavi in mano per profumerie, tabaccherie, boutiques, abbigliamento, calzature, pelletterie, mercerie

OGGI anche grande esposizione per scegliere sistemi di arredamento scaffalature, manichini, stender, sedie e divanetti, addobbi per vetrine, e complementi per il Vostro negozio.



KAPPA ARREDAMENTI
Cantone 3380
Casale Popolo
(a 3 Km. da Casale)
Tel.

Azienda distributrice prodotti per acconciatori ed estetica
ROUX-REVLON
seleziona agenti monomandatari multi assoluti auto propria telefono. Fisso mensile rimborso spese provvigioni premi. Per colloquio preliminare telefonare 216.381

SOCIETA' DI RISTORAZIONE cerca
CUOCA/CUOCO
esperienza specifica zona di Vignole Borbera
Tel. 02/423.9433 426.702

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottfredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.54.64

Ai nati nei settori trasporti internazionali si rivolta ricerca per la propria officina
GIOVANE DIPLOMATO
da inserire, alla diretta dipendenza della direzione nell'ambito dei Servizi per la Produzione (programmazione gestione materiali) ESPERIENZE già maturate preferibilmente anche di età non superiore ai 30 SI OFFRE lavoro in Tortona, opportunità di sviluppo professionale, inquadramento e retribuzione dinamicamente correlati alla capacità ed alle eventuali maturate
Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 348 - 10100 Torino

CITTA' DI TORTONA
Prot. n. 17813
Avviso di gara di licitazioni private
Si comunica che saranno indette dal civico Comune le seguenti gare di licitazione privata da tenersi con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di:
- «Formazione di nuova strada denominata Rosta in frazione Vho». Importo a base d'asta Lire 73.218.000
- «Lavori di pavimentazione in porfido in via Dr Arduin e via L. Perosi». Importo a base d'asta Lire 208.297.575
- «Lavori di adeguamento e collegamento cordoni lungo il viale della Stazione per l'Ospedale Civile di Tortona». Importo a base d'asta Lire 44.094.800
- «Lavori di sistemazione corso Rioni e zona Paghisano - 1° lotto lavori - fognature». Importo a base d'asta Lire 321.996.182

Le imprese interessate in possesso dei requisiti previsti possono partecipare alle gare, inoltrando per di cui sopra, apposita istanza redatta in carta bollata, da inviarsi alla Segreteria Generale di questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincolerà questa Amministrazione
Tortona, li 9-6-1988
IL SINDACO
(dr. Fabrizio Palenzona)

IN 24
a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima a fine finanziamento. Istituzione anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 -
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Palladium music hall
TEL. 0144/54.229
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' favolose serate con il re Rock
IL BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI
VENERDI' 17
La CONFCOLTIVATORI di Alessandria vi invita una festa danzante con l'orchestra
PAOLO
LIBERO A TUTTI (GRATUITO)

Inaugurata la mostra sul mitico eroe dei fumetti

Tex, sceriffo a Casale

La rassegna è aperta al salone San Bartolomeo di piazza Baronino (proseguirà fino al 24 giugno) - Settanta disegni per raccontare i quarant'anni di personaggio caro a molte generazioni - Domani un dibattito con il suo creatore, Sergio

CASALE MONFERRATO — Tex Willer, dei più popolari eroi del fumetto, in città. Ieri sera al salone Bartolo- in piazza Baronino è stata inaugurata una mostra «*La lunga avventura di Tex. Luoghi e miti del West in fumetto italiano*».

La rassegna resterà aperta (dalle 17 alle 20 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 la domenica) fino al 24 giugno.

Sono circa settanta grandi tavole che ripercorrono la storia di questo straordinario protagonista del fumetto italiano.

La mostra è una delle rassegna a cura di Lorenzo Musso allestita dal Comune di Genova lo scorso anno, in occasione dei quarant'anni di questo eroe di carta, si intitolava significativamente «Buon pianno Tex».

A Tex Willer Casale dedicherà anche un dibattito. Si svolgerà domani alle nella stessa sala che ospita la mostra.

Le parteciperanno Aurelio Galeppini, primo disegnatore di Tex, e Sergio Bonelli, autore dei testi del fumetto e del personaggio; inoltre Lorenzo Musso e l'assessore alla pubblica istruzione e ai problemi giovani, Davide Sandalo.

L'idea di dedicare una mostra a Tex Willer e al suo mondo è nata, proprio nell'ambito dell'assessorato a Sandalo l'ha inserita tra le sue iniziative «Città estate».

Spiega l'assessore: «*Abbiamo scelto di proporre un viaggio nell'immaginario centrato su tre momenti: il rapporto cinema e fumetto, in collaborazione con il gruppo cinema Casale; l'avventura di Tex; i fumettisti della provincia di Alessandria*».

Per l'appuntamento «cinema e fumetto» c'è stata una proiezione cinematografica, seguita da un dibattito, ai primi di giugno.

Per quanto riguarda i fumettisti alessandrini, verrà proposta una mostra dal 25 giugno al 3 luglio, a cura di Fernanda Core.

Ora, invece, è il momento di Tex.

Dice: «*L'abbiamo scelto perché è l'eroe più popolare e per versi anche il più italiano, quello che ha meno parentele con i "comics" americani, ci sembra inoltre che questo sia il fumetto che meglio accosta le generazioni. è popolare tra i adolescenti, anche molti di coloro che lo scoprirono in gioventù, e ora si avvicinano a cinquant'anni, continuano a leggerlo*».

m. fa.

L'incontro al Centro di Cultura di San Salvatore

Una serata con l'arpa di Stefano Tomasini

Il concerto oggi alle 21 nella chiesa della Santa Trinità

SAN SALVATORE MONFERRATO — Con un dell'arpista Stefano Tomasini proseguirà stasera la stagione musicale organizzata dal Centro culturale. Il programma s' con la «Toccata 12°» autore importante, ma un po' trascurato: Leonardo Leo, nato a San Vito dei Normanni, presso considerato uno dei fondatori scuola napoletana.

Tra le sue composizioni ri- «Sefonisba», «Timoteo» e «Timocrate». passa poi al concerto in pensolo maggiore del positore tedesco Haendel, per proseguire «Le Jardin Mouille» del francese De La e «Sonatina 1» del connazionale Tournier e terminare con la «Sonata 1939» del tedesco Hindemith.

«E' una panoramica varia e piacevole su un periodo storico che ha dato molto alla musica — precisa Camillo Vespoli che come consulente musicale del Centro culturale è degli organizzatori della serata —. *In pratica si dalla musica barocca a quella moderna, attraverso una delle più famose composizioni per arpa (Haendel) e a creazioni post-impressioniste (De La Presle e Tournier) culminano nel contemporaneo (Hindemith). Sono due ore di sicuro gradimento per gli appassionati*».

Stefano Tomasini è nativo di Salsomaggiore, ma risiede a Sedico presso Belluno. Ha iniziato lo studio dell'arpa nel 1976 sotto la guida di Ilde Bonelli Curri, conservatorio «Steffani» di Castelfranco Veneto. Ha quindi frequentato i seminari estivi di interpretazione tenuti nota arpista Susanna Milicchian per poi passare attraverso l'esperienza di docenza (teoria e solfeggio) scuola «Bandi» di Feltre e quella di direttore della Schola Cantorum della Cattedrale.

Dal musica celtica, ma i interessi sono molto eclettici come di- scelta degli autori. Attualmente diplomando al conservatorio «Verdi» di Milano, sotto la guida di Albisetti.

serata programma al salito alle ore 21, presso chiesa della Santa Trinità, va ricordato che sarà seguita a soli tre giorni di distanza da atteso appuntamento, differito per cause di forza maggiore. Lunedì sera, infatti, viene riproposto il concerto a tre di Laura (flauto), Antonella Grassano (violino) ed Elisabetta (violoncello), rinviato all'ultimo momento per indisponibilità di Laura Rosa.

Rodolfo Castellaro

I tredici anni di PrimAntenna

Festeggiati con un ricevimento e uno spettacolo all'Ariotto di Terruggia
Le prime trasmissioni «Stp», nel '75, e l'adesione a «Supersix»

Tordoo Carrio

CASALE MONFERRATO — *Sono passati tredici da quando da pochi locali di via Cardinal Massaia le trasmissioni «Studio Televisivo Padano», una delle prime emittenti televisive del Piemonte.*

Era e l'emittenza radiotelevisiva italiana privata attraversava la sua fase pionieristica. Tanta buona volontà e molto ingegno erano sopratttutto gli ingredienti che consentivano di mandare in le prime trasmissioni, ricorda il direttore Alfredo none.

I tempi del pionierismo sono stati ormai largamente superati e dalle trasmissioni per la sola area casalese diffuse da «STP» qualche anno si è passati ad un'unica «supercittà», che produce ed irradia i programmi sull'intero territorio di Piemonte e Valle d'Aosta attraverso il circuito televisivo regionale «PrimAntenna», che recentemente è entrato a far parte del nazionale «Supersix».

L'adesione a «Supersix» ed i tredici anni dell'inizio delle trasmissioni di «PrimAntenna» sono stati festeggiati l'altra all'Ariotto Terruggia alla presenza di dirigenti e collaboratori della società televisiva piemontese.

Ci sono stati brindisi e c'è stato il taglio della torta; non è neppure mancato un piccolo spettacolo: presentatrice, Monica Miravalle, sorprendendo tutti, ha cantato mentre — altra sorpresa — il responsabile delle relazioni esterne, Tonino Canelo, ha suonato il violino; redazione di Alessandria ha trasmesso un simpaticissimo e riuscitissimo servizio chiave umoristica. E altro ancora.

Oggi «PrimAntenna» può contare sulle sedi decentrate di Cuneo, Asti, Ivrea, Casale, ognuna un grado operare con propri spazzi di ripresa propri di produzione e di montaggio. Lo studio di produzione centrale è invece a Vercelli.

Una sofisticata regia consente inoltre trasmissioni in diretto di avvenimenti e manifestazioni da ogni parte del Piemonte. Il settore dell'informazione, con sport e regionale, è particolarmente seguito, grazie alle redazioni di Torino, Casale, Alessandria, Vercelli, Ivrea, Asti, Cuneo.

m. fa.

MUSIC MASTER MUSIC
S.S. - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) Tel. (0131) -
VENERDI' 17 GIUGNO
1 ballo liscio con
EGISTO BAIARDI
al DISCO MUSIC SHOW
SABATO 18 GIUGNO
DISCO MUSIC SHOW
DOMENICA 19 GIUGNO
sera 1 liscio con
TIZIANA ROSSI
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
GIOVEDI' 23 GIUGNO
DISCOTECA e MEGAMIX FLASH-BACK
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

COMETA
DISCOTHEQUE HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
18
DOMENICA 19 GIUGNO
GIOVEDI' GIUGNO
ESTIVO
BALLO LISCIO
17 GIUGNO
GLI ZETA
DOMENICA GIUGNO (sera)
I PIERROTS

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
NEL ESTIVO
BALLO LISCIO
VENERDI' I NOVELLI
SABATO DANIELE TOMBA
DOMENICA GIGI DONZAGHI
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

In per festeggiare la promozione agenti

Riuscita serata d'addio alla Scuola di polizia

ALESSANDRIA — I 584 allievi del 117 corso della scuola di polizia, che hanno concluso la settimana scorsa l'impegnativo semestre di (tutti promossi all'esame finale) hanno festeggiato l'avvenimento ieri sera con uno spettacolo nel campo sportivo della caserma Cardile, dove ha sede la scuola.

Tantissima gente di canto, e molta allegria, anche alle spese di istruttori e insegnanti, che sono stati bersagliati negli sketches (ambientati in una serie di ipotetiche «scenette» con gran divertimento di tutti i presenti), senza mezze parole.

«*La festa si è protratta fino a mezzanotte e se, naturalmente, abbiamo quattro degli allievi dal quartiere e di ottimo — commentano i dirigenti della Scuola — I ragazzi erano entusiasti e diciamo anche desiderosi di divertirsi, dato che usciamo da un duro periodo di lavoro e di studio*».

Ragazzi, anche ragazze: 110 dei nuovi neo agenti sono infatti donne: la loro presenza in polizia è ormai un fatto normale e le allieve del corso, nonostante qualche comprensibile imbarazzo iniziale, hanno dimostrato di sapersi inserire perfettamente.

r. re.

Per tre mesi i componenti del comitato organizzatore hanno rinunciato persino alla libera uscita per preparare la serata, dando vita anche un numero unico di un giornale su cui, con un pizzico di umorismo, hanno scritto il diario di queste settimane

Tra gli ospiti della serata il questore Francesco Boglioni, direttore della scuola, che insieme al questore, Carmelo Bonsignore, ha presenziato alla serata.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Nikita, senza volto.
AMBRA: Opera, di Dario Argento
CORSO: Colors, colori di guerra. Sean Penn
GALLERIA: Pericolo in
MODERNO: la vita in fuga con David Warbeck.

ACQUI TERME
ARISTON: Love dream.

MONFERRATO
MODERNO: Un biglietto due,
POLITEAMA: Colors, colori di guerra.
VITTORIA: Improvvisamente uno sconosciuto.

GAVI LIGURE
Il 20.15 Pasha (Alex Di- 22.30 Contro la notizia. con Wilem Hurt

NOVI
CRISTALLO: film sexy
ITALIA: Spettacolo
MODERNO: Colors, colori di guerra.

OVADA
LUX: Cenerentola
MODERNO: film sexy

TORTONA
MODERNO: Colors, colori di guerra di Dennis Hopper con
SOCIALE: protegge il testimone.
VERDI: Ciao ma

VALENZA PO
SOCIALE: Ciao ma.

VOGHERA
Colors.
GALVANI: Suspect, presunto colpevole.
ROMA: Ecco l'impero dei sensi.

FARMACIE
Alessandria: Inserrati, via Vo- ; Castelli, Dante
Acqui Albertini, corso Italia
Casale: Comunale, Porta Milano.
Novi: Gioia, v.a Girardengo.
Ovada: Modena, via Cairoli.
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.73; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.)
Numero telefonico a segreteria chiusa per **Ospedale Civile:** 3081 (308 + numero interno)

Museo di Marengo: aperto 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e ve- 16 alle

Urbino di comprendono: sanpietro, via Cavour 5, 0131 66.303 - 442.347; Corrispondenti: **Casale** 0131 54.782, **Tortona** 0131 822.361; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.267; **Ligure** 0142 75.780, **Ovada** 0 86.282; **Serravalle Scrivia** 85.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. 442.503-44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. Ufficio Pubblicità, via Conte 4, tel. 0142 21.01 - 21.53 - 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato: 8.45-12.15.

Agricoltori stasera festa in discoteca

ACQUI TERME — Questa sera alle 21, alla discoteca «Palladium», festa della Confcoltivatori provinciale. Il termine del primo ciclo della trasmissione «L'erba del vicino», curata da Dino Crocco per Telecity-Italia 7.

Nell'ultima puntata c'è stato un incontro «storico» tra i rappresentanti di Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori: per questo alla festa sono invitati gli iscritti a tutte e tre le associazioni.

(f. m.)

Appuntamenti

SPETTACOLO TEATRALE. Al Politeama Italia di Novi Ligure questa sera la Compagnia teatrale «Paolo Giacometti» di Maurizio Barzizza presenta *E padron a son mi*, tre atti in dialetto novese. In scena anche il coro degli alpini dà il ad una serie di manifestazioni dalla sezione novese dell'Ana festeggia il secolo di vita.

SFILATA DI MODA. Con il titolo «Cavi è di scena» si svolge questa sera alle 22, alla discoteca «Il Mulino» di Borgbatto Barbera, una passerella dedicata agli esercenti guidati con le proposte più "in" look». Vi partecipano boutique, negozi di calzature e di ottica. E' prevista anche un'esposizione di auto e moto.

DIBATTITO MONDO DEL Organizzato dalla dc, si tiene questa sera alle 21,30, alla sede di Oliveto a Valenza, un incontro con il presidente Castel- e i tecnici della Camera di Commercio di Alessandria per fornire orientamenti sul mondo del lavoro. Sono invitati particolare i giovani anche coloro che desiderano conoscere le offerte e le possibilità di impiego.

CINEMA. Il settimana di «Aperto per ferie» propone all'arena dell'Ambra di Alessandria (nell'attigua in caso di maltempo) il *Opera*, di Dario Argento, un thrilling Claude Maraillach.

ALL'OSPEDALE. Davanti alla statua della Madonna della Salve, che è stata portata in pellegrinaggio all'ospedale di Alessandria, alle 18 di viene celebrata una messa, presenti i responsabili dell'Usl e il personale cio-sanitario.

MOSTRA RAGAZZI. E' aperta alla Biblioteca dei ragazzi di Cavour a Monferrato una del libro per i giovani organizzata dal Comune e dalla Libreria ragazzi di Milano. La rassegna è aperta ogni giorno dalle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

DISCOTECHE. Si balla il liscio questa sera alla Cometa a «Gli Zeta» e il Master di Bosco Marengo con Egi- Ballo discoteca al Vog di Alessandria e al Neu Fornigaro. A Valmadonna una serata danzante con «Adelaide e la sua orchestra» darà il via al festival dell'Unità.

e. c.

OPEL
BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO
OPEL CORSA CITY
L. 8.990.000
IVA COMPRESA - CHIAVI IN MANO
VERSIONI BENZINA DIESEL
NOVITA' TURBODIESEL
LEASING A ZERO INTERESSI SU OMEGA
Tutta la gamma «OMEGA» Kadett berlina diesel
AUTOMANIA S.A.S.
ALESSANDRIA
SPALTO MARENGO 73
TELEF. 0131 445.824-5
GARAGE CASALESE S.N.C.
CASALE MONFERRATO
NUOVA SEDE VIA TARANTELLI - ZONA INDUSTRIALE
TELEF. 0142 2130-74.522
TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.N.C.
ACQUI TERME
VIA - TELEF. 0144 52.635

Soprattutto in estate ritorna il problema dei furti negli alloggi incustoditi

Una buona serratura scoraggia molti ladri

La preferenza è per le porte blindate - E poi c'è l'assicurazione

— Il dramma [illegible] il proprio alloggio messo a soqquadro [illegible] ladri, magari rientrando dalle ferie.

Il rischio di subire un furto naturalmente aumenta durante il periodo estivo, [illegible] do le città sono [illegible] abitazioni incustodite. Alcuni, prima di partire per le vacanze, adottano qualche precauzione: lasciano il ricevitore del telefono staccato o chiedono ad un parente o ad un [illegible] di [illegible] di prelevare ogni giorno la corrispondenza dalla loro cassetta, per simulare che nell'alloggio sia rimasto qualcuno. Sono accorgimenti semplici, ma non sempre risultano efficaci. Una maggiore garanzia di sicurezza è certamente assicurata dall'installazione di una o più [illegible] a difesa dell'appartamento.

«A mio avviso, il miglior tipo [illegible] serratura — dichiara Paolo Ronza, titolare di un negozio-magazzino di ferramenta — *è quello a cinque punti di chiusura. Il suo meccanismo, infatti, è a forma di "H" e s'incastra sopra, sotto e in mezzo, anche sul lato della cerniera».*

Altri dispositivi funzionano solo con chiavi a pressione, mentre almeno [illegible] città non c'è grande richiesta di [illegible] ture a combinazione. *«Queste ultime* — aggiunge Paolo Ronza, — *prevedono l'installazione di [illegible] centralina e di una piccola [illegible] a muro, esternamente [illegible] a fianco della tastiera. [illegible] possono azionare soltanto schiacciando, [illegible] un [illegible] ordine, alcuni pulsanti contrassegnati [illegible] numeri o lettere».*

C'è poi la possibilità di ricorrere ad una porta blindata, spesso efficace soprattutto [illegible] se [illegible] [illegible] un artigiano esperto. Afferma l'alessandrino Giorgio [illegible] «Si [illegible] *lavoro su misura. La struttura interna [illegible] la cornice della porta sono sempre [illegible] ferro, mentre la lamiera sono invece le [illegible] esterne, che possono anche essere ricoperte con legno pregiato».*

E' però [illegible] prima [illegible] so blindato, controllare la resistenza del muro. Se la parete non è ben ancorata, i ladri potrebbero sradicarla. *«E' [illegible] marque possibile rinforzare il sistema di sicurezza con sbarre [illegible] ferro e una lastra di lamiera molto [illegible] lungo [illegible] superficie del [illegible]. [illegible] molta richiesta di porte blindate, soprattutto da parte dei laboratori orafi. Il prezzo parte da un milione e mezzo».*

In caso di furto, anche in mancanza di sofisticati impianti di allarme, resta [illegible] tipo di «cassaforte ideale» cui solo il titolare può accedere: [illegible] la polizza assicurativa [illegible] Il dottor Paolo Martino, assicuratore: *«I nuovi contratti d'assicurazione contro il furto nelle abitazioni consentono maggiori garanzie rispetto al passato. Non [illegible] sono più le clausole che imponevano al cliente di dotarsi di impianti di chiusura, con determinate caratteristiche di sicurezza. La liquidazione avviene [illegible] dopo [illegible] furto; è sufficiente che i [illegible] siano protetti da un tipo qualsiasi di porta. [illegible] contestazioni sulle finestre, anche se sono state lasciate aperte (non però se sono a pianterreno). [illegible] polizza ha un costo contenuto ed è quindi [illegible] sibile a tutti».*

g. d.

Una porta con serratura a 5 punti di chiusura, detta «H»

L'ultimo nato fra i sistemi di sicurezza è il «segnalatore di costrizione»

Casa bunker con computer e sensori

ALESSANDRIA — Gli esperti [illegible] categorici: *«Un buon sistema di sicurezza [illegible] [illegible] deve adattarsi perfettamente alle esigenze della persona cui è destinato»*, dicono. [illegible] «Sai da [illegible]», insomma, in questo [illegible] non funziona. [illegible] è anzi sconsigliabile, perché, [illegible] secondo il parere degli addetti ai lavori, ben il 95 per cento dei [illegible] [illegible] è dovuto proprio ad un'errata installazione dell'antifurto. E tutti sanno come andò a finire la storia [illegible] pastore che gridava troppo spesso *«al lupo»*.

Professionalità, quindi, è la parola chiave [illegible] settore che sta acquisendo sempre più spazio sul mercato e dove le novità si susseguono con un ritmo che lascia quasi disorientati.

Sono soprattutto sistemi antifurto, o meglio antintrusione [illegible] [illegible] che la migliore garanzia [illegible] sicurezza è [illegible] il mantenimento non rischia nessuno ad avvicinarsi ai beni da proteggere, ma proliferano anche televisioni a circuito [illegible] e gli impianti più [illegible] per [illegible] [illegible] ditte e banche.

[illegible] un professionista del [illegible] *«L'antifurto più semplice [illegible] l'allarme acustico, quello che entra in funzione quando si cerca di compiere uno scasso; od [illegible] può essere [illegible] collegato un lampeggiatore situato all'esterno, per rendere immediatamente visibile il luogo dal quale proviene il segnale. Ma sta diventando [illegible] impianto insufficiente. Per [illegible] una certa sicurezza [illegible] essenziale che l'impianto sia [illegible] collegato con le forze dell'ordine [illegible] i servizi di vigilanza».*

L'ultima novità in questo campo, passata direttamente dal [illegible] militare a quello civile, è invece [illegible] protezione del terreno circostante la [illegible] tesori interrati, che fanno scattare un allarme non appena qualcuno si avvicina: *«E' un [illegible] sistema per prevenire l'intrusione e anche per evitare danni ai serramenti»*, [illegible] Giuliano Fracchia, [illegible] installatore.

[illegible] ultimamente si sono registrati non pochi casi di malviventi che sequestrano un'intera famiglia per convincere il titolare di una ditta o di altri beni a disinnescare il sistema di sicurezza che preclude l'accesso ai preziosi o al denaro: apparentemente sembra che, in casi simili, non ci sia davvero nulla da fare, se non rassegnarsi e sperare che tutto si concluda senza spargimenti di sangue. Invece un [illegible] per dare l'allarme, evitando conseguenze peggiori, esiste: [illegible] chiamato *segnalatore di costrizione* e consente [illegible] inviare un messaggio silenzioso alle forze dell'ordine.

Precisano unanimi i professionisti [illegible] settore: *«Un sistema che [illegible] buone garanzie di efficacia [illegible] essere studiato attentamente in relazione al luogo dove deve essere installato e al suo uso. Precisato questo, le combinazioni sono [illegible] fantasiose, [illegible] sistemi computerizzati che permettono la sorveglianza di un intero condominio, alle tv a circuito chiuso con videoregistratore inserito, agli impianti elettronici a scheda che consentono l'accesso solo di determinate [illegible] persone a [illegible] in certe ore del giorno. Quest'ultima soluzione, molto valida per le aziende, può anche essere utilizzata per il controllo dell'orario di lavoro».*

Il discorso del resto, non si chiude qui: *«E' una gara di astuzia fra noi e i ladri, gioci a restare indietro»*, conclude Giuliano Fracchia.

e. re.

I «Cittadini dell'ordine» smitizzano la figura della guardia privata

Un lavoro come un altro ma bisogna saper agire

I metronotte [illegible] sottopongono periodicamente [illegible] esercitazioni [illegible] tiro - Un [illegible]rvizio molto vario

ALESSANDRIA — *«Paura? No, non [illegible] proprio [illegible], bisogna tenere gli occhi sempre ben aperti, non si sa mai con chi hai a che fare. Ma parlare di paura, almeno [illegible] mio caso, non è il caso».*

[illegible] Gabriele, [illegible] anni, [illegible] in servizio nei «Cittadini dell'ordine», il servizio [illegible] sorveglianza [illegible] che opera in provincia [illegible] [illegible] uomini, una cinquantina dei quali in città. Un servizio vario, che va dalla vigilanza alle banche [illegible] servizi di scorta valori ed [illegible] disciplina, alla sorveglianza notturna di uffici, aziende, abitazioni.

«Un [illegible] vario, che [illegible] [illegible] lascia anche molte [illegible] libere. Un lavoro [illegible] tanti altri, anche se per svolgerlo occorre indossare quasi sempre [illegible] divisa e portare, compagna inseparabile, la rivoltella», aggiunge Francesco Gabriele, sposato da nove anni e padre di due figli.

Ma come si diventa «Cittadino dell'ordine»? *«Cercano un'occupazione, sapevo che c'erano posti disponibili e, poiché mi attirava questo tipo di servizio, ho presentato la domanda. Dopo qualche tempo sono stato assunto. Sono passati undici anni, [illegible] [illegible] mai avuto brutte avventure e penso proprio che lo rifarei»*, risponde Mario (che preferisce [illegible] [illegible] il cognome), [illegible] anche lui sposato e padre [illegible] due figli.

In realtà, come [illegible] Giancarlo Cassulino, ventl'anni [illegible] esperienza alle spalle e ora responsabile provinciale dei «Cittadini dell'ordine», [illegible] [illegible] tutte le informazioni [illegible] candidati che, dopo [illegible] [illegible] assunti, vengono poi sottoposti a due mesi [illegible] [illegible] [illegible] addestramento *«al fianco di colleghi anziani, prima di immetterli nell'organico, in modo da [illegible] il massimo della garanzia».*

La rivoltella — quella di [illegible] [illegible] Beretta 7,65 ma alcuni preferiscono usare [illegible] [illegible] arma a tamburo — è indispensabile. E, [illegible] [illegible] te, occorre [illegible] [illegible] pace[illegible]za e saperla [illegible] [illegible] [illegible]

L'Alessandria ha scelto il sostituto di Gino Ballacci

Melani per salire in C1

Il tecnico fiorentino, nato a Fucecchio 47 anni fa, proviene dalla Lucchese ed ha un ottimo curriculum - In passato le squadre da lui allenate hanno più volte ottenuto la promozione

Alessandria. Il presidente dei grigi Amisano (a destra) al fianco del nuovo allenatore Renzo Melani

ALESSANDRIA — Renzo Melani, 47 anni, di Fucecchio (Firenze), è il nuovo allenatore dell'Alessandria. Dopo dieci giorni di intensi contatti con alcuni tecnici, il presidente Gino Amisano è riuscito a concludere con il mister toscano, che vanta un «curriculum» invidiabile.

Melani, infatti, dopo aver esordito come allenatore 24 anni fa nelle giovanili dell'Empoli, ha guidato il Prato (per 4 anni), la Spal, il Genoa «Primavera», prima di passare nel 1979 alla Pistoiese. L'anno successivo il trainer fiorentino ha lavorato per il Rondinella, squadra di Firenze, con la quale ha conseguito tre promozioni, dai dilettanti alla serie C1.

Nella stagione '83-'84 ha poi diretto il Livorno, portandolo alla promozione in C1 con record tuttora insuperato in serie C: soltanto 7 reti subite in 22 incontri. Dopo la sfortunata esperienza a Mantova ('84-'85), Melani ha quindi allenato la Lucchese, raggiungendo la quinta promozione, dalla C2 alla C1, nel giugno del 1988. Negli ultimi due campionati il tecnico è rimasto alla guida della Lucchese, disputando tornei di medio-alta classifica.

Ha dichiarato il nuovo mister dei grigi: *«Sono molto contento della mia scelta. Ad Alessandria ho incontrato il presidente che attendevo da anni, un capitano d'industria che vuole arrivare in alto. In appena tre minuti ci siamo accordati sulla parte economica e tecnica»*.

I tifosi alessandrini si attendono un campionato da primissime posizioni, dopo sei anni di «purgatorio», ma Melani è prudente: *«Non sono un tipo che lancia proclami o vende fumo. Sono nato da una famiglia di umili origini ed anche per questo predico l'impegno costante e la massima professionalità, ma so anche che devo ottenere il massimo per guadagnarmi lo stipendio. Quanto ai giocatori, desidero avere a disposizione per prossimo luglio atleti che vogliano lavorare seriamente, in un ambiente dove regnino armonia ed amicizia. La rosa sarà di 16-17 giocatori, con l'inserimento dei più dei settore giovanile che ho sempre tenuto sott'occhio nella mia attività»*.

Tesserato il tecnico, nei prossimi giorni sarà affrontato il discorso acquisti-cessioni. Il ritrovo è fissato per l'ultima settimana di luglio, in una località ancora da

Il presidente dei grigi, Gino Amisano, ha ribattuto: *«Io e tutta la dirigenza abbiamo scelto un tecnico come per allestire squadra che punti alla C1, che è il nostro obiettivo per il prossimo campionato»*.

Roberto Golato

Un censimento del Comune su impianti, società e praticanti

Casale tasta il polso allo sport

CASALE MONFERRATO — Per la prima volta in città il fenomeno sportivo è stato analizzato in modo capillare dall'amministrazione comunale, attraverso un censimento delle degli impianti (secondo alcuni ancora carenti) e delle attività svolte. Il municipio casalese allo Sport ha anche definito un preciso piano di riorganizzazione e sviluppo delle iniziative.

L'indagine ed i programmi, già illustrati in una conferenza stampa, sarà (presentati) dall'assessore casalese Paolo Ferraris, domenica alle 18, nella sala di Palazzo San Giorgio, durante la seconda edizione di «Giugnosport», la giornata organizzata dalla Lega delle società sportive e dal Comune.

Dalla ricognizione risulta che nel territorio comunale si praticano trenta discipline sportive da oltre 70 società, che contano complessivamente 9500 iscritti (pari al 23,6 per della popolazione): è ancora più considerevole il numero dei praticanti attivi censiti (6300, pari al 17,2 per cento degli abitanti).

In città si pratica sport in diversi impianti, di cui 50 sono stati realizzati da privati: 16 campi di calcio, 11 palestre, 24 campi da tennis, 12 bocciodromi con 61 campi di gioco, 31 palestre e altre 11 strutture utilizzate per discipline Casale è anche in corsa per ottenere un finanziamento per la costruzione di un Palazzetto dello sport.

Ha ricordato l'assessore Ferraris: *«In base ai dati raccolti ci siamo resi conto delle enormi proporzioni di questo fenomeno di massa. Per incoraggiare e far crescere ancor di più l'attività sportiva, l'Amministrazione comunale ha avviato un nuovo metodo di lavoro. Ha cercato di conoscere meglio, a livello quantitativo, la realtà sportiva casalese, per poi delineare un programma generale di miglioramento, anche nella gestione, degli impianti e di promozione coordinata delle attività»*.

Un punto fondamentale sarà svolto dalla Lega delle Società, che a fianco del Comune tenterà un rilancio di discipline attualmente in difficoltà, auspicando anche un più rapporto tra sport e scuola.

Durante «Giugnosport», saranno premiati gli atleti Silvia Comin, Marco Maurizio Ronco, Alessandro Bellingeri, Cristina Cappa, Giuseppe Pinton, Lucia Viale, Manuela Volari. Riconoscimenti anche a dirigenti e allenatori, fra i quali Vittorio Calvo, Luigi Navazzotti, Franco Spinoglio, Claudio Legnani, Alberto Orsini, all'arbitro Maurizio Morera, alla scuola Dante Alighieri, ai cronisti sportivi Luigi Susto, Mauro Cavallone e Nicla. Premi speciali andranno al presidente del Casale, Sergio Bocci, a mister Giovanni Seghedoni e al Club Fedelissimi.

Gino Defranciscl

Calcio giovanile - Due verdetti sul campo Don Stornini

Alla Don Bosco il torneo Sacco Nel Luparia la spunta il Nervi

Fra le due finali si è giocato un match Alessandria-Derthona di vecchie glorie, vinto dai grigi 4-2

Da domani gli esordienti nel «Torneo Moccagatta»

ALESSANDRIA — S'inizia domani pomeriggio al campo Moccagatta il primo «Trofeo Giuseppe Moccagatta» riservato alla categoria esordienti.

La manifestazione, organizzata per la prima volta dal 1975 direttamente dall'Alessandria Calcio, è intitolata alla memoria di un illustre concittadino, Giuseppe Moccagatta, che fu sindaco della città e presidente dei grigi (nel 1945-47).

Nella presentazione ufficiale del torneo, Renzo Balicia, responsabile del settore giovanile dei grigi, ha detto: *«L'obiettivo costante di tutti noi dirigenti è quello di offrire ai giovani la possibilità di esprimersi attraverso la pratica sportiva e nel contempo di crescere sani in un ambiente sano»*.

Sedici le squadre iscritte: Alessandria, Ovadamobili, Alharo Genova, Acqui (girone A); Casale, Asca Galimberti Alessandria, Valenzana, Pino Maina Torino (girone B); Cosmos Genova, Aurora Alessandria, Lancia Torino, Novi Calcio (girone C); Levante C Genova, Don Bosco Alessandria, Fulvius Valenza e San Giusto Torino (girone D).

E' comunque intenzione dei responsabili dell'Alessandria di ampliare i manifestazione, che l'anno prossimo dovrebbe diventare internazionale la partecipazione di compagini francesi, svizzere, austriache, jugoslave e tedesche.

Fra i numerosissimi premi in palio, segnalato il «Trofeo Giuseppe Moccagatta» (biennale non consecutivo); oltre all'«Orso d'argento», che in memoria dell'ex dirigente Luigi Armano, prematuramente scomparso, sarà consegnato domenica 26 giugno, in occasione delle finali, a Gianni Rivera, quale riconoscimento agli alessandrini che si sono distinti per i risultati ottenuti nello sport.

Inoltre alle sedici formazioni iscritte verranno assegnati, al termine della manifestazione, anche medaglie ed oggetti personalizzati per tutti i giocatori; una speciale giuria valuterà anche il comportamento in campo delle varie squadre, alla più delle quali verrà consegnato l'ambita «Coppa disciplina».

Domani, intanto, sono in programma già molti incontri, in un'autentica «maratona» calcistica che si potrà senza interruzioni dalle 15,30 alle 23,30. Questo il programma: 15,30 Don Bosco-Levante C; 16,20 Novi Calcio-Lancia; 17,10 Valenzana-Pino Maina; 18 Acqui-Albaro; 18,50 Fulvius-San Giusto; 21 Alessandria-Ovadamobili; 21,50 Aurora-Cosmos; 22,40 Asca Galimberti-Casale. Il prezzo unico per accedere allo stadio è valido per tutte le gare in programma e costa 3 mila lire.

Domenica 19 il torneo proseguirà con la disputa dei quarti finale (dalle 16,30 alle 21,50) fra le vincitrici dei precedenti confronti, tutti ad eliminazione diretta.

prossimo 25 giugno sono quindi in programma, sempre «Moccagatta», le semifinali, cui faranno seguito, il giorno dopo, le finali.

r. g.

Sul campo Don Stornini di Alessandria, la formazione A della Don Bosco si è aggiudicata la prima edizione torneo giovanile Sacco, mentre la squadra del «Nervi» di Alessandria si è imposta nel sesto Luparia, riservato ai professori e al personale non docente degli istituti scolastici della provincia.

Nella finalissima riservata ai ragazzi, la Don Bosco ha superato con un perentorio 15 a 1 l'As Europa; al terzo posto si è classificata l'Aurora Calcio, al quarto la formazione B della Don Bosco.

Per il Luparia, l'Istituto geometri «Nervi» ha avuto la meglio, ma soltanto dopo i tempi supplementari, sull'Itis Barletti di Ovadà (4-3), confermando sia pure a fatica i pronostici della vigilia. Terzo e quarto posto, rispettivamente, per Fermi e per Ersilp.

Tra le due finalissime, si è disputata una gara tra vecchie glorie dell'Alessandria e del Derthona, vinta dai grigi per 4 a 2. L'incasso delle reti è stato devoluto al Centro accoglienza per anziani e disabili di Carentino.

Al torneo Enti Pubblici, organizzato di Alessandria, l'Amag ha sconfitto (4-2) la formazione dell'Usl 72; il Primo riformiti vinto a tavolino (2-0) la Croce che non si è presentata in campo. Lunedì prossimo sono in programma le semifinali. *(g. d.)*

Sul campo sportivo «La Valletta», di frazione Monte Valenza, proseguono i tornei di calcio organizzati dal Comitato promotore della terza «Estate Nel quarto Trofeo Monte, riservato Under 16, la vittoria sul Monferrato di San Salvatore (2-1) ha completato il programma dei quarti di finale, che si presenta così: ieri sera era in calendario Bar Vitale-Perla Arredamento Valenza; lunedì 20 giugno Universal Gomme Casale-Monferrato; giovedì 23 Aurora Alessandria-Villabella; mercoledì 24 Monte-Lusse.

Per il secondo Memorial Bettenati, categoria Giovanissimi, il Giarole ha vinto a tavolino (2-0) sulla Lusse e si è guadagnato l'accesso ai quarti di finale, dove sono in calendario Junior-Pontestura (in programma ieri sera); lunedì 20 giugno Acconciature Lucy-Lusse; giovedì 23 Express Torino-Monferrato; venerdì 24 Ronzonese-Neon Volta Casale.

Nel primo Trofeo La Valletta, categoria Pulcini, la Lusse ha inflitto un pesante 6-0 al Sartirana, ma è entrata ugualmente nei quarti di finale: La Maison enfants-Junior (in programma ieri sera); 20 giugno ; giovedì Monferrato-Fulvius A; venerdì 24 Lusse-Aurora.

CASALE MONFERRATO — La piscina Comunale di via XX Set- ha ospitato le finali regionali del campionato Juniores di pallanuoto, organizzate dal Nuoto Club Alessandria Fin. Otto le formazioni giovanili piemontesi: Torino 81, Libertas Dino Rora, Arona Nuoto, Cus Torino, Centro Nuoto Torino, Nuoto Alessandria, Libertas Luserna e Libertas Chieri.

Ha vinto il Torino 81, che in finale ha regolato (23-5) Libertas Dino Rora, qualificandosi per la fase nazionale del campionato. Terzo il Cus Torino sull'Arona Nuoto. Per il quinto posto, il Centro Nuoto Torino ha sconfitto il Nuoto ClubAlessandria (12-9). Settima la Libertas Luserna. *(g. d.)*

Il vantaggio diesel al prezzo benzina.
Vale quando lo scegli.
Solo per 2.000 Escort e Orion 1.6 diesel.
Vale quando lo compri.
Vale dopo
Diesel Ford: un valore che rimane, una convenienza che cresce anno dopo anno. Fate un raffronto fra i consumi benzina e i consumi diesel Ford: risparmiate in media 1.000.000 di lire l'anno sul costo del carburante. Oggi meno, 1.000.000 in più per voi. Solo la convenienza diesel Ford oggi supera se stessa
ESCORT DIESEL E AL PREZZO BENZINA!
ORION DIESEL
Solo qui!
F.lli GAGLIANO S.r.l.
Via Mazzini 196 - NOVI LIGURE (AL) - Tel. (0143) 73.077 - 73.078 - Telelax 73072
OFFICINE AUTORIZZATE: Arquata S. - Vignoli Mariano - Via Libarna II - Tel. (0143) 666.547
Stazzano - Traverso Giuliano - Via Marconi 5 - Tel. (0143) 55.951
VASTA ESPOSIZIONE DI VETTURE D'OCCASIONE TUTTE MARCHE DISTRIBUTORE I.P.
Via Ovada NOVI LIGURE
Lavaggio della vostra auto con acqua calda
L'OPPORTUNITÀ DIESEL DELL'ANNO E' PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA.

FILOPUR
PURIFICATORI
ACQUA PURA COME IL CRISTALLO
FRESCA SEMPRE
I purificatori FILOPUR per uso domestico possono allacciati, estrema facilità, a qualsiasi rubinetto. Il sistema di purificazione FILOPUR è stato sottoposto a prove esasperate dalle Autorità Sanitarie di 20 paesi è attualmente distribuito.
FILOPUR trattiene: batteri, cloro, atrazina, trielina, detersivi, pesticidi, disinfettanti, idrocarburi, ecc.
MODELLO "SUPER DOMESTIC"
Usare acqua pura per bere e cucinare, libera da inquinamenti di qualsiasi tipo, è senz'altro la premessa indispensabile per difendere la vostra salute. Un purificatore di alta tecnologia vi permette di usare tutta l'acqua che volete, a bassissimo costo, con la tranquillità di essere protetti nella maniera migliore. Il purificatore FILOPUR non trattiene i sali minerali presenti nell'acqua, indispensabili all'organismo umano.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI: ITALIA - VIA MAZZINI 76 - NOVI L. (AL) TEL. 0143/73063
LS
NOME
COGNOME
VIA N.
CAP CITTÀ PROV.

I commenti degli studenti alla prima prova della maturità

Per ora volti sorridenti

I candidati hanno definito i temi «attuali, belli, facili» - «La paura è per lo scritto di oggi» - Alcuni giovani si aspettavano un titolo sul Sessantotto

AOSTA — La maggioranza dei «maturandi» valdostani è apparsa soddisfatta all'uscita delle scuole, nel primo pomeriggio di ieri, al termine della prova scritta di italiano dell'esame di Stato. I volti sorridenti (forse giustificati soltanto dalla consapevolezza di aver, in un modo o nell'altro, superato la prima fatica) confermavano i giudizi espressi sui temi, ritenuti dai più: «attuali», «facili» e semplicemente «belli».

E per qualcuno c'è stata la delusione di non trovare, tra i quattro proposti dal Ministero, un titolo sulla Costituzione italiana. Sessantotto e sul razzismo (non erano in pochi ad aspettarseli), la varietà e l'impostazione dei temi, che — a detta degli stessi candidati — lasciavano spazio alle considerazioni personali, ha risolto il problema.

La scelta dell'argomento da trattare si è differenziata in ogni scuola: il messaggio di Einstein ai giovani e il degrado ambientale sono stati forse i temi preferiti tra i candidati delle scuole tecniche: Ipc, Geometri, Ragionieri e al Liceo Scientifico. Tra i [illegible] ad ogni scuola, più consono al programma trattato [illegible] l'anno al Liceo Classico e alle Magistrali quello di letteratura riferito [illegible] figura femminile negli ultimi cento [illegible] vista attraverso i testi letti. Generalmente poco apprezzato il tema di storia. Tratto da un pensiero di Benedetto Croce.

Ecco qualche commento. «*I temi erano belli* [illegible] *particolarmente difficili da sviluppare*». Bill giudizio di Selina Prometti, Stefania Blanaz e Tiziana Magri, future maestrine; le prime due hanno svolto il tema di pedagogia, che per le magistrali ha sostituito quello sull'ambiente, la terza ha preferito invece quello di storia. «*Pensavamo fosse peggio* — dicono tutte —. *Ho tanta paura e in realtà è un compito in classe come un altro. Sarà sicuramente meno facile* [illegible].

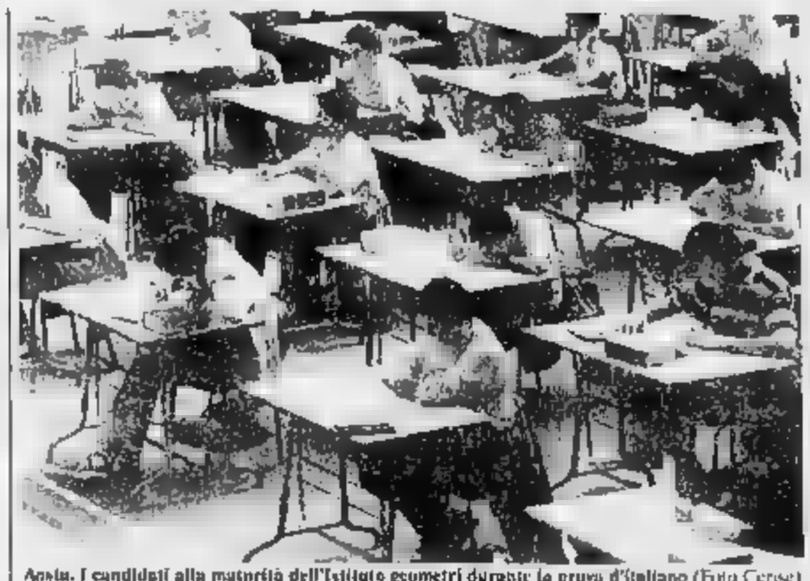
Chiara Bonvicini, della terza B, è stata la prima ad uscire dal Liceo Classico, alle 13,15 di ieri. Questo il suo commento: «*I temi erano tutti molto belli e fattibili tranne, per noi, quello di storia, poiché abbiamo un po' trascurato questa materia non avendola all'orale. Di letteratura ci aspettavamo un titolo più specifico, invece quello proposto era generico quindi apparentemente più facile. Io ho comunque optato per il tema sulla difesa della civiltà classica*». Anche tra i candidati del Classico la preoccupazione maggiore è per la prova scritta di oggi: latino.

Vera Verducci e Lucia Ronc, future ragioniere, non d'accordo nell'affermare che i temi proposti [illegible] belli e non particolarmente difficili da trattare. Della [illegible] opinione sono Elio Perino («*Mi aspettavo il tema sull'ambiente e mi [illegible] preparato*»), Monica Pignatti, [illegible] Foudraz e Marc [illegible] Linty dell'Istituto geometri, che dicono: «*La [illegible] è per domani*» [illegible] scritto di costruzioni.

«*Belli, vari e attuali*», è il giudizio [illegible] sui temi della maturità da Ivan Morandi, Andrea Frassy e Monica Marchegiano del Liceo scientifico, concordi nel [illegible] re: «*Credevamo fosse peggio*».

Insoddisfatte invece dei titoli proposti tre studentesse, Paola, Sandra e Cristina, della sezione operatori turistici dell'Ipc: «*I temi erano troppo difficili: ci aspettavamo* [illegible] *sulla Costituzione e* [illegible] *'68, [illegible] certo quello di Benedetto Croce. Avremmo preferito argomenti* [illegible] *scolastici e più d'attualità*».

Beatrice Mosca



Aosta. I candidati alla maturità dell'Istituto geometri durante la prova d'italiano (Foto Cerise)

A Courmayeur replicano alla «crociata» di Reinhold Messner

«E' ingiusto accusare la funivia del Bianco»

I «verdi» vogliono un parco naturale [illegible] «sono i primi a [illegible] la telecabina»

COURMAYEUR — Ai piedi del Monte Bianco Reinhold Messner è [illegible] «re» della montagna che — si diceva ieri in Valle — ha perduto insieme con lo scettro anche il buon senso. La [illegible] «crociata» contro la «funivia dei ghiacciai» tra Italia e Francia non è piaciuta. Così come è accolta con diffidenza la nascita della «Mountain Wilderness», organizzazione mondiale per la difesa dei monti, di cui lo stesso Messner è uno degli [illegible].

«*Vogliono che il massiccio del Monte Bianco diventi un parco naturale? Ebbene noi ne siamo contenti [illegible] che cosa c'entra la funivia?*», afferma il vice presidente delle guide di Courmayeur Ruggero Pellin. Alla [illegible] Monte Bianco che gestisce la parte italiana [illegible] quella che gli americani hanno definito «*l'ottava meraviglia del mondo*» dicono con polemica: «*I 'verdi' sono i primi ad usare la cabinovia. Sono chiacchiere per farsi notare*».

Pellin aggiunge: «*Quando Messner è tornato [illegible] arrampicare qui sul Bianco una volta sola non ha usato la funivia. Mi sembra che adesso miri più a mantellare l'alpinismo piuttosto che i mezzi meccanici. Sono fuochi di paglia. Il problema ambientale è posto [illegible] termini esasperati. Se comunque certe iniziative servissero a far pulire le montagne [illegible] vengano. Anch'io ritengo che una 'raddrizzata' al mondo dell'alpinismo [illegible] la*».

Il vice presidente delle guide di Courmayeur parla di «*cori abbandonati a [illegible] balle di paglia*» vicino all'Aiguille du Midi, «*immondizia un po' dovunque*». E ancora: «*Il nostro [illegible] è un popolo ordinato, questo è certo. La Regione stessa non [illegible] è buona per esempio quando abbandona cantieri, lascia paravalanghe in ferro divelti e contorti sulla montagna, [illegible] la colpa di tutto non può [illegible] imputata alle funivie, è una questione [illegible] civiltà. I rifugi, [illegible] esempio, sono troppo [illegible] chi*

La «funivia [illegible] ghiacciai», da Punta Helbronner a Chamonix, è gestita dai francesi; l'idea però è [illegible] na. Titta Gilberti, industriale [illegible] di Milano e presidente delle funivie [illegible] Monte [illegible]: «*Nel 1960 Loro [illegible] e io pensammo di costruire la funivia, prima sul versante italiano, poi per scampicare il Monte Bianco. Il tratto definito l'ottava meraviglia del mondo lo creammo per far vedere [illegible] delle più belle montagne a tutti, non era un calcolo economico*».

La funivia dell'Aiguille [illegible] Midi trasporta [illegible] persone l'ora, vi sono nove cabine in linea: in 600 metri vi sono [illegible] cabine attaccate alle funi [illegible] d'acciaio che sorvolano i ghiacciai a oltre [illegible] metri di quota. «*Messner non lo capisco* — dice ancora Titta Gilberti — *Vuole darci lezioni lui che ha fatto dell'alpinismo un mestiere per far soldi. Questo proprio [illegible] mi fa già. Le funivie [illegible] inquinano, le nostre portano ogni sera a valle dai 15 ai 20 quintali di immondizia. Abbiamo costruito stazioni, concentrando quindi la gente in posti [illegible] che poi si [illegible] ripuliva. Inoltre — e vorrei [illegible] che Messner [illegible] lo spiegasse — perché mai [illegible] dovrebbe negare alla gente che non fa l'alpinismo la possibilità di vedere queste meraviglie?*».

La «Mountain Wilder[illegible]», di [illegible] è presidente onorario il primo conquistatore dell'Everest, sir Edmund Hilary, vuole restituire alle generazioni future le montagne così come erano prima del turismo. «*Per far vedere agli altri le stesse emozioni che abbiamo provato noi*», ha detto Messner.

[illegible] a Courmayeur ciò a [illegible] ti francesi hanno risposto [illegible] un sorrino di sufficienza e un'alzata di spalle alla «dichiarazione di guerra» dei verdi) la gente la notare «*che sulle funivie e [illegible] turismo poggia l'economia delle nostre vallate*».

Ruggero Pellin aggiunge: «*Ciò non toglie che dovremo [illegible] mettere ordine sui monti e educare meglio la gente. Pulire i ghiacciai e i rifugi [illegible] gnifico però annientare un'economia. In fondo lo stesso Carlo Alberto Pinelli, coordinatore [illegible] Mountain Wilderness, alcuni [illegible] fa [illegible] l'elicottero per girare [illegible] Messner.*

Enrico Martinet

Andreatta ad Aosta

AOSTA — Questa sera [illegible] al cinema Corso il presidente della Commissione Bilancio del Senato parlerà [illegible] tema «1992 mercato unico [illegible] europeo, appuntamento difficile».

Il 1992 sarà l'anno in cui [illegible] le «barriere doganali» segneranno una svolta per l'economia dei Paesi aderenti [illegible] Cee. In particolare vi sono poi problemi che riguardano direttamente la Valle d'Aosta. La manifestazione è organizzata [illegible] dal Centro studi [illegible] Mario Andreatta [illegible] presentato dal presidente del Consiglio Ciampi [illegible].

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

ITALIA: Ciao ma' regia di Giandomenico Curi, con M. Leonardi, V. Andrei (Italia 1988). — *Storie di giovanotti metropolitani a Roma durante un concerto di Vasco Rossi*. Or. 18, 20: [illegible] film a luce rossa [illegible], min. 16. Orario: 15; 20; 22.

Televisioni

RAITRE
14 — Tg della Valle d'Aosta
18,30 Tribune elettorali
19,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO
[illegible] La voix de la Vallée

RADIODUE
12,18 La voix de la Vallée
14,15 Tre monti e campi, realizzazione di Katy Pallet
14,45 Tribune électorali

ANTENNE 2
14,35 Si j'etais vous
16,30 Un db de plein
17,50 Flash info
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales de Fr3
20 — Edition de 20h
20,35 Feuilleton
21,30 Apostrophes

TV [illegible] ROMANDE
16,30 [illegible]
17,25 L'ours, le tigre et [illegible] autres
17,35 Tj-Flash
18 — Les associations célèbres
19 — Journal romand
19,30 Tj-soir
20,10 Dossier justice
20,55 Film à la carte
22,45 Mon oeil
23,35 Tj-nuit
23,50 Mission impossible

TVA
15 — Cartoni animati
19 — Attualità cinema
19,10 Tg della Valle d'Aosta
20,30 Vivere al 100%
21,30 Videoclips
22,30 Tg della Valle d'Aosta

RETE ST-VINCENT
9 — Inizia programma con cartoni e telefilm
12,45, 19,30, 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, [illegible] dei quadri [illegible] Maurice [illegible] Vismitsch. Fino al 30 agosto. Orario: 8,30-12,30, 16-19.
TOUR FROMAGE: Verde fisico, mostra delle [illegible] di [illegible] [illegible]fano. Fino al 24 luglio. Orario 9,30-12, 15-18,30.
TORRE DEL [illegible]: Metamorfosi, mostra dei quadri di Gabriella Cerlini. Fino al 24 luglio. Orario 9,30-12, 15-18,30.
SAN LORENZO: La Valle d'Aosta nei manifesti. Orario 9,30-12; 15-18,30
[illegible] [illegible] SIGNORI [illegible] [illegible].
T'ORSO: Il Teatro romano di Aosta, immagini e ricordo per un [illegible] [illegible] al 17 [illegible]. Orario: 9,30-12, 15-17,30. Lunedì chiuso.
COURMAYEUR
MUSEO ALPINO: [illegible]ve [illegible]da «Alpi e vulcani» nel Sud Pacifico. Orario: 9-12, 15-18
[illegible]
[illegible]
Tesoro della Catted[illegible] (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17
SAINT-PIERRE
Castello Museo di [illegible] turali. Orario: 9-12; 15-19.

Taccuino

FARMACIE
[illegible] Delaprache, in [illegible] Chanoux (a [illegible] aperta dalle 12,30 alle 15 e [illegible] 19,30 alle [illegible]; a porte chiuse [illegible] alle 8 di domani).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperatura di ieri all'aeroporto:** min. +11, ore 12: +24. **Umidità:** 50%. **Vento:** debole variabile.

«La Stampa» - Aosta
Redazione: [illegible] Jean [illegible] la Pierre, [illegible] (0165) 45.845.
Pubblicità: Missimedia, località Amérique 33, tel. (0165) 75.34.28.
[illegible]
Venerdì: Gaby, Issogne, la Salle, Valsavarenche, Donnas, Prè-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta.

Oggi la decisione per gli ex dipendenti dell'Ilssa Viola

Pont, cassintegrati in attesa

Chiesta la retribuzione fino al 31 dicembre - Il problema delle nuove assunzioni, dei prepensionamenti e [illegible] lavoratori residenti fuori Valle

PONT-SAINT-MARTIN — Il Comitato interministeriale programmazione industriale esaminerà oggi la richiesta degli ex dipendenti dell'Ilssa Viola per estendere al 31 dicembre 1988 l'erogazione della cassa integrazione.

La Regione ha allegato alla domanda i documenti che comprovano come i cassintegrati dovranno essere inseriti nelle [illegible] fabbriche (Blackstone e Conner Peripherals) previste nell'area dell'ex Ilssa Viola a Pont-Saint-Martin.

E' probabile che la risposta del Comitato [illegible] positiva: [illegible] non fosse i 280 cassintegrati dell'azienda della Bassa Valle rimarrebbero [illegible] stipendi [illegible] fine marzo-scorso.

I cassintegrati si sono riuniti mercoledì pomeriggio a Palazzo Europa a Pont-St-Martin per discutere i [illegible] problemi e la situazione venutasi a creare dopo l'incontro tra organizzazioni sindacali, Regione e Ilssa all'Ufficio [illegible] il 6 giugno. All'incontro con i cassintegrati e il Comitato [illegible] lotta hanno partecipato i segretari della Fim, Ivo Guerraz e Piero Ferraris.

In attesa della decisione, i cassintegrati hanno sottolineato in un animato dibattito le difficoltà dei lavoratori [illegible] età [illegible] 40 [illegible] e [illegible] ancora interessati al prepensionamento (15 ex dipendenti hanno questi requisiti) e di una trentina di operai residenti fuori [illegible] (forse destinati [illegible] seguire [illegible] [illegible] di una [illegible] di donne trasferite a [illegible] tempo dalla Montefibre da Ivrea a Châtillon e poi rimaste penalizzate di tre [illegible] [illegible] casa integrazione perché non residenti).

In merito a questi problemi Ivo Guerraz ha ricordato che le graduatorie per l'assunzione alla Conner e alla Blackstone, tenendo conto anche delle richieste delle aziende, [illegible] compiute dopo [illegible] [illegible] la situazione e con precedenza per coloro che si sono resi disponibili [illegible] lavori socialmente utili, come concordato con la Regione.

Sul problema dei residenti fuori Valle Guerraz ha ribadito l'impossibilità della Regione di legiferare per i [illegible] residenti, tra l'altro già esclusi dalla convenzione con la Conner per quanto riguarda le 150 assunzioni [illegible] operai.

Per gli ultraquarantenni le difficoltà [illegible] non mancano per un reinserimento nel mondo [illegible] [illegible] mentre i nati nel 1939 e il 1940 possono sperare di accedere al prepensionamento se questa soluzione sarà [illegible] plicata anche per i prossimi due anni.

Sui tempi di ricambio delle aree ex Ilssa, Ferraris e Guerraz hanno ricordato il «ritocco» all'accordo iniziale Regione-Ilssa già discusso e approvato in consiglio regionale, che prevede quattro tempi di smantellamento.

A proposito delle industrie alternative, alcuni operai hanno fatto presente che in fabbrica [illegible] stati visti autonezzi con targa mantovana, che potrebbero confermare le indiscrezioni di un interessamento dell'industriale Marcegaglia.

Il governo ha infatti stanziato all'Ilssa Viola 40 miliardi [illegible] per la rotamazione degli impianti o comunque per la [illegible] a [illegible] non operanti nella Cee: per la linea 2 e la [illegible] è già in demolizione le parti [illegible] che ed è partito [illegible] primo appalto, mentre la possibilità [illegible] trattative con privati italiani e stata definita «scandalosa e vergognosa» dal sindacato e dai cassintegrati.

Anche con il rinnovo sino al 31 dicembre della cassa integrazione e l'arrivo della Blackstone e della Conner non tutti i problemi [illegible] risolti.

Cesarino Cerise

Dal Comitato di Coordinamento

Dodici le leggi non approvate

Salta anche l'Agenzia del lavoro [illegible] Aosta

AOSTA — Il presidente della Commissione di coordinamento [illegible], Oreste Scivoletto, ha restituito non vistate dodici delle trenta leggi votate dal Consiglio regionale nella seduta-fiume di fine legislatura. Tre dei provvedimenti restituiti «con osservazioni» e quindi «bocciati» riguardano l'indennità di fine mandato per dipendenti regionali professori e maestri: gli altri sono tutta una gamma di iniziative proposte da vari assessorati e portate in aula dalla Giunta.

Una delle leggi respinte è stata impugnata dal presidente del Coordinamento [illegible] alla Corte Costituzionale perché ripresentata senza varianti dopo una precedente «bocciatura»: si tratta del provvedimento che intendeva non far pagare ai valdostani i «tickets» per i prodotti farmaceutici. Secondo gli esperti, la decisione era scontata perché la proposta sui «tickets» era già stata rinviata alla Corte e poi non accettata.

Sorpresa ha suscitato tutta una serie [illegible] altri rinvii. Sono state bocciate la legge che istituisce l'Agenzia del lavoro di Aosta, già operante, ma che necessita di una formale istituzione; la legge che regolamenta [illegible] [illegible] di interventi della Regione [illegible] l'appoggio tecnologico ad aziende industriali e artigiane [illegible]; la proposta per qualificare interventi sempre nei settori dell'artigianato: le norme che disciplinano l'attività di guida turistica e di accompagnatore; la legge per interventi a favore degli studenti universitari. Il provvedimento per regolamentare alcuni tipi [illegible] consiglio al personale regionale.

L'analisi approfondita di tutte le motivazioni di rinvio richiederà parecchi giorni e il nuovo consiglio regionale, che si formerà dopo le elezioni del 26 e 27 giugno, avrà già pronto [illegible] «pacchetto» piuttosto cospicuo di lavoro.

b. bax

Spumeggiante, tenera, accogliente armoniosa, instancabile, preziosa... inimitabile Golf

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

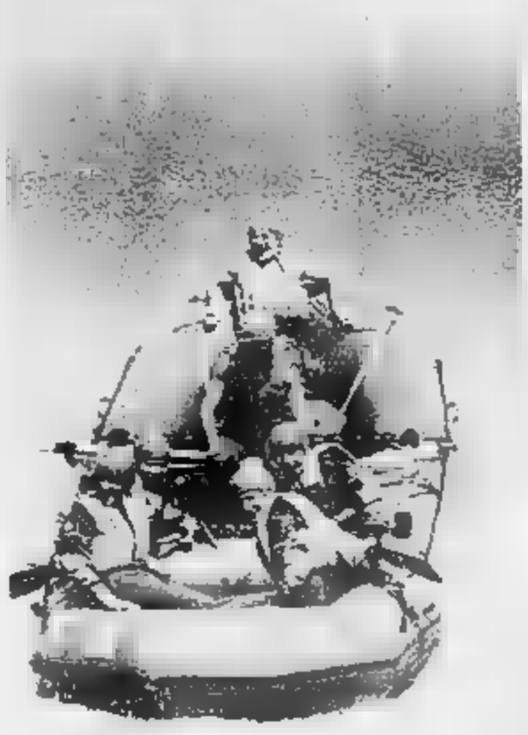
REVLON
Ti attende per offrirti un makeup personalizzato studiato per te dal famoso visagista Sandro Mambri
Presso la Profumeria
BIANCO [illegible]
Piazza Narbonne [illegible] - Tel. 0165 362.032 - AOSTA
DAL 20 [illegible] 25 GIUGNO

LIBERTAS
DEMOCRAZIA CRISTIANA
SABATO 18 GIUGNO 1988
ALLE ORE 11,30
presso il Cinema Giacosa di Aosta avrà luogo un comizio della Democrazia Cristiana valdostana per le elezioni regionali
Parlerà:
l'on. GIOVANNI GORIA
La popolazione è invitata [illegible] partecipare

RAFTING - Nuovo sport-turismo sulla Dora Baltea

Attenti al gommone

Due basi di partenza e diverse formule discesa per chi vuole provare il fascino e il brivido del percorso tra vortici e massi del fiume



Il «volo» sul gommone lungo la Dora è il nuovo sport in Valle

AOSTA — «Rafting avventure Vallée d'Aoste», che organizza appassionanti discese in gommone lungo la Dora Baltea, ha ripreso da maggio la propria attività. La cooperativa, costituitasi due anni fa per iniziativa di alcuni esperti canoisti valdostani, è nata in un primo tempo come base della francese «Aventure nouvelle», una vera e propria azienda di sport acquatico importato dagli Stati Uniti nel

Oltre al fiume francesi e alle spedizioni sul Colorado e lungo i suggestivi d'acqua in Etiopia, Marocco, Canada e Nepal «Aventure rafting» aveva tempo individuato nella un interessante percorso, il più entusiasmante dei fiumi europei per la grande quantità d'acqua e i suoi molteplici gradi di difficoltà.

Da base per i molti appassionati francesi del rafting, «Aventure Vallée d'Aoste» si è trasformata nella prima e, per il momento, unica cooperativa che opera in Italia in questo settore ad alti livelli

Il bilancio estate, con un migliaio circa di persone trasportate, ha incoraggiato i responsabili a incrementare l'attività che si protrarrà a fine ottobre

Spiega l'architetto Luca Buratti, dei soci della cooperativa: «Questo sport rappresenta un'importante potenzialità per sviluppare un ventaglio alternativo da offrire al turista».

Attualmente i sei gommoni disponibili nelle basi di Pré-Saint-Didier e Villeneuve (in grado di trasportare sette persone più un «rafteur») sono tutti impegnati nei fine

Le proposte sono svariate e proporzionali al gusto di per l'avventura: dalla semplice discesa tra brevi tratti di acque, mezza giornata - caso alternativa di rapide tra Leverogne, Sarriod e Saxe, ritenute «top» delle discese rafting in Italia.

Oppure, e è questa l'alternativa che ottiene maggior successo, si può decidere di godersi un'intera giornata praticando questo sport d'acqua da Pré-Saint-Didier a Sarre, con una sosta per il pranzo.

Qualcuno sceglie anche la formula weekend, mentre è stato messo a punto un programma settimanale, dal lunedì al venerdì: una grande kermesse rafting, canoa e «hydro». Il nuovissimo sport proposto per la prima volta in Italia dalle guide di Rafting Aventure Vallée d'Aoste».

g. c.

SALCIATA - Erano in lizza dieci squadre

L'Olanda si impone nel torneo d'Aosta

Buon livello tecnico del gioco - Delusione per l'Hippogriffe

AOSTA — olandesi Ceverbo Dordrecht si aggiudicati il torneo internazionale «Città di Aosta» di calcetto che visto la partecipazione di dieci squadre.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato comunale allo Sport e dalla polisportiva Cogne Freide, ha riscosso un ottimo successo confermando l'interesse questa disciplina, che sta sempre più riscuotendo consensi.

Nella prima fase del torneo le compagini sono state suddivise in due gironi. Nel raggruppamento A il Ceverbo Dordrecht ottenuto tre vittorie e un pareggio come il Torino (terzo il Blu Max) precedendo però i piemontesi la miglior differenza reti, accedendo direttamente alle semifinali.

Nel girone B dominio degli jugoslavi dell'Uspinjaciza Zagabria che hanno preceduto la Cronaca Vera di Milano e la Nitri Endas. Subito eliminate la Stella Rossa di Torino, l'Hippogriffe, l'Abat Charlie e l'Acsi Sola.

Osserva Mario Gildré, vice delegato regionale per il calcio a cinque: «Fin dalle prime battute della manifestazione il crescente e incontri di buon livello tecnico. La delusione maggiore è giunta dall'Hippogriffe che era abbastanza quotata, invece ha fallito la qualificazione incorrendo in quattro sconfitte. Anche i giocatori dell'Abat Charlie si sono espressi al di sotto delle aspettative. Discrete le prestazioni della Nitri e Blu Max che si però trovate la via sbarrata dalle formazioni orpiti nella fase successiva».

Nei quarti di finale la Nitri Endas è stata infatti sconfitta per 5-4 dal Torino lottando alla pari contro i piemontesi, mentre il Blu Max non è riuscito a opporre una valida resistenza alla Cronaca Vera.

I milanesi si sono imposti con un perentorio 5-0. Appassionanti e equilibrate le semifinali. Gli olandesi del Ceverbo Dordrecht hanno superato la Cronaca Vera Milano per 3-2 mentre gli jugoslavi dell'Uspinjaciaz gabria hanno avuto ragione del Torino per 5-4.

«Le due squadre straniere — sottolinea — hanno dimostrato una superiorità tecnico-agonistica che ha legittimato il loro buon diritto a contendersi la vittoria finale. Anche sotto il profilo della correttezza olandesi e jugoslavi sono stati esemplari raccogliendo così altri consensi. Visto l'interesse che ha riscosso, la manifestazione avrà sicuramente un seguito».

La finale è stata giocata con tattica con le due formazioni badavano soprattutto a non scoprirsi troppo per evitare spiacevoli sorprese. Il risultato di 1-0 a favore del Ceverbo Dordrecht testimonia a sufficienza l'equilibrio dello scontro decisivo.

Alle spalle delle due formazioni straniere si è piazzato il Torino che ha sconfitto per 4-3 la Cronaca Vera Milano. Miglior giocatore del torneo è risultato lo jugoslavo Rudy Pavao mentre Sergio Tabbia (Torino) è stato premiato quale miglior portiere.

Sigfrido Beneyton

Bocce, il Sant'Orso in festa

AOSTA — La bocciofila Sant'Orso, la più antica società valdostana di bocce, festeggia oggi il sessantesimo anniversario della sua fondazione. Per l'occasione lo allenatore Fernando Regazzo ha eseguito un bassorilievo commemorativo in bronzo che sarà presentato nel pomeriggio (alle 16,30) nella sede del sodalizio.

Sempre intensa l'attività bocciistica in Valle con tornei tutti i sabati e serali che vedono costantemente impegnati i migliori specialisti regionali. Nella gara a coppie per le categorie D hanno primeggiato, su un lotto di trentadue coppie, Piero Ferrari e Guido Mattei. I portacolori della Cogne hanno sconfitto in finale per 13-9 Aldo e Guido Giachino (Quart Subaru), Bartuller-Giancarlo Bredy (Nus) e Quirico-Giacomo Zenti (Saint-Marcel).

Nella competizione a terzetta organizzata dal Cral Cogne per i soci pensionati si è registrato il successo di Giulio Amalbie davanti a Foletto, Bruno Cavani, Filippo Rocca, Sante Lettoli, Mario Lunardi, Alberto Sartore e Dante Otani.

Domenica giocatori piemontesi nella Coppa Nitri Renault a coppie di categoria B che ha visto la partecipazione di centoventi concorrenti in rappresentanza di trentacinque società.

(s. b.)

RG
arch. GIUSEPPE BULLARDINI
Via Chambery, 91 - St-Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio da L. 58.300.000 a L.
- Villa soggiorno cucina, due bagni, 5 camere, cantina e L. 340.000.000
- Palazzina cielo-terra con progetto approvato L.

PONTEY
- Rustico indipendente con terreno accesso carraio L.

MONTJOVET - frazione Devin
- Alloggi nuovi, cucina-soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina, giardino e posto auto da L.

CHATILLON
- Alloggio nuovo soggiorno, 2 camere, 2 bagni, balcone, 2 box e cantina L. 150
- Via Stazione ingresso livello, bagno, cantina box L. 65.000.000

AOSTA - piazza Mercato
- Muri negozio vuoto con box L.
- Muri negozio occupato L.

CEDE VALLE D'AOSTA
- avviata azienda dal 1970 tab. IX, X, XI, XII, per combustibili, veicoli campeggio-nautici, attrezzi agricoli, pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 100.000.000 - merce
- Centralissimo bar tabacchi L. 250.000.000
- 2 punti vendita abbigliamento Stefanel L. 700.000.000

ACQUISTA IN VALLE D'AOSTA
- Terreni, rustici, appartamenti e ville, attività commerciali e alberghiere

SCOPRI L'AVVENTURA NELLA TUA CITTA'

LUNA PARK
L'AVVENTURA SENZA ETA'

in VIA MAZZINI - AOSTA
di fronte allo Stadio Puchoz

APERTO TUTTI I GIORNI FINO AL 26 GIUGNO

«Gigante», primo Tussidor

LA THUILE — Cinquantaquattro concorrenti sono scesi al Piccolo San Bernardo per cimentarsi nell'ultimo appuntamento agonistico della stagione.

Tra le 26 porte del gigante del Trofeo Piccolo San Bernardo non è mancata la duellità tra gli specialisti valdostani e francesi più efficace e stata la prova delle francesi, meglio si sono comportate in campo maschile i rappresentanti italiani.

Il successo finale è andato Ermanno Tussidor del «Centro Sportivo Esercito» che ha così concesso davanti alla sua gente il bis di «Azzarressano».

(r. c.)

Cioccolo vince a Villeneuve

VILLENEUVE — Vittoria del piemontese Cioccolo nella 13ª edizione del Trofeo Oscar Rua che ha visto i corridori impegnati anche quest'anno sul circuito Villenevese Pont Suaz, Aymaville - Villeneuve da ripetere tre volte. La corsa si è decisa nel secondo giro quando Giampiero Cioccolo e Dino Andreotti hanno attaccato poi allo sprint Cioccolo ha ottenuto il

«Yeti» secondo posto

AOSTA — Dopo vittorie ottenute ad Acqui e a Ivrea lo Yeti Grivola di Cervinia ha dovuto accontentarsi del secondo posto nella terza prova del campionato italiano di monopattino. I valdostani sono stati preceduti dal Jonathan Sport al termine di una lotta avvincente

(s. b.)

Brunet, doppio

AOSTA — L'atletica valdostana è in salute in questi ultimi giorni da ogni parte d'Italia giungono risultati di valore nazionale vengono abbassati primati valdostani e «personali» sia di atleti del Cest Cas Pont Donnas e dell'F. Aosta (in alcuni casi anche del Cral Cogne) sia di atleti di punta, valdostani a tutti gli effetti, ma tesserati fuori Valle come Roberta Brunet, Fabio Grange, Stefania Paolini, Moreno Gradizzi e Paolo Chaillancon.

Roberta Brunet nella semifinale dei campionati di società a Brescia ha trascinato il Cus Roma al secondo posto grazie a due belle vittorie e a due ricantri cronometrici interessanti nei 1500 (4'16"52) e nei 3000 (9'10"38).

(c. r.)

PALET - Non sfugge la vittoria a Pinet e Danna

Un «duo» da finale

ANTEY — La pioggia non ha risparmiato nemmeno la terza giornata «campionato a coppie» di palet, ma la gara (36 coppie iscritte) si è giocata ugualmente con la prima vittoria stagionale del duo di bisogne: l'esperto Marcello Pinet e il sempre bravo Ugo Danna.

Gli «insognen» hanno avuto ragione in finale di una coppia inedita, che invero non si era mai presentata e che ha sorpreso un po' tutti: Ugo Colmar (St-Denis) e Mario Barmasse (Verrayes).

«Deum le 4» sono poi entrate due squadre di Chatillon, Guido Dufour Flavio con Pietro Editti e i fratelli Silvio e Walter Fosson. Eliminati invece già alla prima a 1 dai campioni in carica Piero Covolo e Carlo Perapetlaz, ancora troppo concentrati (almeno i primi sull'attività dello

Rimarchevole il campionato di Luigi Chapel e Renzo Curtin di Aymaville, entrati negli otto alla prima gara in categoria A.

La categoria B, al suo terzo appuntamento, era di scena a Montjovet, dove hanno visto i due esponenti sezione locale Ernesto Sarteur e Guido Treves, che in finale hanno sconfitto Walter Pinet e Alberto Pinet, protagonisti di lusso.

I vincitori hanno ottenuto la promozione dalla C soltanto lo scorso anno e dalla C giungere il titolo. Si pre anche Adriano Mollé e il giovane Giuseppe Tourri Châtillon, che assieme alla coppia Ugo Vuillermitaz, Elio Martinod (St-Vincent) al piazzati «Deum le 4». La classifica della B dopo tre gare, continua a essere condotta da Silvano Thuegaz e Marcel (St-Vincent), che giungendo «Deum le 8» hanno incrementato il loro bottino. to a quota 8

Anche in categoria C, a Petit Penis di Nus, hanno primeggiato due giocatori di Montjovet, Gianni Costabinz e Arduino Rovarey, che in finale hanno avuto in meglio su Livio Tamone (St-Denis) e Casimiro Chatrian (Verrayes).

c. ro.

CERCASI GIOVANI AGENTI
per VALLE D'AOSTA
prodotti ufficio e merceria
Telefonare 0165 35.2..

Industria leader produzione impianti movimento terra e sollevamento cerca
ISPETTORE ALLE VENDITE
per mercato
Si richiede perfetta conoscenza francese e ampia disponibilità a trasferte continuative in Francia. Telef. 051 875.480.

Immobiliare Rosa
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 40.621
Aosta - Frazione Charvensod
Alloggio composto da soggiorno cucina una camera, bagno, cantina garage e piccolo giardino esterno

INDUSTRIA CERCA
GIOVANI
Per informazioni telefonare 25 966.13.. 966.155

SUZUKY 1.3
SAMURAI
Pronta consegna
Prezzi favolosi
Salone dell'Automobile dei
F.lli GAL
loc. Grand Chemin
11020 ST-CHRISTOPHE (Aosta)
tel. 0165 31.088 - 362.353

IMMOBILIARE
NARBONNE
Tel. 0165 44 495
Vende in Aosta
Zona alloggio di ottima esposizione
Via de Tillier: alloggio soggiorno 3 locali + servizi
Zona centrale: alloggio con giardino

UNA SORPRESA IGNIS DA L. 300.000
BELLA FORZA: E' IGNIS.
LA TROVI DA:
GLAMOX
ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
CUCINE COMPONIBILI - LAMPADARI - MATERIALE ELETTRICO
Regione America 103 - QUART (Aosta), tel. 0165 765.000 - 765.010
VENDITA ARRIVATA FINO AL 30.6.88

LINTY AUTO
VETTURE DI SEI MESI

PANDA 1000		UNO 45 - 45 S - 45 SL	
UNO 60 BASE - 60 S - 60 SL		UNO 70 SL - 70 SX	
UNO TURBO IE		FIAT CUNA 60	
Y10 4x4		LANCIA DELTA 1300 LX - 1600 IE	
LANCIA PRISMA 1600 IE		PANDA 4x4	

Novità SUBARU JUSTY 4x4 1000-1200 3-5 porte
ALTRE OCCASIONI

FIAT 126		PANDA 30/45	83
A112		UNO 45	
UNO 55 S (3 e 5 porte)		DYANE 6	79/81
RENAULT 11 TURBO		LANCIA DELTA 1500	82
PRISMA 1600		FIAT TIPO DIESEL FAM.	88
ALFA 33 4x4 GIARDIN.		FORD ESCORT 1600 GHIA	87
RITMO 105 TC	83	RENAULT 5 GT	85
RENAULT SUPER 5	85	RENAULT 5 GTL	81
Y10 FIRE	86	FIAT 127	79
FIAT 128	78		

Autovetture nuove e usate di tutte le marche
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO (Finanziamenti)
Plan Felinaz - Charvensod (AO) - Tel. 0165 / 362.386

La Società LES RELIEURS
RESPONSABILE LABORATORIO DI LEGATORIA
Società LES RELIEURS - Via Passolo 28 -

IL VERDE RESPIRA!
CIRCONDATI DI VERDE!
LA «MON VERT» TI AIUTA A
PROGETTARLO
REALIZZARLO
E MANTENERLO
AOSTA - PASSAGGIO FOLLIEZ 11
TEL. 0165 - 363.305

VERMONDI
ENZO
Direttore Ennezo Ferrarin
30 anni nella Concessionaria
IL '92 E' VICINO...
DIFENDITI
VOTA
32

SPECIALE HOTELS
CAMERE per ALBERGO
SALE RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM
Dal 1945 la nostra azienda è specializzata nella produzione di CAMERE per ALBERGO e SALE RISTORANTE. Arredamenti personalizzati e su Consegna gratuita in tutta Italia.
ITALIA SVIZZERA INGHILTERRA USA
AGLIARDI
INDUSTRIA MOBILI
NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA Plan Felinaz 19
Per informazioni: tel. 0165/43245 telex 210698

AMERICAN BAR
RESTAURANT
Va-Chic club de tanuit
Aperto le sere ore 4
S.S. 26 - 11017 MORGEX
(Chiuso il lunedì)

COMPLEXE
ABAT JOUR
LILLY - MARIO
..E TUTTO LO STAFF
VI ASPETTANO AL
GIOVEDI'
BALLO LISCIO
CON ORCHESTRA
VENERDI' E SABATO
DISCOTECA
Tel. 0165 842.990

casa delle aste MOBILI
1500 di esposizione con possibilità di rateazioni anche se cambiali fino a 60 mesi.
TUTTO L'ARREDAMENTO
salotti - soggiorni - camere - cucine ecc.
Progettazione ed esecuzione mobili massicci su misura
NOCE - ROVERE -
Via Chambery (Palazzo Fiat) - Tel. 0165 41.198 - 11100 AOSTA

Immobiliare Diamox
DI FRONTE ALLA RAI
Via Chambery, 37 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
CEDESI
AOSTA: licenza di pasticceria - in ottima posizione avviato bar - Lavanderia, prezzo interessante - Licenza di ferramenta, articoli sanitari e idraulica - In zona di passaggio avviato alimentari - Pasticceria con laboratorio ben attrezzato
in località Aymavilles bar-ristorante

UNION VALDOTAINE
Réunions électorales
du 17-VI-1988 à 21h00
- CHAMPOLUC (Ayas) Maison des Guides
- COURMAYEUR PRE-SAINT-DIDIER Salle communale de Verrand
- HONE - Rest. de la gare
- VARINEY (Gignod) Trattoria Chez-Vous de Franca
- VILLAIR (Quart) Bibliothèque communale

PARTICIPEZ

La «macchina» degli esami ha preso il via regolarmente

Maturità, clima sereno

Sorpresa per i temi: «Ci aspettavamo argomenti tipo Europa del 1992, D'Annunzio, il razzismo» - Molti hanno scelto di cimentarsi con l'ecologia e la frase di Einstein

ASTI — Se l'anno scolastico anche ad Asti è stato «tempestoso», scrutini bloccati dopo il primo quadrimestre, manifestazioni in piazza degli studenti ed un clima di forte tensione con i sindacati della scuola, altrettanto non si può dire dell'esame che ieri ha preso il via regolarmente e in un clima sereno.

I timori di un'azione da parte degli insegnanti più irriducibili sono stati scongiurati da alcuni giorni, comunque solo ieri mattina, una volta per tutte, la prova di italiano, i funzionari del Provveditorato hanno tirato un sospiro di sollievo. Unico intoppo cui si è dovuto far fronte alcune sostituzioni di emergenza si è avuto per la defezione di un commissario.

Sui banchi di scuola, in giornata calda, 800 studenti dei licei e degli altri istituti di Asti e provincia che hanno iniziato tra le 8,30 e le 9 davanti a 22 commissioni uno dei giorni più lunghi della loro «carriera» scolastica. Per molti sorpresa il momento della dettatura dei temi: *«Avevamo scommesso su argomenti tipo l'Europa del 1992, Gabriele d'Annunzio, il razzismo»* invece *«volta siamo stati smentiti»* commentava un gruppo di maturandi del classico «Alfieri» subito dopo la prova.

Al «Quintino Sella» e al «Giobert» è stato scelto in prevalenza un tema che invitava a parlare dell'ecologia, alle magistrali «Monti» un complesso pedagogico sull'educazione. In serata (la 3ª preferenza) il commento a una frase di Albert Einstein.

All'uscita delle scuole cittadine abbastanza distesa e come d'abitudine primo commenti, con l'attenzione già rivolta al secondo scritto, in programma oggi, specifico per ogni indirizzo: *«Siamo complessivamente soddisfatte»* — dichiarato Paola D'Anna e Barbara Giovara, maturande di ragioneria — *«Abbiamo scelto il sull'ecologia e adesso ci prepariamo ad affrontare ragionerie. Speriamo»*. Nella loro classe, per gli orali è sorteggiata la lettera F e Barbara sarà tra le prime a dover affrontare la commissione.

«La maggior parte ha *scelto il tema sull'ecologia e in second'ordine quello sulla frase di Einstein* — commentano all'uscita dall'aula, Giovanna Pellitteri e Parodi del "Quintino Sella" —. *Da parte nostra siamo abbastanza contente per come abbiamo svolto la prova»*.

Da anni ormai si dice che l'esame di maturità non più paura e le cifre «sfornati» puntualmente invitano a nel 1986 e ad Asti si è registrato infatti il per cento di promossi. Quando scatta però l'ora primo scritto e ripetono, davanti ai portoni chiusi degli istituti, «riti» carichi di tensione: genitori che attendono nervosamente, amici pronti e non appena la porta della si apre per uscire qualche maturando particolarmente svelto a consegnare o ma sorelle, parenti in spasmodica attesa.

Anche Asti la maturità si carica di ranze, fuori e dentro le aule e i corridoi trasformati con lunghe ai banchi in classi improvvisate. scientifico «Vercelli», all'uno sono usciti quattro studenti e mamma, seduta su di si domanda *«quali temi possono dato a questi poveri ragazzi»*. E Mario Castaudo, che la figlia china sul banco istituto, si augura passeggiando nervosamente *«che tutto finisca presto e nel migliore dei modi»*.

Oggi secondo con ostacolo, per molti, più duro di quello di ieri. Poi prossima settimana via agli orali.

Franco Cavagnino

Un gruppo di ragazze commenta la scelta dei temi all'uscita dell'Istituto Tecnico «Giobert»

Una netta presa di posizione in contrapposizione ad Asti

Ad Alba dicono: «Spetta a noi la scuola speciale di enologia»

Sono già avviati contatti con università e enti interessati - Il problema titolo

ALBA — Nuove polemiche tra Alba e Asti. Le due città contendono ora il corso biennale post diploma di specializzazione enologia, una delle cosiddette «scuole a fini speciali» cui si parla nell'ambito del programma decentramento universitario.

Il sindaco Alba, Tomaso Zanoletti, dice: *«Se un di questo genere deve avere istituito è giusto che sia Alba ad averlo per ragioni di dizione fra un centenario Istituto tecnico-agrario ad indirizzo enologico) e perché trova al centro di una pia- vitivinicola grande importanza. parte nostra faremo tutto il possibile per non lasciarcelo sfuggire. Abbiamo già un incontro municipio rappresentanti della facoltà di Agraria, dell'Istituto enologico, di Provincia e Regione. Nei prossimi giorni incontreremo con le industrie alberghiere, Consorzio di tutela, gli enti vitivinicoli chiedere la loro disponibilità all'organizzazione di stages e seminari. Abbiamo già fatto passi presso l'Università, Provincia che ha sancito il appoggio. Crediamo avere tutte le carte in regola e, a nostro giudizio, più di»*.

Il consigliere regionale Fracchia aggiunge: *«Nel programma inviato al ministero della Pubblica Istruzione siamo riusciti a far inserire provincia di Cuneo come di corsi biennali di scuole a fini speciali. Da alcuni incontri informali avuti successivamente con l'Università e altri interessati riteniamo molto probabile vengo scelta Alba sede del corso di enologia, anche non presa decisione»*.

Anche il professor Valter Balaui, preside dell'istituto enologico di Alba, caldeggia questa soluzione. Dice il professor : *«La scelta di Alba sarebbe molto giusta. Dell'istituzione di un universitario nel ramo enologico abbiamo parlato in un incontro gli organi collegiali scuola ed i pareri sono tutti favorevoli. L'iniziativa ad Alba nascerebbe nulla, ma avrebbe già tutto il supporto dell'Istituto»*.

La scuola, che ha un corso studi di sei anni, ha adottato sin via sperimentale i a indirizzo enologico dell'Oiv (Office International della vigne et du vin) di Parigi.

Il professor Balaui fa notare che il progetto di istituire un biennio intermedio diploma e laurea viene ad inserirsi in un problema spinoso e complesso, quello del riconoscimento giuridico del titolo di «enologo», che attualmente . *E' aperta* una rivendicazione, in senso, da parte dell'associazione Enotecnici italiani affiliata all'Unione internazionale degli enologi. I diplomandi dell'Istituto di Alba (e di quelli analoghi, solo in tutta Italia) ottengono il diploma di perito agrario specializzato in viticoltura enologia, mentre vorrebbero riconosciuto il titolo enologo.

Il professor ti: *«Il riconoscimento purtroppo tarda a venire. L'argomento è al centro di un dibattito internazionale per la definizione figura dell'enologo e dei corsi di studi nelle nazioni, che ne danno diritto»*.

Gianfranco Fiori

Il Canelli rinnova il vertice

CANELLI — Il Canelli calcio ha rinnovato completamente il vertice: dopo l'elezione del nuovo presidente, settimana scorsa l'industriale Franco Mondo sostituisce presidente per alcuni anni), mercoledì sera è stato raggiunto il nuovo tecnico che guiderà la squadra nel prossimo campionato di Promozione: sulla panchina azzurra siederà Eugenio Pivetta, anni, centrocampista nel Canelli nel campionato terminato, il nuovo trainer sostituisce Ghiazzoli, protagonista una stagione sfortunata nel finale. *(f. la.)*

L'ordinanza è stata firmata dal giudice istruttore di Casale Monferrato

Ispettorato del lavoro: l'ex direttore è rinviato a giudizio per concussione

E' Vincenzo Grasso di 46 anni - Nella sua abitazione era trovata merce proveniente da varie ditte

CASALE MONFERRATO — Il giudice istruttore nio ha firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio per il dottor Giovanni Roberto, 51 anni, e per l'ingegner Vincenzo 46, i alti funzionari dell'Ispettorato lavoro di Alessandria nell'aprile '87 per concussione. Ora spetterà ai giudici del tribunale di Casale a doversi pronunciare sulla vicenda, che sollevò scalpore solo a livello provinciale.

Giovanni Roberto, all'epoca dell'Ispettorato lavoro di Alessandria, e Vincenzo Grasso, suo vice nonché direttore dell'ispettorato del lavoro di Asti (entrambi furono poi sospesi dagli incarichi), vennero fermati dalla polizia il 2 aprile dopo che avevano compiuto visita a due aziende casalesi settore abbigliamento, la «Linfleur» e «G. Anna. C.» (la ditta è parte civile nel procedimento penale).

Sull'auto dei due funzionari gli agenti scoprirono capi di abbigliamento (felpe, tute e altro) per un valore di due milioni. Secondo l'accusa si merce ispettori fatta consegnare dai titolari delle aziende approfittando della propria posizione professionale.

agenti stati avvertiti telefonicamente da persona, sulla cui identità è sempre stato mantenuto il riserbo, che *«qualcuno dell'ispettorato è appena ditta "G. Anna. C." con merce»*.

L'auto era seguita poliziotti alla «Linfleur» e poi fermata sulla strada del ritorno verso Alessandria, in via Adam. Gli agenti pensavano trovarsi di fronte a semplici impiegati dell'ispettorato del lavoro; invece, documenti, i fermati risultavano i massimi responsabili alessandrini dell'ente.

Iniziarono altri controlli e nelle abitazioni Roberto a Grasso, ad Alessandria e a Monte Romano, nel Viterbese, i poliziotti scoprirono una quantità e proveniente da decine viaggiate dai due funzionari. C'erano liquori, scarpe, capi abbigliamento, dolci, generi alimentari di vario tipo. *«Un vero bazar»*, commentarono gli inquirenti.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola convalidò l'arresto e poi trasmise atti dell'inchiesta giudice istruttore. Ispettori ottennero la libertà provvisoria solo dopo alcuni detenzione, durante i quali le indagini a tutte le i cui prodotti stati trovati nelle case degli arrestati.

La versione sempre nuta due ispettori, e ribadita ancora ieri dall'avvocato casalese Bori, difensore Grasso, è che tra i funzionari ed i titolari ditte andate *«si erano stabiliti rapporti di amicizia e i doni erano regali d'uso: il giudizio degli ispettori non certo influiato da questi gesti»*.

Mauro Facciolo

La

ASTI — Si oggi alle 18,30, al parco delle Feriere Ercole la festa provinciale dell'«Amicizia» organizzata democrazia

L'inaugurazione ufficiale sarà tenuta dal presidente della Regione Vittorio Beltrami, dal segretario provinciale Francesco Leva.

Alle 20 grigliata offerta Pro loco dell'Associazione e proiezione su schermo gigante dell'incontro di calcio Italia-Danimarca.

Alle 22,30 spettacolo «Il Cantavino» con Meo Cavaliere e Piero Montanaro.

Il raduno nel camping

ASTI — Prosegue il raduno campeggiatori turistici camping Cagni di Valmanera.

Alle 21 recita del «J' d'la pe- e alle 21,30 inizio del a «scala .

Agenti feriti, un arrestato

E' un uomo di 35 anni, di Voghera, del quale si conoscono le generalità - Uno dei poliziotti trasferito alle Molinette di Torino

VOGHERA — Guido Camburzano, anni, l'agente distaccamento Alessandria San Michele polizia stradale ferito, collega Claudio Sandrone, di 33, la dell'8 giugno sulla autostrada Torino-Piacenza da quattro rapinatori, e stato trasferito dall'ospedale di Asti alle Molinette di Torino.

Il giovane agente, colpito allo stomaco da diversi colpi di rivoltella, necessita di approfonditi medici, di qui il trasferimento. Le sue condizioni, come quelle del collega, sono notevolmente migliorate, anche se i medici mantengono la riserva sulla prognosi. Entrambi, poi, dovranno essere sottoposti intervento chirurgico per l'estrazione dei proiettili: due, al torace, Sandrone, uno, nelle vicinanze del pancreas, Camburzano.

Intanto le indagini per arrivare identificazione banditi hanno fatto un primo, importante passo avanti. Nella notte di mercoledì i carabinieri Mede Lomellina hanno trovato, abbandonato in aperta campagna Lomello, svuotato del di e riverniciato di nero, il Tir che era rapinato sull'Autostrada, tra Voghera e Tortona, dal quattro banditi poco prima della sparatoria.

A Voghera ancora i carabinieri hanno fermato uomo sui 35 nei cui confronti il procuratore della Repubblica di Asti ha firmato ordine di cattura tentato omicidio, sequestro persona, rapina pluriaggravata e ricettazione. Ci sarebbero anche alcuni fermi.

Dell'uomo arrestato sia i carabinieri sia l'autorità giudiziaria non rivelano le generalità, quanto l'operazione è in pieno svolgimento. L'arrestato è stato bloccato a Voghera ma non sarebbe vogherese. Potrebbe uno dei «basisti» della banda del Tir, escludendo essere anche uno dei quattro rapinatori.

f. ma.

Rocca d'Arazzo ha vinto «Quest»

ASTI — L'astigiano Giovanni Billia vinto due milioni e mezzo con il gioco «Quest».

Il fortunato lettore «La Stampa» abita a Rocca d'Arazzo in via Val Gelata 6.

TRIBUNALE DI ASTI
Fallimento Soc. S.A.C.A.R. S.r.l.

Il cancelliere sottoscritto avvisa che il Giudice delegato con decreto dell'11 maggio 1988 ordinato vendita dei seguenti immobili:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO N.

Alloggio di mq 108 sito in Asti (corso Torino, n. 76) al piano terra, in buona posizione commerciale; aneggiato illuminato sia la nuova via di P.R.G., sia verso cortile del condominio. E' formato da un soggiorno, dove trovasi il portoncino ingresso, un corridoio di disimpegno, cucina, bagno, due camere da letto e ripostiglio; individuato catastalmente al N.C.E.U. alla partita n. 2034, F. 53, particella 56 sub. 60, cat. A/2, p.t.; in perizia individuato come A6.

Prezzo di stima L. 86.400.000
Prezzo a base d'asta L. 50.000.000

LOTTO N. 4

Podere agricolo di mq 91.510, pari 24 giornate piemontesi, con sovrastante fabbricato ristrutturato di recente, costituito 2 piani fuori terra piccola porzione interrata, superficie commerciale mq 406,06, frutti pendenti (pioppeto composto da n. 1500 pioppi di circa 7 anni; pineta composta da n. 5000 pini circa di 13-14 anni; acacie e castagni), il tutto sito in Asti (frazione San Grato, Cascina Lorei n. 314) meglio individuato al C.T. Comune Asti, sezione Sessant, alla partita n 1635, F. 2, particelle nn. 83, 84, 85, 104, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 121, 144, 145, 148, 152, 464, 485, 466, 467, 468, 469, 470, 474, 478, 479, 481, 512, 513, 514, 515 519. Oltre a ciò sono in fase di accertamento catastale due autorimesse, comprese nel corpo di fabbrica principale, denunciate all'U.T.E. di Asti, a seguito e completamento della domanda di condono edilizio, in data 23 aprile 1987 numero ricevuta 181/87 della sezione II; il tutto meglio individuato in perizia come B1, B2, B3.

Prezzo stima L. 485.045.000
Prezzo base d'asta L. 250.000.000

Per il lotto 2 le offerte minime in aumento dovranno essere di L. 2.000.000; per il lotto n. 4 le offerte minime in aumento dovranno di L. 5.000.000.

Per il lotto n. gli offerenti dovranno prestare cauzione di L. 2.500.000 ed effettuare un deposito per spese di L. 10.000.000.

Per il lotto n. 4 gli offerenti dovranno prestare una cauzione L. 12.500.000 ed effettuare un deposito per spese L. 50.000.000.

Detti depositi e cauzioni dovranno essere effettuati mediante assegni circolari, trasferibili, intestati al Cancelliere Capo del Tribunale, da depositarsi presso la Cancelleria del Tribunale di Asti entro ore 13 del giorno 28 giugno 1988.

L'incanto avrà luogo il giorno 29 giugno 1988 alle ore 11,30 davanti al Giudice delegato nella di udienza «A» del tribunale di Asti.

Il prezzo dovrà essere versato, con le stesse modalità del deposito per spese della cauzione, entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Il prezzo di aggiudicazione sarà maggiorato delle imposte Iva o Registro e spese di trascrizione e cancellazione di iscrizioni.

Gli immobili vengono venduti a corpo nello stato in cui trovano.

Maggiori informazioni potranno essere assunte presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Asti, nonché presso il Curatore dott. Teodomiro Di Sabato (via Calosso, n. 3 - Asti - Tel. 0141 353.893).

Asti, li 8 giugno 1988.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Eugenio Felliaci

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Bleste (commedia)
Indagine ad alto rischio di J. B. Harris, con J. Woods (poliziesco).
SITZ: Milagro di R. Redford, con S. Braga (commedia)
NUOVO SPLENDOR: Colors di D. Hopper, con S. Penn (poliziesco).

CANELLI

BALBO: film erotico.

NIZZA

SOCIALE: di medicina, con S. Guttenberg, J. Hagerty (comico).
VERDI: Garfly, con M. Rourke, F. Dunaway (commedia).

TURNO

Asti: Rocco, corso Molise 140; notturna, Sacco, Alfieri 1.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Mancalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TAM 44

17,30 **Cartoni animati**
18 — **L'uomo e la città**, telefilm
19,30 **Proposte acquisti**
20,30 **Tal notizie**
21 — **Tobia, il cane più grande che ci sia**, film
22,30 **Europei '88:** le opinioni di Omar Sivori in diretta.

Centralino telefonico: **Asti** . **Nizza** 78.21; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 699.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.285; **Castelnuovo Don Bosco** 987.8468; **Villanova** 94.555.

Croce Verde 53.345; **Nizza** 726.390; **Montercarli** 955.333 **Croce** (autoambulanza) 217.883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.468; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Mancalvo** 91.281; **Montegrosso** **San** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8); **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; stazione ferroviaria 32.722, p. 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 34.627;

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252. Asti: Pubblicom tel. 32.222

Festa provinciale dell'AMICIZIA
Parco Ferriere Ercole
dal 17 al giugno ore
SPETTACOLO CULTURA
GASTRONOMIA
Domenica 19 giugno pranzo amicizia L. 20.000
Prenotazioni tel. 53.272

Asp
RICERCA
per immediata cat. impiegatizio della propria Direzione Commerciale
GIORNALE DIPLOMATICO
Richiede età 22/26 anni, buona conoscenza e possibilmente inglese. Disponibile a rapporti e a frequenti anche
Inviare curriculum a:
S.A.M. S.p.A. Reg. Prata
74.152 - Incisa Scapaccino (Asti)

IN 24 sono a 50 milioni a Castelnuovo - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso rateale a fine finanziamento. Istruttoria telefonica.
Tel. 0131 448.275 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Azienda leader distributrice prodotti per acconciatori
ROUX-REVLON
seleziona agenti monomandatari molti assolti auto propria telefono. Fisso mensile rimborso spese provvigioni premi. Per colloquio preliminare telefonare:
215.281

COMUNE DI ASTI

Avviso di gare d'appalto a licitazione privata

Questa Civica Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private.

1) Lavori di nuova costruzione e ripristino pavimentazioni speciali in cubetti - acciottolato.
Base d'asta L. 360.000.000 licitazione A.N.C. cat. 6
2) Lavori di sistemazione in quartiere di strade e marciapiedi comunali urbani
Base d'asta L. 270.000.000 licitazione A.N.C. cat. 6
3) Sistemazione completamente infrastrutture sulle piazzole sulle strade extraurbane - Lotto B.
Base d'asta L. 200.000.000 licitazione A.N.C. cat. 6
4) Sistemazione completamente infrastrutture sulle piazzole sulle strade extraurbane - Lotto A
Base d'asta L. 180.000.000 licitazione A.N.C. cat. 6
5) Sistemazione completamento Piazza Catenaia e via Cairoli con acciottolato e sistemazione marciapiedi.
Base d'asta L. 90.000.000 licitazione A.N.C. cat. 6
6) Realizzazione impianto idrico di Aumiatore (Frazione)
Base d'asta L. 89.000.000 licitazione A.N.C. cat. 10 L

Le licitazioni di cui sopra sono finanziate con fondi [illegible]

Le n. 5 suddette licitazioni avranno luogo con la procedura di cui all'art. 1 lettera C), Legge 14/73 e s.m.i., con precedenza [illegible] esclusivamente in ribasso ai sensi dell'art. 24 lettera A) Legge 584/77.

Entro e non oltre le ore 24.00 del giorno 30/6/1988 le imprese interessate agli appalti, che dovranno dichiarare di essere iscritte all'A.N.C. nelle categorie suindicate ed in importo adeguato a ciascuna delle gare di cui sopra, dovranno richiedere di essere invitate alle singole gare presentando con assicurata domanda in bollo indirizzandola al Comune di Asti - Protocollo Generale - Piazza San Secondo 1.

La domanda, redatta in competente carta legale, dovrà essere inserita in busta chiusa con sul retro, la dicitura **Domanda di partecipazione per l'appalto** (precisando l'appalto a cui si intende concorrere).

Le domande che perverranno oltre detto termine non verranno prese in considerazione. Per le richieste che dovessero eventualmente pervenire all'Ufficio Protocollo oltre detto termine, faranno fede, in ogni caso, data e ora del timbro apposto dall'Ufficio Postale di Asti.

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo la Civica Amministrazione.

Gli inviti saranno diramati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Pubblicazione a norma dell'art. 7, Legge 80/87.

Dal Palazzo Civico, 10-6-1988.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea

IL SINDACO
Gallo prof. Giorgio

Domani sera la prima fase eliminatoria del Festival canoro

Villanova a voce spiegata

Quaranta iscritti alla gara, che si svolgerà nel cortile della chiesa di S. Martino - Nessun cantante è professionista: «Ma è un concorso serio, non una sorta di corrida» - Tra gli iscritti 25 bambini

VILLANOVA — In cresce l'interesse e la curiosità per il primo festival organizzato dalla Pro loco che presenterà domani sera la prima fase eliminatoria. L'altra semifinale si terrà il 25 mentre la finale è fissata per il 2 luglio. Gli iscritti sono 40.

Le inizieranno pre nel cortile della chiesa di San Martino, nel cuore del paese, un piccolo anfiteatro naturale tutto recintato che, dicono gli organizzatori, «*ha una na acustica ed offre uno scenario suggestivo per questa simpatica manifestazione*».

Gli ideatori del festival sono tre villanovesi appassionati di musica e non solo come spettatori: Enrico Zemignani, imprenditore, ex cantante dilettante, Maurizio Bazoli, impiegato, organista per hobby nell'orchestra di liscio «I silver folk» ed Enrico Rosso, impiegato, con l'hobby di progettare scenografie.

Lo spirito della rassegna canora è ben spiegato sottotitolo Festival: «Spettacolo musicale per cantanti di tutte le età professionisti»: gli organizzatori ci tengono a precisare che non una sorta «Corrida» con i concorrenti gettati allo sbaraglio sul palco di fronte a un pubblico pronto più a schernire che ad apprezzare le esibizioni dei cantanti.

«*Sarà una competizione seria, un vero concorso canoro; molti tra i concorrenti si stanno preparando con grande impegno: tra questi soprattutto i bambini che hanno fatto le prove anche quattro volte alla settimana*».

I partecipanti saranno divisi in tre fasce d'età: gareggeranno prima i bambini (25 gli iscritti); poi la categoria junior (oltre i 12 anni: 9 iscritti) e infine i senior (oltre anni: sei iscritti).

La maggior parte cantanti è di Villanova, ma molti arrivano dai paesi del circondario. Tutti artisti «in erba» con poca confidenza con il microfono.

Le adesioni sono state raccolte attraverso cartoline distribuite in alcuni negozi di Asti, Villanova e comuni limitrofi: «*L'unico requisito richiesto* — era scritto sulla cartolina — *è la voglia di cantare*».

Tutte e tre le serate del festival presentate coppia di giovani: Giorgio Varetto, anni, di Torino e Sonia Filippone, anni, di Villanova. Si ispirano ai d.j. televisivi ma sono al loro debutto sul palcoscenico.

Non negano di essere emozionati, tanto più che la serata di apertura sarà ripresa dall'emittente televisiva Rete7 Piemonte Torino e sarà trasmessa in registrata domenica sera alle 20,30.

sera le canzoni dei concorrenti in gara saranno intervallate da esibizioni di alcuni ospiti: il piesso rock «Lonely Band» di Piossasco, la corale mista Chiuso San Michele in Val Susa diretta dal maestro Aurelio Sestero e Vito Tumbiolo il «judoboxe» come egli stesso si definisce per il vasto repertorio che sa proporre.

Tutti i cantanti in gara saranno accompagnati dall'orchestra del festival dal Piccolo coro l'Arcobaleno; alcuni brani saranno arricchiti dalle coreografie del balletto villanovese.

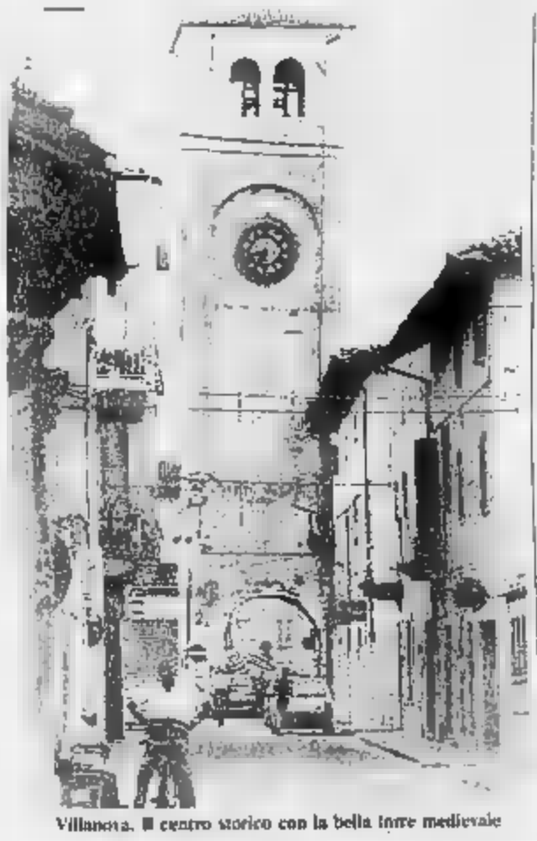
Il biglietto d'ingresso costa mila lire.

Pier Gherlone

Villanova. Quattro passi nella centrale via Roma, un paese ricco di iniziative culturali

Ricco programma di festeggiamenti organizzato dall'Associazione villanovese

Intanto l'Avis diventa maggiorenne



Villanova. Il centro storico con la bella torre medievale

VILLANOVA — Domenica gli oltre 300 soci dell'Avis villanovese gran festa: si celebra infatti il diciottesimo anniversario della fondazione della sezione intercomunale che comprende, oltre Villanova, anche i vicini Comuni di Dusino San Michele, Valfenera, San Paolo Solbrito e Cellarengo.

Il programma della giornata offre spunti di interesse per tutti: «*Lo scopo principale della manifestazione* — spiega il presidente Gisomo Bevilacqua — *è di offrire un riconoscimento ai volontari che hanno compiuto, fino ad oggi, il generoso e nobile atto della donazione del sangue; ma vogliamo anche che questa sia un'occasione festa per tutti e per far conoscere la nostra attività*».

Dopo il raduno in piazza del mercato di tutte le delegazioni invitate, ci sarà una sfilata al monumento del «Donatore di sangue», accompagnata dalle musiche della «Filarmonica Villanovese». Alle 11, in Municipio, si terranno i discorsi ufficiali e poi il «pranzo rustico» preparato dai soci Avis sotto la mercato. Nel danze, giochi, gare sportive, sino alla sera, quando è in programma mani grigliata con ancora musiche.

Un programma ricco che dimostra l'Avis intercomunale di Villanova un'associazione vivace: la attività, d'altra parte, non si ferma alla sola raccolta di sangue ma si estende anche in altri settori, e in particolare lo sport. Ia sigla dell'Associazione volontari del sangue compare su casacche di due società, una atletica e l'altra ciclioturismo.

Proprio grazie all'atletica il nome dell'Avis villanovese ha raggiunto la ribalta nazionale: il merito di Daniela Ferrian, torinese ma iscritta alla squadra villanovese, velocista sui 100 metri piani convocata più volte nella nazionale. Il livello provinciale si segnalato il podista Matteo Avataneo. «*Lo sport un ottimo strumento promozionale soprattutto per avvicinare i giovani*» i dirigenti locali.

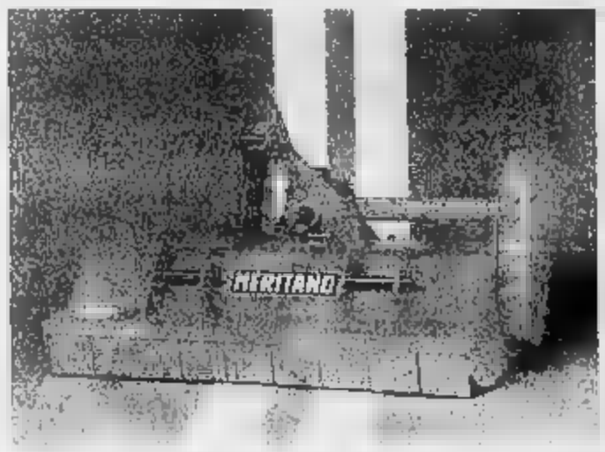
Un'altra attività legata al nome dell'Avis è quella della raccolta del vetro: il Comune ha infatti affidato alla sezione del paese e parrocchiale l'incarico di svuotare apposite campane dove vengono gettate bottiglie e altri materiali vetrosi. Il ricavato della vendita del vetro viene utilizzato per finanziare l'attività dell'associazione.

Ma questa non è l'unica associazione che opera in Villanova. Con i suoi poco più mila abitanti, infatti, il paese ospita 26 associazioni e tipi vari: sportivi, ricreativi e culturali. Basti citare la corale la «Bianca» e il gruppo Filarmonico Villanovese, che partecipano a diverse manifestazioni provinciali; tra i gruppi benefici, oltre all'Avis, la Croce Rossa e l'Aido; poi numerose società sportive, dalla «vecchia» bocciofila al ju-jitsu.

Anche l'attività culturale è piuttosto intensa. Spiega Rosanna Valle, assessore alla cultura: «*In luglio ospiteremo una rappresentazione teatrale, mentre ad ottobre abbiamo intenzione di organizzare con la biblioteca un corso di recitazione con l'obiettivo di far nascere in una filodrammatica*». Recentemente si è svolta la storica del matrimonio di Valentina Visconti, a cura del gruppo «Maria Minelli».

La Pro loco, attivissima, sta predisponendo il calendario dei festeggiamenti estivi che il in settembre. Infine domenica, a del gruppo giovanile democristiano, inaugurata mostra fotografica sulla Val Bormida.

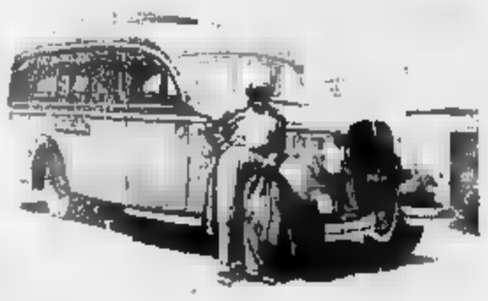
Fulvio Lavina

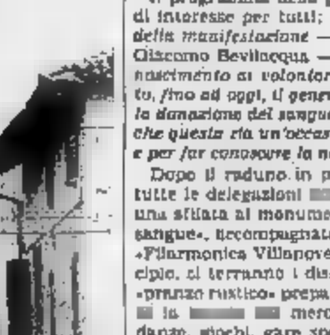
MERITANO
L'AMICO DEGLI AGRICOLTORI

- FRESATRICI TRADIZIONALI MULTICOLTELLI
- FRESATRICI INTERCEPPI SPOSTAMENTO IDRAULICO E MANUALE
- FRESATRICI CON SCARIFICATORI MOBILI AD OSCILLAMENTO FORZATO
- FRESATRICI PER USI APPLICAZIONI SPECIALI
- ERPICI ROTANTI

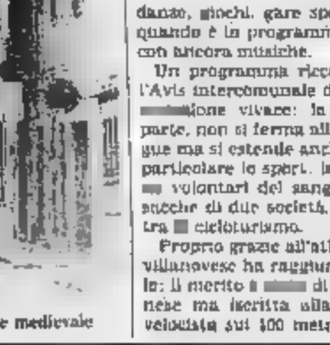
TRINCIATRICI FISSE SPOSTABILI

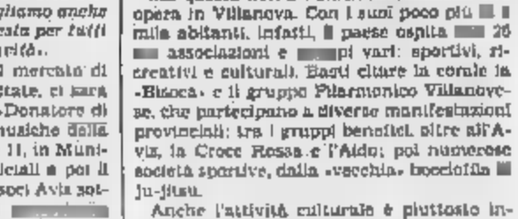
MERITANO
COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE
Via Polrino 26
Tel. 0141 946.078
VILLANOVA D'ASTI

DIERRE
PORTE BLINDATE
Linea sicurezza
Sede commerciale: S.S. per Chieri 58 - Tel. 946.152
Stabilimento: 47 - Tel. 946.152
Telex DR PORT I
Telefax 0141 / 946.427

Adesso siamo più moderni

Dal 1920
AUTOTURISMO
GIACHINO
TORINO - Via G. Bruno - Tel. (011) 319.41.40
VILLANOVA - Bg. Stazione 32 - Tel. (0141) 937.155
S. DAMIANO - Tel. (0141) 937.155
Dal 1920 al servizio di chi viaggia
Noleggio autopullman
Gite scolastiche
Pullman Gran Turismo
Pullman Gran Lusso

UTIL



VILLANOVA D'ASTI (Italia)
via Giovanni XXIII, 10
Telex 210477 - Telefax 0141/946.178

MATTONI SAGOMATI
COTTO PIEMONTESE
per l'estetica della costruzione
restauro di antichi palazzi

Produciamo interamente a mano
Strada Varietta 12
Tel. 0141 946.267-8
14019 VILLANOVA D'ASTI
FORNACE BALLATORE GIUSEPPE C.

MOLINO F.LLI
s.a.s.
di Francesco
e Giancarlo Molino & C.
Deposito e Uff. Vendite:
Via Isolabella 46
Telefono 0141 946.144
14019 VILLANOVA D'ASTI
PRODOTTI PETROLIFERI
Gasolio riscaldamento
Gasolio autotrazione
Kerosene
O.C. Fluido 3/5
Pulizia e demolizione serbatoi

LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE
800-7775
031-569444
CENTRI
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole
Vibo Valentia-Isole
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Eolie
Napoli-Isole
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole
ALISCAFI SNAV

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Torricano, 30
Tel. 65.80.95
dalle 14,30 alle 19
aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Cuneo: dopo le polemiche per il contratto della scuola

Maturità, clima tranquillo

In provincia 2843 giovani impegnati ieri nella prova d'italiano - Nel tema ecologico gli studenti hanno fatto cenno alle cicogne di Cervasca e all'inquinamento della Valle Bormida

— Forse la lunga, sofferta e non ancora completamente risolta vertenza contrattuale, che per mesi è stata oggetto di discussioni, analisi approfondite, di polemiche, ha «umanizzato» la scuola. Forse l'accordo con il Governo, benché contestato da alcuni movimenti sindacali, ha riportato un po' di serenità tra gli insegnanti chiamati a far parte delle commissioni di maturità.

Certo è che secondo le dichiarazioni quasi unanimi degli studenti che ieri hanno svolto la prima prova scritta di maturità (in provincia sono impegnati in questi giorni, cui presiedono 48 commissioni, 2843 giovani delle scuole superiori) l'atmosfera era serena, tranquilla, assolutamente priva di qualsiasi tono di drammaticità.

I temi sono quasi una «lotteria», anche se ricercando lasciano libertà di scelta ai candidati. «Sono stati proposti quattro svolgimenti — spiega Laura Bongiovanni, una delle prime a uscire dal liceo scientifico «Peano» di Cuneo —, sull'appello che Einstein rivolse agli studenti affinché facessero tesoro degli insegnamenti ricevuti a scuola, che costituiscono un bagaglio importante ed è il tema che ho scelto e sviluppato; un secondo sulla condizione femminile negli ultimi cent'anni della narrativa, attraverso le proprie letture; un altro, molto difficile, secondo il parere generale, sulla prima guerra mondiale e su un lungo brano di Benedetto Croce, e un quarto sulla salvaguardia dell'ambiente naturale, tema del corso di studi dello scientifico — aggiunge Laura Bongiovanni, che è apparsa soddisfatta del proprio lavoro — abbiamo una Commissione d'esame che con il suo atteggiamento sereno e simpatico ci ha agevolato nell'affrontare con calma il lavoro».

Il tema ecologico è stato scelto da molti candidati. «Quasi ce lo aspettavamo — dice Pier Cesare Leardi, del liceo classico — ma non era facile, perché richiedeva precisi riferimenti a fatti, a opinioni e problemi ambientali. Ho parlato dei problemi dell'inquinamento da petrolio dovuto al fuoriuscire delle navi cisterna in mare e di quello a livello mondiale causati dalle altre fonti energetiche».

Anche Giorgio Grasso, pure dello scientifico «Peano», ha svolto il tema sulla protezione dell'ambiente, parlando — dice — tra l'altro «dell'inquinamento dell'acqua potabile nel Monferrato, per colpa fatti di nostri, e del buco nell'ozono causato, secondo accertato gli scienziati, dai gas propellenti usati nelle bombolette spray».

Il tema storico, forse, il più difficile, quello della prima guerra mondiale e Benedetto Croce, è stato scelto da uno studente del liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo, Guglielmo Biasoni. «La frase di Benedetto Croce e l'argomento proposto — spiega — può avere spaventato qualcuno ma io sono appassionato di storia e ho studiato molto Croce, pertanto svolto con piacere questo tema».

Le cicogne di Cervasca e la sciagurata loro eccezionale tentativo di nidificazione sono state citate nel tema ecologico sviluppato da uno studente di elettronica dell'Itis «Mario Del Pozzo». Diego Pani, che si è riferito anche all'avvelenamento del fiume Bormida e al problema dei rifiuti perfino in alta montagna.

Giorgio Ravasi

Cuneo. Alcuni studenti del Liceo Scientifico commentano la scelta dei temi alla Maturità (Bedino)

Una netta presa di posizione in contrapposizione ad Asti

Ad Alba dicono: «Spetta a noi la scuola speciale di enologia»

Sono già avviati contatti con università e enti interessati - Il problema del titolo

ALBA — Nuove polemiche tra Alba e Asti. Le due città si contendono tra il corso post diploma di specializzazione in enologia, una delle cosiddette «scuole a fini speciali» di cui si parla nell'ambito del programma di decentramento universitario.

Il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, dice: «Se un corso di questo genere deve essere istituito è giusto che sia Alba ad averlo per ragioni di tradizione (ha un Istituto tecnico-agrario ad indirizzo enologico) e perché si trova al centro di una zona vitivinicola di grande importanza. La parte nostra faremo tutto il possibile per non lasciarcelo sfuggire. Abbiamo già avuto un incontro in municipio con rappresentanti della facoltà di Agraria, dell'Istituto enologico, di Provincia e Regione. Nei prossimi giorni ci incontreremo con le industrie albesi, il Consorzio di tutela, gli enti vitivinicoli per chiedere la loro disponibilità all'organizzazione di stages e seminari. Abbiamo già fatto passi presso l'Università, la Provincia che ci ha dato il suo appoggio. Crediamo di avere tutte le carte in regola e, a nostro giudizio, più di Asti».

Il consigliere regionale Fracchia aggiunge: «Nel programma di Pubblica Istruzione siamo riusciti a far inserire la provincia di Cuneo come sede di corsi biennali di scuole a fini speciali. Da alcuni incontri informali avuti successivamente con l'Università e altri enti interessati riteniamo molto probabile che venga scelta Alba come sede del corso di enologia, anche se non è ancora stata presa nessuna decisione».

Anche il professor Valner Mati, preside dell'Istituto enologico di Alba, caldeggia questa soluzione. Dice il professor Silati: «La scelta di Alba sarebbe molto giusta. Dell'istituzione di un biennio universitario sul nostro enologico abbiamo parlato in un incontro con gli organi collegiali della nostra scuola ed i pareri sono stati tutti favorevoli. L'iniziativa di Alba nascerebbe dal nulla.

La scuola, che ha un corso di studi di sei anni, ha adottato fin dal 1978 in via sperimentale i programmi a indirizzo enologico dell'Oiv (Office International de la vigne et du vin) di Parigi.

Il professor Silati fa notare che il progetto di istituire un biennio intermedio tra diploma e laurea viene ad inserirsi in un problema spinoso e complesso, quello del riconoscimento giuridico del titolo di «enologo», che attualmente manca. E' stata una rivendicazione, in tal senso, da parte dell'associazione Enotecnici italiani affiliata all'Unione internazionale degli enologi. I diplomati dell'Istituto di Alba e di quelli analoghi sono otto in tutta Italia) ottengono il diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia, mentre vorrebbero il titolo di enologo.

Gianfranco Fiori

Trovate bombe a Monesiglio

MONDOVI' — Due bombe a mano del tipo «ananas» di fabbricazione statunitense e una bomba da mortaio sono state trovate rispettivamente a Monesiglio e Montanera e fatte esplodere dagli artificieri dei carabinieri di Alessandria.

Consiglieri da fidanzati, ora sposi e assessori

«Galeotto» fu il Comune

Murazzano. I coniugi Gianfranca e Mario Gallo (Toselotto)

DAL NOSTRO INVIATO

MURAZZANO — Quando Mario Gallo, in carica cinque anni, li vide procedere alle elezioni comunali dell'85 debuttante sindaco Meriggio, non ci rimase affatto male. Aveva propiziato anche lui il della fidanzata e gente Murazzano e entusiasta della candidatura di Gianfranca da farla avvicinare nelle preferenze e al vicesindaco.

Alla formazione della giunta, Mario Gallo diventò supplente; Gianfranca Meriggio rimase alla finestra «perché preferito fare un po' d'esperienza in Consiglio».

, perito aziendale, è impiegata all'Usl di Ceva; lui, anni, perito industriale, lavora a no. Si sono sposati sei fa e in Lista civica «La Torre» (entrambi si erano presentati con e alcune cente) ha fatto A casa e in municipio insieme, un avvenimento già insolito nel panorama amministrativo italiano.

Ma la Langa riserva sorprese. A Marsaglia c'è un sindaco donna, come a Castelnino Tanaro; a Roddi, nelle recenti votazioni, la prima cittadina in carica ha avuto il di preferenze. E anche a Murazzano, quando poche settimane fa il vicesindaco è un è sono dimessi, è venuto il di una donna.

«Mio marito è pagato assessore effettivo, io supplente — spiega Gianfranca —. In giunta siamo in cinque, compreso il sindaco: non abbiamo deleghe specifiche, il nostro è un paese di mille abitanti dove è certo di lavorare insieme».

Mario Gallo vuole chiarire i motivi del rimpasto: «E' stato che le dimissioni erano collegate il problema della ristrutturazione del Ricovero di Murazzano; secondo alcuni saremmo stati contrari. E' oro, è miglior prova della mia affermazione che Comune ha coperto milioni della con un mutuo quindicennale e ha garantito i rimanenti 25 a suo carico una fidejussione».

Polemiche a parte — c'era già stata battaglia amministrative con la presentazione di tre — l'ingresso di giunta della giovane sposa fatto certo di molti abitanti che le avevano dato fiducia nell'85. «E' una ragazza — dice un'anziana —. Quando deve sbrigare una pratica a Ceva, lei si presta volentieri. Nei nostri paesi si parla poco di politica, ciò che sono i fatti».

I problemi di Murazzano? «Manca lavoro. Dobbiamo cercare rilanciare l'agricoltura come si è già fatto con la Cooperativa eccellenza Alta — risponde Mario Gallo —. Forse presto piccola azienda che produrrà piumoni e piumini». «E' importante rilanciare il turismo — dice signora Gianfranca —. Anni fa c'era la Pro Loco che si dava da fare; se mancheranno iniziative spontanee il Comune cercherà di si sopratutto per l'estate».

Giuseppe Grossa

Domenica prossima l'appuntamento con la tradizionale rassegna cinofila

A Mango un giorno di gloria per i «tabui»

MANGO D'ALBA — Abitanti cani oltre (quasi ogni famiglia ha uno). Ma domenica popolazione canina di Mango sfila in 3-400 unità in occasione della 24ª edizione de «Il a congresso», originale e probabilmente unica nel suo genere rassegna cinofila nazionale.

Perché, attenzione: non si tratta di un concorso per cani di razza, pettinati lustrati infiocchettati e profumati loro amici padroni. No, a Mango festeggiano i bastardi e gli incroci sono e stranì e meglio è.

E' il giorno di gloria del mite e della dolce «Lea» che accompagnano i vecchi nelle loro passeggiate solitarie; dei tabui che trotterellano spavaldi nelle strade schizzando un'auto e l'altra; degli altri sangue misti che abbaiano di rabbia legati alla catena nei cortili; di quelli fortunati che vagabondano spensierati e timidi e seconda del e liberi nelle e infine anche tanti cani umiliati, bastonati, terrorizzati dagli uomini.

Arriveranno a Mango con il padrone chi ce l'ha e da solo o a gruppi quelli senza collare, guidati nel Comune delle Langhe, che ha loro un giorno di festa all'anno. Sorprende, ma con piacere, che simpatica iniziativa sia nata proprio in campagna dove non sempre si ha scienza per quanto il cane con compagnia, fedeltà e i servizi utili oltre all'uomo.

«A Mango però — vuole il presidente della Pro Loco, Franco — sentiamo simpatia e affetto per i bastardini. Vivono nei nelle case, nelle cascine, nelle strade del paese. Ventiquattro anni fa è stirpe contadina della . Goffredo Cigliutti, ora scomparso, modellò in bronzo in testa di un tabui esprimere il amore questo genee fidato amico. Il gesto piacque a tutti e il sindaco Annibale De Piero, lo stesso che abbiamo ancora adesso, promosse d'accordo con Pro Mango l'iniziativa di festeggiare ogni anno si cane bastardo».

E da allora una lapide con le parole del di casa Oreste Gallina rende l'omaggio di Mango ai tabui: «Amo gli uomini di stinzione colore e confine. Dico grazie a chi ne un pezzo di pane. Non Perdono e sono solamente un cane».

Domenica que come si ripete dall'inizio degli Anni 80 per un giorno i cani diventeranno protagonisti a Mango. Numerosi i premi: per il più ricco di «tabui» dietro controllo veterinario (per quello che obbliga un compito utile al proprietario ammalato o in difficoltà, per il che arriva da lontano (da Torino persino dalla Grecia) per il più bizzarro e appariscente; per il infine legato a vicenda drammatica, ad esempio stato strappato camera e vivisezione. Il riconoscimento — è ovvio — andrà proprietario i cani come sempre si dovranno accontentare di carezze.

Da dieci anni alla manifestazione si accompagna un concorso riservato alle scuole dell'obbligo sul tema «Il cane», al quale partecipano istituti del Piemonte, Liguria, della Lombardia e del Veneto. I ragazzi possono inviare relazioni scritte, disegni, vignette, cartelloni, collages, poesie, fumetti, fotografie, diapositive, cassette videoregistrate. Una giornata di festa con premiazione dei lavori degli scolari, sfilate in passerella dei tabui, applausi, premi e la buerla cuisine langarola per gli ospiti.

E i cani poveretti? Sperano che per loro, in questo giorno di gloria, ci sia almeno una zuppa speciale.

Bruno Marchiaro

Morto carabiniere di Bra

BRA — Un giovane carabiniere, vittima di una ieri la provinciale Ovada-Novi Ligure, ha riportato gravi lesioni ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale ovadese. Si chiamava Roberto Negro ed aveva anni. Originario di Bra, abitava da qualche anno a Ovada, in via Gramsci 123, con la gli ed i due figli in tenera età. Aveva prestato servizio per alcuni anni al comando stazione carabinieri di Ovada e recentemente era stato trasferito a Rossiglione.

Arrestati droga

MONDOVI' — Ivo Giorgis e Daniela Pellegrino, marito e moglie di 31 e 29 anni, sono stati a Genova per «detenzione e spaccio sostanze stupefacenti». Ivo, artigiano e Daniela, impiegata, hanno precedenti penali per spaccio di quantità di stupefacenti e a Mondovì in via Alba. Sono stati fermati dai carabinieri nel corso di una vasta operazione antidroga: erano in piazza Carignano a Genova, a secondo gli inquirenti tentando di spacciare grammi di eroina, suddivisa in che tenevano nascoste in un fazzoletto.

E' annegato nel Tanaro

BARBARESCO — Alma Almini, 32 anni, nativa di Muravera (Cagliari) abitante a Moretta in via Torino, è stata trovata annegata nel fiume Tanaro, sotto che, in territorio Comune Barbaresco. La donna, casalinga, aveva una figlia di 12 anni, era uscita casa nel primo pomeriggio del 6 giugno e non vi ha più fatto ritorno. I familiari preoccupati l'hanno cercata un po' ovunque e ne hanno denunciato scomparsa. Ieri il ritrovamento del cadavere. L'hanno alcuni pescatori parzialmente sommerso incagliato una pietra al centro del fiume e hanno dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri di Neive. Per recuperare la salma sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba che hanno avuto qualche difficoltà, essendo in quel il fiume in piena per le recenti piogge.

a Cuneo

CUNEO — Piazza Galimberti è stata scelta dal ministero dei Beni Culturali — nell'intento di rivalutare le più belle piazze d'Italia — come sede dell'unico concerto che terranno in Piemonte Lucio Dalla e Gianni Morandi durante la loro tournée in Italia. Il concerto di Dalla-Morandi tecnì è intitolato anche il loro nuovo cd inizierà a svolgersi a Cuneo la sera del 2 settembre.

Il Milanollo a Leval

SAVIGLIANO — Il Coro femminile Milanollo, diretto Sergio Chiarlo, dopo il successo alla settima edizione internazionale di canto è stato invitato a Leval in Francia per questo fine settimana. Ospiti d'onore. Il saviglianesi terranno due concerti.

Gruppo della S.P.A. società dell'omonima di marche prestigiose nel settore parfenoni e biscotti ricercati

UN PROMOTER
per la provincia di Cuneo e Asti

Si richiedono: capacità professionali e organizzative acquisite in aziende primarie; introduzione documentabili presso il C.D. della zona; iscrizione al ruolo agenti; residenza in zona, età tra i 30 e 45 anni. Si offre: un trattamento economico decisamente interessante; ritenuta possibilità di realizzazione professionale ad economiche in un ambiente dinamico ed aggressivo.

Telefonare per appuntamento ore ufficio 0172 61.931 - Via Alba 16 - FOSSANO.

Leader mondiale settore dispositivi e tenuta e prodotti tecnici la manutenzione e produzione industriale cerca

VENDITORE
per CUNEO e provincia

SI OFFRE:
reale possibilità di guadagno avendo alle spalle la sicurezza una grande società multinazionale, unita alla introduzione e di una moderna ditta italiana che opera da oltre 15 anni (con e deposito a Saluzzo) nel settore fornitura industriali.

OFFRIAMO:
- retribuzione
- istruzione tecnico-pratica altamente professionale
- qualificata e continua assistenza

RICHIEDIAMO:
- precedenti di vendita
- attitudine alla vendita creativa
- residenza in zona ed auto propria.

Telefonare, dalle 8 ore e dalle ore 14,30 alle 19, martedì giugno al n° 0175 45.289 (chiedendo del sig. Colmo)

La concessionaria
OPEL GM
FRATELLI ASTEGGIANO
è lieta di presentare al pubblico le
Cadillac
ELDORADO e SEVILLE
i giorni 18 e 19 giugno '88
presso l'ASSOCIAZIONE IPPICA CUNEESE
VIALE ANGELI, 77 (adiacente Country Club)
in occasione del 19° CONCORSO IPPICO
Interregionale «Città di Cuneo»

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 618791
SERA in DISCOTECA PIU'
AL LISCIO UN GRANDE MAESTRO
DOMENICA Orchestre per i grandi locali
APERTURA
Per informazioni 0171-81 67.91 - 81 82 92

S.O.S.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI

CERCASI
IMPIEGATO/A
diplomato/a, esperto/a lavoro ufficio, buon contatto con il pubblico. Contratto di formazione. di lavoro Cuneo
Tel. 011 532.244

AMA
LA TUA PELLICCIA
Affidatela CUSAS
per la pulitura
custodia estiva
MARISA
CUNEO
MARISA
vi garantisce
inoltre una eccezionale trasformazione della vostra non più attuale pelliccia con modelli
«Il nostro firma garanzia»
Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle assicurazioni
GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
anche presso di voi contro il furto, lo scippo, la rapina e l'incendio fino al maggio 1989.
Sede di produzione e vendita: Cuneo - Via IV Regg. Art. Alpina 12 - Tel. 0171 55.479
PUNTI VENDITA: Cuneo - P.za Galimberti - Tel. 0171 55./478 - - Via Toppi- 4a - Tel. 0173 361.490 - Genova - Via Luccoli 67r - Milano - Centro Bonola M. - Torino - prossima apertura

AUTO - «Speciali» nel Monregalese e nel Cebano

Cerrato e Zanussi al rally di Limone

Il piemontese e il friulano sicuri protagonisti della corsa

LIMONE — Saranno 80 centinaia i piloti che la prossima settimana si contenderanno la vittoria nella quinta edizione del Rally internazionale di Limone. Hanno già assicurato la propria partecipazione alla competizione, organizzata come sempre dalla Gest e dall'Automobile Club di Cuneo, in collaborazione con l'Alpitour, alcuni dei nomi più prestigiosi del rallismo nazionale a cominciare dal friulano Zanussi, vincitore due anni fa e dal piemontese Cerrato, con la Lancia.

La gara — che anche quest'anno sarà valida come prova per il campionato italiano, con coefficiente tre — si disputerà come sempre in due tappe, per complessivi 381 chilometri, con 9 prove speciali. La novità assoluta è costituita dal circuito di Cuneo. Sullo sterrato di piazza d'Armi sarà tracciato un circuito di un chilometro e ottocento metri circa, che i concorrenti dovranno percorrere una volta sola in ciascuna delle due prove speciali (la 14 e la 15). Per assistere alla gara, che si preannuncia assai spettacolare, gli spettatori dovranno pagare sette mila lire per il biglietto d'ingresso.

Le due prove si correranno la prima il venerdì sera, alle 19, la seconda il sabato mattina, alle dieci. Ogni vettura partirà a un minuto di distanza dall'altra. I biglietti per il «circuito di Cuneo» potranno essere acquistati in prevendita da lunedì prossimo, in tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo (che da quest'anno affianca l'Alpitour nel ruolo di sponsor della manifestazione) oppure alle delegazioni dell'Automobile Club della provincia.

Gran parte della competizione limonese avrà per palcoscenico ancora una volta il Monregalese e l'Alta Val Tanaro. Sono le prove speciali inedite. La prima si disputerà a Ceva e si percorrerà collinare di quasi nove chilometri che, nel tratto finale, si innesta sulla provinciale per Perlo: gli equipaggi dovranno ripeterla quattro volte. La seconda si disputerà a Villanova Mondovì, su un percorso che toccherà molte stradine della campagna prima al paese e a Piantei.

La prova più lunga sarà ancora una volta quella di Valcasotto, che quest'anno gli organizzatori hanno ulteriormente allungato, portandola da 16 a 20 chilometri e mezzo. Si partirà da Pamparato e si raggiungerà il Colle Casotto, per poi scendere alla frazione Minduino, fino ad arrivare alle porte di Garessio. La altre prove speciali si disputeranno a Ormea (la prima, con traguardo a Valdieri, passando per Madonna del Colletto, Viola, Monastero Vasco, Colle Quazzo (sopra Garessio) e Garessio.

Ecco il programma completo della manifestazione. Oggi sarà pubblicato l'elenco degli iscritti alla competizione. Giovedì prossimo, dalle 14 alle 18 in piazza San Sebastiano ci saranno le verifiche tecniche. Poi venerdì 24 giugno, alle sei comincerà la grande avventura, con l'ingresso delle vetture nel parco partenze. Il primo concorrente scatterà alle otto.

Pier Paolo Luciano

GO KART - A Savigliano sfida internazionale

Con i piccoli bolidi torna il Grand Prix

Intanto in città è stato costituito il Karting Club

SAVIGLIANO — Tornano i piccoli grandi go-kart a quattro ruote con molte novità e tante sorprese. Savigliano diventerà la prossima settimana la capitale del go-kart con una gara internazionale che vedrà in via i migliori atleti della disciplina. Le adesioni comunque non mancano. Giunto alla terza edizione il «Grand Prix» di Savigliano si avvale finalmente di una scuderia indigena con grandi ambizioni.

Nei giorni scorsi davanti al notaio Cesare Carrara è stato sottoscritto lo statuto del «Savigliano Karting Club», il sodalizio che curerà l'organizzazione di questa gara, ma che ha in mente anche la costruzione di un kartodromo di grado di ospitare manifestazioni del calendario europeo e mondiale.

Presidente del neonato team motoristico è stato eletto Tony Olocco, «mago» preparatore il consiglio direttivo è composto anche da Magno Lovera, vice presidente, Mauro Zavattaro, Sirena, Remigio Destefanis, Piergiovanni, Elena e Gaetano Montalbano, consiglieri. Remigio Destefanis, che curerà le pubbliche relazioni della società, confida: «*E' un momento magico per lo sport di Savigliano ed è nostra intenzione inserirci nel discorso. Se la città diventerà, come tutti auspicano, la capitale sportiva del Cuneese, ebbene, che noi vogliamo recitare un ruolo di primo piano*».

Savigliano. Go-kart al box

Per il Grand Prix di Savigliano che correrà sabato e domenica 26) ci saranno tante sorprese: il percorso è stato completamente variato e ricavato nella nuova zona residenziale della città. Sarà molto più lungo (quasi chilometro a giro) e avrà molte tribune e singoli) per ogni scuderia. Alcune curve e inversioni, dove il pubblico avrà ampio spazio a disposizione, sono fra le più spettacolari tracciate.

Al Grand Prix, valido anche la selezione del Campionato italiano a squadre (ex Coppa Fiat), parteciperanno i migliori piloti della disciplina suddivisi in 4 categorie: 100 cc nazionali, 125 cc nazionali, 100 cc internazionali e 60 cc riservata agli ospiti. Sabato la giornata verrà dedicata alle prove cronometrate e di carburazione. Domenica verifiche sportive, prove libere e cronometrate e alle inizio con le prime batterie di qualificazione.

Fiorenzo Panero

EQUITAZIONE - Domani e domenica 200 cavalieri in gara

Concorso ippico a Cuneo

CUNEO — Ha superato la maggiorenne e vuole fare le cose in grande. Domani e domenica, organizzato dall'Associazione ippica Cuneese, si disputa infatti il 19° concorso ippico interregionale «Città di Cuneo», per il quale è prevista l'affluenza di 200 cavalli e cavalieri del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia.

C'è una ragione particolare, che da sicurezza agli organizzatori circa l'ottimo livello della manifestazione cuneese, il «montepremi» è particolarmente interessante: basti pensare che il migliore cavaliere delle due giornate di gara si porterà a casa una Opel, per cui sul campo di Viale Angeli si vedranno impegnati, nelle due giornate di gara, cavalieri e cavalli di sicuro valore tecnico e agonistico. Oltre alla competizione per il premio assoluto, ci sono infatti gare riservate ai migliori junior, la classica più importante per la categoria più giovanile.

Il programma della manifestazione, che è articolato in tempo con gare nelle ore di sabato 18 inizia con i premi riservati alla categoria «pony jumping» ai cavalli debuttanti per poi arrivare agli impegnativi percorsi riservati ai cavalieri delle migliori categorie. Domenica, ancora gare mattino e pomeriggio per concludere con il premio speciale a «barrage».

Tutti i cavalli verranno ricoverati al Foro Boario, messo a disposizione dal Comune di Cuneo.

Questo il programma dettagliato delle due giornate di gara. Domani (dalle ore 9). Premio n.1 categoria primi passi, premio n.2 categoria di precisione, riservata a cavalli debuttanti, premio n.3 per cavalieri con patente A-2 (altezza ostacoli da m.0,95 a m.1,05); premio n.4 categoria E a tempo (altezza ostacoli da m.1,10 a m.1,15); premio n.5 categoria F, speciale a fasi consecutive (altezza ostacoli da m.1,15 a m.1,20), premio n.6 categoria D mista (altezza da m.1,20 a m.1,30).

Domenica (dalle ore 9). Premio n.7 categoria primi (altezza ostacoli da m.0,60 a m.0,80), premio n.8 riservato a cavalli debuttanti (altezza ostacoli da m.0,95 a m.1,05); premio n.9 per cavalieri con patente A-2 (altezza ostacoli da m.0,95 a m.1,05); premio n.10 categoria E a fasi consecutive (altezza ostacoli da m.1,10 a m.1,15); premio n.11 categoria F (altezza da m.1,15 a m.1,20) premio n.12 categoria D speciale a due percorsi a barrage (altezza ostacoli da m.1,20 a m.1,30).

Gualtiero Franco

Aicardi travolto

A Ceva il capolista Rosso II ha battuto 11-2 il campione d'Italia in precarie condizioni fisiche

L'Astor Bagnasco Ceva del giovane capolista Arrigo Rosso ha travolto (11-2) il campione d'Italia Ricky Aicardi nell'incontro della giornata di ritorno del girone A di serie A1 disputato mercoledì sera nello sferisterio «Ferro».

In pratica non c'è stata lotta per le precarie condizioni fisiche di Aicardi (Dis Gros Cuneo). Tutto facile, quindi, per Rosso II.

Nell'altra partita di mercoledì, Vacchetto (Monferrina) ha battuto Pirero (Taggese) con l'identico punteggio di 11-2.

Nell'ottava giornata di andata del campionato di serie B di pallone elastico, la Doglianese Calcestruzzi Porro sarà impegnata domani in un delicato confronto casalingo con il Villanovese. Novaro e Sardi che guidano la graduatoria a punteggio pieno (10 punti) sfidano i liguri Balestra e Arrigo i quali hanno disputato un buon torneo con due sconfitte e quattro vittorie all'attivo. La gara è in programma a Dogliani con inizio alle 16.

Alle 21 di domani si disputeranno altri due incontri, quello di Cortemilia fra Mobrici-Mussa e gli Amici di Castelletto Molina di Aschiero e Novello e quello di Santo Stefano Belbo fra l'Agrifull di Grasso e Pavese II e la Maglianese di Paoletto-Galliano. In quest'ultimo incontro è particolarmente delicata la situazione della Maglianese che ha un solo punto all'attivo e all'ultimo posto nella graduatoria. Infine, domenica a Bardino la formazione locale guidata da Tealdi e Tomello II se la vedrà con il Bridel Ovest di Rivero e Aime.

Quinta giornata di andata del campionato di serie C1 di pallone elastico. Domani (sabato) si giocheranno gli incontri Unieuro (Rapalino)-Juventus Imperia (Scirella), Spec Cengio (Buffa)-Monferrina (Rinaldi); Dis (Bellanti)-Sidia Canale (Fenocchio); Meriese (Ghibaudo)-Cortemilia (Delia). Domenica a Villanova Mondovì scenderanno in campo Pro Paschese (Turco) e Caré Castagnole (Gianuzzi).

Quarta giornata di ritorno per il torneo dei paesi pallone elastico alla pantalera. Questo il calendario. *Primo girone*: Mombarcaro 1-Ricca; Gallo Grinzane-Guarene; Monforte 1-Cerretto. *Seconda girone*: Bosia 2-Mango; Benevello 2-Rocchetta; Niella-Levice. *Terzo girone*: Diano-Bosia 1; Castiglione-Benevello 1; Lequio-Borgomale. *Quarto girone*: San Rocco-Canove; Monforte-San Benedetto; Albaretto 2-Cravanzana. *Quinto girone*: Frassinello-Arguello; Albaretto 1-Mombarcaro 2; Rodello-Cossano Belbo.

Aldo Scavino

GINO S.p.A.

PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI
UNICA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
VIA TORINO - CUNEO - TEL. 0171 411.777 (5 linee r.a.)
TELEX 215863 - FAX 0171 412740

CONTO CLIENTI

MERCEDES	240 T.D.	1985	MERCEDES	240 G.D.	1981
	T.D.	1981		240 D	1983
MERCEDES	300 T.D.T.	1983	MERCEDES	190 D 2,5	1986
MERCEDES	200 B	1983		190 E	1984
MERCEDES	280 S.E.	1981	MERCEDES	500 S.E.	1982
MERCEDES	420 SEC	1988	B.M.W.	628 C.S.I.	
MERCEDES	380 SEC	1985	B.M.W.	635 C.S.I.	
MERCEDES	200 G.E.	1986	SAAB TURBO		1982

Cinzano: l'incontro tra editori e distributori

In campo la «carta stampata»

DAL NOSTRO SERVIZIO

SANTA VITTORIA D'ALBA — La rappresentativa di calcio dei distributori giornali del Piemonte e della Valle d'Aosta ha sconfitto per 3 a 0 la compagine degli editori. L'incontro di andata era finito con lo stesso punteggio, ma a favore dei pennuti. Ci vuole ora una delle per decretare i vincitori.

La rivincita è stata giocata sul campo di Cinzano, a Santa Vittoria d'Alba, in occasione di un simpatico incontro tra le famiglie di funzionari impiegati e lavoratori che operano nel settore della carta stampata. Un modo per conoscersi meglio per creare maggiore affiatamento da un'idea del dottor Gian Luigi Montresor, responsabile dell'Ente commerciale Marketing «La Stampa».

La partita di calcio è stata lo spunto per accendere gli animi sportivi. I messaggi, gli avvertimenti tipo «siamo noi i più forti» non hanno trovato riscontro sul terreno di gioco; le due squadre si sono espresse con agonismo ma sempre nella correttezza.

A Cinzano si è visto anche del gioco. I distributori — la squadra è stata formata dai coordinatori Gianfranco e Luciano De Vietti dell'agenzia di Torino — sono riusciti ad aver ragione degli avversari soltanto nel secondo tempo, con reti di Casalino (2), di Vercelli, e Tarantino, di San Maurizio Canavese. Ha arbitrato Angelo Orlando, responsabile dell'ufficio contabilità de «La Stampa».

I centocinquanta spettatori hanno gradito lo spettacolo facendo il tifo per i propri beniamini, poi a tavola sono diventati tutti protagonisti di un unico brindisi.

Editori: Reinke, Toscano, Mondricardi; Gilardi, Dordiana, Borghesan; Cerutti, Murello, Pugliese, Montresor, Schiavotti. In panchina Nicita, Rosa, Monge, Valetto Corrado.

Distributori: Ambrosio, Tarantino, Alessi, Ragnoni, Regis, Donati; Roggero, Pasino, Casalino, Ferraris. In panchina E. Caldarola, De Vietti, E. e G. Ferrarese.

r. s.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Kidnapping.
CORSO: Ironweed.
ITALIA: Ragazza scandalosa
NAZIONALE: Quella villa in fondo al parco
MONVISO: Arrivederci e grazie
SALUZZO: Colore (Colori di guerra).

BARGE

COMUNALE:

BRA

IMPERO: Milagro
VITTORIA: Colore (Colori di guerra).

DRONERO

IRIS: Senza tetto né legge

FOSSANO

POLITEAMA: Montecarlo gran casinò, con M. Bell - G. Da Vinci

SALUZZO

CIVICO: Ecco l'impero dei sensi.
ITALIA: Colore (Colori di guerra).

FARMACIE

Comunale n. 6 p.za Europa 7
Alba: Parussa, via Cavour 7
Bra: Fiora, via Cavour 5
Fossano: Abbate, via Roma 92
Saluzzo: Chiaffredo, Italia 58

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale ACI: 116.
Percorribilità strade (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 80 444, 23.23; Alba 35.77 44; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42.01; Caraglio 81.91 03; Ceva 7.15 68; Fossano 6.14.21, 63.51.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza 79 51.17; Peveragno tel. 83 56 55; Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4 52 45; Santhià 9 29 01; Verzuolo 45 96 01 26.

Vigili del fuoco Cuneo 115, Alba 115, Bra 115, Fossano 115, Mondovì 115, Racconigi 115, Saluzzo 115, Savigliano 115.

Servizi antincendi boschivi (per la operative può il Piemonte) (011) 47 31 57.

Corpo Forestale Cuneo 5 73 31, Alba 3 35 84, Barge 3 66 93, Borgo S. Dalmazzo 75 47 17, Caraglio 81 68 92, Ceva 7 18 38, Chiusa Pesio 73 43 41, Cortemilia 8 11 68, Demonte 6 51 56, Dronero 91 91 66, Garessio 8 13 21, Mondovì 4 03 69, Ormea 5 11 00, Saluzzo 4 31 07, Sampeyre 9 61 92, Vinadio Moncenisio 69 86 66.

Polizia stradale: Cuneo 3 62 22, Bra 42 26 24, Ceva 7 11 82, Saluzzo 4 24 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 47 76 24.

Pronto soccorso Cuneo 34 11, Alba 36 33 11, Bra 42 01, Ceva 72 22 22, Fossano 6 14 24, Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 81, Saluzzo 40 21, Savigliano 3 39 01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). Usl Cuneo 24 81, Usl 59 Dronero, 81 76 76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 96 32, 76 99 13, Usl 61 Savigliano, 3.39.01, Racconigi 8.51.81, Usl 62 Fossano 63.51.11; Usl 63 Saluzzo 40 21; Usl 64, 82.02 73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva 72 22 22.

Vigili urbani (per intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 64; Borgo S. Dalmazzo 7 51 81, Bra 4 37 44, Ceva 7 10 68; Fossano 63 44 42; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 55 51, Savigliano 2 23 22.

Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via Settembre 0171/67.048

Ditta albese

DISEGNATORE QUALIFICATO O DISEGNATORE PROGETTISTA

da inserire nel proprio ufficio tecnico per progettazione macchinari ed attrezzature

Scrivere: **Casella Postale 53 12051 Alba (Cn)**

LE CUPOLE

QUESTASERA L'ECCEZIONALE

DEL LISCIO

OLTRE ALL'ORCHESTRA

I MACARIOS

VI PROPONIAMO UN'ORA DI MUSICA ANNI 60 CON

MAL

questasera allora!!! Sarà una rara serata

AVIS

IMPORTANTE DITTA forniture industriali, operante da oltre anni,

CERCA

AGENTE VENDITORE

per sviluppare le seguenti nuove linee:
- utensileria
- articoli tecnici per manutenzione

Zona di lavoro: provincia.

Precedenti esperienza nel campo delle vendite dell'utensileria costituiscono titolo preferenziale.

Telefonare, dalle ore alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19, **martedì 21 giugno** al n° **0175 45.289** (chiedendo del **sig. Colmo**)

ABBIGLIAMENTO

La Juvenilia S.p.A.

ricerca per il proprio Stabilimento di Savigliano un

GIOVANE DIPLOMATO TECNICO

inserire produzione.
E' necessario già maturato esperienze lavorative per alcuni mansioni responsabilità nell'ambito della produzione industriale in aziende modernamente organizzate produzioni serie, anche se di diverso settore merceologico.
Indirizzare curriculum, indicando anche recapito telefonico, a:

JUVENILIA S.p.A.
Ufficio Selezione del Personale
Via Balnelzza 22 - 10137 TORINO

LA PRECISA

Azienda leader in nel settore strumenti per ed attrezzature per l'alimentazione esclusiva migliori marche

RICERCA

RAPPRESENTANTE MONOMANDATARIO

Richiedesi: diploma scuola superiore o cultura analoga, età 25-35 anni, preferibile, ma indispensabile, la provenienza da settore analogo

Offresi: zona lavoro in provincia di Cuneo, auto aziendale al termine del periodo rimborso spese a piè di lista, fisso provvigioni, premi raggiungimento del targets prefissati.

Telefonare per appuntamento:

PRECISA - Savigliano
Tel. 0172

Azienda leader distribuzione prodotti per acconciatori ed estetica

ROUX-REVLON

seleziona agenti monomandatari dotati mezzi assolti auto propria telefono. Fisso mensile rimborso spese provvigioni premi. Per colloquio preliminare telefonare:
0141 210.381

Azienda costruzioni pneumatiche, chiodi punti metallici cerca

AGENTE

anche plurimandatario per CUNEO e provincia
Ensearco,
Telefonare 755.565

FAUSTO LEALI

SABATO 18

Piazza Castello d'Acaja
FOSSANO

INGRESSO L. 16.000 INIZIO ORE 21,30
Comune di Fossano - Assessorato alle Manifestazioni
Organizzazione: **Al. Piere - profondo Nord**

A Genova oggi un convegno alla presenza del ministro Vassalli

In Liguria cambierà così la mappa delle preture

Le sedi saranno dimezzate - Potenziamento di mezzi e personale

— Nel secondo semestre [illegible] pretura di Recco ha [illegible] appena 18 sentenze, quella di Aulla 25. Uno spreco di [illegible] tiene in vita strutture giudiziarie improduttive, proprio in un periodo in cui la domanda di una giustizia rapida viene invocata dal [illegible]. Disegnare una nuova [illegible] preturile della regione è un progetto da esportare in altre sedi [illegible]: è questa l'ambiziosa proposta di riforma messa a punto da magistrati e avvocati liguri assieme alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. E se si comincia a discutere stasera nell'Aula Magna di [illegible] Balbi [illegible] dibattito: «Circoscrizioni giudiziarie ed efficienza della giustizia, l'urgenza di una riforma nel primo [illegible] un progetto pilota».

È prevista la presenza del ministro della Giustizia Giuliano Vassalli. Le relazioni saranno tenute da Emanuele Gemma, [illegible] di procedura penale a Genova, dal pretore di Sestri Ponente, Francesco Mazza Galanti, dal professor Sergio La China, ordinario di procedura legale e dall'avvocato Raimondo Ricci.

«Oggi in Liguria — spiega il pretore Francesco Lalla, presidente della sezione regionale dell'Associazione nazionale magistrati — ci sono 36 preture: troppe, e distribuite in maniera irrazionale. Bisogna ridurne il numero e riqualificare quelle che rimangono».

Il progetto in discussione ha al suo primo punto, dunque, [illegible] accorpamento di preture [illegible] regione, con questo schema. Le preture di Ventimiglia e di Bordighera riunite nella sede di Ventimiglia; quella di Taggia da far confluire in Sanremo; riunite a Genova quelle periferiche di Voltri, Sestri Ponente, Sampierdarena, Pontedecimo e Recco; a La Spezia la pretura di Sarzana e a Pontremoli quelle di Pivizzano e Aulla. Chiesta la soppressione delle sedi disiocate di pretura attualmente esistenti nel distretto della Corte d'appello di Genova.

Si tende così ad eliminare la «polverizzazione» di uffici giudiziari la cui geografia fu sostanzialmente disegnata agli inizi del secolo, quando era necessario consentire agli utenti della giustizia i tempi necessari per accedere [illegible] uffici in un'Italia prevalentemente agricola (o fatta di borghi marinari. [illegible] Liguria) nella quale chi doveva presentarsi [illegible] un giudice era costretto a muoversi in [illegible] genza o — come nelle Cinqueterre — addirittura in barca.

[illegible] tutto [illegible] più facile, essendo [illegible] i carichi di lavoro delle preture.

Oggi gli operatori del diritto che agiscono in preture [illegible] se di organici, spesso [illegible] le locali non adatti, [illegible] sono aggiungere [illegible] nuovi: tutti i furti, la tutela in materia [illegible] infortuni sul lavoro e sulla difesa dell'ambiente, la protezione dei [illegible].

Per quanto riguarda il distretto giudiziario di Genova alcune annotazioni. Se si è ritenuto indispensabile che Recco confluisca a Genova, ed evitare un frazionamento ed un ritardo nelle sentenze, nessuna modifica [illegible] Imperia il cui mandamento [illegible] con il circondario del tribunale; e altrettanto per la pretura [illegible] Albenga la [illegible] sopravvivenza pretorile è giustificata [illegible] notevole distanza sia da Savona che [illegible] Imperia, oltre che dall'essere, la città ingauna, al centro di una vasta zona agricola. Si tratta quindi di realizzare [illegible] progetto [illegible] concentrazione (11 preture invece delle 28 esistenti in Liguria [illegible] con sedi dotate [illegible] mezzi e personale rispondenti ai moderni criteri [illegible] la società [illegible] giustizia.

Paolo Coppini

L'assessore regionale, contestato dal suo partito, si difende

Signorini risponde alla dc

«Chiedo di non dover dipendere dal capogruppo: quando lui [illegible] assessore, io l'ho difeso anche se [illegible] ero d'accordo» - La mediazione [illegible] Magnani - Caduta l'ipotesi di un Consiglio straordinario

Il segretario della dc lavora per la «poca»

GENOVA — *Quasi certamente questa mattina si svolgerà presso la sede della Regione una riunione «politica» al fine di evitare la crisi del pentapartito. Vi prenderanno parte i segretari regionali di dc, psi, pri, psi e psdi, oltre che i capigruppo, e il presidente Rinaldo Magnani.* «Ho già ricevuto una telefonata in questo senso e ho fatto rispondere in senso positivo — *dichiara il segretario regionale della dc, Carlo Cerisola* — anzi ho insistito per l'incontro. Dico subito che mi recherò alla riunione con l'intento di salvare l'amministrazione e anche il «fatidico» provvedimento dei Pim, oggetto della contestazione. Ma chiederò precise garanzie sui punti controversi. Non voglio porte chiuse».

Carlo Cerisola, savonese, era nino o pochi mesi fa vicesegretario regionale dello scudocrociato. Dopo le dimissioni di Giovanni Bonelli le redini sono passate a lui «almeno — precisa Cerisola — sino al prossimo congresso».

Della vicenda che ha visto protagonisti Cualco e Signorini dice: «Signorini è un ottimo amministratore e un amico: soltanto che non informa nessuno del partito e neppure gli altri consiglieri e assessori di quello che fa. L'altro giorno il gruppo lo ha messo con le spalle al muro: deve riconoscere di aver avuto torto. Cualco non è un tiranno nel gruppo, anzi è fin troppo tollerante. Deve per forza dar ragione a lui, anche se, ripeto, mi batterò sino alla fine per trovare una soluzione costruttiva e di pace». p. l.

GENOVA — Ugo Signorini, ex dirigente dell'Anas e, da quando è assessore regionale all'Urbanistica, politico a tempo pieno, si dichiara «amareggiato e deluso». [illegible] l'altro è [illegible] «crocifisso» dai [illegible] consiglieri [illegible] Regione che, con la loro polemica astensione, hanno «bocciato» la legge [illegible] Piani integrati Mediterranei (Pim) che, con un volano di 340 miliardi circa di finanziamenti della Cee, [illegible] mettere in [illegible] investimenti per circa 650 [illegible] di, tutti destinati [illegible] territorio, all'agricoltura, all'artigianato, alle comunità montane, ecc.

Il «no» a Signorini [illegible] dai consiglieri [illegible] più legati, [illegible] termini politici. [illegible] Coldiretti, perché [illegible] ritenuto che alcuni [illegible] e [illegible] sarebbero stati esclusi dai benefici. A monte, in termini politici, l'episodio è stato un [illegible] capitolo della «guerra» in corso tra Signorini e il capogruppo consiliare Giacomo Cualco. Legato alla «vecchia democrazia» Cualco, [illegible] della sinistra Signorini.

«Mi piacerebbe tanto — dice Signorini — che in Consiglio regionale [illegible] esponenti [illegible] primo piano dell'intelligheneia cattolica. Penso a Ugo Marchese, a Vincenzo Lorenelli, a Giancarlo Piombino. Invece, [illegible] costretto sempre a battermi per alzare il tono, condannato a non essere capito...».

Aereo costretto a ritornare al «Colombo»

GENOVA — Un aereo della [illegible] Alitalia» appena decollato [illegible] Genova per Londra ha dovuto rientrare al «Cristoforo [illegible] per un guasto tecnico. L'episodio è avvenuto [illegible] 15,30 e a bordo [illegible] velivolo c'era una settantina di passeggeri.

I tecnici hanno subito individuato l'inconveniente: si tratta della rottura di [illegible] piccolo [illegible] bicino dell'impianto [illegible].

Non capisco la che cosa? «Prendiamo il caso dei Pim: si tratta di normative complesse, elaborate su parametri sofisticati da parte di burocrati d'alto livello. A livello di comunità i tecnici contano più [illegible] politici. [illegible] anch'io ho proposto i finanziamenti, in relazione alle diverse situazioni [illegible] territorio, sulla base d'uno studio imparziale, preparato dai miei tecnici. L'assessorato all'Urbanistica ha funzionari e consulenti che sono forse i migliori [illegible] competenza di tutta l'amministrazione [illegible] mi occupo [illegible] loro colore, delle tessere che hanno [illegible] anche questo mi viene rimproverato sovente dal [illegible] partito) [illegible] rispondo tranquillamente: il democristiano [illegible] io, [illegible] so che determino la linea politica. Il resto non conta. Io aggrego solo la capacità e l'intelligenza. Ora, ripeto, dopo un lavoro preciso, svolto da tecnici, non si può, perché spinti da insignificanti questioni locali, mandare all'aria un progetto serio, già predisposto. E lunedì arrivano i delegati della Cee per la firma...».

La situazione è decisamente ingarbugliata. In tarda serata le parti in causa si sono attaccate a un filo tenue di speranza. La mediazione è in pratica nelle mani del presidente della giunta Rinaldo Magnani che ha anche una [illegible] di «delega» indiretta [illegible] parte dello stesso Signorini. «Magnani è stato solidale con me — ha detto l'assessore all'Urbanistica — è un politico [illegible] leale, con il quale collaboro [illegible] problemi [illegible] un clima di chiarezza. Lo stesso devo dire [illegible] socialisti in giunta e in Consiglio. Non è piacevole essere giunti a questo punto. Pure mi ritengo un [illegible] che ha il "senso" del partito, chiedo di non dover dipendere dal capogruppo. Quando ero io al posto di Cualco, allora assessore, lo difendevo sempre, anche quando [illegible] ero personalmente d'accordo».

In tarda serata l'ipotesi d'un Consiglio regionale straordinario da tenersi domattina o martedì: la delegazione Cee lunedì prossimo non sarà a Genova. La vicenda Pim a quanto pare implica un ripensamento anche perché avvenuta a ridosso dei gravi problemi della siderurgia.

Paolo Lingua

Chiedono un approdo più sicuro e attrezzato

Pralesiana i pescatori «Nuovo porto a Sestri»

Minacciano di bloccare [illegible] Baia delle favole - La replica del sindaco

SESTRI LEVANTE — «Se, per difendere il loro posto di lavoro, gli operai della Fit non hanno esitato in passato a bloccare ferrovia, strade, autostrade, rinunciando alla fine ad arrivare ad una soluzione, perché anche noi non dovremmo fare altrettanto?».

È quanto si sono chiesti a Sestri Levante, i pescatori professionisti che [illegible] anni lottano per il miglioramento dell'approdo sestrese. [illegible] parole al fatto: nei prossimi giorni, in una data che non è stata pronunciata, i pescherecci sestresi bloccheranno l'intera baia. [illegible] Sant'Anna [illegible] diga foranea, dando vita a uno spettacolare schieramento.

In altre parole i dodici pescherecci d'altura della flottiglia sestrese, più le imbarcazioni minori, si disporranno prua contro poppa, sbilanciandosi tra loro [illegible] delle cime, impedendo [illegible] l'entrata e l'uscita [illegible] imbarcazioni dalla baia.

Spiega Ferdinando Milanta, vicepresidente dell'associazione armatori pesca: «Sarebbe troppo lungo elencare i motivi che ci hanno portato all'attuale stato di esasperazione. [illegible] Il principale è senz'altro il fatto che a Sestri non c'è un porto degno di questo nome».

«Centoventi persone, forse anche di più — continua Milanta —, [illegible] occupate attualmente a Sestri nel [illegible] re della pesca, senza contare l'indotto, è sono costrette ad operare in [illegible] porto fatiscente, che d'inverno non offre sufficiente riparo dalle mareggiate e d'estate, quando come adesso "calano" da oltre [illegible] le flottiglie per [illegible] pesca alle acciughe, scoppia per il troppo affollamento. Da anni si parla [illegible] completamento, di ampliamento, abbiamo visto tanti progetti e all'ultimo, mesi fa, avevamo [illegible] nostra approvazione. Ma il passato parecchio tempo e non se ne sa più niente. [illegible] se chiedi informazioni in Comune, ti trovi davanti un muro».

Secondo Sergio Piccinini, [illegible] di Sestri Levante, non è [illegible] il progetto del porto [illegible] fermo, anzi. «Dopo aver stabilito, con la presentazione dell'ultimo studio, le dimensioni ottimali [illegible] porto, cioè 220 posti barca più i pescherecci, [illegible] si sta passando alla fase progettuale vera e propria: abbiamo chiesto anche una consulenza urbanistica all'ingegnere Gianfranco Petrelli».

m. r.

Il pittore italo-americano originario del centro omonimo tornerà negli Usa

De Zerega lascia un «memorial park»

Ha donato un'area verde agli abitanti del paese dove ha vissuto venti anni - Gli affreschi nella chiesetta - Una vita [illegible] dedicata all'arte - «Un modo per farmi ricordare»

Andrea Pietro De Zerega

COREGLIA LIGURE — Dezerega, frazione di Coreglia Ligure, è [illegible] pugno di antiche case [illegible] pietra sparse tra il verde dell'alta Val Fontanabuona, a metà strada tra le colline alle spalle di Rapallo e Cicagna.

Qui, [illegible] una ventina d'anni, abita [illegible] autentico personaggio, Andrea Pietro De Zerega, partito giovanissimo per gli Stati Uniti e ritornato, nel [illegible] nella terra [illegible] suoi genitori [illegible] dei suoi avi.

Un nome, quello [illegible] De Zerega, [illegible] noto negli ambienti artistici americani dove l'emigrato [illegible] Fontanabuona ha saputo, tra gli anni Trenta e i Sessanta, conquistarsi [illegible] posto di primo piano.

Insegnante all'Università cattolica di Washington, preside della facoltà di Belle Arti [illegible] Marymount College [illegible] di Arlington in Virginia, De [illegible] è stato [illegible] dei protagonisti dell'arte moderna negli Stati Uniti: di lui, della [illegible] pittura e della [illegible] scultura si sono occupati [illegible] quasi trent'anni le pagine d'arte dei principali quotidiani degli States, a cominciare dal Washington Post che, il 22 dicembre del '58, pubblicò in prima pagina e a colori la riproduzione di un suo quadro.

Rientrato in Italia nel '68, De Zerega non ha trovato, specie negli ambienti artistici, quell'accoglienza che certo avrebbe meritato. E a settantadue [illegible] suonati, ha deciso di ritornarsene in America.

Partirà nelle prossime [illegible] per [illegible] negli «States» una serie di mostre. Ma, prima, ha voluto lasciare a Dezerega [illegible] di [illegible]. Come i due affreschi realizzati nella chiesetta di Dezerega.

Il primo è [illegible] visione del paese nel giorno della festa di San Martino. Rappresenta il De Zerega prima maniera, figurativo e romantico; l'altro è una crocifissione stilizzata, [illegible] male, un dipinto che colpisce per la purezza delle forme, per il geometrismo degli spazi.

Domenica scorsa, infine, l'artista ha regalato alla gente di Dezerega [illegible] un altro «segno» [illegible] più tangibile: [illegible] «memorial park», realizzato sul poggio che fronteggia la chiesa parrocchiale, dove [illegible] tempo sorgevano le case della [illegible].

Spiega ancora l'artista italo-americano: «Avrei potuto ricostruirle, e venderle. Ma ho preferito farne un parco e donarlo al Comune, perché continui ad essere un posto dove come una volta, la gente riesce a riposare e a divertirsi».

Anche nel «memorial park», De Zerega ha voluto [illegible] un [illegible] le: tra panchine e tavoli, ha posto su dei piedistalli quattro grandi moie da grano, antiche e scavate dal tempo.

Ognuna porta inciso il [illegible] di un componente della sua famiglia: quello del padre Natale dei fratelli Giacomo e Domenico e dello stesso Andrea.

Spiega l'artista: «Quando anch'io non ci sarò più questo parco testimonierà l'affetto che i De Zerega hanno sempre avuto per la loro terra».

m. r.

Cartier, ecco il meglio

Esposti a Palazzo Bianco di Genova fino al 21 giugno gioielli e orologi [illegible] secolo scorso

GENOVA — È aperta ieri mattina a Palazzo Bianco la mostra itinerante «Le temps des must» che raccoglie cento pezzi, molti dei quali pregiati e singolari, del museo «Cartier» di Parigi, realizzato dalla [illegible] lebre fabbrica di orologi che è [illegible] fondata nel 1847.

La mostra, che è stata sponsorizzata dal Comune, resterà aperta sino al 21 giugno.

Nella rassegna di Palazzo Bianco si possono ammirare [illegible] gioielli-orologi del secolo [illegible], influenzati dallo stile «impero», [illegible] neogotico, dal «liberty», sino [illegible] creazioni più importanti degli Anni Venti, quando l'orologio (o il gioiello-utensile, come l'accendino) con [illegible] firma di Cartier rappresentava [illegible] simbolo di successo, [illegible] prestigio e di classe.

La mostra sottolinea [illegible] la produzione cosiddetta «must» a prezzi meno vertiginosi, indirizzata verso [illegible] pubblico più vasto, a partire [illegible] 1965 per venire a oggi, sia stata ancora ispirata, per certe linee e per la ripresa del «design», ai modelli del secolo scorso e dell'inizio di questo secolo.

Accanto alla «storia» della produzione della grande [illegible] francese, si possono ammirare pezzi appartenuti a personaggi storici o che sono stati legati, in qualche modo, alla cronaca mondana.

Sono pezzi esclusivi [illegible] niati per la corte di Romania o bizzarri orologi acquistati e poi rivenduti da Barbara Hutton o della mitica Marilyn Monroe.

g. l.

Consegnati [illegible] Chiavari gli alloggi dello Iacp

Lo caso della burocrazia

CHIAVARI — Trentanove alloggi Iacp, costruiti nella zona [illegible] Campodonico, [illegible] stati consegnati l'altra mattina [illegible] altrettanti assegnatari. Si è concluso così, almeno parzialmente, uno dei [illegible] di «ordinaria burocrazia» [illegible] cui anche l'edilizia economica popolare risulta costellata.

A [illegible] Campodonico, infatti [illegible] dove gli alloggi costruiti sono cinquanta (sette [illegible] riservati alle forze dell'ordine, come prevede la legge, ma [illegible] rimangono quattro ancora [illegible] assegnare) le case sono state ultimate nel settembre del 1986.

Ci sono voluti quasi diciotto [illegible] mesi [illegible] completare l'iter burocratico dell'assegnazione, [illegible] con fortissimo ritardo, quando le case di Rio Campodonico [illegible] in via di ultimazione.

Il bando [illegible] [illegible] infatti fu emesso il 16 gennaio dell'86, in contemporanea con quello [illegible] i 37 alloggi di Cavi Arenelle, che ancora oggi, dopo varie vicissitudini [illegible] cui il fallimento di [illegible] imprese costruttrici, [illegible] ultimare.

Lo scopo del bando congiunto, cioè la formazione [illegible] due graduatorie contemporanee, è stato clamorosamente mancato: ben presto la commissione incaricata [illegible] vagliare le domande ha dovuto accantonare le 400 richieste presentate per Lavagna e dedicarsi a tempo pieno alle 572 di Chiavari. Ma anche così ci sono voluti diciotto mesi.

In questo periodo [illegible] solo le case dello Iacp non hanno reso nulla, e per gli aspiranti assegnatari sono continuati disagi e difficoltà, ma c'è stata anche una perdita di denaro: i milioni (una settantina circa) [illegible] lo Iacp ha dovuto spendere, in quasi due anni, per garantire [illegible] custodia dei due edifici di Rio Campodonico, ultimati e desolatamente [illegible].

Una vicenda emblematica, che — si spera — non si ripeterà per gli altri due interventi in corso [illegible] 37 alloggi di Cavi Arenelle e altri 30 [illegible] appartamenti in via di costruzione a Caperana, per i quali il bando di concorso è scaduto [illegible] 20 aprile). Ma anche una vicenda dove nessuno, finora, ha ritenuto opportuno ricercare eventuali [illegible] responsabilità: chi decise ad esempio, e perché, di ritardare l'emanazione del [illegible] di Chiavari per «aspettare» quello di Lavagna? Fu, quello, un errore [illegible] valutazione. E la consegna degli alloggi avvenuta l'altro ieri non può certo cancellare i quasi due anni di attesa.

Tutte le scuole danno diplomi. Queste scuole danno lavoro.

Un diploma, e poi? Poi c'è la difficoltà di trovare un inserimento nel mondo [illegible] lavoro. I fortunati sono pochi. I più inizieranno un viaggio faticoso, costellato di rinvii, attese, delusioni.
Chi invece avrà saputo scegliere per tempo la scuola giusta, non avrà problemi a iniziare subito un lavoro qualificato.
Queste scuole ci [illegible], e ti aspettano.
Ti preparano, in tre anni, a svolgere un lavoro socialmente utile, in un [illegible] dove [illegible] esiste disoccupazione.
[illegible] ti danno [illegible] mano subito, perché già nel periodo scolastico ricaverai un tangibile incentivo, sotto forma [illegible] un «assegno [illegible] studio». [illegible] un concreto riconoscimento del valore della tua scelta.
Infermiere professionale: è [illegible] buona prospettiva, per ragazzi in gamba.
Un lavoro impegnativo? Certo! Ma, più [illegible] altri, qualificato e di grande significato umano e sociale.
Allora, se vuoi pensare [illegible] tuo futuro, [illegible] non ti spaventi davanti alle difficoltà, perché non ti informi meglio, telefonando a una delle scuole per Infermieri Professionali qui elencate? Per [illegible] iscrizioni (che [illegible] aprono intorno ai primi di luglio) occorre avere compiuto 16 anni e aver frequentato due anni [illegible] scuola superiore: il resto dipende da [illegible].
Se cerchi lavoro, scegli la scuola giusta.

Per informazioni dettagliate, rivolgiti a una delle scuole [illegible] Infermieri Professionali riconosciute dalla Regione Liguria: USL 2, Bussana di Sanremo, tel. 0184/520081 • USL 3, Imperia, tel. 0183/270811 • USL 5, Pietra Ligure, tel. 019/64301 • USL 7, Savona, tel. 019/8312/244 • USL 3, Genova Voltri, [illegible] 630668-633918 • USL 9, Genova Sestri, tel. 600841 • USL [illegible] Genova Rivarolo, tel. 448941 • USL 11, Genova Sampierdarena, tel. 4102/281 • USL 13, [illegible]a, tel. 35351/2492 • USL 18, Chiavari, [illegible] 0185/305681 • USL 19, La Spezia, tel. 0187/33425 • USL [illegible], Sarzana, [illegible] 0187/629001-620372 • Ospedali [illegible], Genova, tel. 541997 • Ospedali Galliera, Genova, [illegible] 5636216

Professione Infermiere
Un [illegible]oro che vale.

A CURA DELLA REGIONE [illegible]
ASSESSORATO ALLA SANITÀ

Un vertice per Campi

GENOVA — Domani mattina in Regione si svolgerà un incontro tra amministratori pubblici (Provincia, Comune e Regione), esponenti politici della maggioranza e dell'opposizione. Università, vertici [illegible] Partecipazioni statali per discutere i problemi della reindustrializzazione [illegible] Genova. Dovrebbe essere presente anche Giovanni Gambardella, presidente della Finsider, oltre che il presidente dell'Italsider, Sergio Noce.

La giunta [illegible] Bogliasco

BOGLIASCO — Raimondo Sirotti, [illegible] socialista, [illegible] stato riconfermato sindaco [illegible] Bogliasco, a capo [illegible] [illegible] maggioranza che vede insieme socialisti, comunisti, socialdemocratici e repubblicani. All'opposizione il [illegible] della dc, 4 consiglieri, [illegible] gisti da Anna Maria Alvari. Il Consiglio comunale, l'altra sera ha nominato anche [illegible] della nuova giunta di sinistra. [illegible] Fernanda De Benedetti (psi), Bruno Fonzo (pci), [illegible] Biggi (psdi), Giorgio Trucchi (pri), assessori effettivi, e [illegible] Maria Guglielmino e Giampietro Cafferna (pci), supplenti. Lunedì prossimo si terrà la prima riunione di giunta, con la quale verranno distribuite le deleghe agli assessori.

Lo «scoccdè» a [illegible]

SESTRI LEVANTE — Ci saranno anche le «ragazze Cocodè», stasera a Sestri Levante, a movimentare l'ultima «Serata gastronomica» sestrese, al ristorante Polpo Mario [illegible] via XXV Aprile, che [illegible] il cielo con una «Serata afrodisiaca».

Chiavari, [illegible]

CHIAVARI — I vigili del fuoco di Chiavari [illegible] intervenuti la scorsa [illegible] intorno alle due in via Remolari, nel centro storico, per spegnere l'incendio divampato su un'auto, una «Uno Turbo», posteggiata [illegible] vicinanze di [illegible] magazzino [illegible] frutta e verdura. Quasi certa [illegible] matrice dolosa. I carabinieri non hanno fornito il [illegible] del proprietario dell'auto.

Metà Gialli anche i pompieri per recuperare un cavallo

SANTA MARGHERITA — Un cavallo in difficoltà nell'entroterra [illegible] Santa Margherita ha mobilitato, per tutta [illegible] giornata di ieri, i vigili del fuoco [illegible] Rapallo che oggi tenteranno nuovamente di recuperare il cavallo [illegible] immobilizzato su una terrazza [illegible] poco [illegible] dalla strada. Tutto è cominciato mercoledì sera quando in località Cappelletta di Nozarego uno dei cavalli dell'allevatore Franco Penso è [illegible] dal recinto, probabilmente in preda ad una colica, e si è allontanato per la terrazza.

Sono stati avvertiti i vigili del fuoco che hanno rintracciato l'animale. Dopo aver constatato che il cavallo era [illegible] vivo, i pompieri lo hanno bloccato con [illegible] agli alberi per evitare che, agitandosi, scivolasse [illegible] verso valle Bospese nella serata. Le operazioni [illegible] recupero sono riprese ieri mattina, con l'intervento anche di [illegible] veterinario [illegible] ha stabilito che occorreva ad ogni [illegible] riuscire a rimettere [illegible] piedi l'animale. Commenta il caposquadra Renato De Marchi: «Il cavallo pesa oltre [illegible] tonnellata e la terrazza è distante dalla strada, dove potremmo impiegare un'autogrù: l'unico sistema sarebbe l'elicottero ma quelli che abbiamo disponibili in Liguria sollevano [illegible] massimo trecento chili».

m. r.

Sanremo: dc, psi, psdi attaccano il sindaco e l'assessore al Turismo

Malesseri in giunta

Contestata la decisione del repubblicano Fassola di eliminare il «Comitato manifestazioni» - Il quadripartito è di nuovo in bilico - «Gli accordi politici devono essere rispettati»

SANREMO — Palazzo Bellevue è scoppiato il caso. I partiti, come era accaduto in passato, nel corso di una conferenza stampa hanno sconfessato la giunta municipale.

L'accusa è grave: sindaco ed assessori agirebbero autonomamente senza tenere, su molte pratiche, rapporti con le segreterie.

Non si deve escludere, ma non interverranno subito chiarimenti, che il quadripartito a maggioranza vada presto in tilt. Per il Pippinestras si annunciano giorni tutt'altro che tranquilli.

A scatenare la bufera è stata la decisione dell'assessore al Turismo Pino Fassola (pri) di eliminare il «Comitato manifestazioni». La proposta è stata portata in giunta per il voto. Ad eccezione dell'assessore socialdemocratico Piero Dal Laude che ha espresso voto contrario, tutti gli altri membri hanno dato «parere favorevole».

La polemica è esplosa ieri nella sede della dc quando il segretario democristiano Nazzareno Cavaliere assieme ai segretari Francesco Prevosto (psdi), Pietro Mureddu (psdi) e Massimo Tavanti (vice segretario dc), hanno analizzato la situazione puntando l'indice accusatore soprattutto «sul tipo di politica del pri».

La dc. All'interno del partito ci sono frange di [illegible], la scelta di gestione del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea, la futura convenzione del festival, il casinò, i parcheggi premono con urgenza e il non trovare soluzioni capaci di coagulare vasti consensi rende tutto più difficile.

«Quanto è accaduto in giunta — ha detto Cavaliere — è semplicemente inaudito. L'assessore Fassola o si impegna di gestire il turismo come fosse cosa sua assumendo decisioni autonome che ridicolizzano i precisi accordi politici stipulati a suo tempo dai quattro partiti di maggioranza o saremmo costretti a cambiare tutto, compreso qualche personaggio che siede nella stanza dei bottoni. Fassola ha varato il calendario delle manifestazioni mettendo in grosse difficoltà i partner. Né noi, né il psi o il psdi, infatti, a livello politico o di segreteria ha mai avuto una bozza o una proposta di manifestazione.

Massimo Tavanti

Il Consiglio comunale, proprio a causa di questa non collaborazione, il calendario ha subito mutilazioni. La dc è sempre stata chiara, anche se l'assessorato al Turismo è retto da un alleato non rivale e non può essere esclusa, proprio per il peso che ha in città e dentro Palazzo Bellevue, dall'attività politica e turistica. Ogni assessore deve lavorare in sintonia con i partiti».

Ha continuato Cavaliere: «Oggi si viene invece a sapere che Fassola, a parte giunta almeno in questa fase lo sape, vuole addirittura eliminare il Comitato manifestazioni, un organismo che è una tradizione e che essendo allargato anche agli albergatori dovrebbe dare un contributo al calendario e alle manifestazioni. E' assurdo. Un assessore si prenuncerebbe di ampliarlo ulteriormente facendoci entrare altre categorie chiare e specialistiche di Sanremo, tipo commercianti e sindacati. Altro che sopprimerlo per poi decidere meglio dentro il Palazzo».

Il psi. Meno irruento, ma determinato, l'intervento del segretario Franco Prevosto. «Il nostro rappresentante, il vice sindaco Carlo Conti — ha detto — ha dato parere favorevole alla proposta Fassola nell'ottica però di cercare di far funzionare meglio il Comitato. Anche [illegible] dell'avviso che più forze economiche, turistiche e del mondo del lavoro debbano dare contributi reali alla scelta e alla gestione del calendario manifestazioni. Sul piano politico si fa specie che certi atteggiamenti controcorrente giungano proprio dal pri, un partito che quando entrò in maggioranza sottolineò proprio la necessità di varare un lavoro collegiale e costante tra assessori, giunta e segreterie politiche».

Il [illegible] L'assessore Piero De [illegible] è stato l'unico a votare contro. «Io — ha detto il segretario provinciale Pietro Mureddu — il Comitato manifestazioni non si tocca. Che senso ha la proposta di scioglierlo e di demandare tutto prima commissione? Finirebbe che la politica lottizzerebbe anche questo settore. Il Comitato, aperto anche ad imprenditori e a specialisti, offre maggiori garanzie. Mi spiace molto che da tempo non sia più stato convocato».

Che accadrà [illegible]. «Decideremo — ha risposto [illegible]mo Tavanti, vicesegretario della dc — che gli accordi politici esistenti siano rispettati da tutti, sia dai nostri [illegible]sori sia dagli alleati. Guai se il sindaco o la giunta scavalcassero il Consiglio comunale, i partiti, l'elettorato. La dc a fine mese intierrà una verifica scrupolosa su quanto è stato fatto del programma varato dal quadripartito».

Roberto [illegible]

La corte d'appello emette il verdetto per i 117 imputati

Casinò: oggi c'è la sentenza chiesti 200 anni di carcere

Il pg a Genova non ha proposto assoluzioni - «E' solo la punta di un iceberg»

SANREMO — Oggi sarà la della Corte d'appello di Genova per il maxiprocesso delle vincite truccate al casinò. Per i 117 imputati alla sbarra, tutti accusati di furto, il procuratore generale dottor Marchesiello ha chiesto complessivamente una pena di oltre 200 anni di reclusione. Nessuna assoluzione, né per giovani croupier assunti da poco, «leste», «capitesta» e controllori comunali.

Il dottor Marchesiello, in perfetta sintonia con il p.m. del processo di primo grado al Solaro, Rocco Biagiotta, e l'avvocato Antonio Bores che rappresenta il Comune di Sanremo costituitosi parte civile, ha ribadito in aula la convinzione che al casinò «si rubava a piene mani ed agivano gruppi e più organizzazioni di persone».

Il procuratore generale ha anche detto pubblicamente che i 117 imputati quasi sicuramente «rappresentano solo la punta dell'iceberg».

Chi s'illudeva che il blitz del 1981, quando polizia, carabinieri e guardia di finanza fecero scattare le manette ai polsi a decine e decine di persone per vincite truccate ed illeciti al tavolo verde avesse eliminato corruzione e malcostume dal «pianeta casinò» è avvertito. Esistono fondatissimi dubbi tra le roulette, trent et quarante e slot-machines della gli illeciti non siano stati completamente estirpati.

Questa tesi, se pur non dichiarata ufficialmente, ha continuato sempre ad aleggiare anche banco degli imputati. A Genova, era già accaduto al del Solaro, molti 117 imputati hanno fatto capire di avere responsabilità, ma di non essere gli unici e, forse, neppure i maggiori responsabili. Tutti, però, sollecitati magistrati a dire di più, a fare nomi e cognomi degli eventuali complici o boss, si sono sempre rifiutati.

collaborare.

Perché? Per solidarietà verso vecchi compagni più fortunati, «etica professionale» e perché non sarebbe vero niente? Interrogativi e neppure tenta di darà purtroppo risposta.

Come finirà il processo d'appello? L'a è tormentata. Quando martedì 3 maggio il presidente della Corte, dottor Orengo, ha dato il via alle udienze nell'aula si respirava cauto ottimismo.

Con il p dei giorni però tra gli imputati il quadro della speranza è un po' appesantito.

Il verdetto, anche passati sette anni dai fatti, è molto atteso anche in città.

All'improvviso riaffiorati antichi spettri di e, di ruberie a piene mani attorno alle roulette complici quei croupier e giocatori disonesti, tentativi politici più o meno occulti per definitivamente le mani sul casinò, «del gioco d'azzardo autorizzato» un fatturato dichiarato oltre sessanta miliardi l'anno.

r. b.

Arrestato un «passeur» con 8 marocchini

VENTIMIGLIA — E' stato sulla sua auto, cinque marocchini che avrebbero dovuto attraversare clandestinamente il confine dopo avergli pagato 700 franchi (circa 150 mila lire) a testa: così sono scattate le manette per un giovane di Ventimiglia, Domenico Gemelli, 19 anni, via Colombo, accusato di essere «passeur», cioè uno quei personaggi che speculano sullo di e le speranze di questi emigranti di colore.

L'episodio è accaduto ieri nella frazione di Latte. Ad intercettare la vettura sono stati i carabinieri: Gemelli è stato arrestato per violazione della legge 1988 che per prima volta ha affrontato il problema della legata all'immigrazione clandestina, quasi quotidiana frontiera di Ventimiglia. Secondo quanto accertato militari, Gemelli avrebbe contattato i cinque, sprovvisti documenti, pressi della stazione, e avrebbe promesso farli entrare in Francia, aggirando i controlli doganali, attraverso alcune aperture nella rete metallica che protegge la sede autostradale.

Prende sempre più consistenza l'ipotesi di un incidente

E' probabilmente caduto dalle scale l'uomo trovato ferito a Pontedassio

Era in stato di ubriachezza - I carabinieri continuano le indagini - E' ancora in gravi condizioni

PONTEDASSIO — Manca ancora la conferma ufficiale ma dopo i primi esami medici l'ipotesi che gode di maggior credito è che Daniele Zanetti, 46 anni, pensionato di Borgomaro, sia in fin di vita a causa di una caduta accidentale.

Sta prendendo dunque una piega decisamente meno inquietante l'episodio mercoledì mattina nel cuore di Pontedassio l'uomo era stato trovato moribondo ai selciato di una stradina, distante dall'abitazione circa cento metri, con profonda ferita alla testa.

[illegible]

Al pronto soccorso di Imperia [illegible] Per Zanetti [illegible] di corsa non era [illegible] possibile eseguire la prognosi.

A distanza di oltre 24 ore le sue condizioni sono sempre molto gravi. I sanitari dell'ospedale di Imperia, dopo avergli praticato le prime cure e averlo tenuto a lungo in osservazione al reparto rianimazione, hanno disposto il ricovero al S. Martino di Genova.

Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri che cautelativamente non hanno ancora fornito una ufficiale dei fatti.

Dal fitto riserbo è comunque emerso che una serie di esami medici avrebbe riscontrato in Zanetti un alcolico molto elevato.

Sembra che l'uomo al momento dell'episodio fosse in stato d'ebbrezza. Circostanza che lascia ampio spazio all'ipotesi di una caduta accidentale.

La scalinata all'aperto dove Zanetti è stato trovato è molto ripida e presenta un fondo scivoloso. E' possibile che l'uomo abbia perso l'equilibrio e sia finito pesantemente a terra.

Perché Zanetti si trovava a Pontedassio e in stato di ubriachezza? L'interrogativo apre un capitolo triste e sfortunato della vita dell'uomo.

Sembra che la relazione la donna che vive località è chiusa recentemente. Zanetti pare insomma fosse in un momento difficile. Forse in un attimo di sconforto si è portato nel dell'abitazione donna, dove pare avesse anche vissuto per un certo periodo di tempo. Poi la caduta.

Fulvio Damele

Daniele Zanetti

Tra gli assessori e consiglieri all'Annona della provincia di Imperia

Un vertice per gli ambulanti abusivi

«Arginare il fenomeno e tutelare i consumatori» - Un documento inviato al prefetto Spirito - La vendita di prodotti con marchi contraffatti - Contrasti a Ventimiglia

— Per arginare il fenomeno dell'abusivismo commerciale, ma anche per tutelare i consumatori dalle contraffazioni più diffuse e sollecitare provvedimenti per dare «una regolare lavoro a cittadini stranieri, attualmente soggetti a forme di sfruttamento e a condizioni di vita inaccettabili», e sono riuniti assessori e consiglieri delegati all'Annona Comuni costieri della Provincia di Imperia (12 località, da Cervo a Ventimiglia) che, su iniziativa di Enrico Lupi, assessore al Commercio di Imperia, si sono incontrati per fare il punto della vigilia dell'estate. I timori sono concreti: «I nostri vigili urbani hanno già elevato una quarantina di verbali, l'80% dei quali riguarda di marche contraffatte», commenta Lupi.

Al prefetto Spirito è stato presentato un ordine del giorno nel quale si ravvisa «la necessità di interventi organici e coordinati fra le autorità» e si ritiene che, un controllo e continuo delle forze dell'ordine, possibile prevenire eventuali contrasti fra i venditori ambulanti autorizzati e quelli abusivi, come si è già verificato». Il riferimento è a una rissa sul mercato di Ventimiglia.

Gli assessori si impegnano a concretizzare forme di intervento sia preventivo che repressivo, attraverso le polizie municipali, compatibilmente con gli organici, e la collaborazione le altre forze dell'ordine». Sollecitato però l'aiuto del prefetto. Spiega Lupi: «Nei Comuni piccoli manca personale di vigilanza e carente la specializzazione degli addetti nei centri che dispongono di poche guardie».

Statistiche precise esistono per la difficoltà a questi ambulanti, che per la maggior parte arrivano ogni giorno da Genova, dove hanno la base. Dice il dottor Pierangelo Petronio, dirigente dell'Ufficio stranieri della Questura Imperia: «Si tratta per lo più di nordafricani. Un tempo erano in prevalenza i marocchini, ora soppiantati dai senegalesi, poveri loro.

Su 280 fogli di via obbligatori per cittadini emessi nei primi cinque mesi la riguarda proprio questi ambulanti loro. Ancora Petronio: «La loro presenza diffusa pratiche a Ventimiglia, in occasione del mercato del venerdì, e a Sanremo. I controlli sono frequenti: da gennaio ad oggi è stata sequestrata per 50 milioni».

A Sanremo dei 20 ambulanti, incasserebbero sulle lire al giorno in media a testa: vivono alla Pigna, in di fortuna. A Bordighera se ne aggira una decina: «Si piazzano sulla passeggiata a mare o nei sottopassaggi. Alla sera, verso le 21, sfilano il confine». l'assessore Comprensivi Berlusconi.

Stefano Delfino

Sul treno gli stranieri gli emarginati

ALBENGA — Il treno diretto, Ventimiglia, l'ultimo della sera, l'«Africa Express», arriva ad Albenga alle 23,28. Nei vagoni centrali, i passeggeri italiani sono una decina. Scompartimenti e corridoi sono invasi da decine di africani e marocchini. Alcuni, senza scarpe, sono coricati sui sedili, sono accovacciati vicino elettronici e agli occhiali da sole che vengono a prezzi stracciati e variabili, ogni giorno, in Riviera (tranne a Finale dove i carabinieri, unica eccezione in tutta la Liguria, provvedono allontanarli, leggi alla mano, troppi complimenti: il Baglivenditori ambulanti «sergente cattivo»). Le luci sono basse, i controllori tirano dritto, molte porte degli scompartimenti non vengono neppure aperte: passano due poliziotti della polfer, si guardano intorno annoiati: da qualche mese è uguale. Decine di occhi apprensivi, i loro gesti.

Qualcuno è allontana. Ma anche gli agenti se ne vanno, inghiottiti lunghissimo convoglio. Il treno, via via che si avvicina a Savona, riempie. «C'è da aver paura?», domanda un'anziana signora, toccandosi preoccupata i gioielli.

I «bianchi» stanno uniti, il spaccato in due. I neri, in genere, sono gentili ed educati, rubano e non disturbano. Il disagio c'è, è forte, palpabile. E già

ea. ma.

Sanremo: la Cassazione ha dato ragione ai proprietari «Da Ulisse»

«Il ristorante deve riaprire»

SANREMO — Il sequestro del ristorante «Da Ulisse» in località Capo a Coldirodi e il successivo decreto del pretore che lo convalidava sono stati atti illegittimi con i quali il potere giudiziario si è sostituito indebitamente a quello amministrativo: lo ha stabilito la Cassazione annullando i due provvedimenti e ponendo un punto fermo nella battaglia giudiziaria condotta dai proprietari, Ulisse Lelli e Berlandina Ferlisdani.

La decisione della Suprema Corte, che ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Piero Scarpa di Sanremo, è l'ultimo capitolo di una vicenda che è cominciata anno fa, quando il Comune ha contestato al titolare del locale di aver compiuto un «mutamento abusivo di destinazione d'uso», cioè di aver adibito il ristorante un magazzino con l'esecuzione di opere edilizie ritenute anche essenziali.

Il 1° ottobre '87 a Lelli è stata notificata un'ordinanza, firmata dal sindaco, di demolizione di tali opere, ma nel dicembre successivo il Tar con il ristoratore ha fatto ricorso) ha sospeso il provvedimento. Ciononostante, alla fine del febbraio scorso i vigili hanno eseguito il sequestro locale convalidato qualche pretore di Sanremo che ha avviato un procedimento penale.

Da allora il ristorante è rimasto chiuso. I coniugi Lelli si sono rivolti prima al tribunale della Libertà, che ha il decreto del pretore, poi alla Cassazione, che ha invece annullato il sequestro.

La Cassazione ha avallato le tesi di Scarpa, nelle quali si sottolineava che l'eventuale «mutamento di destinazione d'uso» non è comunque realizzato mediante opere edilizie (cioè il locale è rimasto com'era), e quindi l'in questione è competenza dell'autorità amministrativa, non quella giudiziaria: i titolari non hanno un l'azione penale ingiustificata, l'intera questione dovrà essere Tar.

Forte sentenza della Suprema Corte, ieri mattina l'avv. Scarpa ha chiesto pretore di l'immediata rimozione dei sigilli che ancora il ristorante.

c. d.

Marina, cambio

DIANO MARINA — Gianni De Lorenzi è stato confermato presidente dell'Associazione commercianti ed albergatori di Diano Marina che conta su oltre associati. C'è stato invece l'avvicendamento dei vicepresidenti che sono Amerigo Pilati, per gli albergatori, ed Angelo Caccia, in rappresentanza di San Bartolomeo. Gli consiglieri sono Giorgio Prato, Roberto Ferria, Enzo Temesio, Enzo Cassago, Paolo Taramasco, Sergio Bressan, Renato Bonaglia, Antonio Vallini, Giovanni Benzo, Serafino Piccinini, Giancarlo Rebuffo, Giovanni Vecchio e Virginio Serafini. La nuova sede dell'Associazione è stata ora stabilita in via Matteotti, 80, 495010.

Appalto per il depuratore a Riva

RIVA LIGURE — Il Consorzio i Comuni per la del depuratore fognario comprensoriale di regione Prati, bandito l'appalto-concorso per i lavori completamento della struttura e di allaccio delle condutture alle reti di quattro centri (Santo Stefano al Mare, Castellaro, Terzorio e Pompeiana). Taggia e Riva Ligure usufruiscono dell'impianto. L'intervento è stato finanziato dal Fio, con un contributo di 14 e 800 milioni. Le ditte interessate dovranno inviare le proprie proposte entro il sette luglio prossimo.

Giovane è a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un giovane di 19 anni, Massimo Casellato, abitante in via Caduti del Lavoro 8, è stato arrestato ieri dalla polizia in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Ventimiglia: deve scontare un residuo di pena di 8 mesi e 13 giorni, su una condanna a 4 mesi per oltraggio a pubblico ufficiale.

presidente dell'Iacp

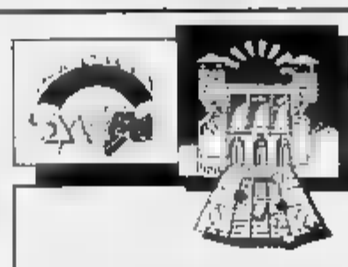
IMPERIA — Mario Donato, segretario provinciale della federazione socialista, è il presidente dell'Istituto autonomo case popolari. La giunta regionale ha inoltre assegnato la carica di vice-presidente a Franco Patrone, democristiano. Col rinnovo dei vertici, Iacp esce da un periodo di grandi incertezze e polemiche. Il consiglio uscente era decaduto da tempo.

Triora inaugura palestra roccia

TRIORA — Una palestra roccia per arrampicatori sportivi e «climbers»: finanziato Comune Triora, è stata progettata e realizzata nella zona «Rocce Lorito» dalla guida alpina Gianni Carbone di Sanremo. L'inaugurazione avverrà domani alle 9, nel pomeriggio (alle 16,30) sono previste dimostrazioni della Scuola militare alpina di Battaglione alpini Saluzzo e gruppi sportivi. La palestra comprende di corda, con difficoltà al 7° grado della scala francese; vie state attrezzate espansione e catene per le soste. Dopo quella di Finale Ligure, che sta riscuotendo grande successo, quella di Triora è seconda palestra della Riviera di ponente.

Garibaldi ancora sindaco di Cipressa

CIPRESSA — Luciano Garibaldi (psdi, funzionario dell'Iacp di Imperia, leader della lista di «Antica Torre», è stato riconfermato sindaco Cipressa. ha rinnovato fiducia il Consiglio comunale, che si riunito per la prima volta l'altra nominando anche i componenti della Giunta. Assessori effettivi Renato Abbo (è stato supplente negli ultimi anni) e Francesguato Garibaldi, volto come quelli degli supplenti Fabio Olivieri e Flavio Garibaldi.



AVVISO PUBBLICO

Appendice bando relativo a n. 1 po Capo Servizio - Servizi tecnici - Ruolo Amministrativo già reso noto gli organi stampa.

Il completamento del bando di per copertura del predetto posto rende noto la prova orale e la prova pratica verteranno seguenti materie

Prova pratica:
Progetto di massima di costruzione edile relativo computo metrico e stima.

Prova orale:
urbanistica - appalti ed esecuzione di opere; regolamentazione edilizia; nozioni sugli interventi manutentivi generali vitamassanti l'azienda.
Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Municipale, Tel. 79.901

IL PREFETTITIZIO
Dr. Luigi Sciolè

CASINO MUNICIPALE SANREMO

CITROEN BX 11
una 1100 c.c. classe laureata in economia
Sospensioni attive autolivellanti
freni disco, alta pressione - Frenata inimitabile
150 km orari L. 13.400.000 chiavi in mano
VIENILA A PROVARE
Concessionarie:
- SEGICAR s.r.l. - Corso - Tel. 510.435 - 512.015
ALBENGA - s.a.s. Tosetti - Via Dalmazia pal. Maura - Tel. 540.266

La prova di italiano ha aperto gli esami negli istituti savonesi

Maturità, un esordio con poche sorprese

Apprezzati dagli studenti i temi comuni - I tabelloni degli scrutini

SAVONA — Maturità, atto primo. Ieri mattina, i candidati degli istituti savonesi hanno iniziato ufficialmente gli esami, con lo scritto di italiano. Nessun problema, tutto è filato liscio dopo le emozioni dei giorni scorsi quando l'attesa che precedeva la maturità dovesse subire ritardi.

Le casseforti dei presidi si sono aperte, nelle prime ore, e finalmente sono stati distribuiti i titoli elaborati dalla commissione ministeriale. Diciamo subito che non sono stati accolti con molto entusiasmo. I primi tre temi, comuni a tutti gli istituti, sono stati i più apprezzati, forse perché erano i meno complessi. Gli altri, quelli specifici per i vari istituti, sono stati definiti dai professori e studenti «banali», specie quello per i Licei artistici (*«I modelli dei comportamenti sociali, come presupposti della produzione e della fruizione dell'opera d'arte»*): più originale, ma attuale, il tema ispirato alla difesa dell'ambiente, riservato agli studenti degli Istituti tecnici e professionali.

Un professore, Franco Vazzoler, docente alla facoltà di Lettere e Filosofia di Genova, ha giudicato positivamente la scelta fatta dagli esperti del ministero. Secondo il docente i temi avrebbero *«fra i più brutti che siano stati mai selezionati da una commissione d'esame»*.

Meno drastici i ragazzi, che si aspettavano, comunque, meno di più delle attese iniziali, anche su una serie di argomenti

Geometra cade grave a Savona

SAVONA — Rodolfo Lantieri, 52 anni, geometra abitante a Celle Ligure in via santi Giacomo e Filippo 35/6, è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro ed è ricoverato all'ospedale Santa Corona in prognosi riservata. A tarda sera i medici hanno deciso di sottoporlo ad intervento chirurgico. L'infortunio è avvenuto poco prima di mezzogiorno, a Savona in via Paleocapa nel cortile interno dello stabile civico numero 4, di proprietà delle Opere sociali. Rodolfo Lantieri è caduto in una intercapedine profonda tre metri, mentre stava controllando i lavori di restauro dell'edificio affidati all'«Impremari». Per estrarlo dall'intercapedine è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savona.

che hanno quale vice presidente Basilio Maiorca di *«Stereo Più»*. Del consiglio di amministrazione fanno parte: Roberto Spertino, Anna Maria Ferretto, Baudino, Claudio Zunino, Mario Schiavi, Luciano Tizzi, Paolo Preziuso, Massimo Orlando, Anna Borgna, e due rappresentanti della Confesercenti.

«Negli Anni '80 l'elemento che ha caratterizzato l'evoluzione dell'economia è stato, senza dubbio, la crescita del settore terziario, che ha compensato in parte la flessione occupazione di altri settori. Infatti, ormai, più del 60% della popolazione attiva è impiegata proprio nel settore terziario», dicono i fondatori di *«Savona 88»*.

Il ha avuto un tale crescita un ruolo importante, sia sul piano quantitativo che qualitativo. Mario Pistone, presidente del Consorzio osserva: *«A Savona, negli ultimi dieci anni, abbiamo assistito ad una politica energica tra la politica degli enti locali, tipo piani commerciali, nuove unità di vendita, scelte urbanistiche, e gli investitori. Una sinergia, se sostenuta, che ha permesso di affrontare le difficoltà dovute alla carenza di leggi nazionali, su credito agevolato e fisco adeguato e sostegno dei settore. E' chiaro che oggi, in una fase di maturità tendenziale come questa, ed in previsione del mercato unico europeo del 1992, bisogna che parallelamente ai progetti ed alle iniziative pubbliche si sviluppino investimenti ed interventi privati che permettano agli attuali imprenditori di essere protagonisti delle trasformazioni»*.

Il primo obiettivo che il consorzio si è dato è la creazione del polo di Savona, previsto dal piano commerciale dell'Oltreletimbro. Inoltre, i suoi esponenti hanno avuto i primi contatti anche con il centro commerciale di Carcare.

Dicono, infatti, a *«Savona 88»*. *«Intendiamo promuovere verso gli enti locali e gli operatori queste nuove unità di vendita che in altre città hanno avuto un grande sviluppo»*.

L'operazione, anche per il deciso impulso della Coop Liguria che da tempo puntava in questa direzione, è destinata a far decollare, finalmente, un'importante area dell'Oltreletimbro.

Il però, ha pesato per tempo i problemi della viabilità e del parcheggio tenuto conto della straordinaria forza d'attrazione esercitata da complessi commerciali di queste dimensioni.

L. p.

Il sindaco ha revocato le ordinanze di sgombero della «Piave»

Albenga firma l'armistizio

Il ministero della Difesa ha ritirato il ricorso al Tar - Accuse al sindaco che replica: «I militari hanno implicitamente ammesso le loro colpe» - Ma l'inquinamento da chi era provocato?

ALBENGA — Il ministero della Difesa ha ritirato il ricorso al Tar — avrebbe dovuto essere ieri mattina a Genova — presentato una quindicina di giorni fa, contro le quattro ordinanze di sgombero firmate di Albenga, Angelo Viveri. Il Comune, infatti, accusava la caserma Piave di via Tiziano di inquinare il mare con gli scarichi irregolari di acque nere.

Il sindaco, che ha firmato l'ennesima ordinanza con cui ritira la richiesta di sgombero, ha cambiato anni.

Dice: *«I militari, non rispettando il ricorso, non entrando nel merito della questione, hanno implicitamente le loro colpe. Tanto vero che tutte le accuse contenute nelle precedenti ordinanze non le ho affatto ritirate, le confermo il blocco. Ritengo invece superato il provvedimento di sgombero della caserma. Sono soddisfatto delle misure prese militari, hanno effettuato lavori per decine di milioni. Rimango comunque dell'idea che siano stati loro ad inquinare, e non i privati. Attendo i risultati delle ultime analisi, per avere una conferma definitiva»*.

Molto diverso il parere dei militari, che si considerano del tutto estranei alla polemica sollevata dal Comune.

Secondo loro, infatti, le cause dell'inquinamento andavano ricercate nelle condotte delle acque nere di alcuni condomini della zona, costruite anni fa senza rispettare le norme di legge. Considerano la raffica di ordinanze, piovute una dopo l'altra nei giorni *«caldi»* della vicenda, una *«montatura»*, un modo come un altro per scatenare una bagarre.

Durissima, al proposito, la dc di Albenga che, con un manifesto, sostiene il carattere *«elettorale e demagogico»* delle iniziative assunte dal sindaco. Addirittura adombra un'ipotesi più grave: qualcuno vorrebbe far sparire la Piave per far posto ad un buon numero di residence, alberghi e seconde

A questo attacco aveva già risposto, all'indomani della prima di chiusura, dinanzi ai microfoni della Rai, il sindaco: *«Nessuna ipotesi speculativa, la caserma deve rimanere lì dove sono inquinare, però, abbiamo nessuna strategia occulta da difendere, una volta raggiunto lo scopo, i bersaglieri potranno restarsene tranquilli»*.

E dunque finita, si spera una volta per tutte, la «telenovela» della Piave, iniziata circa un mese fa con la prima clamorosa ordinanza di sgombero. I bimbi della compagnia di Albenga, incaricati di *«sfrattare»* i militari, si ritrovati fra due fuochi, da una parte il Comune, dall'altra i *«colleghi»* con le mellette. La conclusione della polemica ha rasserenato gli animi e ora c'è voglia di dimenticare in fretta gli scontri dei giorni scorsi.

Infine prosegue l'inchiesta giudiziaria, nei prossimi giorni il pretore Filippo Maffeo renderà noti gli esiti delle prime indagini effettuate con l'aiuto dei tecnici del Comune e della IV Usl in particolari verranno analizzati i risultati delle analisi compiute sulle acque di scarico della caserma e dei fabbri ati vicini.

Massimo Numa

Albenga. L'ingresso della caserma Piave (Tricoloo Aldo)

Dc e psi direttivi a Spotorno

SPOTORNO — Bruno Poggi e Francesco Bonasera, sono stati riconfermati rispettivamente segretario politico della dc e del psi di Spotorno. Le svoltesi nei giorni hanno riservato hanno rivestito di far parte del direttivo sezionale Luisa Betto Trucchi e Giovanni Rossello (vicesegretari). Nicola Citriniti, Pietro Zabetta, Giorgio Daniele, Antonio Fazio, Giuseppina Manno, Giovanni Pendola, Angelo Spotorno e Giorgio Vazzana. Il ha invece eletto membri del direttivo oltre a Bottaro, Federico De Maestri, Oreste Uberto, Rosario Volpe, Giovanna Bonasera, Bruno Vescovi, Francesco Arnelio.

Il vicesegretario è De Maestri. Il responsabile settore amministrativo Pier Giulio Vinci. Il psi non ha attualmente rappresentanti nel Consiglio comunale di Spotorno.

Assieme alla Coop Liguria favorirà lo sviluppo del nuovo centro commerciale

E' nato il Consorzio «Savona 88»

Un passo avanti per l'operazione Oltreletimbro - L'area utilizzata sarà quella di corso Ricci - Il progetto verrà completato nel 1991 - Presidente del organismo è Mario Pistone - Un piano anche per Carcare

SAVONA — E' nato, in questi giorni, *«Savona 88»*, per lo sviluppo di centri commerciali. Si affiancherà, almeno pare, alla Coop Liguria nell'operazione Oltreletimbro.

Nell'area di corso Ricci piuttosto vasta, che sino all'immediato dopoguerra era occupata dalla vetreria Vigliezzoni, sorgerà un grosso centro commerciale, comprendente anche un ipermercato della Coop. Si parla di superficie coperta di circa metri quadrati, di cui 10 mila della Coop.

L'operazione, secondo l'originario progetto già previsto dal piano commerciale cittadino, avrebbe dovuto essere il 1990 ma è ormai difficile che i tempi possano essere rispettati. *«Il nuovo centro commerciale dell'Oltreletimbro sarà pronto per il 1991»*, garantiscono i promotori.

«Savona 88», che ha in via Paleocapa 3/4, è stata fondata da un gruppo di operatori del capoluogo e ha quale scopo la fo progettazione, la realizzazione e gestione di centri commerciali, di servizi comuni e di moderne unità di vendita finalizzate alla ristrutturazione della rete.

Presidente del nuovo consorzio è stato eletto Mario Pistone, della ditta Birrio,

IN FERIE SENZA I CANI

Savona. Anche i cani di razza vengono abbandonati quando si parla di andare in vacanza. Due cuccioli di bracco tedesco, maschi, di pochi mesi, sono stati lasciati dai soliti ignoti in via Colletta, nei pressi del rimbro di Albissola Mare. Sono stati affidati all'Enpa di Savona e adesso si trovano nel rifugio di Cadibona, pronti a essere ceduti a chi ne farà richiesta. La protezione animali di Savona è impegnata in questi giorni a lottare contro il fenomeno stagionale dell'abbandono dei cani. Anche questo problema sarà affrontato domenica 26 giugno, alle ore 9, nella sede di via Gramsci 2, in occasione dell'assemblea dei soci

Il tribunale lo ha ritenuto colpevole di concussione e falso

Condannato a sette anni, è libero il brigadiere dei carabinieri di Andora

Quattro anni all'ex gestore del bar per spaccio di droga - Assolti il maresciallo e il pretore onorario

SAVONA — L'ex comandante interinale della stazione carabinieri di Andora, il brigadiere Salvatore Correddu, è stato condannato a sette anni di carcere e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per e falso.

Emiliano Panario, anni gestore del bar *«Mundo de Noche»* di Andora, dove abita in via Aurelia, le cui confessioni hanno portato all'arresto del sottufficiale l'8 luglio dell'anno scorso è stato condannato a quattro anni di carcere per spaccio e detenzione di droga.

entrambi imputati e stato provvisoria Pm condanna fun anni, con la condizionale) per Vincenzo Annunzi, 40 anni, l'ex titolare del *«Le Caravelle»* di Andora, accusato di tentata corruzione, e tre assoluzioni per altrettanti personaggi coinvolti marginalmente in vicenda presunti loschi traffici.

Il maresciallo dei carabinieri di Alassio, Francesco Bertolino, 50 anni, e il pretore onorario di Albenga, Attilio Gasperini, di 40, sono stati assolti *«per non aver commesso il fatto»* dall'accusa falso (distruzione di un verbale di interrogatorio, sostituito con un altro).

Insufficienza di prove per Mario De Furia, anni, parrucchiere di Laigueglia, dove risiede in via sentenza emessa giudici del tribunale di Savona, nel primo pomeriggio di ieri, dopo oltre due ore di camera di e quattro udienze.

I difensori di Salvatore Correddu Dino Mitia e Pasqualino Federici hanno interposto appello. Anche l'avvocato Carlo Russo ha impugnato la sentenza condanna per Emiliano Panario.

Il pretore onorario, invece, ha già rinunciato all'immunità.

L'ex comandante della stazione carabinieri di Andora e Panario vivono a Sestri Levante e tollerato di una azienda in autodemolizioni nell'ottobre è stato imputato di un altro processo sempre per interno ai quali si è svolto il processo.

Emiliano Panario, secondo l'accusa, per un paio di anni avrebbe goduto, in cambio, di una tangente settimanale

Sei mandati di comparizione a Savona per netturbini accusati di assenteismo

SAVONA — Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha firmato sei di comparizione contro altrettanti netturbini accusati di assenteismo. L'imputazione è di truffa aggravata e i primi interrogatori sono previsti per la prossima settimana. La vicenda giudiziaria è innescata da una lettera di protesta inviata presidente dell'Amnu municipalizzata nettezza urbana, Giuseppe Vallarino da una ventina di commercianti di via Guidobono in cui i firmatari denunciavano le condizioni di sporcizia in cui veniva abbandonata e segnalavano le lunghe soste al bar degli addetti urbana. Il Consiglio di amministrazione dell'Amnu informò fatto il magistratura che dispose serie di indagini. Affidate ai carabinieri i militari iniziarono a controllare discretamente i netturbini cui era affidata la pulizia di via Guidobono e avrebbero più volte i sei inquisiti in un bar. Secondo il rapporto dei carabinieri, si trattava della ritirata per frugale colazione ed un caffè. dei mandati di comparizione avrebbero trascorso una parte non trascurabile del tempo compreso nell'orario di lavoro. La vicenda è già oggetto di polemica fra Amnu e dipendenti che hanno informato i sindacati.

Il primo verbale aperto dalle forze processuali prima che venissero trasmesse alla procura della Repubblica. Da qui l'accusa di falso, di cui è stato ritenuto sabile soltanto l'ex Canta di Andora, anche al magistrato e ai due sottufficiali.

b. b.

Il difensore civico

SAVONA — Questa mattina alle 10 nella sala del Consiglio provinciale a palazzo Nervi verrà presentata la nuova figura «difensore civico» che estende la sua presenza a tutta la Liguria. L'incontro sarà presieduto da Giorgio Luciano Verda, presidente del Consiglio regionale e da Guido Benino, presidente della presenteranno il difensore civico, il Luigi Galleranì.

Case popolari a Carcare

CARCARE — Nei giorni scorsi il sindaco di Carcare, Traldi, e il presidente dell'Iacp, ing. Arena, hanno raggiunto l'accordo che prevede la costruzione di 13 nuovi alloggi di edilizia popolare nella zona del Mulino.

Celle e la poesia

CELLE L. — Domani alle 17, nella biblioteca di Celle, si terrà il primo di una serie di incontri dedicati alla poesia contemporanea. Saranno presentate le più significative le riviste di poetica oggi offerte sulla nazionale, mettendone a confronto le idee e le prospettive.

Miss Mosca ed

ALASSIO — Miss Mosca, eletta recentemente come segno della perestrojka nella capitale dell'Unione Sovietica, sarà presente ad Alassio in occasione delle due giornate di Brasil Carnaval in programma mercoledì e giovedì 13 e 14 luglio (l'iniziale data del 7 e 8 luglio è stata spostata per esigenze organizzative)? La richiesta di ospitare la reginetta di bellezza sovietica è stata inoltrata tramite l'assessore al Turismo di Alassio, Biagio Stalla e l'organizzatore di Brasil Carnaval, Carlo Tognazzini, tramite l'ambasciata dell'Urss a Roma.

Feglino,

FEGLINO — E' rientrata la crisi politica che metteva in forse la stabilità dell'amministrazione comunale di Orco Feglino. Gli assessori Giovanni Bonora e Giacomo Boveri, hanno ritirato le dimissioni e ora la giunta guidata da Nicola Oliveri (sindaco da quasi vent'anni) non dovrebbe più avere intralci sino a fine legislatura. Tra le cause del contrasto c'erano problemi personali e di correnti, interni alla cristiana, e le divergenze fra le due fazioni.

Incontro sulle

SAVONA — Organizzato dalla IV Circoscrizione, stasera alle 20.45, nei locali della società di mutuo Legnense, in via Chiabrera, il tp programma un'assemblea dibattito sul tema *«I servizi socio sanitari di base nella IV circoscrizione»*. All'incontro parteciperanno l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della 7.a Usl del Savonese, il coordinatore sanitario Pancorbo, l'assessore comunale ai servizi sociali Loretta Rosati ed Elvio Musmanno, responsabile del settore socio sanitario.

La nuova alleanza lo presenta stasera in Consiglio

Cairo vota il bilancio

CAIRO M. — Questa sera, alle 21, il Consiglio comunale discuterà il bilancio di previsione. Nel caso di Cairo l'esame di tale documento assume una importanza particolare per la crisi in che costringe il sindaco Osvaldo Chebello a governare utilizzando una riunione settimanale del Consiglio, non potendo disporre di una giunta per la decisione del pci di non far dimettere i suoi assessori.

Fino a tarda notte il sindaco e i suoi nuovi alleati si sono incontrati per dare gli ultimi ritocchi e le modifiche al bilancio originale, che era predisposto dalla precedente giunta di sinistra e poi non discusso per in comunale.

Nella nuova il bilancio, che originariamente pareggiava sugli 11 miliardi, dovrebbe vedere aumentata tale cifra di almeno 2 miliardi e mezzo. Quasi tutta la cifra, recuperata utilizzando la possibilità del Comune di accedere a destinata a opere pubbliche. In particolare a finire i lavori della piscina comunale che da soli ammontano a circa

Inoltre potrebbe essere già deciso lo stanziamento per iniziare i lavori del nuovo Palazzetto dello sport, che fa parte del programma della nuova coalizione, per cui la cifra a bilancio pare destinata ad essere ritoccata in modo significativo verso l'alto.

Sostanzialmente invariate le spese correnti, che ammonteranno a 8 miliardi e mezzo, assorbite per quasi la metà dalle per il personale. Fra le singole voci del bilancio che rimarranno invariate, lo stanziamento di 148 milioni incrementare i lavori di Ospedale di cui ricavati alloggi protetti per anziani.

Sarà interessante vedere cosa prevede l'amministrazione sul problema della nuova casa di riposo. La relazione previsionale al bilancio della giunta precedente rileva che non è stata trovata unanimità sul problema. Adesso invece l'accordo fra i nuovi alleati è totale, per cui si potrebbe già trovare in bilancio lo stanziamento per iniziare l'operazione che prevede la cessione della vecchia scuola media in piazza della Vittoria a privati, che a loro volta fornirebbero una casa di riposo in una delle località che sono a suo tempo indicate come agibili per tale soluzione.

L'unica cosa certa pare essere l'opposizione comunista al documento. Infatti esso risulterà profondamente modificato nelle linee dalla per cui è difficile prevedere il contario dei consiglieri del partito comunista.

s. m.

«Pace» a Carcare

Oggi la firma dell'accordo tra Comune e gli Scolopi, dopo lunga vertenza giudiziaria

CARCARE — Domani alle 10 la firma di una convenzione tra il Comune di Carcare, rappresentato dal sindaco e l'ordine degli Scolopi, rappresentato dal padre provinciale, si porrà fine a un contrasto durato 15 anni. La cerimonia si svolgerà nell'aula del Consiglio.

Nel 1973 i padri Scolopi, tramite l'avvocato genovese Erizzo di Genova denunciarono il Comune, colpevole secondo di aver occupato parte dei locali collegio «Calasanzio» di Carcare e altri terreni.

Inoltre i padri Scolopi rivendicarono il diritto a percepire le rendite dei terreni e a continuare a usare e abitare i locali dell'edificio chiesa del Collegio. Il tribunale di Savona nel marzo 1975, discusse la e diede ragione al Comune. Ma nel febbraio 1976, la d'Appello di Genova capovolse primo grado riconoscendo i diritti degli Scolopi.

Il Comune, dopo un tempestoso dibattito in consiglio nel quale la maggioranza si spaccò, decise un nuovo ricorso in Cassazione. La nuova sentenza si è fatta attendere fino al 1985, quando la Cassazione ha emesso un verdetto definitivo, nel quale si conferma tutto quanto stabilito precedente sentenza delle corte d'Appello favorevole alle ragioni dei Padri Scolopi.

Dopo tre anni di trattative si è giunti all'accordo che mette fine a una vicenda singolare, che ha diviso l'opinione pubblica non a Carcare, ma nell'intera Val Bormida.

Nella convenzione che sarà firmata domani si cede al Padri Scolopi tutto quanto a suo tempo ebbero a richiedere e che diede luogo alla causa civile.

s. m.

ABS
Via XX Settembre 71 - 17100 SAVONA
Tel. 019 82 71 13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

PRESTITI IN 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Cavi
Tel. 0183 290.316 -
Si ricercano collaboratori

Televisione regionale ligure CERCA
TECNICO QUALIFICATO
esperienza bassa frequenza
Telefonare allo 010 -

Una passeggiata in via Boselli, curiosando tra i negozi

Vetrine, colori e profumi

La strada offre [illegible] vasta gamma di prodotti - Lanciata una proposta per abbellirla [illegible] vasi di fiori - [illegible] abitanti: «C'è troppo rumore, il sindaco deve ricordarsi di noi»

[illegible]. Pulsa di [illegible] la vita in via Boselli dopo la lunga chiusura [illegible] dei lavori (Tel.)

SAVONA — Una passeggiata [illegible] in [illegible] Paolo Boselli, appena riaperta al traffico sempre più caotico e irritante, curiosando nelle vetrine. La [illegible], [illegible] loro un gruppo di marittimi indiani, cammina lentamente. Si ferma davanti ai negozi, osserva, entra, acquista.

L'odore più caratteristico [illegible] [illegible] negozio «Peirone» [illegible] accanto al profumo [illegible] caffè si confonde quello delle spezie, delle [illegible] dei prodotti dietetici. Ci si può trovare [illegible] tutto ed è un [illegible] paradiso per i bambini che passando davanti alle vetrine sgranano gli occhi guardando i vasi di caramelle dai tutti i gusti e le confezioni di dolciumi. Chi [illegible] il [illegible] lo trova aromatizzato in tutti i gusti, [illegible] vuole il karkadè, lo trova in confezioni diverse, e poi ci sono le tisane e le bevande più assortite.

Più in là c'è il negozio di «Foto Porta». Il titolare, Bruno Porta, un maestro dell'obiettivo, dai modi un po' bruschi ma perfetto conoscitore delle tecniche più moderne, è sempre pronto a dare il suo consiglio sia [illegible] principiante sia a [illegible] crede di essere un intenditore. Il fotoamatore può trovare di tutto [illegible] lente all'ingranditore, dalle pellicole più sofisticate [illegible] apparecchi extrasensibili. Porta è in grado [illegible] stampare il colore [illegible] due formati nel giro di un'ora. Ha senza dubbio l'apparecchiatura [illegible] [illegible] derna di tutta la città. [illegible] i prezzi [illegible] accessibili a tutti.

La gioielleria di Antonio Montaldo fa sognare. Le [illegible] trine [illegible] pezzi unici. E' la tappa d'obbligo per [illegible] signore che vogliano un gioiello esclusivo. Stesso discorso [illegible] per l'oreficeria [illegible] Alessandro Solari che ha [illegible] esclusiva le migliori marche.

[illegible] una vetrina [illegible] l'altra, la sosta è d'obbligo.

E tra i negozi delle traverse di via Boselli il negozio senza dubbio [illegible] caratteristico è quello [illegible] [illegible] liquori [illegible] «Bolla», in [illegible] Monti. Chi vuol fare un regalo [illegible] può sbagliare. La cantina è fornita dei vini delle migliori marche e dei liquori introvabili [illegible] [illegible] la provincia.

Bolla ha contatti diretti con produttori [illegible] che, in esclusiva, [illegible] forniscono whisky invecchiato 12 anni e con produttori francesi che [illegible] i migliori cognac e champagne.

E gli abitanti della zona cosa dicono? «*E' un vero peccato che non [illegible] possa trovare una soluzione [illegible] chiudere [illegible] [illegible] via al traffico. Comprendiamo i problemi dell'amministrazione comunale, dell'Acts che ha bisogno [illegible] della strada per le linee urbane, ma lasciateci almeno [illegible] [illegible] Quando [illegible] [illegible] corso i lavori [illegible] usciti in strada senza problemi. [illegible] mattina abbiamo riposato [illegible] [illegible] il rumore di motorini o di auto scarburate. [illegible] sindaco chiediamo che si ricordi [illegible] [illegible]. La nostra [illegible] una tra le vie più belle della città, deve [illegible] un punto di riferimento per i turisti e per chi può fare compere*».

Dello stesso avviso i commercianti: «*Via Boselli è una strada di scorrimento, le auto sfrecciano a [illegible] velocità, e non è possibile parcheggiare. Chi non è d'accordo sull'isola pedonale sbaglia. Gli automobilisti [illegible] possono sostare per [illegible] nei nostri negozi, sono sempre costretti [illegible] cercare [illegible] parcheggio altrove. Tanto vale chiuderla al traffico. Abbiamo discusso il problema [illegible] molte assemblee tenute tra gli operatori [illegible] via. Le idee sono state diverse e contrastanti*». g. p. c.

ESTATE 1988

PROPOSTE

TV COLOR KENDO [illegible] 440.000
Schermo trinitron - Telecomando
TRE ANNI DI GARANZIA
CONTANTI [illegible] L. 440.000

LAVATRICE ARISTON MARGHERITA 480.000
Carico 5 e 3 Kg di biancheria - Termostato
Ciclo esclusivo Jeanswash - Lavaggio in soli 30 MIN.
CONTANTI [illegible] L. [illegible]

VIDEOREGISTRATORE INNOHIT 540.000
Con telecomando
CONTANTI [illegible] L. 540.000

TRE CASSETTE [illegible] [illegible] 13.000
Street Singers 120'
CONTANTI + 3 CASSETTE [illegible] L. 13.000

CUBO KENDO KM 30SP 290.000
Con [illegible] 12 W + 2 doppie cassette
CONTANTI [illegible] L. 290.000

LE TROVATE DA

ARCI

VIA BOSELLI 60-62R
VIA PALEOPACA 29R
SAVONA

Ci vuol poco per un sorriso...

as
Gioielleria
Alessandro Solari

Via Boselli, 18 - Tel. 825459 - Savona

OTTICA ROCCHETTI
LENTI A CONTATTO
ESAME DELLA VISTA
Via P. Boselli 37 r - Savona
Tel. 826.867
...anche a VADO LIGURE
Via Gramsci 9-11 - Tel. 880.778
NOLI
Via Colombo 2 - Tel. 748.408

Molti progetti continuano [illegible] rimanere nel cassetto [illegible] il problema s'aggrava

I parcheggi sotterranei? Un sogno

Una delle proposte più sensazionali riguarda il posteggio sotto il campo del seminario vescovile: duemila posti - Un consorzio vuole intervenire nell'area dell'ex stazione - Fallimento dei parchimetri

Savona. I parchimetri in piazza Mameli: le macchinette si sono rivelate un vero fallimento

SAVONA — Sono trascorsi più di cinque anni da quando un assessore comunale ha detto: «*Siamo ormai pronti a [illegible] il primo parcheggio sotterraneo della città*». Da allora non è successo nulla, o quasi. [illegible] aumentati, per la verità, i progetti relativi all'uso del sottosuolo per trovare posto alle auto. Ne hanno presentati privati, cooperative, gruppi di operatori. Sono tutti bloccati quasi che il problema dei parcheggi a Savona fosse inesistente.

Una delle [illegible] che [illegible] fatto sensazione è quella relativa ad un parking sotto il campetto per il [illegible] [illegible] seminario vescovile. [illegible] via Beato Ottaviano e via Ponzone. [illegible] parla di opere previste interamente nel sottosuolo, così da non alterare l'ambiente esterno. Tenuto [illegible] che l'area interessata è a quota assai più alta rispetto [illegible] via Famagosta, sarebbe possibile realizzarvi una quindicina [illegible] piani e, [illegible] conseguenza, ospitarvi duemila [illegible].

Altri progetti [illegible] riferiscono all'area di piazza del Popolo: [illegible] sorgeva [illegible] stazione ferr[illegible]. Letimbro. E' [illegible] il primo [illegible] sotterraneo di [illegible] si è parlato. L'autorizzazione ai lavori [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] palo d'anni [illegible] perché, sembra, i promotori avrebbero voluto realizzare anche una [illegible] volumetria fuori terra. Adesso è in corso un [illegible] tentativo, sempre nella stessa zona, portato avanti da un consorzio [illegible] [illegible] [illegible] la Lega delle Cooperative e la sezione edile [illegible] Industriali. [illegible] sia la volta buona?

La [illegible] e altri hanno [illegible] [illegible] diversi [illegible] progetti di questo genere. Un parcheggio sotterraneo è previsto in piazza Saffi, sotto [illegible] con le palme, [illegible] altro [illegible] parte opposta della città, vale a dire sul campetto per il calcio del [illegible] Chiere, in [illegible] Colombo. Si tratta, in questo caso, [illegible] area [illegible] dove sorgeva, molti [illegible] or sono, [illegible] parte [illegible] stabilimento Servettaz. E' [illegible] quota più [illegible] rispetto [illegible] corso Colombo e i [illegible] [illegible] intendono [illegible] proprio questo dislivello per realizzare l'opera [illegible] una certa facilità. E il campetto che [illegible] ve [illegible] tanti [illegible] della zona? «*Potrebbe essere realizzato sulla copertura*», garantiscono i tecnici.

E' in questa direzione, alla resa dei conti, che Savona deve muoversi, e alla svelta. Sino a oggi qualsiasi altro [illegible] tativo [illegible] ha fatto che fornire risultati [illegible] proponenti. I parchimetri, ad esempio, non riescono [illegible] garantire neppure [illegible] minimo [illegible] rotazione [illegible] automobilisti alla ricerca di un posto macchina in centro. Anche il previ[illegible] raddoppio della tariffa, che sale a 800 lire l'ora, non farà certo desistere gli occupanti ad oltranza dei parchimetro. Le zone disco non sono rispettate e poi molte vie non consentono, [illegible] no sono. [illegible] sosta [illegible] entrambi i lati, pena la paralisi della cir[illegible]. L'unica soluzione, insomma, [illegible] i parcheggi sotterranei e [illegible] miglior uso di quelli attualmente utilizzati. L. p.

PEIRONE
Via Boselli, 34 R - Tel. (019) 82.74.68 - SAVONA

La storia della strada e i cambiamenti sino ai giorni nostri

Quando c'era il mulino Varaldo

SAVONA — *Di Savona, dove nacque nel 1938, Paolo Boselli fu [illegible] illustre uomo politico. Per oltre mezzo secolo (dal 1870 sino al 1932) fu ininterrottamente [illegible] Parlamento, prima [illegible] deputato [illegible] quale senatore. Più volte ministro, negli anni difficili della prima guerra mondiale fu anche presidente del Consiglio, esattamente [illegible] 1916 [illegible] 1917. Morì a Roma nel 1932, alla bell'età di 94 [illegible]. Ma i savonesi gli avevano dedicato una strada già molto tempo prima, all'inizio degli Anni Venti.*

L'attuale via [illegible] [illegible], difatti, inizialmente altro non [illegible] che il prolungamento [illegible] [illegible] Montenotte e così si chiamava per l'intero tratto, da mare [illegible] all'incrocio tra via Torino e via dei Mille, [illegible] [illegible] rappresentava la strada principale del Borgo e che univa le attuali piazze Diaz e Saffi. Allora, ovviamente, piazza Saffi non esisteva.

Nel libro «Album di Savona», Editrice Ligùria, Nello Ceriana [illegible] ve: «Strada di grande traffico cittadino, via Paolo Boselli [illegible] conservato, anche dopo il risanamento del Borgo d'alto e [illegible] conseguente apertura [illegible] [illegible] Brignoni, negli Anni Quaranta, [illegible] caratteristiche di primaria arteria commerciale e [illegible] tranuito per il collegamento tra il centro e le zone di Villapiana e Lavagnola».

Tra l'altro sembra quasi una condanna senza appello dell'ipotesi di chiuderla al traffico, di trasformarla in isola pedonale. Il libro, però, è stato scritto nel 1973, sono [illegible] 15 anni e molte cose sono cambiate.

Ma torniamo alla [illegible] di questa via. Sino agli Anni Venti era sbarrata, sul fondo, da un imponente edificio, il mulino Varaldo, abbattuto [illegible] durante i lavori di risanamento del Borgo [illegible] all'altezza dell'attuale piazza Mameli fin quel periodo si chiamava piazza Paleocapa) via Boselli venne completata soltanto attorno al 1939 con la [illegible] costruzione del grande caseggiato [illegible] [illegible] quello con [illegible] uffici dell'Enel.

In seguito [illegible] questo palazzo si [illegible] puntarono, per molto tempo, gli sguardi ammirati e incuriositi dei [illegible], [illegible] tutto, lato piazza Mameli. [illegible] sistemato una sorta [illegible] mascherone, formato da [illegible] miriade di lampadine. Attraverso un operatore sistemato al piano sottostante, si creava una scritta luminosa che scorreva in orizzontale. Vanno [illegible] rilanciati notizie e annunci pubblicitari. Per quegli anni rappresentò, in un certo senso, la prima tv locale.

In precedenza in quest'area esisteva una porzione della straordinaria area verde che caratterizzava il centro di Savona, vale a dire il giardino De Mari, con molti alberi d'alto fusto. L'ingresso al parco era proprio in piazza Mameli. Oggi [illegible] tutto quel verde non [illegible] rimasto che minime tracce.

Tra gli edifici che si affacciano su via Boselli quello indubbiamente [illegible] più [illegible] fa notare il palazzo Maffiotti, sito all'incrocio [illegible] via Sormano. Prende il nome dal suo costruttore, quel Maffiotti che per primo, con la [illegible] azienda, lavorò [illegible] Savona il [illegible].

L'ultimo palazzo [illegible] essere stato [illegible] struito in via Boselli [illegible] quello dell'Ina, che [illegible] [illegible] to il piano [illegible] occupato dallo Standa. Sino al dopoguerra c'era, in quell'angolo, un caseggiato basso, cadente, e che aveva nella caratteristica osteria De Valle l'unico palpito di vita.

Sono cambiate molte [illegible] col trascorrere degli [illegible] [illegible] lo spirito di [illegible] Boselli pare immutato: strada tipicamente commerciale, [illegible] animata, viva insomma. L. p.

PORTA a PORTA
Savarino stampatie editori
IN MENO DI UN'ORA
«SEMPRE» SU CARTA KODAK
TROVERAI INOLTRE UN ASSORTIMENTO DI MACCHINE FOTOGRAFICHE DELLE MIGLIORI MARCHE
[illegible] CAVALLETTI [illegible] OBIETTIVI [illegible]
PREZZI
VERAMENTE SCONTATI
FOTO-[illegible]
Via Fr. Boselli 62 - Tel. 019-827.402 - SAVONA
Ci trovi dopo [illegible]

Bolla Giancarlo
La Boutique dei Vini e Liquori
17100 Savona in quel di Via Monti, 16r
Tel. 019 822.613
Bottiglieria fondata nel 1930
Tutte le famose firme di chi [illegible] la qualità e la sa riconoscere.

La città vuole uscire da un'immagine sempre più sbiadita

Il rilancio passa da via Boselli

Si punta [illegible] turismo e commercio - L'antica fortezza del Priamar chiave di volta dei programmi
Ma a complicare le [illegible] rimane sempre [illegible] viabilità difficile - L'impegno dei commercianti

Savona. Via Boselli vista da piazza Mameli: il rilancio turistico-commerciale della città passa [illegible] questa zona (G. Chiaramonti)

SAVONA — La nostra è una città apparentemente tranquilla nonostante il porto, le sue industrie e il traffico. Verso [illegible] mentarsi e alle [illegible] si sostituisce il silenzioso andirivieni [illegible] rari passanti. E' certamente un poco provinciale, nel [illegible] buono.

Chi la scopre per la prima volta è solito dire: «*E' facile arrivare a Savona per motivi di lavoro o per fare qualche* [illegible]. *Difficile, invece, [illegible] questa [illegible] trasformarsi in una meta turistica. Sotto questo punto di vista offre poco. Non possiede un grande albergo, un ristorante all'altezza*».

[illegible] è impietosa [illegible] alla [illegible] e deve indurre [illegible] scelte e programmi diversi rispetto a quanto sino a oggi [illegible] è [illegible]. Anche perché nel Savonese il 60% della popolazione attiva [illegible] impiegata [illegible] [illegible] terziario.

Il commercio, il turismo, l'artigianato. I servizi incominciano soltanto oggi ad essere tenuti in piena considerazione quali elementi di autentico sviluppo dell'economia cittadina. Per Savona [illegible] salto di qualità [illegible] rappresentato, senza dubbio, dal Priamar. Una volta restau[illegible] completamente, l'ex fortezza sarà in grado di ali[illegible] tutta una serie di iniziative turistico-culturali di primo piano.

Ma Savona deve prepararsi a quel giorno. Come? Di esempi se ne possono fare più d'uno. Per quanto riguarda l'iniziativa pubblica risolvendo la questione del piano commerciale, favoren[illegible] [illegible] iniziative, stimolando una continua crescita dell'immagine della città, anche sotto il punto di [illegible] estetico. Da parte [illegible] operatori privati, invece, migliorando l'imprenditorialità, assumendo sempre nuove, intelligenti iniziative, partecipando attivamente alla vita della città.

I quattro mesi di chiusura al traffico di via Paolo Boselli hanno insegnato molte cose, [illegible] cominciare [illegible] fatto che quando i lavori sono [illegible] cessari e, in particolare, studiati [illegible] realizzati [illegible] intelli[illegible] nessuno protesta per [illegible] inevitabili disagi. Il savonese «*mugugna*» quando [illegible] [illegible] di trovarsi [illegible] fronte a sprechi di tempo [illegible] di risorse, a progetti approssimativamente portati a termine.

Via Boselli [illegible] bisogno di essere rimessa a nuovo e il lavoro è stato fatto in modo radicale, sull'esempio [illegible] quanto [illegible] avvenuto, quasi [illegible] trentina di anni or sono, per [illegible] Paleocapa. Ma i quattro [illegible] di chiusura hanno anche insegnato che Savona è matura ormai anche per altre iniziative [illegible] raggiose legate [illegible] problemi [illegible] traffico o dei parcheggi.

[illegible] capoluogo è [illegible] a dimensione d'uomo, visto, [illegible] l'altro, che con i sui 70 chilometri quadrati tra centro e [illegible] quartieri periferici le distanze non sono [illegible] proibitive. E' abbastanza alta, di [illegible] densità media [illegible] per chilometro quadrato: [illegible]. In metro, poi, questi valori [illegible] [illegible] più alti. Nascono, quindi, delle situazioni contraddittorie, aggravate [illegible] presenza di un traffico sempre intenso e disordinato. Sono i guai di una [illegible] stretta tra mare e monti, cresciuta senza obblighi [illegible] far corrispondere a ogni [illegible] insediamento un numero sufficiente [illegible] di posteggi e di adeguate vie di scorrimento.

Ma sono i guai, anche, provocati dal fatto che, come molte altre città liguri, [illegible] vona non dispone di una vera [illegible] strada di circonvallazione, capace di smaltire le correnti di traffico provocate dal movimento dei pendolari e, soprattutto, l'onda d'urto dei [illegible] pesanti. Tutto si scarica [illegible] centro.

Uno dei problemi principali di Savona è rappresentato, in definitiva, dalla [illegible]. Tra l'altro ogni giorno migliaia di savonesi si spostano in centro per motivi di lavoro o per far compere o sbrigare pratiche nei vari uffici. S'incanalano in macchina lungo [illegible] [illegible] arterie [illegible] collegamento con il centro, con conseguente quotidianamente registrabili. Ogni famiglia [illegible] [illegible] «almeno» un'auto, bisogna tener conto di questa realtà.

In occasione della chiusura di via Boselli, che è una di queste vie [illegible] collegamento con il centro, l'amministrazione comunale ha adottato provvedimenti eccezionali in materia di viabilità. Si sono studiati nuovi sensi unici nella zona, anche i bus hanno [illegible] cambiato percorso.

Sino a oggi la questione [illegible] traffico non è [illegible] stata messa [illegible] primi punti dei programmi, talvolta è stata persino snobbata. «*Si esagera, si [illegible] una visione provinciale delle realtà*», [illegible] perato detto qualcuno. Può [illegible], certo [illegible] che se il centro della città [illegible] [illegible] più vivibile, con [illegible] presenza di adeguati parcheggi sotterranei in prossimità delle [illegible] più commerciali, tutti [illegible] trarrebbero dei grossi [illegible].

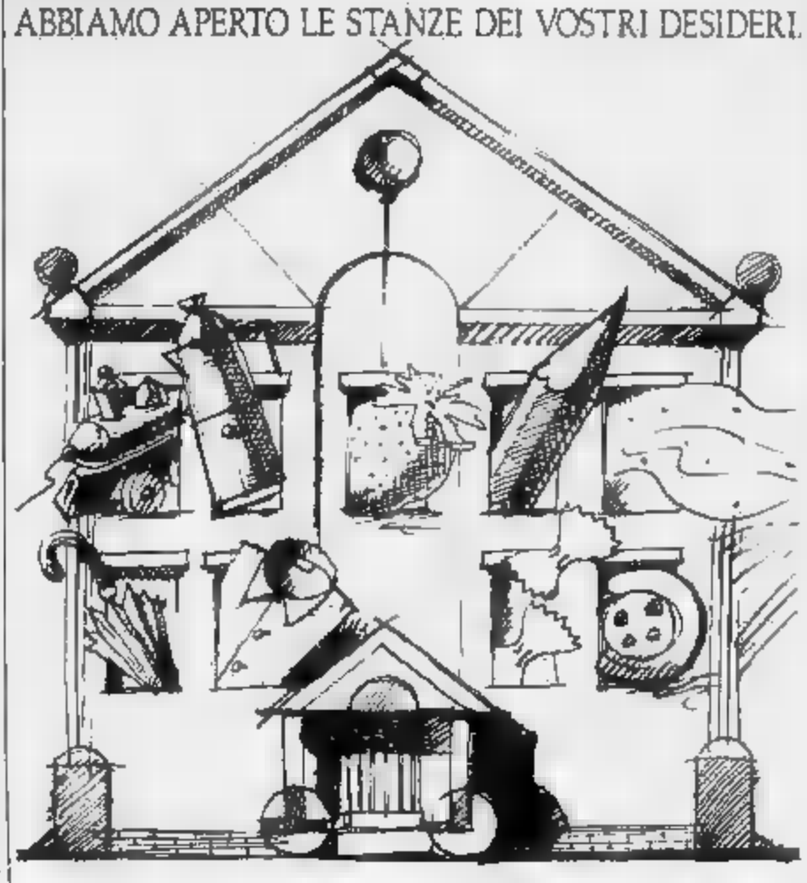
Una volta risolti questi problemi Savona potrebbe trasformarsi davvero in una città accogliente e abbastanza simile, fatte le debite proporzioni, a quella che [illegible] [illegible] volta, quando il Wanda dominava. [illegible] la gente sembra ben disposta a tornare all'antico, almeno in una [illegible] [illegible]ura e a proposito [illegible] delle cose belle. E i commercianti savonesi si [illegible] rivelando sensibili.

In varie zone della città si sono prodigati nel far sistemare fioriere, nel centro storico organizzano manifestazioni, adesso [illegible] cercano di tener aperto [illegible] volta alla settimana durante la stagione estiva, ma devono [illegible] fare i conti con la burocrazia [illegible] Palazzo. In via Boselli, adesso che ha fatto maquillage, gli operatori commerciali sono orientati a loro volta per la sistemazione di fioriere lungo i marciapiedi. E altro, forse, faranno [illegible] futuro per [illegible] migliorare la loro strada, che è, [illegible] tradizione, tra le più frequentate [illegible] Savona.

Ivo Pastorino

Gioielleria
a. montalto
Via [illegible] - Savona - Tel. 826.897
Conc. Uff. ZENITH
Perito del Tribunale di Savona [illegible] della Camera di Commercio di Savona

ABBIAMO APERTO LE STANZE DEI VOSTRI DESIDERI.



STANDA
VIA BOSELLI - SAVONA
LA CASA DEGLI ITALIANI

Dopo la prolungata chiusura di via Boselli i commercianti dicono basta al traffico

Idea: e se l'isola continuasse?

Una petizione in Comune per mantenere la zona senza auto - L'ipotesi di lasciare aperta [illegible] sola corsia per bus e taxi - Il problema del mercato del lunedì e della cronica mancanza di parcheggi

SAVONA — Via Paolo [illegible] selli chiusa, per sempre, al traffico? L'idea è nata, quasi per caso, per «*merito*» di [illegible] lunghi mesi di lavori, che hanno obbligato il Comune a chiudere l'arteria, in attesa che gli operai concludessero gli scavi.

Ieri mattina, infine, il non più tanto sospirato ritorno alla normalità.

I commercianti [illegible] [illegible] i primi a porsi il quesito se chiedere all'amministrazione l'adozione di un'isola pedonale permanente, non rimpiangono affatto il fiume ininterrotto di [illegible] e di bus che, specie nelle ore di punta, paralizza via Boselli.

Rumori, gas [illegible] scarico, pericoli [illegible] i passanti, tutti fattori che hanno indotto a rivedere il luogo comune «*tante auto = più affari per i negozi*».

Così sono state raccolte le firme per [illegible] petizione, [illegible] inviata in Comune, [illegible] cui [illegible] chiede che venga mantenuta, [illegible] provvedimenti adeguati, l'atmosfera di tranquillità riscoperta per [illegible], grazie alle transenne ed alle ruspe che hanno impedito, per quattro mesi, l'ingresso delle automobili.

Ieri mattina, il traffico ha ripreso a scorrere. Il Comune, infatti, [illegible] questa fase [illegible] può fare a [illegible] di via Boselli, pena il caos viario che ha già provocato, negli ultimi mesi, disagi e problemi, specie in via Don Bosco, in via Venezia, in via IV Novembre, [illegible] fronte al palazzo della Provincia, in piazza del Popolo, in via XX Settembre, nel tratto iniziale di via Paleocapa, in piazza Mameli, dove è stato dirottato il traffico subito dopo [illegible] chiusura di via Boselli.

Il sistema d'emergenza escogitato dai tecnici del Comune e dai vigili urbani [illegible] svolto egregiamente l'ingrato ruolo [illegible] assorbire il flusso forzato di auto. [illegible] è ipotizzabile che possa prolungarsi ancora.

Per il momento, quindi, sono andate deluse le speranze di chi sperava in [illegible] [illegible] [illegible]

BOCCE - Da domani in gara i migliori 64 italiani della categoria B

A Carcare per lo scudetto

Fra i favoriti anche Giancarlo Bragaglia (64 anni) - La folta rappresentanza ligure annovera Giubergia della società organizzatrice e il giovane Mussi dell'Italtinto Chiavari - [illegible] orari

CARCARE — La macchina organizzativa del Gruppo Polisportivo Comunale La [illegible] sta dando gli ultimi ritocchi e fra poche ore avrà inizio il grande spettacolo [illegible] campionati nazionali individuali [illegible] riservati alla categoria [illegible] appuntamento tra i più prestigiosi e impegnativi che troverà qui a Carcare una degna e qualificata accoglienza.

Per la società presieduta dal Arnaldo Pastorino si ripete a distanza di un anno (nell'aprile [illegible] si disputò [illegible] memorabile Italia-Francia che riscosse unanimi consensi [illegible] appuntamento che monopolizzerà l'interesse [illegible] bocciofili della Val Bormida.

Sono 64 i selezionati per questa prova provenienti dal Friuli-Venezia Giulia, dal Veneto, dalla Toscana, [illegible] Valle d'Aosta dal Piemonte e [illegible] Liguria. Un'imponente rassegna del meglio delle forze bocciofile cadette (tra loro queste sono numerosi i rappresentanti che già hanno militato nella serie A e su tutti ricordiamo il pluricampione mondiale Giancarlo Bragaglia, che nonostante i suoi 64 anni recita ancora un ruolo di primo piano, [illegible] diversi promettenti giovani.

Nutrito e agguerrito il gruppo dei rappresentanti liguri con ai [illegible] 16 bocciatori in rappresentanza di 13 società: Dino Cuneo e Tuciano (Zoagliese), Montano e Ferraro (3M Ferrania), [illegible] e Scorza (Letimbro Savona), Folloni (Fabiano [illegible] Spezia), Carrozzino (C. Colombo Genova), Dapino (Unione Genovese), Bozzo (A. Doria), Canepa (Aurora Rapallo), Briano (La Familiare Savona), Nardi (A. B. Savonese), [illegible] Vellezzone (Finalese), Mussi (Italtinto Chiavari) e Giuseppe [illegible] bergia (La Boccia Carcare). [illegible] quest'ultimo sono logicamente puntati [illegible] occhi e le speranze dei dirigenti della Boccia e il bravo «Pippi» farà [illegible] tutto per non tradire [illegible] aspettative, cercando [illegible] sfruttare [illegible] il fattore campo e il [illegible] incitamento che riceverà da quanti lo seguiranno; sta attraversando un buon [illegible] di [illegible] e c'è da giurare che venderà [illegible] la pelle.

Giancarlo Bragaglia, ex campione del mondo, a Carcare

Un'altra grande [illegible] ligure è il giovanissimo Fran[illegible] Mussi, [illegible] 1964: dieci giorni [illegible] il portacolori dell'[illegible] Chiavari [illegible] laureato campione italiano nel tiro [illegible] precisione e si presenta con tutte le carte in regola per tentare di aggiudicarsi anche quello individuale, un'«scoppista» occasionale [illegible] un giocatore [illegible] ricco [illegible] esperienza e con un bagaglio tec[illegible] [illegible] notevole valore.

Tra i selezionati [illegible] il vincitore degli «assoluti» del 1987. Il [illegible] Anulare, ma ritroviamo [illegible] bravo Montano della 3M Ferrania, che [illegible] edizione [illegible] vette accontentarsi del posto d'onore: anche per lui, che sta attraversando un felice momento, una grandissima occasione [illegible] cercare di conquistare il [illegible] tricolore.

Oltre al già accennato Bragaglia, [illegible] [illegible] al[illegible] [illegible] illustri che rientrano nella «rosa» dei favoriti per la conquista del titolo individuale: i torinesi Monge e [illegible] il biellese Gabaldo, l'astigiano Mongiovetto, l'ex campione [illegible] Tonon «il postino».

Decisamente curiosa e interessante la particolarità [illegible] a questo [illegible], in difesa dei colori [illegible] di Torino, figurino i Deregibus, padre e figlio: sapra il giovane [illegible] fare meglio di papà Adriano?

Direttore di gara uno tra i più [illegible] fischietti nazionali, il torinese Paolo Storto, che al [illegible] della collaborazione di alcuni arbitri messi a disposizione [illegible] Comitato di Savona.

La competizione [illegible] alle 14,30; ogni incontro, [illegible] eliminazione diretta, avrà la durata massima di 2 ore: il secondo e terzo turno [illegible] disputati alle 16,45 e [illegible] 21. Quarti [illegible] finale alle [illegible] di domenica mattina; [illegible] alle 14; finale [illegible] alle 16,45. In [illegible] di [illegible] tempo il [illegible] svolgerà regolarmente, oltreché nel bocciodromo della società organizzatrice, anche in quelli di Ferrania e Cairo.

Particolarmente ricco il montepremi che prevede, oltre [illegible] premi stabiliti dalla Federazione, coppe speciali per i primi quattro classificati, offerte dalla [illegible] [illegible] atrice, accompagnate da al[illegible] ceramiche artistiche; a tutti i giocatori partecipanti un ricordo in [illegible] un omaggio della [illegible] Supermercati di Oggiaro; targhe speciali dei «Concessionari Cadomarturi». [illegible] più giovane e al più [illegible] partecipanti; targa della «Fiat Pedrussani» al giocatore proveniente [illegible] più lontano.

Guido Tolazzi

PALLANUOTO - Ad Albaro seconda sconfitta degli azzurri nell'88

Dennerlein fa esperimenti e gli ungheresi si vendicano

Recentemente i magiari erano stati battuti due volte a casa propria - Alla ricerca dell'amalgama

GENOVA — Una grossa delusione, mercoledì sera, per i moltissimi appassionati accorsi ad Albaro [illegible] vedere all'opera la «giovane [illegible] di Fritz Dennerlein contro l'altrettanto rinnovata Ungheria. Il «settebello» azzurro ha perso per 9-8 (1-3 3-2 1-2 3-2), e i magiari ci hanno così regalato le due brucianti sconfitte subite dieci giorni fa in casa loro ad opera di Mianggi e compagni. Dispiace questa sconfitta perché interrompe una serie positiva dall'inizio dell'anno: [illegible] l'Italia aveva perso una [illegible] volta, [illegible] Usa, e in una partita di [illegible] importanza, vincendo 15 gare su [illegible] battuta d'arresto genovese [illegible] [illegible] pesare troppo sul giudizio [illegible] merito del lavoro [illegible] Dennerlein. [illegible] si dimentichi che il tecnico napoletano cercava soprattutto l'amalgama e [illegible] ha cercato a compiere esperimenti, senza dare peso ai risultato. Quando è scesa [illegible] acqua la miglior [illegible] (con Ferretti, [illegible] e [illegible] impiegati stabilmente) l'Italia [illegible] portata fulmineamente dal 4-6 all'8-7. Ha subito il ritorno dei magiari negli ultimi minuti, ma ha sbagliato a 3" dalla fine con l'uomo in più.

Portieri. «Possiamo dormire sonni tranquilli — ha [illegible] twittato l'osservatore federale Gianni Lonzi — perché *Trapanese* è un portiere-saracinesca e alle sue spalle vi è *Averaimo che offre le stesse garanzie*».

Difesa. L'esperienza e la forza di capitan Misaggi contano [illegible] molto: [illegible] visto quando è dovuto stare fuori a lungo perché caricato di falli. Gli altri azzurri si sono alternati a marcare il cen[illegible] [illegible] ma sempre [illegible] [illegible] risultati. Inoltre, dobbiamo essere più decisi nell'impedire ai tiratori avversari di farsi sotto.

Attacco. Un reparto che soffre della mancanza di scelte precise. Ferretti e Calcarella si contendono il posto [illegible] senza brillare. Ma [illegible] non si [illegible] «*Anche se abbiamo difficoltà a rifornire il nostro centroboa, possiamo contare sulla forza di tiratori come Sicardo, Fiorillo, [illegible] e Campagna. E poi non [illegible] dimentichi che manchiamo Postiglione*».

Ma rimane una misteriosa «antipatia» dei tecnici azzurri per Fioli, capocannoniere del campionato. E' stato convocato ad Albaro ma Dennerlein non lo ha fatto giocare. Uno [illegible] lui, che sta salvando da solo [illegible] Civitavecchia, meriterebbe maggior considerazione.

Dopo questo appuntamento, in vista di Seul, la prepa[illegible] degli azzurri proseguirà con tournée in Jugoslavia e Grecia.

d. s.

Dal derby Sori-Bogliasco la seconda promossa in A1

Ultima giornata, domani, del campionato di A2, con due interrogativi: chi accompagnerà fra Sori e Bogliasco, la Lazio in A1 e chi retrocederà, fra Mameli e Cagliari, in B, con Sturla e Vomero? Tre partite che accentre[illegible] le attenzioni degli appassionati con [illegible] [illegible] improbabile [illegible] (per lo meno sul fondo) alla stagione regolare (in attesa dei playoff e playout).

Pmp Sori-Worker's Bogliasco è la partita della stagione: 26 i punti in classifica delle [illegible] squadre e 26 [illegible] della sc[illegible] i minuti decisivi per stabilire la seconda squadra promossa. Una cosa è certa: [illegible] sicuramente una ligure. La piscina di Sori sarà stracolma [illegible] gran completo. La parola a Enzo Polipodio de[illegible] e a Eugenio Grondona del Bogliasco, rispettivamente responsabile del settore tecnico granata e presidente [illegible] bianconeri.

Polipodio: «*Siamo arrivati allo scontro decisivo dopo la brillante affermazione di Roma e con il morale a mille. Il fattore casa è sicuramente importante e alcune mie affermazioni in tempi non sospetti (quando eravamo ancora a debita distanza dal Bogliasco) sono ancora valide: batteremo il Bogliasco e conquisteremo la serie A1*».

Grondona: «*Il Sori merita sicuramente il posto che ha raggiunto, ma noi siamo stati in testa per tanti giornate e tutto ciò non è casuale. Avrei preferito arrivare allo scontro diretto con [illegible] leggero vantaggio, ma noi non partiamo battuti, anche perché alcune circostanze fregano Sori-Lazio con i romani ormai promossi e perciò demotivati hanno sicuramente favorito [illegible] il Sori [illegible] il Bogliasco. All'andata abbiamo vinto nella [illegible] (7-6) e molto importante sarà l'apporto di due forze purosangue, Pesce e Pi[illegible]*». Arbitri della partita saranno Petrotilli e Ricci.

Il [illegible] giornata è incentrato sugli scontri Lazio (34)-Mameli (17) e [illegible] (15)-Vomero (9), con l'obbligo per i liguri di ottenere almeno un punto a Roma per evitare lo spareggio supplementare [illegible] Cagliari.

g. s.

Risolta la crisi tecnica dopo l'abbandono di Giovannino Casaretto

Rapallo, il ritorno di Gianni Massa «Ancora coi bianconeri per vincere»

Un giudizio positivo sulla campagna acquisti - «Temo Sestri Levante, Pontedecimo, Bogliasco»

RAPALLO — Settantadue ore per risolvere la crisi tecnica, o presunta tale, del Rapallo dopo l'improvviso abbandono di Giovannino Casaretto, il Rapallo ha contat[illegible] e raggiunto l'accordo [illegible] Gianni Massa, già sulla panchina biancoverde negli esordi come allenatore e vincitore degli ultimi due campionati (quello 1986-87 di Promozione [illegible] la Santa, e quello 1987-'88 in Prima Categoria con il Fontanabuona). Un nome vincente e la bottiglia è servita. Non c'è di che aprire il [illegible]

«*Il precedente dice quanto sia molto difficile realizzare tale impresa, eccezionale si produce perché non siamo chiamati per questo, ma occorrono molte componenti (impegnative, pubblico e un pizzico di fortuna) per centrare traguardi importanti. A Rapallo ho già lavorato e con molte soddisfazioni, ad inizio carriera e perciò credo di poter ottenere che è l'ambiente ideale per emergere*».

Massa, lei ha allenato il Rapallo alcuni anni fa con due «chiamate» nel giro di ritorno (salvezza una prima volta, quarto posto in Interregionale la seconda): questa volta parte da zero?

«*Sì, [illegible] già i movimenti fatti sul mercato dal Rapallo e alcuni giocatori, tipo Nani, Caponi e Cardone li ho [illegible] allenati. Altri, e cito Di Fusa e Celai che sono i primi due no[illegible] che mi appartengono, li [illegible] per le loro doti tecniche. Chi non conosco proprio è la [illegible] (la punta [illegible] Masci), ma avrò tutto il tempo di approfondire tale conoscenza*».

Massa guida il Rapallo

Sinceramente mister: il Rapallo può uccidere il campionato?

«*No, uccidere [illegible] perché ci sono altre squadre, e cito Sestri Levante e Pontedecimo, che [illegible] sono attrezzate per un campionato di vertice. Sicuramente [illegible] componenti che ho citato prima lotteranno per un fine comune allora il Rapallo potrà dire la [illegible] di vertice*».

Una richiesta [illegible] squadra...

«*Vorrei che questa squadra stesse con i piedi per terra. I discorsi precampionato sono una cosa, il campo, molto spesso, emette [illegible] altro verdetto. Sono sicuro attendere una decina [illegible] giornate per esprimere un giudizio sui reali valori del campionato e solo allora potrà giudicare [illegible] la giusta collocazione le forze [illegible] campo. Per ora, lo ripeto, Sestri Levante, Pontedecimo (che ha preso un valido allenatore) e il sempre antico Bogliasco sono le squadre, sulla carta, più accreditate, ma il campo potrebbe emettere un altro giudizio*».

Rapallo e Balardini perché la scelta ricadde?

«*Premetto che sono due società molto valide ed anche il [illegible] farà sicuramente [illegible] ottimo campionato. Però [illegible] questione affettiva, dati i miei trascorsi e la 'nascita' come allenatore a Rapallo, mi [illegible] fatto optare per questa città. Senza nulla togliere al Balardo che rimane [illegible] società modello*».

E' forse un ringraziamento verso Rapallo società e Rapallo città?

«*Sì se ora [illegible] un allenatore che ha trovato un certo spazio fra i mister liguri lo devo alla società bi[illegible] questo caso affettivo non si dimenticano e superano eventuali problemi*».

Quali, ad esempio?

«*Il mio lavoro, che [illegible] tiene impegnato al pomeriggio, [illegible] la [illegible] l'assoluta esigenza di allenare i propri giocatori nelle ore pomeridiane: un sacrificio da parte mia, una della società [illegible] che faremo i tre allenamenti pomeridiani*».

[illegible] d.s. Vignolo [illegible] già portato a termine alcuni colpi di mercato. Un suo giudizio...

«*Più che positivo: i tre del Bogliasco (Valeri, Castagna e Spaggiari) sono validi giocatori, il Contini della N.S. Fruttuoso lo [illegible] [illegible] almente e so il [illegible] valore. Sono a [illegible] di altre trattative e penso che il Rapallo sarà al via [illegible] campionato [illegible] Promozione con la squadra completa in ogni reparto: magari [illegible] realizzeremo i 45 punti della [illegible] stagione, [illegible] più unica che rara, ma il traguardo finale dovremo [illegible] egualmente [illegible] raggiungerlo*».

Questo è Gianni Massa: a Rapallo anche [illegible] pomeriggio per tornare [illegible] dalla società che lo ha lanciato e lo ha fatto apprezzare [illegible] mister. [illegible] vincere, perché il campionato di Promozione vede il Rapallo [illegible] favorito.

Giancarlo Scartezzini

Anche [illegible] piovono critiche per aver chiesto l'iscrizione all'Interregionale

La star del mercato è il Sestri Levante

Il ds Zappettini: «Proprio il ripescaggio potrebbe ricreare l'interesse intorno alla squadra» - Voci di ingaggio di molti [illegible] lavagnesi - Per [illegible] nessun giocatore [illegible] stato ceduto

SESTRI LEVANTE — Anche [illegible] gli osservatori l'indicano come la star del mer[illegible] il Sestri Levante vive giorni di dubbi e ripensamenti. Questo perché una serie [illegible] circostanze interne ed esterne alla società l'hanno posta in mezzo [illegible] [illegible] guado. Paradossalmente è [illegible] proprio il «caso Casarello», quello che è creato da un allenatore ex [illegible], a creare i primi ostacoli.

Il Sestri Levante ha presentato regolare domanda di ammissione [illegible] Interregionale, a differenza del Rapallo che non lo [illegible] fatto, dopo averlo annunciato, perché ha perso proprio Casaretto. In Liguria [illegible] ora che i «corsari» dovranno [illegible] i conti solo con il Sanremo 80 (non [illegible] presentato domanda né la Sestrese, né il Sampierdarenese), ed aumentano perciò le loro possibilità di disputare il campionato Interregionale.

Ma rimangono dubbi sulle possibilità di [illegible] mente all'altezza della situazione. Questo perché le due riunioni promosse [illegible] presidente Muzio, che doveva coinvolgere operatori turistici e imprenditori della città nelle [illegible] gloriose Unione, [illegible] [illegible] to l'effetto sperato. C'è stata una scarsissima partecipazione degli interessati. Eppure il massimo dirigente aveva parlato [illegible] [illegible] [illegible] scritto «Città di Sestri Levante» [illegible] maglie avrebbe accettato [illegible] portare avanti la sua opera [illegible] rinnovamento.

Se [illegible] ogni probabilità, il [illegible] rimarrà in Promozione (perché difficilmente la Federcalcio preferirà le liguri [illegible] alle squadre piemontesi e [illegible] [illegible] retrocesse dall'Interregionale), [illegible] situazione sarebbe migliore. Rimane [illegible] sensazione che [illegible] domanda [illegible] ammissione sia [illegible] [illegible] po' avventata. La mancanza di [illegible] della città ha [illegible] più dato [illegible] scettici.

[illegible] d.s. Zappettini risponde [illegible] [illegible]: «*Il nostro è un tentativo che la storia stessa della società c'imponeva. [illegible] fare. [illegible] che sussistono delle perplessità sul [illegible] Interregionale, ma [illegible] deve anche considerare che potrebbe essere proprio il ripescaggio a smuovere le acque e ricreare intorno alla squadra l'entusiasmo. [illegible] I nostri sforzi, anche se per [illegible] poco coronati da successo, proseguono. Il presidente ha in animo d'indire un'ulteriore riunione con gli operatori [illegible] ci*».

Per fortuna [illegible] l'amministrazione comunale è [illegible] vicina alla dirigenza. [illegible] è un mistero che, dopo aver ottenuto [illegible] milioni dalla Lega [illegible] nel quadro della ristrutturazione degli stadi in vista dei Mondiali 90, il Comune vi [illegible] aggiunto [illegible] milioni per poter così procedere alla ristrutturazione dei «Rivoli A» e «Rivoli B», e costruire un nuovo stadio con [illegible] posti coperti.

Un susseguirsi [illegible] fatti [illegible] sitivi e negativi, mentre prosegue la [illegible] acquisti che, ad apertura delle liste ancora da avvenire, si può considerare già a buon punto, anche [illegible] puntualizza Zappettini [illegible] tutto quello che si dice è vero. Non corrisponde ancora a realtà, per esempio, il trasferimento [illegible] massa di molti ex lavagnesi. Al massimo c'è la possibilità di sostituire il portiere Vassalli che, per ragioni di lavoro lascia, con il n. 1 [illegible] Lavagnese, Raffo. C'è un interessamento per Cianci, ma [illegible] ancora [illegible] delle parole.

Ben più consistente il dialogo con l'Arenelle: Stoccoli, [illegible] Copello [illegible] gli obiettivi.

Aggiunge Zappettini: «*Voglio sottolineare che dei giocatori dello scorso campio[illegible] [illegible] è stato venduto [illegible] nessuno. [illegible] Lena e Filarusso, ma [illegible] perché partono per il [illegible] militare. Per fortuna che l'Esercito ci restituisce altri due elementi molto importanti, Lanerdini e De Lucchi*».

d. s.

L'Entella è in ritardo ad iscriversi alla C2

CHIAVARI — *Nessuna novità nel delicato momento societario dell'Entella. [illegible] in questa [illegible] non vale il detto «[illegible] nuova, buona nuova». Innanzitutto perché le scadenze si avvicinano a grandi passi (entro il [illegible] giugno), quando bisognerà che l'assetto societario definitivo sia presentato in Lega [illegible] in secondo luogo, perché dopo aver lasciato passare senza far niente [illegible] termine [illegible] [illegible] giugno, e senza aver soprattutto inviato né i 20 milioni di iscrizione né la garanzia del [illegible] milio[illegible] di fideiussione, il tempo che rimane è veramente poco. Non a caso la Lega, per bocca del [illegible] presidente Ugo Cestani, ha telefonato mercoledì [illegible] per sollecitare l'adempimento. Quanto [illegible] società potrà ancora tirare la corda?*

Ma se le scadenze (scadono, altri appuntamenti «ufficiali» saltano: non c'è [illegible] ieri l'atteso faccia [illegible] faccia tra Renzo Faiazzi e Sergio Barbieri. L'imprenditore genovese, secondo che tutti stiano al corrente delle trattative, [illegible] ritenuto inutile incontrare il presidente, [illegible] essendo intervenuti fatti [illegible]. E' chiaro che gli obiettivi del contratino genovese [illegible] soprattutto extracalcistici, orientati sul complesso alberghiero-turistico [illegible] edili[illegible] [illegible] Preli e Chiavari. L'Entella non è che [illegible] riflesso di questo grandioso progetto.

Anche se non chiusa [illegible] [illegible] strada Fossati sembra diventare sempre meno percorribile per Barbieri e soci. Altre vie sicure per ora non ce ne sono. L'industria chiavarese [illegible] voleva occollarsi la sponsorizzazione della squadra, non [illegible] ancora detto nulla di definitivo.

In un clima così sconfortante, una sola buona notizia: Giorgio Canali, raggiunto nel [illegible] di Sardegna, ha smentito di essere [illegible] punto di [illegible] Carrarese. «Voglio rimanere a [illegible] — ha ribadito il [illegible] — e voglio impostare [illegible] squadra tutta sui giovani locali».

d. s.

LE CASINO MONTE-CARLO

3×7 = 35

Super Black Jack a Monte-Carlo

35 scattanti Peugeot 205 Junior in premio, [illegible] alla settimana sino al 14 agosto 1988.
Chi totalizza 21 con tre sette [illegible] con due carte il venerdì sabato domenica parteciperà all'estrazione settimanale della domenica.
In più, il 21 realizzato con [illegible] sette sarà premiato con un Luigi d'oro.
Per informazioni telefonare allo 003393 – 50 69 31 int. 2300.
Société des Bains de Mer. Per lei ogni ospite [illegible] il più gradito.
Société des Bains de Mer

A Genova oggi un convegno alla presenza del ministro Vassalli

In Liguria cambierà così la mappa delle preture

Le sedi saranno dimezzate - Potenziamento di mezzi e personale

GENOVA — Nel secondo semestre dello scorso anno, la pretura di Recco ha emesso appena 19 sentenze, quella di Aulla 23. Uno spreco ricorda che tiene in vita strutture giudiziarie improduttive, proprio in un periodo in cui la domanda di una giustizia rapida viene invocata dal Paese. Ecco una nuova mappa pretorile della regione con un parziale spostamento in altre sedi cittadine: è questa l'ambiziosa proposta di riforma messa a punto da magistrati e avvocati liguri assieme alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova, di cui si comincia a discutere stamane nell'Aula Magna di via Balbi. Ecco dei dibattito: *«Circoscrizioni giudiziarie ed efficienza della giustizia, l'urgenza di una riforma nel primo di un progetto pilota»*.

E' prevista la presenza del ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli. Le relazioni saranno tenute da Emanuele Cannova, ordinario di procedura penale a Genova, dal pretore di Sestri Ponente, Francesco Maura Galanti, dal professor Sergio La China, ordinario di procedura legale e dall'avvocato Raimondo Ricci.

«Oggi in Liguria — spiega il pretore Francesco Lalla, presidente della sezione regionale dell'Associazione nazionale magistrati — *ci sono 36 preture: troppe, e distribuite in maniera irrazionale. Bisogna ridurne il numero e riqualificare quelle che rimangono»*.

Il progetto tiene naturalmente conto dei nuovi codici di procedura che entreranno in funzione entro circa due anni e che prevedono sostanziali modifiche. In pretura il pm dovrà essere un magistrato, e non più un avvocato chiamato, talvolta all'ultimo momento, a discutere una causa che non conosce. I giudici togati operanti saranno tre per aula. Di qui la necessità di convogliare le risorse in un minor numero di preture, ma più efficienti.

Il progetto in discussione ha al suo primo punto, dunque, un accorpamento di preture nella regione, con questo schema. Le preture di Ventimiglia e di Bordighera riunite nella sede di Ventimiglia; quella di Taggia da far confluire in Sanremo; riunite a Genova quelle periferiche di Voltri, Sestri Ponente, Bisagno, Pontedecimo e Recco; a La Spezia la pretura di Sarzana e a Pontremoli quelle di Rivizzano e Aulla. Chiesta la soppressione delle sedi distaccate di pretura attualmente esistenti nel distretto della Corte d'appello di Genova.

Si tende così ad eliminare la «polverizzazione» di uffici giudiziari la cui geografia fu sostanzialmente disegnata agli inizi del secolo, quando era necessario consentire agli utenti della giustizia i tempi necessari per arrivare agli uffici in un'Italia prevalentemente agricola (o fatta di borghi marinari, come in Liguria) nella quale chi doveva presentarsi ad un giudice era costretto a muoversi in diligenza o — come nelle Cinque terre — addirittura in barca.

Inoltre tutto era più facile, essendo modesti i carichi di lavoro delle preture. Gli operatori del diritto che agiscono in preture sempre di organici, spesso sistemate in locali non adatti, si sono visti aggiungere reati nuovi: tutti i furti, la tutela in materia di infortuni sul lavoro e difesa dell'ambiente, la protezione dei minori.

Per quanto riguarda il distretto giudiziario di Genova alcune annotazioni. Se si è rivelato indispensabile che Rossi confluisca a Genova, ad evitare un frazionamento ed un ritardo nelle sentenze, nessuna modifica per Imperia il cui mandamento coincide con il circondario del tribunale; e altrettanto per la pretura di Albenga la cui sopravvivenza pretorile è giustificata dalla notevole distanza sia da Savona che da Imperia, oltre che dall'essere, la città ingauna, al centro di una vasta zona agricola. Si tratta quindi di realizzare un progetto di concentrazione (11 preture invece delle 36 esistenti in Liguria) con sedi dotate di mezzi e personale rispondenti ai moderni criteri che la società impone oggi alla giustizia.

Guido Coppini

L'assessore regionale, contestato dal suo partito, si difende

Signorini risponde alla dc

«Chiedo di non dover dipendere dal capogruppo: quando lui era assessore, io l'ho difeso anche se non ero d'accordo» - La mediazione di Magnani - Caduta l'ipotesi di un Consiglio straordinario

Il segretario della dc lavora per la «pace»

GENOVA — *Quasi certamente questa mattina* il vertice *si riunirà presso la sede della Regione una riunione «politica» al fine di evitare la crisi del pentapartito. Vi prenderanno parte i segretari regionali di dc, psi, pri, psi e psdi, oltre che i capigruppo e il presidente Rinaldo Magnani.* «Ho già ricevuto una telefonata in questo senso e ho fatto rispondere in senso positivo — dichiara il *segretario regionale della dc, Carlo Cerro* — anzi ho insistito per l'incontro. Dico subito che mi recherò alla riunione con l'intento di salvare l'amministrazione e anche il «fatto» provvedimento del Pim, oggetto della contestazione. La chiederò precise garanzie sui punti controversi. Non voglio porte chiuse».

Carlo Cerro, savonese, era stato a pochi mesi fa vicesegretario regionale dello scudocrociato. Dopo le dimissioni di Giovanni Bonalli le redini sono passate a lui «almeno — precisa Cerro — sino al prossimo congresso».

Della vicenda che ha visto protagonisti Giulio e Signorini dice: «Signorini è un ottimo amministratore e un amico: soltanto che non informa nessuno del partito e neppure gli altri consiglieri e assessori di quello che fa. L'altro giorno il gruppo lo ha messo con le spalle al muro: deve riconoscere di aver avuto torto. Giulio non è un tiranno nel gruppo, anzi è fin troppo tollerante. Devo per forza dar ragione a lui, anche se, ripeto, mi batterò sino alla fine per trovare una soluzione costruttiva e di pace».

g. l.

GENOVA — Ugo Signorini, ex dirigente dell'Anas e, da quando è assessore regionale all'Urbanistica, politico a tempo pieno, si dichiara «amareggiato e deluso». Ieri l'altro il «crocifisso» dai consiglieri dc della Regione che, con la loro polemica esternazione, hanno «bocciato» la legge sui Piani Integrati Mediterranei (Pim) che, con un volano di 240 miliardi circa di finanziamenti della Cee, poteva mettere in moto investimenti per circa mille miliardi, destinati al territorio, all'agricoltura, all'artigianato, alle comunità montane, ecc.

Il «no» a Signorini è venuto dai consiglieri dc più legati ai termini politici, alla Coldiretti, perché è stato ritenuto che alcuni enti e comunità sarebbero stati esclusi dai benefici. A monte, in termini politici, l'episodio è stato un ennesimo capitolo della «guerra» in corso tra Signorini e il capogruppo Giacomo Giulio Legato alla «vecchia» democristiana Giulio, alla sinistra Signorini.

«Mi piacerebbe tanto — dice Signorini — che in Consiglio regionale sedessero esponenti di primo piano dell'intellighenzia cattolica. Penso a Ugo Marchese, a Vincenzo Lorenselli, a Giancarlo Piombino. Invece, sono costretto sempre a battermi per alzare il tono, condannato a non essere capito...».

Aereo costretto a rientrare al «Colombo»

GENOVA — Un aereo della «British Airways» appena decollato da Genova per Londra ha dovuto rientrare al «Cristoforo Colombo» per un guasto tecnico. L'episodio è avvenuto alle 15,30 e a bordo del velivolo c'era una settantina di passeggeri.

I tecnici hanno subito individuato l'inconveniente: si tratta della rottura di un piccolo tubicino dell'impianto idraulico.

Il gruppo dei Verdi si è rivolto al pretore di Finale

All'interno della Fumeco sono scomparsi i hidden?

«Abbiamo foto che documentano lo spostamento di materiale»

TOVO SAN GIACOMO — Ritornano sul sentiero di guerra gli ecologisti per gli impianti di smaltimento dei rifiuti industriali della ditta Fumeco di Zerbetti a Tovo San Giacomo. Secondo il gruppo Verde, che si è rivolto al pretore di Finale Ligure, Giacomo Moraglia, in questi ultimi giorni all'interno del recinto dell'impianto, chiuso dal giugno dello scorso anno, sarebbero stati fatti alcuni interventi.

Dicono Lauro Conte, Nadia Pesce e Elena Marella, del gruppo Verde: *«Abbiamo il sospetto che qualcosa sia stato fatto sparire. Dopo gli esposti e preture fatte dai Verdi anche qui si è ripetuto al pretore qualcuno, presumiamo la Fumeco, è tornata nell'impianto. Da alcune foto che abbiamo scattato in questi giorni si desume che ci sono stati spostamenti notevoli. E' spontaneo chiederci perché sia avvenuto tutto questo e cosa ci sia dietro a fatti che ora sono spariti»*.

Intanto Elena Marella, del comitato di coordinamento nazionale dei Verdi, porterà il problema Fumeco a Roma. C'è un allarmismo in tutto il comprensorio per le voci sull'impianto in località Zerbetti. Anche il comitato ecologico pietrese è mosso inviando una segnalazione al sindaco di Pietra Ligure. I responsabili della Fumeco, malgrado continue accuse hanno sempre sostenuto il buon funzionamento dell'impianto.

Anche il sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame, è stato più volte accusato di essere un «amico» della ditta. Replica il primo cittadino: *«A questo punto ci riserviamo di muoverci sulle strade che riteremo più opportune per tutelare il buon nome dell'amministrazione comunale e di tutti gli abitanti di Tovo San Giacomo»*.

Ieri mattina c'è stato un sopralluogo in località Zerbetti dei carabinieri di Pietra (erano presenti anche funzionari di alcuni enti pubblici) su richiesta del pretore Quando la Fumeco fu fatta chiudere un anno fa, fu redatto dalla 5ª Usl del Finalese un inventario di tutto il materiale presente all'interno del recinto dell'impianto. Confrontando questo documento con quello che stavano preparando i carabinieri dopo il sopralluogo, si potrà forse sapere qualcosa di più su presunte scomparse di fusti o altro.

a. f.

La Cgil invita gli altri sindacati a proporre una fermata generale

Crisi nel Savonese: verso lo sciopero?

Tra i nodi da sciogliere lo sviluppo economico, l'occupazione, il risanamento ambientale e la riduzione delle tasse nelle buste paga e nelle pensioni - Alonzo: «Bisogna farsi sentire»

Lino Alonzo

SAVONA — Uno sciopero generale di tutte le categorie nella prima decade di luglio: la proposta, rivolta alla Cisl e Uil, è stata direttamente dalla Camera del Lavoro di Savona. «Bisogna farsi sentire, ci sono ormai troppi problemi insoluti», commenta il segretario, Lino Alonzo.

I nodi fondamentali da sciogliere sono, secondo la Cgil, quelli sciolti dello sviluppo e dell'occupazione ai quali si sono aggiunti il risanamento ambientale e la sicurezza. E tutto in un quadro di consolidamento e riqualificazione dell'apparato produttivo. Ma non basta. Il della Camera del Lavoro richiama l'attenzione anche sulla tutela e i diritti dei lavoratori delle piccole imprese, dell'artigianato, degli stagionali, dei precari, ricorda la piattaforma dei lavoratori della siderurgia. E poi la vertenza per ridurre le tasse e i prelievi nella busta paga e nelle pensioni.

«Per quanto attiene gli obiettivi che con lo sciopero generale provinciale si vogliono conseguire, il nostro direttivo si richiama alle priorità contenute nel documento unitario che, assieme a Cisl e Uil, presentato, come osservazioni, al pre-progetto del piano territoriale di coordinamento della Provincia», spiega il segretario generale Lino Alonzo.

Le osservazioni si riferiscono alla realizzazione delle opere portuali a Vado Ligure, in particolare ai terminal previsto alla foce del torrente Quiliano e al trasferimento in quella zona delle funivie, alle vie di comunicazioni ferroviarie e stradali, al raddoppio della Savona-Torino, in area a intento utilizzo aree, giudizio del sindacato, queste proposte, se tradotte in obiettivi rivendicativi e in concrete, possono rappresentare la risposta ai problemi dell'occupazione. Il risanamento del territorio e delle infrastrutture per riqualificare lo sviluppo. E' convinzione, infatti, di Cgil, Cisl e Uil di che si debba dare priorità assoluta, in particolare, agli investimenti «di infrastrutture capaci di rendere più fluido e veloce il scorrimento delle merci e delle persone da e per lo stesso rappresentato dall'area costiera tra le Albisole Savona e Vado incentrate sul sistema portuale vadese».

Ma per un corretto uso del territorio si devono fare i conti sulla «scarsità» degli impianti che sulla compatibilità l'ambiente. Il contratto Cgil savonese e che per la ristrutturazione e il risanamento della centrale di Vado si debba aprire con l'Enel «una trattativa da concludersi con il perseguimento degli obiettivi sostenuti dalle organizzazioni confederali».

Altri delicati da affrontare sono stati indicati nell'Acna nell'Agrimont e poi l'Italsider i Campanella, il Tibb di Vado Ligure. «Sulle questioni specifiche e complesse presenti nell'area vadese e in Valbormida, dovrà essere approfondito nelle categorie e a livello unitario con Cisl e Uil, la definizione dopo lo sciopero generale provinciale di opportune piattaforme rivendicative territoriali» dicono alla Camera del Lavoro.

l. p.

In serata. «Prendiamo d Pim: si di normative complesse, elaborate su parametri sofisticati da parte di esecutivi d'allarme. A livello di maggioranza i più dei politici. Così anche predisposto i finanziamenti, in relazione alle diverse situazioni del territorio, sulla base d'uno studio imparziale, preparato dai miei tecnici. L'assessorato all'Urbanistica ha funzionari e consulenti che sono forse i migliori per competenza di tutta l'amministrazione. Io non mi occupo del loro colore, delle tessere che hanno in tasca: questo viene sovente dal mio partito: lo rispondo tranquillamente: il democristiano sono io, io che determino la politica. Il resto non conta. Io apprezzo solo capacità e intelligenza. Ora, ripeto, dopo un lavoro preciso, tecnici, non si può, perché spuntano insignificanti questioni locali, mandare all'aria un progetto serio, già predisposto lunedì arrivano i delegati della per il forno».

La situazione è decisamente ingarbugliata: in tarda serata le parti in causa si sono attaccate a un lembo di speranza. La è in pratica, nelle mani del presidente della giunta Rinaldo Magnani, che ha anche una sorta di «delega» indiretta da parte dello stesso Signorini. «Magnani è stato solidale con me — ha detto l'assessore all'Urbanistica — è un politico umano e leale, con il quale collaboro problemi, in un clima di chiarezza. Lo stesso devo dire dei sostituti in giunta e in Consiglio. Non è piacevole quanto è quello che sta succedendo. Pure mi ritengo un uomo che ha il del partito chiedo di non dover dipendere dal capogruppo. Quando ero io al posto di Giulio, oltre assessore, ho difendevo sempre, anche quando personalmente ero di accordo».

In serata, l'ipotesi d'un Consiglio regionale straordinario da tenersi domattina è caduta: la delegazione Dc tornerà nuovamente a Genova. La verità è che Pim a questo punto implica un ripensamento anche perché avvenuta a ridosso dei gravi problemi della siderurgia.

Paolo Lingua

Cartier, ecco il meglio

Esposti a Palazzo Bianco di Genova fino al 21 giugno gioielli e orologi del secolo scorso

GENOVA — E' aperta ieri mattina a Palazzo Bianco la itinerante «Le temps des must» che raccoglie cento pezzi, molti dei quali pregiati e singolari, del museo «Cartier» di Parigi, realizzato dalla celebre fabbrica orologi che è stata fondata nel 1847.

La mostra, è stata dal Comune, resterà aperta sino al 21 giugno.

Nella rassegna di Palazzo Bianco si possono ammirare gioielli-orologi del secolo scorso, influenzati dallo stile «Impero», dal neogotico, dal «liberty», sino alle creazioni più importanti degli Anni Venti, quando l'orologio (o il gioiello-utensile, l'accendino) con la firma di Cartier rappresentò un simbolo di successo di prestigio e di classe.

La sottolinea come la produzione cosiddetta «must» a prezzi vertiginosi, indirizzata verso un pubblico più vasto, a partire per venire a oggi, sia stata ancora ispirata, per certe linee e per la ripresa del «design», al del secolo e dell'inizio di questo lo.

Accanto alla «storia» della produzione della grande casa francese, si possono ammirare pezzi appartenuti a personaggi storici o che sono stati legati, in qualche modo, alla cronaca mondana.

pezzi esclusivi coniati la corte di a orologi acquistati e poi rivenduti da Barbara Hutton dalla mitica Marilyn Monroe.

p. l.

A Imperia salta l'inaugurazione per S. Giovanni

La festa delle polemiche

IMPERIA — La serata inaugurale di domenica, dedicata alla rievocazione dello storico incontro, avvenuto 450 fa a Oneglia, fra Andrea Doria, l'imperatore Carlo V e papa III, è stata annullata, il circuito ciclistico, un antico percorso cittadino, soppresso, per i lavori in corso sulle strade rione: nonostante qualche imprevisto, la Festa di Giovanni si appresta al decollo.

E' una grande manifestazione popolare (per organizzarla, almeno 150 persone lavorano per diversi mesi), vanta una lunga tradizione, e costituisce un appuntamento rituale, ormai, per salutare l'arrivo dell'estate.

Prevede una settimana di spettacoli, divertimenti e attrazioni per tutti: calamita la folla: nell'87, alla vigilata di Borgo Peri, registrate dalle alle 23 mila presenze.

«Per qualificare la festa pure sotto l'aspetto culturale», come precisa Silvio Lanteri, presidente del sodalizio Giovanni, «la consueta apertura in piazza San Giovanni era stata affidata a «Quattro chiacchiere fra noi» introdotto dall'attore Franco Carli, scrittore Paolo Lingua, autore di una biografia di Andrea Doria, avrebbe dovuto parlare di questo personaggio storia e di quel lontano episodio, avvenuto il

Ma Lingua è disponibile, e ora dice: «Non vorrei che i miei d'Imperia che abbia voluto bidonarli. Ma già spiegato di aver troppi impegni per poter preparare, in passato, un mio spettacolino. sarei invitato quindi a presentare l'ospite, con lui e leggere, necessario, alcuni brani del suo libro. Venendo a mancare Lingua, cade anche la ragione della mia presenza».

Un pizzico di polemica sollevato anche il manifesto di «Imeja». In nome della secolare rivalità tra «Calzolotti» e «Ciantafurche». è stata scherzosamente contestata la foto dei fuochi d'artificio sullo sfondo del promontorio di Porto Maurizio. Risponde Filippo Ramolino, segretario del Comitato San Giovanni: «E' stata scelta apporta questa immagine per non essere tacciati di campanilismo. L'esplosione di gioia deve estesa all'intera città».

Come portante della festa sarà la gastronomia. Ogni sera, dalle 19, il Comitato aprirà le cucine, preparare pasta- (al pesto, pomodoro, di pesce), frittura mista, muscoli e carni alla brace (salsiccia, costine e spiedini).

«Un pasto completo per sole 7-8 mila lire e prezzi assolutamente competitivi», spiega Lanteri. I posti a sedere, nei tavolini all'aperto, sono un migliaio.

Nel quartiere, in questi giorni, lervono gli per la delle cucine dei . Ma per martedì arriva, data di inizio dei festeggiamenti e propri (lunedì, il debutto è con «Il diavolo in convento», commedia dialettale compagnia Beneduali, tutto dovrebbe essere a posto.

«Lo ha promesso il sindaco Gramondo. Per operarsi l'influenza della pente, abbiamo lasciato più spazio al parcheggio nella spianata», osserva Lanteri.

p. d.

L'appello di un'anziana donna e la risposta dei servizi sociali

Vivere da soli a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Novant'anni, sola, ammalata. Da mesi sollecita vento dei servizi sociali che, però, ritarda. «Non posso uscire neppure a fare la spesa, mangio quando una vicina di casa, pietosa, mi porta qualcosa», si lamenta.

I responsabili dell'ufficio accusano «pesanti vuoti» nell'organico: «Siamo in pochi, le richieste di assistenza domiciliare agli anziani crescono, siamo costretti a privilegiare i meno abbienti, gente che non ha che vivere e che tutti i giorni deve fare i salti mortali per il pranzo e la cena».

E Marilù Anita Biondazzi vedova Novella, classe continua un aiuto. «Mi è stata riconosciuta l'invalidità del cento per cento. Sono vecchia, inabile, non faccio più a o stessa. Avrei bisogno persona vicina, ma l'istituto per l'accompagnamento è stato respinto. Dicono che non possiedo i titoli necessari».

A Ventimiglia operano assistenti sociali e due coll. inservienti adibite ai servizi di pulizia a domicilio degli anziani. Effettuano una ventina di interventi alla settimana. Sono tutte persone sole, in età avanzata, e pensione minima.

non ha diritto all'assistenza perché tutti i mesi riceve la pensione reversibilità del marito che per anni lavorato in ferrovia. «Ha anche un nipote che potrebbe aiutarla», dicono in Comune.

Non mancano i toni polemici: volta assistita. Ora considera un diritto. Andremo quando potremo», dicono ancora all'Ufficio Servizi sociali. «Abbiamo trenta anziani fissi attendere. Se aggiungiamo gli interventi saltuari il numero sale ad finito», sostiene l'assessore Roberto Nazzari. E aggiunge: «Con i limitati fondi che ci concede la Regione cerchiamo tamponare le emergenze reali».

Due assistenti per affrontare un'infinità di problemi: i handicappati, gli handicappati, i tossicodipendenti, i malati mentali. E ancora gli ex carcerati, le prostitute, gli Esigenze diverse. Ognuno la propria storia raccontare, problemi uno chiavi di lettura che in realtà si ripetono, caso dopo caso. «Sono diversi, ma sono sempre uguali», sottolineano Comune.

g. p. m.

Tutte le scuole danno diplomi. Queste scuole danno lavoro.

Un diploma, e poi? Poi c'è la difficoltà di trovare un inserimento nel mondo del lavoro. I fortunati sono pochi. I più inizieranno un viaggio faticoso, costellato di rinvii, porte, delusioni.
Chi invece avrà saputo scegliere per tempo la scuola giusta, non avrà problemi a iniziare subito un lavoro qualificato.
Questa scuola ci sono, e ti aspettano.
Ti preparano, in tre anni, a svolgere un lavoro socialmente utile, in un settore dove non esiste disoccupazione.
E ti danno una subito, perché già nel periodo scolastico riceverai un tangibile incentivo, sotto forma di «assegno di studio». È un concreto riconoscimento del valore della tua scelta.
Infermiera professionale: è una buona prospettiva, per ragazzi in gamba.
Un lavoro impegnativo? Certo! Ma, più di altri, qualificato e di grande significato umano e sociale.
Allora, se vuoi pensare al tuo futuro, se non ti spaventi davanti alle difficoltà, perché non ti informi meglio, telefonando a delle scuole per Infermieri Professionali qui elencate? Per le iscrizioni (che si aprono intorno ai primi di luglio) occorre avere compiuto 16 anni e aver frequentato due anni di scuola superiore: il resto dipende da te.
Se cerchi lavoro, scegli la scuola giusta.

Per informazioni dettagliate, rivolgiti a delle scuole per Infermieri Professionali riconosciute dalla Regione Liguria: USL 2 Bussana di Sanremo tel 0184/52081 • USL 3, Imperia tel 0183/27081 • USL 5, Pietra Ligure, tel 019/64301 • USL 7 Savona tel 019/8312244 • USL 8 Genova Voltri tel 6208641 533914 • USL 9 Genova Sestri, tel • USL 10, Genova Rivarolo tel 438941 • USL 11 Genova Sampierdarena tel 4102781 • USL 13 , tel 35351/2492 • USL 18, Chiavari tel 0185/308681 • USL 19, La Spezia tel 0187/33425 • USL 20, Sarzana, tel 0187/620001-620372 • Ospedali Galliera Genova tel 541 • Ospedali Gaslini Genova tel 5636216

Professione Infermiere
Un lavoro che vale.

A CURA DELLA REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ

Una passeggiata in via Boselli, curiosando tra i negozi

Vetrine, colori e profumi

La strada offre una vasta gamma di prodotti - Lanciata una proposta per abbellirla con vasi di fiori - Gli abitanti: «C'è troppo rumore, il sindaco deve ricordarsi di noi»

Savona. Pulsa di nuovo la vita in via Boselli dopo la lunga chiusura a causa dei lavori (Tel.)

SAVONA — Una passeggiata in via Paolo Boselli, appena riaperta al traffico sempre più caotico e irritante, curiosando tra le vetrine. La gente, tra loro un gruppo di marittimi indiani, cammina lentamente. Si ferma davanti ai negozi, osserva, entra, acquista.

Il più caratteristico esce dal negozio «Peirone» dove accanto al profumo del caffè si confonde quello delle spezie, delle erbe, dei prodotti dietetici. Ci si può trovare di tutto ed è un paradiso per i bambini che passando davanti alle vetrine sgranano gli occhi guardando i mucchi di caramelle di tutti i gusti e le confezioni di cioccolato. Chi ama il tè lo trova aromatizzato in tutti i gusti, chi vuole il karkadè, lo trova in confezioni diverse, e poi ci sono le tisane e le bevande più assortite.

Più in là c'è il negozio di «Foto Porta». Il titolare, Bruno Porta, è maestro dell'obiettivo, dai modi un po' bruschi ma perfetto conoscitore delle macchine più sofisticate, è sempre pronto a dare il suo consiglio sia al principiante sia a chi crede di essere un intenditore. Il fotoamatore può trovare di tutto, dalla lente all'ingranditore, dalle pellicole più sofisticate agli apparecchi extrasensibili. Porta è in grado di stampare il colore in due formati nel giro di un'ora. Ha senza dubbio l'apparecchiatura più moderna di tutta la città. E i prezzi sono accessibili a tutti.

La gioielleria di Antonio Montaldo fa sognare. Le vetrine espongono pezzi unici. E' la tappa d'obbligo per le signore che vogliono un monile originale. Stesso discorso per l'oreficeria di Alessandro Solari che ha in esclusiva le migliori marche.

Chi sta per mettere su casa, giovani coppie o singles, deve necessariamente rivolgersi a «Arti», il negozio di elettrodomestici che offre la maggiore possibilità di scelta a prezzi ridottissimi. La vetrina è simile a quella di un bazar: televisori, lavatrici, frigoriferi. All'interno c'è veramente di tutto dal televisore miniaturizzato al set completo per la cinematografia.

L'«Ottica Rocchetti» ha anche altri due negozi a Noli e a Vado Ligure, risolve tutti i problemi della vista. Nel negozio è possibile sottoporsi a esami e i tecnici applicano le lenti a contatto su ogni tipo di occhio e per correggere qualsiasi difetto.

Quasi di fronte via Boselli c'è la «Standa» che in questo periodo lancia serie di offerte speciali.

Lungo via Boselli è d'obbligo: La via, dopo i lavori che l'hanno bloccata per molto tempo, è un salotto e forse hanno veramente ragione coloro che si battono per ottenere un'isola pedonale. Tra i commercianti però non c'è troppa solidarietà. L'ultima polemica è dell'altra sera quando è stata discussa la proposta di abbellire i marciapiedi con vasi di fiori. Qualcuno non è d'accordo, ma vincerà la maggioranza.

Dice Bruno Porta: *«La nostra via deve diventare un salotto, dobbiamo impegnarci tutti, commercianti e abitanti dei condomini per renderla ancora più calda e accogliente».*

Tra non molto in piazzetta del Vegerio, si verrà rinnovata la licenza, la bancarella delle angurie e, tra una e l'altra, la scala è d'obbligo.

E tra i negozi delle traverse di via Boselli il negozio senza dubbio più caratteristico è quello dei vini e liquori di «Bolla», in via Paleocapa. Chi vuol fare un regalo non può sbagliare. La cantina è fornita dei vini migliori marche e i liquori introvabili in altre parti della provincia.

Bolla ha contatti diretti con produttori che, in esclusiva, gli forniscono whisky invecchiato 12 anni e con produttori francesi che hanno i migliori cognac e champagne.

E gli abitanti della zona cosa dicono? *«E' un vero peccato che non si possa trovare una soluzione per chiudere via al traffico. Comprendiamo i problemi dell'amministrazione comunale, dell'Acts che ha bisogno della strada per le linee urbane, ma lasciateci almeno sognare. Quando erano in corso i lavori siamo usciti in tanti problemi. Di notte abbiamo riposato ma il rumore dei motorini o delle scarburate. Al sindaco chiediamo che si ricordi di noi. La nostra è una tra le vie più belle della città, deve diventare un punto di riferimento per i turisti e per chi vuol fare compere».*

Dello stesso avviso i commercianti: *«Via Boselli è una strada di scorrimento, lo quito sfrecciano a velocità, e non è possibile parcheggiare. Chi è d'accordo sull'isola pedonale sbaglia. Gli automobilisti non possono sostare per venire nei nostri negozi, sono sempre costretti a cercare un parcheggio altrove. Tanto vale chiuderla al traffico. Abbiamo discusso il problema in molte assemblee tenute tra gli operatori della via. Le idee sono state diverse e contrastanti».*

g. p. c.

Molti progetti continuano a rimanere nel cassetto e il problema s'aggrava

I parcheggi sotterranei? Un sogno

Una delle proposte più sensazionali riguarda il posteggio sotto il campo del seminario vescovile: duemila posti - Un consorzio vuole intervenire nell'area dell'ex stazione - Fallimento dei parchimetri

Savona. I parchimetri in piazza Mameli: le macchinette si sono rivelate un vero fallimento

SAVONA — Sono trascorsi più di cinque anni da quando un assessore comunale ha detto: *«Siamo ormai pronti a realizzare il primo parcheggio sotterraneo della città».* Da allora non è successo nulla, o quasi, sono aumentati, per la verità, i progetti sull'uso del sottosuolo per dare posto alle auto. Ne hanno presentati privati, cooperative, gruppi di operatori. Sono tutti bloccati, quasi che il problema dei parcheggi a Savona non esista.

Una delle cose che ha fatto discutere è quella relativa ad un parking sotto il campetto per il calcio del seminario vescovile, tra via Ottaviano e via Ponzone. Si parla di opere previste interamente nel sottosuolo, così da non alterare l'ambiente. Tenuto conto che la zona interessata è a quota più alta rispetto a via Famagosta, sarebbe possibile costruire una quindicina di piani e, di conseguenza, ospitarvi duemila macchine.

Altri progetti si riferiscono alla piazza del Popolo, dove sorgeva la stazione ferroviaria Letimbro. Si parla di un primo posteggio sotterraneo di cui si è parlato. L'autorizzazione ai lavori non è stata ancora data un fatto, perché, sembra, i promotori avrebbero voluto costruire anche una certa volumetria fuori terra. Adesso è in corso un altro tentativo, sempre nella stessa zona, portato avanti da un consorzio di cui fanno parte la Lega delle Cooperative e la sezione edile dell'Unione Industriali. Che sia la volta buona?

La Lega e altri hanno nel cassetto diversi altri progetti di questo genere. Un parcheggio sotterraneo è previsto in piazza Saffi, sotto l'aiuola con le palme, un altro dalla parte opposta della piazza vale a dire sul campetto per il calcio del Sacro Cuore, in corso Colombo. Si parla, in questo caso, di una costruzione comunale che sorgeva, molti anni or sono, una parte dello stabilimento Servettaz. E' a quota più bassa rispetto a corso Colombo e i progettisti dovrebbero sfruttare proprio questo dislivello per realizzare l'opera con una certa facilità. E il campetto verrebbe a tanti ragazzi della «Potrebbe essere costruita sulla copertura», garantiscono i tecnici.

E' in direzione, alla stazione che Savona deve muoversi, e in fretta. Sino a oggi qualsiasi tentativo non è fatto che fornire risultati scarsamente producenti. I parchimetri, ad esempio, non riescono a garantire neppure un minimo di rotazione tra automobilisti alla ricerca di un posto macchina in centro. Anche il previsto raddoppio della tariffa, che sale a 800 lire l'ora, non farà desistere gli irriducibili dall'ostinazione del parcheggio. Le zone disco non sono rispettate e poi mille vie non hanno strette come quella in cui entrambi i lati, pena la paralisi della circolazione. L'unica soluzione, insomma, sono i parcheggi sotterranei e un miglior uso di quelli attualmente utilizzati.

l. p.

La storia della strada e i cambiamenti sino ai giorni nostri

Quando c'era il mulino Varaldo

SAVONA — *Di Savona, dove nacque nel 1938, Paolo Boselli fu un illustre uomo politico. Per oltre mezzo secolo (dal 1870 al 1921) fu ininterrottamente in Parlamento, prima come deputato poi quale senatore. Più volte ministro, negli anni difficili della prima guerra mondiale fu anche presidente del Consiglio, esattamente dal 1917 al 1919. Morì a Roma nel 1932, alla bell'età di 94 anni. Ma i savonesi gli attestano dedicato una strada già molto tempo prima, all'inizio degli Anni Venti.*

L'attuale via Paolo Boselli, difatti, inizialmente altro non era che il prolungamento di via Montenotte e così si chiamava per l'intero tratto, dal mare sino all'incrocio con via Torino e via dei Mille, che allora rappresentava la strada principale del Borgo e che univa le attuali piazze Diaz e Saffi. Allora, ovviamente, piazza Saffi non esisteva.

Nel libro «Album di Savona», Editrice Liguria, Nello Cerisola scrive: «Strada di grande traffico di ladino, via Paolo Boselli ha conservato, anche dopo il rifacimento del Borgo d'alto e la successiva apertura di via Brignoni, negli Anni Quaranta, le caratteristiche di primaria arteria commerciale e di tramite per il collegamento tra il centro e le zone di Villapiana e Lavagnola».

Tra l'altro sembra quasi una condanna senza appello dell'epoca di chiudere al traffico di trasformarla in isola pedonale. Il libro, però, è stato scritto nel 1973, sono trascorsi 15 anni e molte cose sono cambiate.

Ma torniamo alla storia di questa via. Sino agli Anni Venti era sbarrata, sul fondo, da un imponente edificio: il mulino Varaldo, abbattuto poi durante i lavori di risanamento del Borgo. Nella zona all'altezza dell'attuale piazza Mameli (in quel periodo si chiamava piazza Paleocapa) Boselli venne completata soltanto attorno al con la costruzione del grande caseggiato col portone (quello gli uffici dell'Enel).

In seguito a questo palazzo si appuntarono, per molto tempo, gli sguardi ammirati e incuriositi dei savonesi. Sul tetto, lato piazza Mameli, era sistemata una sorta di mascherone, formato da una miriade di lampadine. Attraverso un operatore sistemato al piano sottostante, si creava una scritta luminosa che scorreva in orizzontale. Vecchi rilanciati notizie e annunci pubblicitari. Quegli anni rappresentò, in un certo senso, la prima tv locale.

In precedenza su quest'area esisteva una porzione della straordinaria verde che caratterizzava il centro di Savona, vale a dire il giardino De Mari, con molti alberi d'alto fusto. L'ingresso al parco era proprio in piazza Mameli. Di tutto quel verde rimasero che minime tracce.

Tra gli edifici che affacciano su via Boselli quello indubbiamente che più si fa notare è palazzo Maffiotti, stile Liberty, all'incrocio con via Sormano. Prende il nome dal suo costruttore, quel Maffiotti che per primo, con la sua azienda, lavorò a Savona il cemento.

L'ultimo palazzo costruito in via Boselli è quello dell'Ina, che ha tutto il piano terra occupato dalla Standa. Sino dopoguerra c'era, in quell'angolo, un caseggiato basso, denso, e che nella cartoleria De Valle l'unico palpito di vita.

Sono cambiate molte cose trascorrere degli anni ma lo spirito di via Boselli pare immutato: strada tipicamente commerciale, sempre animata, più insomma.

l. p.

ESTATE 1988
PROPOSTE
TV COLOR KENDO 440.000
LAVATRICE ARISTON MARGHERITA 480.000
VIDEOREGISTRATORE INNOVIT 540.000
TRE CASSETTE VIDEO VHS 13.000
CUBO KENDO 30BP 290.000
LE TROVATE DA
ARCI
VIA BOSELLI 60-62R
VIA PALEOPACA 29R
SAVONA

Ci vuol poco per un sorriso...
as
Gioielleria
Alessandro Solari
Via Boselli, 18 - Tel. 825459 - Savona

OTTICA ROCCHETTI
LENTI A CONTATTO
ESAME DELLA VISTA
Via P. Boselli 37 r - Savona
Tel. 826.867
...anche a VADO LIGURE
Via Gramsci 9-11 - Tel. 680.776
a NOLI
Via Colombo 2 - Tel. 748.408

PEIRONE
Via Boselli, 34 R - Tel. (019) 82.74.68 - SAVONA

PORTA
PORTA
Saranno stampate a colori
IN MENO DI UN'ORA
«SEMPRE» SU CARTA KODAK
UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI MACCHINE DELLE MIGLIORI
BORSE
OBIETTIVI
VERAMENTE SCONTATI
FOTO CINE PORTA
Via P. Boselli 32 - Tel. 019 827.402 - SAVONA

Bolla Giancarlo
La Boutique dei Vini e Liquori
17100 Savona in quel di Via Monti, 16r
Tel. 019 822.613
Bottiglieria fondata nel 1930
Tutte le famose firme di chi ama la qualità e la riconoscere.

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA [illegible] (via XX Settembre 20, tel. 588 078) Ingresso [illegible] ore 15-17.30 - 19.30-22 Teatro comunale Stagione di Genova L. 35.000 25.000 Ore 15.30 turno G/2) **Die walkure (La valchiria)** parole e musica di Wagner regia P. Verhaert, Orchestra stabile del Teatro di Genova, direttore C. Rustemann, int. W. Pell, D. Sprian, P. Nevan, A. Raffel, M. Hampsonder. Replica fino al 22-6.

[illegible] VISIONI

ALCIONE (via Cervetto 47 R) Festival [illegible] Musica.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R). **Blade Runner.**
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Fuori concorso.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 395 810) Gli [illegible] L. 5000
CORALLO 1) **La mia vita a quattro zampe.**
CORALLO 2) **La maledizione.**
DIOMEDE I peccati della carne.
GRATACIELO: Miracolo [illegible]
IDEAL: 1ª Rassegna cinema d'autore «Un film al giorno direttamente in casa».
ROYALE: Charing Cross Road.
LUX: Colors.
[illegible] Arnaldo 4, tel. 891 [illegible] Si protegge il testimone.
ODEON (corso Buenos Aires, tel. [illegible] 7981) Consentita.
OLIMPIA: All'improvviso nella notte scorsa.
ORFEO DOLBY: Attrazione fatale.
PRINCIPE DOLBY: Più cattivi di [illegible] noi cattivi.
SMERALDO: Karate a Barbara.
[illegible] (via XX [illegible] Playboy in prova.

PROSEGUIMENTI

[illegible]
CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1 Porno sexy drive. Sala 2: Lesbici capti. Vist. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261 566) Vizi e virtù d'altri tempi.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Donne(i) accanto.
CRISTALLO: Turbamenti erotici.
LUMIERE: Hotel Mediterraneo.
SUPERBA: Orgasmi intermittenti.

SECONDE VISIONI

BAMPERIANENA
ARC: Dramma [illegible]
ASTORIA: Il principe d'oro, V. 16
ELDORADO: Tortura bestiale, V. 16
SPLENDOR: La sposina bacchettona.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (N. Vacanze morbose di giovani bagnanti.
CHIAVARI
ASTOR: Betty.
CANTERO: All'improvviso una sconosciuta.
MIGNON: Grido di libertà.
NUOVO: Margot una moglie della vita accanto.
ARENZANO
ITALIA: Da un'altra parte.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Consiglio di famiglia.
CAMPOMORONE
AMBRA: La signora in [illegible]
NERVI
SANREMO: Cuore in [illegible]

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Beat soldier.
ELDORADO: Tutti pazzi [illegible] figlio unico ore 16.30 ultimo spett. ore 22.30)
JOLLY: La vision di capa.
ARIS: Paradigal in [illegible] (inizio ore 16.30 ultimo spett. ore 22.30)
FILMSTUDIO: Da grande.
ALASSIO
[illegible]: Il cielo sopra Berlino.
ALBENGA
AMBRA: Teneri ma duri.
ASTOR: Non si [illegible] [illegible]: Cenerentola.
CAIRO MONTENOTTE
[illegible] L'impero del Sole.
FINALE LIGURE
ONDINA: Cuore selvaggio da salvare.
LOANO
[illegible] morte a 33 giri.
PIETRA LIGURE
[illegible] spezzate.
VARAZZE
TEATRO: Film a luce rossa

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Ore 20.15 Italia-Danimarca — ore 22.15 Milagro, questa volta con Lee Sabol
ANNA DI FRANCIA
CAPITOL: L'impero del sole.
CENTRALE: Nipote
BORDIGHERA
OLIMPIA: Hamburger hill, inferno oggi.

SANREMO

ARISTON (adagiata ad alta risposta).
CENTRALE: Ore 21.15 Consiglio di classe.
TARANTO: Consentita.
RITZ: Ore 20.15 Italia-Danimarca, ore 22 Germania-Spagna.

Successo [illegible] Glyndebourne per l'opera «Katia Kabanova»

Tutti in coda per Janacek

La vicenda, ambientata nella provincia russa di metà 800, è calata dal regista in una atmosfera ispirata [illegible] Munch - Intelligente esecuzione musicale di Andrew Davis - Il testo [illegible] in boemo con traduzione simultanea sopra il sipario

LONDRA — Non era stata data [illegible] Glyndebourne l'opera di Janacek *Kabanova*, ma la sapiente gestione del Festival non aveva [illegible] ignorato il grande compositore [illegible] vasco del quale, nel 1975, [illegible] stata eseguita l'opera *Le piccole volpi furbe*. Mentre quest'ultima [illegible] i critici ma avevano incontrato difficoltà nel pubblico, [illegible] *Katia Kabanova* ci sono le lotte agli ultimi biglietti. Il quarto [illegible] della televisione la trasmette per inte- [illegible] e la [illegible] l'ha già mandata in onda. E' un trionfo per Glyndebourne. In effetti si può assistere a una chiara, intelligente esecuzione musicale (sul podio [illegible] Andrew Davis) anche se mancano i toni totalmente neri [illegible] Janacek, con un gruppo di cantanti che sanno muoversi sulla scena [illegible] provetti attori (non dimentichiamo che Glyndebourne richiede [illegible] prove [illegible] ed un allestimento allarmante, [illegible]. Nel senso che [illegible] Lehnhoff, il regista, e Tobias Hoheisel, lo scenografo, per la prima volta a Glyndebourne anch'essi, hanno preso [illegible] pittore norvegese Edvard Munch come filo conduttore per questa musica espressionista. Delle silhouette di alienati si [illegible] contro i cieli gialli e viaggenta di Munch (i cui stile tragico anticipò l'espressionismo tedesco; le [illegible] zine [illegible] i loro salvataggi di pelle nera [illegible] sembrano quelle de *Il grido*, e la stanza [illegible] prospettiva volutamente [illegible] con le pareti lilla e fiori appallottolati, riprende [illegible] tele «intimiste» del pittore maledetto.

Anche la protagonista Katia, la [illegible] americana Nancy Gustavson, porta a volte i [illegible] scioli delle disperate donne di Munch e le vestine bianche sopra le cavigile coperte [illegible] nero.

[illegible] noia della provincia russa, il fatalismo slavo, si abbattono [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] la giovane s[illegible] di Tichon (Ryland Davies) uomo debole che si consola, [illegible] ogni russo che si rispetti, con la vodka e che è completamente [illegible] dalla madre, una donna ne- [illegible] legnosa. [illegible] brava Felicity Palmer, [illegible] incarnazione munchiana, minacciosa nel fraseggio, perfetta interprete del personaggio [illegible] Janacek). Boris (l'americano Barry McCauley) si è innamorato di Katia vedendola in chiesa raccolta nella preghiera. Ma [illegible] c'è il senso del peccato, l'attrazione per il proibito: Katia, lo [illegible] alla giovane Varvara (Louise Winter). [illegible] dannerebbe a [illegible] la tentazione. Tichon, il marito debole, parte — così vuole [illegible] terribile madre —. Non così vorrebbe Katia personaggio che viene dal dramma [illegible] Ostrovskij ma anche imparentata [illegible] Anna Karenina. Anche se Katia [illegible] che la chiave del giardino, la chiave della libertà che le [illegible] dato Varvara la porterà [illegible] perdizione, la prende. Con Boris passerà [illegible] [illegible] in riva alla Volga [illegible] nel giardino, mentre [illegible] perfida [illegible] [illegible] degli incontri audace-amorosi [illegible] l'orribile Dikoy, zio [illegible] Boris, un personaggio in bombetta nera più vicino [illegible] Georg Grosz che non a Munch. Ma come torna il marito, [illegible] — in presenza della suocera — non può non confessargli [illegible]. Dopo una tempesta i cui lampi si abbattono sul povero pubblico di Glyndebourne [illegible] (svegliando non pochi attempati). Katia [illegible] getta nelle acque gelide della Volga, il [illegible] corpo viene recuperato e, mentre Tichon finalmente punta il dito contro la madre, la tiranna [illegible] grandiosamente alla gente «Vi ringrazio [illegible] perso- [illegible] per [illegible] vostra gentilezza».

In un [illegible] senso i tre tedeschi (anche le [illegible] di Wolfgang [illegible] giocano un ruolo importante nelle linee colorate scene) [illegible] sono dati [illegible] da fare per sottolineare il legame espressionistico della appassionata, lacerante musica [illegible] Janacek con la disperazione visiva di Munch, [illegible] contato su quella cultura che lega l'Europa (ma [illegible] l'Inghilterra).

Quale critico pubblico [illegible] europeo non avrebbe immediatamente riconosciuto [illegible] «trovata» munchiana? Non certo quello inglese e certo [illegible] quello di Glyndebourne, al quale il nome di Munch non dice molto e le immagini poi non le conosce affatto. Invece sono la [illegible] migliore [illegible] spettacolo (forse l'ultima scena [illegible] avere luogo tra le dune del Sahara piuttosto che presso [illegible] Volga).

L'opera, cantata in boe- [illegible], porta per la prima volta a Glyndebourne le traduzioni [illegible] [illegible] sopra il sipario [illegible] la stessa di quella al Covent Garden.

Gaia Servadio

Confermata la tournée in Oriente; lunedì in scena Nabucco

Scala, [illegible] sindacale

[illegible] — La tournée in Estremo Oriente è salva, come già [illegible] ieri; la prima di *Nabucco* è fissata per lunedì 20; qualche attimo di suspense rimane [illegible] [illegible] *Messa da requiem* a Pa- [illegible] il 23: una conferma ufficiale [illegible] non è stata data, [illegible] sembra [illegible] mente improbabile che la [illegible] al prestigioso Festival [illegible] Paris. Le trattative fra la direzione e i rappresentanti del consiglio d'azienda, dell'orchestra, del corpo di ballo e del coro sono proseguite [illegible] l'intera giornata di ieri e riprese stamattina. «A oltranza», avevano chiesto nei giorni scorsi i delegati dei dipendenti, e Badini aveva risposto ribadendo che [illegible] chiedeva di meglio che accelerare i tempi al massimo.

Di *Nabucco*, domani dovrebbe esserci la prova generale, [illegible], che domenica scorsa era stata cancellata dallo sciopero dei professori dell'orchestra: annullati pure il debutto, martedì scorso, e la prima replica, che era programmata per ieri sera. Canteranno Obena Dimitrova, Paata Burchuladze, Ernesto Gavazzi; regia di Roberto [illegible] Simone, direttore d'orchestra Riccardo Muti. Il Maestro [illegible] è intervenuto nella vertenza sindacale. [illegible] fatto anzi sapere che non intende rila- [illegible] dichiarazioni in merito.

Questa [illegible] intanto, al teatro Lirico, il Balletto del Teatro Kirov di Leningrado presenterà *Il lago dei cigni*, con Galina Mezentseva e Evgheni [illegible], [illegible] gli appassionati di balletto, il prossimo appuntamento sarà *Don Chisciotte* di Minkus, il 27 giugno. Il corpo di ballo della Scala ha annunciato che per il debutto, o per qualche replica, potrebbero esserci agitazioni sindacali, ma sarà solamente l'evolversi dalle trattative dei prossimi giorni a decidere se, come e quando queste verranno attuate.

Resi noti i dati degli incassi stagionali dell'Agis

Genova non premia i comici di casa sua

I film di Grillo [illegible] Villaggio incassano di più [illegible] altre città

Paolo Villaggio e Beppe Grillo: i film dei due comici sono stati «traditi» dai loro concittadini

GENOVA — Di norma, il pubblico delle sale cinematografiche risponde [illegible] un certo entusiasmo all'invito ad assistere ad [illegible] film che vede, [illegible] i protagonisti, un attore che [illegible] visto i natali nella città [illegible] programmazione.

Entusiasmo che, sulla carta, dovrebbe crescere [illegible] lo stesso film è ambientato nella [illegible] città o nelle [illegible] manze.

Non è così per Genova, che già aveva manifestato in passato scarso interesse nei confronti di alcune produzioni-colossal girate nelle vie cittadine (un esempio [illegible] tutti, «Joan Lui» di Adriano Celentano), ma che [illegible] luce dell'ultimo box-office degli incassi stagionali dell'Agis mette in [illegible] una chiara inversione [illegible] tendenza.

La conferma più vistosa [illegible] da Paolo Villaggio, uno dei più popolari attori genovesi, protagonista con Enrico Montesano ed Eleonora Giorgi [illegible] «Volpone» una commedia all'italiana tratta da un testo del [illegible] cento [illegible] [illegible] settembre scorso [illegible] S. Margherita Ligu- [illegible] [illegible] regista Maurizio Ponzi.

Mentre Roma ha premiato (sia pure con punte di affluenza inferiori alle aspettative) Montesano facendo incassare al «Volpone» 175 milioni [illegible] lire nelle sale [illegible] visione, Genova per Villaggio [illegible] ha superato i 2 milioni e mezzo. Un [illegible] inatteso che segna per Villaggio la fine di un certo filo di campanile [illegible] [illegible] l'attore aveva goduto fino a qualche anno fa.

Un caso limite? Altri [illegible] non [illegible] in questi giorni dall'Agis confermano il trend non proprio esaltante [illegible] attori genovesi impegnati sul grande schermo. Neppure Beppe Grillo, infatti, riduce dal terzo tentativo cinematografico con «Topo Gallico» del regista Felice Laudadio, non può vantare nella sua città incassi re- [illegible] cord. «Topo Gallico» registra infatti per 73 [illegible] di lire, contro gli ottanta di Bologna, i 98 di Torino, i 118 Milano e i 119 di Roma. Incassi [illegible] che globalmente in [illegible] città [illegible], fanno superare a «Topo Gallico» i mala pena il miliardo di lire che faranno certamente rifiettere il comico genovese che stenta [illegible] affiancare al [illegible] della televisione un'afferma- [illegible] sul grande schermo.

«Il cinema richiede alcune espressioni base comunque poche, pochissime, se invece cambio continuamente faccia e questo atteggiamento mi pone dei seri problemi davanti alla cinepresa», ripete Grillo ogniqualvolta [illegible] mette in discussione il suo impe- [illegible] cinematografico senza tener conto però che [illegible] decidenti risultati dei suoi film possono giocare le vesti del tutto diverse, [illegible] quelle [illegible] cui Beppe Grillo si presenta [illegible] grande pubblico.

m. b.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52. 54 - Ore 13.40 **Sportime**, quotidiano sportivo, 13.50 Calcio. Speciale Europei di Italia; 16.10 **Automobilismo**: Formula Cart; 17.00 **Ippica**, 18.00 **Basket**; Campionato [illegible], 20.00 Calcio Campionato Europeo **Italia-Danimarca**. 22.15 Calcio - Campionato Europeo: **Germania-Spagna** [illegible] **Calcio**. Speciale Europei

TELECITY

UHF 26. 31. 47. 49 — Ore 7 **Rambo** cartoni, 7.30 **Una spada per un cavaliere**, cartoni, 7.55 **She-Ra, la principessa del potere** cartoni, 8.15 **Una vita da vivere**, 12 **Piume e paillettes**, 12.40 **Il Ryan** telefilm manuale, 13.30 **Rambo**, cartoni, 14 **Una vita da vivere**, telefilm manuale 14.50 **Piume e paillettes**, telefilm manuale; 15.30 **Cuori nella [illegible] tempesta**, telenovela; 17 **Terra del fuimondo** telefilm manuale 17.40 **Una spada per un cavaliere**: [illegible], 18.05 **Mr. T**; «Gli sconosciuti» cartoni, 18.30 **She-Ra la principessa del potere**; [illegible] 19 **Rambo**: cartoni 19,30 **Brillante** telefilm manuale 20.30 **Il figlio della sorella viva**, film (Italia 1974), drammi 22.10 **Il meglio di colpo grosso**. 23.30 **Aquile to-nerali**, film (Usa, 1957), guerra. **Non stop.**

TV STAR

UHF 57. 30 31. [illegible] — Ore 7 **Daniel Boone**. [illegible] 7.50 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 8.15 **Il bandito nero**, film 10 **Marron [illegible]ées** telenovela 10.40 **Doc Elliot**, telefilm, 11.40 **Daniel Boone**, telefilm, 12.40 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 13.40 **Tv** [illegible] **Il [illegible] pista di fuoco**, film. 16 **Spectreman**, telefilm. 16.30 [illegible] spazio tv per ragazzi. 17.30 **Kimba il leone** [illegible] cartoni. 18 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 18.50 [illegible] **Glaceos**, telenovela; [illegible] **Gumbasia** telefilm. 20.30 **La grande canzone**, [illegible] western [illegible] 22.30 **Telegiornali**: 23 **Frutta proibita**. 24 **Doc Elliot**, telefilm. 1 **I detectives**, telefilm 2 [illegible] [illegible].

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63. 33. 29. 27 — Ore 6 **Mutt** [illegible] **Cosma**, cartoni; 11 **Orvel vendita gioielli**. 13 **La famiglia Mezzil**, cartoni, 13.30 **Videopinione**, trasmissione a cura di Paolo Lingua e Franco Marcelli, 14 **Bullwinkle**, cartoni; [illegible] **Portobello Road**, vendita, 17.50 **Superfamiglia Mezzil**, cartoni, 19 [illegible] **Parla e indu-** [illegible] rubrica [illegible] **Pagina della vita**, [illegible] [illegible] **Liguria News**, notiziario; 20.30 **Lo scontro del** [illegible] episodio, 21.20 **Charleston**, telefilm, 21.50 **Police News**, telefilm, 22.20 **Liguria News**; 22.30 **Orizzonte Porto e industria**, rubrica; 23 **La valle dell'orso**, telefilm. [illegible] **Police News**, telefilm

CANALE 7

UHF 22. 24. 28. 30. 34. 41. 48. 60 — Ore 11.20 **Penny Clara**, novela. 12.10 **Sorella Andrea**, novela, 13 [illegible] **Il diritto di nascere**, novela. [illegible] **Amore gitano**, novela. 15 **Lucy Show**, telefilm. [illegible] **Sfida sulla pista** [illegible] **fuoco**, film; 17.20 **Week-end**; [illegible] **Povera Clara**, novela, 18,15 **Amor gitano**, novela; 19.40 **Beautiful Andrea**, novela; 20.30 **Meglio in due**, telefilm; 21.25 **Lucy Show**, telefilm; 22 **Il diario di Sara**, telefilm; 22.50 **Appuntamento al cinema**. 23 **Primo mercato**

[illegible]

UHF 23. 32. 37. 50. 51 57. 60 — Ore 18.45 **Pagina dello spettacolo** [illegible] **Bandiera**, rubrica di [illegible] [illegible] **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg Tele**; 20,30 **Documentario**. 20.45 **Pagina dello spettacolo**. 21 **In diretta dal nostro studio - Non stop**

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Uomo Tigre**, cartoni - **Cocciniella**, cartoni **Daimos**, cartoni; 9.30 **Natura selvaggia**; 10,00 **Viviana**, novela; 10.30 **Illusione d'amore**, novela 11.30 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendita promozionali**; 13 **Innamorarsi** novela, 14 **Vendita promozionali**; 15.30 **Natura selvaggia** [illegible] **Cocciniella, Dal-** [illegible] **Uomo Tigre**, cartoni, 17 **Innamorarsi**, [illegible] [illegible] **dite promozionali**. 18,15 **Illusione d'amore**, telefilm; 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela, 20.30 (mobilificio Mario. 22 **Vendita promozionali**, 23 **Partami d'amore Tv**, varietà; 0.30 **L'adolescente**, film

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6.25 Magazine: **Una premiere**; 7.30 **Dorothée matin**; 8.27 **Flash d'informations**; 8.30 **Le magazine de l'objet**; 9 Feuilleton: **Haine et passions**; 9.40 Magazine: **Surtout le matin**; 10.30 Feuilleton: **C'est déjà demain**; 11.15 Jeu **Parcours d'enfer**; 11.40 Feuilleton **On ne vit qu'une fois**; 12 **Tournez manège** Emission [illegible] Noel Courisson et Claude Sevenet; [illegible] **Flash d'informations**; 13 **Journal**, [illegible] et la [illegible], 13.45 Feuilleton: **Côte Ouest**; 14.30 Variétés [illegible] **aux chansons**; 15.05 Feuilleton: **La fabuleuse de morts**; [illegible] Magazine: **L'après-midi** aussi; 16.45 **Club Dorothée**, [illegible], Goldorak, La jeu del l'ABC, Dragon ball; 17.25 Série: **Chips**; 18.25 **Météo**; 19 Feuilleton **Santa-Barbara**; 19 Jeu **La roue de la fortune**; 19.50 **Journal**; 19.59 **Météo et Tapis vert**; 20.10 Football. Championnat d'Europe [illegible] nations **Allemagne-Espagne**, en Eurovision de Munich; [illegible] Magazine **Ushuaïa**; 23.10 Série [illegible] **Hunter**, «spécial choc» [illegible] Documentaire. **Génération**; 0.30 **Journal**; 0.40 **La Bourse**; 0.45 Magazine **Minuit** [illegible] 2.25 [illegible] **Les envahisseurs**; 3.15 Documentaire **Histoire** [illegible] **rire**.

A 2

Ore 6.45 **Télématin**; 8 [illegible] Magazine. **Matin bonheur**; 11.25 Série **Agence intérim**; 11.55 **Flash d'informations et météo**. 12,05 Jeu **Kaleidoscope**; 12.30 **Flash d'informations**; 12.35 Jeu: **Les mariés de l'a 2**; 13 **Journal et météo** 13.45 Feuilleton **Jeunes docteurs**; 14.35 Magazine [illegible] **J'étais vous**; [illegible] **Flash d'informations**; 15.30 Magazine **Fête** [illegible] **chez vous**; [illegible] **Flash d'informations**; 16.30 Variétés **Un 06 de plus**; 16.45 **Récré à 2**; 17.20 Série: **Quoi de neuf docteur?**; 17.50 **Flash d'informations**; 17.55 Série [illegible] **deux font la paire**; 18.45 Jeu **Des chiffres et des lettres**; 19.10 **Actualités régionales**; 19.55 Série **Alf**; 20 **Journal et météo**. 20.35 Feuilleton **La Caméra**; 21.30 **Apostrophes**, magazine littéraire [illegible] Pivot, 22,[illegible] Journal; 23.05 Ciné-club **La diable** [illegible] **leure**, film français de Sacha Guitry [illegible]

FR 3

Ore 10.40 [illegible] **chemin des écoliers**; 11.50 **Espace 3**; **L'homme du jour**; 11.55 **Flash d'informations**. 12 **En Direct des régions**, 12.57 **Flash d'informations**, 13 Jeu **Astromatch**; 13.30 Magazine: **La vie à plein temps**, 14 Magazine **Montagne**; 14.30 Série: **Blanche** [illegible] **bizarre**; 15 [illegible] **d'information**; 15.00 Magazine **Télé-Caroline**; 16.30 [illegible] **Cherchez la Fr**[illegible] 17 **Flash d'informations**; 17.03 [illegible] **arumá Inspecteur Gadget**; 17.10 Feuilleton **Gaïan**; 17.30 Feuilleton **Grains d'orties**; 17.55 Magazine. **Flash mag**; 18 Feuilleton **Flamingo road**; 19 [illegible] **19-20** [illegible] **l'information**; 19.53 Dessin [illegible] **Dipledo**; 20.02 Jeux [illegible] **clavier**, [illegible] **INC**; [illegible] Feuilleton **L'amère Saint-Romain**; 21.30 Magazine [illegible] 22.15 Journal; [illegible] Documentaire [illegible] **grande** [illegible] **siècle**, [illegible] [illegible], 1re [illegible] 1958. **La France** [illegible] **le monde**, 20.30 **Musiques**, musique.

Le manifestazioni estive al Casinò

Un duello di cantanti ai Masters di Sanremo

SANREMO — La novità più ghiotta sono i «Masters». Per otto serate di luglio, il Salone delle Feste [illegible] casinò si trasformerà in un grande studio televisivo per la registrazione di altrettanti show [illegible] per Raidue, la rete che ha anche prenotato la [illegible] [illegible] in dicembre di «Regalo di Natale», passerella canora invernale. I «Masters» [illegible] [illegible] riedizione rivedula e corretta [illegible] «Senza rete», show [illegible] nari centrati su un [illegible] protagonista che, fino a qualche anno fa, venivano realizzati con un certo successo negli studi televisivi. I nomi dei protagonisti? La scaletta completa è ancora top-secret, ma sembrano già sicuri Fausto Leali, Franco Califano, Anna Oxa [illegible] i New Trolls dicenire, come presentatrice, ci sarebbe una soluzione davvero inedita: Lilly Gruber, giornalista del TG2. Il programma sarà trasmesso da Raidue in autunno.

La presenza dei «Masters», ha condizionato la stesura del cartellone estivo della [illegible] da gioco che, con le serate di luglio monopolizzate da [illegible], ha dovuto lasciare i suoi appuntamenti al Roof Garden nei mesi di agosto e settembre.

Il cartellone, è ricco [illegible] big nonostante qualche rinuncia in extremis, soprattutto quella di Luca Barbarossa e di Lorella Cuccarini. Molti gli attori comici in programma. Al [illegible] alternarsi il 5 agosto la coppia Gaspare e Zuzzurro; il 12 agosto, nel [illegible] della tradizione, Cino Bramieri; il 19 agosto Beppe Grillo, [illegible] stella [illegible] l'estate della [illegible] da gioco. La canzone farà la sua ricomparsa il 26 agosto con l'inedita coppia genovese formata da Bruno Lauzi e Joe Sentieri. In settembre sarà il turno di Franco Califano (venerdì 2) e di Fausto Leali (venerdì 9), un replay [illegible] che i due artisti saranno tra i probabili protagonisti dei «Masters», mentre dovrebbe chiudere la stagione del gran gala l'esibizione, il 16 settembre, del gruppo negro «Chance Orchestra», poco noto al grande pubblico, ma di cui si dice un gran bene.

Bruno Monticone

Appuntamenti flash

Walkiria di pomeriggio

GENOVA — Proseguono al Politeama Margherita [illegible] via XX Settembre le rappresentazioni di «*Le Walkiria*», [illegible] in [illegible] atti di Richard Wagner [illegible] [illegible] Christ- [illegible] Thielemann. Lo spettacolo avrà inizio alle [illegible] 15.30

GENOVA — Alle ore [illegible] i locali di Villa Imperiale a San Fruttuoso, nell'ambito della manifestazione «*Musicoincortile3*», i gruppi del «*Fregile*» e «*Stazione Centrale*» in [illegible].

GENOVA — Questa sera alle 21 alla Chiesa [illegible] San Martino d'Albaro il coro polifonico di San Martino d'Albaro eseguirà un concerto [illegible] occasione [illegible] primo decennale di fondazione. Nel [illegible] della serata verranno eseguite musiche di Bach, Vivaldi e Mozart; direttore il maestro M. Marsalini.

GENOVA — Presso il Teatro Genovese a partire dalle [illegible] di questa sera avranno luogo i saggi finali dei corsi di danza classica e moderna tenuti dall'insegnante Ivana Siezakova.

GENOVA — Quest'oggi alle 22,30 circa spettacolo di arte varia al Pennygrace Hotel; [illegible] dedicata al [illegible] bari [illegible] Paolo Pirea, interverranno come ospiti i «Per do [illegible]

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL TESORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 16 aprile al 24 luglio, il secondo dal 10 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra [illegible] riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato nel nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero [illegible] sta, confrontandola con la soluzione pubblicata riassunta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna [illegible] con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata. La seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente [illegible] stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata. Il secondo colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente [illegible] stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso, avete vinto.

In caso [illegible] vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate [illegible] domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

9ª SETTIMANA - VENERDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

[illegible] = [illegible]
[illegible] = [illegible]
[illegible] = [illegible]
[illegible] = [illegible]

LE DOMANDE

Prima domanda:
[illegible] la risposta nella casella n. [illegible]

Iniziano gli esami di maturità... Quanti studenti dovranno ripetere gli scritti?
A - [illegible]
B - [illegible]
C - [illegible]
D - [illegible]

Seconda domanda:
[illegible] la risposta nella casella n. [illegible]

Chi è il direttore [illegible] che ha [illegible] dimissionato e poi [illegible] richiamato per la sua [illegible] «Cuore [illegible]»?
A - [illegible]
B - [illegible]
C - [illegible]
D - [illegible]

Terza domanda:
[illegible] la risposta nella casella n. [illegible]

[illegible] che [illegible] è [illegible] da Gabbiano di Reggio che ha [illegible] dimissionato e poi [illegible] richiamato per la sua [illegible] «Cuore [illegible]»?
A - [illegible]
B - [illegible]
C - [illegible]
D - [illegible]

Quarta domanda:
[illegible] la risposta nella casella n. [illegible]

Si sta girando a Genova un "colossal". Ai 27 miliardi. Chi è il regista del film?
A - [illegible]
B - [illegible]
C - [illegible]
D - [illegible]

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il montepremi in gettoni d'oro sarà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto L. 2.500.000: LUCA DI GIACOMO - Via Ada Negri 26 La Spezia; GIOVANNI BILLIA - Via Val Gelata 6 - Rocca D'Arazzo (At)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra fra 0 e 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di [illegible] cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
			7				

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass spa, familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e tipografi.

Prima prova degli esami di maturità nelle scuole di Novara

Scelto il tema specifico

La maggior parte degli studenti ha preferito il componimento dedicato all'indirizzo di studio - Le prime tre tracce giudicate molto belle ma difficili

NOVARA — «*La prima considerazione da fare di fronte agli argomenti scelti dal ministero per la prova d'italiano della maturità è quella del totale fallimento del toto-tema. Le previsioni erano tutte per il quarantesimo anniversario della Costituzione, per Manzoni, Pirandello e via dicendo. Invece sono saltati fuori a sorpresa Einstein, Benedetto Croce e la condizione femminile*». Questo il commento «a caldo», ieri nell'apprendere i tre temi ministeriali comuni a tutti gli indirizzi di studio, dei due presidenti di commissione all'istituto magistrale «Bellini», Giorgio Levis e Daniele Straniero, entrambi venuti da Milano.

Un appello di Einstein rivolto ai giovani perché preservino e arricchiscano l'eredità lasciata loro dalle passate generazioni era l'argomento del primo tema con tanto di religiosità laica che emerge dall'ultima parte del concetto di Einstein: «*E' così che noi, esseri mortali, diventiamo immortali mediante il nostro contributo al lavoro della collettività*». Per il secondo tema ecco la «condizione femminile» nella narrativa italiana degli ultimi cento anni. Infine, per il terzo testo comune a tutti i candidati della maturità '88, una lunga riflessione di Benedetto Croce in occasione delle celebrazioni ufficiali per la vittoria del novembre 1918 e che alla conclusione della prima guerra mondiale.

«*Sopresa a parte*», proseguiva Daniele Straniero, «*i temi sono molto belli. Il primo, quello su Einstein, dà agli studenti il senso del passato e il valore della loro esistenza con il concetto della continuità nell'opera di arricchimento di quanto va facendo la collettività da generazione in generazione. Quanto alla condizione femminile tutti i nostri scrittori dell'ultimo secolo hanno fatto della figura della donna lo specchio della società. Forse un poco reforico quello su Croce anche se non manca di interesse e consente tante riflessioni fra le quali mi pare notevole quella relativa alla storia che si compie al di fuori dell'uomo e suo malgrado, distruggendo civiltà e popoli*».

Sin qui i commissari, e cioè gli «addetti ai lavori». E i giovani? Anche loro, almeno in buona parte, sono rimasti sorpresi dai temi. Non li hanno definiti «difficili» nel vero senso della parola ma «astrusi» in quanto costringevano a una lunga serie di collegamenti e quindi a una vasta trattazione. Non pochi dei candidati hanno optato per il quarto tema che era quello legato più strettamente all'indirizzo di studio seguito. Alle Magistrali era di grande attualità in quanto metteva a raffronto l'educazione familiare con quella scolastica che, purtroppo, sovente risultano divergenti mentre dovrebbero essere solidali e addirittura integrarsi.

Per gli aspiranti ragionieri, invece, il tema specifico era sull'ambiente e lo ha scelto Maria Luisa Badino, che ha concluso la prova quasi a tempo di record e con qualche minuto prima di mezzogiorno (mentre c'era tempo fino alle 15). «*L'ambiente è argomento di grande interesse per noi giovani*», diceva alla fine, «*e il tema mi è venuto di getto*».

Novara. Un momento della prova di italiano che si è svolta ieri al Liceo Scientifico Antonelli

Luca Gandino, del liceo Scientifico, è un appassionato di storia. Anche lui ha trovato il tema in fretta: «*Naturalmente ho scelto quello legato alla frase di Croce e alla prima guerra mondiale. Un tema molto bello. L'ho fatto in fretta e spero anche bene*». Infine Greta Landrini, aspirante maestra: «*Ho optato per il tema storico e non solo perché mi è piaciuto più degli altri ma anche per un motivo di utilità: avevo studiato molto bene la prima guerra mondiale*».

Marcello Sanso

Una tre giorni parte questa sera a Borgomanero

E' la festa dei giovani

BORGOMANERO — Don Luciano Mendes de Almeida, vescovo di San Paolo e coraggioso paladino dei poveri e dei diseredati del Brasile, inaugurerà oggi alle 21, nello stadio comunale di Borgomanero, la «Festa dei giovani», una «tre giorni» all'insegna della vita, intesa come momento di incontro, confronto, riflessione che è stata organizzata dal Centro giovanile diocesano.

L'importante ospite, che è presidente della Conferenza Episcopale Brasiliana ed uno dei dodici consiglieri personali di Papa Giovanni Paolo II, sarà accompagnato dal vescovo di Novara, mons. Aldo Del Monte. Il suo intervento di apertura farà ricordare anche gli «altri», i dimenticati, coloro che non hanno la possibilità di festeggiare la vita e allo stesso tempo lanciare messaggi di speranza e di solidarietà.

Accanto a questi temi ci sarà anche spazio per il divertimento, ma qualificante: al «Comunale» si esibirà infatti il gruppo «Umami», un complesso di musica andina che riscoprirà i ritmi e le suggestive melodie della tradizione popolare sudamericana.

Domani sarà il momento del confronto: in mattinata, al Palazzetto dello Sport, si svolgerà una tavola rotonda su «*La mia vita è una festa quando...*», che sarà coordinata dal giornalista Maurizio De Paoli, redattore del gruppo editoriale di «Famiglia Cristiana» e sindaco di Domodossola. Un convegno insolito, nel quale i giovani potranno interrogarsi tra loro sui problemi e sulle illusioni di ogni giorno, invitando a confronto le loro esperienze con quelle di personaggi famosi. A questo «faccia a faccia» parteciperanno alcuni personalità di spicco del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e della Chiesa. Ecco i loro nomi: il cantautore romano Francesco De Gregori; il profugo libanese Behind Hokajem; Juan Vecchi, responsabile della pastorale giovanile salesiana e consigliere di quella mondiale; il teologo moralista novarese don Giannino Piana; il sociologo Franco Garelli, ricercatore presso il Dipartimento delle Scienze dell'Università di Torino; Sergio Antoniazzi, segretario regionale della Cisl Lombardia; Giampiero Leo, assessore alla gioventù del Comune di Torino; Marco Guzzi, giornalista della sede Rai di Roma.

Nel pomeriggio la città si trasformerà in una gigantesca fiera, che ospiterà laboratori di giornalismo, curati dalla Stampa diocesana, di ikebana d'arte orientale dei fiori, di restauro, pittura, lavorazione della carta, computer ed elettronica, scoutismo. E ancora: tecniche di rilassamento, attività ludico-motorie.

p. ben.

Lascito dell'ex sindaco e popolare poeta morto il 24 maggio

Borgomanero, Pennaglia ha donato i beni alla città

Un valore di 200 milioni- Una strada forse sarà dedicata allo scomparso

BORGOMANERO — Cinque giorni prima di morire, Giovanni Pennaglia, il poeta di Borgomanero, aveva donato alla sua città un complesso di beni: una casa, una villetta con annesso ristorante, e un terreno di quasi un ettaro in regione Provaccio di Bannio Anzino. Il tutto per un valore di oltre 200 milioni.

L'atto di donazione era stato erogato il 18 maggio dal notaio Errico Alfani, accorso al capezzale del moribondo con il sindaco Piercarlo Fornara. Sindaco e notaio erano stati chiamati dallo stesso Pennaglia, che è poi spirato il giorno 24. Il popolare «Giovanni», l'uomo più votato e amato di Borgomanero, ha voluto congedarsi con questo gesto di munificenza in favore dei suoi concittadini.

La notizia dell'elargizione è stata data l'altra sera dal sindaco ai consiglieri comunali, che hanno accettato la generosa offerta nell'interesse del Comune. Unico ad astenersi, in contrasto con i propri colleghi di partito, è stato Pier Giorgio Borgna, che riveste l'incarico di segretario cittadino della dc (e che è stato per lunghi anni in conflitto, all'interno del partito dello scudo crociato, con lo scomparso).

«Non possiamo — ha detto il dottor Borgna — *accogliere una simile donazione a scatola chiusa, senza valutare con attenzione il pro e il contro*». Il capogruppo socialista Pier Bartolo Giromini l'ha accusato di guardare alla cosa «con *mentalità ragioneristica*», dimenticando il significato umano dell'atto.

In realtà, l'offerta è gravata da alcune condizioni: si tratta cioè — come si dice in termini legali — di una «donazione modale». Il Comune dovrà assicurare una piccola pensione vitalizia (5-700 mila lire mensili) alla nipote del defunto, Elvira Testoni vedova Capparo, di 50 anni. Il Comune potrà gestire in proprio i beni, ovvero disfarsene per poi però usare il ricavato nella realizzazione di opere a beneficio degli anziani o degli handicappati.

Nel corso del dibattito, qualcuno ha chiesto che si dedichi una strada alla memoria dello scomparso: la proposta è apparsa ad altri forse prematura, visto che illustri borgomanaresi di fama anche internazionale sono stati ricordati solo dopo parecchi decenni dalla morte, mentre per altri non si è mai fatto niente.

La serata è stata poi occupata da un'altra discussione, che ha assunto toni accesi: la surroga del consigliere socialdemocratico dimissionario Aldo Cerutti. Una questione molto ingarbugliata, in cui giocano elementi giuridici, oltre che questioni politiche e personalistiche. Dopo l'avvocato Gabriele Giromini, attuale vicepresidente del Coreco, ha rinunciato anche il dottor Gianfranco Astaghi.

Francesco Allegra

Verbania, presentato il bilancio del 1988

VERBANIA — La Giunta comunale ha presentato ai capigruppo e alle commissioni dei comitati di quartiere, con una relazione dell'assessore al Bilancio e Finanze Luigi Penna, il bilancio di previsione 1988, che chiude con un pareggio sulla cifra di 26 miliardi 707 milioni: le entrate sono di 15 miliardi 400 milioni trasferiti dallo Stato, 9 miliardi 152 milioni di entrate comunali, 1 miliardo 123 milioni fra contributi regionali e trasferimenti.

Alla voce investimenti ci sono 752 milioni per il potenziamento e l'ammodernamento degli acquedotti; 4 miliardi 681 milioni per le fognature (spesa questa coperta in gran parte da un contributo versato dal Pio al Consorzio Basso Toce); 1 miliardo 243 milioni per l'edilizia pubblica (tra l'altro la sistemazione dei due palazzi comunali di Intra e Pallanza e 800 milioni per l'abbattimento delle «barriere architettoniche»).

Sempre tra gli investimenti sono preventivati 685 milioni per l'edilizia scolastica (interventi alla scuola media Cantelli e l'acquisto dell'edificio della scuola materna Gabardi); 1 miliardo 665 milioni per la viabilità (completamento strada Argine e parcheggi sul San Bernardino, via Ciuboni, svincolo Ponte Pluso ecc.); 2 miliardi 650 milioni per il patrimonio (ristrutturazione fabbricati di proprietà, acquisto impianti sportivi, ex cartiera Prealpina ecc.); 1 miliardo 111 milioni per i servizi sociali (è inclusa la realizzazione di un'unica sede per ospitare i servizi di Croce Rossa, Croce Verde e Protezione Civile) e per l'acquisizione di Villa Bayere da trasformare in casa per anziani; 1 miliardo 100 milioni per realizzare un ostello per la gioventù.

Le spese per gli investimenti saranno fronteggiate per circa 6 miliardi con le entrate ordinarie, 7 miliardi e mezzo con contributi statali, 2 miliardi 350 milioni di contributi regionali. Sono state anche avviate le formalità per poter accedere a finanziamenti governativi fino a 6 miliardi 794 milioni per la realizzazione (legge n. 65) di impianti sportivi, tra cui il tanto atteso impianto con pista regolamentare per l'atletica leggera.

Nel piano triennale è poi inclusa la presentazione di un piano di fattibilità per un ponte da realizzare sul fiume San Bernardino tra i rioni Sassonia e Sant'Anna.

Antonio Costantini

■ Due ossolani arrestati per droga

DOMODOSSOLA — Circola sempre più droga nell'Alto Novarese. Lo dimostrano i primi dati sulle operazioni effettuate dalla Guardia della Finanza nel mese di giugno: rispetto allo scorso anno è aumentato il numero delle persone arrestate o denunciate perché coinvolte in traffici di stupefacenti, sono saliti anche i quantitativi di droghe pesanti o leggere sequestrate.

Per sfuggire ai controlli personali, spacciatori e corrieri preferiscono lanciare la merce nei nascondigli più impensati, invitando poi i tossicodipendenti ad andarsela a ritirare. Il nucleo mobile della compagnia delle Guardia di Finanza di Domodossola ha trovato ben 28 grammi di eroina in un barattolo di vetro che era stato sotterrato in un campo del Comune di Gignese. Alla scoperta si è arrivati dopo lunghe indagini sul traffico di stupefacenti fra l'Ossola e il Vergante.

I carabinieri di Verbania, che si erano poi appostati nei pressi del campo in cui era stata nascosta l'eroina, hanno arrestato due giovani ossolani, Daniele Minoggio e Walter Minghetti, che sono stati sorpresi a tornare nello stesso terreno.

(a. v.)

■ Calzaturieri previsti nuovi scioperi

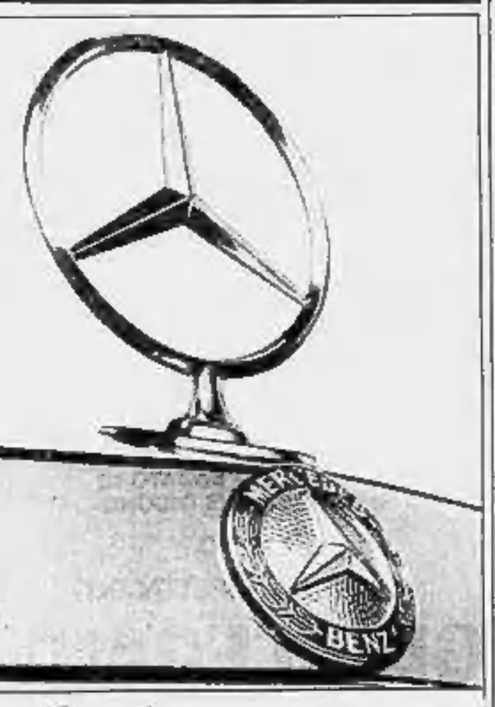
VIGEVANO — Il sindacato ha deciso: per rispondere alla crisi che continua a colpire il settore calzaturiero chiamerà in piazza tutti gli operai per uno sciopero generale. Data e modalità non sono ancora stati decisi.

Dopo gli ultimi avvenimenti, che hanno portato alla ribalta le difficoltà del calzaturificio Ferrara, il sindacato vuole portare a conoscenza dell'opinione pubblica, delle forze politiche e sociali il drammatico stato di salute dell'industria vigevanese.

A NOI PUOI VERAMENTE CHIEDERE UN CAPITALE
EUROCAPITAL
REGALATI UNA CASA
FINANZIAMO 100% VALORE IMMOBILE
NOVARA - Via Montevardi 2/A
Tel. (0321) 23791 - 23792 - 25116

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, corrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

La Mercedes-Benz Italia S.p.A. è lieta di annunciare il potenziamento della propria organizzazione di vendita ed assistenza nella provincia di Novara con la realizzazione della nuova Sede della Concessionaria autovetture e veicoli industriali Mercedes-Benz.

Auto Centauro S.p.A.
Via E. Mattei (statale per Vercelli) - NOVARA - Telefono 0321/410641

2 Affari e capitali

PROBLEMI finanziari? Noi siamo in grado di risolverli tutti, con rapidità e riservatezza fino a 30.000.000 senza ipoteca. Telefonare 0331 440 095.

3 Aziende, negozi

FARMACIA urbana centrale DGIBS, volume 1200 unità vendesi. Telefonare 035 224 429 ore ufficio.
LAGO di Orta zona ovunque centro paese, forte passaggio, cedesi avviatissima e curata licenza alimentari rivendita pane. Prezzo ragionevole. Dilazioni di pagamento. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

4 Terreni

PETTENASCO, a pochi passi dal lago, lotto di terreno immediatamente edificabile di mq 700 circa con progetto approvato per villetta di mq 120 circa, cantinetta, box compresi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA leader nelle forniture di imprese artigiane, industrie e negozi, con organizzazione commerciale su scala nazionale, ricerca agenti su Novara e provincia, anche senza precedente esperienza. Si offrono concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale. Corsi di formazione tecnica, provvigioni ed incentivi di vendita/fisso mensile. Si richiedono: età tra 21-40 anni, auto propria. Telefonare 0322 646.610.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA Mercurago in palazzina recente vista lago bilocale autorimessa 70 milioni. Domus 0322 46 284.
BAVENO 15 milioni più dilazioni in palazzina nuova libero monolocale termoautonomo con servizi, giardinetto privato. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
BORGOTICINO in palazzina nuova appartamento ultimo piano ottimo bilocale + locali 2 servizi ampi terrazzi, box. Domus 0322 46 284.
FONTANETO casa completamente ristrutturata su tre piani così composta: Piano terra: cucina abitabile, bagno; primo piano: sala, secondo piano: camera più bagno; box, terreno circostante di mq 800 circa, L. 80 milioni trattabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845 946.
GATTICO casetta posta su due piani di 5 vani più cucina, cantina, garage, annessa cascina. Prezzo affare. Studio Casa Borgomanero 0322 845 946.

Azienda leader distributrice prodotti per acconciatori ed estetica
ROUX-REVLON
seleziona agenti monomandatari militi assolti auto propria telefono. Fisso mensile rimborso spese provvigioni premi. Per colloquio preliminare telefonare:
0161 216.361

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Massini 1, tel. 33.341 - 21.381 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.003 - 41.766.

Hotel Moderno PREMENO cerca
CAMERIERA SALA FINITA e DONNA AIUTO CUOCO
Tel. 0323 47.014

COMUNITA' MONTANA «VAL STRONA» COMUNE DI GERMAGNO
Prov. di Novara
U.S.S.L. n. 57
IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA IL SINDACO DI GERMAGNO
informano che con deliberazione consiliare n. 20 in data 12 aprile 1988 il Consiglio Comunale di Germagno e con deliberazione n. 8 in data 29/5/1988 il Consiglio della Comunità Montana «Val Strona» hanno adottato la prima variante al vigente P.R.G.I. ai sensi del 3° comma dell'art. 17 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazione e quindi,
RENDE NOTO
Che presso la Segreteria del Comune di Germagno si trovano depositati da oggi e per trenta giorni consecutivi gli atti di variante. Ai sensi del 3° comma dell'art. 17 della citata L.R. n. 56/77 chiunque può prenderne visione durante l'orario di apertura degli Uffici comunali tutti i giorni dalle ore 09 alla ore 12 con esclusione del sabato e giorni festivi e presentare nei successivi trenta giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni vanno presentate al Comune di Germagno in duplice copia di cui una in bollo, in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Dalla residenza municipale, addì 17 giugno 1988.
IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA «VALLE STRONA»
(Vitali Luigi)
IL SINDACO DI GERMAGNO
(Ruschetti Tarcisio)

Dinamica Azienda operante nel campo dell'automazione industriale, ricerca
PERITI/INGEGNERI ELETTRONICI
da inserire nel proprio settore di progettazione **hardware e software.**
Costituiranno requisito preferenziale la buona conoscenza di: sistemi a microprocessore; linguaggi di programmazione (Pascal, PL/M, C-language); personal computer IBM; tecnica digitale; lingua inglese.
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a: **Publikompass 344 - 10100 Torino.**

NOVARA - adiacenze v.le Farnucci - Appartamento libero al 3° p. con ascensore composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera e bagno. Balconi. Cantina. L. 35.000.000.
NOVARA - Porta Mortara - In buono stato appartamento al 2° p. con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Cantina e box. L. 77.000.000
BELLINZAGO - In ottima posizione casa indipendente disposta su 2 p. Terreno di proprietà. Da ristrutturare. L. 37.000.000.
NOVARA - Centralissimo, zona di intenso passaggio. Cedesi attività di bar-degustazione. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante. Trattativa riservata c/o ns. uffici.
Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 392.601

DECOS
Cap. Soc. L. 3.000.000.000 i.v.
TRENTO
La DECOS S.P.A., azienda di primaria importanza operante nel settore delle chiusure ad impiego civile, industriale, antincendio, nell'ambito di un programma di potenziamento e completamento della propria organizzazione di vendita
cerca
AGENTE
PER LA PROVINCIA DI NOVARA (Arona-Domodossola)
Il candidato ideale avrà:
— un'età compresa fra i 28 e i 43 anni
— residenza in zona
— diploma ad indirizzo tecnico (preferibilmente geometra)
— inquadramento ENASARCO plurimandatario
— pluriennale e documentata esperienza nel settore della fornitura di componenti per l'edilizia e/o affini
— introduzione nei canali di vendita principali (studi tecnici, imprese, enti, ecc.).
L'Azienda offre concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, un corso di formazione tecnico-pratico presso il «Training Center» aziendale, l'assistenza da parte di funzionari della società, provvigioni remunerative, premi, incentivi, installazione di telefax per trasmissione dati in sede.
Inviare curriculum dettagliato specificando dati anagrafici, studi effettuati, precedenti di lavoro, ecc., ad indicando un recapito telefonico a:
DECOS S.P.A. - P.O. BOX 601 - 38100 TRENTO
Tel. 0461/40.555

Società di informatica per potenziamento rete di vendita
RICERCA
AGENTE QUALIFICATO
Gradita esperienza nel settore, disponibilità immediata.
Inquadramento Enasarco e da definire.
Per appuntamento:
Tel. 0323 642.740

Prestigiosa Azienda Industriale, operante nel settore dei beni di largo consumo, ricerca
LAUREATO IN INGEGNERIA
(Rif. PR/655)
da inserire nei Servizi Tecnici di Stabilimento e a cui demandare la responsabilità della manutenzione generale e l'assistenza all'installazione di nuovi impianti.
Al fine di supportare i piani di investimento in atto nelle aree delle tecnologie di processo gli saranno inoltre affidate crescenti responsabilità in progetti applicativi di Factory Automation.
L'Azienda offre una posizione che consente di sviluppare le specifiche capacità professionali.
Costituirà titolo preferenziale aver maturato esperienze lavorative o di stage.
Sede di lavoro: zona V. C. O.
Si prega di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, precisando anche sulla busta il Rif. PR/655.
SOGES
10129 TORINO - C. Turati 49 - tel. 319.93.93-319.09.33
20122 MILANO - P.zza Cavour 1 - tel. 02/659.94.22
35100 PADOVA - Riviera Ponti Romani 56 - tel. 30.44
00144 ROMA - Via dell'Architettura 6 - tel. 06/59.25.106

L'HOCKEY AZZURRO HA VINTO IL CAMPIONATO 1988 BATTENDO IL ROLLER MONZA

Scudetto numero 23 con tanta suspense

Nel primo tempo i novaresi perdevano per 1 a 5 - La rimonta fino all'11 a 10

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara hanno chiuso il conto con il Roller Monza al limite del terzo incontro, facendo impallidire la più classica e impenetrabile trama di Dario Argento. Sotto per 1 a 5 al termine del primo tempo e per 8 a 10 quando mancavano 9 minuti e 41 secondi alla fine, sono riusciti nel giro di 4' a ribaltare il risultato e vincere per 11 a 10.

In queste poche righe c'è tutto. La gioia di una vittoria arrivata ancora una volta in extremis, un successo che nessuno osava più sperare e forse per questo accolto con maggior soddisfazione da tutti. Dai giocatori al pubblico, ancora una volta presente in massa sugli spalti per assolvere l'impegno assunto all'inizio di stagione.

E' difficile parlare di questa gara che in alcuni tratti è stata abbastanza violenta. Non sappiamo se iniziare dalla testa o dalla coda, tanto importanti sono stati i due momenti. Diciamo subito che i brianzoli hanno perso una grossa occasione per la forza dei novaresi, ma anche per loro demerito. Quando si sono messi ad usare il bastone dalla parte sbagliata per loro è stata la fine. Scegliendo la rissa hanno favorito la reazione degli azzurri che già non ci stavano a perdere e a prenderle.

Il Novara schierava in partenza, a sorpresa, Bernardini con Colamaria, Dal Lago e Vitor Hugo mentre il Roller aveva in pista Ferlinghetti al posto dello squalificato Cinquini. Al 3' Colamaria sorprendeva Cupiati e sull'1 a 0 si andava avanti almeno al 16' quando il giovanissimo De Luca (15 anni) pareggiava. Il ragazzino teneva il campo con autorità e al 18' bissava la prodezza dando il primo vantaggio ai suoi colori.

Gli azzurri non trovavano il ritmo giusto, si buttavano in avanti senza criterio e il Roller ne approfittava con altre tre reti di Girardelli, Paez ed Aguero prima della fine del tempo. Al rientro in pista le cose sembravano mettersi meglio grazie ad Amato e Dal Lago che portavano il punteggio sul 3 a 5. Al 6', però, Aguero batteva ancora Parasuco e solo allo scadere del 15' Amato ristabiliva le distanze. Le speranze di rimonta naufragavano ancora una volta dopo che Girardelli e Ferlinghetti portavano il risultato sul 4 a 8 al 19'.

L'allenatore Cardoso operava una serie di cambi per far correre sempre più gli avversari che accennavano a qualche scorrettezza dovuta alla stanchezza. Cairo segnava al 20'13" ma Girardelli ristabiliva ancora il punteggio 22" dopo. Poi era Amato ad andare a rete ma al 21' Paez portava il punteggio sul 6 a 10. A questo punto la svolta che portava il pubblico in delirio: 21' Amato, 21' Cairo, 23' e 25' Vitor Hugo e 29' Amato mettevano a segno le cinque reti che rovesciavano il punteggio in loro favore.

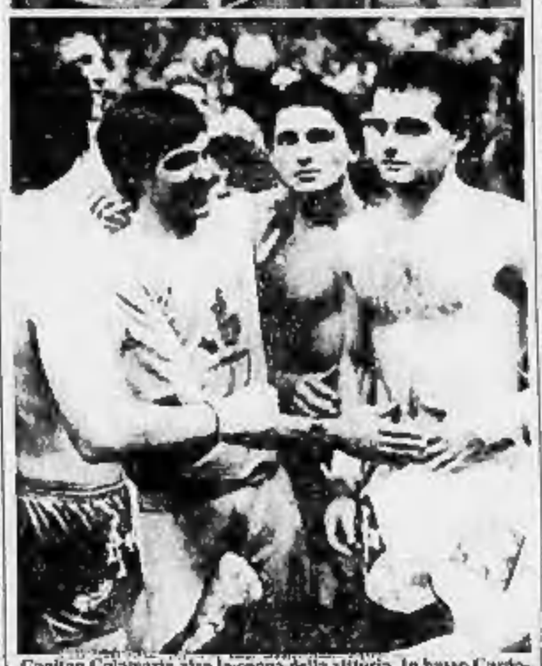
In pista l'arbitro Brunner aveva il suo da fare nell'invitare i brianzoli alla calma e non poteva evitare l'espulsione definitiva di Girardelli per una bastonata a gioco fermo a Vitor Hugo. I quattro minuti finali sono stati condotti dagli azzurri sull'onda dell'urlo di una folla che era passata dalla sconfitta quasi certa al trionfo, quattro minuti eterni ma sotto questo aspetto i più belli di tutta l'annata.

Il presidente della Federazione, Giuseppe Matranga, ha subito proceduto alle premiazioni, quindi via libera alla lunga serie di interviste. Il presidente Luciano Uberto non tradiva nessuna emozione: «*Non sono mai stato preoccupato* — afferma — *in quanto avevamo ancora due partite a disposizione e non era l'ultima spiaggia. Avevamo fatto affidamento sul cedimento degli avversari che se il punteggio era salito troppo in alto. Il secondo traguardo l'abbiamo raggiunto ed ora sotto con il terzo*».

All'allenatore Jaime Cardoso la domanda d'obbligo: mai avuto paura di perdere? «*E' facile a questo punto dire di sì o di no. E' stata una partita difficile anche perché a loro tutto è andato bene ed ogni tiro finiva nei sette della nostra parte. Una vittoria si sottoscrive sempre* — conclude — *specie quando è strappata con la grande volontà dimostrata dai nostri giocatori, che accomuno in un grande elogio*».

Liliano Laurenzi

Parasuco portato in trionfo dai tifosi. Il portiere lancia un appello per ritrovare i suoi guanti



Capitan Colamaria alza la coppa della vittoria, lo fanno Cardoso insieme ad alcuni giocatori dell'Hockey Novara (Foto Finotti)

Quei ragazzi del '24 poveri ma di talento

La storia e i nomi di coloro che hanno fatto grande questa specialità

NOVARA — E' il primato della lunga e gloriosa storia dell'Hockey Novara, iniziata nel 1924 e che continua tuttora al vertice grazie all'entusiastica passione di una città che sempre più si identifica con i trionfi dei pattini a rotelle.

Ventitrè scudetti, tanti quanti il glorioso basket milanese oggi rappresentato dalla Tracer, uno in più della Juventus dominatrice in campo calcistico. Senza contare i ripetuti successi in «Coppa Italia» e altri in campo internazionale con un unico «buco» mancante: quello della Coppa campioni.

E' bene rifare brevemente la storia di questo fantastico Hockey Novara nato nel 1924 grazie alla passione di una quindicina di giovanotti che avevano visto praticare questo sport a Milano. Eccoli: Vittorio Bottini, Pierino Buscaglia, Francesco Castagalli, Giuseppe Colombara, Alceo Corcia, Piero Drisaldi, Renzo Fenini, Luigi Gallina, Vittorio Gerosi, Lino Grassi, Giuseppe Lombardini, Giuseppe Provvisione, Vittorio Masera, Bruno Vannucci e Fiorenzo Zavattaro.

Le prime «scivolate» d'allenamento si svolgono sull'asfalto di un cascinale e gli incontri alla Sala Vittoria sottostante le abitazioni. I giovani azzurri non solo si divertono ma mietono illustri vittime: gli svizzeri del Montreux e gli inglesi dell'Herne Bay, cioè gli inventori dei pattini a rotelle. Quello che era stato un timido tentativo diventa una bella realtà e arrivano i primi cinque scudetti (1930-1934) e poi il sesto nel 1938. Tra i giocatori emerge il portiere Lino Grassi, titolare per molti anni della nazionale, l'unico con Ciocala a ripresentarsi in pista alla ripresa dell'attività nel dopoguerra.

Nel frattempo nuovi si affacciano alla ribalta: Olitone, Gallarini, Nanotti, Monfrinotti e un ragazzino che, abitante di fronte alla pista, vive tutto il giorno con i pattini ai piedi. E' Ferruccio Panagini che inizia così la sua epopea che lo porterà a vincere quattro scudetti ed un «mondiale» nel 1963 in Svizzera.

Altri nomi si affacciano intanto sulla pista di viale Buonarroti: Aina, Carrina, Sacchi, Colombo, Mora, Zaffinetti, Romussi e Marcon ma i risultati sono sfortunati, solo quattro secondi posti.

Il «periodo d'oro» ritorna improvvisamente con l'arrivo dell'olandese volante», Robert Olthoff. In nove anni scattano 8 nuovi scudetti grazie anche alla presenza di giocatori come Battistella, Fontana e Fona che aprono il nuovo corso di giocatori ingaggiati fuori Novara ed all'estero.

La storia ultima è nota. Mino Battistella dimostra il suo innegabile fiuto e porta a Novara un gruppetto di giovani che hanno ripreso alla società il cammino tricolore: Colamaria, Dal Lago, Bernardini, Marzella (per una stagione) Parasuco e gli stranieri Rodriguez, Cairo e quest'anno Vitor Hugo.

Una storia, quindi, che si può dividere in quattro epoche: quella di Lino Grassi, di Ferruccio Panagini, di Robert Olthoff e della pattuglia «azzurro-iridata» attuale. Senza voler togliere nulla a quanti hanno validamente collaborato in tutti questi anni a formare lo strepitoso albo d'oro della gloriosa società novarese.

Ora l'ultimo appuntamento è quello di sabato 25 giugno sulla pista spagnola di La Coruna, per il trionfo finale.

g. l.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Vicende intime n. 2 Duo rossi. Or. 14.15, 15.45, 17.15, 19.20, 20.30, 22.05

ELDORADO: Colors. Or. 20.30, 22.

FARAGGIANA: Un biglietto in due, con Steve Martin. Or. 20.25, 22.15

VITTORIA: Quella villa in fondo al parco. Or. 20, 22

VIP: Blue Iguana. Or. 20.30, 22.15

ARALDO: Secondo Ponzio Pilato. Or. 20.15, 22.15

S. CUORE: Ogi eterna (prima visione). Or. 20, 22

ARONA

MODERNO: Chi proteggo il testimone. Or. 21.30

BORGOMANERO

MODERNO: Barfly. Or. 20, 22

NUOVO: La bocca. Or. 20, 22

GATTINARA

ITALIA: Spettacolo teatrale. Or. 20.30

OMEGNA

SOCIALE: Segni indecenti (ultima visione)

DOMODOSSOLA

CORSO: Top secret. Or. 20.30, 22.30

CINE: I fiori nell'attico. Or. 20.30, 22.30

TRECATE

VITTORIA: The believers (i credenti del male). Or. 20, 22

VERBANIA

APOLLO: College girl (ultima visione). Or. 20.15

ARIETON: Ecco l'impero dei sensi. Or. 20, 22.30

VIP: Kidnapping pericolo in agguato. Or. 20.30, 22.30

SOCIALE (ultima visione)

SOCIALE (Pallanza): Milagro con Sonia Braga. Or. 20, 22.15

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il grido della libertà.

ASTORIA: Blue Iguana.

MARCONI: Ecco l'impero dei sensi.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Vaccarini, piazza della Erbe. Dalle 8.45 alle 20.15: Comunale, corso Trieste

Uno spettacolo unico, irripetibile, protagonisti i giocatori e un pubblico entusiasta

Un boato, e la notte è azzurra

Incessante il coro di sostegno anche quando la squadra era sotto di 4 reti - Colamaria regala la sua medaglia a un ragazzo handicappato - Caroselli per le strade della città - Ora la Coppa dei Campioni

NOVARA — E' stato uno spettacolo unico, irripetibile. In poche occasioni uno sport riesce a coinvolgere, a livello emotivo, i propri sostenitori nella conquista di un traguardo importante, così come ha saputo fare l'Hockey Novara contro il Roller Monza.

Si può ben dire che questo scudetto, il 23° della storia, l'hanno vinto insieme: giocatori in pista e tifosi sugli spalti. Una simbiosi quale raramente risulta tanto efficace da incidere sul risultato, così com'è avvenuto l'altra sera. Lo spettacolo di folla (oltre quattromila i presenti) e le emozioni sono state così intense da ripagare gli sportivi novaresi delle amarezze patite in altre discipline sportive. C'è poco da fare: è diventato questo, l'hockey, il vero spettacolo per gli sportivi del capoluogo. Ma la passione per pattini e bastoni si sta diffondendo a macchia d'olio, in provincia, e anche oltre. Dopo aver contagiato gli appassionati dell'hinterland si è estesa fin sul Lago Maggiore.

I più scatenati? Le ragazze, i giovani, le donne. Ecco perché questo è uno sport provinciale fin che si vuole, ma con un sicuro avvenire. La partita decisiva con il Roller, come riferiamo a fianco, è stata un accavallarsi di emozioni.

L'hanno un po' sottovalutata, i novaresi, questa terza e decisiva sfida. Tutti convinti che sarebbe stata poco più di una formalità. Invece non è stato così. Gli ospiti si sono battuti con una determinazione ed una grinta incredibile. Era la loro ultima possibilità per riaprire il discorso tricolore. Aguero e compagni hanno dominato la scena fino ad una mancata di minuti dal termine. Poi sono crollati a livello psicofisico. Vittime della loro disperata lattina che avevano cercato di imporre nel tentativo di colmare il divario tecnico. Merito degli azzurri in campo, e dei loro sostenitori sugli spalti, è stato quello di non arrendersi mai.

Dalla curva s'è levato, incessante, il coro di sostegno dei tifosi accompagnato dal rullio dei tamburi. La coreografia era stata curata nei particolari. Agitando cartoni bianchi, rossi e verdi, i tifosi formavano il tricolore che andava a fondersi con le bandiere azzurre. Poi, nei momenti più delicati, partendo sempre dalla curva, le braccia nude verso l'alto, ritmando il battito delle mani, in una sorta di rito propiziatorio, finivano per coinvolgere tutto il palazzetto. I cori più insistenti, ossessivi, eran quelli inneggianti allo scudetto ormai a portata di mano. Ma non è questo l'unico traguardo dei novaresi. Come un tormentone, saliva alta l'invocazione «*noi vogliamo la coppa dei campioni, la coppa dei campioni...*».

Un ritornello che doveva riecheggiare anche durante i festeggiamenti finali. E' l'unico trofeo che manca alla società più scudettata d'Italia.

Quando a quattro minuti dal termine Amato siglava il suo quinto gol, che valeva lo scudetto, gli spettatori eran ormai tutti in piedi. Solamente in tribuna restava immobile, con la sua mole, seduto fra le autorità, il presidente Luciano Uberto. Ma come farà a starsene così impassibile? «*Faccio una fatica tremenda a controllarmi ma non posso fare diversamente* — confessava poi — *Diciamoci la verità: dopo tante vittorie ormai ci sono abituato*».

Al fischio finale l'invasione è d'obbligo. Sui parquet, tifosi ebbri di gioia portano in trionfo i loro beniamini mentre gli avversari, sconfitti, lasciano la pista sorreggendosi a vicenda. La sventolazione degli atleti è diventata ormai una consuetudine come un rito. I campioni si presentano così a torso nudo per la premiazione del presidente federale Matranga. Poi, nei festeggiamenti successivi, molti atleti resteranno in slip. Passandosi la coppa di mano in mano gli azzurri vanno prima sotto la curva poi fanno il giro della pista. Capitan Colmaria è protagonista di un gesto commovente. Si defila dal gruppo, sale qualche gradino e va a mettere al collo di un giovane handicappato la medaglia che ha appena conquistato. I due si abbracciano, commossi. Sono in pochi ad accorgersene. Il capitano spiega: «*Lui purtroppo non ha potuto fare l'invasione festosa come i suoi amici*».

Erano anni che il Novara non riusciva a vincere uno scudetto davanti al suo pubblico. Così l'altra sera la festa è stata doppia. Lasciando il palazzetto i tifosi hanno organizzato caroselli automobilistici percorrendo festanti le vie del centro innalzando il tricolore. La baldoria però non si è protratta oltre mezzanotte «*perché domani, nonostante tutto, andremo a lavorare* — commentava un supertifoso — *poi faremo una unica grande festa, fra dieci giorni, al ritorno dalla Spagna quando i nostri campioni ci porteranno la coppa che ci manca*».

Ecco, questo della Coppa dei campioni è proprio un chiodo fisso, ma non solo dei tifosi. No, è il vero, il principale traguardo anche per i giocatori. Conquistato l'alloro europeo, allora sì che la festa sarà davvero completa.

Renato Ambiel

Il pubblico novarese che ha sostenuto gli azzurri per tutta la partita. Il ventitreesimo scudetto è merito anche dei tifosi

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 17 GIUGNO
INAUGURAZIONE LOCALE ESTIVO
con
SANDRINO PIVA
VENERDI' E DOMENICA SERA BALLO LISCIO e
VIDEODISCOTECA
La Direzione è lieta di offrire con il programma di giugno 2 biglietti omaggio alle dame, per le serate di venerdì

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 58.101 - 54.106

VENERDI' 17 GIUGNO ballo liscio con
I POETI
SUPER ALIENS
Sabato sera la GRANDE DISCOTECA
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

DANCING
Sandolzan
GRAVELLONA TOCE
VENERDI' 17 - SABATO 18
e DOMENICA 19 GIUGNO
LISCIO
ORCHESTRA SPETTACOLO
GLI ELEGANT
Tutti i mercoledì
venerdì sabato e domenica
LA GRANDE DISCOTECA

Pink Lady
Piano Bar
Tutte le sere dalle 21.30 musica di ROBERTO GIORDANO
Da giovedì a domenica il pianista PIERO e dopo la pista fino a tarda notte con Gianluca
BORGOMANERO
Piazza Martiri 22 - Tel. (0322) 845.401
Chiuso il martedì
Aria condizionata

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NEL GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO
VENERDI' I NOVELLI
SABATO DANIELE TOMBA
DOMENICA GIGI BONZAGNI
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

SABATO 18 e 25 GIUGNO
Vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della
HERNO
per la grande
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi eccezionali
dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI
GONNE
UOMO e DONNA
e tagli di bellissimi tessuti
ORARI:
sabato 18 giugno dalle 8 alle 19
sabato 25 giugno dalle 8 alle 19
HERNO
Via Castello - LESA (Lago Maggiore)
Tel. (0322) 77.091

Maturità: in molti hanno scelto la frase del grande scienziato

Plebiscito per Einstein

Ma è piaciuto anche il tema sull'ambiente - Sorpresa per le proposte del ministero: gli studenti si aspettavano di commentare la Costituzione, il '68, l'Aids - Oggi il secondo scritto

VERCELLI — Le previsioni della vigilia non si sono avverate: nell'elenco dei temi di italiano proposti dal ministero non c'erano riferimenti al '68, a Leopardi, al 40 anni della Costituzione, all'Urss di Gorbaciov o all'Aids.

Chi, ieri mattina, ha affrontato la prima prova della maturità ha dovuto invece scegliere tra le tematiche dell'ambiente, della condizione femminile negli ultimi 100 anni della narrativa italiana, lo sviluppo di una frase di Albert Einstein sulla trasmissione dei valori culturali e di Benedetto Croce sulle conseguenze della prima guerra mondiale. In più c'era un quarto tema di argomento specifico per ogni indirizzo di studio.

Oggi la seconda prova scritta differenziata per ogni scuola: poi gli orali su due materie, una indicata dallo studente, l'altra scelta dalla commissione d'esame. Nonostante le incertezze dell'ultima ora la prima giornata d'esame è stata superata senza eccessive difficoltà.

Moura Foliran è una studentessa di Casale Monferrato che ha seguito i corsi del professionale «Lanino». Racconta la sua esperienza del primo giorno d'esame: «Del quanto ho potuto capire, parlando con le mie compagne, la maggior parte di noi ha scelto il tema sull'ambiente, meno ripido e più adatto a valutazioni e ad esperienze personali. Io ho vissuto questo problema in modo particolare: Casale, la mia città, è stata colpita dall'inquinamento dell'acquedotto ed ho quindi potuto parlare della salvaguardia dell'ambiente con cognizione di causa».

Stessa scelta l'ha fatta Ornella Miotello: «Gli altri argomenti mi sembravano eccessivamente "profondi" e non ho voluto correre il rischio di inciampare in concetti dai quali mi sarebbe stato poi difficile uscire. Parlare dell'ambiente può essere altrettanto profondo, ma permette maggiore libertà di espressione».

Ha voluto invece confrontarsi con il tema su Einstein, Laura Chiesi: «Sono partita di petto, poi ho avuto una brusca battuta d'arresto ed ho temuto di non saper più continuare. Ma la crisi è passata e sono arrivata alla conclusione senza particolari ed evidenti difficoltà».

Quasi, invece, le testimonianze di alcuni studenti dello Scientifico. Anche Maurizio Pignolo, di Gattinara, ha affrontato il tema sul «padre della relatività»: «Ho scelto questo argomento perché, più degli altri, consentiva a noi giovani di intervenire nel processo di trasmissione dei valori culturali. Inoltre mi è piaciuto il concetto di immortalità che emerge dalla partecipazione del singolo individuo al sapere universale».

Vercelli. Studentesse del professionale «Lanino» dopo l'esame di italiano (Foto Renato Greppi)

Elezioni scelta per Oriana Camburzano, pure di Gattinara: «Ho impostato il mio lavoro mettendo in evidenza la storia del pensiero umano e delle sue creazioni culturali. Secondo una visuale storico-filosofica che ho ritrovato in Hegel, un autore studiato durante l'anno». Un rilievo critico è stato invece mosso da una sua compagna, Barbara Cavuto: «Va bene la trasmissione dei valori culturali, ma ai giorni nostri c'è più di un esempio di come questi si prestino ad applicazioni riciclose: mi riferisco agli esperimenti nucleari e al degrado ambientale».

Barbara Viotti, del liceo classico Lagrangia, si è cimentata sul tema della letteratura classica: «Mi piace questa materia, l'ho sempre seguita con passione e interesse e quindi ho avuto elementi sufficienti per affrontare l'argomento; sono convinta dell'attualità dei classici».

Una dei pochi candidati a scegliere il tema di storia, quello su Benedetto Croce, è stata Raffaella Pasquali, sempre del liceo classico: «Ho sempre avuto una votazione alta in questa materia, che mi piace parecchio, ed è stato dunque spontaneo affrontare il tema storico. Non solo: ho scelto storia come prima materia per gli orali».

Daniele Cabras

Scolari di Massa e Pisa in gita-premio per il concorso dell'Ente Risi

«Conosci il riso?»: i vincitori ospiti delle aziende vercellesi

Dell'iniziativa ha parlato anche la trasmissione di Rai 2 «Piccoli fans»

VERCELLI — Domenica scorsa il programma di Rai 2 «Piccoli fans» ha dedicato ampio spazio a «Conosci il riso?», concorso promosso, ormai da sette anni, dall'Ente Nazionale Risi e destinato alle quarte classi elementari della penisola.

Lo spunto è stato offerto a Sandra Milo dalla presenza in studio della quarta classe della scuola elementare «Carducci» di Frascati che, con altre otto scolaresche, ha vinto i nove premi riservati alla provincia di Roma nell'anno scolastico 1987/88.

La conduttrice di «Piccoli fans» ha evidenziato il valore educativo del concorso e l'importanza del riso nell'alimentazione dei bambini.

E' stato il suggello extraparlamentare e su vasta platea di un concorso che, avviato nell'anno scolastico 1981-82 nelle quattro province «sperimentali» di Cuneo, Lucca, Pistoia e Arezzo, ha coinvolto complessivamente, da allora, un milione fra ragazzi ed insegnanti.

La conclusione ufficiale, invece, è avvenuta nel Vercellese dove si sono radunate le scolaresche delle province di Massa e di Pisa per visitare le aziende agricole Veneria di Lignana (della Sai Agricola) e la Colombara di Livorno Ferraris dei fratelli Rondolino, e la riseria Carlo Ila di Albano. «Gitepremio — osservano gli organizzatori — che si sono trasformate in piacevolissime "lezioni in campo"».

L'ultima edizione del concorso ha riguardato gli scolari della provincia di Treviso e delle regioni Toscana, Umbria e Lazio, per un totale di 200 mila ragazzi e anche quest'anno le ricerche di classe dedicate al riso sono state di notevole livello.

Responsabili del concorso sono il giornalista vercellese Enrico Villa (che dall'autunno scorso presiede anche l'ufficio-stampa dell'Ente Risi) e Gino Borri, segretario della sezione di Vercelli dello stesso ente. Il programma si è svolto, come in passato, sotto la direzione di Angelo Fotti, direttore generale dell'ente e del presidente Renzo Franzo.

Le scolaresche più vicine alle aree di coltivazione del riso hanno ottenuto in premio una gita. Metà il Ferrarese ed il Delta del Po per le classi delle province di Firenze, Siena, Treviso e Perugia; il Vercellese per i giovani di Massa e di Pisa. Molti ragazzi hanno coinvolto in queste visite le famiglie.

Dice Villa: «Presenza quella dei genitori particolarmente educativo poiché ne sono nati approfondimenti imprevisti sia in ordine alla coltivazione che alla lavorazione ed al consumo del riso, alimento non sofisticato e non sofisticabile».

E' possibile che il prossimo anno scolastico il programma affini la sua formula e sia esteso anche a Torino.

Walter Nasi

Albano. Gli scolari toscani, con i genitori, durante la visita alla riseria Ila (Foto Greppi)

Industriali a guida valsesiana

Piero Mortigliengo, 54 anni, di Bornate Sesia, è il nuovo presidente dell'Associazione - Piazza chiamato alla Federpiemonte

VERCELLI — Piero Mortigliengo, 54 anni, imprenditore nel ramo dell'abbigliamento, è il nuovo presidente dell'Associazione industriale vercellese: lo ha eletto ieri l'assemblea in sostituzione di Eugenio Piazza, il cui mandato è scaduto.

Il nuovo presidente è impegnato nella conduzione della «Confitri» di Bornate (una frazione di Serravalle Sesia), industria di confezioni leader del settore, fondata dal suocero Lino Foglia nel 1965. Si occupa della distribuzione nel campo della moda con la «Davinson» ed è presidente del consiglio di amministrazione della società «Monrosa» che gestisce gli impianti di risalita ad Alagna.

Mortigliengo fa inoltre parte del Comitato moda italiana ed ha più volte ricoperto l'incarico di vicepresidente dell'Associazione industriale.

Lo scambio di consegne e attestati (nel dopo che Piazza ha preso la parola per l'ultima volta come presidente davanti all'assemblea: ha guidato per tre bienni (limite statutario dalle norme statutarie), l'organizzazione imprenditoriale. Ora lo attende un incarico di prestigio: la presidenza della Federpiemonte, che raggruppa le dieci associazioni industriali della regione: Piazza, che ne era vicepresidente, sostituisce Sergio Pininfarina, chiamato al vertice della Confindustria.

I lavori dell'assemblea si sono aperti con la relazione del presidente uscente che si è soffermato sul panorama economico locale. Piazza ha giudicato «discreto» il consuntivo per il 1987, con risultati migliori per il settore metalmeccanico; meno favorevoli per il comparto tessile e dell'abbigliamento. Rispetto al 1986 si è registrata ancora la tendenza al ridimensionamento degli organici, mentre ha raccolto consensi l'esperienza dei contratti di formazione-lavoro; nel 1987 nell'area di competenza dell'Associazione industriale vi sono state 1300 assunzioni con questa formula.

Piazza si è ancora soffermato sulla necessità di un rilancio economico e produttivo del Vercellese: al proposito ha manifestato delusione per la decisione di sospendere la costruzione dell'impianto nucleare di Leri Cavour, la cui realizzazione avrebbe avuto ricadute positive. Gli industriali avevano fatto molto affidamento su questo progetto del Piano energetico nazionale.

d. ca.

Piero Mortigliengo

Lo chiedono cento negozianti di corso Libertà al Comune

«Dateci un'isola pedonale vera»

VERCELLI — I negozianti del centro vogliono una città più bella. E, in questa prospettiva, spuntano come funghi «comitati» e gruppi che studiano soluzioni sull'arredo urbano da suggerire al Comune.

L'ultimo nato è il «Comitato di corso Libertà». L'altra sera, quaranta negozianti si sono riuniti nella sede dell'Ascom, a nome dei centinaio di commercianti del corso e delle vie laterali, e hanno messo a punto una prima serie di questioni da sottoporre all'attenzione della giunta municipale.

Spiega Luciano Virieux che, con Roberto Calavaglia, è uno dei fondatori del «Comitato»: «Tutti i negozianti sono d'accordo nel ritenere "uno schifo" l'isola pedonale, così come funziona ormai da diversi anni in corso Libertà. Difatti è tutt'altro che una zona riservata ai pedoni: passano in continuazione auto, bus, taxi, motorini. Tutto perché, all'inizio, sono stati concessi troppi permessi».

Continua Virieux: «Noi vogliamo un'isola pedonale ben fatta, dove non si avventurino che le auto delle forze dell'ordine e le ambulanze. I bus possono benissimo fare percorsi alternativi e i taxi sfruttino le vie laterali, entrando nella zona "pedonalizzata" solo quando devono portare a destinazione invalidi, ammalati o anziani».

Secondo i negozianti, una «vera» isola pedonale consentirebbe loro di trasformare il corso in un «salotto». Osserva Virieux: «Ci impegniamo a sistemare piante, dehors e altri "abbellimenti". I vercellesi ritroveranno il gusto per passeggiare con calma sulla loro via principale. Adesso i pedoni che si avventurano per strada, anche quando il corso è ipoteticamente chiuso al traffico, devono dribblare auto e motorini».

I negozianti, che quindici anni fa aderirono in gran parte osteggiato il primo esperimento di «isola», in piazza Cavour, stanno dunque riscoprendo i vantaggi della zona pedonale. Fra l'altro, non è detto che venga mantenuta per il corso: si sono infatti indicazioni per riportarla in piazza Cavour. «In ogni caso — dice Virieux — prima che si prendano decisioni importanti vogliamo chiarirci bene le idee fra di noi. E sarebbe importante coinvolgere in questo discorso tutti gli altri "Comitati" della città».

Intanto, anche i negozianti di via Verdi si stanno organizzando per offrire ai vercellesi un'estate «più viva». Chiederanno al Comune una proroga all'orario di chiusura e allestiranno, per la via, spettacoli di musica folk. Una proposta che sarà messa a punto nei prossimi giorni.

e. d. m.

Scontro frontale: gravi due giovani

VERCELLI — Tre feriti, di cui due in prognosi riservata, sono il bilancio di un incidente avvenuto l'altra sera sulla statale Vercelli-Casale, nel comune di Stroppiana: coinvolti in uno scontro frontale Claudio Tasso, 22 anni, di Casale Monferrato e Gioacchino Emma, 22 anni, di Palestro. Le loro condizioni sono gravi: il primo è ricoverato all'ospedale di Vercelli, il secondo a Casale. Con l'Emma viaggiava Maria Grazia Bella, che ha riportato solo lievi ferite: la prognosi è di 12 giorni.

L'incidente è avvenuto verso le 20,30 sulla tangenziale di Stroppiana, una delle cause dello scontro i carabinieri stanno ancora indagando. Claudio Tasso, su una «131», stava viaggiando in direzione di Casale, mentre dalla parte opposta stava arrivando la «Ford» condotta da Gioacchino Emma.

Le due vetture si sono scontrate frontalmente in un tratto di rettilineo compreso tra l'incrocio della stradina che porta alla cascina Santa Maria e il ponte sulla Marcova, che segna la fine della tangenziale.

L'urto è stato violento. Sul posto sono accorsi carabinieri e le ambulanze della Croce rossa.

(d. ca.)

Radiologia in sciopero il 22 e 23

VERCELLI — I tecnici di radiologia degli ospedali della provincia aderiranno allo sciopero nazionale indetto dalle associazioni di categoria il 22 e il 23 giugno: lo ha comunicato il Collegio dei tecnici. Saranno garantiti servizi di particolare urgenza.

(d. ca.)

Assistenza ai turisti di Viverone

VERCELLI — La prefettura ha affrontato il problema dell'assistenza ai turisti stranieri che, nella stagione estiva, affollano le località del Lago di Viverone. In una circolare inviata ai sindaci, la prefettura sottolinea la necessità di favorire un'azione di vigilanza e di assistenza ai villeggianti.

(g. b.)

Biliardo mondiale alla Croce di Malta

VERCELLI — Da stasera al 27 giugno, l'albergo «Croce di Malta» ospita il primo trofeo «Città di Vercelli» di biliardo. Sono 192 gli iscritti. In gara l'attuale campione del mondo, Carlo Cifaia, e tre ex campioni iridati: Attilio Sessa, Giampiero Rosanna e l'argentino Nestor Gomez.

(f. l.)

Gita dell'Aci agli scavi di Luni

VERCELLI — L'Automobile Club organizza per domenica 26 un'escursione a Luni e al golfo di La Spezia. Il programma prevede le visite agli scavi archeologici dell'antica città romana di Luni, al museo nazionale di Luni e a Portovenere.

(g. b.)

Aperte le iscrizioni alla «Vallotti»

VERCELLI — Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola musicale «Vallotti» per l'anno scolastico 1988-89. Tra le materie di studio corsi di avviamento alla chitarra, lezioni di formazione bandistica e jazz, corsi di basso elettrico ad indirizzo moderno e corsi classici: violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, fagotto, sassofono.

(d. ca.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Improvvisamente uno sconosciuto, con Diane Lane (ult. rap. 14 anni)
PRINCIPE: Tale padre tale figlio di Robert Daniel, con Dudley Moore e Kirk Cameron.
VIOTTI: Miracolo sull'8ª strada
BELVEDERE: alle 20,15 sarà proiettata per gli Europei di calcio dell'incontro Italia-Danimarca (ingresso libero).

GATTINARA

ITALIA: stasera **Golden Girl** (ult. rap. 18 anni).

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Comunale 3, corso Giacomo Matteotti 7, tel. 66.070.
Usl 50 - Prato Sesia (No): Dott. Natale Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 850.208 e a **Ghemme (No):** Dott.ssa Daniela Guarna, via Roma 26, tel. 0321 820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.059; **Croce Bianca** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 833.600; **Santhià** (0161) 921.680; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lauriy 47, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

VARAZZE Hotel Ipan Colombo confortevole, parcheggio giardino eccezionale spiaggia. Tel. 019 97 082 - 930.209.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' 17 GIUGNO ballo liscio con
I POETI SUPER ALIENS
Sabato sera la GRANDE DISCOTECA
Si balla nel favoloso GIARDINO ESTIVO

Affermata ditta settore odontoiatrico ricerca
RAPPRESENTANTI
possibilmente odontotecnici cui affidare gestione portafoglio clienti.
Zone VERCELLI - BIELLA - NOVARA su punto vendita.
Offresi provvigioni di sicuro interesse.
Scrivere dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 352
10100 TORINO

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
NEL GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO
VENERDI' I NOVELLI
SABATO DANIELE TOMBA
DOMENICA GIGI BONZAGNI
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

Azienda leader distributrice prodotti per acconciatori ed estetica
ROUX-REVLON
seleziona agenti monomandatari molti assolti auto propria telefono. Fisso mensile rimborso spese provvigioni premi. Per colloquio preliminare telefonare:
0141 216.381

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Tamarindo
PAVIMENTI RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO
CERDISA
GianniVersace
Newform s.r.l.
rubinetteria
mobelhaus

VERCELLI - Via Viviani 16 - Tel. 0161 52.190

Volti distesi e sorridenti dopo la prima prova della maturità

La grande paura è passata

Gli studenti hanno definito i temi «attuali, belli, facili» - Monica, quinta D dello Scientifico: «Ho parlato delle donne, nella scelta ha influito un pizzico di simpatia e di solidarietà» - Gli scritti di oggi

Biella. Volti tesi e molta concentrazione ieri al «Classico» per la prima prova di maturità (Fighera)

BIELLA — Quasi tutti hanno nascosto la tensione dell'attesa dietro larghi sorrisi e frasi scherzose ma, sotto sotto, la «tremarella» è durata fino alle 8,30 quando, finalmente, i cancelli delle scuole si sono aperti e i giovani sono entrati in classe. Il primo momento della verità per gli oltre mille studenti biellesi e valsesiani impegnati negli esami della maturità era arrivato.

Poi quando i presidenti delle commissioni hanno aperto le buste e gli argomenti dei temi sono stati dettati a poco a poco il nervosismo è sfumato lasciando spazio ad una crescente tranquillità.

«Tutto sommato la prova è stata più facile del previsto», dicono i maturandi biellesi e valsesiani che aggiungono: *«Si è trattato di quattro argomenti discorsivi e quindi si è potuto svilupparli con una certa facilità»*. Sottolinea Monica Romagnoli, quinta scientifico sezione D: *«L'argomento sulla condizione femminile e il problema dell'ambiente tutto sommato erano prevedibili essendo al centro di importanti dibattiti. Personalmente ho sviluppato quello riguardante le donne anche perché nella scelta ha influito un pizzico di simpatia e di solidarietà. Adesso, dopo questo primo scoglio, vedremo di superare gli altri a cominciare dal secondo scritto»*.

Aggiunge Vittorio Trocca, liceale della sezione A: *«Emozione? Un po' al momento dell'apertura delle buste. Ma presto tutto è passato. Ho trovato un ambiente tranquillo e sereno. Anche se il mio compito è stato in parte condizionato in quanto, scartati il testo sulle donne e la valutazione di Croce mi è rimasto il pensiero di Einstein meno specifico e di preso comune. Mi trovato un ambiente sereno e rilassato. Molti compagni hanno optato per il tema sull'ambiente, un discorso di grande presa in questo momento»*.

Concordi con gli amici dello Scientifico sono gli studenti del Classico: *«Tutto sommato la prova d'italiano di quest'anno ha presentato minori difficoltà rispetto al passato»*. Sostengono Silvia Barberini, Enrica Ramella Valeri e Simona Novaretti: *«La scelta era ampia e con buona possibilità per essere sviluppato al meglio. Alla vigilia si bisbigliava di temi riguardanti i 40 anni della Costituzione oppure sull'Europa del '92. Ne sono stati indicati altri ma equalmente di largo respiro»*.

Oggi i maturandi affrontano l'ostacolo del secondo scritto che varia da scuola a scuola (matematica allo scientifico, latino al classico, una materia tecnica nei vari istituti professionali).

Roberto Eynard

Il psi ripropone l'ex sindaco, la dc chiede la carica per Loffi

Trivero, ancora Pettinaroli?

TRIVERO — Lo sprint finale per la poltrona di sindaco è ormai scattato. Con la riunione che si è svolta ieri sera nel centro della Valle Mosso tra le delegazioni del psi, dc, pli e psdi, sono iniziati i primi contatti necessari al rinnovo degli incarichi amministrativi decaduti dopo le recenti elezioni comunali.

Chi, tra i rappresentanti dei gruppi politici, taglierà per primo il filo di lana nella corsa alla successione di Franco Pettinaroli, ex primo cittadino socialista, recentemente può ancora dirlo. L'unica cosa certa è che il vecchio patto quadripartitico psi-dc-pli-psdi che finora ha retto le fila di Trivero verrà sicuramente riproposto. Ma per quanto riguarda gli incarichi all'interno della giunta rimangono molti interrogativi.

Prima di tutto il sindaco. Su questo scoglio danno battaglia i blocchi politici di maggior peso, socialisti e democristiani. I primi, rivendicando la conquista del terzo seggio avvenuta nelle comunali e i trascorsi felici della passata amministrazione, ripropongono la candidatura di Franco Pettinaroli. I secondi rilanciano la conferma a 5 seggi nelle elezioni e la maggioranza relativa nell'aula consiliare: anche se non ci sono conferme ufficiali, il partito dello scudo crociato cercherebbe di far convergere i voti su Franco Loffi, ex vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici. Insomma, psi e dc chiedono come prerogativa principale la poltrona di primo cittadino: intervenire a tempi brevi non sono previste.

Dice Giorgio Corradin, segretario democristiano: *«Le trattative sono appena iniziate e stiamo analizzando la situazione. E' certo però che l'incarico di primo cittadino dovrà andare ad un nostro rappresentante: l'elettorato ha confermato la nostra linea politica e su questo punto non abbiamo nessuna intenzione di cedere. La persona che proporremo non è ancora stata scelta: abbiamo una rosa di nomi tutti molto validi»*.

Dall'altra parte risponde Luigi Vesipa, segretario del psi: *«Anche noi chiediamo in consiglio il posto di sindaco, anche se non è sicuro che Pettinaroli sia il candidato prescelto. In un centro come Trivero le decisioni del primo cittadino hanno un peso rilevante e non intendiamo passare in mano. Va detto però che il clima delle trattative è sereno ed ognuno, pur esponendo le proprie richieste, non dimentica l'obiettivo finale che è una buona amministrazione per i triveresi»*.

In un momento di stallo così difficile da decifrare l'ago della bilancia potrebbe essere rappresentato dai due partiti minori, psdi e pli. Non appena liberali e socialdemocratici decideranno chi appoggiare tra dc e psi, con ogni probabilità si aprirà uno spiraglio determinante. I favori del pronostico vanno comunque a Franco Pettinaroli, anche se l'inizio del cammino per la nuova giunta di Trivero sembra ancora lontano.

Daniele Pasquarelli

In tribunale il «giro» di droga di via Milano a Chiavazza

Biella, spacciavano eroina madre e figlio condannati

Quattro anni a Gabriella Bolzoni, 3 a Paolo Canepa - Le indagini sono durate sette mesi

«Importava» cocaina dal Brasile

BIELLA — «Importava» cocaina dal Brasile dentro a statue di terracotta che lui stesso modellava. Così un artista di Rio de Janeiro, Marcos Tadeu De Moura, di 38 anni, da alcuni mesi residente a Biogio, è stato arrestato.

L'uomo era arrivato a marzo nel Biellese con un permesso di soggiorno per turismo e studio. Ma qualcosa nella sua attività ha insospettito gli agenti che l'hanno tenuto d'occhio. Quando, di ritorno da uno dei suoi frequenti spostamenti a Milano, De Moura è stato sottoposto ad un controllo, gli investigatori hanno scoperto una scatola di un pacco postale spedito a un operaio di Valdengo, Alessandro Limiti.

Presi gli opportuni accordi con l'ufficio postale, quando è arrivato il pacco è stato sottoposto al fiuto di un cane antidroga. Nel ventre di 17 statuine erano nascosti 65 grammi di cocaina.

BIELLA — Erano i primi giorni del novembre dell'87 quando gli agenti della polizia arrestano due giovani, Ennio Podda e Giuseppe Perrise, autori di una rapina. Uno dei due, il Podda, è drogato e confessa di aver tentato il colpo per avere i soldi necessari per pagarsi il vizio. Precisa anche di essere considerato un «infame» nel giro perché una volta avrebbe indicato chi gli vendeva l'eroina, e per questo mandava il suo complice, Perrise, a comprare la droga in una casa di via Milano a Chiavazza.

Si è iniziato così una operazione antidroga della polizia che ha portato ieri sul banco degli imputati due personaggi del giro dell'eroina più volte coinvolti in procedimenti per spaccio: Gabriella Bolzoni, 40 anni, via Milano 11, e il figlio Paolo Canepa, di 21 anni. I due sono stati condannati rispettivamente a 4 anni di reclusione e 6 milioni di multa e a 3 anni di carcere e 4 milioni di multa.

L'operazione era stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica David Monti che ieri, nel corso della pubblica accusa, ha riassunto i fatti. Dunque, dopo la «soffiata» del Podda, confermata dal Perrise, il quale però dal carcere non aveva voluto indicare da chi andava a comprare la droga, gli agenti si sono appostati nei pressi della casa di via Milano 11 che già conoscevano perché vi abitava, agli arresti domiciliari per una precedente condanna per droga, Gabriella Bolzoni. Gli investigatori si sono resi conto che in casa era meta di una continua processione di tossicodipendenti che andavano a rifornirsi.

Lo spaccio era affidato in particolare a Paolo Canepa. Non potendo la madre uscire di casa, era lui che scendeva in strada tenendo i contatti con gli eroinomani.

Biella. Gabriella Bolzoni e il figlio Paolo Canepa (Telefoto)

Per lo smercio era stato inventato un metodo originale. Le dosi di eroina erano nascoste in fessure e buchi del muro della vecchia casa e, una volta intascati i soldi, il Canepa indicava uno dei nascondigli dove c'era l'eroina.

Gli investigatori a questo punto ne sapevano abbastanza e hanno fatto irruzione della casa di via Milano 11. Insieme a parecchie dosi di eroina, in casa della Bolzoni hanno trovato anche oltre 3 milioni, probabile provento del commercio di droga, e il solito materiale che usano gli spacciatori per confezionare le dosi. Hanno poi scoperto che nella stessa casa abituvano altri drogati e l'ex convivente della madre delle sorelle Bolzoni, il quale custodiva per conto della «ditta» altro materiale.

Uno dei tossicodipendenti, Ivan Tomba, confermando i traffici di casa Bolzoni, ammetteva anche di aver rubato 10 grammi di eroina da uno dei nascondigli in cui Tomba celata Antonio Ter-

Per lo smercio era stato inventato un metodo originale. Le dosi di eroina erano nascoste in fessure e buchi del muro della vecchia casa e, una volta intascati i soldi, il Canepa indicava uno dei nascondigli dove c'era l'eroina.

Gli investigatori a questo punto ne sapevano abbastanza e hanno fatto irruzione nella casa di via Milano 11. Insieme a parecchie dosi di eroina, in casa della Bolzoni hanno trovato anche oltre 3 milioni, probabile provento del commercio di droga, e il solito materiale che usano gli spacciatori per confezionare le dosi. Hanno poi scoperto che nella stessa casa abituvano altri drogati e l'ex convivente della madre delle sorelle Bolzoni, il quale custodiva per conto della «ditta» altro materiale.

Uno dei tossicodipendenti, Ivan Tomba, confermando i traffici di casa Bolzoni, ammetteva anche di aver rubato 10 grammi di eroina da uno dei nascondigli in cui Tomba celata Antonio Terramossi che riforniva la centrale di smistamento. E i poliziotti sono andati a prendere anche lui. Personaggio più volte coinvolto in indagini sui traffici di droga nel Biellese, Antonio Terramossi questa volta avrebbe rubato il sacco fornendo agli inquirenti un mucchio di indizi. L'inchiesta sulla centrale di via Milano 11 si è quindi conclusa con il rinvio a giudizio di Gabriella Bolzoni, Paolo Canepa e Antonio Terramossi per detenzione e spaccio di non modici quantitativi di sostanze stupefacenti (al processo si è parlato di un etto di eroina alla settimana) e di Ivan Tomba per il furto di eroina. La posizione del Terramossi è stata però stralciata dal procedimento Bolzoni-Canepa (e questo confermerebbe l'importanza come teste del pregiudicato).

Il fatto però ha dato origine a un incidente procedurale sollevato in aula da uno dei difensori della Bolzoni, l'avvocato Piero Chiorino.

Maurizio Alfisi

Biella, è già Palio

Le squadre di alcuni rioni hanno già dato la loro adesione - Il Favaro è il detentore

BIELLA — Con le adesioni delle prime squadre, la terza edizione del Palio dei Rioni, che si terrà ai primi di settembre, ha finalmente preso il via. Nella sede del comitato organizzatore è già arrivato il «sì» del Favaro, detentore dello stendardo dei vincitori che ogni anno viene rimesso in gioco e dei rappresentanti del Vernato, del Villaggio, di Chiavazza, del Vandorno e del Piazzo.

Si attende ancora la scheda di partecipazione di San Paolo e Pavignano che lamentano i primi la mancanza di giocatori e i secondi problemi di finanziamento, ma gli organizzatori danno per certa la loro presenza. Anche il rione di Riva sta cercando di portare al gioco i propri portacolori e il loro arrivo, insieme a quello del borgo antico del Piazzo, rappresenterebbe la novità di questa terza edizione di un gioco che sembra incontrare ancora il favore dei biellesi dopo i fasti degli Anni 70.

Dice Pier Giorgio Tamaroglio, una delle colonne organizzative del Palio: *«Sia con 7 sia con 9 squadre iscritte si è deciso di suddividerle in gironi. Già nell'87 abbiamo constatato che gli spazi concessi al Palio non erano più sufficienti per ospitare una serata con i rioni al completo e quindi quest'anno si giocherà ripetendo turni predeterminati. Inoltre nel nuovo programma sono stati inseriti espedienti che servtranno a vivacizzare una formula peraltro collaudata»*.

Spiega Tamaroglio: *«La prova gastronomica, che nella passata edizione era stata inserita come esperimento ma che invece si è rivelata determinante ai fini della classifica, diventerà un punto fermo del Palio. I giudici saranno ancora più severi e i cuochi dovranno pensare anche al pubblico»*.

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Indagine ad alto rischio.
MAZZINI: All'improvviso uno sconosciuto.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: Cobra verde.

BORGOSESIA

SOCIALE: non pervenuto.

CANDELO

VERDI: Jam De Fiorette.

COGGIOLA

ITALIA: Stregata dalla luna.
ENNIO: film a luci rosse.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: Regina della notte.

SERRAVALLE

CORSO: Chi protegge il testimone.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Sanna, via Italia 11, tel. 22.480; **Ronco, Pollone, Candelo.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Vallemosso, Pray.**
Borgosesia: Merlotti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Varallo: Andreinetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo. *Festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.548 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.864; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590 644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 36.101 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

RINGRAZIAMENTI

Giusto Orsalia

sarà sempre con noi! **Elisabetta, Michele** e tutti i suoi dei ringiano un grazie affettuoso e quanti gli hanno voluto bene e lo hanno stimato, a quanti nel suo ricordo terranno accesa la vita, a quanti sono stati loro vicini in questo momento, per carità nell'angoscia e nella lode la forza di accettare e capire quello che la sacra morte ci sa. Ingegnere Biella, 6 Dalpo 2 luglio ore 18, Balocco 2 luglio ore 19.30 — **Biella,** 17 giugno 1988

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI MORALI INFEDELTA' CONIUGALE
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 Telefoni 611.824 - 536.682

G.S. IMMOBILIARE
TRIVERO panoramico alloggio composto da: soggiorno, cucina, 2 letto, bagno, cantina, balconi, rimessa, libero subito 25 milioni contanti + lunghe dilazioni vendesi. Tel. 015 927.365
COSSATO via Paletta 16

FINANZIAMENTI

3 milioni:	24x	161.000
5 milioni:	36x	192.000
10 milioni:	48x	311.000
20 milioni:	35x	820.000
30 milioni:	59x	885.000
50 milioni:	95x1	275.000

TEL. (015) 352.601 - ORE UFFICIO

Ristorante
"Grilli"
BIELLA
Via Cordero 26
Tel. (015) 34.0[illegible]
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
Chiuso domenica
PRENOTARE LA PRENOTAZIONE

caravel COSSATO tel. 93.315 932.248
Ven. 17: **ADELIO AMILLER** Mama Folk (ore 20,15: **DANIMARCA - ITALIA**)
Sab. 18 e Dom 19 **TRENO DEI SOGNI**

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci 2
BIELLA Tel. (015) 27.490

AVIS
BIELLA
via Manzoni 14 Tel. 2[illegible]

PRESTITI - FINANZIAMENTI MUTUI
AI MIGLIORI TASSI BANCARI
per DIPENDENTI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - AZIENDE
BDF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. (015) 25 451 - 34 028

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA ESTIVA
PRENOTI CON 200.000 DI ACCONTO
I NUOVI MODELLI 1988-1989

PERSIANI VOLPI	590.000	MONGOLIA MURMELL
RAT MUSQUE FOCHE	990.000	MARMOTTE CASTORI
VISONI MARMOTTE	1.390.000	PERSIANI VOLPI
VOLPI	2.490.000	ARGENTATE

PRENOTA AI PIANI SUPERIORI L'ALTA MODA IN PELLICCERIA
VISONI - VOLPI ARGENTATE - POLARI
MARTORE - FAINE - ZIBELLINI
A PREZZI ESTIVI
RIMESSA A MODELLO - RIPARAZIONI - LAVAGGIO PELLICCE

PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015 93.824
BIELLA - VIA ITALIA 13 - TEL. 015 23.143

GATTINARA
REGIONE MADONNA DI RADO
Complesso Residenziale «PUNTO 1 e 2»
Vendita appartamenti nuovi - Ottima finitura - Riscaldamento autonomo - Ingresso - Soggiorno
Bicamere - Cucina abitabile - Bagno - Ampi balconi - Cantina - Box auto
MUTUO OPERANTE - MINIMO CONTANTE - DILAZIONI

IMPRESA CARAMELLINO & ROL S.p.A. - GATTINARA
COSTRUZIONE E VENDITA DI ALLOGGI IN EDILIZIA AGEVOLATA CONVENZIONATA
EX LEGGE 457 - CON MUTUI DI LIRE 50.000.000 - A TASSI AGEVOLATI
Per informazioni telefonare allo 0163 831.121 - 831.122